LA STAMPA

SIGNOR COPIA DI SERVIZIO *10000 *155364
EDIZIONE DI 10100 TORINO

ANNO 127. N. 155 ••• LUNEDI' 7 GIUGNO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5688.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 864-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mills 850; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FRN. 215; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZ. O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (38.000.000); NECROLOGI 13.300 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 11.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dalla Chiesa superato dai lumbard. Psi quasi cancellato, tiene il pds. Alle urne l'80,6 per cento

Trionfano Lega e Rete, crolla la dc

Milano è per Formentini. Torino, sfida Novelli-Castellani

L'ORA DEL CARROCCIO

La «nuova Italia» che ci aspettavamo di conoscere con le prime elezioni di carattere generale del post-Tangentopoli, e della nuova era uninominale e maggioritaria introdotta dal referendum del 18 aprile, ha i volti previsti di Bossi e Orlando.

Sono loro - i due tribuni delle piazze telematiche e della sconfinata prateria di provincia - i vincitori di questa prima tornata, i veri arbitri del ballottaggio che si terrà fra quindici giorni per decidere il governo delle città.

Se non ci fossero le eccezioni della Catania di Enzo Bianco e di Torino, dove il secondo posto raggiunto dal professor Valentino Castellani sta a dimostrare che anche un cartello di moderni progressisti (se riesce a stabilire un collegamento con settori della società civile) può accettare la sfida e forse vincerla, se non fosse per la tenuta, tutto sommato omogenea, del pds, ci dovremmo abituare a fare i conti con la realtà di un nuovo radicalismo di centro e di sinistra che dai balconi dei municipi parla al popolo di «rivoluzione», e dal popolo riceve una diretta e fortissima investitura.

E tutto questo mentre la crisi dei partiti tradizionali - la dc e il psi soprattutto - frana ormai in un'aperta disfatta e la crescita dei soggetti nuovi supera anche le stesse aspettative dei protagonisti. Le elezioni del '92 ci avevano consegnato il quadripartito di governo in difficoltà, l'exploit della Lega e l'entrata in scena di Rete e Rifondazione comunista, approdate con le loro insegne in Parlamento. Le elezioni di ieri ci dicono che la Lega «è» il Nord, che se non sorge in tempi rapidi una valida alternativa, il partito di Bossi nella parte più ricca, più evoluta, più vicina all'Europa e non solo geograficamente, è destinato a occupare tutto lo spazio possibile, dalla maggioranza relativa a quella assoluta, dai governi di coalizione a quelli monocolore, con il sottofondo di diffidenza, di autarchia, di solitudine che li accompagna.

Lo dimostrano, non solo il trionfo di Formentini a Milano, che ha smentito tutti i sondaggi della vigilia; ma anche - controprova - il fatto che a Torino, pur priva di un candidato trainante, e conseguentemente esclusa nel ballottaggio, la Lega riemerge come primo partito della città.

Quanto alla Rete, non invidiamo i colleghi corrispondenti stranieri che dovranno spiegare al loro pubblico l'ennesima anomalia italiana di un partito monotematico, tutto antimafia, con leader e radici in Sicilia, che a Torino vince, a Milano entra in ballottaggio, e a Catania batte il candidato missino in doppiopetto sostenuto dall'establishment cittadino.

Infine, i partiti di governo. Veramente, da quando è in carica il governo Ciampi, non si potrebbero neppure più chiamare così. Ma insomma, quel che resta di dc, psi, psdi e pli, è ben poco.

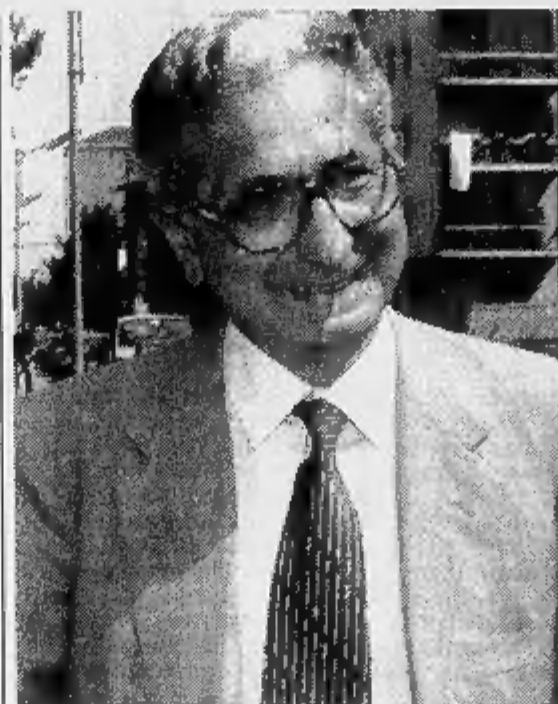
Si aspettavano una sconfitta, ma non di queste dimensioni. E la crisi dc - mentre il psi si avvia a scomparire e Occhetto ottiene un buon risultato - diventa di proporzioni tali da rimettere in discussione anche i più accorti tentativi di rinnovamento: sembra proprio che sotto le insegne scudocrociate quel partito non abbia un gran futuro davanti a sé.

Purtroppo - e questa è una brutta conseguenza - a far le spese dello sgomento, delle fughe, dello spirito da «rompete le righe» che questo risultato porterà con sé, è prevedibile che sia l'altra Grande Riforma: che, invece, in Parlamento dalle elezioni del 6 giugno aspettava solo un impulso.

Marcello Sorgi

ROMA. La dc esce dimezzata a Milano e Catania e ridotta di un terzo a Torino. Il pds tiene, ma è tallonato da Rifondazione comunista in forte crescita. La Lega si impone di forza a Milano (con Formentini che supera Dalla Chiesa), ma anche la Rete manda in ballottaggio tre dei suoi candidati (con Novelli in testa a Torino) per la tornata del 20 giugno. La radiografia del primo turno delle nuove elezioni amministrative indica un'Italia che tira verso gli estremi e penalizza il centro.

Sembra quasi che il nuovo sistema elettorale abbia offerto l'occasione agli italiani per voltar pagina. Ed emerge per la prima volta la rottura del «fronte cattolico», perché la dc ha perso abbondanti suffragi non solo al Nord ma anche al Sud a favore della lista di Orlando. E subito l'ex de Mario Segni ha invitato Martinazzoli a lasciare la barca dello scudo crociato per fondare con lui un nuovo partito.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 8

Novelli (a sinistra) e Formentini sono largamente in testa dopo la prima tornata di voto

AL **BALLOTTAGGIO**

MILANO	
MARCO FORMENTINI	37,4%
NANDO DALLA CHIESA	32,3%
TORINO	
DIEGO NOVELLI	38,7%
VALENTINO CASTELLANI	21,4%
CATANIA	
ENZO BIANCO	39,9%
CLAUDIO FAVA	29,7%

EXIT POLL ORE 22,45

Occhetto: «Il pds è diventato la prima forza, ora la sfida decisiva è tra noi e i leghisti»

Bossi: «Siamo i padroni del Nord»

Martinazzoli: partito in crisi, ma la strada è giusta

New York, dramma nel porto

Annegano dieci clandestini cinesi
Finiscono in carcere 300 superstiti

SERVIZIO A PAGINA 13

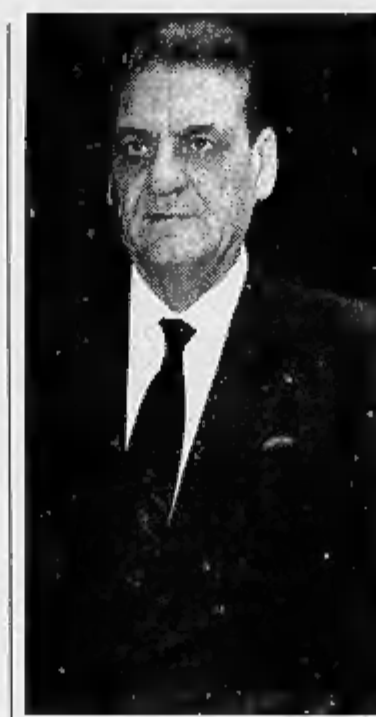
L'Onu in fuga da Mogadiscio

Sgomberato il personale civile
Bombe Usa sui fortini di Aidid

SERVIZIO A PAGINA 11

America già stanca di Clinton

E' il più impopolare dal 1945
E nel Texas vincono i repubblicani

di **Paolo Passarini** A PAGINA 11

Il segretario dc Mino Martinazzoli

ROMA. «Siamo i padroni del Nord». Firmato Umberto Bossi, leader della Lega Nord che ha aggiunto: «Ce lo aspettavamo, Milano è una città forte di gente che non si fa prendere in giro». Bossi ha poi aggiunto: «Se i dati saranno confermati per la Lega questo è il primo passo necessario per avere un sindaco nella capitale economica che può tornare ad essere presto anche capitale morale».

Ma se la Lega festeggia c'è molta preoccupazione in casa democristiana. La segreteria ha diffuso una nota in cui si afferma che «le elezioni amministrative parziali confermano, se i rilevamenti iniziali si dimostreranno esatti, una condizione di seria difficoltà per la democrazia cristiana, condizione che del resto è tale anche per gli altri partiti tradizionali. La dc ha intrapreso un'opera di rigenerazione radicale, tradottasi concretamente in questi mesi nella presentazione di liste elettorali completamente rinnovate e nella individuazione, come in moltissime province, di una nuova classe dirigente, per età ed esperienza del tutto originale rispetto al passato. E' troppo presto per attendersi un effetto positivo in termini di consensi elettorali».

Soddisfatti invece a Botteghe Oscure. Secondo Occhetto la Quercia «si conferma un grande partito di massa al Nord, si rafforza al centro e aumenta i suoi consensi nel Meridione. I sindaci sui quali abbiamo puntato - aggiunge il leader di Botteghe Oscure - sono in pole position ad Ancona, Terni, Siena, Agrigento e Ravenna mentre a Milano e a Torino siamo al secondo posto. Ora la sfida è tra noi e i lumbards. Il numero uno di Botteghe Oscure giudica «inquietante» il risultato della Lega a Milano, e auspica che nel secondo turno gli elettori possano privilegiare il candidato sostenuto dal partito della Quercia, Nando Dalla Chiesa.

SERVIZI A PAGINA 5-6

Spareggio salvezza tra Brescia e Udinese, in Uefa Juve e Cagliari. Giro: vince Chiappucci, Indurain in rosa

Fiorentina in B dopo 55 anni, esplode la violenza

Ad Alessandria tifosi di Milan e Samp fermano i treni: rissa gigantesca

Il campionato si è chiuso ieri. Il clamoroso 6-2 sul Foggia non è bastato alla Fiorentina per evitare, dopo 55 anni, la retrocessione, mentre Brescia (3-1 alla Sampdoria) e Udinese (1-1 con la Roma) disputeranno uno spareggio per decidere la quarta squadra che scenderà in serie B. La condanna dei viola ha scatenato le ire dei tifosi fiorentini: violenta la contestazione nei confronti di dirigenti e giocatori, scortati fuori dallo stadio dalle forze dell'ordine che hanno poi piantonato la sede della Fiorentina e alcune abitazioni dei viola. Negli scontri con gli ultras, tre agenti sono rimasti leggermente feriti. Più grave il bilancio della maxi rissa tra tifosi milanisti e sampdoriani: quando i treni che li portavano rispettivamente a Genova e Brescia si sono fermati a Pontecurone, in provincia di Alessandria, circa 1600 persone si sono date battaglia, con lanci di pietre e violenti corpo a corpo. Numerosi i feriti tra cui agenti e carabinieri.

Le ultime speranze del campionato hanno qualificato per la Coppa Uefa, oltre a Inter e Lazio, la Juventus (4-1 proprio sui laziali) e il Cagliari. A fine partita, nuovo sfogo di Vialli, che ha ribadito di non essere stato utilizzato al meglio. L'avvocato Agnelli ha confermato che il mercato della Juve sarà all'insegna dell'austerità.

Nel ciclismo, Giro d'Italia in mano a Indurain, dopo il tappone dolomitico vinto da Chiappucci davanti allo spagnolo.

SERVIZI A PAGINA 14 E NELLO SPORT

Un momento degli scontri tra la polizia e i tifosi della Fiorentina [FOTO ANSA]

Testa a testa fino all'ultimo, poi Aznar ammette la sconfitta: «Bravo Felipe»

Spagna, González salvo in extremis

Ai socialisti il 40 per cento, alla destra il 34

MADRID. La diga socialista spagnola ha tenuto, il psoe di Felipe González ha vinto le elezioni anticipate, superando di misura il partito popolare di Aznar. Il psoe tira un sospiro di sollievo, ma perde il monopolio della maggioranza, ora dovrà scegliere gli alleati per formare il nuovo governo. Dopo lo scrutinio dell'81,53 per cento delle schede, il divario fra il psoe e il pp era stabile. Ai socialisti è stato attribuito il 38,82 per cento dei voti (158-162 seggi), mentre ai popolari è andato il 34,41 per cento (131-141 seggi).

Ora bisognerà aspettare il conteggio finale e soprattutto il voto del Senato, dov'è probabile che il pp abbia la maggioranza assoluta. Le prospettive si fanno confuse, ma i timori di una spaccatura del Paese sono stati bloccati subito dallo stesso Aznar: «Voglio felicitarmi con González, il psoe ha vinto».

Cândito e Orighi A PAGINA 9

I tre sfidanti del centro non raggiungono insieme il 25%, il psi quasi scomparso (2%)

La Lega di Bossi conquista Milano

Formentini batte il candidato di sinistra Dalla Chiesa

MILANO. Hurrà, hurrà. Esplode alle dieci di sera in punto l'urlo del popolo della Lega in via Arbe, anche se Babbini, l'autista di Bossi, pure lui candidato, frena gli entusiasmi: «aspettiamo gli altri dati, non fidiamoci delle proiezioni» brontola con il suo cipiglio solito. Ma la soddisfazione è tanta, anche se altre proiezioni sono più caute della Doxa, di cui riferiamo i numeri. Una volta tanto, scarica con una risata la tensione anche Umberto Bossi, famoso per le sue tensioni postelettorali. «Milano - dice - Milano prima in tutto, come sempre».

Le sorprese, almeno stavolta, sembravano impossibili. Ed invece è un terremoto. La Lerga travolge tutti, Formentini sfiora il 40%, la lista addirittura va oltre. La sinistra con Dalla Chiesa raccoglie qualcosa meno del previsto. I sondaggi sono smentiti, il capione della Lega parte subito in testa. Tra i candidati del centro, in tutto meno del 25%, vince Bassetti, raccoglie un risultato discreto Teso, frana l'ex sindaco Borghini.

Il più tranquillo, il più sereno è l'impeccabile Mario Formentini. E' ad un passo dalla poltrona di palazzo Marino ma non perde il suo senso della misura. «Che bel risultato - commenta - anzi un grande risultato». Tutto qui, anche se la Lega vola con punteggi clamorosi . Il 41,7% dei suffragi, un risultato che rende inutile i commenti: pds più Rifondazione più Rete non arrivano al 25%, il psi crolla al 2,2 e la dc se la cava con un modesto 8,5.

«La realtà - aggiunge il probabile sindaco - è che tutti i partiti hanno combattuto contro di noi, hanno cercato dichiuderci la strada. Il risultato è che la Lega vola». E non ci credeva ad un risultato così nemmeno lo stesso Formentini, quasi rassegnato a partire in seconda posizione al ballottaggio.

E Nando Dalla Chiesa, invece, si aspettava di gestire la corsa dalla prima posizione. Speranza sfumata, almeno dalle proiezioni. «E' successo - dichiara - che le indicazioni di voto a favore di Formentini al secondo turno hanno giocato un brutto scherzo a Borghini o Bassetti. La gente ha votato subito Formentini».

E adesso? «E' presto. Analizzeremo il voto, vedremo come e dove recuperare. Non dimentichiamo che siamo stati oggetto di una vergognosa campagna di pregiudizi». Cioè? «Hanno giocato sporco, mi hanno accusato di statalismo. E mi hanno ridotto ad una sorta di caricatura che parla di latterie, che non vuol far viaggiare i milanesi».

«Ragazzi - dice invece il segretario del pds Marco Fumagalli - inutile negarlo. Sembra che le cose vadano in maniera diversa dalle aspettative. Cerchiamo di capire perché».

Non tira, come è ovvio, aria buona negli altri quartieri generali. «Qui a Milano più che di fronte ad una protesta siamo di fronte ad un urlo». Se la cava così, con una battuta, Piero Bassetti, candidato della dc, primo della compagnia dei tre candidati del centro. Ma è una magra soddisfazione. «E' successo - dice - proprio quel che io temevo,. Una oggettiva radicalizzazione dello scontro che rende tutto più difficile».

In parole povere Bassetti si rende conto che il centro può ben poco, a questo punto per condizionare i due candidati. Se Formentini si fosse fermato al 30%, o giù di lì, forse tutto sarebbe cambiato. Ma così. «La colpa - dice Bassetti - è dei giornali milanesi. Hanno presentato il primo turno, quello del 6 giugno, come fosse il voto finale. Salta così lo spirito della legge».

Già, la stessa accusa di Nando Dalla Chiesa. In pratica molti elettori hanno scelto Formentini in anticipo, già al primo turno, anche perché, dice il rappresentante della Rete, Borghini è stato autolesionista. A forza di suggerire il nome di Formentini per il secondo turno, ha raccolto al primo voto assai meno del previsto, addirittura molto meno di Adriano Teso, il pattista che alle spalle ha solo una campagna elettorale, e nulla di più. Una sconfitta amara per l'ex sindaco che ha commentato: «Non è una sconfitta ma una catastrofe. Tutto cio che gravita in area psi è stato penalizzato. Siamo in presenza di una crisi drammatica della cultura riformista della città».

Ugo Bertone

TRE VOTI A CONFRONTO

LISTE	COM. '93	POL. '92	COM. PREC.
DC	8,7	- 7,6	-11,0
PDS	12,3	- 1,5	- 6,3
Rif. Com.	8,3	+ 2,4	+ 8,3
PSI	2,5	-10,7	-15,9
Msi-Dn	3,1	- 1,8	- 0,4
PSDI	0,5	- 0,8	- 1,1
Lega Lombarda	40,0	+ 21,9	+ 27,7
Lega Alp. Lumb.	1,2	+ 1,2	+ 1,2
La Rete-Mov.Dem.	3,6	+ 0,8	+ 3,6

LISTE	COM. '93	POL. '92	COM. PREC.
All.Lomb.Aut.	1,0	+ 1,0	+ 1,0
Federalismo	0,1	+ 0,1	+ 0,1
Part.Pens.	0,4	+ 0,5	- 2,4
Pens. di Milano	0,2	+ 0,2	+ 0,2
Patto con Milano	7,3	+ 7,3	+ 7,3
Giust.Ecol.Libertà	0,8	+ 0,8	+ 0,8
Con le Donne	0,9	+ 0,9	+ 0,9
Verdi Sole	4,2	+ 0,4	+ 0,2
Borghini	2,2	+ 2,2	+ 2,2

MILANO

VERSO IL BALLOTTAGGIO

Candidato	Liste
MARCO FORMENTINI 37,4	40,0
FERNANDO ROMEO DALLA CHIESA 32,3	12,3
	1,9
	8,3
	4,2
	3,6

VERSO L'ESCLUSIONE

Candidato	Liste
PIERO BASSETTI 11,0	1,0
	8,7
	0,7
	0,6
ADRIANO TESO 7,2	7,3
GIANPIETRO BORGHINI 5,4	2,2
	2,2
RICCARDO DE CORATO 2,5	3,1
TIZIANA MAIOLO 1,1	0,7
PIER GIANNI PROSPERINI 1,1	1,2
ANGELA BOSSI coniug. BRIVIO 0,9	1,0
CLAUDIO STROPPA 0,5	0,9
ARMAN ARMAND 0,5	0,5
CARLO FATUZZO 0,1	0,2

PROTAGONISTA

IL CAMPIONE DEL CARROCCIO

Formentini: «E adesso si cambia sul serio»

MILANO

E adesso? «Ora si cambia, e, al secondo turno andrà ancora meglio per noi ». Ma perché, onorevole Formentini. Lui, possibile sindaco di Milano, la vede così. «Perché scompare - spiega - un po' di fumo, qualche proposta oscura. Via gli imbroglioni, le liste di disturbo. E restiamo in due. Uomo contro uomo. E conteranno di meno i partiti, le intrusioni del vecchio regime».

Sorride Formentini, nel salotto di casa. E già basta quella risata per capire quale sia il suo pronostico. «Dalla Chiesa ha già fatto il pieno. Primo o secondo, stavolta contava poco. La partita a due comincia adesso: loro con una gran voglia di riscossa comunista, noi con una proposta moderna per la città».

Si scalda il possibile sindaco. Eppure è un tranquillo, in genere. Basti dire come ha passato la giornata del voto: una bella dormita, un bel sonno pesante dopo tante tirate notturne, di quelle che piacciono a Umberto Bossi. Attenti, sembra dire, che domani si riparte. Di nuovo in corsa tra i mercati sull'Aliabus, il pullman leghista che corre tra centro e periferie al suono del «Va pensiero» verdiano.

Marco Formentini, 63 anni, campione del Carroccio a Milano, da buon comandante ha però sfruttato il giorno del primo voto come fosse la giornata di riposo del Giro d'Italia. «Quattro amici in mattinata, la lettura dei giornali - spiega lui -, il voto poi pranzo in famiglia». E dopo? «Un bel riposo. Si è massacrante fare il candidato». Solo a sera, insomma, il bagno di folla tra i militanti della Lega in via Arbe, le truppe che combattono agli ordini di Marco il generale, dirigente industriale, consulente finanziario, politico dalle idee chiare.

Per capire i suoi piani sul futuro di Milano, forse, più delle parole serve raccontar la storia dei suoi tre figli: uno lavora in Comit, un secondo fa l'analista finanziario, la terza, adesso non lavora, ma vanta un passato alla Swatch. Sembra un campionario di terziario avanzato, quello che non piace a Dalla Chiesa.

Formentini legge i giornali, sorride. Si schiera a favore della Lega Giorgio Bocca, si pronuncia, pur turandosi il naso, anche Indro Montanelli...«Eh sì, la sorpresa più bella - commenta Formentini - è proprio questa. La velocità con cui si trasmette il nostro messaggio: attenzione, dopo tante chiacchiere comincia il gioco vero».

E cioè? «Loro, quelli di Dalla Chiesa, espressione del socialismo reale, con tanta voglia di comunismo. Dall'altra noi. E di fronte a questa situazione mi lusinga ma non mi stupisce che uno come Montanelli si schieri per noi. Lui capisce il rischio di una rivincita dei comunisti, dei partiti tradizionali».

Formentini si è già calato, insomma, nella parte del grande sfidante. Pronto a far saltare i nervi all'avversario... «Ma no - risponde lui - a me non piacciono le risse. Con Dalla Chiesa ci siamo visti più volte in questo mese. E ci affronteremo e scontreremo di nuovo nei prossimi giorni. Ma con civiltà, per quel che mi riguarda». Sì, non è un leader sanguigno, Formentini. «Almeno lui è normale», dicono in coro Bassetti e Borghini. «Grazie - commenta lui - ma io sono semplicemente il rappresentante di un modo diverso di far politica, lontano dai vecchi partiti».

E Dalla Chiesa? «L'esatto opposto. Lui è l'espressione di due vecchie forze comuniste, la debolezza del candidato Dalla Chiesa è strettamente legata alla forza, alla compattezza dei partiti che ha dietro».

Si fa sera, scende il sole, implacabile, di questo giugno caldissimo e Formentini arriva, tra gli applausi, alla palazzina bianca di via Arbe. Qui, prima e poi, arriverà Bossi, che senz'altro non è un campione di puntualità. «La nostra squadra di governo? - dice ancora Formentini -. Gente in gamba, lontana dai partiti, tecnici veri, che hanno acquisito i loro meriti sul campo». [u. b.]

BASSETTI

«Consiglio l'astensione»

MILANO. Piero Bassetti, candidato alla poltrona di sindaco di Milano per dc, psdi, federalismo e lista «Con le donne», consiglierà ai suoi elettori l'astensione in occasione del prossimo ballottaggio, tra due settimane, tra i vincitori odierni. «L'unico consiglio è l'astensione - ha affermato Bassetti non appena conosciuti i primi dati dell'exit poll - per ridurre il grado di radicalizzazione delle due opposte polarità e per tenere unito tutto ciò che è altro».

Bassetti ha aggiunto di non essere sorpreso «dal segno del risultato, ma piuttosto dalla sua entità. Avevo percepito - ha aggiunto - il rischio di radicalizzazionbe quando avevo detto "Milano, pensaci"». Secondo Piero Bassetti i giornali hanno una grave responsabillità nell'andamento delle elezioni, «non hanno capito - ha osservato - che questa legge doveva essere calata nella realtà della città». [Agi]

In alto, Nando Dalla Chiesa, candidato delle sinistre mentre vota. A lato Marco Formentini che corre per la Lega Nord

PERSONAGGIO

LO SFIDANTE DI SINISTRA

Dalla Chiesa: ho un neo, poca grinta

«Ma credo di essere ancora il sindaco ideale»

MILANO

TUTTI i sondaggi lo davano primo. Invece Nando Dalla Chiesa (candidato delle sinistre) è arrivato secondo, dietro al leghista Marco Formentini nella corsa al ballottaggio. Quasi uno smacco.

Secondo la Doxa: 32,3 per cento dei voti, contro il 37,4 di Formentini. Soddisfatto o turbato Dalla Chiesa? «Soddisfatto, l'importante era farcela». E adesso? «Adesso c'è da recuperare, ho due settimane di tempo». Che cosa non ha funzionato? «I miei concorrenti mi hanno ridotto a una specie di caricatura: hanno detto che avrei chiuso le scuole per darle agli extracomunitari, che avrei aperto le latterie e portato le salamelle nelle feste di quartiere. Dovrò rimediare al lavoro sporco fatto contro di me».

Lavorerà in salita. «Lavorerò e basta. Quando si costruisce un successo sulla menzogna, come ha fatto la lega, si prepara il regime».

Giacca sulle spalle, sudato, tranquillo. Sono le 23. Sotto ai neon del suo quartier generale, Nando dice: «Sono sereno, moderatamente ottimista». Come si spiega la rimonta della Lega? «Mi hanno fatto una guerra dura. I candidati di centro, Bassetti e Borghini hanno invitato a votare Lega al secondo turno. Gli elettori li hanno anticipati, saltando il primo». Dice «Secondo una ricerca sono ancora in testa tra i milanesi come sindaco ideale. Ho solo due nei». Cioè? «Mi manca un po' di grinta, e sono poco note le mie competenze professionali».

Tutto qui? «Tutto qui. Ma dico subito che la grinta contro i mascalzoni, ce l'ho eccome».

Tutta relax, per Nando, la giornata delle urne. Sveglia più tardi del solito. Passeggiata fino al seggio con la famiglia al completo, ore 11,30. Poi dietro front a casa. Pranzo, giornali, telefono staccato. Attesa. Alle 18 un paio di riunioni.

> «I candidati di centro mi hanno fatto una guerra durissima»

Un'occhiata ai tg, una ai dati di affuenza bassini tutto il santo giorno.

L'altra sera ha fatto tardi comparendo a sorpresa sui Navigli, alla festa (privata) del suo amico Paolo Hutter (pds, candidato consigliere). Chiacchiere, bicchieri e zanzare sino alle 2 di notte. Umore assunto. Gli scampoli finali della contesa gli hanno ferito il cuore. Si è offeso per il «Cornuto!» che Umberto Bossi (autentico lumbard) gli ha rifilato dai microfoni di piazza Duomo. E lo hanno irritato i molti veleni riservatigli dai suoi concorrenti diretti: «khomeinista», «sindaco albanese», «nipotino di Stalin».

No, Nando non si scompone mai, non sbraita, non si arrabbia, conferma la sua mestizia, o buona educazione, dipende dai punti di vista. Incassa e constata: «Se ne sono dette di tutti i colori. E sono state fatte circolare voci sul mio conto che vanno molto al di là della lealtà politica». Ammette: «L'ultima settimana è stata la più faticosa e adesso mi aspettano altri quindici giorni di battaglia dura».

Già: è ora di pensare al dopo, allo spareggio del 20 giugno quando la poltrona di sindaco la si vedrà davvero oltre il filo di lana della seconda tornata elettorale. Tutto si giocherà al centro, pescando tra quel 25 per cento di elettori che in prima battuta hanno votato il trio degli sconfitti: Piero Bassetti, Piero Borghini, Adriano Teso.

Gli elettori moderati andranno dove consiglia Indro Montanelli («Tra Dalla Chiesa e Formentini votermo il meno lontano da noi: Formentini»)? Oppure si lasceranno conquistare «dal sindaco coi baffi», dai suoi progetti di periferie rinate, buona amministrazione, controlli sull'edilizia privata, piano casa, sicurezza?

Nando non si preoccupa dell'ennesimo «turatevi il naso» del vecchio Indro. Dice ottimista: «Siccome gli elettori di centro hanno già votato per Formentini, alla lega non resta molto da spremere». E' pronto a ripartire con la sua squadra di fedelissimi che fino a tardissimo ha affollato il suo quartier generale nel cuore di Brera. Si ricomincia. Ma questa volta con un solo avversario, la lega, e un solo miraggio, il centro.

Pino Corrias

AI LETTORI

Furio Colombo è in viaggio attraverso la Cina, questo il motivo per cui oggi non esce la sua rubrica «Intanto in America».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

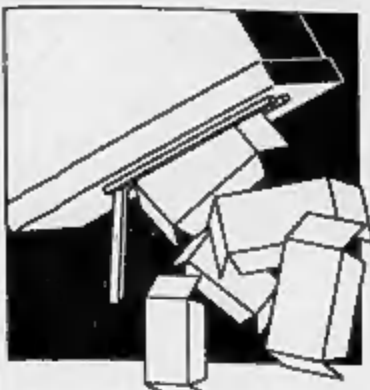
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470,1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 2303 del 17/12/1992

La tiratura di domenica 6 giugno 1993 è stata di 698.011 copie

L'ex sindaco si impone sul candidato di pds-verdi-Alleanza, Comino intorno al 20%, Zanetti ko

E a Torino ora il duello è a sinistra

Novelli vince, Castellani in corsa per il ballottaggio

TORINO. Il vincitore, Diego Novelli, annuncia che lavorerà per un polo progressista. Il secondo, Valentino Castellani, contrappone un'alleanza che si rafforzi oltre la sinistra. Il conto alla rovescia verso il ballottaggio del 20 giugno è già partito. Mentre arrivano questi primi messaggi Domenico Comino non è ancora battuto ufficialmente: la Lega Nord si afferma come primo partito, superando il 22%, ma il deputato di Morozzo si attesta sul 20% nella corsa che lo vede di poco alle spalle di Castellani.

Facendo le corna, i due vincitori del primo turno ragionano oltre la tappa di ieri. Continuano la fuga, lasciando al palo otto concorrenti. Gli elettori si sono pronunciati in loro favore. A scrutinio in corso, l'ex sindaco viaggia sul 35% dei consensi. Il docente universitario è intorno al 21. La grande prova del 6 giugno, la prima con la nuova legge per l'elezione diretta del sindaco, ha dato un responso a metà tra la sinistra storica e il centro-sinistra. Insieme raggiungono una netta maggioranza (oltre il 60%), peccato siano divisi. Gli elettori (ieri ha votato circa il 77% degli 824 mila torinesi aventi diritto di voto) dovranno scegliere tra l'«ex» e il «nuovo». Un'indicativa gara per questa città divisa tra l'esperienza del passato e la speranza del futuro. E' lo specchio della stagione politica del Paese. Ancora una volta Torino si conferma laboratorio. Da una parte l'ex sindaco, l'ex comunista, 62 anni, l'uomo della rivincita che sconfigge chi lo aveva definito rappresentante dell'immobilismo. Novelli (portato da Rete, Rifondazione - che avrebbe addirittura superato il pds -, Pensionati, verdi del No) intende creare un polo progressista: «Con i giovani, i cattolici democratici e con un'imprenditoria diversa da quella che ha contribuito a generare tutti i guasti che conosciamo». Dall'altra l'esordiente: Castellani, 53 anni, strappato alla sua cattedra di docente al Politecnico, sostenuto dal pds, dai verdi del «sì», da quell'Alleanza per Torino che ha riunito esponenti delle professioni, del mondo del lavoro, degli intellettuali, di gran parte dei repubblicani che hanno rinunciato alla tradizionale edera. Il professore cercherà adesioni oltre la sinistra, oltre i partiti: «La proposta che abbiamo fatto per la città è di ragionevolezza, di progetto per il futuro di Torino».

La fuga di Novelli e Castellani era stata annunciata. Lo dicevano i sondaggi, le previsioni, persino i bookmaker. Gli unici smentiti sono stati gli astri, almeno quelli letti da alcuni astrologi che avevano indicato l'outsider in Comino. Anche le stelle sbagliano. Il numero uno della Lega Nord è finito terzo, con il 17,5%, ma la Lega balza al 22,8%. La protesta ha conquistato il primo posto tra le forze politiche di Torino, ma è stata battuta dalle alleanze. Comino è seguito dal professor Giovanni Zanetti, che - con dc e Torino Liberale - si è avvicinato al 13%.

Ai quattro candidati più accreditati sono seguiti gli altri sei aspiranti che si sono cimentati in questa nuova gara.

Tre gli avversari di bandiera: il missino Martinat (intorno al 4% dei consensi) e l'ex vicesindaco Marzano per psi e psdi confluiti nell'Unità socialista (ridotto al 2%), Vittucci Righini per i monarchici (0,1). I nuovi gruppi: Claudio Pioli con la neonata lista Lega per Torino (originata dalla rottura con Bossi e Farassino, staziona sull'1,5%), Giacomo Zingaro per la Lega Pensionati (0,6), Maurizio Lupi che i suoi quattro simboli (Verdi-verdi, Lega Vento del Nord, Pensionati Uniti, W le donne) non andrebbe oltre l'1,5%.

La corsa al 6 giugno era partita nel dicembre scorso, quando i partiti non erano riusciti a trovare un'intesa per continuare la tornata amministrativa. Da allora, a Palazzo Civico, per la prima volta dal dopoguerra, ha governato il commissario Malpica.

Da oggi si prosegue verso il 20 giugno. Novelli contro Castellani, e viceversa. Un'ultima tappa a tutto campo. Decisive saranno le indicazioni delle liste, per loro schierarsi con il vincitore significa partecipare alla divisione del 60% dei 50 seggi della Sala rossa. Gli sconfitti dovranno accontentarsi a dividersi, in proporzione, i rimanenti 20 posti.

Luciano Borghesan

Il professor Valentino Castellani

IERI E OGGI

LISTE	COM. '93	POL. '92	COM. PREC.
DC	9,6	-6,8	-10,2
PDS	[illegible]	-3,3	-16,7
RIF.COM.	12,7	+6,7	+12,7
UNITA' SOC.	3,0	+3,0	+3,0
MSI	4,9	-1,7	+0,3
TOR.LIB.	3,1	+3,1	+3,1
LEGA NORD	22,9	+11,6	+18,9
RETE	9,9	+5,1	+9,9
PENSIONATI UN.	0,2	+0,2	+0,2
VERDI SOLE	4,6	+1,5	-1,7
VERDI VERDI	0,7	-0,9	+0,7
L.VENTO NORD	[illegible]	+0,2	+0,2
ALL.NAZ.MON.	0,2	+0,2	+0,2
ALL.PER TORINO	7,6	+7,6	+7,6

La sorpresa del professore

«E adesso punterò a un patto per avere consensi al centro»

E allora prof. Castellani, dovrebbe essere lei ad andare al ballottaggio con Novelli. «Non ci speravo e questo accresce la mia soddisfazione. Constato con piacere che gli elettori hanno apprezzato la nostra proposta per Torino, una proposta di ragionevolezza, seria, non a slogan. E apprezzo che gli stessi elettori abbiano fatto una scelta che va oltre la mera protesta».

E adesso, professore, che cosa succederà? «A questo punto devo continuare la mia battaglia, incrementare i voti cercando di conquistare quelli moderati del centro. Farò un patto con gli elettori per spiegare qual è la nostra proposta. Non sarà facile perché non sono abituati alla logica del ballottaggio».

E' calmo, sereno e sorridente l'aspirante sindaco appena conosce dalle prime proiezioni dopo le 22 che sarà lui a contendere a Novelli la poltrona in Sala Rossa. Conosce il verdetto in una saletta della Rai dove è stato invitato per le interviste di rito. E' l'epilogo felice di una tranquilla giornata domenicale. E' in gran forma il professore, sereno e asciutto anche perché ha perso 5 chili in un mese. «E meno male che la campagna elettorale non è durata più a lungo - scherza il prof. Valentino Castellani - altrimenti avrei dovuto rinnovare l'intero guardaroba». Una dieta forzata e casuale la sua ottenuta «correndo, sudando e saltando i pasti». Ma adesso per il 53enne ingegnere, docente di Comunicazioni elettriche al Politecnico di Torino, sposato, tre figli, i giorni caldi e lo stress della campagna elettorale, sono alle spalle. Compongono un film-ricordo le cui immagini ha cominciato a rivedere in flash back a partire da venerdì sera quando ha deciso di staccare la corrente e di rifugiarsi nella sua villetta a Reaglie, sulla collina per Pino.

E che dormita la notte fra sabato e ieri, otto ore filate, interrotte dalla telefonata («ahimé, alle 2,30, nel primo sonno») del figlio Enrico dall'Argentina per fare gli auguri a papà. La giornata della lunga attesa per il candidato sponsorizzato da intellettuali come Bobbio e Vattimo, oltre che da pds, Verdi del Sole che ride e Alleanza per Torino, è cominciata alle 9,30 con il solito caffè preparato dall'amorevole Pierangela e con la lettura dei giornali. Poi a piedi, come tutte le domeniche, fino alla vicina chiesa per ascoltare messa e le chiacchiere con gli amici.

Insomma, una normale mezza giornata festiva con un normale pranzo in compagnia della moglie, della figlia e della suocera. E per non cambiare abitudini, pisolino di due ore e qualche pagina dell'ultimo libro di Asimov prima di mettersi all'ascolto di «Tutto il calcio minuto per minuto» con l'orecchio teso alla partita di Roma dove la sua Udinese rischiava la serie B. Alle 18,15 il verdetto: l'Udinese fa 1-1 e andrà allo spareggio.

Contento, professore? «Poteva andare meglio, ma una chance la squadra ce l'ha ancora. Io a quest'ora so se andrò al ballottaggio». Mette le mani avanti? «No, guardi, io sono preparato a qualunque risultato».

Che sia sereno, rilassato lo fiuta la stessa Lara, la lupa bianca che da sette anni vive, coccolata e vezzeggiata, in casa Castellani. Lo guarda, aspetta di uscire anche lei con il suo padrone per la passeggiata domenicale in collina. Prima, però, l'aspirante sindaco passa al seggio 1683 della vicina scuola elementare per il voto. Strette di mano, sorrisi e poi la camminata con moglie e gli amici Carla ed Enzo, fino all'ora di cena.

La tranquilla domenica del prof. Castellani sta per finire e s'inizia quella dell'attesa dei risultati, prima ospite della Rai, e poi nella sala stampa del Comune. A mezzanotte sarà a casa, a preparare la lezione per i suoi studenti del Politecnico e a farsi le solite 6-7 ore di sonno: «La mia valvola di salvezza».

Guido J. Paglia

PERSONAGGIO

PROTAGONISTA 8 ANNI DOPO

Diego, la rivincita

«E' andata meglio del previsto»

DIEGO Novelli ottiene il 38 per cento delle preferenza e va al ballottaggio con Valentino Castellani. Preoccupato? Nella prima apparizione televisiva dopo l'exit-poll delle 22, si direbbe di sì: lo scontro con Domenico Comino, il candidato della Lega Nord, si sarebbe trasformato in un'altra vittoria annunciata per il votatissimo ex sindaco di Torino. Ma la delusione dura poco, lo spazio di un collegamento flash. Nel secondo giro dei commenti in diretta, Novelli è già all'attacco: «Non ho nulla da cambiare rispetto alla mia campagna elettorale. Oggi è necessario creare un polo progressista e un polo conservatore. Lo dice anche Achille Occhetto, il segretario del pds che qui sostiene Castellani. E' mia intenzione dare vita a un polo progressista con i giovani, i cattolici democratici e con un'imprenditoria diversa da quella che ha contribuito a generare tutti i guasti che conosciamo».

Per Diego Novelli comincia la fase più dura di questa campagna per l'elezione diretta del primo cittadino di Torino. Un'altra girandola di incontri, dopo i 118 delle ultime settimane. E tra quindici giorni sarà certo meno tranquillo di ieri mattina, quando s'è presentato insieme con il figlio Edoardo al seggio di Borgo San Paolo. L'hanno accolto come se avesse già vinto, come se in fondo il sindaco fosse sempre lui, che ha guidato il Comune di questa città dal 75 all'85. Davanti a scuola, due donne si sono fatte avanti: «Auguri». Nell'atrio, il carabiniere di servizio ha preso il cappello e s'è alzato, il vigile s'è messo sull'attenti, gli elettori si sono fatti da parte per lasciarlo passare.

Diego Novelli candidato di Rete Rifondazione Pensionati e Verdi per Torino Ai seggi i vigili sono scattati sull'attenti e i cittadini gli hanno riservato un'accoglienza da sindaco

I risultati sono andati oltre le più ottimistiche previsioni dello stesso Novelli: «Ma sì, puntavo al 25%. L'avrei considerato già un successo, l'equivalente di 200 mila voti. E adesso sono soddisfatto, anche per il buon risultato delle liste che mi hanno appoggiato. Sarei ipocrita se dicessi il contrario. Il 38 per cento è una bella percentuale. Non ho mai raccolto tanti voti neanche quando mi presentavo con il partito comunista».

Quando il pci era ancora vivo e Novelli era il suo uomo di punta a Torino, l'attesa per l'esito del voto si sarebbe certo consumata fra i compagni di partito, in federazione. Ma in questo 6 giugno che ha stravolto anche i riti della politica, il vincitore annunciato della prima domenica di voto per le amministrative ha preferito starsene in pace, a casa. «Un po' di riposo è quello che ci vuole. Martedì sarò a Roma, alle 10 c'è dibattito in commissione sulla riforma elettorale: devo mettere ordine nelle mie carte. E poi è stata una campagna elettorale entusiasmante ma faticosissima».

A casa subito dopo il voto, allora. E, ancora una volta, da sindaco. Saluti. Sorrisi. «Forza Diego» da una finestra. Sotto il portone, Novelli è stato fermato da un pensionato: «Prendo 16 milioni l'anno, a mia moglie danno 22 mila lire il mese. A fine mese ci scade il contratto d'affitto: pagavamo 180 mila lire, con i patti in deroga ce lo raddoppieranno». Risposta di Novelli, come se fosse già sindaco: «Disoccupazione e casa sono i problemi più urgenti, da affrontare subito. E' un dramma per chiunque, anche per il primo cittadino. Quando una famiglia riceve lo sfratto viene con i materassi sotto il Comune, mica va dal prefetto. Ma cosa può fare il sindaco? Sono anni duri, questi».

A parte il commento sull'exit-poll, quella davanti al pensionato di borgo San Paolo è stata l'unica dichiarazione politica nella giornata elettorale di Novelli. Il pomeriggio l'ha trascorso con la famiglia. Pranzo, mezz'ora di sonno, poi ha acceso la radio e l'ha sintonizzata sulle onde di «Tutto il calcio minuto per minuto». Massima attenzione ai campi di Milano (dove il Torino affrontava l'Inter) e Firenze (i viola contro il Foggia). Nel tardo pomeriggio, a spasso nel suo quartiere, l'ultimo momento di relax prima del tour de force per l'exit-poll.

Gianni Armand-Pilon

ESCONO DI SCENA

Zanetti: tradito dalla dc

«Il purgatorio farà bene al partito»

TORINO. «Ho lottato da solo. Sono convinto che la dc non mi abbia aiutato. I risultati ottenuti da me e dalla lista, secondo i sondaggi, mettono il partito in un purgatorio che non potrà che fargli del bene. Oggi è iniziato il processo doloroso dell'alternanza». Giovanni Zanetti, 56 anni, docente di Economia dell'impresa alla facoltà di Economia e Commercio, candidato sindaco un po' per sfida e un po' per spirito cristiano di sacrificio, non drammatizza la sconfitta, però sottolinea alcuni aspetti che - secondo lui - hanno penalizzato la sua rincorsa al ballottaggio: «Il mio messaggio agli elettori non è giunto chiaro. Comunque, ho avuto più voti della dc. Ora torno al mio lavoro. E' stata una campagna elettorale lunga, faticosa. Un'esperienza interessante che mi ha consentito di conoscere meglio la città».

Lo sfortunato 6 giugno del professore è cominciato con un inconveniente, dopo la mezzanotte di sabato. Partito da Milano con la moglie per far ritorno a casa, è rimasto bloccato da un ingorgo sull'autostrada provocato da un incidente ed è rientrato a casa alle 3 e mezzo di notte. «Ho dormito poco, ma non per la tensione». Alle 10,30 in completo grigio si è presentato al seggio di San Vito, in collina. Lo seguiva come un'ombra il suo addetto stampa, Luca Fioretti. Zanetti ha votato rapidamente, all'uscita dal seggio una coppia lo ha riconosciuto e fermato: «Professore, vedrà che ce la farà, c'è tanto bisogno di gente onesta». Lui ha ringraziato per l'augurio e si è recato a messa nella chiesa di fronte al seggio: «Ci vado non solo la domenica: mi ritaglio il mio spazio spirituale». Finita la messa, a casa con la famiglia: moglie e 8 figli.

L'attesa del voto di Giovanni Zanetti: nella quiete della casa e al Palasport per premiare un atleta disabile

Una giornata passata in casa, a sistemare gli album di foto scattate sotto casa e in giro per il mondo. La fotografia è uno dei suoi hobby. Il professore ama Cartier-Bresson, il cinema, la montagna, Torino e il Toro, ma anche per la squadra granata il 6 giugno non è stato un giorno fortunato. Dopo uno sguardo alla tesi di laurea di un suo allievo, Zanetti si è recato al Palasport per la premiazione di un atleta disabile che ha vinto un torneo di pallavolo indossando una delle magliette elettorali che i figli del professore hanno distribuito nei giorni scorsi. Poi di corsa alla Rai a commentare le proiezioni.

Enzo Bacarani

Comino: paura di cambiare

«Questa città non vuole il nuovo»

TORINO. Ha avuto un attimo di sbandamento, ma solo un attimo di fronte al ballottaggio sfumato. Ma ecco la consolazione di Domenico Comino, il candidato della Lega. «Abbiamo raddoppiato i voti delle politiche del '92. Siamo il primo partito in città e se non è un successo questo!». Già, ma adesso cosa farete? «Il popolo della lega - risponde Gipo Farassino - è intelligente e conscio del proprio ruolo, purtroppo sarà chiamato a scegliere fra l'immobilismo e il consociativismo». Quindi non appoggerete nessuno: «Il voto sarà libero e io nemmeno mi presenterò al seggio fra due settimane. Staremo quindi all'opposizione e con le nuove alleanze che si creeranno per il ballottaggio avremo più seggi di quanti se ne immaginano».

«Sono sereno» diceva Comino al pomeriggio. «Sono sereno» ripete di fronte ai risultati degli exit-poll: «E poi, aspettiamo i risultati definitivi». Ci vuole prendere in giro? «Abbiamo fatto una buona campagna elettorale, abbiamo lavorato bene».

Il leghista Domenico Comino, residente a Morozzo, non ha potuto votare nella città in cui è candidato a sindaco

Domenico Comino, 38 anni, è un pacato e sotto quella pelata da marines nasconde una bella dose di sensibilità. Tutta un'altra pasta di come l'ha voluto dipingere il lider maximo della Lega. Si potevano pensare di lui tante cose mentre nel pomeriggio, in viaggio tra Entracque e la natia Morozzo, in provincia di Cuneo, parlava sopra le note di Paul Mc Cartney che invadevano l'abitacolo della Bmw, ma nulla richiamava la figura di «Schwarzenegger».

Ma si sa, guai a contraddire «il segretario» che in un impeto di «durezza» gli ha affibbiato quel ridicolo soprannome in apertura di campagna. Ma tant'è.

Ieri, il giorno del voto, Comino l'ha trascorso lontano da Torino, su e giù per la provincia Granda dove la sua Lega spopola da tempo. Non ha potuto votare nella città che avrebbe voluto governare: la residenza legale e di fatto è rimasta a Morozzo. Chissà quanto ha pesato questo fatto su quel 4-5 per cento di voti che rappresentano il divario fra chi l'ha scelto come sindaco e chi ha votato soltanto Lega dando la preferenza ad altri candidati. Pochi punti, ma che si sarebbero rivelati sufficienti a fargli superare Valentino Castellani e, quindi, andare al ballottaggio.

Beppe Minello

In extremis

Prima delle 22 boom di votanti

TORINO. Niente voto di lunedì, per la prima elezione diretta del sindaco. E ressa davanti ai seggi, ieri alle 22, per potere esprimere in extremis la propria preferenza. Per sfuggire al caldo estivo molti torinesi hanno scelto di trascorrere la domenica al mare o in montagna, rimandando alla sera il momento di entrare in cabina. Scelta infausta. Perché la gran parte di loro non ha fatto i conti con il rientro, e nel tardo pomeriggio s'è trovata imbottigliata in un traffico insopportabilmente caotico. Un vero e proprio controesodo, che ha provocato rallentamenti ovunque, e code lunghe chilometri soprattutto sulle autostrade Torino-Savona e Torino-Aosta.

Alla fine, boom di affluenza alle urne negli ultimi minuti prima della chiusura. E qualche protesta: c'è già chi rimpiange la possibilità di andare a votare anche la mattina del lunedì.

Nessuna sorpresa dalle proiezioni: nel ballottaggio protagonisti due uomini «nuovi»

A Catania è Fava a tallonare Bianco

E in terza posizione si colloca un avvocato missino
Tra i sessanta del Consiglio riemergono vecchi nomi

CATANIA
DAL NOSTRO INVIATO

Enzo Bianco contro Claudio Fava: fra due settimane, per la poltrona di sindaco di Catania è previsto uno scontro del nuovo contro il nuovo, mentre tutto il vecchio già sembra riaffiorare dal basso. Tutto secondo le previsioni, anche in una città da cui ci si attendevano sorprese. Quando i seggi erano chiusi da appena due minuti, l'«exit poll» ha confermato gli ultimi sondaggi sia pure con qualche scarto fra Doxa e Cirm. L' ex sindaco repubblicano («E' stato un terremoto, una rivoluzione, per la prima volta manderemo la dc all'opposizione») dovrebbe essere stato votato all'incirca dal 39,9% dei catanesi, poco meno del 30 (29,7%) ha appoggiato il figlio del giornalista ucciso dalla mafia. Immediatamente dopo, nelle proiezioni, sul 17,6% dei voti c'è Enzo Trantino, avvocato e deputato del Msi. Eppure, la prima sensazione è che il dato più rilevante di questa elezione diretta, a Catania non riguardi le dimensioni dell'una o l'altra vittoria, quanto il resto. E in questo caso, il resto significa i sessanta nomi degli eletti al consiglio comunale: e fra questi ultimi che mentre «il nuovo avanzava a bandiere spiegate, «il vecchio» ricomincia a farsi strada.

A fornire parametri più esatti sarà naturalmente lo spoglio delle schede, che in base a una legge regionale qui avrà luogo solo quest'oggi. Pure, un primo giro d'orizzonte già sembra fornire gli elementi di quel che si delinea come il paradosso catanese, o forse il nuovo paradosso italiano: se le prime impressioni saranno confermate, la Catania politica da oggi rischia di presentarsi tagliata in due. Nel cono dei riflettori, due protagonisti che finiscono col tradurre in scontro un'iniziale comunanza di idee; nell'ampia zona d'ombra, le forze di sempre che, attraverso molti consiglieri comunali, tendono a confermare antiche alleanze.

Oggi Catania è forse il luogo in cui meglio si può cogliere questo stridore. Se non altro, per sottrazione. Pensate, in poco più di un anno una delle più solide, compatte, tetragone dc d'Italia qui sembra essersi liquefatta. Appena 14 mesi fa, nonostante il vento di rinnovamento che già spazzava il Paese, qui la dc aveva raccolto quasi il 34% dei voti. Adesso, se l'«exit poll» non mente (e dovrebbe farlo solo in questo caso) la dc catanese sembra essersi liquefatta al 19%. Antonio Scavone, il «volto nuovo» voluto da Martinazzoli, non dovrebbe aver superato il 10,5% dei suffragi. Dov'è finita, allora, la forza elettorale del vecchio apparato?

Ecco un dubbio sul quale, nelle prossime ore, ed esercitarsi saranno in molti. Nel frattempo, c'è già spazio per qualche ripensamento, ci si comincia a rendere conto di come anche le vittorie più nette possano nascondere zone d'ombra. Per qualche settimana, nelle due aree catanesi del rinnovamento la campagna elettorale si era snodata in un clima addirittura inusuale. Scambi formali di cortesie, reciproche e continue attestazioni di stima. Il massimo che Claudio Fava si era spinto a dire nei confronti del principale avversario era stato: «Bianco sarebbe un perfetto sindaco di Vercelli. Perché a Catania non è sufficiente essere onesti: qui c'è bisogno di un sindaco che sappia dire di no». La replica era apparsa egualmente smorzata: «Il maggior pregio di Claudio Fava è l'intransigenza, il maggior difetto è il manicheismo».

Questo, almeno, fino alle ultime due settimane di una campagna condotta con sistemi così «anglosassoni» (porta a porta, bande di dixieland, interviste agli elettori) da rivelarsi bizzarri. Poi, in quel confronto fra gentiluomini qualcosa dev'essere saltato, fino a giungere allo «show» di poche sere fa.

«Telecolor», la più antica e affermata fra le tv catanesi, continuava a proporre dibattiti fra i candidati. Quando è stata la volta di Enzo Guarnera, candidato per la «Rete» al comune e noto nel resto d'Italia come «l'avvocato dei pentiti», la battaglia fra «nuovisti» ha preso di colpo i connotati di una faida.

«Ecco la registrazione di una telefonata fra l'ex sindaco Bianco e il cavaliere del lavoro Graci», ha detto il candidato della «Rete». Un attimo, e il civile, fraterno confronto si era tramutato in rissa: dalla via giudiziaria alla lotta politica era entrata a far parte anche una vecchia intercettazione dei carabinieri di Venezia. Quel che ne emergeva era l'impressione di uno scambio di favori fra l'ex sindaco e un industriale già molto potente.

Bianco ha reagito con indignazione: metodi a parte, quell'intercettazione non aveva dato luogo ad alcuna iniziativa, dunque erano stati i carabinieri i primi a ritenerla irrilevante. Superfluo è riferire sul seguito. Un altro elemento di quel paradosso catanese cui accennavamo all'inizio, si è però svelato in quell'esatto momento. Tra i fronti del «nuovo» le fratture cominciano a farsi più profonde che nello schieramento di chi tenta di sopravvivere.

Giuseppe Zaccaria

CATANIA (EXIT POLL ORE 22.45)

VERSO IL BALLOTTAGGIO		
ENZO BIANCO 39,9	PATTO	31,2
PDS - PRI - VERDI / POPOL PER LA RIFORMA / CITTAD DEL PATTO (Città Insieme) / INDIPENDENTI FUORI DA QUALUNQUE AREA POLITICA		
CLAUDIO FAVA 29,7	LA RETE	16,7
	RIFOND. COMUNISTA	2,2

VERSO L'ESCLUSIONE	
ENZO TRANTINO 17,8	
ANTONIO SCAVONE 10,3	19,3
MARIO PETRINA 2,8	2,8

La dc si è «liquefatta» dove sono finiti i voti?

Il repubblicano Enzo Bianco, già sindaco di Catania
Sotto, la tabella degli exit poll ad Agrigento

AGRIGENTO (EXIT POLL ORE 22,45)

GIUSEPPE ARNONE 38,8 — MISTA SIN.	CARMELO PICARELLI 6,2 — LISTA CIVICA
CALOGERO SODANO 26,0 — PRI	FRANCESCO SAMARITANO 4,0 — MSI - DN
M. PIA CAMPANILE 25,0 — DC	

Bologna, il pds vende casa

Via il «Gramsci» per risanare le finanze

BOLOGNA. Per far quadrare i conti, il pds di Bologna ricorre al «Gramsci». Da ieri, il primo piano di Palazzo Branzetti che per decenni ha ospitato l'istituto culturale dedicato al fondatore del pci e la sezione universitaria dei giovani comunisti, non è più di proprietà della Quercia. Per tre miliardi di lire (600 milioni in meno della richiesta iniziale), i 900 mq. di via San Vitale 13, a due passi dalle Due Torri, se li è aggiudicati la Srb2, società di proprietà dell'imprenditore edile Arcisio Ventura. I locali dove per anni si è sognata la lotta di classe diventeranno gli uffici di prestigio della società edile immobiliare. Le stanze dove si sono formati i quadri dirigenti del partito, del sindacato, e hanno fatto scuola gli amministratori del buon governo emiliano, saranno ristrutturate tenendo conto dei vincoli artistici, e trasformate in uffici di rappresentanza manageriale. Segno del nuovo che avanza, fatto anche di conti da far quadrare.

Il bilancio della federazione del pds di Bologna, l'anno scorso si è chiuso con un deficit di 1 miliardo di lire, nonostante le Feste dell'Unità qui funzionino ancora come macchine per far soldi. La previsione è di chiudere il '93 in pareggio. Anche perché «l'operazione Gramsci» è solo la prima di una lunga serie di dismissioni patrimoniali. Anzi, la seconda: anni fa - ma Tangentopoli era ancora lontana - il pci mise in vendita l'Istituto Ottonello, ex scuola di partito, prima affittata alle Scienze mediche, poi ceduta ad una cordata di costruttori per 5 miliardi. Nei prossimi due anni, nelle casse esangui del pds, dovrebbero entrare 2 miliardi di denaro fresco, il ricavato previsto dalla vendita di una ventina di edifici del vasto patrimonio edilizio (circa 112 mila mq.) di proprietà dell'immobiliare del partito. Ex Casa del Popolo, discoteche (la Chicago, la mitica Gorky Park e la futurista Criptonight), caffè e appartamenti andranno al miglior offerente.

La causa è nobile: finanziare l'attività politica con operazioni trasparenti. Ricominciando da Gramsci.

Marisa Ostolani

IL SENATUR

DAGLI INCUBI ALL'EUFORIA

Delusione per il mancato successo di Comino nel primo turno delle elezioni torinesi

L'attesa guardando il Giro «Forza Chiappucci! Vai su che sei come la Lega!»

Umberto Bossi abbraccia Marco Formentini. E' un momento di grande gioia per i lumbard dopo il trionfo a Milano, che ha segnato il sorpasso ai danni di Dalla Chiesa

Bossi lancia la nuova sfida «Milano non ci ha traditi»

MILANO

STREPITOSA, una vittoria strepitosa!». Ma come, Bossi, tutto qui? Un tocco alla cravatta rossa, un'aggiustatina così, quasi entrasse in pista da ballo: «Milano non poteva tradirci». Formentini straccia Dalla Chiesa, «40 per cento contro 31», dice Raiuno alle 22,01. E Bossi non fa una piega, va dritto alla telecamera e ripete: «Strepitosa, una giornata strepitosa, storica». Conosce soltanto il dato su Milano, è in apprensione ben contenuta su Torino. Poi, proprio mentre il senatore Marcello Staglieno sta per piombargli addosso gridando «Vittoria!», ecco la notizia di Torino, patatrac.

No, Comino non entra al ballottaggio. «Ostia! Lì mi hanno sbagliato il candidato..., e poi i giornali sempre a insistere che è di Cuneo. Pazienza». Pazienza, forse si scoprirà che Umberto Bossi l'aveva messo nel conto. «Ma l'importante era e resta Milano. Guardatelo lì il piagnone Dalla Chiesa. E pensare che mi avevano rimproverato perchè in piazza Duomo gli ho dato del cornuto. Quattro volte cornuto. Anzi, otto volte come i punti di distacco». Calma, Bossi, calma. Sono proiezioni, c'è tempo, tutta la notte. «Va bene, ma per Milano non ho dubbi. E' ultraforte e non si è fatta prendere in giro dai bombaroli di Roma!»

Che botto, a Milano. 40,7 per cento, percentuale mai raggiunta da nessun partito. Via, a questo punto si può anche sostenere che Bossi non ne era affatto certo. Soltanto una settimana fa, ad esempio, con i fedelissimi tipo Pino Babbini, l'autista candidato al consiglio comunale di Milano, ammetteva qualche dubbio: «Ma ce la farà il Formentini?». Dubbi, sì. La preoccupazione di Nando Dalla Chiesa c'era, eccome se c'era. Nessuna paura dei sondaggi, «tanto con noi non ne hanno mai azzeccata una». E adesso c'è da aspettare la notte. «E comunque, siccome siamo seri, io voglio vedere i risultati definitivi».

Mai una volta che si dica sorpreso, mai una volta che ammetta un errore. E così, per capire questo suo primo commento, bisogna tornare indietro di mezza giornata. Quando a Gemonio, tra Lago Maggiore e Lago di Monate, Bossi dà appena un'occhiata ai titoli di quattro quotidiani, pranza poco e se ne va a dormire. L'intenzione sarebbe tirar fino a pomeriggio fatto, ma la tensione è troppa e il risveglio un trauma. «Ho avuto un incubo, non mi era mai successo... Ho sognato che mi rapivano uno dei due bambini... Oddio che mal di testa». Brutto sogno o brutto segno?

«Ma va là, che tanto a Milano rischiamo di vincere già a questo primo turno!». L'Umberto Bossi che aspetta l'exit poll ha la canottiera bianca, i pantaloni della tuta grigi e si tortura il crocifisso d'oro che porta sempre al collo. Era, questo delle tre di pomeriggio, un Bossi sicurissimo: «A Milano entriamo al ballottaggio, a Torino anche». Un Bossi che già programma il futuro: quindici giorni, come gli piace dire, «schiacciato sul territorio»: «Milano, Torino e Belluno, sempre in giro: con un occhio a Novara, perché a Scalfaro voglio proprio mandare la sua città di traverso».

No, la prudenza non era nelle parole di Bossi. «Occhio però, che di quei così lì, degli exit poll, non mi fido mica. Li voglio vedere bene, i risultati. Meglio aspettare il pomeriggio di lunedì. La settimana scorsa, in Val d'Aosta, davano i Verdi all'11 per cento e invece erano al 3,5...». Poco prudente perché, mentre guarda Chiappucci e Indurain scalare il Pordoi, ripete che «in tutto il Nord entreremo nei ballottaggi. Sì, Torino compresa». Tifa per Chiappucci: «Uno dei nostri, come Moser. E se vince la tappa ci porterà fortuna. Vai Chiappa! Vai su che sei come la Lega!».

Ma la salita è lunga, l'attesa anche. Paragone con il ciclismo: e se Chiappucci vince la tappa, ma il giro va ad Indurain? Se la Lega si ubriaca di voti, ma non prende il sindaco né a Milano né a Torino? E qui Bossi si fa prudente, le parole le misura e le detta: «Potrebbe sfaldarsi il movimento in periferia, fuori dalla Lombardia. Il timore di parecchi, e mio per primo, è che il Nord guarderebbe a Milano e Torino con sospetto: e potrebbe arrivare a conclusioni sbagliate». Quali? «Che in questa Italia burocratica e statalista è impossibile cambiare democraticamente».

Fermiamo qui l'argomento, per ora. Il Bossi in canottiera, in casa e in attesa, preferisce immaginare un futuro di comizi per il ballottaggio. Gli piace sapere che Indro Montanelli voterà per lui. Gli piace leggere che Giorgio Bocca è d'accordo: «Tutte le persone per bene a Milano voteranno Formentini». Non gli è piaciuto quell'editoriale di Eugenio Scalfari, «La Grande Alleanza tra Bossi e Berlusconi». «Mio alleato Berlusconi? Cosa vuol dire? Magari stesse dalla nostra parte! Se vuole, il Berlusca, lo dica, si schieri, ma ben sapendo che non siamo né statalisti né monopolisti».

Si torna al Giro d'Italia e al voto, Chiappucci è sempre in tv con Indurain. Rivediamo i rischi, nel caso la Lega perdesse i sindaci di Milano e Torino. «Il primo rischio è che i trucchi dei partiti di regime riescano ad ingannare la gente. Ho saputo che, soprattutto a Torino, c'è chi va nei quartieri di periferia a dire ai meridionali che se vinciamo noi li rimandiamo tutti a casa. Ohè, siamo matti? L'altro rischio è che al Nord lo scontro diventi etnico, però non voglio nemmeno ipotizzare un finale così, non ci credo. E vedrete nei prossimi quindici giorni, sarò dappertutto!».

E però, in questa attesa, Bossi non può ignorare l'incognita del ballottaggio. Avrà o non avrà il voto dei moderati, avrà o non avrà quello dei cattolici? Sui moderati è quasi pronta una sorpresa: gli assessori dei futuribili sindaci leghisti saranno tecnici di area moderata (a Milano si parla dell'economista Marco Vitale). E sul voto cattolico Bossi ritiene di poter contare: «Visto? In queste ultime ore di campagna elettorale la Chiesa è stata zitta, la Cei ha rinunciato al tradizionale appello, il cardinal Martini non ha scritto lettere aperte. E' già un buon segnale, no?».

Non lo ammetterà mai, Bossi, ma con la curia i contatti sono avviati da tempo e non è più tempo di scomuniche. «La Chiesa è stata la prima a capire cos'è la Lega, a intuire che era nato un processo storico. E il silenzio di queste ore io lo interpreto così: la Chiesa avverte la sacralità del momento, tace perché scende in campo il popolo sovrano». Intanto Chiappucci aveva vinto la tappa, Indurain la maglia rosa, e Bossi era più vicino all'exit poll. Una gitarella sul lago e alle nove di sera, a Milano, la prima intervista: nientemeno che alla tv giapponese.

«Questa per noi è stata la campagna elettorale più difficile, e non è finita. Tutti contro, anche le bombe - fa sapere Bossi, via traduttore, a Tokio -. Una campagna presentata con valori amministrativi che invece è tutta politica». Guarda a Roma, Bossi, alle elezioni politiche che vorrebbe prossime. «A urne ancora aperte dico che non c'è la minima possibilità che non ci sia la nuova legge elettorale entro l'estate. Sennò, quello là, Ciampi, uno che non mi piace per il suo passato, uno che è responsabile della distruzione di 40 anni di risparmio dei lavoratori, che cosa diavolo è andato a fare a Palazzo Chigi?».

Mezz'ora prima dell'exit poll è il momento delle voci. Del solito che la sa lunga, l'ha saputo al telefonino da uno che sa sempre tutto e racconta alla folla convenuta in via Arbe che è fatta: a Milano Formentini è primo, a Torino entra in ballottaggio Comino. Bossi, che di frenesie al momento della chiusura dei seggi certo se ne intende, smorza tutti: «Ma chi è che va in giro a dir queste stupidate?». Cinque minuti alle 22, Bossi si va a mettere accanto a Elena Golino, Tg2-Pegaso: «Chi c'è in studio a Roma, Cucuzza?». Sì, Cucuzza. Tre minuti, due minuti, un minuto all'exit poll. «Golino, è a posto la cravatta?».

Interviste e commenti per tutta la notte. Percentuali che vanno e vengono, il rischio di entusiasmarsi troppo. «Ma l'avevo detto oggi pomeriggio, no? Siamo come Chiappucci, fortissimi». E allora si torna a Indurain che ha la maglia rosa: «Con quel nome, però, potrebbe andar bene anche a noi. In-durain, potrebbe essere un leghista spagnolo...Ma no, niente scherzi, adesso comincia il difficile. Adesso andiamo a governare Milano. Adesso li voglio sentire, quelli di Roma». Sì, ma Indurain ha la maglia rosa... «Per forza, perchè Chiappa si è dimenticato questo stemmino qui». Ovvio, è l'Albertino da Giussano.

Giovanni Cerruti

IN TV

Polemica con «La Stampa»

ROMA. Botta e risposta a distanza fra Umberto Bossi ed Ezio Mauro, direttore de «La Stampa» in Tg Pegaso su Raidue. Il senatur aveva accusato il quotidiano di aver svolto a Torino un ruolo anti-Lega e Mauro, con toni pacati, ha negato che il suo giornale abbia tenuto questo comportamento. Bossi ha affermato: «La Stampa ha pubblicato addirittura in prima pagina che la Lega prenderebbe le armi e tutte le volte che parlava di Comino sottolineava che era di Cuneo».

Mauro ha replicato: «Il giornale ha dato a Comino lo stesso spazio che ha dato agli altri tre candidati che si contendevano le due poltrone del ballottaggio. Sono disponibile da domani ad un esame sereno con Bossi di titoli, spazi e anche dello spirito con cui abbiamo seguito la vicenda politica della Lega a Torino. Credo che non abbiamo proprio nulla da rimproverarci». Bossi ha concluso: «Mauro, fai passare un paio di giorni. Non ho ancora depositato la rivoltella che ho in tasca... lasciami godere la buona vittoria che si intravede a Milano». [Agi]

Gianfranco Miglio, il «professore» ideologo della Lega Nord

FLASH

Scalfaro a Novara voto e passeggiata

NOVARA. A Novara ha votato anche Oscar Luigi Scalfaro. In abito blu scuro, alle 7,45 di ieri mattina il Presidente della Repubblica si è recato al suo seggio abituale, il n. 54 situato nella scuola elementare «Ugo Ferrandi». Ad attendere il Presidente della Repubblica c'erano alcuni fotografi e teleoperatori a cui, a differenza di quanto avvenne per il referendum del 18 aprile, Oscar Luigi Scalfaro ha permesso di riprendere le operazioni di voto. Subito dopo, il Presidente della Repubblica ha voluto passeggiare per le strade deserte della sua città: una sosta nella sua pasticceria preferita per un cappuccino, poi la messa al Duomo. Il Capo dello Stato era arrivato a Novara l'altra sera, per assistere in cattedrale a un concerto diretto da Nello Santi e organizzato nel quadro delle celebrazioni per il quarto centenario dell'ingresso in diocesi del vescovo Carlo Bascapè. [Agi]

In venti a Melfi sbagliano certificato

Una ventina di elettori a Melfi ha votato dopo aver consegnato per errore agli scrutatori della sezione elettorale il certificato valido per il ballottaggio. Il fatto è avvenuto in alcune sezioni dove, solo dopo qualche ora, i presidenti si sono resi conto dell'errore commesso. L'ufficio elettorale della prefettura di Potenza, informato del problema, ha inviato a Melfi - che è l'unico Comune della Basilicata dove si vota con il sistema proporzionale - un funzionario per trovare una soluzione al caso. I voti già espressi - secondo l'orientamento degli uffici elettorali della prefettura e del Comune - saranno comunque considerati validi.

A una donna di Novara una scheda già votata

Ad un'elettrice, in un un seggio di Novara, è stata consegnata una scheda già votata. Il fatto, per il momento ancora da chiarire, non ha rallentato le operazioni di voto in quanto alla donna, chiarito l'equivoco, è stata consegnata immediatamente una nuova scheda.

Nuovo segretario alla dc monzese

E' Stefano Belloni, 33 anni, di Monza, il nuovo segretario della dc monzese. E' stato eletto ieri sera, come candidato unico, con il 91,2 per cento dei voti al termine della due giorni di congresso straordinario della democrazia cristiana che ha nominato anche i 30 membri del comitato comunale, il quale a sua volta eleggerà la direzione. Educatore alla formazione professionale dei disabili nei servizi sociali del Comune di Monza, Belloni si è formato nell'azione cattolica ed è iscritto alla dc dal 1988. Queste nomine pongono fine a sette mesi di commissariamento del partito, iniziato il 24 ottobre scorso, affidato al senatore Luigi Granelli, dopo che era emerso anche a Monza lo scandalo delle tangenti.

SINISTRA

ACHILLE SORRIDE

Occhetto: adesso siamo noi i primi

«La partita politica si gioca tra il pds e la Lega»

«La Quercia resiste bene al Nord e al Centro sorpassa tutti»

«Abbiamo fatto buone alleanze» «Ma ci sembra inquietante il risultato di Formentini»

Nella foto grande Achille Occhetto segretario del pds. Qui accanto Sergio Garavini di Rifondazione comunista

ROMA. Sono le 22,05 e nel suo studio al secondo piano del «Bottegone» Achille Occhetto sgrana gli occhi davanti al televisore: a Milano, Torino e Catania il pds riesce a «piazzare» i suoi candidati sindaco al ballottaggio, ma il partito zoppica, ansima, arretra. Smorfie, singulti, imbarazzo tra gli amici attorno a lui, il fido Petruccioli, Visani, Bassanini. Ma passano pochi minuti e il risultato si colora di rosa, arriva la sorpresa: il pds fila come un treno ad alta velocità nelle città roccaforte delle regioni rosse: a Ravenna, Siena, Terni, in una città «rosso pallido» come Ancona e anche nel Mezzogiorno la Quercia regge molto bene.

E così, quando alle 22,50 Occhetto scende in sala stampa può sfoggiare un sorriso sincero: «Siamo più che soddisfatti per l'operazione politica che abbiamo realizzato per i sindaci: nei 14 capoluogo ben sette sono in pole position, a Milano e Torino i nostri candidati sono al secondo posto e nel Centro Italia il nostro risultato è più che soddisfacente: nessuno di noi se lo sarebbe aspettato».

Eccolo Achille Occhetto, questo misirizzi, questo «sempre-in-piedi» della politica italiana. Lui, uno dei politici più amati dai vignettisti. Lui, il leader dal carisma ondivago, ebbene anche stavolta Achille ce l'ha fatta. Nella sala stampa di Botteghe Oscure sorride, fa battute («Il giornalista della Repubblica non c'è? Dovremo fare un altro commento...»), è sollevato, si concede ai cronisti pochissimi minuti dopo una proiezione che è soltanto un'apprezzabile approssimazione.

Dice che «è un fatto eccentrico» quel suo commento a caldo, ma ci sta eccome a quello che lui stesso definisce «un gioco informativo». In fondo Occhetto è l'unico tra i leader dei grandi partiti ad essere sopravvissuto ai terremoti dell'ultimo anno e così, se stasera Craxi, Forlani, Andreotti, De Mita sono davanti al televisore, lui ci sta «dentro» e può commentare ancora in sella questo terremoto elettorale. E così, decide di onorare anche quel mezzo appuntamento con Enrico Mentana, il direttore del Tg di Canale 5 ed è proprio negli studi della Safa Palatino che il segretario del pds dà il meglio di se. Dice che se si votasse oggi su tutto il territorio nazionale, «il pds sarebbe il primo partito» e che ormai «la partita è tra noi e la Lega, tra una nuova sinistra e una nuova destra».

Ma il segreto del successo della Quercia era stato costruito prima delle elezioni. Il pds, unica macchina-partito in qualche modo sopravvissuta alla bufera che ha schiantato i partiti, si è presentato alle elezioni con una sapiente rete di alleanze, giocando un po' su tutti i tavoli possibili. A Torino alleato di Segni e pri contro Rete e Rifondazione; a Milano l'esatto opposto: a fianco di Rete e Rifondazione, con Segni avversario; a Catania Occhetto di nuovo alleato di Segni e del pri e contro Fava, l'uomo di Orlando. E nelle regioni rosse dove è al potere - Toscana, Romagna, Umbria - la Quercia è stata costretta alla solitudine: a Siena, Ravenna, Terni ha presentato propri candidati-sindaco che hanno fatto da traino, perché proprio qui il pds ha trovato i successi più vistosi: a Siena avanza di 9 punti, a Terni di 6, a Ravenna di 3,2 e ad Ancona addirittura di ben 14 punti in percentuale. E persino nella bianchissima Agrigento (la dc alle politiche era sopra il 50 per cento) il candidato di cartello sostenuto dalla Quercia va al ballottaggio in pole position.

Dice Occhetto: «Quel risultato nel Centro, francamente, non ce l'aspettavamo ed è un dato di vitalità estrema, che ci ridà fiato». Le dolenti note nelle capitali del Nord: a Milano la Quercia appoggiava il retino Dalla Chiesa, che in base al sostegno di Rete, Rifondazione comunista e Verdi partiva da uno «zoccolo» teorico di partenza del 26% e che è arrivato al 21,9%. Ma il pds arretra, dal 13,8 delle ultime politiche al 12,3. E quel che è più imbarazzante, avanzano siano i «cugini» di Rifondazione che la Rete, trascinata dal candidato-sindaco. «Il risultato di Formentini - dice Occhetto - è inquietante» e l'insuccesso del suo partito lo annega nel terremoto che ha colpito Milano. Benino a Torino: qui Occhetto appoggiava Castellani, che è andato in ballottaggio, ma anche qui brucia il successo di Rifondazione comunista.

Fabio Martini

Si afferma Rifondazione comunista, quasi scomparsi socialisti, socialdemocratici e pli

Dalle urne un'Italia orfana del centro

Crollo dc, sorpasso pds al Nord, successo della Rete

ROMA. Democrazia cristiana dimezzata a Milano e Catania e ridotta di un terzo a Torino. Pds che supera lo scudo-crociato a Milano e Torino, che complessivamente tiene le sue posizioni ma, a sua volta, è tallonato da Rifondazione comunista in forte crescita. E poi, manifestazione di forza della Lega a Milano (contro le previsioni) con l'affermazione del suo candidato al primo posto davanti a quello delle sinistre (Dalla Chiesa). E ancora, ben tre candidati della Rete di Orlando che vanno in ballottaggio il 20 Giugno (Dalla Chiesa secondo a Milano, Novelli primo a Torino, Fava secondo a Catania). Esce dalle urne un'Italia che tira verso gli estremi e che penalizza duramente tutto quello che c'era al centro. Qui, di fatto, sopravvive solo una dc dimezzata. Scompaiono quasi i suoi vecchi alleati, i socialisti, i socialdemocratici, i liberali.

Questo è l'effetto dirompente di questa prima tornata elettorale per oltre un migliaio di Comuni. Sembra quasi che il nuovo sistema elettorale abbia offerto l'occasione per voltar pagina, per cambiare riflessi radicati e abitudini che si faticava a lasciare. Ed emerge, evidente su tutto, che per la prima volta dalla nascita della Repubblica la tanto attesa rottura del fronte cattolico è avvenuta, è cosa fatta. Ieri i cattolici hanno lasciato ad ampi ranghi la dc al Nord ma anche al Sud, mentre i candidati proposti dalla lista dell'ex dc Leoluca Orlando sono ai primi posti nelle principali città. A Catania e Torino la Rete è quasi alla pari con la dc in quanto a voti di lista.

E' un risultato che toglie alla dc il ruolo centrale, di perno delle alleanze. Proprio quello che Martinazzoli temeva. E già l'aver dovuto presentare candidati e liste in totale solitudine in 114 Comuni su 125 sopra i 15.000 abitanti era un brutto segno. Il baricentro della politica si sposta a sinistra dove, però, avviene che gli scontri sono in famiglia. A Catania (Bianco e Fava) e a Torino (Novelli e Castellari) duellano ai primi due posti candidati espressi da alleanze della sinistra, in lotta fratricida tra di loro. Se fossero stati alleati avrebbero superato il 51 per cento già ieri.

Sono quindi pessimi i segnali per il segretario della dc e può nuovamente alzare la voce un altro ex democristiano, Mario Segni, che lo ha invitato a lasciare la barca che affonda dello scudo-crociato per fondare con lui un nuovo partito di sana pianta.

Ma questa prima tornata crea problemi anche ad Achille Occhetto che vede premiati i partiti alla sua sinistra e che, a questo punto, avrà il problema di decidere se tirare verso il centro di Alleanza democratica o ripiegare verso gli ex pideissini di Rifondazione. Insomma, gli ex stanno creando seri problemi ai due maggiori partiti.

Tira un sospiro di sollievo Bossi che combatteva la sua battaglia più importante al Nord, dove doveva dimostrare che la sua Lega non è in fase di riflusso. In realtà, la lista della Lega ha preso più voti dei suoi candidati a sindaco, e dimostrare l'inadeguatezza del gruppo dirigente a fronte della forte richiesta di taglio col passato voluta dagli elettori.

Tutto questo andrà ad incidere sulla elaborazione della riforma elettorale per Camera e Senato. I partiti aspettavano di capire come andava la sperimentazione nei Comuni. Ora il risultato può essere paradossale e ribaltare le posizioni della vigilia. La dc di Martinazzoli voleva elezioni in un solo turno convinta di essere un partito-calamita in grado di formare subito aggregazioni attorno ai suoi candidati. Si è visto che non è così e che per lei sarebbe, forse, preferibile il doppio turno per cercare nella seconda domenica gli alleati non trovati nella prima. Per il pds è l'opposto. Già al primo turno ottiene buoni risultati.

Alberto Rapisarda

I VOTANTI **ALLE 22**

Affluenza nei Comuni capoluogo di provincia [tra parentesi il dato delle precedenti comunali].

MILANO	78,1	[84,8]	**NOVARA**	86,7	[87,9]
TORINO	77,5	[85,3]	**PAVIA**	86,0	[91,3]
CATANIA	72,6	[82,1]	**PORDENONE**	85,1	[87,9]
AGRIGENTO	77,4	[84,9]	**RAVENNA**	86,5	[93,7]
ANCONA	82,5	[88,6]	**SIENA**	85,4	[90,9]
BELLUNO	80,5	[83,7]	**TERNI**	82,9	[90,7]
GROSSETO	86,5	[91,7]	**VERCELLI**	87,1	[91,7]

I PRECEDENTI

Nella tabella a fianco viene fotografata la situazione politica che si era determinata, in seguito alle elezioni comunali svoltesi tre anni fa, a Milano, Torino e Catania. Cioè nelle tre principali città che sono state interessate dalla consultazione di ieri, la prima con le nuove regole elettorali per la scelta del sindaco. Nel dettaglio, la tabella indica (oltre alla percentuale di cittadini che si erano recati ai seggi) i voti ottenuti dai partiti in lizza e i seggi che ciascuna formazione politica aveva conquistato all'interno del Consiglio comunale.

LA SITUAZIONE DI MILANO, TORINO E CATANIA **DOPO IL VOTO DEL 1990**

		DC	PCI	PSI	MSI-DN	PRI	PLI	PSDI	VERDI	LEGA L.	ALTRI	TOTALE
TORINO COMUNALI '90	%	19,7	28,4	12,4	4,7	7,5	6,3	2,6	6,3	4,0	8,1	
VOTANTI 85,3%	SEGGI	17 [19,7%]	24 [28,4%]	10	4	6	5	2	5	3	4	80
MILANO COMUNALI '90	%	20,7	19,6	19,4	3,7	5,9	2,7	1,7	6,2	12,9	7,2	
VOTANTI 84,8%	SEGGI	17	16	16	3	5	2	1	4	11	5	80
CATANIA COMUNALI '90	%	33,0	10,3	15,7	8,0	8,3	4,1	8,3	1,0	—	11,3	
VOTANTI 82,1%	SEGGI	21	6	10	5	5	2	5	5	—	1	60

RETROSCENA

LE FERITE SCUDOCROCIATE

Sopra: Mario Segni, leader referendario ed ex dc
A fianco, Mino Martinazzoli
A destra: Piero Bassetti

Solo la Jervolino ad aspettare la doccia fredda nella sede dc

E a Piazza del Gesù è sceso il gelo

Martinazzoli in gita sui monti, il partito è in crisi

BRESCIA. A chi lo ha incontrato davanti alla sua casa di Brescia, un villino a due piani a due passi dallo stadio cittadino, Mino Martinazzoli ha bofonchiato il proprio malumore ancor prima di conoscere il cattivo risultato che previsioni della Doxa hanno assegnato alla dc in questa tornata di elezioni amministrative. Abbronzato, in pantaloni e camicia jeans, e in pantofole, reduce da una solitaria gita in montagna con il fido Bertarini, cioè con il suo «uomo ombra», il segretario della democrazia cristiana aveva deciso di non parlare prima dei risultati definitivi ed è stato di parola.

Questa posizione di metodo, in realtà, è stata per lui anche una via d'uscita: nello stato maggiore democristiano, infatti, la vigilia elettorale ha fatto aumentare il pessimismo. E le cifre, almeno quelle che ha previsto la Doxa, hanno dato ragione alle tante cassandre del partito. Per cui non bisogna neanche meravigliarsi troppo se ieri sera l'unica frase che è uscita di bocca al segretario della dc di fronte ad estranei, è stata una mezza imprecazione: «Ma che volete che vi dica? Ostia!».

In privato, invece, dopo aver ascoltato le previsioni Doxa in tv, il segretario dc ha rimuginato a lungo su questi risultati clamorosi: anche se pessimista Martinazzoli non si aspettava una sconfitta di queste proporzioni. A guardare le cifre di ieri, infatti, almeno al Nord, la dc è un partito che si aggira sul 10 per cento o poco più.

Sì. Forse, mai come questa volta, la democrazia cristiana ha la sensazione di vivere la propria fine. Basta pensare che nelle due più grandi città italiane del Nord, Milano e Torino, nessun candidato dc è riuscito ad assicurarsi la presenza nel ballottaggio finale. Così, quello che per quarant'anni è stato il partito cardine di ogni maggioranza di governo, ora rischia di diventare una forza residuale. Un partito che a Milano - sempre a sentire la Doxa - ha un peso elettorale poco maggiore di quello di Rifondazione comunista, e che a Torino è addirittura inferiore sul piano dei numeri al partito dei neocomunisti. Un partito che a Milano - ma anche a Torino o a Catania - deve accontentarsi di far confluire i propri voti su uno dei due candidati che si giocano la poltrona del primo cittadino. Due candidati che si combattono senza esclusione di colpi, ma che almeno su un punto si trovano d'accordo: che la dc è la fonte di tutti i mali.

Davvero un destino ingrato quello della dc, costretta spesso a scegliere fra due nemici che vogliono entrambi la sua morte. E le elezioni di ieri rappresentano il definitivo passaggio a un'altra epoca politica. Ormai il «cimitero» democristiano tante volte paventato da Martinazzoli, sembra che si sia materializzato. E a questo epilogo ormai lo stesso stato maggiore dc appare rassegnato.

Ieri sera non c'era esponente democristiano che si aspettasse qualcosa di diverso dalle urne. A Roma il Palazzo Cenci Bolognetti, a differenza delle altre tornate elettorali, è rimasto deserto, privo del richiamo e dell'attrazione di un tempo, quando qualunque maggioranza di governo, in sede nazionale o locale, per essere varata doveva avere il beneplacito democristiano. C'erano solo il presidente del partito, Rosa Russo Jervolino e il capo ufficio stampa, Marco Giudici, impegnati a ritoccare, seguendo le indicazioni del segretario, il comunicato sulla disfatta in termini ancora più negativi.

In giro per la Penisola, invece, i superstiti di quel gruppo dirigente che per quarant'anni è stato la spina dorsale del governo del Paese, hanno confessato il loro pessimismo sul futuro. «Queste elezioni non potevano non andare male - è stata la riflessione a voce alta di Guido Bodrato, commissario della dc milanese -, con l'atmosfera che c'è in giro c'era da aspettarsi un risultato cattivo. Senza parlare della linea che hanno tenuto i grandi giornali. In più, il sistema barbaro che è stato adottato, e al quale io mi sono sempre opposto, fa sì che non ci sia nessuna differenza se la dc a Milano prende il 7 per cento, il 10 per cento o il 15 per cento. Con questa legge elettorale contano solo i primi due, gli altri non esistono. E, secondo me, il nostro Paese va verso un futuro nero: andiamo verso una dittatura della maggioranza, una dittatura delle grandi oligarchie. E ci vorranno degli anni prima che la gente si renda conto degli errori commessi. La dc? Per noi la questione è tragica, ma nello stesso tempo semplice. Non tocca più a noi governare, non tocca più a noi farci carico delle mediazioni. Forse la nostra esperienza è finita, ma ora vediamo cosa sanno fare gli altri».

Augusto Minzolini

SCONTRO MATTARELLA-SEGNI

«Non basta cambiare casa»

ROMA. «Non basta cambiare denominazione, casa, etichetta per rispondere alla spinta del cambiamento». Con queste parole Sergio Mattarella, direttore del quotidiano della democrazia cristiana «Il Popolo», ha replicato all'onorevole Mario Segni. Il leader referendario aveva detto che chi ha avuto il coraggio di cambiare è stato premiato e che vede un futuro per i cattolici ma solo se c'è una rottura con il passato.

«La dc è da oltre un mese in una fase davvero nuova», ha aggiunto Mattarella, che poi ha negato che il risultato negativo del suo partito sia un dato omogeneo. «L'unico elemento di omogeneità nel voto è la spinta al cambiamento, ma non è leggibile in maniera semplice. La democrazia cristiana registra delle punte forti, specie al Sud del Paese e delle punte più basse. Comunque, il dato più rilevante è la frammentazione del Centro», ha concluso il direttore de «Il Popolo». [Agi]

Guido Bodrato

La dc: difficoltà serie

No alle elezioni anticipate «Ma il rinnovamento va avanti»

ROMA. La mannaia del sondaggio Doxa non è ancora del tutto scesa, ma nel palazzo della democrazia cristiana, in piazza del Gesù, già cala il gelo. Che botta, ragazzi. A Milano è una perdita storica, il Piero Bassetti raccoglierebbe appena il 10 per cento dei voti. Un dc surclassato dal leghista Formentini e dal retino Della Chiesa. Una doccia gelata per Palazzo Cenci-Bolognetti dove portieri e commessi ancora ricordano i fasti del passato.

Ma sono ben in pochi a raccogliere le ombre dell'insuccesso. In una stanzetta disadorna, appollaiati attorno un televisore, ci sono appena qualche giornalista e due funzionari di partito. Lì accanto, chiusa dietro una porta, c'è la presidentessa Rosa Russo Jervolino che affronta impavida i risultati. Con lei ci sono un martinazzoliano della direzione, Giampaolo D'Andrea, e il portavoce Marco Giudici. Basta. Il segretario è a Brescia, dietro al televisore con un telefono a portata di mano.

Rosa Russo Jervolino

Finalmente la porta si apre e la Jervolino esce. Occhi da perdente. Tono di voce meno acuto del solito. Se la prende con i fuggiaschi: «Non ringrazio certo chi non si è candidato con la dc perché coinvolto in fatti di varia natura e si è candidato invece in liste civiche». Affronta poi il problema della sconfitta: «I passi avviati sulla strada del rinnovamento non sono bastati. Ma senza di questi, i risultati sarebbero stati ancor più deludenti. Non siamo pentiti, insomma».

Da lontano arriva il commento di Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera. Usa i verbi in forma impersonale: «Onestamente non si pensava a un arretramento di queste condizioni. E' evidente che l'immagine dei partiti presso i cittadini è disastrosa». Mentre Pierluigi Castagnetti, capo della segreteria politica, è convinto che sarebbe una follia andare a elezioni anticipate sulla «spinta emozionale» dei risultati.

E gli altri dirigenti del Biancofiore? Spariti. O meglio, sono a casa, in agguato, armati di telecomando. I risultati arrivano a raffica. E si intrecciano le telefonate per i commenti a caldo. Risponde al primo squillo Romano Forleo, ginecologo di chiara fama, segretario della dc a Roma, uomo del rinnovamento. Allora, professore, come va? Tra qualche mese si vota anche a Roma e lei ha una brutta gatta da pelare. «Altroché, non me ne parli. Che dire? La lezione è che il partito così com'è non è presentabile. O il cambio è netto, preciso, o sennò i problemi per la dc andranno crescendo. Martinazzoli adesso deve andare all'attacco».

Rocco Buttiglione, filosofo, da qualche mese collabora con Martinazzoli. Stupito? «Mica tanto. La destra si aggrega, la sinistra pure, e invece il centro si disgrega. Vincono le identità forti. Intanto i nostri tentativi di rinnovamento non vengono presi granché sul serio dalla grande stampa. Sarà forse perché sono tentativi deboli, in ritardo rispetto agli eventi, a rilento. Occorrono rotture ben più drastiche».

Francesco D'Onofrio, costituzionalista e cossighiano, ci pensa un attimo: «Si va verso un'Italia a tre velocità. Almeno, se per la dc farà testo Agrigento e non Catania, dove siamo andati male. Adesso? O il Parlamento fa le riforme o è meglio andare a casa».

Risponde al suo telefonino anche Paolo Cirino Pomicino, uno degli ultimi andreottiani. «Noi non paghiamo solo l'effetto Tangentopoli, che significa volontà di cambiamento per il cambiamento, ma anche l'errore delle alleanze. Anzi, non siamo riusciti proprio a mettere in piedi un sistema di alleanze. Siamo andati alla sbaraglio da soli».

E intanto, a piazza del Gesù, le efficienti segretarie hanno finito di battere a macchina il comunicato ufficiale. «Le elezioni amministrative parziali di oggi - fa sapere a distanza Martinazzoli - confermano, se i rilevamenti iniziali si dimostreranno esatti, una condizione di seria difficoltà per la dc, condizione che del resto è tale anche per gli altri partiti tradizionali. La dc ha intrapreso un'opera di rigenerazione radicale, tradottasi concretamente in questi mesi nella presentazione di liste elettorali completamente rinnovate e nell'individuazione, ormai in moltissime province, di una nuova classe dirigente, per età ed esperienza del tutto originale. E' troppo presto per attendersi un effetto positivo in termini di nuovi consensi elettorali».

Francesco Grignetti

Tre candidati (a Milano, Torino e Catania) pronti per il ballottaggio fra due settimane

La Rete fa il pieno, ma Orlando accusa

«I siluri di Montanelli hanno frenato Dalla Chiesa»

ROMA. La Rete fa il pieno, ma il Pescatore non abbandona la sua faccia triste, da esibire alle dieci della sera nel salotto berlusconiano di Letta e Mentana. Leoluca Orlando è fatto così: in tv sorride poco, persino in serate come queste. Certo, qualche maligno potrebbe pensare che il filotto Novelli-Dalla Chiesa-Fava, tre candidati della Rete promossi alla finale del 20 giugno, possa in qualche modo fargli ombra. Ma di sicuro non è così, anche se il professor Orlando ha dedicato le ultime energie della sua campagna elettorale al candidato di Agrigento, Giuseppe Arnone, più che ai tre leader di Torino, Milano e Catania.

E anche se il suo primo commento non è dedicato al suo tris d'assi ma, doverosamente, alla lista - la Rete - in crescita ovunque, benchè in maniera meno clamorosa dei suoi candidati: «Mi sembra che avanziamo dappertutto e in modo significativo», attacca il professore, in completo marrone. Sei per cento a Torino, cinque per cento a Milano. Nelle grandi città del nord la Rete raddoppia, o quasi, rispetto alle politiche di appena un anno fa.

E appena Mentana annuncia gli ottimi risultati di Catania (i primi exit polls parlano del 15%, Orlando sorride. Finalmente. Sui tre nomi di spicco in gara per la poltrona di sindaco,

Il leader della Rete ed ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando

Orlando usa parole meditate, senza esaltarsi troppo: «Innanzitutto, Novelli, Fava e Dalla Chiesa non sono presenti in quanto Rete, ma come esponenti della società civile, collegati a varie liste fra cui la nostra». Sì, vabbè, però... «Quindi, come coordinatore nazionale della Rete, io mi rallegro e mi compiaccio per il voto della lista e poi, se mi consentite, esprimo anche un po' d'allegrezza per queste nostre persone che hanno avuto così tanti voti...»

Forse, ad influire sull'umore di Orlando, c'è l'inatteso secondo posto di dalla Chiesa. Tutti i sondaggi lo davano in testa e invece il leghista Formentini sembra che abbia compiuto il sorpasso... Orlando se la prende con Borghini e Montanelli: «Entrambi hanno detto che al ballottaggio si sarebbero schierati per Formentini». Ma, si consola il professore, «con le loro dichiarazioni hanno di fatto anticipato quello spostamento di voti in favore di Formentini che poteva esserci fra quindici giorni. Infatti, se ci fate caso, Borghini ha preso molto meno di quel che si pensava. Si vede che i suoi elettori sono già passati sul carro leghista». Come dire, Formentini ha già fatto il pieno, ieri, fra due domeniche sarà solo Dalla Chiesa a salire. E a compiere il sorpasso.

Un sorpasso più difficile a Catania, dove Claudio Fava è alle prese con il fortissimo ex sindaco Enzo Bianco. Nessun problema, invece, per Torino, dove Novelli ha già preso al primo turno un terzo dell'elettorato: «Non capisco - dice Orlando - come faccia Ayala a dire che la gente ha dato un voto di protesta. Dalla Chiesa, Fava e Novelli si candidano per governare la città, non per esprimere una lamentela».

Per Orlando, comunque, quello di ieri è «un voto di cambiamento. Questo è il dato che emerge a livello locale, ma anche nazionale. Ogni città vuole cambiare. Tutta l'Italia vuole cambiare». Un'altra frecciata a Montanelli: «Non mi sembra giusto che stavolta inviti i suoi lettori a turarsi il naso e a votare Formentini. Non mi sembra giusto per Formentini, intendo. E' un candidato che non se lo merita...»

Letta, malizioso, gli chiede come mai negli ultimi giorni abbia preferito tenersi alla larga delle zone più calde della campagna elettorale. Lo accusa di aver fatto poco notizia, insomma, proprio lui che della Rete è e rimane il leader nazionale. Orlando si produce in qualcosa che somiglia a un sorriso: «Sapete cos'è? E' che mi sono scocciato di parlare dei malvagi. Di combatterli, no. Ma di parlarne, sì. E poi la colpa è anche vostra, dei mass media, che mi fate passare per monotematico. Uno che parla sempre delle stesse cose. Ma non è così».

Massimo Gramellini

Il voto in quattro città

Ravenna, Ancona, Siena e Terni Le proiezioni della Doxa

L'«exit poll» della Rai, l'inchiesta statistica condotta dalla Doxa tra gli elettori all'uscita dai seggi, non ha riguardato soltanto le tre città maggiori. Qui sotto pubblichiamo le proiezioni relative a quattro altri capoluoghi di provincia, Ravenna, Ancona, Siena e Terni, così come sono stati trasmessi ieri sera dalla Rai. Si tratta dei dati relativi alla prima rilevazione della Doxa, relativa all'80 per cento dei seggi. L'approssimazione, secondo gli esperti, è dell'1 per cento.

RAVENNA (EXIT POLL ORE 22,45)

Candidato	%	Lista	% lista
PIERPAOLO D'ATTORRE	39,5	PDS	38,4
EZIO BRINI	27,5	ALL. PER RAVENNA	28,2
CLAUDIO MONTI	10,8	LEGA NORD	10,9
SERGIO GUERRA	9,7	DC	10,2
GIUSEPPE CAPRA	9,2	LA RETE / RIF. COM. / FED. VERDI	1,3 / 4,4 / 3,1
ENRICO TABANELLI	3,2	PSI	3,5

SIENA (EXIT POLL ORE 22,45)

Candidato	%	Lista	% lista
PIERLUIGI PICCINI	38,5	PDS	35,2
VITTORIO CARNESECCHI	28,1	DC	17,6
ACHILLE NERI	17,2	ALL. PER SIENA	15,6
MARIO MENICORI	11,9	INS. PER SIENA	17,4
ERIASE BELARDI	5,6	RIF. COMUN.	6,8
AMEDEO MONFARDINI	4,4	MSI - DN	5,5
ROBERTO MARCHIONNI	2,4	LEGA AUT. TOSCANA M.A.T.	1,9

ANCONA (EXIT POLL ORE 22,45)

Candidato	%	Lista	% lista
RENATO GALEAZZI	47,2	PRI / PDS	5,4 / 38,1
LUIGI DI MURRO	14,8	DC	17,7
CARLO MARCELLETTI	11,3	ALL. PER ANCONA	10,5
GIORGIO GRATI	8,5	LAICI E PROGR.	9,5
MARCO MORUZZI	5,9	LA RETE / FED. VERDI	1,7 / 3,1
FRANCO BOLDRINI	5,6	RIF. COM.	5,7
CARLO CICCIOLI	5,2	MSI - DN	6,3
M. ROSARIA BERZOLARI	1,4	LEGA LOMB.	1,6

TERNI (EXIT POLL ORE 22,45)

Candidato	%	Lista	% lista
FRANCO GIUSTINELLI	37,8	PDS	36,9
GIANFRANCO CIAURRO	19,3	ALL. PER TERNI	17,6
RENZO NICOLINI	12,8	DC	14,1
RENATO COVINO	6,2	RIF. COM.	7,0
STEFANIA PARISI	6,1	UN. CIV. TERNI	3,5
ANTONELLA BAIOLETTI	4,2	MSI - DN	5,8
SERGIO LERA	4,2	PSI	5,7
TORQUATO SECCI	3,5	LA RETE	3,1
ANTONIO TACCONI	2,3	GIOV. PER TERNI	2,7
PAOLO LEONARDI	1,8	CPA	1,9
FLAVIO FRONTINI	1,2	FED. VERDI	0,8
SABRINA DINDALINI	0,6	PSDI	0,9

Segni, dallo choc al sospiro di sollievo

A Milano il ko, ma Bianco ha stravinto a Catania

ROMA. Il sospiro di sollievo arriva alle 22,10. Nel quartier generale di Mario Segni a Largo del Nazareno i televisori forniscono finalmente i risultati di Catania, l'affermazione di Enzo Bianco, la distanza notevole con il secondo. Un sospiro liberatorio, dopo il grande choc dell'avanzata leghista a Milano.

Non c'è il chiassoso pienone delle grandi occasioni, il consueto groviglio di cavi, la selva di microfoni e taccuini squadernati che ha sinora accompagnato il crescendo delle fragorose vittorie dei referendum. Stavolta i numeri sciorinati dal video sono tutt'altro che di facile decifrazione. Un conto erano i risultati del trionfo referendario, una valanga di sì contro uno sparuto drappello di no: cifre chiare, inequivocabili, che stampavano l'allegria della vittoria sui volti del team di Segni.

Adesso la musica cambia: tutto è diventato più incerto, il voto si presenta a macchia di leopardo, le alleanze variegate, i marchi confusi. E sono molteplici i tavoli su cui Segni ha voluto giocare la prima volta dell'elezione diretta del sindaco. A Milano con Teso e contro tutti, a Torino con Castellani e a Catania con Bianco assieme al pds, a Belluno con la democrazia cristiana e contro il pds, a Ravenna assieme al pri e contro la Quercia, a differenza di Grosseto, dove il pds di Achille Occhetto è alleato, e di Ancona, dove il candidato di Segni, il chirurgo Marcelletti, gioca in proprio, in assoluta solitudine e senza i partiti.

Mario Segni leader di Alleanza democratica e promotore del referendum per la riforma elettorale

E adesso, mentre squillano i telefoni in ogni stanza di questo piccolo appartamento che funge da centrale operativa dell'arcipelago referendario, Mario Segni arriva in ritardo. La televisione fornisce i primi dati degli exit poll, Umberto Bossi canta vittoria da Milano, i partiti si leccano le ferite, ma Mariotto e la moglie Vichi sono ancora sull'aereo che sta atterrando a Fiumicino, proveniente da Sassari. Quando fa il suo ingresso nella sua sede, il quadro delle cifre elettorali non consente ancora di valutare l'impatto dei «Popolari per la riforma» nella prima consultazione che vede Segni fuori del recinto della democrazia cristiana.

Si comincia con Milano. Teso è al 7 per cento, con la lista «Patto per Milano» che più o meno si assesta sulla stessa percentuale. Non è molto. Anzi, è decisamente pochino, ma tra i collaboratori di Segni si spiega il buco nell'acqua con il ritardo della candidatura Teso, con i problemi che i referendari avevano avuto dopo la rinuncia del candidato Locatelli e con la vera e propria rissa che a Milano si è aperta tra i candidati che fanno più o meno riferimento all'area di centro-sinistra, schiacciati dal duello tra Formentini e Dalla Chiesa.

Poi c'è Torino, e la nebbia sembra diradarsi. «E' decisamente un buon risultato», dicono i seguaci di Mario Segni. Valentino Castellani è al 22 per cento e guadagna la possibilità di presentarsi al ballottaggio contro Diego Novelli. Ma dentro quel 22 per cento spicca un 8 e passa per cento conquistato dalla lista di Segni, mentre la democrazia cristiana crolla: «segnale», affermano al Nazareno, «che una parte dell'elettorato tradizionalmente fedele allo Scudo Crociato ha deciso di abbandonare quel partito e di sostenere l'azione dei Popolari per la riforma».

Ma il cuore dello staff di Mariotto Segni si riscalda per il risultato catanese. «Speriamo di eleggere qualche altro sindaco, oltre ad Enzo Bianco», aveva auspicato Segni alla vigilia delle elezioni. Del successo di Bianco nessuno dubitava, ma i risultati degli exit poll diffusi dalla televisione confermano in pieno le previsioni ottimistiche, anche perché il divario col candidato Fava permette di sperare in una sonora vittoria nel ballottaggio. Si attendono i risultati di Ancona e di Grosseto, di Ravenna e di Belluno. Ma Segni intuisce che il voto in grado di indicare le tendenze dell'opinione pubblica nella prima consultazione di un certo peso dopo il terremoto di Tangentopoli è proprio quello di Milano, Torino e Catania. «Appuntamento al 20 giugno», dicono fiduciosi i seguaci di Segni. Certo che l'atmosfera di trionfo dei giorni del referendum sembra oggi decisamente lontana.

Pierluigi Battista

Trieste, l'incognita è il msi

Regione, si è votato con lo sbarramento

TRIESTE. A Trieste, nella più piccola provincia d'Italia, la posta in gioco assume una particolare rilevanza vista l'incertezza del quadro politico e la presenza di un forte raggruppamento del movimento sociale che insieme alla Lista per Trieste costituisce un fronte ai partiti moderati e a quelli di sinistra.

Oltreché per la presidenza e il Consiglio della Provincia, nel capoluogo giuliano si è votato anche per il rinnovo del Consiglio regionale: per quest'ultima votazione si è applicato il sistema proporzionale con i correttivi dello «sbarramento» e dell'«apparentamento». Gli uffici elettorali del Comune di Trieste hanno avuto vita non facile nel mettere insieme le squadre ai seggi: dei 1574 scrutatori designati, ben un quinto, ossia 358, hanno rinunciato con motivazioni diverse all'incarico. [e. m.]

REGIONE **FRIULI V.G.** *

PARTITI	REGIONALI '93 %	REGIONALI '93 SEGGI	REGIONALI '88 %	REGIONALI '88 SEGGI	CAMERA '92 %
DC	19,5		37.2	24	28.2
PDS **	10,6		17.6	11	11.0
RIFONDAZ. COMUNISTA	4,8		-	-	4.8
PSI	5,0		17.7	12	15.7
MSI-DN	7,7		5.5	3	6.8
LEGA NORD	28,8		-	-	15.3
PRI	2,0		2.6	1	3.9
PLI	1,6		1.6	1	2.7
PSDI	1,5		4.0	2	3.1
RETE	2,4		-	-	• 1.0
DEM. PROLETARIA	-		1.3	1	-
VERDI	6,3		3.9	2	3.4
LISTA PER TRIESTE	3,3		2.9	2	-
UNIONE SLOVENA	0,8		1.1	1	-
MOVIMENTO FRIULI	1,7		1.7	1	-
LEGA AUTONOMA FRIULI	4,0		1.7	1	-
ALTRI	-		2.9	1	4.1

* Exit poll Doxa delle 22. ** Nelle regionali 1988 pci

Friuli, il balzo della Lega

Flessione di dc e socialisti cala anche l'affluenza alle urne

UDINE. Impennata della Lega, «declino» del psi, calo della dc. Questo, secondo il sondaggio all'uscita dai seggi, l'esito delle elezioni regionali in Friuli-Venezia Giulia (oltre un milione di elettori), dove ieri si è votato ancora con il sistema proporzionale a preferenza unica, ma con il correttivo di uno sbarramento per i partiti al 3 per cento e con la possibilità di «apparentamento» tra liste.

Questi i risultati: la dc dimezzata (ha raccolto il 19,5% contro il 37,2), psi ridotto al 5% (17,7%), msi in crescita 7,7% contro il 5,5% precedente), pds stabile 10,6 % (11%). La Lega, 28,8% è il primo partito.

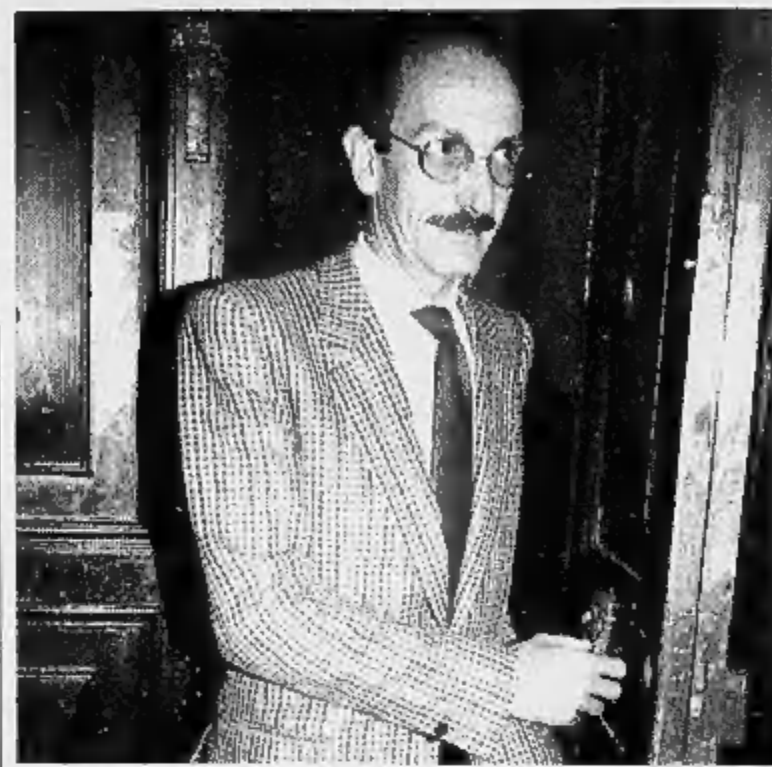
Particolarmente rilevante il dato della partecipazione al voto che ha registrato un notevole calo; l'affluenza alle urne non è stata elevata (42 per cento, al rilevamento delle 17), con un calo più evidente nella provincia di Udine (- 2,3 per cento rispetto alle precedenti elezioni), mentre in quella di Gorizia si è registrato un rialzo del 6,6 per cento e in quella di Trieste addirittura dell'11 per cento. Nel capoluogo regionale, record di elettori della terza età a Trieste: ben 28 elettori hanno compiuto più di 100 anni.

Un fatto, questo, che si spiega con il duplice appuntamento elettorale cui i goriziani e i giuliani erano chiamati per eleggere anche il nuovo Consiglio provinciale.

Un'alta affluenza alle urne si è registrata a Pordenone, città dove più accesa si annuncia la disputa per la carica di sindaco alla quale concorre anche una lista di Mario Segni, «Sì per Pordenone», formata con il sostegno di forze di sinistra e ambientaliste e capeggiata da una donna, Alberta Manzon. [m. m.]

Ayala: «Soprattutto al Nord abbiamo subito l'effetto-debutto. Il nostro test andrà perfezionato»

Alleanza quasi soddisfatta «Va bene, e andrà meglio»

ROMA. A Torino Castellani al 21,4%, a Catania Bianco al 38 %. Due candidati in due grosse città a un (quasi) sicuro ballottaggio (gli exit polls non sono comunque la certezza, e a Torino Comino è dato in salita). Per Alleanza Democratica non è comunque male come debutto. Anche se dai voti di lista forse ci si poteva aspettare di più. Con un 7,6 % ad Alleanza per Torino e il 31,2 % al Patto per Catania, dove la dc è tutt'altro che sbaragliata, forte del 19,3 % dei voti. E Giuseppe Ayala è soddisfatto. «C'è stato poco tempo per preparare le candidature, soprattutto al nord. A Milano non siamo riusciti a trovare un candidato comune, ma a Torino mi pare che sia andata bene e a Catania, dove siamo da tempo un punto di riferimento, è anche meglio. Non è vero che ci aspettavamo il 51%. Lo dicevano altri, noi non ci abbiamo mai creduto», spiega il magistrato- star dagli schermi di Canale 5. La sede di via del Seminario è aperta dalla nove di sera, ma è deserta. Gli uomini di Ad sono tutti in tv. Adornato a Pegaso, Miriam Mafai a Raiuno. Alleanza democratica non è una forza politica, non è un partito, non è un movimento, per ora è soltanto un contenitore, una sorta di «Arca» in cui far confluire partiti e ex partiti, comitati, associazioni e liberi cittadini. Nondimeno, per questo cartello eterogeneo collaudato con successo nella vittoriosa campagna per il referendum elettorale, quella di ieri non è solo la prima prova elettorale. E' la prefigurazione di un progetto, la verifica sul campo della possibilità di unire forze diverse intorno a uomini e programmi. E' un esperimento di come potrebbero andare le cose a livello nazionale, se gli «aderenti» accettassero di adottare le insegne comuni spogliandosi della propria identità, o almeno privilegiando quella del raggruppamento.

In realtà non tutti hanno osato tanto. Col risultato che non per tutti si tratta dello stesso identico test, nè l'esperimento è identico dappertutto. L'*Alleanza per Torino* che propone il pidiessino professor Castellani con popolari di Segni e pri alleati ai verdi e pds, in antagonismo a Rete e Rifondazione somiglia sì all'*Alleanza per Trieste*, che riunisce le stesse forze intorno al cattolico Franco Codego. Ma già non è uguale al *Patto per Catania*, che sul al nome di Enzo Bianco è riuscito a catalizzare tutti i potenziali satelliti che ruotano intorno alla galassia di Ad. Dai popolari di Segni al pds, ai verdi, al pri. Tutti uniti questa volta al punto da rinunciare al proprio simbolo.

Altrove il nome di Alleanza democratica è associato a realtà che il gruppo degli Ad «doc» rinnega. Come in Romagna, dove *Alleanza per Ravenna* sostiene in realtà un candidato appoggiato solo da repubblicani e Popolari per la riforma. Idem a Terni o a Siena, mentre a Pordenone gli «alleati» erano sì uniti intorno a Maria Franzon, ma senza le truppe di Segni che appoggiavano un candidato dc. Come a Orbetello e a Cava dei Tirreni. Per non parlare di Milano, caso limite di scompaginamento delle forze di Ad, con Teso candidato di Segni contro Dalla Chiesa proposto da tutti gli altri «alleati», dal pds ai verdi, questa volta uniti a Rete e Rifondazione, i «nemici» di Torino.

Un test andato bene, ma da perfezionare, secondo Ayala. «Alleanza sconta il fatto di essere una forza nuova». E del successo della Lega e l'esplosione della Rete, cosa dice il magistrato? «Non mi preoccupa, anzi. In questa fase mi sta bene questo rifiuto dei vecchi partiti, perchè significa comunque cambiamento».

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Espulse le auto attorno al Palazzo

ROMA. «Espulse» senza preavviso tutte le auto attorno al Palazzo, in pratica in una buona fetta del centro storico. La misura ha colto impreparati non solo i cittadini, ma pure chi (deputati, dipendenti delle sedi parlamentari, cronisti) si doveva recare nella cittadella politica per lavoro. Così ieri sono incappati nei disagi i lavoratori impegnati dall'apertura delle sale stampa della Camera e di Palazzo Chigi, per la serata e la nottata delle elezioni amministrative che hanno visto alla prova undici milioni di italiani. I cartelli di «zona rimozione» in parte sono stati ignorati, con pericolo di vedersi portar via l'autovettura o addirittura di vedersela «ispezionare» a causa della psicosi dell'autobomba. Nessuna misura - ovviamente - è stata presa dalla azienda romana di trasporto pubblico per offrire qualche corsa in più. L'associazione della stampa parlamentare ha preannunciato una ferma protesta, soprattutto per quella che viene giudicata una «incivile assenza di qualsiasi informazione al cittadino». (Agi)

Giuseppe Ayala e qui sopra Del Turco

«Ricominceremo dal 2...»

Del Turco: non mi rassegno, il psi vivrà

ROMA
DALLA REDAZIONE

La lampada si spegne da sola, all'improvviso, oscurando il volto barbuto di Ottaviano Del Turco, da nemmeno dieci giorni nuovo segretario del psi. Sarà un caso, le lampade non hanno anima: eppure un attimo fa il primo «exit-poll» ha appena dato il suo verdetto: la proiezione su Milano è del 2,2% e Del Turco ha appena finito di commentarla: «Quello che mi aspettavo dal voto era di sapere da che punto devo ripartire con il partito. La gente mi dirà ricominciamo da tre, e noi ricominceremo da tre... oppure, ricominciamo da quattro, e noi ricominceremo da quattro. E' tutto.» Certo, è tutto e il ragionamento non sembra fare una sola piega, ma alla lampada dell'ufficio di segretario del psi, abituata a illuminare in quella stessa stanza ben altri consuntivi, questi «tre» e questi «quattro» devono apparire numeri a dir poco miseri. E allora il lume, non potendo fare altro, per il momento si accontenta di oscurare la scena.

Interpretando il disagio della lampada, si può provare ad insistere con Del Turco e sottolineargli che, effettivamente, queste sono le cifre di una disfatta. «Certo avverto tutto il peso di questi risultati - risponde lui - e non voglio evitare di assumermene la responsabilità dicendo: "Io non c'ero". No, io c'ero, ma con tutti gli altri e posso solo garantire che il sei giugno per me rappresenta il primo giorno della scala della risalita. Attendo le percentuali finali solo per sapere quale sarà il nostro piolo». Sentendo parlare di oggetti neutri come i pioli di una scala ed essendosi allontanato dalla scrivania Del Turco, la lampada decide di riaccendersi. Ritorna la luce su di una scena che si svolge nell'imminenza del primo risultato che darà la fredda precisione delle percentuali definitive alla disfatta dei nani e delle ballerine e dell'intera corte di re Craxi a Milano. E con la stessa schiettezza registrerà il crollo del psi in tutti gli altri comuni in cui ieri si votava. Non è una scena allegra, insomma. E non è certo il funzionamento a singhiozzo della lampada a dare all'atmosfera, almeno, la serenità della sicurezza, della decisione. No, tutto congiura, tutto sembra accanirsi contro Del Turco e i suoi sforzi. Eppure lui, il nuovo segretario, non si lascia scoraggiare. «Non mi rassegno all'idea che in Italia debba scomparire un valore come quello socialista».

Ecco perché ieri è rimasto dalle undici del mattino alle nove di sera al partito, ecco perché a tutti quelli che ieri mattina lo incontravano per strada domandandogli «Chi te l'ha fatto fare?», rispondeva: «Non avevo scelta. Queste sono occasioni che capitano una volta nella vita. Cercherò di fare qualcosa di utile per l'Italia e, poi, mi metterò da parte».

Ottime intenzioni: peccato che ci sia ancora questa benedetta lampada che, di nuovo, sul più bello del granitico entusiasmo di Del Turco, abbia deciso di spegnersi.

Vercelli, in fuga la leghista

Bagarre pds-dc per il secondo «finalista»

VERCELLI. La docente universitaria in Storia della lingua russa Mietta Baracchi Bavagnoli, della Lega Nord, è una dei due candidati che andranno al ballottaggio, il 20 giugno, per il sindaco di Vercelli. I nostri dati parziali si riferiscono alle due di ieri notte quando era stato scrutinato un quinto delle sezioni. A quel punto Mietta Baracchi Bavagnoli aveva il 25 per cento dei suffragi.

Il nome dell'altro candidato si conoscerà ufficialmente stamane: alle due di ieri notte c'era un testa a testa tra il pidiessino Giorgio Gaietta (con il 15 per cento) e la candidata dei «Democratici per Vercelli» (la lista ufficiale della dc), Carla Sala Pollero, con l'11,9. Terzo incomodo per il ballottaggio, Dario Roasio, di Rifondazione comunista con l'11,3.

Queste le altre percentuali: Francesco Radaelli (Alleanza Popolare) 8,6; Carlo Boggio (Lista per Vercelli) 6,4; Mario Ricciardi (Insieme per la città) 5,8; Bruno Aquilini (msi) 5,2; Giuseppe Cannata (Indipendenti per Vercelli) 4,6; Gabriele Bagnasco (Verdi) 3,9; e Riccardo Greppi (Città futura) 2,3. E' andato alle urne l'87,1 per cento degli elettori contro il 92,3 del '90.

A Gattinara, dove ha votato l'84,4 per cento degli aventi diritto (cinque anni fa, l'89,2), i risultati sono già ufficiali: nuovo sindaco è il bancario Angelo Agosti che, a capo della lista «Insieme per Gattinara» (dc, psi, pli, pri e indipendenti) ha ottenuto 2088 voti. Seconda la Lega per Gattinara (che raggruppava dissidenti di Bossi e aderenti al msi) con 1827: il suo candidato a sindaco era l'assicuratrice Maria Grazia Stella. Terza «Alleanza progressista» (Rifondazione, pds, ambientalisti e indipendenti), capitanata dall'insegnante Angela Fossati, con 1513 voti; quarta, infine, la lista dei «verdi» (candidato a sindaco Enrico Poggi) con 432 voti.

L'altro Comune con popolazione superiore ai 5 mila abitanti in cui si è votato ieri era Trivero. All'1,30 di ieri notte non c'erano ancora i dati definitivi. Guidava comunque la graduatoria provvisoria (otto sezioni su dieci) Giovanni Foglia, della lista «Impegno». E' andato alle urne l'87,6 per cento degli elettori contro l'88,4.

Candidato	%	Candidato	%
MIETTA BARACCHI BAVAGNOLI	24,9	MARIO RICCIARDI	5,8
GIORGIO GIOVANNI GAIETTA	15,1	BRUNO AQUILINI	5,2
CARLA TERESA POLLERO SALA	11,9	GIUSEPPE CANNATA	4,6
DARIO ROASIO	11,3	GABRIELE BAGNASCO	3,9
FRANCESCO RADAELLI	8,6	RICCARDO GREPPI	2,3
CARLO BOGGIO	6,4		

Oltre al capoluogo e a Gattinara e Trivero, si è votato ieri in altri 13 centri minori. L'interesse era comunque concentrato su Vercelli perché, a differenza di tutti gli altri Comuni, la crisi era scaturita da una clamorosa azione della magistratura.

Il primo ottobre del '92 è probabilmente un giorno che passerà alla storia per Vercelli. Alle 4 del mattino cento finanzieri provenienti da tutto il Piemonte calano in città: arrestano il sindaco socialista, Fulvio Bodo, con sei assessori (tre della dc, tre del psi). Tutto per un appalto sicuramente irregolare e forse truffaldino in cui sarebbe stata giocata, ma solo dal sindaco, una tangente di un miliardo «rateizzata» in 50 milioni all'anno.

Ecco che cos'era accaduto. Nel luglio precedente, la giunta aveva deciso di andare ad una trattativa diretta per la gestione dell'inceneritore, l'unico in funzione nel Piemonte. Su 39 ditte invitate originariamente all'appalto, nessuna aveva infatti accettato le condizioni dettate dal Comune e, in extremis, era saltato fuori un raggruppamento di imprese che aveva fatto prezzi convenientissimi. La proposta era stata accolta al volo, ma il giorno prima che la delibera fosse discussa in Consiglio comunale, l'ingegnere capo del Comune, Emmanuele Pizzimbone, s'era accorto che le referenze presentate dalla «Celtica Ambiente» di Milano e dalla «Termomeccanica» di La Spezia erano false. Di conseguenza, aveva ritirato il suo parere favorevole, con una dura e motivata lettera al sindaco.

In giunta era scoppiato il finimondo. Ma un successivo fax mandato al Comune aveva fatto parzialmente cambiare idea all'ingegnere capo perchè si annunciava che il raggruppamento sarebbe stato potenziato dalla «Castalia» di Genova e dall'«Iritecne».

Anche se Pizzimbone aveva finito col dare parere favorevole, è chiaro che la lettura della lettera, il giorno dopo, in aula, avrebbe messo in guardia i consiglieri dall'approvare la delibera. Ma la lettera era rimasta nel cassetto del sindaco. Su denuncia del consigliere comunale di Rifondazione comunista, Dario Roasio, il procuratore della Pretura Luigi Carli aveva aperto un'indagine che era quindi passata al procuratore del Tribunale Luciano Scalia.

Da lì il «blitz» del primo ottobre. Secondo quanto è poi emerso sia dagli interrogatori in carcere sia da indagini successive, sembra che Bodo e il titolare della «Celtica Ambiente», Giulio Bensaja, si fossero incontrati tre volte, in Svizzera, per concordare - secondo la confessione di Bensaja - la «tangente» da 50 milioni all'anno (per la durata ventennale dell'appalto) da pagarsi estero su estero.

Bodo ha sempre negato tutto, sostenendo che l'accordo con Bensaja non riguardava l'appalto dell'inceneritore, ma «affari futuri» tra i due, pare la realizzazione di una piattaforma per lo stoccaggio dei rifiuti.

Altro particolare interessante: a otto mesi di distanza dagli arresti, il forno di incenerimento continua a essere tenuto in servizio da «Celtica» e «Termomeccanica», con evidenti vantaggi economici per il Comune. Di qui, il coro univoco di tutti i legali, sia degli otto arrestati (oltre ai componenti della giunta, finì in carcere lo stesso Bensaja), sia delle persone che avevano ricevuto l'avviso di garanzia: «Se non c'è stata truffa ai danni del Comune, i nostri clienti rispondono solo di abuso d'ufficio e di occultamento di atti. Ma perché, e a vantaggio di chi?». Domande che scioglierà forse l'udienza preliminare davanti al gip, il 13 luglio.

Enrico De Maria

Mietta Bavagnoli, insegnante di lingua russa all'Università sfiora il 25 per cento
Staccato il pidiessino Gaietta

Novara va a sinistra

Il Carroccio al ballottaggio

NOVARA. Si prospetta un emozionante testa a testa fra Nando Cardinali al 32,1%, rappresentante del cartello delle sinistre e il candidato della Lega Nord Sergio Merusi (24,7) per andare al ballottaggio. Si concede ancora qualche possibilità di inserimento al candidato dc Edoardo Ferlito (19,6), mentre risulta più staccato il sindaco uscente Antonio Malerba (18,9) sostenuto dai socialisti e da una lista civica. E' invece ormai fuorigioco il missino Gianni Mancuso fermo al 4,7%. E' questo il quadro estremamente provvisorio di Novara, quando all'una e trenta di ieri sera erano state scrutinate solamente otto sezioni su 150. Se le indicazioni non si modificheranno, si prospetta dunque un successo dello schieramento «progressista» il quale ha tenuto testa il carroccio mentre risulta penalizzata, olte le previsioni, la dc che aveva completamente rinnovato la sua «squadra». Ha tenuto meno del previsto la coalizione che sosteneva il sindaco uscente.

Le operazioni di scrutinio sono andate molto a rilento anche perchè molti presidenti hanno proceduto ad una triplice lettura: per il sindaco le diverse liste e le preferenze dei singoli candidati. Si pensi che i risultati delle due prime sezioni sono stati resi noti solamente alle 24,30. Dai primi risultati è emerso uno scarto minimo fra i voti ai candidati sindaci ed i rispettivi schieramento che li sostengono.

L'affluenza alle urne è stata buona, considerato che si è votato una sola giornata. Nel capoluogo ha votato l'87 per cento degli 86.165 elettori. L'uno per cento in meno rispetto alle precedenti amministrative. La maggiore affluenza si è registrata fra le 11 e le 17. Il presidente della Repubblica Scalfaro si è recato molto presto (alle 7,20) a votare al seggio 54 presso le scuole elementari «Ferrandi» nel centro cittadino. Sorridente e disponibile, dopo il voto, Scalfaro ha attraversato la città, a piedi, raggiungendo il Duomo, dove ha assistito alla messa prima di ripartire alla volta del Quirinale.

Anche negli altri tredici comuni le percentuali dei votanti si sono discostate poco rispetto a cinque anni fa. Fa eccezione Stresa, la perla del Lago Maggiore, dove ha votato il 79.2 per cento con uno scarto di sette punti in meno. A Trecate l'affluenza è stata dell'88,6 % con uno scarto di due punti. La più alta affluenza è stata quella di Comignago, piccolo centro del Medio Novarese, l'unico che ha superato il novanta per cento. Il dato più basso è invece quello relativo a Quarna Sotto dove si è recato alle urne il 77,5 per cento degli aventi diritto.

L'attesa dei risultati si è protratta nella notte. I candidati a sindaco, ad eccezione di Edoardo Ferlito, hanno sostato a lungo nella sala stampa allestita presso l'aula consiliare, sottoponendosi al buon grado ad una raffica di interviste da parte delle tv locali. Avevano trascorso in maniera diversa la domenica del voto. L'avvocato Fernando Cardinali è stato ad Antagnod, in Valle d'Aosta, dove si rifugia da tempo con la famiglia. Sergio Merusi, leader della Lega, ha ingannato l'attesa in campagna con alcuni amici. Il sindaco uscente Antonio Malerba è rimasto in famiglia, notato nel pomeriggio allo stadio. Il candidato missino Gianni Mancuso è stato accanto alla moglie in attesa di un bimbo che dovrebbe nascere a ore.

I novaresi hanno partecipato con con crescente interesse alle operazioni di scrutinio sostando fino a tarda notte di fronte al palazzo municipale dove erano stati sistemati due televisori. Alcuni giovani leghisti, conosciuti i risultati di Milano hanno attraversato la città sventolando le loro bandiere. «La prospettiva di essere amato dalla maggioranza dei novaresi - ha detto Cardinali - mi crea una sorta di esaltazione. Vivo un'esperienza completamente nuova. La campagna elettorale mi ha fatto venire la nausea, per alcune cose che sono capitate. Sono abituato a comportarmi lealmente. Ho scoperto invece che la politica è fondata sulla menzogna». Dal canto suo Gianni Merusi ha detto «Mi aspettavo questo risultato perchè la gente vede nella Lega l'unica possibilità di cambiamento».

Renato Ambiel

NOVARA * DATI PARZIALI

Candidato	%	Candidato	%
FERNANDO CARDINALI	32,1	EDOARDO FERLITO	19,6
SERGIO MERUSI	24,7	ANTONIO MALERBA	18,9
		GIANNI MANCUSO	4,7

Si profila un testa a testa Cardinali-Merusi
Bocciato Malerba (psi), sindaco uscente

Il psoe ha resistito all'assalto dei popolari ma perde il monopolio della maggioranza

Tiene la diga socialista in Spagna

A González il 40%, alla destra il 34

La soddisfazione dei vincitori ieri notte era forte e riempiva già le strade di allegria e feste «Avremo alla fine un milione di voti in più che nell'89», diceva Alfonso Guerra, vice del premier

Da sinistra: un gruppo di suore cattoliche dell'ordine benedettino in un seggio elettorale di Santiago; il voto del primo ministro Felipe González, con la moglie Carmen Romero, e quello di José Maria Aznar con la moglie Ana Botella

Le prospettive si fanno confuse, ma i timori di una spaccatura drammatica del Paese sono stati bloccati subito dallo stesso Aznar «Voglio felicitarmi con Felipe, ha vinto lui»

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Poteva essere, il voto di ieri in Spagna, ancora una «batalla de Madrid», perché nel gran vento della restaurazione che in questi ultimi anni ha cambiato la storia politica dell'Europa, seppellendo sotto le macerie del Muro ideologie e passioni, culture politiche, utopie di società sempre perfette, è su questa periferia nobile del continente che il movimento socialista puntava a bloccare la fine di un progetto riformatore. A notte fatta, quando ancora restava qualche margine di incertezza sullo scrutinio finale, la risposta di Madrid era comunque che questa volta «l'assedio» ha tenuto: il 40 per cento dei voti censiti, e in più tutte le prime proiezioni, davano infatti al psoe di González una buona maggioreza di voti sull'attacco dei conservatori di Aznar (39,6 per cento al psoe, 34,1 al pp), e ancora una buona superiorità nel numero possibile dei seggi alle Cortes: 158-162 al psoe, 131-141 al pp. Dopo il tonfo di Stoccolma, dopo Atene, Bonn, Parigi, Lisbona, e non parliamo di Roma per carità di patria, si riapre probabilmente da qui, da ieri sera, il corso di una dialettica politica sulla credibilità e sulla viabilità di un progetto riformatore nelle società europee.

La soddisfazione dei socialisti spagnoli ieri notte era forte, e riempiva già le strade di allegria e feste. «Avremo alla fine un milione di voti in più che nell'89, diceva Alfonso Guerra, vice di González, e saremo vicini al risultato trionfale dell'82». Se il risultato finale confermerà le prime previsioni, questo significherà comunque due cose: 1) che i socialisti hanno comunque perso la loro maggioranza assoluta in Parlamento e anche l'egemonia che in un decennio avevano imposto a questa società (Paco Umbral ha ormai coniato un termine che si fa storia: La década roja); e 2) che su questo voto ha inciso comunque il richiamo alla paura del passato franchista, che González ha fatto sua bandiera degli ultimi giorni di propaganda, quando ha cercato di raschiare il fondo del barile e prendersi anche le miserie emotive di una società ancora suggestionabile dalla memoria recente della dittatura.

Ma c'è anche dell'altro. González è espressione di un progetto politico dove la cultura del socialismo è comunque un punto di riferimento storico più che ideologico o politico; il suo pragmatismo di «pupillo di Brandt» gli aveva fatto abbandonare il marxismo già 15 anni fa, in epoca non sospetta, e la sua concezione di una società solidaristica fonde la pratica scandinava del welfare state con gli spazi aperti del liberalismo britannico. Tutto questo, è utile a capire che l'importanza europea del voto di ieri qui a Madrid c'è ed è forte, ma resta certamente inferiore al valore che esso assume per la storia politica della Spagna. E in questa Spagna, quello che conta ora è il problema delle alleanze politiche da aggregare attorno al nome di González, che il re designerà probabilmente a formare il governo: la sinistra di Izquierda Unida, che prenderà una ventina di deputati, potrebbe anche essere un'alleanza sufficiente a raggiungere la maggioranza di 176 voti alle Cortes, ma è più probabile che il mercato si faccia con i partiti nazionalisti - catalani e baschi - che hanno, anch'essi, una ventina di deputati da offrire al psoe.

La Spagna era andata a votare, ieri, senza grandi entusiasmi. Finiti i tempi delle folle ammassate con orgoglio a Casa de campo o nel catino rosso della Ventas, l'intera campagna elettorale se n'era andata via tra sbadigli e sommesse indifferenze: il Cds, che pure aveva l'eredità di Suarez, non è riuscito a raccogliere in un comizio più di 800 persone, e un leader navigato come Felipe doveva contentarsi di far passare per un boom i suoi 40 mila fans raccolti a Siviglia, la notte di chiusura dei comizi. Il Paese è chiaramente in crisi, perde quasi 3 mila posti di lavoro ogni giorno, ha un deficit statale insanabile, e deve subire con preoccupazione il ballo quotidiano della peseta; ma soprattutto era la società a mostrarsi in crisi, che è poi la stanchezza della gente a subire il peso di una politica incerta, l'usura delle stesse facce di di sempre al potere, le troppe chiacchiere sulla corruzione del governo e sui traffici clandestini dei suoi adepti. Il grande progetto riformatore che nll'82 aveva portato i socialisti del psoe al trionfo si era spento progressivamente, nelle tre legislature, fino ad appiattirsi a una pura gestione amministrativa priva di quegli slanci ideali che sempre reggono l'avventura del consenso popolare.

La politica era tornata a essere una storia antica, e stanca, anche in una democrazia giovane ed entusiasta com'è stata per una decina d'anni la Spagna. Pareva giunto il tempo del cambio, la voglia di trovare un'alternativa nuova, diversa, a questa gestione assoluta e sempre più bloccata nella pratica di un partito-stato. Aznar, secondo questi primi risultati parziali, sarebbe riuscito ad aggregare alla sua proposta tutte le forze più dichiaratamente di centro (sparisce il Cds, che era di Suárez, e i suoi 14 deputati passano presumibilmente nel conteggio del pp); ma il suo successo relativo, che fa aumentare i seggi da 107 a forse 140, non è stato una proposta convincente fino al punto da recuperare dall'elettorato psoe anche quelle frange di voto decisamente moderato che si erano schierate col governo socialista più per vischiosità istituzionale che per adesione politica. Ora bisognerà aspettare il conteggio finale, e soprattutto il voto del Senato, dov'è probabile che il pp abbia la maggioranza assoluta. Le prospettive si fanno confuse, ma i timori sono stati bloccati subito dallo stesso Aznar: «Voglio felicitarmi con Gonzáles, il psoe ha vinto». Le due Spagne si riappacificano, la «batalla» è finita davvero.

Mimmo Càndito

IL CASO

CENTRALISMO ADDIO

Il «ricatto» degli autonomisti

Nessun governo senza baschi e catalani

LE SCONFITTE DEL "MIRACOLO SPAGNOLO"

IN MILIARDI DI FRANCHI — INVESTIMENTI STRANIERI — L'ascesa e il riflusso (0–50; 83, 88, 92)

IN % — CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO — Dopo i record, la crisi (0–6; 83, 88, 92)

IN % — TASSO DI DISOCCUPAZIONE — La fine della tregua (15–22; 84, 88, 92)

MADRID

PER la prima volta nella storia della giovane democrazia spagnola, dopo sei elezioni politiche, due forze nazionaliste di centro, il catalano «Convergència i unión» (Ciu) ed il «Partido nacionalista vasco» (Pnv) entrano prepotentemente nell'arena politica di Madrid. Indipendentemente dall'esito del voto di ieri, infatti, il loro apporto sarà determinante per la formazione del nuovo governo di coalizione.

E' un fatto molto importante, che rivoluziona la prassi politica in un Paese finora governato da partiti statalisti (dal '77 all'82 con l'Ucd di Suarez, dall'82 al '93 con il Psoe di González) che hanno sempre goduto della maggioranza assoluta e che hanno pervicacemente seguito una costante storica spagnola, il centralismo. Il Ciu ed il Pnv rappresentano il nazionalismo moderato di due delle tre regioni cosiddette «storiche» (l'altra è la Galizia), la Catalogna ed i Paesi Baschi, che finora hanno sempre rivendicato la loro diversità, la loro cultura, la loro lingua, la loro autonomia, quasi sempre suscitando le ire del governo «centralista» di Madrid.

Ambedue governano dal '77 nelle rispettive regioni, il Ciu con maggioranza assoluta e il Pnv in coalizione, dall'89, con i socialisti baschi. E proprio questa loro peculiarità, la loro perenne rivendicazione di più autonomia a tutto campo (entrambi hanno ultimamente richiesto, ad esempio, la creazione di un istituto bancario regionale gestito direttamente da loro), costituisce uno degli interrogativi della futura stabilità del nuovo governo. Perché il prezzo del loro appoggio sarà salato.

Il Ciu è una coalizione formata da «Convergència democratica de Cataluña», di centro, e della democristiana «Uniòn de centro democratico». Rappresenta, in una regione di 6 milioni di abitanti che, durante il franchismo, era fortemente indipendentista, un grande fattore di stabilità politica. Mai ha rivendicato l'indipendentismo, né durante la transizione dalla dittatura alla democrazia e neppure quando i venti baltici soffiavano impetuosi su tutta Europa. Nonostante il suo elettorato sia in gran parte catalano di vecchia data e parli correntemente «el catalán», nonostante la Catalogna sia stata uno Stato indipendente per quasi settecento anni, fino al 1716, quando venne annessa con la forza dalle truppe di Felipe V di Borbone. Il suo è stato, piuttosto, un nazionalismo brusco e burbero a parole, quello espresso dal presidente regionale Jordi Pujol, con rivendicazioni anche discutibili (nel cuore della regione, per legge, s'insegna in catalano) ma tranquillo e ragionevole nei fatti.

E nella regione più ricca ed industrializzata di Spagna ha da sempre combattuto l'indipendentismo, sia quello terrorista di «Tierra llure» (ormai smantellata) sia quello di «Esquerra repubblicana de Cataluña» (13 per cento nelle ultime regionali).

Il Pnv, invece, ha una storia molto diversa. Partito iscritto all'Internazionale democristiana, è passato dall'indipendentismo più acceso e rivendicativo fino allo statuto di autonomia concesso e votato nel '79, ad un nazionalismo sì moderato ma pur sempre belligerante e rivendicativo con Madrid. I Paesi Baschi sono l'unica regione spagnola dove l'indipendentismo alligna in modo preoccupante e non è un ricordo del passato. E' una ragione storica: la ferocia della dittatura franchista, che cercò di distruggere la sua cultura e, soprattutto, la sua millenaria lingua (la cui origine è, ancora oggi, un mistero). La durissima repressione, durata fino al '77, è stata la ragione della nascita, nel '59, di una delle più feroci e longeve organizzazioni terroristiche del mondo, l'Eta. Ed anche della diversità basca rispetto a quella catalana. Qui il problema del terrorismo condiziona da sempre la politica ed è ancora irrisolto.

Il Pnv, pur riconoscendo il governo di Madrid, pur essendo il fattore fondamentale della lotta attiva contro l'Eta, deve fare i conti con una struttura industriale ormai obsoleta e con una riconversione molto pesante. Ed inoltre, per non essere scavalcata da altri partiti indipendentisti (tra cui «Herri batasuna», il braccio politico dell'Eta, quasi il 20 per cento dell'elettorato) deve propagandare la peculiarità basca, come la lingua, parlata pochissimo, grazie alla repressione franchista, dai suoi due milioni di abitanti.

Ciu e Pnv, adesso, sono l'ago della bilancia per la governabilità del Paese. Ma devono fare i conti con lo statalismo dei socialisti e dei popolari e con il loro elettorato nazionalista, abituato a sfruttare il privilegio della «storicità» delle due regioni. Un compromesso difficile ma non impossibile.

Gian Antonio Orighi

Dimostranti cercano di assalire il Cancelliere a Berlino. Attacchi xenofobi

Fischi a Kohl: a Solingen dov'eri?

Il 60% condanna l'assenza ai funerali
I sindacati dc: sciopero antirazzista

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fischi e insulti al cancelliere Kohl per la sua mancata partecipazione ai funerali delle vittime di Solingen, mentre un'altra casa di turchi brucia senza far vittime nello Schleswig-Holstein (la regione di Moelln, dove nel novembre scorso tre turche morirono fra le fiamme), e i sindacati cristiano-democratici invitano i lavoratori stranieri in Germania a scioperare. A poche ore dal rogo di Hattingen, dove una donna turca di 32 anni e i suoi cinque figli hanno rischiato di bruciare nel sonno, e a una settimana dalla strage di Solingen che ha fatto cinque vittime, l'odio xenofobo si accanisce di nuovo con gli immigrati turchi. E' accaduto nella notte fra sabato e domenica a Bad Oldesloe, poco lontano da Lubecca: i 10 abitanti della casa, danneggiata da un incendio divampato sulle scale, sono riusciti a fuggire dalla finestra.

Poco prima, un altro rogo aveva danneggiato un edificio abitato da tedeschi e turchi a Costanza, dove nella notte fra giovedì e venerdì anche un ristorante gestito da turchi era stato distrutto da un attentato. Non ci sono stati feriti: non si esclude che i due episodi avvenuti nella città a poche ore di distanza siano collegati, anche se la polizia non scarta l'ipotesi di una lite fra vicini. Sembra invece che non abbia motivazioni razziste l'incendio che nella notte fra sabato e domenica ha danneggiato l'appartamento di un turco ad Amburgo: all'origine ci sarebbe una rivalità fra immigrati. Nessuna traccia, infine, degli autori di un attentato contro l'auto di alcuni «Asylanten» turchi, andata a fuoco a Grosskrotzenburg, in Assia: mentre l'incendio divampava, alcuni testimoni hanno visto fuggire un'auto.

Dopo una notte molto tesa a Solingen, dove quasi trecento turchi appartenenti a un gruppo estremista sono stati fermati al termine di una giornata di disordini, altri incidenti sono avvenuti a Berlino: al termine di una manifestazione antirazzista, un gruppo di giovani turchi ha lanciato pietre e bottiglie molotov contro gli agenti. Numerosi gli arresti. Senza incidenti si è invece concluso il blocco di un crocevia autostradale a Kamen: il centinaio di auto, quasi tutte di immigrati turchi, si sono allontanate dopo lunghe trattative con la polizia.

Ma le ripercussioni della nuova ondata di violenza xenofoba continuano a coinvolgere Helmut Kohl, che oltre il 60 per cento dei tedeschi - dicono i sondaggi - condanna per la sua assenza ai funerali delle vittime di Solingen. A Berlino, ieri mattina, il Cancelliere è stato fischiato e insultato da centinaia di manifestanti. Kohl stava assistendo alla riapertura della «Cattedrale dell'imperatore», da poco restaurata al termine di vent'anni di lavori: i dimostranti hanno saltato le barriere di protezione e hanno cercato di aggredirlo, gridandogli «ai funerali non c'eri ma il tempo per un'inaugurazione l'hai trovato», «ipocrita», «assassino».

Si profila anche uno sciopero generale degli immigrati. Il segretario generale dell'«Unione europea dei lavoratori cristiano-democratici» - l'italiano Antonio Costanzo, da trent'anni in Germania - ha lanciato ieri un appello in questo senso, sul «Sonntag Express» di Colonia. «La nostra pazienza è alla fine», sostiene Costanzo, «già nei prossimi giorni ci saranno interruzioni di lavoro nei principali stabilimenti metallurgici». Ma molti aderenti al sindacato premono per uno sciopero generale, con il quale costringere finalmente i politici a decisioni concrete per la difesa e l'integrazione degli immigrati».

Emanuele Novazio

La polizia blocca i dimostranti che ieri a Berlino hanno cercato di assalire il Cancelliere Kohl (FOTO REUTER)

ISRAELE

Regista cinematografico, polemizzò duramente con il padre che l'aveva diseredato

Droga in auto, un Dayan finisce in manette

Il figlio del generale bloccato dopo un inseguimento mozzafiato

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La scena avvenuta venerdì alla periferia di Tel Aviv sembra tratta da un film di azione: una «Fiat Uno» bianca urta per caso un'altra automobile, cerca poi di «seminare» alcune volanti della polizia, «sorvola» due affollati incroci, inverte la direzione di marcia con grande stridore di gomme, si infila a tutta velocità in una stazione di benzina dove ingloriosamente si schianta contro una ruspa.

Ma il vero colpo di scena lo si è avuto dopo, quando gli agenti hanno aperto la portiera e dall'automobile è disceso, lievemente ferito, il regista Assaf Dayan, 48 anni, figlio del noto generale Moshe Dayan, l'eroe della «Guerra dei sei giorni». «La nostra impressione - ha detto uno degli agenti al quotidiano "Yediot Ahronot" - è che Dayan jr. fosse pesantemente drogato».

Assaf Dayan subito dopo il tentativo di fuga in auto è stato fermato. Aveva anche la patente scaduta

A bordo dell'automobile, gli agenti hanno trovato una rivista di cinema, tre pacchetti di sigarette e una notevole quantità di pillole la cui composizione non è stata ancora accertata, ma che potrebbe essere di natura stupefacente. La reazione del regista - autore di undici film, l'ultimo dei quali ha rappresentato Israele all'ultima edizione dell'Oscar - è stata lapidaria e beffarda: «I sospetti dei poliziotti sono giustificati, ma sono pur sempre solo sospetti».

Dayan jr. all'inizio degli Anni Settanta era solito prendere parte alle manifestazioni indette dall'estrema sinistra israeliana per protestare contro l'occupazione dei Territori, in cui suo padre aveva avuto un ruolo così determinante. Sopraffatto dall'influenza paterna (generale, statista e archeologo di fama, nonché chiacchierato seduttore di donne) cercò poi un rifugio nell'alcol e negli stupefacenti. «Ero rimasto affascinato - ha ricordato di recente - nel constatare in quale misura la cocaina serva a concentrarsi». Dopo aver appreso di essere stato escluso dall'eredità paterna, dieci anni fa Dayan jr. pubblicò una dura requisitoria contro il padre, mettendone crudamente a nudo gli aspetti più meschini.

Dopo vent'anni di carriera, sei mesi fa Dayan ha conseguito il suo maggiore successo professionale con il film «La vita secondo Agfa», premiato come migliore opera dell'anno in Israele.

Aldo Baquis

ISLAM

Per i musulmani

Sala di preghiera sui Boeing 747 dell'Iran Air

TEHERAN. Anche sui lunghi tragitti aerei i fedeli dell'Islam debbono poter pregare con comodo ed in modo corretto.

Ed è per questo che, come ha annunciato ieri il direttore generale dell'Iran Air, i Boeing 747 della compagnia di bandiera iraniana sono stati attrezzati con una sorta di sala autonoma per la preghiera, lungamente studiata da ingegneri aeronautici, su richiesta della guida spirituale del Paese, l'ayatollah Ali Khamenei. In tal modo i fedeli potranno pregare alle ore esatte e nella giusta posizione, vale a dire rivolti alla Mecca: la direzione della Città Santa sarà loro indicata dal personale di bordo, nel caso non abbiano con sé l'apposita bussola. [Ansa]

DAL **MONDO**

Bosnia: necessari 25.000 caschi blu

NEW YORK. Saranno necessari circa 25 mila caschi blu ed armi sofisticate per attuare il piano di difesa delle sei «zone protette» musulmane in Bosnia varato venerdì dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. E' questa la stima di alcuni funzionari delle Nazioni Unite che lavorano all'attuazione della risoluzione del Consiglio. [Ansa]

Gran Bretagna: l'Aids fa strage di agenti

LONDRA. Tre agenti di polizia sono morti recentemente di Aids e altri 50 risultano contagiati dal virus hiv. Lo rivela il «Sunday Mirror». Il giornale cita la presenza di una forte componente omosessuale nei reparti di polizia. [Ansa]

Albergo precipita da una scogliera

LONDRA. Centinaia di curiosi si sono ammassati ieri sulle spiagge di Scarborough, nel Nord-Est dell'Inghilterra, per assistere all'inesorabile fine di un elegante albergo a quattro stelle, l'«Holbeck Hall», che da sabato scivola lungo i 55 metri che lo separano dal bordo di una scogliera a picco sul mare alta 17 metri. [Ansa-Upi]

Kuwait, 5 iracheni condannati a morte

KUWAIT CITY. Cinque iracheni sono stati condannati a morte ieri nella capitale kuwaitiana in relazione ad episodi accaduti durante l'occupazione dell'emirato da parte dell'Iraq, dall'agosto 1990 al febbraio 1991. I cinque sono stati giudicati colpevoli di aver cercato di far aderire molti kuwaitiani al partito Baath, al governo in Iraq, dopo l'invasione dell'emirato. [Ansa-Reuter]

Guatemala, un liberal diventa presidente

CITTA' DI GUATEMALA. La democrazia ha conseguito ieri una vittoria storica in Guatemala, con l'elezione di un avvocato attivista dei diritti umani, Ramiro de Leon Carpio, a Presidente della Repubblica. Il nuovo Presidente coraggiosamente si era opposto fin dall'inizio all'«auto-golpe» del deposto presidente Jorge Serrano. [Agi-Efe]

Gli Usa bombardano le roccaforti di Aidid. Il Pakistan a Ghali: arrestatelo, è un assassino

Mogadiscio, l'Onu in fuga

Allontanato il personale civile

MOGADISCIO. L'Onu ha iniziato l'evacuazione dalla Somalia del proprio personale civile non essenziale. Un gruppo di 150 impiegati civili dell'Unosom (operazione Onu Somalia) - la maggior parte occidentali - è partito ieri pomeriggio da Mogadiscio per Nairobi a bordo di aerei delle Nazioni Unite. «Si tratta di personale non essenziale - ha dichiarato un portavoce dell'Onu -, abbiamo deciso di ricollocarlo in altri uffici dell'Unosom che hanno sede a Nairobi, in seguito ai disordini avvenuti a Mogadiscio». I funzionari sono stati prelevati da paracadutisti italiani ed accompagnati in aeroporto sotto scorta.

Sono in partenza anche parecchi operatori dell'organizzazione umanitaria irlandese Concern. L'organizzazione internazionale Care ha già trasferito fuori della città sei suoi operatori. Sia Care che Concern resteranno adesso presenti a Mogadiscio con due persone soltanto.

La situazione nella capitale somala è tornata tranquilla. La città ha ripreso l'aspetto normale e per le strade è stata notata l'usuale animazione. L'unica presenza militare è stata quella di alcuni soldati americani che regolavano il traffico nel centro cittadino. Elicotteri «Cobra» delle forze armate Usa hanno però bombardato nel pomeriggio, con missili «Tow» tre depositi di armi del generale Aidid situati nei pressi della capitale. Gli elicotteri avrebbero distrutto una grande quantità di pezzi di artiglieria e mezzi corazzati.

Un soldato pakistano delle Nazioni Unite a Mogadiscio (FOTO REUTER)

Il generale Mohamed Farrah Aidid, cui viene fatta risalire la responsabilità dei cruenti scontri di sabato, ha ritorto ogni responsabilità sui caschi blu. In un discorso alla radio, ha affermato che i militari dell'Onu hanno attuato una serie di «attacchi provocatori» in tutta la città. «Ciò - ha rilevato - ha provocato il risentimento della gente che in massa manifestava in maniera pacifica. E' un fatto deplorevole che questa gente, compresi donne e bambini, siano stati fatti segno a colpi d'arma da fuoco».

Per l'ammiraglio Jonathan Howe, inviato speciale dell'Onu, le cose sono andate diversamente. «Penso - ha dichiarato - che si sia trattato di un evento programmato. Gli uomini del generale Aidid erano stati informati in anticipo dei luoghi che sarebbero stati ispezionati».

Intanto rimane l'incertezza sul bilancio della battaglia. Il governo pakistano ha detto che 22 suoi soldati sono morti e 50 sono rimasti feriti. Nulla si conosce, però, sulla sorte di 12 caschi blu che risultano ancora dispersi.

Da Tunisi il segretario generale delle Nazioni Unite Boutros Boutros Ghali ha espresso il proprio dolore per quanto accaduto. «Sono sconvolto e rattristato - ha detto -, condanno energicamente l'attacco a tradimento contro soldati dell'Onu in una missione di pace, di riconciliazione e ricostruzione, e chiedo che vengano adottate misure immediate ed energiche contro chi ha perpetrato questo crimine».

A New York il Consiglio di sicurezza si è riunito per mettere a punto una dura risoluzione di condanna per il massacro dei caschi blu. Nella riunione, convocata su richiesta del Pakistan e dell'Italia, il Consiglio ha anche ricevuto il primo rapporto ufficiale dell'Unosom sugli scontri di sabato. La bozza di risoluzione al centro del dibattito sollecita il segretario generale Boutros Boutros-Ghali ad istruire il comandante di Unosom ad usare «tutti i mezzi necessari» per identificare e catturare i responsabili della strage a Mogadiscio.

In particolare, se approvata, la risoluzione dell'Onu presentata da Islamabad potrebbe aprire la strada all'arresto ed alla detenzione del generale Aidid «qualora fosse provata la sua complicità negli attacchi». [s. st.]

OSSERVATORIO

I Caschi blu pagano il prezzo della pace

SONO giorni pesanti per le Nazioni Unite. Il massacro, in Somalia, tra «caschi blu» pachistani e guerriglieri del generale Aidid, fortunatamente ed efficacemente interrotto dalle forze italiane, è uno strappo tragico e vistoso in un'operazione che sembrava avviata, sei mesi dopo il suo inizio, verso un ragionevole successo. L'Onu paga il fatto di non essere riuscita, se non parzialmente, a disarmare le bande somale rivali, premessa di ogni tentativo di riconciliazione, e di normalizzazione, politica.

E che dire della Bosnia, dove continua l'offensiva serba contro Goradze, una delle sei «zone protette» istituite dal Consiglio di sicurezza? Tre giorni fa, con la Risoluzione 836, il Consiglio ha deciso di rafforzare la protezione delle sei città musulmane, aumentando il numero dei caschi blu e autorizzando l'uso delle armi contro gli attaccanti; ma si vede come e quanto i serbi si preoccupino di tutto questo. In attesa che la Risoluzione 836 sia concretamente applicata, se mai lo sarà, essi contano di prendersi quanto ancora gli manca, di territorio bosniaco, per completare i loro piani.

Infine la Cambogia. Come si sa, in quel pezzo della vecchia Indocina, devastato da vent'anni di guerre, rivoluzioni e repressioni, si è votato dal 23 al 28 maggio. E le elezioni sono andate assai meglio del previsto, nel senso che si sono svolte regolarmente, con una massiccia partecipazione di votanti e senza i temuti attentati della frangia folle dei Khmer rossi. Un successo insperato. Che però ora rischia di rivelarsi del tutto effimero, e già c'è chi parla di un prossimo ritorno della guerra civile. Una bella prospettiva per l'Onu, che ha dislocato in Cambogia una forza internazionale di 22 mila uomini, investendo qualcosa come due miliardi di dollari.

Che è successo? E' successo che il principe Sihanouk, padre della patria (ancorché ambiguo, a dir poco) della Cambogia moderna, approfittando della vittoria del partito guidato da suo figlio, ha inopinatamente annunciato di avere assunto le funzioni di capo dello Stato e del governo, in vista di una grande coalizione nazionale, comprendente il partito ex comunista filovietnamita, arrivato secondo, come pure i Khmer rossi, che di quel partito sono i nemici giurati. Ma, appena ventiquattr'ore dopo, Sihanouk ha rinunciato all'impresa, in pratica accusando l'Onu di averla sabotata. Senza poter dire ora chi ha ragione e chi ha torto, e senza escludere nuovi colpi di scena, c'è che l'Onu è non fra due, ma fra tre o quattro fuochi: i filovietnamiti, che contestano addirittura la regolarità delle elezioni; i Khmer rossi, che sembrano aspettare solo il momento di un nuovo regolamento di conti; le forze del figlio di Sihanouk, che non pare affatto d'accordo col padre.

Chissà come andrà a finire. Ma, tornando in generale al ruolo dell'Onu, è chiaro che simili episodi alimentano un certo scetticismo, come dire, concettuale. Non è una missione impossibile quella che le Nazioni Unite si sono assegnate in questo tanto turbolente, praticamente inestricabile? La risposta è che la comunità internazionale non può non compiere il massimo sforzo per venirne a capo, o almeno per limitare i danni; e non solo per spirito umanitario, ma per un interesse politico, perché la violenza, abbandonata a se stessa, può estendersi in misura e in forme imprevedibili. Alla, in Somalia e in Cambogia (la Bosnia, purtroppo, è un caso disperato, non facciamoci illusioni, ma disperato) l'Onu deve insistere nella decisione, perché il peggio si può ancora evitare.

Aldo Rizzo

USA

«Sembrava un personaggio nuovo, invece è il solito liberal che impone tasse»

«Non ho votato per questo Clinton»

Sondaggio tra i democratici, il Presidente a picco

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non è lui. Gli americani non riconoscono in Bill Clinton l'uomo che avevano eletto presidente. Un sondaggio commissionato dal «New York Times» ha rivelato che una grossa percentuale di cittadini, notevolmente più grossa di otto mesi fa, ritiene che Clinton sia un «liberal» piuttosto che un moderato. Si era presentato come «un nuovo tipo di democratico», invece le sue politiche rivelano un democratico di tipo tradizionale, incline a mettere nuove tasse, riluttante a tagliare il deficit pubblico e incapace di stimolare l'economia. Mentre, secondo tutti i sondaggi compreso quest'ultimo, l'indice di approvazione di Clinton è abbondantemente al di sotto del 40%, il più basso di ogni presidente del dopo a quattro mesi dall'inizio del mandato, nettamente più basso anche di quello di Gerald Ford; il 49% degli americani individua in lui un «liberal», cioè un progressista molto lontano dal centro. Solo il 13% crede che l'economia si stia riprendendo e il 46% si dice convinto che Clinton intenda affidarsi a nuove tasse.

«La gente voleva qualcosa di diverso, ma adesso abbiamo i soliti vecchi problemi», ha dichiarato al «New York Times» Rod Okuno. «Non è questo l'uomo per cui ho votato. Che fine ha fatto quel Bill Clinton?», si chiede Gilbert Castellano. Intervistati alla tv, molti elettori di Clinton confessano apertamente che, adesso, non rifarebbero la stessa scelta.

Tutto questo non significa niente di più che i primi quattro mesi di Clinton sono stati un indiscutibile disastro, ma ciò non impedisce affatto al presidente di rovesciare la propria immagine nelle oltre 130 settimane che mancano alla fine del suo mandato. Si annunciano nuove nomine nello staff della Casa Bianca, mentre Clinton affida la ricostruzione della sua immagine di democratico moderato a quello che, con qualche sarcasmo, viene chiamata «la lozione Gergen», dal nome di David Gergen, il repubblicano ex uomo immagine di Ronald Reagan che oggi prende ufficialmente servizio. Ma la svolta moderata di Clinton, ha dimostrato anche la vicenda della candidatura e poi del ritiro dell'ultraprogressista Lani Guinier a direttrice della divisione Diritti Civili, può essere precipita, invece che come un saggio aggiustamento, come l'ennesima oscillazione dovuta alla mancanza di un baricentro reale. Tuttavia gli americani sono pronti a offrire a Clinton una nuova possibilità e il 69% ritiene stia imparando dai suoi stessi errori.

Resta il fatto che i democratici stanno vivendo ore di panico, soprattutto dopo che, sabato, una repubblicana ha conquistato il posto di senatrice del Texas lasciato libero da Lloyd Bentsen diventato segretario per il Tesoro.

Paolo Passarini

REFERENDUM

Antimilitaristi battuti

Gli svizzeri «neutrali sì ma ben armati»

GINEVRA. La Svizzera neutrale ha dimostrato ieri di voler comunque mantenere capacità e credibilità difensiva delle sue forze armate. Popolo e cantoni hanno infatti respinto, con il loro voto, sia l'iniziativa contro l'acquisto di 34 nuovi aerei da combattimento americani «fa-18» (costo in lire: 3500 miliardi), sia quella per la limitazione del numero delle piazze d'armi in cui viene addestrato l'esercito del Paese. Dei circa quattro milioni e mezzo di iscritti dei 26 cantoni e semicantoni elvetici, ha votato il 55 per cento: una percentuale considerata piuttosto alta.

Il testo «Contro l'acquisto di nuovi aerei da combattimento fino al 2000» è stato bocciato dal 57,2 per cento dei votanti. Per quello «Quaranta piazze d'armi bastano» hanno detto no il 55,3 per cento. Entrambe le iniziative erano state promosse dal «Gruppo per una Svizzera senza esercito», lo stesso movimento antimilitarista che nel 1989 aveva proposto un referendum per l'abolizione delle forze armate, rimanendone sconfitto.

I risultati delle votazioni costituiscono una vittoria per il governo di Berna ed in particolare per il ministro della Difesa, Kaspar Villiger. [Ansa]

E' nella pace di Dio
Emma Sogno ved. Romano
Lo annuncia il figlio Franco Cengo Romano con affetto e rimpianto infinito. La benedizione avrà luogo presso la camera ardente della clinica Sedes Sapientiae via Bidone 32 Torino martedì 8 corr. alle ore 9. Indi la cara salma sarà trasportata a Temengo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 giugno 1993.

Cristianamente è mancato
cav. Audiface Olivetti
Lo annunciano i figli Giuliana, Renato, Giorgio con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 15 da via Ravetto, 21.
— Caselette, 7 giugno 1993.

Il Sindaco, la Giunta e i Consiglieri Comunali unitamente al personale prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
Audiface Olivetti
Sindaco del Comune di Caselette dal 1951 al 1980
— Caselette, 7 giugno 1993.

Le famiglie Busso e Motrassino partecipano al dolore.

La sorella Maria con Gino, Cesarina, Renato, Sara, Carlo salutano affettuosamente ZIO AUDIN.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Benedetto Tencone
Addolorati l'annunciano la moglie Silvana, il figlio Marco con Claudia, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Wilma De Gennardi per le cure prestate. Per data e ora funerale telefonare al 2489782.
— Torino, 6 giugno 1993.

E' mancato
Mario Gobetto
Lo annunciano la moglie Irene e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di pneumologia dell'Ospedale Luigi Einaudi. Funerali martedì 8 ore 8,15 in forma civile partendo dall'ospedale Luigi Einaudi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1993.

La Giunta, il Consiglio ed il Personale della Comunità Montana Valli di Lanzo partecipano commossi al lutto che ha colpito il Presidente Sergio Geninatti Togli per la scomparsa della signora
Carolina Bigliardi ved. Demichelis
— Ceres, 6 giugno 1993.

La Fraternità di Comunione e Liberazione ricorda nella preghiera il
gen. Carlo Serra
esempio di sicurezza e pace nella fede ai suoi figli e a tutti, chiamato alla vita eterna nel giorno della S.S. Trinità.
— Torino, 6 giugno 1993.

E' mancata
Antonietta Costantino in Chiarabaglio
di anni 62
Lo annunciano il marito Pino, il figlio Piero con Carla e parenti tutti. Funerali in Favria, Chiesa parrocchiale, lunedì 7, ore 15,30. Un particolare ringraziamento al dottor Beneventi ed alla signora Antonietta per le premurose cure prestate. Non fiori ma offerte alla casa di riposo.
— Canavese, 6 giugno 1993.

Con molto coraggio e grande dignità hai affrontato l'ultima prova. Ora siamo più soli a proseguire il cammino. E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luciano Saglietti
Lo annunciano la sua Maria, gli adorati Daniele, Elisa, la mamma Irene, la sorella Mariella con Roberto, Ilaria e Matteo. Un particolare ringraziamento alla professoressa Bernengo, al personale medico ed infermieristico che lo hanno seguito. Funerali in Buttigliera Alta martedì 8 giugno ore 10 Parrocchia San Marco Evangelista.
— Buttigliera Alta, 6 giugno 1993.

Luciana Bertotto Binello partecipa all'immenso dolore di Maria e figli.

Cristianamente è mancata
Anna Naretto ved. Mussa (Eny)
anni 83
L'annunciano con dolore i figli Ivo con la moglie Fiorina; Angelo con la moglie Maria; la nuora Graziella, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 8 corr. alle ore 9,15 partendo dall'abitazione via del Santuario 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzo, 6 giugno 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
GRANDE UFFICIALE
avv. Mauro Crocifisso
I familiari ne danno il triste annuncio a dispensano dalle visite.
— Torino, 5 giugno 1993.

ANNIVERSARI

1983 1993
Mario Abrate

Indagini su appalti e tangenti. L'ex ministro: mai preso una lira, vado dal magistrato

Gava, avviso per il post-terremoto

L'accusa dei giudici: ricettazione

IL PALAZZO

Il passato si replica torna Pecchioli, l'ufficiale

SORPRESA: ritorna Pecchioli. E' candidato a presiedere il comitato parlamentare che dovrebbe controllare i servizi segreti. Sorpresa nella sorpresa: un po' di democristiani non ce'lo vogliono perché è comunista.

Le bombe, purtroppo, e le deviazioni, ancora. La pista interna e la pista internazionale, tanto per cambiare. Dirigenti dei servizi in carcere: fosse la prima volta. Sostituzioni ed epurazioni ai vertici e legge di riforma in vista: ma guarda. Apriamo gli archivi: anche questa non s'era mai sentita. Andreotti trova comunque il modo di dir la sua. Cossiga, per ragioni che non si capiscono [illegible] tanto bene, si arrabbia moltissimo. Quindi, dimenticati i dissapori che nel pieno della polemica [illegible] preso pure un dirizzone etnico-regionale («Se lui è un sardo - s'era sentito rispondere - io sono un piemontese tosto») appoggia il suo vecchio amico Pecchioli: «Uomo onesto e corretto, uno dei pochi che capiscano queste materie».

E su onestà, correttezza e competenza non ci sono dubbi. Quel che colpisce è una strana [illegible] di già visto, la ripetitività di un presente, anzi di un passato che non si preoccupa delle forme e quasi costringe i personaggi a replicare. E nemmeno si può dire, in assoluto, che sia un male. Va benissimo, Pecchioli, a quel posto; e forse le resistenze democristiane fanno parte anch'esse della replica, dell'automatismo. A differenza di tanti compagni di partito l'uomo non è né giocherellone, né ciarliero. Rappresenta un residuo di serietà comunista, del genere subalpino. E si deve in gran parte a lui, a «Pekkioli quanto sei bello vestito da tenente colonnello» - come scandivano allegramente nelle piazze autonomi più o meno violenti - se il pci fece muro contro il terrorismo, e lo fece proprio mentre i dc cercavano di scavargli la fossa, e gli stessi servizi segreti tramavano, depistavano, infiltravano, proteggevano e peggio i terroristi.

Viene da chiedersi, semmai, perché questo sarebbe - [illegible] assicura Cossiga - «un segno dei nuovi tempi». Perché «solo quattro o cinque anni fa non sarebbe stato possibile» affidare una commissione parlamentare di non grandissimo peso a questo comunista [illegible] massimamente berlingueriano, dai rari sorrisi, che potrebbe benissimo essere un ufficiale superiore e quando deve scrivere un articolo sull'*Unità* inizia: «In quest'epoca di declinanti valori...». Figura composta, dignitosa, tra i primi a varcare l'Oceano Atlantico, e, ufficialmente, le mura vaticane.

Per anni alle Botteghe Oscure, alla guida di un ufficio che si chiamava - fatalità dei nomi - «Problemi dello Stato». Con la segretaria, Tilde, che faceva il caffè in una specie di bugigattolo e il compagno Raparelli, nell'altra stanza, che contava gli attentati e compilava scrupolosamente liste di attentatori: «Gruppi rivoluzionari armati per il potere [illegible] (Grapr); Gruppi armati rivoluzionari per il contropotere rosso (Garcr)...». Al muro la foto con Togliatti, in tenuta da montagna: la «cara reliquia» che il socialista Fabbri voleva fargli staccare e ne ricevette in cambio l'appellativo di «gallina», l'attuale ministro della Difesa. A casa la sera, licenziata la scorta, Pecchioli si alzava il bavero e sgattaiolava dal portone con il cane Cris...

Gli Anni Settanta, con le loro inutili «K»: Kossiga e Pekkioli, quasi una simbiosi, e gli amerikani. I servizi segreti alla loro seconda deviazione. Questa di oggi dovrebbe [illegible] la quinta. Abolizione rinviata alla sesta.

Filippo Ceccarelli

NAPOLI. Ancora Antonio Gava. Il senatore dc, ex capogruppo alla Camera ed ex ministro dell'Interno, è di nuovo nel mirino della magistratura.

Già inquisito dai giudici di Napoli per presunti rapporti con la camorra (ad accusarlo erano state le rivelazioni dell'imprenditore camorrista Pasquale Galasso che [illegible] chiamato in causa anche l'ex ministro Cirino Pomicino), il nome di Gava torna in un'inchiesta dei giudici: tangenti per la ricostruzione del post-terremoto.

E' stato lo stesso Gava, ieri, a rivelare la notizia: «Ho appena ricevuto un'informazione di garanzia in cui si afferma che si sta procedendo ad indagini con riguardo a presunta attività di intromissione, da parte mia, circa la distribuzione di contributi ricevuti per attività di partito. Non mi sono mai occupato - prosegue la nota di Gava - di problemi di natura amministrativa, essendomi impegnato esclusivamente in attività politica che da oltre dodici anni ho esplicato esclusivamente ed ininterrottamente in sede nazionale. In ogni caso mi pongo immediatamente a disposizione dei giudici che indagano per rispondere a tutte le domande che intendono formularmi».

L'informazione di garanzia è stata emessa nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla magistratura napoletana sulla ricostruzione del dopo terremoto del 1980.

Nel provvedimento, firmato dai sostituti procuratori Alfonso D'Avino, Nunzio Fragliasso, Arcibaldo Miller e Domenico Zeuli, si ipotizza il reato di ricettazione. Altri due avvisi di garanzia, per lo stesso filone dell'indagine, erano stati notificati, l'altro ieri, al senatore Vincenzo Meo e al deputato Raffaele Russo, entrambi democristiani.

Secondo indiscrezioni trapelate in ambienti giudiziari, gli sviluppi dell'inchiesta riguardano appalti e tangenti pagate a politici da alcuni imprenditori che intendevano in questo modo garantirsi l'assegnazione futura di lavori per opere pubbliche. A quanto si è appreso, il coinvolgimento di Gava e degli altri due parlamentari si baserebbe anche sulle rivelazioni fatte agli inquirenti dall'ex [illegible] regionale ai Lavori Pubblici, Armando De Rosa, della dc, arrestato nelle scorse settimane nell'ambito della stessa inchiesta. Secondo l'ipotesi di reato avanzata dalla magistratura, le [illegible] di danaro - circa [illegible] milioni di lire - sarebbero state raccolte da De Rosa e quindi, su indicazione di Gava, «smistate» a Meo e Russo.

E così, dopo essere finito in un'inchiesta con l'accusa gravissima di essere coinvolto nei traffici della camorra napoletana, il nome di Gava piomba anche nell'altro [illegible] dalo che [illegible] sta travolgendo il mondo politico della Campania: la ricostruzione del post-terremoto. Uomini politici, imprenditori, [illegible] de. Investimenti e miliardi. Un nuovo capitolo nella brutta storia dei rapporti fra politica e affari.

Nei prossimi giorni Gava sarà sentito dai giudici. [r. n.]

In alto: il [illegible] dc Vincenzo Meo che ha ricevuto l'avviso di garanzia. A destra: il dc Antonio Gava

CONSIGLIERE PSI

Il posto in cambio di voti: inquisito

CATANZARO. La procura della Repubblica del tribunale di Lamezia Terme ha [illegible] un avviso di garanzia per «voto di scambio» nei confronti del consigliere regionale della Calabria Leopoldo Chieffallo, di 51 anni, del psi, ex assessore regionale ed ex presidente dell'amministrazione provinciale di Catanzaro. Chieffallo, candidato nella lista del psi nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di San Mango d'Aquino, (zona di Lamezia Terme), avrebbe offerto, secondo l'accusa, posti di lavoro chiedendo, in cambio, appoggi elettorali. L'avviso di garanzia è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica Marisa Manzini. Secondo quanto viene ipotizzato dal magistrato, sulla base di un'informativa di reato presentata dai carabinieri, Chieffallo, che è consigliere comunale uscente a San Mango d'Aquino, avrebbe offerto lavoro ad alcune persone, senza investire della questione l'ufficio di collocamento, per la manutenzione e l'ampliamento del campo sportivo del centro del Lametino, ottenendo [illegible] contropartita la promessa di voti per le elezioni amministrative.

L'inchiesta è stata avviata sulla base di un esposto presentato da una persona che [illegible] esclusa dall'offerta di lavoro.

Ma l'interessato, tramite i suoi avvocati, ha smentito qualsiasi coinvolgimento. [Ansa]

A Milano

Ex assessore socialista in manette

MILANO. Un voto in meno al garofano. Quello di Bruno Falconieri, ex assessore al demanio, dal '75 a Palazzo Marino. Falconieri è stato arrestato ieri mattina con l'accusa di concussione dal giudice Fabio Napoleone, il magistrato che da un anno e mezzo si occupa dello scandalo dell'edilizia privata.

Falconieri, detenuto nel carcere di Pavia, era stato sentito nei giorni scorsi anche dal giudice Di Pietro per l'inchiesta «Mani pulite».

E intanto per le tangenti rosse, Milano guarda a Torino. A Torino si indaga sul conto Idea, a Milano sul Gabbietta. Duecentocinquanta milioni in un caso, seicentoventuno nell'altro. Là la Fiat [illegible] gli appalti del depuratore Po Sangone, qui Lorenzo Panzavolta gruppo Ferruzzi, appalti Enel.

«Siamo fuori da Tangentopoli, mai avuto conti occulti in Svizzera», ripete da giorni (mesi) Achille Occhetto. «Quel conto è mio», ripetono Primo Greganti a Milano e Giancarlo Quagliotti a Torino. Anche dopo 90 giorni di carcere, come Greganti, difesa dura come il marmo.

Sì, marciano in parallelo le due inchieste. E l'incontro di sabato a Torino tra il giudice milanese Tiziana Parenti e i suoi colleghi Marcello Maddalena e Giuseppe Ferrando è destinato a ripetersi altre volte.

Una sola strategia d'accusa, là dove è identica la difesa degli inossidabili funzionari di partito. Una difesa studiata a tavolino, prima, per ogni evenienza?

Dice Tiziana Parenti: «Per i 'lavori sporchi' nel partito c'era una struttura 'parallela'. Una struttura di stampo leninista, rigidamente compartimentata, nella quale ciascuno conosceva solo una parte degli altri componenti».

Sapeva Giulio Caporali, ex amministratore Fs per conto del partito. E' lui che accusa Renato Pollini, ex cassiere nazionale pci, e Vittorio Brilli, suo collaboratore. Tutti e due sono a San Vittore. E negano tutto. [f. pol.]

Il ministro dell'Interno replica alla Maiolo

Mancino: non ho deciso io la sostituzione di Amato

ROMA. E' polemica tra il ministro dell'Interno, Mancino, e l'on. Tiziana Maiolo sulla nomina del [illegible] direttore generale degli istituti di prevenzione e pena. Sabato la Maiolo, vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, aveva parlato di «immotivata destituzione» di Amato «che pare, nel silenzio del ministro della Giustizia, Conso, direttamente assunta dal ministro dell'Interno Mancino e dal suo suggeritore Violante». Replica il ministro dell'Interno: «Nicolò Amato è e resta un mio amico personale, da me stimato e non certo da me sostituito. In Consiglio dei ministri mi sono semplicemente limitato ad approvare la proposta di diversa utilizzazione di Amato. Quante stupidità si dicono senza neppure domandarsi cosa c'entri un ministro dell'Interno con l'amministrazione penitenziaria». [Ansa]

Contrari alla beatificazione anche il gesuita Pintacuda e il manifesto

«De Gasperi beato? Un'offesa»

L'Alto Adige insorge: iniziativa anti-cristiana

ROMA. Alcide De Gasperi santo? Ma se era il «padre spirituale di Andreotti-Belzebù». E così, contro la beatificazione dello statista si sta formando un «partito» eterogeneo: il gesuita padre Ennio Pintacuda («La marcia che ci ha condotto alle tangenti e allo smantellamento dello Stato sociale è conseguenza del modello economico di De Gasperi»), il leader della Südtiroler Volkspartei Silvius Magnago («Bisogna tener separate politica e religione») e il quotidiano comunista *il manifesto* che, alcuni giorni fa, ha usato parole di fuoco: «Non è stato lui il padre spirituale di Andreotti-Belzebù?».

Ora che la Congregazione delle Cause dei Santi ha concesso il nulla osta, gli oppositori fanno sentire la loro voce. Per Pintacuda sono colpe di De Gasperi «la costruzione dello Stato assistenziale e l'introduzione nel Paese di un modello capitalistico che dipendeva dall'America». Più datato l'astio degli altoatesini nei confronti dello statista morto nel 1954. Fu proprio De Gasperi che riuscì, battendosi contro la piena autonomia dell'Alto Adige, a mantenere il territorio sudtirolese in Italia durante la Conferenza di Parigi che sancì l'assetto territoriale europeo dopo la seconda guerra mondiale. «I politici - ha affermato Magnago - in quanto tali [illegible] costretti a misurarsi con questioni tutt'altro che pulite, e certe volte a mentire: ciò mal si concilia con l'idea di santità». Ancor più categorici la leader dei separatisti Eva Klotz («De Gasperi beato? Mai e poi mai: un'offesa, significherebbe violare i [illegible] precetti cristiani e farsi esecutori di volontà politiche anticristiane.») e Rainer Kirchler, segretario dei liberali dei Freieltlichen. «Solo [illegible] - dice Kirchler - viene alla luce tutto ciò che era possibile in Italia sotto la copertura delle parole della dc, e Andreotti, allievo prediletto di De Gasperi, ne è il migliore esempio».

L'ex senatore Svp Friedl Volgger accusa De Gasperi di essere stato a conoscenza dell'attentato di via Rasella, in cui morirono trentatré soldati sudtirolesi, e di non aver fatto nulla per evitarlo.

Eppure «sant'Alcide», secondo Kirchler, potrebbe [illegible] utile alla dc «così saprà a chi rivolgersi in occasione delle sue prossime sconfitte elettorali». [r. int.]

Lo statista democristiano [illegible] De Gasperi

Clandestini su un cargo naufragano in vista di New York: dieci morti

Odissea di sangue per 300 cinesi

Tra i superstiti feriti e assiderati
Il viaggio costava 50 milioni a testa

WASHINGTON [illegible] CORRISPONDENTE

Hanno sentito bussare all'alba alla porta della casa al mare di Rockaway Beach e, di fronte ai loro occhi assonnati di newyorkesi arrivati la sera prima per passare un tranquillo fine settimana, sono apparsi quei cinesi zuppi d'acqua in camiciola e pantaloni leggeri, viola per il freddo, che con gesti concitati chiedevano di poter usare il telefono.

Avevano raggiunto la costa [illegible] una nuotata di parecchie miglia nelle gelide acque dell'Atlantico, buttatisi in [illegible] per il terrore di venir risucchiati dal naufragio della «Golden Venture», il mercantile di 45 metri che avrebbe dovuto deporli con garbo sulla costa del Paese in cui speravano di crearsi un radioso futuro e che si era invece arenato sui bassi fondali al largo di Long Island. In quel braccio di mare, almeno dieci di quei circa 300 immigrati clandestini hanno perso finora la vita. Altri giacciono in preda a assideramento negli ospedali della zona. Altri sono guardati a vista, dopo essere stati muniti di maschere anti-contagio, nei centri di detenzione del servizio di immigrazione.

Il portavoce della guardia costiera Rick Larrabee, dopo aver parlato con passeggeri e equipaggio, ha stimato che i clandestini a bordo della «Golden Venture», l'avventura dorata, erano tra i [illegible] e i 305. Venivano tutti dalla provincia di Fukien e erano stati per mare almeno 100 giorni. Avevano pagato ciascuno, per il viaggio verso la ricchezza e la libertà, 30 mila dollari, quasi [illegible] milioni di lire.

Caricati come bestie in fondo alla stiva, sballottati dalle onde come i «coolies» di un famoso racconto di Joseph Conrad, [illegible] sopportato il lungo viaggio con pazienza, essendo stati avvertiti che era necessario per sviare i sospetti prima di essere sbarcati in un posto prescelto come sicuro. Ma alle due del mattino di sabato, la «Golden Venture» è andata a sbattere contro le banchine di rocce costruite per proteggere la costa dalle tempeste di mare dell'oceano. Forse - i servizi di immigrazione non lo escludono - [illegible] proprio quella la loro stazione d'arrivo, a 10 miglia dalla costa, anche se, se non ci fosse [illegible] l'incidente, avrebbero probabilmente potuto servirsi di canotti per raggiungere la riva. Invece, appena hanno sentito il colpo dell'impatto della chiglia sulle rocce, presi dal panico i cinesi si sono buttati in mare. Raymond Kelly, della polizia di New York, ha detto che, finora, sono stati registrati 273 clandestini, compresi i 10 che [illegible] morti per ipotermia e per attacco cardiaco. Poiché dovevano essere di più, Kelly ha risposto «è possibile» quando gli è stato chiesto se alcuni di [illegible] possano aver trovato un nascondiglio. Ma, [illegible] che quelli che [illegible] all'appello non stiano ancora vagando cadaveri tra le onde, non potrebbero essere più di una decina.

Le autorità di polizia americane hanno informato che il «Golden Venture» è la 24ª imbarcazione di questo genere intercettata nelle acque che circondano Manhattan dall'agosto del 1991. Tutti e 24 i mercantili trasportavano tra le 200 e le 300 persone. Solo mercoledì scorso due pescherecci [illegible] a bordo 270 immigrati clandestini cinesi erano stati bloccati al largo della costa della California. Il [illegible] maggio, 57 cinesi [illegible] documenti erano stati trovati in un magazzino di Jersey City, New Jersey, dove erano trattenuti come servi dai contrabbandieri che ne avevano organizzato la spedizione. Lo stesso giorno, altri 240 cinesi erano stati sbarcati ai piedi del Golden Gate di San Francisco.

Non si sa ancora esattamente da dove venisse la «Golden Venture», anche se il capitano, immediatamente arrestato, è di nazionalità indonesiana. [illegible] William Slattery, direttore dell'ufficio per l'immigrazione di New York, per quello ha chiamato «traffico di carne umana a fini di profitto», ha puntato il dito contro le società del crimine organizzato cinese a Hong Kong e a Manhattan.

Come tutti gli altri, i cinesi fermati ieri erano stati addestrati a chiedere immediatamente asilo politico, sostenendo che la loro libertà è stata violata dalla decisione del governo di Pechino di consentire, per ragioni di controllo demografico, un solo figlio per ogni famiglia. [illegible] verranno rispediti indietro, [illegible] tutti i loro beni custoditi in borse di plastica da supermercato come quando sono arrivati.

[illegible]

Il mercantile Golden Venture incagliato al largo della [illegible] in vista di New York

L'ufficio emigrazione Usa «Un traffico di carne umana per fini di profitto diretto dalle mafie estremo-orientali»

SOSPETTI SUI GUERRIGLIERI

Massacrati in Liberia 300 civili

ABIDJAN. Un'orrenda carneficina è stata compiuta la notte scorsa in una piantagione di caucciù abbandonata, a 60 chilometri da Monrovia, la capitale della Liberia: i guerriglieri di Charles Taylor hanno trucidato 300 persone a Kata, nel campo già usato dai lavoratori della Firestone. Augustine Mahiga, rappresentante dell'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati, ha stentato a trovare le parole per descrivere l'orrore provato di fronte allo sconvolgente spettacolo che [illegible] presentato ai suoi occhi durante un sopralluogo. «Hanno tagliato gole, teste, hanno tirato fuori le cervella, squarciato stomaci, estratto le budella, spezzato le gambe, e hanno usato le armi da fuoco. Tanti fori di proiettili, una [illegible] incredibile». Il rappresentante dell'Onu ha fissato a 755 i feriti e ha riferito i guerriglieri hanno attaccato un altro campo di profughi, dove il numero delle vittime potrebbe risultare anche più elevato.

Il massacro di Kata è avvenuto a due settimane dall'intercettazione, da parte degli uomini dell'Esercito dell'Africa Occidentale, di [illegible] inquietante comunicazione radio. In essa un interlocutore identificato per Taylor ordinava a [illegible] dei suoi comandanti di scatenare il terrore contro i profughi. Taylor ha negato di aver mai impartito un ordine del genere. [Agi]

Nell'Ulster

Soldatesse inglesi al fronte

LONDRA. Saranno le strade insanguinate dell'Ulster a tenere a battesimo, nel loro [illegible] ruolo, le soldatesse inglesi. Per la prima volta, da ottobre, [illegible] impiegate al fianco degli uomini in operazioni di prima linea; o, come vuole la dizione militare britannica, in «condizioni di combattimento». La decisione, filtrata dalla stampa inglese, [illegible] è ancora ufficiale; ma si sa già che il prossimo [illegible] cominceranno la loro preparazione «irlandese» circa 270 militari dell'8° reggimento del Royal Logistic Corps, fra le cui file figurano una trentina di donne. Il primo impiego sarà al volante dei mezzi per il trasporto truppe.

A loro disposizione, in caso di assalti o imboscate, saranno le [illegible] più moderne dell'esercito britannico; ma molti si d[illegible]dano se la decisione [illegible] sia azzardata, se in caso di necessità le donne saprebbero sviluppare la stessa aggressività degli uomini; in breve se, messe di fronte a particolari circostanze, sarebbero in grado di uccidere. L'anno scorso quattro militari britanniche sono [illegible] e quest'anno è toccato ad altri due: le donne, ci si domanda, saranno in grado di sostenere le stesse pressioni?

Ma forse [illegible] c'erano alternative. In un Paese come l'Inghilterra, dove i diritti della donna sono difesi dalla legge e dove qualsiasi discriminazione sul piano del lavoro può finire in tribunale, l'esercito non poteva continuare a negare alle donne un ruolo analogo a quello degli uomini. E allora ha dato loro il benvenuto in prima linea. Si sono modificati i regolamenti interni, che finora impedivano l'utilizzo di personale femminile in un ruolo di combattimento, e si è deciso di mettere un fucile d'assalto «SA80» nelle mani delle gentili volontarie. [f. gal.]

Nell'Alessandrino treni di tifosi s'incrociano alla stazione, maxirissa con 22 feriti

Guerra tra ultras, paese in ostaggio

Fans di Milan e Samp assaltano Pontecurone

ALESSANDRIA. Scene da guerriglia urbana [illegible] pomeriggio [illegible] [illegible] strade [illegible] Pontecurone, quattromila abitanti, a [illegible] trentina [illegible] chilometri [illegible] Alessandria. Due treni carichi di ultras del Milan e della Sampdoria si sono incrociati nella stazione ferro[illegible]ia. I passeggeri hanno fermato i convogli ed è nata una gigantesca [illegible] tra più [illegible] 1200 tifosi.

[illegible] totale ventidue ultras sono stati ricoverati negli ospedali di Tortona e Voghera, mentre le forze dell'ordine registrano due feriti, il più grave è Antonello Cardia, comandante della stazione dei carabinieri di Pontecurone, colpito al viso ed [illegible] spalle da alcune [illegible].

L'orologio della stazione segna le 13,15 quando il [illegible] speciale [illegible] [illegible]s, carico di tifosi sampdoriani diretti a Brescia si incrocia [illegible] il «2489 bis» che trasporta i milanisti verso Genova. I due convogli rallentano a causa dei lavori in [illegible] sulla strada ferrata per la creazione di un sottopasso. La velocità non è superio[illegible] [illegible] cinque chilometri l'ora. Dai finestrini che si sfiorano gli ultras iniziano ad insultarsi, [illegible] lanciata qualche bottiglia di vetro e qualcuno aziona i freni di emergenza che bloccano rapidamente le carrozze. In un attimo tutti gli occupanti scendono dai treni e subito scatta la guerriglia che si [illegible] prima in aperta campagna e poi nelle strade del piccolo paese. Come armi vengono utilizzati i sassi depositati tra i binari. Vano è il tentativo di sedare la rissa compiuto [illegible] [illegible] ventina di poliziotti che scortavano i convogli. «E' stato un macello, c'era sangue dappertutto, mi ha ricordato i combattimenti [illegible] cui ho partecipato nella guerra d'Africa» racconta Pietro Balduzzi, residente in [illegible] delle strade trasformate in campo [illegible] battaglia.

Subito scatta l'allarme e da Tortona, Alessandria e Voghera arrivano i rinforzi, ma le cariche dei carabinieri [illegible] della polizia non riescono a sedare la rissa che a macchia d'olio si propaga in paese. Viene dato l'allarme anche ai militari impegnati [illegible] seggi elettorali. Intanto gli ultras si scatenano. Danno fuoco [illegible] una delle carrozze e prendono d'assalto una villetta in via Kennedy occupata dalla famiglia Del Chiele. I suoi [illegible] abitanti si chiudono in [illegible] «Andate via, andate [illegible] gridano. La risposta è la distruzione di tutti i vetri, del cancello d'ingresso e del giardino.

«I sassi piovevano [illegible] grandine, [illegible] caos mai visto, non lo dimenticherò mai» ricorda Enzo Tosini, vigile urbano, il primo ad accorrere sul luogo dello [illegible]tro. Vengono bloccati tutti i treni sulla linea Milano-Genova, che subiranno ritardi superiori alle due ore. Intanto in paese [illegible] il panico: «Quando ho visto correre verso casa mia un [illegible] di "teste rasate" ho temuto il peggio [illegible] per difendermi ho alzato il falcetto che uso nei campi» racconta impaurita Luciana Gianni.

In totale 90 interminabili minuti di scontri, vissuti in un'atmosfera surreale, colorata dai fumogeni accesi dalle tifoserie in lotta per meglio mimetizzarsi durante gli attacchi. Alla fine i quasi 100 militari giunti sul luogo riescono a riportare la calma. Il treno dei sampdoriani viene fatto ripartire e nuovamente fermato a Voghera dove interviene la Croce Rossa per portare assi[illegible] ai feriti.

Non è [illegible] prima volta che un episodio del genere accade nella zo[illegible]. Durante la fase di andata del campionato di calcio, proprio a Voghera scoppiò un violento tafferuglio tra i tifosi del Genoa [illegible] della Juventus. Il risultato fu la distruzione di alcuni locali della stazione e trenta denunce.

Considerata la gravità della vicenda, per evitare nuovi episodi di violenza, le forze dell'ordine hanno preferito modificare il percorso di ritorno del treno dei milanisti che è stato dirottato sulla linea Alessandria-Mortara-Milano. Un nuovo incontro tra i due convogli avrebbe probabilmente fatto da detonatore per una possibile vendetta.

Daniele Salerno

Un'immagine degli scontri avvenuti lungo la ferrovia fra tifosi del Milan e della Sampdoria

Varese, la vittima era un giovane carabiniere ferito in un incidente stradale

Scopre che il moribondo è il fratello

Choc per l'infermiera che lo cura in ospedale

VARESE. Era in servizio al pronto soccorso quando [illegible] stato annunciato l'arrivo [illegible] un'ambulanza con un ferito gravissimo: lei, infermiera [illegible] turno, si è fatta avanti insieme con i medici e alcuni colleghi per tentare [illegible] strapparlo alla morte: soltanto allora si è accorta che il moribondo [illegible] [illegible] fratello.

Le è spirato tra le braccia, quasi sicuramente senza neanche riconoscerla. La vittima è un carabiniere del nucleo radiomobile della compagnia di Varese. Si chiamava Giorgio Vanoli, aveva 27 anni. E' deceduto per le gravissime ferite riportate in [illegible] incidente stradale che è avvenuto ieri mattina, intorno alle 6, mentre insieme [illegible] un collega stava inseguendo alcuni ladri che poco prima avevano tentato di compiere un furto ai danni di una profumeria della città.

Il giovane militare, che abitava a Cittiglio [illegible] era sposato [illegible] appena [illegible] anno, è deceduto in mattinata all'ospedale di Varese.

Secondo la ricostruzione che è stata compiuta [illegible] carabinieri, la pattuglia composta da Vanoli, che era alla guida dell'auto, e dal sottufficiale Nicolò Clemenza, è giunta in via Morosini, nel centro cittadino, dopo una segnalazione di un furto in [illegible] nella profumeria. Alla vista dei carabinieri, i ladri sono saliti a bordo [illegible] un'auto e sono fuggiti, mentre i militari si sono lanciati all'inseguimento.

Alla periferia della città l'auto dei carabinieri - per cause che ancora devono essere accertate - si è però scontrata con un furgone proveniente dalla direzione opposta. Nello scontro, [illegible] sottufficiale Nicolò Clemenza ha riportato ferite che i medici hanno giudicato non gravi.

Avuta notizia dell'incidente, a Varese è giunto [illegible] comandante della regione carabinieri della Lombardia, il generale Corinto Zocchi. Da parte dei militari sono subito state avviate indagini per riuscire a identificare i ladri, che [illegible] riusciti a fuggire.

(Ansa)

Dal 1982 è in coma per un incidente

Per Cristina una mamma in prova dalla Russia

Appello del padre rimasto vedovo Tante lettere, [illegible] sola risposta

SARZANA. [illegible] i capelli quasi bianchi, [illegible] intenso gli occhi. Una valigia, poche cose, un'ansia che traspare dallo sguardo stanco eppure dolcissimo. Eccola la donna che ha risposto al disperato appello [illegible] Cristina: nel sole accecante [illegible] primo pomeriggio varca la soglia della villetta di Sarzana.

E' qui, finalmente, dove il dolore e la speranza l'attendono da mesi. Viene [illegible] Mosca, Liudmila Panfilova. In Russia ha lasciato una figlia di 18 anni e il suo lavoro di infermiera. In Italia, dove forse sceglierà di vivere per il resto della [illegible] vita, trova una ragazza di 27 anni [illegible] coma, una creatura totalmente dipendente, in stato vegetativo dal [illegible]

E' qui perché Cristina Magrini, [illegible] [illegible] imprigionata nel torpore della malattia, è rimasta orfana. E lei ha accettato di farle [illegible] madre. [illegible] Dio solo [illegible] come andranno le cose. Forse bene, forse no. Chi può dirlo oggi. Però io non ho mai smesso di sperare in tutti questi anni, n[illegible] lo farò adesso». Parla solitamente tanto poco Romano Magrini, ma la parola «speranza», la tiene lì sulla lingua, sempre in agguato, pronta a uscire a ogni [illegible] Come quando [illegible] rimasto solo, lo [illegible] anno, dopo che [illegible] male incurabile e la fatica si erano portata via la compagna [illegible] sua vita.

Maria Franca, la mamma di Cristina, viveva giorno e notte accanto alla figlia. Il rito del [illegible]bo imboccato, del movimento degli arti, del cambio di biancheria, delle parole [illegible] e urlate come vuole il piano terapeutico dei pazienti in coma vigile. Un lavoro incessante [illegible] vibrante. Che sembrava insostituibile. Quando Maria Franca è morta, tutto sembrava perduto. Perduti quegli anni di lotta [illegible]tro il vuoto della mente, perduto il sacrificio [illegible] aver lasciato il lavoro e la nativa Bologna per trasferirsi in Liguria, in una zo[illegible] vicina al mare dove il clima meglio avrebbe giovato alla salute di Cristina.

Ma per quella ragazza, la cui vita si era fermata sulle strisce pedonali mentre tornava da scuola, sotto un'auto che non si era neppure fermata dopo averla travolta, [illegible] è mossa un'intera città. La dedizione materna [illegible] stata sostituita dal lavoro [illegible] gruppi di volontari, che a turno si avvicendano nella casa di Sarzana per sottoporre Cristina alla ginnastica passiva, ai mes[illegible] verbali, colorati e sonori previsti dai nuovi metodi di cu[illegible] per chi [illegible] risveglia dal coma. Perfino i marinai della base militare di Lumi si alternano [illegible] capezzale della ragazza.

Ma tutto questo non bastava. Cristina, abituata alla presenza amorosa della mamma, dava segni evidenti di sconforto. Mangiava meno, i brevi cenni del capo si erano fatti nervosi, il corpo già esile deperiva ancora. E allora Romano Magrini ha pensato che Maria Franca do[illegible] [illegible] sostituita. Con un accorato appello sui giornali [illegible] i più, ma la risposta [illegible] è evidentemente arrivata dall'Italia. Il pellegrinaggio alla villetta [illegible] però [illegible] è mancato. C'è stata persino una volenterosa vedova «che avreb[illegible] gradito molto installarsi in casa - racconta Magrini - a patto però che Cristina fosse ricoverata in un istituto».

Liudmila entra in scena sette mesi fa. In Italia ha una figlia sposata con un bolognese che, leggendo l'appello di [illegible]agrini, ha intravisto [illegible] possibilità di far venire accanto a [illegible] la madre. Non [illegible] [illegible] facile. L'iter burocratico ha bloccato per mesi [illegible] viaggio perché [illegible] legge del '38 vieta ai «bolscevichi» di stabilirsi a La Spezia e a Taranto, per [illegible] delle basi militari. L'impatto con la donna russa, che ha [illegible] anni, per Magrini non è stato facile: «Noi bolognesi, [illegible] sa, [illegible] male con chiunque [illegible] sia della nostra città, figuriamoci abituarsi [illegible] una persona che viene da un altro Paese e ha abitudini tanto diverse, [illegible] io sono convinto che andrà tutto bene».

Donatella Bartolini

L'INFARTO DOPO LA VINCITA

Polemiche dopo la morte in diretta del telespettatore di un programma Rai

«La tv del quiz non è un killer»

Mirabella difende i giochi con il pubblico

SI può morire d'emozione per un quiz? Si può davve[illegible] morire per aver vinto qualcosa alla televisione, [illegible] minuto di notorietà, un premio, [illegible] chissaché? «Per carità, si può morire in tanti modi, per malattia, in [illegible] incidente, si può morire alla partita. Si può morire per caso, soprattutto, e ogni uomo [illegible] un caso. Non mettiamoci a fare del facile sociologismo. La televisione non c'entra niente, [illegible]lutamente niente». Parola [illegible] Michele Mirabella, prima regista, poi presentatore alla radio, adesso, da qualche anno, in [illegible].

Eppure, questa [illegible] la storia quasi incredibile di Stefano Aluigi, che era un operaio delle Acciaierie di Genova-Cornegliano, [illegible] poi pensionato sereno, e che arrivato a settant'anni è rimasto [illegible] dall'emozione per esser riuscito [illegible] prendere finalmente la linea per partecipa[illegible] [illegible] [illegible] telequiz preferito. «Ventieventi», trasmissione di Raidue per l'ora di cena, [illegible] Tony Garrani e Michele Mirabella, buon successo di pubblico, punte di 4 milioni [illegible] mezzo di telespettatori, share del 14%, pochi soldi spesi [illegible] pochi soldi [illegible] palio, e domande semplici su argomenti vari. «E' il telequiz più soft che c'è, l'hanno scritto i critici», dice Mirabella. «Il caso ha voluto che il signor Aluigi morisse in quel momento. Nessun nesso, per carità, fra [illegible] televisio[illegible] [illegible] questa morte».

«La mia trasmissione non crea tensioni Ma anche le altre sono innocenti»

Michele Mirabella (a destra) [illegible] Tony Garrani sono i conduttori del programma televisivo «Ventieventi» che raggiunge ogni sera punte di quattro milioni e [illegible] di telespettatori

Fabrizio Frizzi [illegible] telefono [illegible] un concorrente del [illegible] programma [illegible] quiz in [illegible]

Erano settimane che l'anziano pensionato ci provava. «Sì, quasi ogni sera», ha raccontato la moglie, la signora Corina, «solo che [illegible] linee erano sempre occupate; ma lui non si muoveva, faceva persino freddare la minestra». Da quindici [illegible]ni, il signor Aluigi aveva atteso quel momento.

E allora? «Non era un fanatico, gli piaceva Mirabella», ha raccontato ancora Corina. E Mirabella: «Ricevo centinaia e centinaia [illegible] telefonate ogni giorno. Il nostro [illegible] un programma abbastanza seguito. Sono telefonate normali. Molto soft. [illegible] vincono cifre modestissime, non c'è né la tensione, [illegible] lo spettacolo dei grandi quiz televisivi. Noi cerchiamo [illegible] fare qualcosa di intelligente [illegible] raffinato, un programma bisbigliato e sussurrato, mai urlato o chiacchierato. Niente tv spazzatura, niente tv alla moda. E' una trasmissione che costa pochissimo, [illegible] una scenografia umile».

Quella sera, il signor Aluigi [illegible] insistito per due ore. Poi la centralinista aveva risposto. Ma non bastava [illegible]. Occorreva un'altra selezione per [illegible]re sicuri di partecipare al gioco. Alle venti e dieci è squillato il telefono [illegible] casa Aluigi. Da Roma informavano che Stefano anda[illegible] in diretta. Mirabella: [illegible] le centinaia di persone che hanno chiamato l'altra sera, c'era anche il signor Aluigi. Abbiamo parlato pochi minuti, mi ha raccontato che mi seguiva dal '78, quando lavoravo alla radio e facevo una trasmissione che si chiamava "La luna nel pozzo". Mi ha ricordato questo passato, e io confesso di aver provato [illegible] certa dolcezza con questa perso[illegible] così garbata, così gentile, che aveva piacere di esserci, di parlare con me, anche. [illegible] [illegible] riuscito [illegible] tenere compagnia alla gente con il passare degli anni, vorrà dire che ho svolto bene il mio compito. Tutto qui. Il resto non c'entra. Mi dispiace, ma non cominciamo a metterci di mezzo la [illegible] trasmissione, la tv che uccide. Perché non [illegible] vero».

Al signor Aluigi hanno fatto [illegible] prima domanda che [illegible]deva la trasmissione del giorno precedente: quale errore [illegible] sta[illegible] inserito nel sottotitolo della puntata? «Sonno al posto di sono». Risposta esatta. Seconda domanda: Riordini alcune parole tratte da un proverbio conosciuto. «I panni sporchi si lavano in casa». Perfetto. Ultima richiesta: canti una canzone [illegible] scelta. «Dedico "Ma se ghe pensu" al conduttore Mirabella».

Ma Stefano faticava a tirar fuori la voce: per l'emozione, [illegible] suo cuore [illegible] impazzito e l'affanno gli chiudeva la gola. Dall'altra parte del filo hanno intuito l'angoscia e hanno salutato il concorrente. Ma quando i microfoni sono stati spenti dalla Rai hanno richiamato il signor Aluigi. «S'è ripreso?» «No, purtroppo è morto». La signora Corine: «L'emozione lo aveva già sopraffatto mentre rispondeva al telefono: è proprio lei signor Mirabella?» Ecco, dice adesso Mirabella: «Certo, è [illegible] storia che sconvolge soprattutto chi [illegible] noi l'ha vissuta da vicino. Ma la tv è innocente».

[r. cri.]

Appello del Papa

«Cattolici e ortodossi fate pace»

CITTA' DEL VATICANO. In questo tempo di lotte fratricide, i cattolici [illegible] gli ortodossi chiariscano [illegible] controversie storiche che [illegible] oppongono e diano il loro contributo alla pace del mondo.

Questo l'appello che Papa Giovanni Paolo [illegible] ha rivolto ieri agli ortodossi, invitandoli [illegible] una riconciliazione [illegible] la chiesa cattolica, in vista dell'incontro della commissione mista per [illegible] dialogo teologico, che [illegible] stata programmata dal 18 al 24 di questo [illegible] a Balamand, in Libano.

Al centro dell'incontro ci sarà la controversia che da lungo tempo oppone gli ortodossi alle chiese cattoliche di rito orientale, i cosiddetti uniati.

«Vi invito - ha detto oggi in proposito il Papa, parlando alla folla radunata in piazza San Pietro - a pregare con me lo Spirito Santo affinché illumini i cuori e li spinga a cer[illegible] sinceramente le [illegible] [illegible] quella piena unità che il Signore vuole per i suoi discepoli».

«Una chiarificazione leale delle controversie storiche, in spirito di fraternità ecclesiale e in atteggiamento di esclusiva obbedienza alla volontà del signore - ha aggiunto - aiuterà a rendere sempre più spedito [illegible] dialogo teologico [illegible] vista della piena comunione e indicherà vie e modi per offri[illegible] fin d'ora [illegible] testimonian[illegible] comune [illegible] cooperazione disinteressata».

E ancora: «In questo tempo di inquietudine e [illegible] tensioni, mentre divampano tragiche lotte [illegible] guerre fratricide, l'impegno generoso dei cattolici [illegible] degli ortodossi [illegible] intensificare la ricerca della piena unità costituisce sicuramente un contributo reale alla pacifica[illegible] tra i popoli [illegible] alla costruzione di nuovi rapporti di solidarietà fra le nazioni».

Gli ortodossi accusano i cattolici di fare una evangelizzazione "aggressiva" [illegible]che in terre di tradizione ortodossa. E' poi sempre aperta l'annosa questione degli uniati. Una controversia che ha provocato, tra l'altro, il rifiuto degli ortodossi a partecipa[illegible] al sinodo dei vescovi sull'Europa del 1991.

Quanto agli uniati, cioè i cattolici di rito orientale, sotto i regimi comunisti furono pesantemente perseguitati, particolarmente in Ucraina e Romania.

Restituiti alla legalità dopo il 1989, sono oggi in contrasto con gli ortodossi per la restituzione di beni [illegible] di chiese che i regimi avevano loro tolto [illegible] favore appunto delle chiese ortodosse nazionali.

L'incontro di Balamand, in programma già lo scorso anno e successivamente rinviato, giunge dopo una nuova ondata di accuse [illegible] cattolici da parte dei serbi [illegible] dei greci: sarebbero loro [illegible] delle cause di divisione [illegible] quindi della guerra nella ex Jugoslavia.

[Ansa].

Le accuse sull'Unità: muoiono di noia, dimenticati, senza sessualità, con pensioni ridicole; è ovvio che siano risentiti

«I vecchi sono i paria dell'Italia»

Villaggio denuncia: vita disperata, si ribelleranno

ROMA. Sulla prima pagina dell'Unità di domenica, Fantozzi si descrive come l'uomo più infelice d'Italia: una ripugnante vescica [illegible] lardo, [illegible] denti, con pochi capelli bianchi [illegible] l'alito pesante. Della moglie, or[illegible] vecchia come lui, si vergo[illegible]. E non potendola cambiare, [illegible] dedica all'autoerotismo davanti [illegible] vecchie foto di Silva Koscina nuda.

[illegible] è facile [illegible] sessant'anni e assistere impassibili alla dirompente felicità dei giovani. Per questo prima o poi farà [illegible] strage, minaccia Fantozzi: ha già un'arma pronta, nascosta [illegible] cantina. La tirerà fuori se non arriva un sorriso, una parola, qualcosa che lo faccia ancora sentire vivo.

Perché [illegible] astio, tanto risentimento, Paolo Villaggio? Che [illegible] le hanno fatto? «A me personalmente niente. Io ho solo grandi vantaggi. Invecchio come Agnelli, nei riconoscimenti [illegible] negli agi. Ho scritto quell'articolo in [illegible] chiave naturalmente paradossale, esagerata. In natura non esiste un animale come quello che ho descritto, ma Fantozzi [illegible] così, le sue reazioni sono sempre esasperate. E' chiaro che quello non [illegible] io. Però [illegible] quel [illegible] la condizione di chi ha superato i sessant'anni».

Un'armata ferita dalla vita, cattiva, velenosa, impotente. Lei i vecchi li ha descritti così. Perché?

«I vecchi non fanno comodo a nessuno. Muoiono di noia, dimenticati, muoiono senza [illegible]sualità, [illegible] delle moglie orribili, delle pensioni vomitevoli. E' ovvio che siano molto risentiti. Devono simulare bontà, [illegible] [illegible] fanno a [illegible] buoni degli animali così feriti? Hanno poco peso emotivo, [illegible] una maggioranza silenziosissima. Una volta, quando c'era [illegible] corso il grande truffone che è durato 40 anni, prima di ogni elezione a questi disgraziati gli promettevano tutto e non mantenevano mai niente. Se non hai una famiglia che ti tiene, invecchiare è una disperazione, vai a finire [illegible] ospedali invivibili, [illegible] ci sono case di riposo, niente, al macero li vogliono mandare. Cioè, li vogliamo mandare, non [illegible] che mi voglia tirar fuori, [illegible] li conosco bene perché io ho [illegible] loro età e quei problemi perché li vivo dall'interno. E poi vedo i miei [illegible] compagni di scuola [illegible] fortunati, che adesso hanno [illegible] anni come me. Io sinceramente [illegible] vorrei [illegible] al loro posto, perché è molto dura, non sai dove sbattere la testa. Non hai punti di riferimento. Un giovane povero può almeno canalizzare tutta la [illegible] speranza [illegible] felicità nel sesso. I vecchi no, per loro [illegible]bentra una specie [illegible] [illegible] per le mogli che diventano vecchie e ripugnanti. E hanno la sensazione ingiusta di aver buttato via [illegible] vita intera [illegible] loro».

[illegible] la cosa è reciproca, no?

«Infatti. Guardi quei vecchi che [illegible] vantano: siamo sposati da 52 anni... Si odiano ferocemente, invece. Si vogliono anche bene, certo, però non si sopportano».

E lei [illegible] la vive, la [illegible] **vecchiaia?**

«Io non ho la percezione di avere sessant'anni, ho un'età mentale [illegible] i 18 [illegible] i 23, quindi [illegible] anche piuttosto infantile, immaturo. Questo mi salva, [illegible] tiene sveglio il cervello e quindi anche il sistema nervoso centrale, che mi fa fare ancora le scale di corsa... Dal punto di vista professionale, poi, questo [illegible] forse il periodo più fortunato della [illegible] vita: il Leone d'Oro, il film di Olmi che va [illegible] Venezia, [illegible] lavoro con Fellini, Monicelli, la Wertmüller, la riabilitazione, la glorificazione....»

E magari anche il successo con le signore...

«Magari! Sfortunatamente [illegible]. Ma io ho un grandissimo vantaggio: ho una grandissima attrazione fisica per mia moglie, all'opposto di quello che ipotizzo nell'articolo di Fantozzi. Sì, perché ho una moglie molto giovane, [illegible] [illegible] età certo, ma giovane dentro. [illegible] ho questa grandissima attrazione fisica per lei, e anche un'attrazione generale perché le voglio un gran bene. E questo [illegible] bello. Non [illegible] arrivato da sé, ce lo siamo costruiti. Ma adesso ce l'abbiamo e invecchiare è meno terribile».

[r. cri.]

«Non parlo per me Io sono fortunato Mai stato così bene come a 60 anni»

L'attore Paolo Villaggio [illegible] prima pagina sull'Unità accusa la società di [illegible] relegato i vecchi in una posizione marginale e frustrante

Biglietto alle famiglie: vi prego, perdonateci

A Bari ammalato di Aids uccide la ragazza e si spara

BARI. Gravemente ammalato [illegible] Aids, uccide la fidanzata con un colpo di pistola alla tempia e poi si toglie la vita. Li hanno ritrovati in auto. Accanto a loro, un biglietto: «Perdonateci». Donato Santorsola, un pregiudicato di 27 anni, tossicodipendente, l'ha fatta finita così, ammazzando anche la [illegible] convivente, una ragazza [illegible] [illegible] anni, dopo avere [illegible] di [illegible] ammalato di Aids e di avere ormai pochissimo da vivere. La coppia [illegible] [illegible] allontanata in auto dal paese, probabilmente nella mattinata di ieri, e [illegible] è fermata in via De Blasio, [illegible] strada dell'area industriale, a circa 10 chilometri da Bari, nelle vicinanze di [illegible] istituto di ricerca zootecnica. La coppia era a bordo [illegible] una vecchia Volkswagen Golf, parcheggiata sul ciglio di un prato e notata poco dopo dal custode [illegible] [illegible] fabbrica che ha avvertito i [illegible]. Sono stati loro a ritrovare nell'auto il messaggio scritto su una pagi[illegible] strappata da un'agenda, agenda ritrovata in un secondo momento nell'abitazione del giovane.

Donato Santorsola, che le forze dell'ordine conoscevano per i suoi precedenti [illegible] spacciatore di sostanze stupefacenti, sapeva di essere condannato dall'Aids. I medici avevano diagnosticato recente[illegible] l'aggravarsi della malattia. All'inizio dell'anno era stato scarcerato proprio per via delle sue pessime condizioni di salute, e quell'episodio gli aveva fatto prendere coscienza del fatto che l'Aids non l'avrebbe perdonato. Così, probabilmente d'accordo [illegible] la convivente, [illegible] è allontanato dal paese a bordo dell'auto e, dopo averla fermata in un posto isolato, ha scritto il messaggio, una sola parola ai familiari, «Perdonateci». Quin[illegible] ha puntato alla tempia della donna, poi alla [illegible].

[s. t.]

Albenga, [illegible] piccola vittima l'ha fatto arrestare

Il ricatto del sieropositivo «Bimbo paga, o ti infetto»

ALBENGA. Come un untore, un giovane drogato ha seminato il terrore tra [illegible] ragazzini, minacciando di contagiarli con l'Aids [illegible] non gli avessero consegnato il portafoglio. Le vittime, però, si sono ribellate e hanno fatto arrestare l'aggressore.

«Sono sieropositivo, [illegible] non mi dai tutti i soldi che hai ti attacco l'Aids»: [illegible] queste parole Roberto Infuso, 27 anni, di Albenga, piccoli precedenti per reati legati alla droga, è riuscito a farsi [illegible]segnare poche migliaia [illegible] lire da ragazzini di 12, 13 anni che passeggiavano nel centro di Albenga. Nessuna siringa infetta, nessun oggetto che potesse contagiare le vittime, solo il terrore di [illegible] contaminati [illegible] terribile virus, e la giovane età dei ragazzini, hanno fruttato a Infuso poche migliaia di lire.

Roberto Infuso, tossicodipendente, ha seminato la paura del contagio in pieno centro. Nel giro di d[illegible] ore ha avvicinato tre ragazzini. «Ho l'Aids, se non [illegible] prenderlo anche tu è meglio che mi consegni tutti i soldi che hai in tasca», ha sibilato alle [illegible] vittime. E i ragazzini hanno [illegible]gnato i loro [illegible]. Uno di loro, però, ha raggiunto in pochi minuti casa e ha avvertito i genitori che, a loro volta, hanno avvisato i carabinieri. E il centro di Albenga è stato presidiato dalle auto dei carabinieri.

Le tre vittime, subito identificate, hanno descritto nei dettagli il rapinatore. Qualcuno è riuscito a dare agli investigatori [illegible] particolare in più: dopo [illegible] preso i soldi, [illegible] giovane [illegible] fuggito con un motorino. Indizio sufficiente per mettere i carabinieri sulla pi[illegible] giusta. Il pregiudicato è stato individuato [illegible] arrestato. Infuso è ora in attesa di essere ascoltato dal magistrato che dovrà confermare l'arresto. I soldi rubati [illegible] stati recuperati e restituiti [illegible] [illegible]gazzini. La cifra totale non supera le ventimila lire.

[s. pe.]

DOMENICA CON

NANCY BRILLI

L'attrice più fotografata del momento: non ho avuto aiuti, è la faccia che funziona

Da sinistra nell'ordine: Nancy Brilli, Ornella Muti, Laura Antonelli. Sotto Giuliana De Sio, una delle colleghe preferite dalla Brilli

«Io un sex-symbol? Non faccio film erotici La verità in un sondaggio sono simpatica alla gente»

Io, Miss copertina [illegible]

«E adesso conquisterò tv e teatro»

NANCY Brilli è l'attrice più fotografata [illegible] momento.

Perché in questi ultimi tempi ha avuto tante copertine di giornale?

«Non [illegible] so, si [illegible] scatenati, me ne hanno chieste perfino di più, ma adesso aspetto che escano altri fi[illegible].

Si sente [illegible] sex-symbol?

«No, i sex-symbol fanno film [illegible]tici».

Allora perché tante copertine?

«Me lo sono chiesto anch'io. Però non ho protettori importanti, non è uscito [illegible] film importante. For[illegible] la mia faccia funziona».

Cosa rappresenta la sua faccia?

«E' molto tempo che tentano di darmi un'etichetta: la vamp, la ricca sofisticata, la ragazza sportiva tutta salute, l'attrice impegnata».

Lei chi è?

«Niente di tutto questo. Una che si impegna a fare il suo lavoro. Un direttore di giornale mi ha detto che un sondaggio ha rivelato che sono simpatica alla gente».

[illegible] quanti anni recita?

«Da nove. Non vedo l'ora di compiere trent'anni e dieci di carriera. Ho compiuto vent'anni sul set [illegible] Claretta Petacci».

Che progetti ha?

«Passerò l'estate a lavorare per [illegible] [illegible] di film per la televisione. Sette commedie brillanti per Canale [illegible] scritte [illegible] Simona Izzo. Torna a fare l'attore Marco Columbro. [illegible] questo lavoro in poi ritornerà al suo mestiere originale».

[illegible] poi?

«A settembre inizio le prove [illegible] teatro. Reciterò [illegible] una commedia francese, 'Nina', riscritta [illegible] Iaia Fiastri e debuttiamo ad ottobre al Teatro Manzoni di Milano».

Reciterà in altri film?

«A febbraio una commedia, ma ho [illegible] divieto assoluto di parlarne, [illegible] no si incazzano moltissimo».

Che effetto fa avere una vita così programmata?

«E' molto rassicurante sapere la scadenza della propria vita, in che misura dovrò lavorare. Mi permette [illegible] organizzarmi».

Lei è separata?

«Sì, [illegible] Massimo Ghini, un attore, e dovrei avere [illegible] divorzio. Però non abbiamo figli».

Un nuovo fidanzato?

«Sì, ma nessuno di quelli attribuiti negli ultimi otto mesi dai rotocalchi. Né Zucchero, né [illegible] [illegible] commercialista, né un mio caro amico, né gente sconosciuta, né sono mai stata fidanzata con Vittorio Sgarbi. Lui l'ho visto una sola volta e non ci hanno mai fotografati».

Chi è [illegible] suo fidanzato?

«Un signore [illegible] cui [illegible] molto innamorata, che è più grande [illegible] me [illegible] di cui non parlerò».

Lei come s'innamora?

«Spesso mi sono sentita innamorata per un colpo di fulmine, ma sono cose che non durano. Quando mi sono innamorata sul [illegible] è stato un po' per volta e tutte [illegible] due le volte all'inizio i miei fidanzati [illegible] stavano molto antipatici. Dicevo tra [illegible] di questo non mi fido».

Secondo lei in un mondo così nevrotico e insicuro i sentimenti sono ancora stabili e duraturi o no?

«E' molto difficile impegnarsi seriamente [illegible] in [illegible] [illegible] in amore. Ma vedo sempre più gente che ci prova e ci si dedica».

Vuol dire che c'è maggior fiducia in amore?

«Secondo me [illegible] [illegible] credo che stia tornando anche [illegible] fiducia nella famiglia, la ge[illegible] ci tiene di più. Molti amici sperano adesso di [illegible] dei bambini, ma prima non [illegible] così»

Lei vuole [illegible] bambini?

«Sicuramente sì».

Vuole guadagnare molti soldi?

«No. Ho rinunciato quest'anno [illegible] lavori molto ben retribuiti che non mi interessavano. Mi è successo spesso di rinunciare al denaro. Però se dicessi che i soldi [illegible] sono importanti, mentirei».

[illegible] sente l'attrice numero uno in Italia?

«No, assolutamente. Non credo intanto che [illegible] ne sia [illegible]. Ognu[illegible] di noi può fare le sue cose. Non c'è [illegible] che fa tutto. Era un costu[illegible] italiano ma per fortuna non è più così. C'è stato [illegible] periodo di Laura Antonelli e di Ornella Muti. Sembrava che un'attrice dovesse fare tutti i film. Adesso è cambiato».

Chi sono [illegible] altre come lei?

«Quelle come me non lo [illegible]. Sicuramente quelle che [illegible] piacciono [illegible] Margherita Buy e Angela Finocchiaro. Tra quelle più grandi [illegible] piace [illegible] De Sio».

[illegible] pensa di quanto [illegible]de oggi in Italia?

«Tutto [illegible] male possibile. [illegible] una depressione totale da ogni punto di vista. [illegible] c'è voglia di pulizia [illegible] io sono un'ottimista».

Chi le è dispiaciuto [illegible] più veder colpito da Tangentopoli?

«Nessuno. Trovo disgustoso quello che è successo, di [illegible] di loro potrei dire che mi dispiaccia o mi faccia pena».

Come mai il cinema sembra non essere toccato?

«Forse perché per un periodo non è stato un affare redditizio. Non voglio però parlarne perché non lo so».

Lei è modesta?

«Relativamente. Credo di conoscere le mie capacità e i miei limi[illegible].

Ha dei tabù?

«No, [illegible] li sento».

Cosa non le piace?

«La falsità».

Cosa vorrebbe ancora dalla vita?

«Sicuramente una famiglia. Quella vorrei. [illegible] ho bisogno. Non desidero altro, mi piace [illegible] mio lavoro, la gente mi vuol bene, ho [illegible]ci [illegible] un uomo che [illegible]

Qual è dunque la [illegible] più importante per lei?

«Alla fine, essere amata».

Alain [illegible]

Per il terremoto

Assisi, danni [illegible] sacro convento

ASSISI. Alcune crepe, fra le quali una lunga sette-otto metri e larga in alcuni punti un paio [illegible] centimetri, sono state prodotte all'interno della sala papale del [illegible] convento di Assisi dalla scossa di terremoto delle 21,16 [illegible] sabato sera, tra il sesto e settimo grado della scala Mercalli [illegible] epicentro tra Assisi [illegible] Valfabbrica. Lo ha rilevato padre Nicola Giandomenico, vicario del sacro convento, aggiungendo che comunque le lesioni, quattro-cinque, non destano alcuna preoccupazione.

Il sismo - ha aggiunto padre Nicola - avrebbe potuto causare più problemi [illegible] avesse investito [illegible] basilica di San Francesco in senso trasversale, e non in [illegible] longitudinale come è avvenuto. Quando si verificano scosse di terremoto - ha detto - c'è questa ala «debole» della sala papale, già all'attenzione di indagini della soprintendenza, che subisce i primi contraccolpi.

Intanto un tecnico della Soprintendenza ai monumenti dell'Umbria ha compiuto oggi, accompagnato dai vigili del fuoco, un sopralluogo delle chiese di Assisi, rilevando, fra l'altro, che all'interno della cattedrale di San Rufino sono caduti alcuni calcinacci.

In una frazione di montagna del Comune di Assisi, a Catecuccio, [illegible] casa, che era abitata, è stata dichiarata non agibile. [Ansa]

La proposta di un gruppo di intellettuali scatena polemiche: contrari artisti e ballerine

Il Brasile vuol cancellare le mulatte

«E' un termine razzista, sostituiamolo con meticce»

Le mitiche ballerine brasiliane del gruppo Oba-Oba, orgogliose della definizione di «mulatte»

[illegible] PAOLO. Dopo l'Amazzonia, un altro patrimonio naturale brasiliano è in pericolo: le [illegible] leggendarie mulatte. La minac[illegible]ia, in questo [illegible] è solo linguistica. In nome della lotta ai preconcetti razziali, alcuni intellettuali di Rio de Janeiro hanno lanciato nei giorni [illegible] un movimento per cancellare dai dizionari la parola «mulatto» - e ovviamente anche la sua declinazione femminile - che vorrebbero sostituire col più neutro termine «meticcio».

La proposta è stata avanzata ufficialmente da Luis Carlos Barreto, uno dei più noti cineasti del Paese, durante l'ultima riunione del Consiglio consultivo del ministero della cultura brasiliano. «Mulatto è una parola dispregiativa che deriva da mulo, cioè l'incrocio tra un asino ed una cavalla - ha spiegato Barre[illegible] -. E' una definizione carica di razzismo, inventata dai colonizzatori portoghesi che avevano relazioni con le schiave negre». La battaglia contro mulatti e mulatte, secondo Barreto, avrebbe un grande valore simbolico. «La nostra lingua - assicura - divide storicamente la popolazione a seconda del colore della pelle: i bianchi sono [illegible]plicemente bianchi, ma esistono infinite variazioni più o meno cariche di disprezzo per definire ogni altra sfumatura della pelle. Il Brasile, in realtà, è un grande calderone di razze: siamo tutti meticci». A dar manforte al cineasta, è scesa pubblicamente in campo anche [illegible] delle più belle e famose mulatte brasiliane, l'attrice Adele Fatima. «E' un vero e proprio marchio - sostiene -, la gente dice "la mulatta tizia" [illegible] non "l'attrice tizia". E' terribile». La crociata però, suscitato sinora più ilarità che consensi.

«E' la più grossa scemenza sentita negli ultimi anni - ha reagito un altro membro del Consiglio consultivo, lo scrittore Guilherme Figuereido -, nessuno può cambiare il [illegible] e l'uso delle parole con una decisione burocratica. E comunque, oggi il termine mulatto ha perso ogni senso dispregiativo». Come nes[illegible] si riferisce più direttamente ai «judeus», gli ebrei, usando il verbo «judiar» (maltrattare), così certamente il «mulo» è ormai lontanissmo dalle *mulatas* che popolano l'immaginario erotico d[illegible] brasiliani e di milioni di turisti stranieri. «Altro che parola dispregiativa, è [illegible] orgoglio esse[illegible] chiamata mulatta», assicura l'ex Miss Brasil Deise Nunes. Dello stesso parere è, ovviamente, Oswaldo Sargentelli, manager delle statuarie ballerine del leggendario show «Oba-Oba». «In passato [illegible] state definite pure *cabrochas* e *pastoras* - sorride -, credo che non rimarrei disoccupato se ora le [illegible] ragazze diventassero meticce». [illegible] [illegible] proprio loro, le mitiche «mulatte di Sargentelli», a guidare la controffensiva contro la proposta [illegible] Barreto: nei night e [illegible] grandi alberghi di Rio, hanno cominciato una raccolta di firme in calce ad [illegible] petizione per la salvezza delle *mulatas* brasiliane.

Gianluca Bevilacqua

DOPO GLI INSULTI

La ragazza Morositas [illegible] Milano

[illegible] «Addio Milano ingrata, scelgo Teramo». Elena Viranin, in arte Cannelle, [illegible] per tutti la ragazza Morositas, quella della pubblicità, si [illegible] trasferita nella provincia abruzzese. Non poteva più vivere nella città lombarda dopo l'aggressione razzista di cui [illegible] [illegible] vittima alcuni mesi fa: i controllori [illegible] tram la sorpresero senza biglietto [illegible] la insultarono: brutta negra vattene.

[illegible]

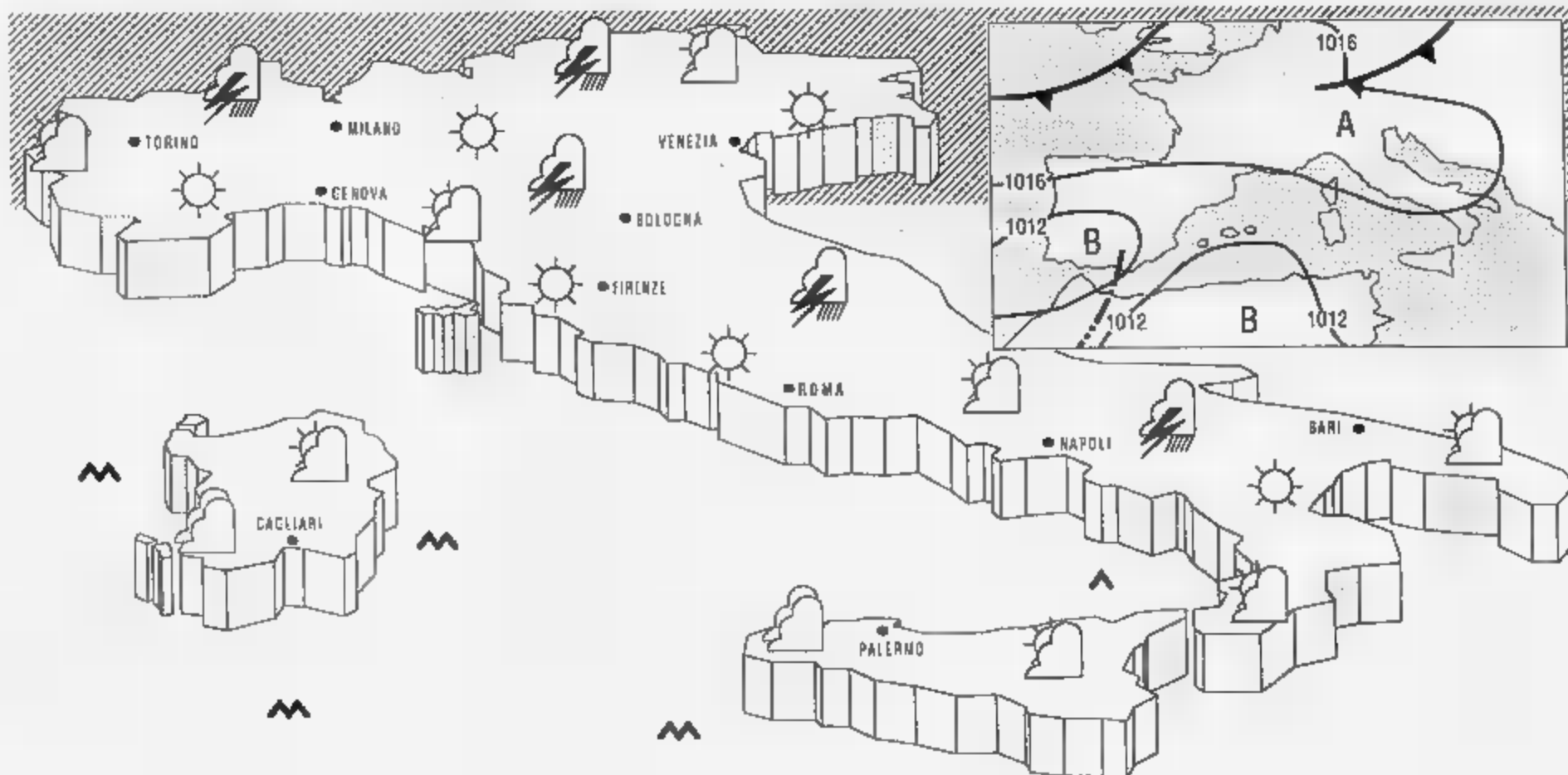
Prigionieri dell'afa

Dopo una breve tregua, il caldo [illegible] tornato ad incombere su gran parte della Penisola ed è destinato a proseguire, salvo qualche battuta di arresto, per tutta la settimana [illegible] forse oltre. Sia[illegible] insomma in presenza di un forte anticipo della stagione estiva rispetto alla data fissata dal calendario astronomico.

Sul Mediterraneo centrale [illegible] sull'Italia è tornata a lievitare un'onda caldo anticiclonica [illegible] matrice africana che trae alimentazione dalla presenza di [illegible] circolazione depressionaria di aria instabile localizzatasi tra la Penisola Iberica e l'Africa nordoccidentale. Per i prossimi due giorni resterà in loco limitandosi ad indirizzare verso il versante occidentale della Penisola correnti di aria calda e stratificazioni di nubi alte cirriformi. Aumenteranno così le temperature ed [illegible] tasso di umidità, più segnatamente sulle due isole maggiori e sulle regioni tirreniche. Durante le [illegible] pomeridiane sulle zone alpine orientali e su quelle appenniniche centro meridionali si svilupperanno delle isolate formazioni di nubi cumuliformi. I venti, generalmente deboli variabili, tenderanno a provenire da scirocco.

Nel corso della giornata di mercoledì e nei giorni a seguire, la circolazione depressionaria sopra citata si muoverà lentamente [illegible] Nord-Est andando ad interessare direttamente la Francia centro occidentale e parte del Mediterraneo occidentale.

Per quanto al margine i suoi riflessi sulle condizioni del tempo [illegible] avvertiti anche sulle nostre regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana dove appunto [illegible] partire da mercoledì e per tutto il resto della settimana il tempo si presenterà incerto, minato da una instabilità latente, che sarà motivo di annuvolamenti a cui [illegible] associeranno dei locali piovaschi o temporali, specialmente sulle Alpi centro occidentali, sul Piemonte [illegible] Val d'Aosta, sulla Liguria e sulla Lombardia.

Marcello Loffredi

Mentre Giugni è costretto a cambiare rotta sul costo lavoro

Tra voto, sussurri e fisco i mercati col fiato sospeso

MILANO. La Borsa è col fiato sospeso. Per la vicenda Ferruzzi e i non pochi casi aperti da Tangentopoli; per le elezioni [illegible] gli sviluppi politici che ne seguiranno (undici milioni di votanti [illegible] un grosso test, specie se in ballo c'è il governo di città [illegible] Torino [illegible] Milano) ma anche per due buone ragioni: il fisco e la trattativa, sempre più in salita, sul costo del lavoro. Sul primo punto si svolgerà oggi [illegible] summit al ministero del Lavoro per trovare una soluzione al contestatissimo contributo del 27% su collaborazioni e consulenze, deciso dal governo [illegible] la [illegible] economica di primavera. Per il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi e il ministro del Lavoro Gino Giugni [illegible] una vera e propria palla al piede: nessuno sa dire come è nata né chi l'abbia voluta. Conclusione: oggi si cerca di uscirà dall'impasse cercando qualche soluzione alternativa. Qualcuno parla già di una sua riduzione (sotto il 10%), ma Giugni [illegible] difficoltà: [illegible] benissimo che su questo fronte c'è [illegible] schieramento pronto alla guerra.

Ma non è questo soltanto il cruccio del povero Giugni. L'altro riguarda la trattativa sul costo del lavoro che, a pochi giorni [illegible] decollo, si è già praticamente arenata sulla copertura dei salari [illegible] caso di inflazione galoppante. Oggi Giugni tornerà a incontrare le parti (sindacati e imprenditori) su temi altrettanto scottanti (il mercato [illegible] lavoro e la rappresentatività sindacale) ma indubbiamente marginali rispetto al vero punto del contendere. C'è persino chi ipotizza che Giugni possa tirare fuori dal cappelo a cilindro [illegible] «dodo» ministeriale. Ma è presto per dirlo. Giugni non vuole scoprire le carte.

Il ministro Gino Giugni

Fiom, garofano appassito

Damiano: «Un processo irreversibile»

ALLA fine del '91 Fausto Vigevani saliva al vertice della Fiom, la «mitica» e potente categoria dei metalmeccanici Cgil. Era il primo socialista. L'avevano preceduto uomini di sicura fede comunista: Airoldi e Garavini, Galli e Trentin. E con Vigevani abbandonano il «garofano» dirigenti di tutto rispetto (Piemonte, Lombardia, Toscana e Napoli) che scrivono: «Dopo aver militato nel psi per anni (e qualcuno per decenni) consideriamo chiusa qu[illegible] esperienza. Il psi [illegible] riformabile». Questo esodo vuol dire [illegible] «rivoluzione»? [illegible] - risponde Cesare Damiano, «numero 2» della Fiom, targato pds - è il segno dei tempi. Una decisione da collegare [illegible] travaglio, alla crisi che sta attraversando [illegible] psi e al rimescolamento dei vecchi quadri politici. Una scelta certamente sofferta, [illegible] personale e legittima. E' uno dei sintomi della trasformazione [illegible] corso, [illegible] cambiamento con tempi sempre più accelerati».

Processo irreversibile? «Irreversibile [illegible] positivo. Nessuno di noi - dice Damiano - può verosimilmente immaginare gli esiti di questo processo. Le nuove strade [illegible] oggetto di ricerca [illegible] sperimentazioni. Potremmo anche assistere [illegible] contraddizioni: dal compattamento aggregativo al policentrismo». Scendono in campo nuove culture, nuovi soggetti, un tempo tenuti ai margini della politica. E il sindacato? Vigevani sarà sostituito o, per restare, dovrà passare al pds? «Vent'anni fa la domanda poteva [illegible] legittima, oggi è destituita di fondamento. Guai a noi se, proprio quando vogliamo rompere [illegible]hi schemi, tornassimo a spartiti superati. La Fiom deve utilizzare queste novità in modo positivo [illegible] laico, [illegible] è nel [illegible] stile miglio[illegible] consolidare alcune scelte già effettuate dalla Cgil, ma [illegible] compiutamente applicate». Ad esempio? «Il definitivo superamento della logica delle vecchie componenti di partito che stavano alla base del «patto di Roma». E' l'intesa [illegible] partiti [illegible] diede vita [illegible] sindacalismo italiano del dopoguerra [illegible] la nascita della Cgil unitaria. Ma adesso? All'ultimo congresso Cgil di Rimini [illegible] tentato di superare le «correnti». «Una strada - risponde Damiano - che non sempre ha trovato concreta applicazione».

Allora la «rivoluzione» adesso c'è, [illegible] resta un sogno? «In passato l'appartenenza ad un partito faceva [illegible] premio sulla carriera sindacale, poteva favorirla. Oggi [illegible] vogliamo l'abbandono della militanza politica. Deve contare la chiara distinzione dei ruoli, e tutto nella massima autonomia».

Mi par [illegible] capire che si rivendichi il diritto a dirigere un sindacato, qualunque sindacato, anche se non [illegible] è iscritti [illegible] un partito. E' così? «Il sindacalista va valutato in quanto tale, non per [illegible] tessere che ha (o che non ha) in tasca». Allora faranno solo più carriera i non iscritti [illegible] partiti? «Nessuno è garantito, con [illegible] trasformazioni in [illegible] che coinvolgono sempre più anche il sindacato. E soprattutto non possiamo sostituire a vecchie logiche garantiste nuovi «manuali Cencelli». Domani, ma già oggi, bisogna valorizzare l'etica [illegible] della responsabilità, la competenza, la professionalità e l'esperienza dei dirigenti sindacali». Doti [illegible] Vigevani? «Le ha tutte».

Francesco Bullo

IL CASO

TRA CRISI E GADGETS

Il ministro diserta un summit sulla pesca: 31 milioni per il caffè mi sembrano tanti

E Costa spara [illegible] zero sulla Marina

«Quella conferenza è uno spreco, io non ci vado»

ROMA. «Assurdo spendere così 650 milioni, io [illegible] quella conferenza non ci vado». Raffaele Costa, ministro dei Trasporti e della Marina mercantile e segretario del pli, ha deciso che [illegible] andrà alla Quarta conferenza nazionale della pesca prevista per il 12 e 13 giugno, in preparazione del piano triennale della pesca, e patrocinata dalla stessa Marina mercantile. Motivo: ritiene «assurdo» spendere quei soldi.

E così, presa carta [illegible] penna, il ministro, che qualche collega considera una sorta di «Quinti[illegible] Sella», ha scritto alle associazioni della pesca organizzatrici della conferenza, per spiegare loro che pure avendo aderito all'invito all'indomani della sua nomina («ritenendo importante dare u[illegible] dimostrazione di impegno e di interesse personale nei confronti [illegible] una categoria economico-sociale tanto ampia [illegible] meritevole») ha però in seguito appreso che per patrocinare il convegno la Marina mercantile aveva stanziato («a mia totale insaputa», precisa Costa) la [illegible] circa 500 milioni a titolo di «contributo per le spese di organizzazione». Spese che - sostiene ancora il ministro - ammontano complessivamente a [illegible] milioni. Poca cosa certamente, in questa Italia degli sprechi, quanto però è bastato [illegible] Costa per farne una battaglia.

Ma a turbare [illegible] ministro non è tanto la somma, ma il programma che «prevede [illegible] spendere i fondi in questo modo discutibilissimo». E di seguito il ministro, puntigliosamente, elenca le colpe in cui sarebbero caduti gli organizzatori: un «allestimento accattivante» del costo [illegible] 130 milioni; l'alloggio per una notte per [illegible] ospiti al Grand Hotel [illegible] Rimini dove Federico Fellini girò il suo Amarcord (26 milioni 720 mila lire); l'offerta di una serie di gadgets (costo 48 milioni 300 [illegible] lire); la traduzione simultanea per ospiti stranieri (precisa Costa: «Non risulta la presenza di neppure uno straniero, [illegible]'è logico, essendo la conferenza nazionale») del costo di 8 milioni e mezzo; una serata di gala (25 milioni); la programmazione della manifestazione (18 milioni); l'ufficio stampa (30 milioni); l'organizzazione generale (60 milioni); tre pause caffè (31 milioni 500 mila lire); la pubblicità (150 milioni). «Avallare [illegible] simile iniziativa, viste le modalità proposte sarebbe contrario a quelle che [illegible] da sempre le mie idee in materia di conduzione della [illegible] pubblica», è la conclusione di Costa il quale chiede «che il finanziamento venga ridimensionato fortemente [illegible] investito in modo produttivo». Diversamente non prenderà parte «ad [illegible] confe[illegible] il [illegible]ui costo sembra violare il principio di buona amministrazione». Le reazioni? Immediate. Le quattro organizzazioni che hanno promosso la Conferenza (Federcoopesca, Lega pesca, Aicp e Federpesca) si sono già dette «sconcertate» per i rilievi mossi dal ministro. «E' un evento nazionale di grande rilievo per il settore, che ha richiesto mesi [illegible] preparazione e il cui svolgimento comporta necessariamente dei costi», hanno detto. E per oggi hanno annunciato una conferenza-stampa.

[r. e. s.]

La Sim passa ai bresciani

MILANO. La Gaic, holding cui fa capo [illegible] gruppo assicurativo Fondiaria, ha raggiunto un accordo per la vendita per 4,25 miliardi del 100% della Gaic Sim al Credito Agrario Bresciano. A [illegible] settimana dal consiglio di amministrazione che aveva deciso una serie [illegible] dismissioni per risollevare il gruppo dal pesante indebitamento, la vendita [illegible] Gaic Sim rappresenta quindi il primo passo del programma annunciato. A rilevare Gaic Sim sarà la Fincab, sub holdi[illegible] Credito Agrario Bresciano, dopo aver ottenuto i necessari benestare. L'importo di 4,25 miliardi verrà corrisposto in [illegible]ue tranche: [illegible] miliardi all'atto del trasferimento delle azioni e 2,25 miliardi il 31 dicembre 1993. Presidente resta Ermanno Tedeschi.

Il ministro Raffaele Costa

LE MONETE E LE IDEE

Lo shopping è finito ma la lira non lo sa

HANNO fatto rumore dappertutto, tranne che in Italia, le aspre parole pronunciate il 25 maggio da Erik Hoffmeyer, governatore della Banca di Danimarca: «lo Sme ha fallito, perché doveva evitare svalutazioni competitive delle monete. Al contrario, abbiamo assistito a cambi di parità che sono irresponsabili». Sono parole che chiamano in causa di[illegible] l'Italia, oltre che la Gran Bretagna, la Spagna e la Svezia: strano davvero che non se ne parli.

Lasciando cadere il cambio delle loro monete rispetto al marco, questi paesi avrebbero tentato di ributtare sugli altri la propria debolezza, invadendoli di esportazioni [illegible] basso prezzo. Unico a rispondere è stato il ministro del Bilancio italiano, Luigi Spaventa: il livello piuttosto alto dei nostri tassi mostra che la caduta della lira non è stata affatto cercata. Il proposito di giungere a una svalutazione competitiva era assente. D'altra parte sarebbe ridicolo insinuare che la crisi della Prima Repubblica è stata inventata per promuovere l'export.

In questa logica, l'accusa potrebbe riguardare il go[illegible] britannico, che ha spinto subito in giù i tassi dopo l'uscita dallo Sme. Però, guardando ai risultati anziché alle intenzioni, le cifre parlano contro l'Italia. Il *Financial Times*, confrontando i tassi di cambio reali dal 1987 — inizio della fase «rafforzata» dello Sme — ad oggi, trova che l'Inghilterra non ha migliorato la sua competitività, ha solo recuperato una parte dei danni derivanti dall'avere aderito allo Sme con una parità troppo alta. L'Italia, invece, non è mai stata così competitiva come oggi: +11% rispetto al 1987.

Di fronte a queste cifre, i casi sono due. O rappresentano correttamente la situazione, e allora l'Italia impegnata in [illegible] difficile trasformazione non può evitare — al di là delle intenzioni — di affibbiare [illegible]li altri paesi, con il cambio debole, una parte delle sue difficoltà. Oppure il valore della lira è più realistico oggi che l'estate scorsa; ma, in questo secondo [illegible]o, l'economia italiana è molto più profondamente malata.

Già, quanto davvero vale la lira? A giudicare dai confronti che possono fare i comuni mortali al di [illegible] delle frontiere — il conto di un albergo [illegible] di un ristorante, il prezzo [illegible] un capo di vestiario [illegible] un libro — il cambio pare assai più ragionevole ai livelli attuali di quanto lo fosse a 750 per marco. Quegli italiani che spendevano e spandevano per le strade centrali di Parigi, di Monaco o di Amsterdam, fino all'estate scorsa, non erano soltanto provinciali arricchiti in cerca di lussi, erano gente che scopriva acquisti più convenienti che sotto casa.

Si potrà ribattere che certi prezzi sono colpa delle «due inflazioni», dell'inefficienza del nostro settore terziario rispetto all'industria aperta alla competizione internazionale. E' una brillante spiegazione, che però non ne esclude altre. Se il fenomeno delle tangenti è stato tanto diffuso e tanto ampio da avere un peso macroeconomico, come ha confermato anche il governatore della Banca d'Italia, può aver causato dei danni che sarà faticoso eliminare.

Il governatore Fazio

La [illegible] impropria, che da ultimo ricade sui cittadini», queste le parole di Antonio Fazio, ha «leso il buon funzionamento del mercato». Si può pensare che le stesse strategie aziendali [illegible] state profondamente distorte dalle cattive abitudini acquisite nei [illegible] con il sistema politico. Si è investito male. Il contenuto tecnologico delle nostre esportazioni è [illegible] [illegible]adente: nei settori avanzati la Banca d'Italia vede «negli ultimi anni» una «difficoltà dei [illegible] produttori a competere nella qualità prima ancora che nel prezzo».

Con i cambi dell'estate scorsa, all'Italia mancava solo il 5-6% per avere un reddito pari alla Francia. Oggi le manca oltre il 25%. Quale è la cifra più rappresentativa, allora?

Stefano Lepri

I NOMI **E GLI AFFARI**

Prodi attacca, Bernabè taglia, Cuccia volta pagina

Non più don Enrico ma von **Cuccia**. Alla soglia degli 86 anni, il pontefice di via Filodrammatici si appresta ad officiare [illegible] grande messa cantata della sua vita, che segnerà il passaggio dal capitalismo familiare alle nuove frontiere della public company alla tedesca. [illegible]a in suffragio [illegible] messa di ringraziamento, unite nel piano per salvare dal fallimento l'impero **Ferruzzi**. Una sfida complessa, non inferiore [illegible] quella che **Romano Prodi** sta affrontando all'Iri, e **Franco Bernabè** all'Eni.

Umane [illegible] storiche vicende stanno facendo saltare, [illegible] dopo l'altro, i baluardi del grande capitalismo italiano, quelle trincee alla [illegible] difesa don Enrico ha dedicato oltre 45 anni della sua vita. Con tenacia e fedeltà assolute.

Enrico Cuccia

Un altro si sarebbe scoraggiato. Lui no. Lui [illegible]mbia tattica, cambia formula. E decide di pilotare i suoi ragazzi del momento, in questo caso **Arturo**, **Alessandra** [illegible] **Franca Ferruzzi**, verso il capitalismo alla tedesca. E' la grande prova generale. Altre seguiranno.

Romano Prodi

L'impegno è colossale, bisogna far quadrare 20 mila miliardi di debiti con nuove operazioni sul capitale che non scoraggino i mercati, mettere d'accordo **Pellegrino Capaldo**, **Natalino Irti**, **Sergio Siglienti** e **Gianni Zandano**. [illegible] poi vendere.

E qui, sul campo, si verificherà se, veramente, von Cuccia ha voltato pagina. A chi andrà la Calcestruzzi? Al miglior offerente [illegible] a gruppi amici? Quale soluzione si delinea per Fondiaria? Molti sono convinti che, in ossequio al modello tedesco, [illegible] compagnia presieduta da **Carlo Sama** verrà pilotata verso una soluzione transalpina.

Anche il congiunto che ha abbandonato la famiglia, **Raul Gardini**, deve decidere sul da farsi. Bisogna ripensare il ruolo della Isa, società dove [illegible] socio [illegible] il presidente di Assolombarda **Ennio Presutti**, il padrone delle moto Aprilia **Ivano Beggio**, e **Paolo Sinigallia**, specialista in scarpe sportive.

Che fare? Continuare a crescere pian piano, [illegible] dare una sterzata decisa? Qualcuno insinua che, [illegible] l'intervento [illegible] Mediobanca, Raul avrebbe potuto rientrare nel grande gioco ravennate, magari [illegible] compagnia di Sergio **Cragnotti**, e con i quattrini imprestati dalla Banca di Roma e da **Cesare Geronzi**.

Franco Bernabè

Vincenzo Maranghi

Ma i fratelli divisi hanno deciso altrimenti. Perdere per perdere, preferiscono farlo con più eleganza, in stile **Vincenzo Maranghi**, **Maurizio Romiti** e **Braggiottino**. Così Raul torna all'Isa e alle acque minerali. Dove spera di aggiudicarsi la Fiuggi, sulle ceneri dell'impero di **Giuseppe Ciarrapico**.

Il quale Ciarrapico piange sulla sua Roma, volata nelle braccia di **Pietro Mezzaroma** e **Franco Sensi**. Che a loro volta tengono le dita incrociate, pregando di non trovare nei conti della società brutte sorprese.

Mentre Cuccia traghetta il capitalismo, [illegible] altro capitolo [illegible] apre all'ignoto: etere [illegible] carta stampata. Nella seconda le avvisaglie sono già delineate. L'Eni ha [illegible] in vendita «Il Giorno», [illegible] aspetta fiducioso, per il quotidiano fondato da **Gino Del Duca**, proposte.

A «Il Tempo» di Roma, mitica testata fondata [illegible] **Renato Angiolillo**, [illegible] scontro tra proprietà e giornalisti. Il padrone, **Andrea Rieffeser**, che ha assunto la carica [illegible] amministratore unico, [illegible] potesse [illegible] venderebbe domattina. In subordine, tenta di trasformarlo in quotidiano [illegible] forte caratteristica locale.

Intanto, i giornalisti delle due testate cugine «Resto del Carlino» [illegible] «Nazione» sono preoccupati. Il passivo del quotidiano romano è un'idrovora che risucchia utili di gruppo. E i tempi, si sa, [illegible] sono facili per nessuno.

Giuseppe Santaniello

Raul Gardini

Arturo Ferruzzi

Non c'è due senza tre. Teoricamente, vista la crisi del grup[illegible] Ferruzzi, potrebbe ritornare sul mercato «Il Messaggero» di[illegible] da **Mario Pendinelli**. I cui conti, sotto la gestione Sama, si sono ritinti di rosso. [illegible] qui, sarà von Cuccia a decidere.

Per l'etere, ogni ipotesi, per quanto ardita, [illegible] possibile. La guerra dichiarata da **Silvio Berlusconi** versus **Carlo Caracciolo** e **Giovanni Giovannini** (e viceversa), ha raggiunto toni epici.

La difesa delle telepromozioni ha fatto saltare il tappo allo champagne millesimato della legge Mammì. Complici le indagini del giudice **Maria Cordova**, [illegible] i pasticci di **Davide Giacalone**.

Dal presidente del consiglio **Carlo Azeglio Ciampi**, all'attuale ministro delle Poste **Maurizio Pagani**, fino all'ex ministro delle Poste [illegible] padre della legge **Oscar Mammì**, tutti si dicono convinti che bisogna ripensare a ogni [illegible] da capo, comprese le tre reti Rai.

Re Silvio ora butta acqua sul fuoco. Si dice pronto a trattare. Ma [illegible] c'è dubbio: è una bella gatta da pelare.

Anche perché il garante per l'editoria, **Giuseppe Santaniello**, confortato dal [illegible]ro [illegible] consensi, dovrebbe molto presto intervenire sulle telepromozioni di [illegible] & Co.

[illegible] Sacchi

Silvio Berlusconi

IMPRESE notizie ■ commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Le chiavi di Fazio

Contenere i salari (pubblici e privati) e i tassi; fermare la pressione fiscale; difendere la competitività; servizi finanziari alle imprese più moderni. Per il Governatore della Banca d'Italia la porta dello sviluppo si apre così.

Un anno da archiviare, il 1992, per il governo della moneta. All'assemblea generale dei partecipanti, il Governatore della Banca d'Italia Fazio ha ricostruito minuziosamente la cronaca ■ ■ delle più gravi crisi valutarie della storia ■ della Repubblica. Tutto è incominciato durante la scorsa estate, a partire dal mercato dei cambi, la ■ instabilità era ■ collegarsi non solo alle specifiche condizioni ■ debolezza della lira, ■ anche al sempre più difficile controllo delle fluttuazioni interne allo Sme, per via delle accresciute dimensioni dei mercati internazionali dei capitali e della loro forte mobilità. La crisi si è poi trasmessa al settore dei titoli di Stato - con vendite però sempre assorbite dall'efficiente mercato secondario - ed ha pure lambito i depositi bancari, anch'essi al centro di una sfiducia che, allargandosi a macchia d'olio, avrebbe potuto dilagare in ■ instabilità finanziaria di proporzioni non controllabili. L'istituto ■ emissione ha svolto tuttavia il ■ compito, regolando ■ la parsimonia necessaria la creazione di nuova moneta, permettendo la fluttuazione della lira per poter desistere ■ dalla difesa ormai impossibile di un sistema monetario europeo che dovrà ritrovare, in futuro e nel suo insieme, le ragioni di un più stretto ■ continuo coordinamento delle politiche economiche tra i Dodici.

Nella relazione di Fazio, la descrizione del quadro economico ■mbra passare dalle tinte più cupe presenti nelle prime pagine - destinate a raccogliere il resoconto dei problemi del 1992 - a colori indicativi di un maggiore ottimismo, con i quali sembra inve■ composta la parte finale del testo, non priva di stimoli e ■ speranze orientate ad un futuro positivo per il nostro Paese.

La ripresa dell'economia verrebbe dal circolo virtuoso di prezzi stabili, esportazioni, investimenti, occupazione. La Banca d'Italia, dunque, riconosce l'improbabilità ■ una ripresa basata sulla domanda interna ed accoglie la svalutazione della lira come una occasione importante per rilanciare le esportazioni - come del resto sembra veramente avvenire, stando ai dati più recenti -. Ma la riconquista della competitività ■ l'estero deve essere conservata ■ mantenuta nel tempo ad ogni costo, e Fazio non nasconde che il controllo dei prezzi non può e ■ deve essere lasciato ■lo alla politica monetaria. Deve farsi, in Italia, una politica dei redditi innovativa, rispettosa della priorità di generare sviluppo e posti di lavoro e, quindi, assolutamente antinflazionistica. ■ qui la promozione piena per gli accordi di luglio che hanno deindicizzato ■ sistema economico, portando un beneficio per l'intera collettività. Si tratta, ora, di riprendere il cammino percorso e l'indicazione ■ Fazio è, in questo campo, particolarmente forte. Le differenziazioni salariali regionali non sono che un esempio dei tanti possibili modi innovativi ■ gestire il problema del costo del lavoro, che deve finalmente sganciarsi da preconcetti di ogni sorta ed evolvere verso cambiamenti, anche radicali, ma in ogni caso orientati ■ difendere il valore della capacità competitiva ■ Paese. Politica monetaria ■ politica dei redditi devono poi fondersi ■ ■ rigore ed il risanamento della finanza pubblica, perché questo sembra ■ il solo mezzo di diminuzione ■ rischio ■ agli investimenti in lire. Solo ■ una fi■ pubblica sana e ■ l'ar■ della crescita del debito pubblico si potranno ridurre i tassi di interesse, che oggi il mercato richiede per finanziare lo Stato e che si trasmettono a tutta l'economia, ■ effetti negativi sulle imprese e sul ciclo ■ sviluppo. Il risanamento pubblico è possibile, secondo Fazio, attraverso il conseguimento, per almeno ■ anni consecutivi, ■ crescenti avanzi primari, in seguito ai quali ■ avvererebbe l'inversione della dinamica tra debito e prodotto interno lordo.

Quanto agli strumenti del risanamento, il Governatore forni■ un netto giudizio contrario ■ continui aumenti della pressione fiscale, mentre ■ riferisce esplicitamente ad un più efficace controllo delle macro-voci della spesa pubblica, mettendo ■ prima fila il contenimento dei salari pubblici, come elemento di raccordo ■ la politica monetaria antinflazionistica e quella dei redditi volta alla conservazione della competitività ■ del nostro Paese.

Quanto al breve termine, la Ban■ d'Italia fa osservare che dopo l'ultima asta dei Bot, definitasi con rendimenti in calo so■ ■ 10% netto, i tassi ■ più bassi del periodo pre-crisi valutaria (vedere il grafico) ed esprime pertanto soddisfazione per questo risultato, ottenuto con un sapiente dosaggio della moneta ed al quale non è estraneo certamente il sostanzioso ridimensionamento del valore esterno della nostra divisa. Di qui in giù, tuttavia, la strada da percorrere spetta soprattutto al Governo, poiché la politica ■ ■ potrà che seguire il necessario percorso di risanamento. Se questo non dovesse riuscire, si cadrebbe in una prospettiva di allungamento del circolo di stagnazione, generato da bas■ produzione, bassi investimenti, consumi statici e disoccupazione.

Alle imprese Fazio promette l'opera di Bankitalia non solo in favore della stabilità dei prezzi, ma anche ■ impegno nel ■ della modernizzazione del settore dei servizi finanziari e degli strumenti ■ finanziamento delle aziende. ■ questo senso, per esempio, si volge l'intenzione di promuovere un mercato secondario per le obbligazioni societarie altrettanto efficiente del ■ercato dei titoli di Stato. ■ stesso campo, l'apertura ai legami tra banca ■ impresa rappresenta un segnale di stimolo nei confronti ■ questi due comparti dell'economia, tra i quali devono comparire forme ■ più compiuta collaborazione su basi strettamente imprenditoriali, come è necessario che avvenga in un grande ■ unico europeo dei servizi finanziari. Ma è chiaro che la finanza non può, né deve, sostituirsi alle funzioni tipiche dell'industria nel nostro sistema economico.

■ gli elementi positivi dello scenario disegnato dal Governatore si concretizzeranno, allora le imprese torneranno ad investire con maggiore fiducia e ciò accrescerà le possibilità di ripresa, dopo un declino che ha ragioni appena parzialmente congiunturali, ma che si radica pure in almeno un decennio di sprechi ed espansioni della spesa pubblica non giustificate né dalle necessità, né dai risultati. Oggi, questo clima sembra ■ esistere più, tanto che la relazione ■ Governatore si può chiudere in chiave positiva ed europeistica. E' finita - speriamo - l'epoca in cui molti economisti pensavano che l'integrazione europea sarebbe stata un buon modo per costringere i politici a risolvere per forza i problemi economici dell'Italia, in gran parte da essi stessi generati. Oggi, la costruzione europea sembra più lenta, ponderata e meno irruente ■ quanto non avvenisse soltanto due anni fa, ma proprio per questo ■ as■ una maggiore credibilità e solidità, soprattutto se avverrà secondo lo spirito dei Trattati europei: per liberalizzare le economie, non per uniformarle sot■ schemi troppo rigidi. Anche questo è ■ obiettivo importante, cui tutte le forze economiche ■ sociali, ciascuna per la sua parte, saranno chiamate a collaborare, in un futuro ormai più che prossimo.

CONVEGNI E CORSI

■ **«La dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770)».** L'Unione Industriale di Torino ha organizzato per ■artedì 8 giugno, ore 9,30, un incontro nel ■ del quale ■ esaminati ed approfonditi i principali problemi legati al trattamento fiscale del reddito di lavoro dipendente ■ gli obblighi ■ carico delle aziende. Relatore: Franco Petrucci, ASSONIME.

■ **«La struttura organizzativa e le risorse umane».** ■ conclude ■ ciclo di incontri sulle appli■ ■ risultati della Lean Production organizzato dall'AMMA. **Martedì 8 giugno**, alle ore 17, interverrà sul tema Giuseppe **Alessandria**, Coadiutore del Responsabile Organizzazione Personale Fiat. La partecipazione è libera. (Tel. 57.18.427).

■ **«Prevenzione antincendio: normative europee e scadenze».** A parlare sull'argomento ai Soci ■ Club Dirigenti Tecnici è stato invitato il nuovo Comandante dei Vigili del Fuoco di Torino, Natale **Inzaghi. Lunedì 7 giugno**, ■ 18,30. Adesioni al 57.18.323.

■ **«La scissione di società e le s.r.l. unipersonali».** Nel corso PF3 saranno tracciati, unitamente all'esposizione di un'ampia casistica ■ applicazioni concreto, l'inquadramento giuridico e la disciplina fiscale delle forme societarie prese in esame; **8 giugno.** (Tel. 57.18.426).

■ **«Le applicazioni eccellenti delle tecnologie dell'informazione».** 1° Convegno Nazionale della FIDA INFORM (Federazione dei Club Dirigenti Informati■ di Torino, Milano, Roma, ■enova e Venezia). **Giovedì 10 giugno** presso l'Auditorium dell'Assolombarda a Milano. Per informazioni tel. 57.18.323.

■ **«Le logiche di base dell'azienda flessibile».** Corso PF3 che intende fornire un modello di riferimento dell'organizzazione snella, nonché illustrare le logiche ■ approccio più avanzate per conseguirla. **14 giugno.** (Tel. 57.18.426).

■ **«Time to market in the automotive industry».** Convegno internazionale organizzato dall'ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile) e dall'Unione Industriale di Torino cui parteciperanno esperti dell'industria autoveicolistica, accademici, fornitori e società di consulenza. **15-16-17 giugno.** (Tel. 57.18.415).

■ **«I gas tossici».** Corso AMMA per preparare i candidati al conseguimento del patentino, ■ considerazione delle ■ vigenti (R.D. 147) che lo prevedo■ per il personale addetto all'impiego di particolari prodotti come ad esempio ammoniaca, cianuri, anidride solforosa, ■ **14-15-16 giugno.** (Tel. 57.18.372).

■ **«La ■ e la comprensio■ della contabilità ■ dei bilanci aziendali ■ parte dei non addetti ai lavori».** Corso PF3 destinato a chi ■ opera nell'area amministrativa, ma ha la «necessità» di «comprendere» il «linguaggio contabile» e interpretare i bilanci aziendali; **14-18-21-22 giugno.** (Tel. 57.18.426).

■ **«Come trasformare l'ansia da crisi in energia per se stessi e la propria azienda».** Dopo decine di edizioni del seminario ■ come padroneggiare fatica, ansia, stress nei ruoli di responsabilità, il PF3 ■ messo a punto con i docenti M. L. Varvelli, P. Bergaglio, E. Gerardi, L. Peirone, P. Urban la nuova proposta di seminario. **15 giugno.** (Tel. 57.18.426).

■ **«La gestione finanziaria nel rapporto banca-impresa».** Corso AMMA per fornire ai partecipanti le nozioni utili ad una corretta gestione partendo dall'analisi del ■ ruolo all'interno dell'azienda, sino alle problematiche del cash management. **17 e 18 giugno.** (Tel. 57.18.372).

■ **«La valutazione del rendi■».** Corso organizzato dall'AMMA per la formazione di analisti tempi e metodi e per offrire un'opportunità di verifica a chi è già esperto e desideri controllare e migliorare la taratura. **Dal 16 giugno all'8 luglio.** (Tel. 57.18.372).

■ **«La segretaria degli Anni 90 e le sue nuove funzioni».** Corso PF3 per segretarie senior. **16 e 17 giugno.** (Tel. 57.18.426).

■ **«Corso base sull'IVA».** Corso AMMA per fornire agli addetti all'amministrazione, un quadro completo sulle problematiche ■ sugli adempimenti richiesti dall'imposta sul valore aggiunto. **21-28-29 giugno.** (Tel. 57.18.372).

TRAGUARDI

MESARTEAM: qualità ■ soluzioni tecnologiche in evoluzione

Sviluppo di applicazioni Object Oriented, servizio di Outsourcing della manutenzione applicativa, progetti Downsizing: questi i principali filoni su cui opera MesarTeam per contrastare la concorrenza internazionale.

Dal 1981, ■ in cui si è costituita, la MESARTEAM è oggi uno dei Gruppi più affermati, ■ livello nazionale, nel campo della Progettazione, Realizzazione ed Integrazione di Sistemi ■ Ambienti hardware, firmware ■ software, ■ alto contenuto tecnologico.

Pochi dati possono già darci il quadro aziendale: oltre 400 dipendenti, ■ cui 90% laureati, un bilancio in attivo, che nel 1992 ha raggiunto i 42 miliardi, tre unità operative (Torino, Milano, Roma) e ■ prestigioso portafoglio clienti ■ cui si annoverano Fiat, Iveco, Marelli Autronica, Elsag, Agusta Sistemi, Alcatel, Italcable, Telettra, Italtel, Enel, Italgas, ■i, IBM Italia, Olivetti, Digital, Siemens ■ alcuni tra i più importanti Istituti Bancari italiani.

«Stiamo anticipando quello che è una ■ di forti segnali provenienti dal mercato e che noi siamo pronti ad affrontare» - ci dice il dott. Mario Rizzante, Presidente della MesarTeam, e prosegue -: «L'utente ha bisogno di soluzioni che diano un ritorno. Noi produciamo soluzioni; le soluzioni vanno poi calate sulle tecnologie. Gli ambienti tecnologici sempre di più si evolvono verso architetture Client/Server dove attorno a reti locali e geografiche, calcolatori, Work-Station e PC di differenti fornitori cooperano, per rispondere alle esigenze degli utenti, che richiedono sistemi sempre più flessibili ed aperti. Per supportare queste architetture ■ necessaria una particolare expertise ■ Integrazione, Gestione ■ Monitoraggio dei singoli componenti, che MesarTeam da sempre mette ■ disposizione dei propri clienti. Questa attenzione ai bisogni ■ ■ Utenti ci ha consentito di sviluppare il Know-How ■ il Middleware necessario per essere dei partner sicuri ed affidabili nei progetti di Downsizing delle applicazioni».

Particolarmente attenta alle esigenze ■ un mercato che comincia a chiedere responsabilità globali, la MesarTeam riconosce e riserva, all'interno dell'azienda uno spazio di crescita ■ diffusione ed una competen■ sulle metodologie più avanzate di progetto e sviluppo ■ sulle più diffuse e qualificate tecnologie presenti.

In questa ottica la MT ha individuato ed organizzato alcuni Centri di Competenza in grado ■ fornire: consulenza, formazione ■ prodotti.

«Realizzare giuste soluzioni, costruirne il successo ■ciale, fare ricerca e sviluppo, contrastare la ■ internazionale richiede un sempre maggior impegno» - ci dice l'ing. Oscar Sibilla, Direttore Marketing - e prosegue: «L'Information Technology è un settore complesso in continua evoluzione dove sono necessari sempre nuovi investimenti ■ Know-how, in strumenti e in metodologie. L'Outsourcing è una risposta a questi problemi, adeguando i costi ai servizi utilizzati, recuperando risorse da impegnare ■ attività strategiche ■ evolutive, aumentando la propria flessibilità verso il contesto esterno e disponendo infine di misurazioni puntuali e storiche per qualità ed efficienza».

Terzo filone su cui opera la MT è rappresentato dall'offerta di prodotti per lo sviluppo di applicazioni Object Oriented, i cui criteri applicativi rilevano: una verifica sulla validità tecnica dello strumento proposto, ■ garanzia che lo strumento sia basato su un'architettura aperta che consenta l'integrazione con altri strumenti; la possibilità di ■ prodotti ■ diversi gradi di complessità, di prezzi ■ ■ soluzioni ad ogni esigenza.

Va infine ricordato che MT, dal settembre del 1990, volendo agire a livello europeo ed anche occuparsi ■ soluzioni nel settore finanziario, è entrata a far parte della SLIGOS francese, un gruppo europeo che vanta un fatturato di 3.644.100 franchi francesi e detiene una posi■ di leader nella realizza■ di sistemi per la gestione di transizioni monetarie e per le applicazioni del ■ industriale.

TOSCANINI NON

A Parma non è stato assegnato il primo premio del Arturo Toscanini per direttori d'orchestra. Jin Wang, 33 anni, di Pechino, giunto secondo; terzo lo statunitense Dorian Wilson.

COMMEDIA DI

Vittorio Gassman scrive una commedia. «Posso dire solo che sarà agrodolce», ha confidato a Belluno, dove presiedeva la giuria del premio Campiello. «Ma il lavoro sarà ancora lungo».

Svelati i segreti americani del capolavoro di Saint-Exupéry

PICCOLO PRINCIPE malato d'amore

LA gente pensava a lui come al Conrad dei cieli, nel '42, quando arrivò in un appartamento ammobiliato Park Avenue South, a New York, Antoine de Saint-Exupéry un pilota immalinconito che si chiedeva se motivi per volare. Stava alzato tutta la notte scrivere *Il piccolo principe* alla sua maniera - sigarette, caffè coca-cola - come dimostrano le macchie sul manoscritto originale, che sarà esposto il prossimo autunno alla Morgan Library di New York. E che capolavoro compie cinquant'anni dalla prima edizione, di Reynal & Hitchcock - ora che si apre caccia ricordi e alle testimonianze - biografo Stacy Schiff lascia trapelare parte del libro che pubblicherà prossimo anno: proprio quella che riguarda i 27 mesi che lo scrittore francese passò a New York, tormentato dall'inerzia, dall'impossibilità di aiutare la Francia da una moglie fragile vanitosa come la rosa che un giorno spuntò sul piccolissimo pianeta del piccolo principe.

Erano passati sette anni da quando Saint-Exupéry aveva tentato un raid Parigi-Saigon ed era stato costretto a un atterraggio di emergenza a duecento chilometri dal Cairo (lui e il suo compagno erano stati salvati carovana, dopo cinque giorni di marcia sotto il sole), ed ecco che lo stesso paesaggio torna intatto all'inizio della favola, quando un pilota che dorme sulla sabbia del Sahara, accanto un in panne, viene svegliato da una vocina che chiede un po' bruscamente: «Mi disegni, per favore, una pecora?».

L'idea era di Elisabeth Reynal, la moglie del suo editore: fu lei a chiedergli, una sera a tavola, di scrivere una storia per bambini. Elisabeth Reynal diceva che Saint-Exupéry avrebbe fatto bene a distrarsi con qualcosa di poco impegnativo dai suoi problemi. Era arrivato New York sei mesi dopo la caduta della Francia e non poteva tornarci; pochi amici, si sentiva isolato perché non parlava inglese, e sua moglie non sempre si ricordava di tornare a dormire a casa (Consuelo de Saint-Exupéry viveva in un appartamento separato al piano di sotto). La moglie dell'editore fu molto precisa quando lanciò la sua idea: gli chiese di dare vita a quel personaggino che anni andava disegnando sulle pagine dei suoi manoscritti e nelle sue lettere, il biondino stupito, il bambino dai capelli d'oro che la caccia alle farfalle. Tutto quello che ebbe in risposta fu lunga occhiata silenziosa. Ma qualche giorno dopo Saint-Exupéry entrava in una cartoleria dell'Ottava Avenue compravа carta e acquerelli.

Fa uno strano effetto leggere i retroscena di un libro così celebre e allo stesso tempo misterioso, che ancora oggi vende in Italia (edito da Bompiani) mila copie all'anno e domina la classifica dei libri per bambini. James Dean sognava di portarlo sullo schermo. Orson Welles tentò farne un cartone animato con Walt Disney. Anaïs Nin, nella mitomania, giurava di vedere il piccolo principe quando prendeva l'Lsd negli Anni Cinquanta. I più simpatici stati i sovietici, che hanno battezzato un asteroide quello da cui veniva la creaturina meravigliosa, il del inventore.

Ma quanti sono cresciuti sognando le avventure del ragazzino dalla sciarpa d'oro.

Il racconto di Stacy Schiff - che ha anticipato una parte della biografia sul *New York Times* - Saint-Exupéry arrivato a New York nel '42 senza progetti, per restare solo quattro settimane, e si era fermato più di due anni. Era appena uscito in America libro *Pilota di guerra*, che aveva enorme successo, e lo salutava da tutte le vetrine. Avrebbe potuto essere to - il libro stava uscendo anche in Francia con sole quattro parole censurate: «Hitler un idiota» - ma le preoccupazioni sembravano dargli pace. Si sentiva responsabile di aver abbandonato la Francia al suo destino («ma prima dobbiamo coltivare il nostro giardino», scriveva nel *Piccolo principe*); non aveva legato con nessuno della comunità francese a New York, né i gaullisti, né i petainisti, né con gli altri che gli sembravano buoni solo a parlare e che lo calunniavano.

Un'amica lo consolava e lo nutriva a uova fritte

E poi c'era problema di Consuelo, asmatica e sensibile all'aria il fiore che strapazza il piccolo principe e lo induce ad allontanarsi suo pianeta. Consuelo una bellezza sudamericana «molto spiritosa», secondo l'agente dello scrittore, «quando non era tragica». E' a lei che si deve l'atmosfera sospesa della favola, punteggiata di interrogativi. «Sono caduta dal cielo - diceva - e le stelle sono mie sorelle», come avrebbe potuto dire il misterioso bambino caduto asteroide nel pieno deserto del Sahara.

Il piccolo principe bisticcia con la e parte alla scoperta della logica degli adulti, attraverso sei visite agli asteroidi vicini, ognuno dei quali vive un uomo più ridicolo. Poi arriva sulla Terra incontra il narratore, e qui impara lezioni essenziali da una volpe, prima di sparire nell'aria in notte stellata, lasciando il pilota disperatamente triste. I paesaggi assomigliano a quelli della vita di Saint-Exupéry: i vulcani che vide in Patagonia quando era in servizio in America del Sud, i baobab di Dakar. E anche i personaggi vanitosi freddi e antipatici che vivono sugli asteroidi vicini: «Parenti, amministratori e bu», come scrive Stacy Schiff, «che hanno opposto resistenza alle maniere vincenti poco ortodosse di Saint-Exupéry, che hanno reso difficile a un aristocratico diventare un pilota, a un pilota diventare uno scrittore, un pilota distratto restare nell'aria, a un pilota famoso astenersi dal prendere posizione politica». Ci volevano guerra una crisi coniugale per farli incontrare tutti in un libro.

Manca solo la volpe a questa ricognizione dei personaggi di un'opera così inquieta. La volpe che chiede al bambino di essere addomesticata, che dice «il mio cuore comincia danzare quando so che stai arrivando», come faceva Sylvia Reinhardt, la donna che di notte consolava Saint-Exupéry a New York e lo nutriva a gin e uova strapazzate. E' lì, nella casa di Park Avenue, che stati ritrovati molti dei fogli originali della favola, che andranno in mostra.

Il resto del *Piccolo principe* fu scritto in una casa di stanze a Long Island («volevo una capanna, ed è il palazzo di Versailles»), affittato naturalmente dalla moglie. André Maurois, che passò un finesettimana, raccontò che lo scrittore lavorava fino alle sette del mattino ed era capace di svegliare tutti in mezzo alla notte se gli veniva fame. Denis de Rougemont andava per posare a pancia in giù, le gambe alzate, per il piccolo principe che vola.

Consuelo de Saint-Exupéry la bellissima e libera moglie dello scrittore viveva in un appartamento separato e non sempre si ricordava di tornare a dormire a

Sopra, Saint-Exupéry con il suo editore americano Qui accanto disegno Piccolo Principe

Passava le notti a scrivere disperato per i tradimenti della moglie

E' difficile dire quale natura prevalesse in Saint-Exupéry in questo momento, se quella idealista e avventurosa di *Volo di notte* e *Terra d'uomini*, quella spirituale della *Cittadella*, quella un po' petulante dello scrittore che ogni chiamava Hollywood per leggere un pezzo della sua favola agli amici Annabella Tyrone Power; oppure quella tica cavalleresca che trova nelle lettere a Consuelo e nel responsabilità del bambino la sua rosa la espressione.

il libro che l'Ameri si aspettava da uno scrittore virile come lui, quello che Saint-Exupéry si divertiva a leggere agli a a, afferrando volo, interrompersi, i piatti che Consuelo gli tirava dall'estremità opposta del tavolo punirlo di attirare su di sé tutta l'attenzione. Nella primavera del '43, quando uscì *Il piccolo principe*, furono molti i recensori che lo apprezzarono. Né lo scrittore avrebbe vissuto abbastanza per vedere l'edizione di Gallimard nel '46 gliere il successo che il libro meritava.

Il raid New York-Terra del Fuoco che aveva intrapreso nel '37 era terminato in un incidente molto grave in Guatemala, da cui Saint-Exupéry si era mai completamente rimesso. E quando finalmente si riarruolò nel '43 ormai, per stessa ammissione, a pezzi, inadeguato per questo pianeta: «Je suis usé», come disse a Sylvia Reinhardt, che intuì lo avrebbe visto ritornare.

A quarantaquattro anni sarebbe stato troppo vecchio per volare, ma riuscì a lo stesso otto missioni: dall'Afri e poi dalla Corsica, da cui non fece più ritorno, scomparendo silenziosamente nel nulla, il suo piccolo Prima di lasciare New York suonato alle sette del mattino - avvisare, come sempre - alla porta di Sylvia Reinhardt, aveva buttato sul tavolo dell'ingresso il suo manoscritto.

Finiva così: «Se un giorno, viaggiando nel Sahara, incontrerete un bambino i capelli d'oro, vi prego: non lasciatemi così triste, scrivetemi subito che è tornato...».

inera

DISPACCI DALLA CINA

3. DA CANTON A DONG GUAN. Ville e torri audaci dov'era palude

Buddha sorride agli imprenditori della Dallas gialla

Visite a domicilio con Le Goff e Umberto Eco vestito da Indiana Jones

DONG GUAN

NELLA città di Dong Guan, delta del Fiume delle Perle, un misto fra Rimini e Cattolica, dove il traffico aumenta terzo ogni e per fare spazio alle auto abolendo le biciclette, abbiamo fatto questo esperimento.

In un quartiere di villette vagamente Parioli, abbiamo suonato il campanello di cancello in ferro battuto decidendo di ignorare il furioso abbaiare del cane. Una signora in abito tradizionale (nero, lungo, con spacco laterale, filo di perle), tenendo buono il cane ha ascoltato la richiesta: potremmo visitare la casa? A parte la domanda, il gruppo le sarà sembrato strano. Umberto Eco vestito da Indiana Jones, Paolo Fabbri, tutto in nero, Jacques Le Goff, vestito come un gentiluomo di campagna nei film di Cluzot, e indietro, più timido, il gio professore cinese Liu Wen Li, sociologo che ha imparato ad assecondare i colleghi venuti da lontano. Nonostante i suoi e inchini e mani giunte, la signora è irremovibile. La no.

Ma dall'altra parte della strada al numero 7 di Xinfengh Road, un signore cordiale, lucenti mocassini, cintura Gucci pantaloni kaki, maglietta Lacoste, ci invita a entrare nella casa. Ci salutano sulla porta una bella signora giovane e una bella bambina. Nonostante il tocco pariolino di marmi piante e fiori balconi, tipica cinese nel senso prerivoluzionario della parola: mura più delle finestre del pian terreno, il centro della casa verso il cortile interno. E' di lì che s'intravede una Mercedes bianca, nuova.

Il signor Lu Han Liang, 50 anni, costruttore, ci invita a sederci in un soggiorno che - si capisce subito - il cuore della casa, ma una stanza esterna, riservata esclusivamente agli ospiti. La sala è fresca i mobili cinesi tradizionali, scuri, pesanti, teste di draghi zampe di leone. Su un lungo mobile basso c'è un Buddha che ride circondato da amuleti e statuette. Il padrone di ci guarda orgoglioso in piedi in mezzo alla e aspetta domande.

Jacques Le Goff, il medioevalista, vuol sapere del Buddha che ride e delle statuette sul mobile. Lu Han Liang spiega volentieri, seguito dalla bamb La prima statuetta rappresenta la sicurezza; la seconda, la fortuna; la terza, carriera. Il Buddha ride perché le vanno bene, «perché devono andare bene», precisa.

Eco vuole sapere segni cinese sulla porta. Sono tre sul battente di destra, quello che si apre più spesso, all'esterno. E ci quattro segni sul battente di sinistra sono all'in La ragione, dice il signor Lu, è semplice. I tre segni sul battente a scoraggiare le influenze malefiche che possono venire da fuori. qualcuna potrebbe furbescamente infiltrarsi, ci spiega. In mondo ormai competitivo, bisogna stare in guardia dall'invidia. E allora funzionano i quattro segni all'interno, che l'influsso malevolo potrebbe non notato. La casa è salva, Lu Han Liang e la bambina ridono soddisfatti.

Chiedo: da quando in Cina si può proprietari una casa? Ricordo la mia ultima visita in Cina con Michelangelo Antonioni, nel '72, stesso mese di giugno. Le guardie ci avevano portati visitare un appartamento modello, in una casa-caserma costruita con pietre tolte alla Grande Muraglia. Era una stanza col lavandino, il letto, una culla, le intonaco, lui e lei immobili, rossi di freddo, che non hanno mai osato parlare. Alla parete un'infiltrazione d'acqua e un manifesto di Mao Tze-tung. Lu Han Liang appartiene a un'altra epoca, altra Cina:

Un'immagine di Buddha

«Ho costruito io questa casa nel 1984. Poi ho aggiunto l'altra ala per le figlie. costruito tutte le case del quartiere».

Più tardi ospiti del sindaco Dong Guan, Yao Jin Bai, un giovane tutto statistiche, con l'orologio Swatch al polso, che ci dà questi dati. «Qui c'è un televisore per ogni famiglia, entro l'anno ci sarà il telefono in ogni casa, frigoriferi si al settanta per cento. Con l'aria condizio stiamo raggiungendo il cinquanta per cento delle famiglie. La scolarità è totale».

Vorremmo sapere da lui della bidonville che abbiamo visto formarsi intorno alle costruzioni che sorgono dappertutto, quasi torri tipo americano nuove, audaci, più alcuna traccia della tristezza sovietica. Yao Jin Bai, che ci ha tenuti a in un ottimo ristorante affollatissimo, consulta lo Swatch e taglia corto. «Che devo dirle? Qui siamo tutti imprenditori, in grande o in piccolo. Ma il fine è l'impresa».

Lasciamo la nuova cinese. Sorge dove prima c'erano villaggi isolati tra paludi e boscaglia, sul Fiume delle Perle. Nessun economista al mondo se lo sarebbe aspettato. paghiamo ancora tributo alla vecchia Cina. Risalendo il fiume verso un percorso fangoso e sen strade, ci portano a vedere i resti del forte della battaglia dell'oppio. Da quello scontro le grandi potenze di allora è nato il primo barlume di Cina come Stato-nazione. Ecco che celebrano adesso, senza bandiere, senza gli ossessivi altoparlanti con le canzoni rivoluzionarie dei tempi delle guardie rosse. Educatamente, contro il nostro scetticismo, questa gita sacrario dello Stato-nazione, non vogliono rinunciare. Non ci resta che seguirli e prendere atto del loro nuovo patriottismo.

Furio Colombo

POLEMICA. Teologi Küng e Boff contro «la monarchia vaticana»

Cattolici, ogni sei anni un voto per cambiare Papa

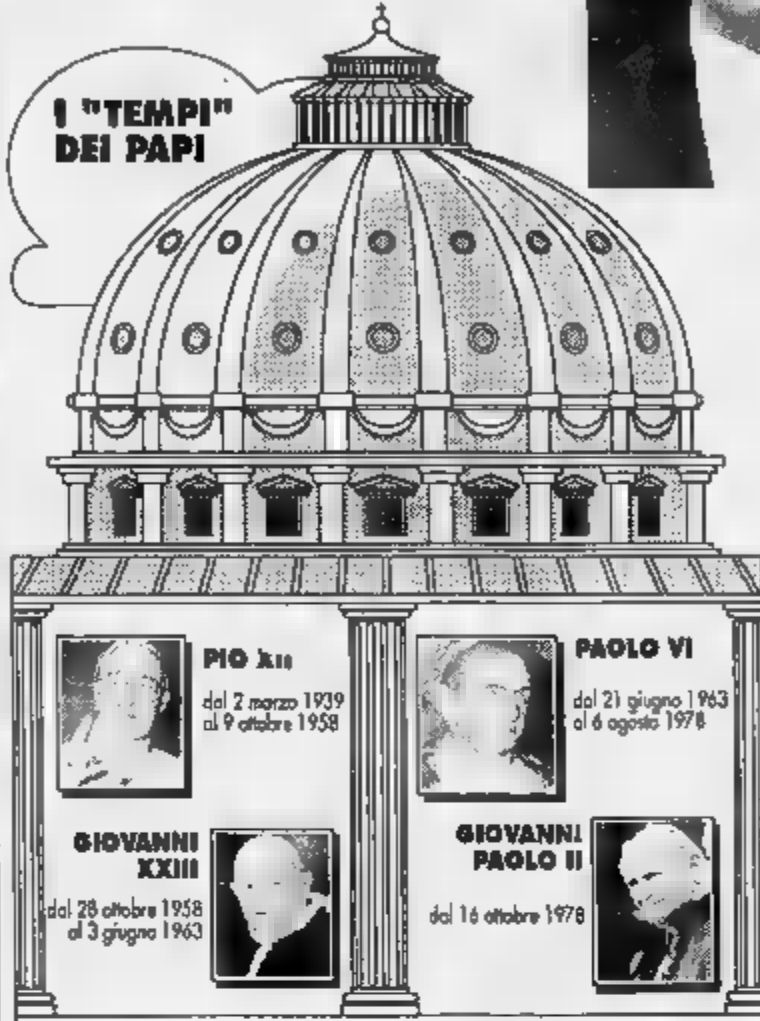
MADRID

Ventiquattr'ore dal XLV Congresso eucaristico mondiale, che si apre oggi a Siviglia, a sette giorni dall'attesissima quarta visita apostolica di Giovanni Paolo II in Spagna (da sabato 12 a giovedì 17), i teologi cattolici più progressisti e polemici, riunitisi a Madrid, rinnovano le accuse al Pontefice e al Vaticano. Lo fanno con la voce dei loro più importanti leader, come lo svizzero Hans Küng, l'autore del celebre *Infallibile?*, e il brasiliano Leonardo Boff, «teologo della liberazione»: «La politica vaticana è fondamentalista e integralista. Il nuovo catechismo è di parte e reazionario». E [illegible] una proposta clamorosa: l'elezione, ogni sei anni, di un [illegible] Papa.

Riuniti da «Concilium»

Il vertice annuale dei «teologi contro», organizzato dalla rivista internazionale *Concilium* (un periodico di teologia, fondato nel '64 per diffondere le idee forza del Concilio Vaticano II, che si pubblica in sette lingue e raggruppa trecentocinquanta teologi laici, religiosi e sacerdoti) ha dibattuto per quattro giorni, da giovedì a ieri, nella «residencia» dei padri «redentaristas», il tema del convegno «La democrazia nella Chiesa».

Oltre a Küng e Boff hanno partecipato anche Elisabeth Schssler-Fioronza, James Provost, Miklos Tomka, Jean-Pierr Jossua, Johann Baptist Metz e Benjamin Forcano. E già l'editoriale dell'ultimo numero di *Concilium* faceva presagire la [illegible] degli interventi. «Il grande denominatore comune delle diverse riflessioni degli ultimi anni - ha scritto la rivista - difende la tesi secondo cui "la democratizzazione è incompatibile con l'essenza della Chiesa cattolica"; con ciò si vuol dire che la Chiesa e la società si muovono con grandezze e parametri differenti».

Boff e Küng non hanno deluso le aspettative. L'ex francescano, cinquantaquattrenne, secolarizzatosi l'anno scorso in seguito al silenzio che gli fu imposto dal Vaticano, ha esordito riferendosi a una frase della tradizione per difendere la «democrazia nella Chiesa», «Quod ad omnes tangit ab omnibus tractari et approbari debet» (ciò che riguarda tutti deve essere trattato ed approvato da tutti). E dopo aver citato ordini e congregazioni religiosi che eleggono i loro superiori in modo democratico e le comunità di base «dove si vive la comunione e la partecipazione», come hanno detto i vescovi brasiliani, è partito l'attacco: «Sono contrario al modello egemonico della gerarchia, quello che ostenta tutto il potere, il modello della Chiesa da Gregorio XVI a Pio X, una società diseguale in cui gli uni governano e gli altri sono servi. Non c'è una vera democrazia partecipativa. La Chiesa è il modello più vicino ad una monarchia assoluta. E dove c'è gerarchia c'è poca partecipazione: dunque c'è poca democrazia». E in una Chiesa per cui il Papa ha il potere supremo - ha continuato Boff - è difficile pensare a una democrazia: «Pensiamo piuttosto ad un sistema monarchico ed autocratico».

Boff ha poi offerto, a suo modo di vedere, i rimedi, approfittando delle «brecce» aperte per la partecipazione dalle comunità di base fino al sinodo dei vescovi, che dovrebbe [illegible] il vero governo centrale e collegiato della Chiesa.

«Questo collegio, integrato da rappresentanti di tutti i continenti - ha concluso l'ex francescano - potrebbe avere un presidente che funzionerebbe come Papa, che avrebbe un mandato determinato, di sei anni per esempio. Il Nuovo Testamento espone un modello. Gesù si circonda di dodici apostoli. Dei dodici ne sceglie tre, quelli che gli sono più vicini e dei tre sceglie Pietro, che è il suo collaboratore più immediato. Una cosa del genere si potrebbe fare nella Chiesa perché sia meno monarchica, più collegiale e democratica».

Anche Küng, sessantacinquenne, uno dei precursori del Concilio, di cui fu nominato consulente teologico da Giovanni XXIII, ha attaccato duramente «l'autoritarismo della Chiesa».

Hans Küng e, a sinistra, Leonardo Boff: hanno proposto l'elezione del Papa ogni sei anni a un convegno a Madrid della rivista «Concilium»

A Madrid, dove sabato arriverà Wojtyla, i progressisti criticano «il nuovo Catechismo e il fondamentalismo della Curia di Roma»

Si vuol tornare al Medio Evo

«Critico i Papi degli Anni Settanta e Novanta, [illegible] i quali si paralizzarono molte iniziative e si ritornò alla restaurazione. Invece della collaborazione il vecchio autoritarismo. Invece del dialogo, l'arroganza del potere». E ieri, su *El País*, è stato ancora più duro: «La politica del Vaticano è integralista e fondamentalista. Ad esempio si vede che c'è un'interpretazione integralista del Concilio Vaticano II, di cui solo si utilizzano frasi conservatrici. I documenti del Vaticano II si citano solo con una mentalità del Medio Evo e della Controriforma». E poi: «Il nuovo catechismo universale della Chiesa cattolica riflette questa situazione. Il catechismo romano cita continuamente il Vaticano II per eliminare le tendenze rinnovatrici. Il nuovo catechismo cita solo cinque volte Giovanni XXIII, sei l'enciclica *Humanae vitae* e centoquaranta volte Giovanni Paolo II, offre solo una dottrina integralista per una Chiesa disciplinata e uniforme».

Küng, infine, situa in questo contesto la [illegible] evangelizzazione lanciata da Sua Santità proprio nell'82, durante la prima visita in Spagna. Per il teologo svizzero «è più una romanizzazione che una evangelizzazione perché non si articola intorno allo stesso Vangelo, alla figura di Cristo. Propone la dottrina romana, il diritto canonico, la linea del "partito" attuale. Ma si vede già in Spagna che la sua proposta è un'illusione, che non è possibile tornare al Medio Evo».

L'ultima bordata: «La Chiesa funziona bene solo sotto la dittatura. Roma parla sempre dei diritti umani, ma non [illegible] la democrazia. Nel nuovo catechismo non esiste la [illegible] democrazia».

Antonio Orighi

Interviene Quinzio

Nessuno scandalo: i vescovi già vanno in pensione

La proposta di Hans Küng e Leonardo Boff - prestabilire una durata del mandato pontificio, 6 anni per esempio, e provvedere, alla scadenza di tale periodo, all'elezione di un successore - è solo una singolare provocazione o ha un suo fondamento teologico? Come la giudica un cattolico «scomodo» come Sergio Quinzio, autore di un fondamentale *Commento alla Bibbia*.

«Per molti, si tratta certamente di una proposta scandalosa - risponde Quinzio - ma a pensarci su non si tratterebbe che della tappa ulteriore di un cammino il cui percorso è già ben delineato.

«I vescovi abbandonano ormai il governo delle loro sedi al compimento del 75° anno, i cardinali non entrano più in Conclave se ne hanno compiuto 80. Già più volte, negli ultimi anni, si è alzata qua e là qualche voce per far notare che [illegible] si capisce bene perché lo Spirito Santo conceda al vescovo di Roma, che è il Papa, un'assistenza tanto speciale nei confronti di quella che concede agli altri vescovi. Possibile che solo i papi siano protetti dagli inconvenienti della vecchiaia, che conservino sempre un pronto acume nel rapido fluire delle cose del mondo? E', confessiamolo, abbastanza inverosimile, [illegible] riprova sta nel fatto che per gli ultimi pontefici, i quali hanno regnato dopo i limiti di età imposti agli alti prelati, è più volte circolata la notizia che si sarebbero dimessi».

Sergio Quinzio

«Ma attenzione a voler adeguare troppo la Chiesa alla modernità»

Lei è d'accordo che la Chiesa debba essere «democratica», il Papa debba [illegible] un «presidente» eletto come gli altri al termine del suo mandato?

«Küng e Boff danno per scontato che nella Chiesa si debba essere la "democrazia", e il Papa funzionare come una specie di "presidente" in tutto simile agli altri. Al di fuori di questa scelta non ci sarebbe che una dittatura integralista e fondamentalista (quella di sempre!). In quanto teologi ed esegeti sanno bene che nel Nuovo Testamento possono trovare appoggi sia la loro tesi che quella opposta (l'*Urkatholizismus*, come riconoscono anche i protestanti). Semplificano, a mio parere, troppo, nell'ansia di adeguare la Chiesa ai criteri della modernità. Ma è vero che la Chiesa è spesso incoerente, qui aprendo e là chiudendo [illegible] chiare motivazioni». [s. c.]

PAROLAIO

LOR SIGNORE. Torna in campo Giulia Maria Crespi, un tempo definita da Montanelli «la zarina di via Solferino», che in un'accorata confessione esorta la borghesia («Io sono del parere che *noblesse oblige*») a dare il buon esempio per risollevare Milano «soffocata dall'ondata spaventosa» degli Anni Ottanta. L'ex proprietaria del *Corriere della Sera* rivela di aver vissuto il decennio del «rampantismo» con «tristezza», «rabbia interiore», «vero dolore», «delusione» per «tutto questo lusso, questo eccesso», questa «sciagura» che fa rimpiangere quel «periodo bellissimo» della vita meneghina in cui «si è portato Picasso a Milano». Purtroppo, manca a parere di Giulia Maria Crespi la «fantasia morale» e in giro [illegible] è «deprimente» e «un po' squallidino». Pensare che basterebbe così poco: «Io nel mio piccolo ho visto che se una spiaggia è tenuta pulita, nessuno la sporca».

Rossana Ombres

[illegible] PLAY. Convinta che il (provvisorio) trionfo di Rossana Ombres nella [illegible] al Premio Strega segni finalmente l'apoteosi di una «verità inaccettabile se non blasfema: la letteratura ha un sesso», Adele Cambria sul *Giorno* coglie l'occasione per dire peste e corna di *Ninfa plebea*, romanzo del rivale della Ombres, Domenico Rea, che secondo la Cambria [illegible] miglia a un sordido «brulicare di toccamenti genitali» tra «latrine e bassi» popolati da «una plebe inverecionda» e per giunta «inverosimile» che è tutto un rivoltarsi «tra libidine e coprofilia» nel mezzo di «esplorazioni genitali» (e due). Giudizio estetico? No, avviso di garanzia, perché secondo Cambria il romanzo di Rea induce a «formare immediatamente i numeri telefonici del Telefono Rosa».

Giovanni Guareschi

IL GRANDE FRATELLO. Mettendo alla berlina il linguaggio degli irriducibili del craxismo, sul *Corriere della Sera* Marco Fini scudiscia [illegible]ssimo Pini, «editore [illegible] la SugarCo delle teste più calde del fascismo vero e travestito (da Ceausescu a Pino Romualdi)». Dando per scontato che la testa calda del fascismo «vero» sia Romualdi, se ne deve dedurre che il fascista «travestito» è Ceausescu. E che dunque la suggestiva ipotesi storiografica avanzata da Fini ci costringe ad abbandonare lo stolto pregiudizio, peraltro fatalmente alimentato da chissà quante annate del quotidiano dell'ex pci, che ci ha fatto ingannevolmente credere che il despota romeno fosse addirittura un comunista (vero, non travestito).

ANIMAL HOUSE. I furori del «politically correct» penetrano di soppiatto nella pubblicistica italiana con tutto il contorno di animosità e indulgenza al fanatismo verbale che ne ha già accompagnato la diffusione negli Usa. Il mensile *Nuova Ecologia* bacchetta con severità Gavino Sanna per aver quest'ultimo coinvolto pipistrelli e serpenti in [illegible] campagna pubblicitaria. Sentenza inappellabile: «Ha usato slogan lesivi della dignità degli animali».

[illegible] ROTTE. Presentando il libro *Chi sogna nuovi gerani?* dedicato a Giovannino Guareschi, l'*Indipendente* [illegible] di un amico, Enzo Fabiani, che chiese al papà di Don Camillo e Peppone [illegible] gli fosse venuta in mente l'immagine del «compagno trinariciuto». Risposta di Guareschi: «Hai lo stomaco buono? E allora ti dirò che quell'idea mi è venuta ripensando [illegible] disgusto a due illustri luminari della cultura italiana: Eugenio Montale e Elio Vittorini. Tutt'e due si mettono in continuazione le dita nel [illegible]».

NOTTETEMPO, CASA PER CASA. «Feci harakiri pubblicamente». Con queste parole il filosofo Lucio Colletti rievoca la sua rottura con il marxismo che risale, anno 1974, all'epoca in cui «i comunisti stavano per sfondare». Non è contento Colletti che in seguito altri intellettuali abbiano imboccato la [illegible] strada? Macché. In un'intervista rilasciata all'*Italia* ricorda anzi con rabbia «i miei colleghi ex marxisti» i quali, anziché emularlo nel harakiri, «hanno fatto dei traslochi notturni». Qualche nome: «Asor Rosa, Cacciari, Veca o Marramao» i quali, secondo Colletti, «come l'intonaco dei palazzi di Roma alle diverse [illegible] del giorno [illegible] mono colori diversi».

BLOW UP. Da [illegible] recensione di Andrea Barbato a *Il sogno spezzato*, libro di Veltroni dedicato a Bob Kennedy, pubblicata dall'*Unità* diretta da Veltroni: «Ho raccontato anche troppe volte a Veltroni che, se in quella foto che ha messo in copertina al suo libro si allargasse il "campo", potrei esserci anch'io».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Siberia, paradiso per i cattivi politici

Apro [illegible] lettera [illegible] un torrente di parole. [o. d. b.]

Colpevoli e impuniti

Caro OdB, mentre il Papa, in visita pastorale ad Arezzo, ha invitato la società ed i politici ad un «maggiore rigore morale», ripenso alle lettere che in passato le inviai, denunciando anni di malgoverno, pensioni d'invalidità [illegible]gnate per procurarsi preferenze elettorali, connivenze tra politica e mafia e [illegible]. Affermai pure che far politica produceva per taluni nostri «galantuomini» ricchezza non solo immediata ma anche per le loro future generazioni. I risultati delle indagini condotte negli ultimi due anni dalla magistratura non hanno [illegible] le mie affermazioni che erano espresse sulla base di fatti precisi, documentabili, qualora mi fosse stato richiesto. Ogni giorno il cittadino italiano viene a conoscere realtà spa[illegible] che hanno causato un ingente debito pubblico, cassa integrazione, disoccupazione, salari esangui per il [illegible] prelievo fiscale, un indice d'inflazione galoppante... ben superiore a quello comunicato ufficialmente dagli organi d'informazione. Tutto questo non mi spaventa pur nella sua cruda realtà ma ogni giorno di più temo che i rei rimarranno impuniti perché quanto più essi saranno numerosi e diversificati i reati commessi, diventerà materialmente impossibile per la magistratura concludere [illegible] precise e documentate e realizzare i relativi atti processuali. Anche se i politici, persa l'immunità parlamentare, verranno giudicati e condannati, essi ricorreranno in appello ed... assisteremo al diabolico funambolismo dei loro [illegible] difensori per trovare cavilli procedurali... ed i reati cadranno, con il passare del tempo, in prescrizione oppure per «mal [illegible] mezzo gaudio» ci sarà un'assoluzione politica salomonica, come è stato tentato più volte. Ritengo che per i reati [illegible] dai politici, nel periodo del loro mandato parlamentare, non possa essere riconosciuta alcuna possibilità di limitare le indagini nel tempo (giustizia anche retroattiva) e [illegible] perseguibili senza prescrizione. I rei confessi dovrebbero restituire le somme sottratte o «dirottate», pagando tale «cauzione» per riacquistare la libertà vigilata in attesa di giudizio. In tal modo verrebbero recuperate tutte le ingenti somme, che rappresentano gran parte della voragine del debito pubblico, tutti gli investimenti immobiliari realizzati [illegible] que dai politici che hanno pure versato astronomici capitali nelle banche [illegible]re, grazie alla copertura di società fantasma (che perderebbero ogni diritto qualora non fossero individuati gli azionisti come figura fisica) e di codici cifrati appartenenti agli illustri «uomini d'onore» con riciclaggio di capitali sporchi provenienti da traffici illeciti...

Cesare Autera

Gentile dottor Autera, riprendiamo il fiato un attimo. Non mi ha scritto la località da cui mi ha mandato questa lettera. Era da Alessandria, le altre volte, o sbaglio? Siamo alle solite. Lei scrive sempre cose interessanti ma si rifiuta di prendere in considerazione il problema dello spazio. E questo va a danno delle cose interessanti che vorrebbe, e potrebbe, dire ancora se accettasse di scrivere non l'editoriale di un giornale né la requisitoria di un dibattimento, ma una lettera. Ho troncato il suo torrenziale atto di accusa verso il fondo del primo foglio del suo messaggio. E ci sarebbe pure un secondo foglio. Forse non c'entrerà tutto neppure in questo spazio maggiore che ho in dotazione il lunedì appunto per pubblicare le lettere più lunghe. Più lunghe, ma non smisurate. E poi, magari, lei mi scriverà per rimproverarmi di avere omesso qualche [illegible] imputazione alla società. Guardi che questa non è una critica, è una constatazione tecnica. La prego di tenerne conto per il futuro. Proviamo ad andare avanti sino a esaurimento dello spazio. [o. d. b.]

L'asino di Buridano

Caro Odb, dalla raccolta «forzata» di tutti questi capitali, con l'autorizzazione del nostro attuale governo, verrebbero recuperati i fondi sufficienti a ga[illegible] un parziale risanamento del debito pubblico che, altrimenti, peserà sempre e solo sulle spalle del contribuente onesto, con interessi accresciuti nel tempo, e sfiancherà soprattutto i lavoratori a reddito fisso. Non è equo che costoro, [illegible] l'asino di Buridano, oltre a lavorare tutto il giorno a stomaco vuoto, debbano ricevere ogni sera una «dose» di randellate quale premio per il buon operato, quando talune famiglie di nostri parlamentari (presenti e passati) si godono, preferibilmente in paradisi terrestri, il frutto di truffe e furti realizzati senza scrupoli né fatiche. I vari Di Pietro hanno finora lavorato egregiamente ed è sempre più evidente che i nostri politici si [illegible]no addottorati all'Università della mafia: tangenti, ricatti, protezioni, cadaveri eccellenti di chi intralciava il lavoro o sapeva troppo, [illegible] che hanno causato stragi, sciacallaggio a danno dei più poveri e sfortunati (terremoti, calamità naturali), appalti truccati, prezzi gonfiati per realizzare opere pubbliche (ospedali, autostrade, viadotti, opere faraoniche iniziate e poi abbandonate), sfruttando talora particolari circostanze (campionato mondiale di calcio, Colombiane). Tutti si chiedono: «E' giusto giocare ancora a rinnovare governi "a tempo" per introdurre sempre e solo nuovi, pesanti balzelli, quando si potrebbero confiscare ai vari furfanti tutti i beni da loro rubati, con un decreto presidenziale sacrosanto e per nulla anticostituzionale perché la Repubblica italiana è fondata sul lavoro e [illegible] sul furto? Il governo, incapace (oppure [illegible] vuole?) a condannare i colpevoli, perseguita sempre e solo gli onesti lavoratori con continui salassi, dimenticandosi che i disoccupati, i cassintegrati, gli anziani [illegible] reddito o [illegible] misere pensioni, le famiglie di chi è morto per servire la patria, sono realtà che ogni giorno testimoniano il malaffare dei governanti. Caro OdB, l'attuale governo non può permettersi di scaricare il passivo che ha ereditato sul contribuente e sull'onesto lavoratore! Con fatti positivi e concreti recuperi i capitali rubati da manolesta, senza più parole e senza la [illegible] moraleggiante ascoltata [illegible] nelle ultime cerimonie ufficiali. Peccato che l'Italia [illegible] possieda quel paradiso terrestre chiamato Siberia!!!

Cesare Autera

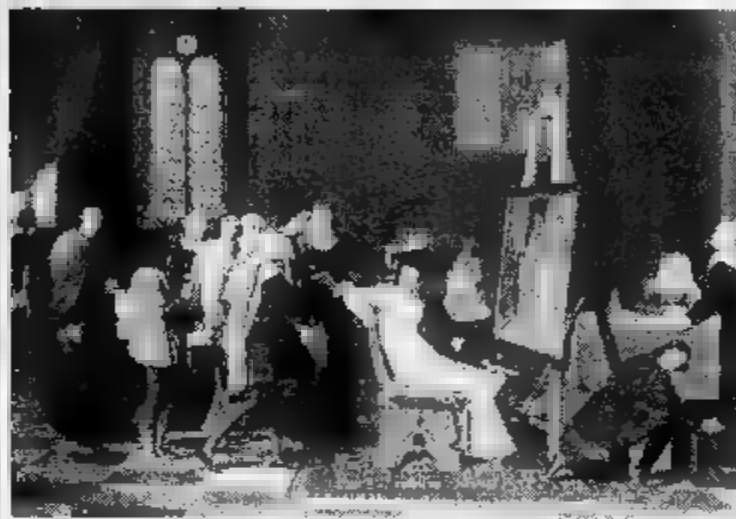
Gentile dottor Autera, ebbene siamo arrivati alla fine. Avevo sbagliato il conto a occhio. Il secondo foglio del suo messaggio è risultato occupare [illegible] spazio perché il suo manoscritto era in gran parte tracciato in maiuscolo e nella trascrizione l'ho reso in minuscolo. Così ha perduto un p[illegible] di volume, si è smagrito e ha occupato meno spazio. Mi auguro, comunque, che non si ripeta più. D'altra parte, oggi è un giorno di bilanci dopo quello che è successo ieri. [o. d. b.]

Il Louvre festeggia l'acquisizione di un formidabile quadro del maestro di Messina

Antonello, uno zoom nel dolore

L'incredibile odissea del Cristo alla Colonna

PARIGI

ULTERIORE conferma che anche a partire da un solo, microscopico quadro - non più grande di un ambizioso catalogo - con molta intelligenza [illegible] senso dell'equilibrio didattico/spettacolare si può allestire una mostra memorabile; questo come motivo «patriottico» alle nostrane «grandi mostre», ridicolmente pretenziose, dai titoli gridati, che mantengono alla fin fine pochissimo. Certo, bisogna possedere un quadro formidabile come *Il Cristo alla Colonna* di Antonello, che disposto in posizione strategica, in fondo alla sala, così mingherlino di dimensioni ma insieme possente, fragoroso d'intensità, ti sequestra l'occhio e te lo inabissa con sensuale protervia centripeta. Un capolavoro ammaliante, «patetico e insieme straziante, bruciante sotto [illegible] ghiaccio della perfezione tecnica», come scrive Pierre Rosenberg, licenziando l'esemplare, misuratissimo catalogo curato da Dominique Thiébaut. La tavola è giunta al Louvre nel giugno 1992, dopo anni di peripezie ed [illegible] *pedigree*, da animale di lusso, lungo pagine e pagine: acquistata a Granada in Spagna da colui che sarebbe diventato sir Charles Robinson, conservatore delle opere della Regina e fondatore del Burlington Fine Art Club, l'opera è passata sotto lo sguardo distratto di varie lady che l'hanno via via ereditato, per finire invenduto ad un'asta di Christie's nel 1989, già attribuito ad Antonello; poi, depositato dal suo proprietario alla National Gallery, per ulteriore interessamento della Christie's [illegible] giunto felicemente al Louvre, affiancandosi all'altro capolavoro, il fiero ritratto di *Condottiero*. (Da Venturi e da Berenson ritenuto «troppo bello per essere di Antonello», assegnato ad Andrea Solario, il *Cristo* è tornato al messinese grazie al sensitivo entusiasmo di Longhi).

Alla corte di Van Eyck

Che vuol essere dunque questa mostra, chiamata con obbiettività «*Dossier*», se non un tentati[illegible] articolato di capire meglio questo capolavoro nevralgico di un delicato momento iconografico? Dissolta la leggenda vasariana di un Antonello nato a Messi[illegible] in [illegible] ambito pittorico [illegible]astanza gramo (risultando poco credibile anche l'invenzione che egli possa [illegible] collaborato come «secondo» [illegible] meraviglioso, macabro affresco del *Trionfo della morte*), poi miracolosamente spedito nelle Fiandre, [illegible] rubare il segreto della pittura [illegible] olio nell'atelier di Van Eyck, segreto che avrebbe «passato» a Firenze all'amico Domenico Veneziano, le [illegible] non [illegible] comunque divenute più chiare. Anche se un divertente quadro ottocentesco in mostra, di J.-F. Ducq, racconta questo «sbarco» di Antonello-Colombo nello studio «nuovo mondo» del fiammingo, quasi fosse un imperatore cui inchinarsi (Van Eyck se ne sta al cavalletto, ultimando una Madonna di cui trapela il disegno; inesattezza, perché è ancor dubbio dalle radiografie se egli dipingesse [illegible] una traccia disegnata) le date non perdonano: Van Eyck muore quando il siciliano [illegible] undici anni. Certo, a Napoli, dove è a bottega da Colantonio, Antonello ha modo di conoscere la pittura «ponentina»; anche perché la moda del momento [illegible] proprio quella fiamminga. I due potenti rivali, Renato d'Angiò e Alfonso d'Aragona, si combattono pure a colpi d'artista; l'uno proteggendo il misterioso Barthélemy d'Eyck, l'altro importando opere di Rogier van der Weyden. E [illegible] formidabile *trittico Braque*, di quest'ultimo, [illegible] la figura centrata del Cristo - l'aureola aranciata che spande un torpore di tramonto lagunare sull'intiera tavola, ed i sacri fumetti che fuoriuscendo sinuosi dai [illegible] disegnano come una musica muta, fiorita intorno alle fisionomie - è illuminante per introdurci all'opera di Antonello. Che venuto in Venezia, a commerciare influenze col Giambellino, e a depositare quel ricchissimo gioiello della (ormai smembrata) *Pala di San Cassiano*, che il suo committente, programmaticamente, voleva fosse «una delle opere più eccellenti in Italia e anco fuori», oltre a produrre gonfaloni (perduti) per un pubblico più conservatore, si specializza in splendide opere di devozione privata.

Misticismo e devozione

Alla fine del Medioevo, con il moltiplicarsi delle più diverse correnti mistiche, non si contano gli esempi di Libri delle Ore e [illegible] tavolette riservate alle preghiere di taglio bizantino. Si tratta per lo più di piccole tavole ad alto contenuto mistico: Neri di Bicci, in Toscana, allestisce quasi un'industria di *Madonne da camera*. Abbandonando il ritratto di profilo, d'impianto rinascimental-pisanellesco (quasi la sagoma di una medaglia) queste opere di devozione inquadrano il personaggio prescelto, per lo più Gesù Cristo, di «thoracicula», cioè [illegible] busto. Una figura sola (per economia), con un taglio riconoscibilissimo, di tre quarti più che frontale, la quale risente appunto del gusto fiammingo, di un Petrus Christus, per esempio: esattezza fisiognomica e *delectatio* quasi morbosa dei dettagli simbolici. La corona di spine, le lagrime e le ferite ostentate del *Cristo dei dolori*, il cappio di corda, quasi una collana tragica, [illegible] cui fu trascinato dai soldati (ed in questo caso specifico, si tratta di un nodo marinaro). Il prodigio, non soltanto estetico, del *Cristo alla colonna* [illegible] dunque anche iconologico: con questa figura di uomo vinto dal dolore - i riccioli scarmigliati dalle offese della Flagellazione, la bocca leggermente schiusa ad esalare un sospiro di sconforto, gli occhi mandorlati e sciolti di glicerina, con le lagrime che come perle illusive nobilitano la pallida carnagione - Antonello inventa [illegible] [illegible] iconografia, che fonde insieme i Cristi Portacroce, gli Ecce Homo, i San Sebastiani [illegible] Bellini e Mantegna.

Ma il dolore di questo Cristo che volge gli occhi imploranti a Dio (è il momento dell'«Elì, Elì, lamma Sabactani», «Dio, Dio, perchè mi hai abbandonato?») [illegible] hanno nemmeno bisogno delle frecce del martirio: non è un'anima che soffre per le offe[illegible] corporee, ma uno spirito che patisce attraverso il corpo. Così l'orante può immedesimarsi violentemente, proiettato con fisico coinvolgimento dentro la [illegible] emozionante di tanto *pathos* teatralizzato, una vera zoomata dentro il dolore del mondo. Memore della serie straordinaria [illegible] *Ecce Homo* [illegible] cui Antonello ha «provato» le espressioni dei suoi Cristi: da quello di collezione privata, in cui Zeri ha riconosciuto un «aspetto che oggi si definirette mafioso», a quello impressionante di Piacenza, dalla smorfia amara, di guaglione «che [illegible] ne impipa», domandandosi perché mai [illegible] trovi su quella croce.

Marco Vallora

L'incontro [illegible] Napoli con i fiamminghi, momento cruciale nella vita dell'artista, ricostruito attraverso un capolavoro a lungo dimenticato

Nell'immagine grande, la tavola «Cristo alla Colonna» giunta ai musei parigini del Louvre nel giugno dello scorso anno dopo lunghissime peripezie
Qui sopra il quadro ottocentesco di J. F. Ducq che illustra l'arrivo di Antonello nello studio di Van Eyck.
[illegible] alto un Cristo del pittore fiammingo

Il '700 di Giaquinto a Bari

Figlio di sarto pittore da re

BARI

E' un [illegible] contrasto fra le dure, austere mura medievali del Castello Svevo e i balletti dorati e celesti, blu lapislazzulo e rosso rubino di Corrado Giaquinto (1703-1766), pittore per eccellenza dell'«ancien régime»: *Giaquinto. Capolavori dalle corti d'Europa* si intitola infatti la mostra, a [illegible] delle Soprintendenze della Puglia [illegible] [illegible] Roma, aperta fino a tutto agosto per poi passare [illegible] Palazzo Venezia a Roma. E sarebbe auspicabile un'ultima tappa [illegible] Torino.

E' in effetti esemplare, nell'Europa della prima metà del '700 invasa e dominata dai decoratori italiani, la vicenda del figlio di un sarto di Molfetta, ventenne a Napoli, nel 1727 a Roma, dove eccellevano Trevisani e Conca [illegible] dove nello stesso anno arrivava Boucher da Parigi, chiamato negli Anni [illegible] da Juvarra alla corte torinese. Infine, nel 1752, fu chiamato [illegible] Madrid come miglior rappresentante della «escuela mista», ovvero del meglio della scuola napoletana e di quella romana, ospitato con ogni onore nella Casa del Tesoro dove [illegible] risieduto il [illegible] predecessore Jacopo Amigoni e nominato direttore dell'Accademia di S. Fernando.

Campeggiano, all'inizio della mostra, due grandi tele [illegible]plari dei due volti, sacro e profano, di uno squisito, luminoso pittore di un immobile mondo alla stretta finale, immobile perché è troppo presto per sentire la stretta e inquietarsene. Claudio Strinati, nel saggio introduttivo del catalogo Charta, lo caratterizza come campione di un'aurea, arcadica «medietas», «dominato dalle regole della saggezza [illegible] della con[illegible] dominato, ma anche dominatore, con suprema perizia in luminose dolcezze, in delicatezze di sentimenti.

La *Madonna del Rosario*, inviata da Roma nella patria Molfetta, come le altre d[illegible] esposte accanto, la *Madonna con il Bambino, L'arcangelo Raffaele e Tobiolo* e la faticosa, colossale *Assunta* datata 1747 con tanto di stemma del committente vescovo Salemi, è un compassato sacro duetto, sfumato [illegible] grigiazzurro, fra un S. Domenico [illegible] elegante [illegible] una Madonna regale. Ogni succo pittorico è concentrato sul rosso e rosa di un classico Angelo recante sul vassoio d'oro fiori un poco sfatti, degni dei grandi fioranti veneti, lombardi, napoletani dell'epoca.

D'altronde, anche nell'altra *Madonna col Bambino*, il danzante, sontuoso protagonista è l'Arcangelo; e splendido, argenteo pezzo di pittura è la grande cernia in braccio [illegible] Tobiolo.

In questa direzione, di assoluta prevalenza della ragione [illegible] del compiacimento pittorico su tutto, è esemplare il fatto che la Madonna della bella, notturna *Natività* inviata sempre da Ro[illegible] all'Immacolata di Terlizzi, divenga senza sforzo, con qual[illegible] denudamento, qualche ornamento, qualche attributo di pratiche magiche, la *Circe* o *Medea* della Pinacoteca comunale di Montefortino, uno dei vertici pittorici di Giaquinto.

Il lascito ottocentesco del pittore Fortunato Duranti alla Pinacoteca marchigiana di Montefortino, con la sua ricca serie [illegible] bozzetti e di quadri da cavalletto del Giaquinto (vi è anche quello, bellissimo, per l'*Immacolata Concezione* inviata da Roma al Carmine di Torino nel 1741), è uno dei punti [illegible] forza della mostra, assieme ad analoghe opere d'una delle più belle collezioni del '600 e '700 romano, quella di Fabrizio Lemme, e [illegible] bozzetti di opere spagnole inviati dalla Casita del Principe dell'Escorial.

La seconda opera esemplare, sul versante laico e «melodrammatico», è il *Ritratto del tenore Carlo Broschi detto Farinello* del Civico Museo Musicale di Bologna. Il grande «virtuoso» - [illegible] le sue tre ottave di estensione vinse un duello [illegible] la tromba -, trionfante dall'Inghilterra alla Spagna, intrinseco del Metastasio, splende nella veste di gran lusso [illegible] stivali alti, avvolto nel mantello bianco dell'ordine di Calatrava, [illegible] cui reca sul petto la placca, la sinistra appoggiata su un sontuoso clavicembalo barocco. E' forse quello regalatogli dai reali di Spagna, il [illegible] doppio ritratto svelato da putti è alle sue spalle, mentre [illegible] destra compare l'autoritratto del pittore. E' un trionfo metastasiano, cioè morbido, equilibrato, della gloria, delle arti, del mecenatismo regale, barocco sul versante dei simboli e della regalità, nobilmente e razionalmente compreso di sé e del proprio ruolo sul versante dei due ritratti d'artista.

E' lo stesso tono di Arcadia preziosa, delicatamente variopinta, [illegible] momenti e sentimenti anche drammatici smorzati in balletto e idillio, che presiede alle sei *Storie di Enea* dal Quirinale, approdatevi con i Savoia da una sede torinese [illegible] ancora identificata. Esse illustrano al massimo della preziosità l'arte [illegible] drammi ma anche [illegible] turgori del Giaquinto; altrettanto quanto il grande modello della Pinacoteca di Bari per il *Trionfo di Giuseppe* nel Castello di Aranjuez.

Marco Rosci

Giaquinto, «Ritratto del Farinello»

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

Con Carlo Levi e Diulgheroff sulle orme di Casorati e Marinetti

«Ritratti di Calvino» dipinto di Carlo Levi: 70 opere dell'artista [illegible] mostra [illegible] Roma fino al 16 luglio

ROMA

Il «telero» di Lucania

Museo di Palazzo Venezia. «Carlo Levi: il futuro ha un cuore antico» (fino al 16 luglio). Raccoglie circa 70 opere realizzate fra il 1922 e il 1972, che testimoniano le varie fasi di Levi nella ricerca pittorica. [illegible] primo gruppo di opere appartiene agli anni torinesi, [illegible] alla lezione di Casorati, vissuti per un periodo assieme ai «Sei»; un altro gruppo comprende le opere eseguite durante [illegible] confino in Lucania. E' esposto [illegible] «telero» di Lucania, del 1960, che condensa in sé [illegible] realismo del Levi post-bellico. Catalogo a cura di Antonio del Guercio.

MILANO

Designer futurista

Fonte d'Abisso. «Nicolay Diulgheroff. Architetto e designer» (fino al 30 giugno). L'attività progettuale e architettonica del futurista Diulgheroff, relativa agli Anni 30. Arrivato dalla Bulgaria nel 1926, l'artista si stabilisce a Torino, entra in contatto con Marinetti e aderisce al gruppo futurista torinese. Fu un vero pioniere del «grafic e industrial design». Trenta [illegible]pi tra progetti di architetture, arredi [illegible] interni e oggetti d'uso.

[illegible]

Plastica Benedini

Palazzo Volpi. Pinacoteca Civica. «Gabriella Benedini - opere recenti» (fino al 18 luglio). La Benedini, che opera a Milano da oltre trent'anni, esibisce le radici della [illegible] poetica attuale, che affondano nella memoria. La sua pittura esce dalla superficie per acquisire una dimensionalità plastica che non si fa mai però vera e propria scultura ma, talora, rivela affioramenti arcaici, presenze inconsce risolte in insiemi che mostrano una matura sapienza tecnica armonica. Catalogo Fidia, a cura di Luigi Cavadini.

SAN MARINO

Un decennio astratto

Galleria Nazionale di Arte Moderna. «Italia/America. L'astrazione ridefinita» (fino al 16 settembre). Una mostra importante realizzata per la prima volta in Italia sul tema dell'astrazione dall'ultimo decennio e mette a confronto importanti artisti americani e italiani, esplorandone le diverse matrici formali. Opere di: N. [illegible] Maria, D. Bianchi, R. Bleckner, G. Dessì, S. Di Benedetto, L. Dona, S. Ellis, A. Garutti, P. Halley, J. Lasker, F. Marcaccio, Nunzio, S. Peroli, D. Read, D. Row, S. Scully, E. Spalletti, G. Stephan, P. Taaffe, ed altri. A cura di Demetrio Paparoni.

LOCARNO

Espressionista tedesco

Pinacoteca Comunale Casa Ru[illegible] «Walter Helbig» (fino al 15 agosto). Helbig (1878-1968) è [illegible] un maestro della pittura europea. Di origine e formazione tedesca, ha fondato in Svizzera, nel 1910, con Arp, il «Der Moderne Bund» e più avanti ha frequentato il gruppo dadaista zurighese. La sua pittura, di carattere prevalentemente mistico-spiritualistica, è pervasa da [illegible] precisa vena espressionista; nell'ultimo decennio è vici[illegible] all'Informale. Testi [illegible] Radlach e Barzaghini.

VENEZIA

Licata l'egizio

Galleria d'Arte Moderna Cà Pesaro. «Riccardo Licata. Opere 1953-1993» (fino al 30 giugno). Questa ampia antologia rende merito ad un pittore che, con buon anticipo, ha condotto interessanti ricerche sul segno-colore. Negli ultimi tempi ha sintetizzato una scrittura ricca di echi primitivi, [illegible] potrebbe anche alludere a un «effetto-egizio», giocato su un ritmo di racconto che fa leva sia su un curioso alfabeto che su un colore nervoso e acido. Catalogo Fabbri, a cura di Enzo di Martino.

In breve

ROMA - Galleria Valentina Moncada. «Yayoi Kusama» (fino al 30 settembre). Mostra in contemporanea con la Biennale di Venezia, dove l'artista è stata scelta per rappresentare [illegible] Giappone. Fin dagli Anni 60 espone insieme con Oldenburg, Segal, Morris, Rosenquist, Warhol, e tra il 1962 e 1964 esegue i [illegible] «environnements» di oggetti soffici, invadentemente erotici.

ROMA - Galleria L'Isola. «Florin Codre - opere recenti» (fino al 30 giugno). Una serie di bronzi che hanno per tema ossessivo e unico il cavallo, visto come un segno sacro, la cui materia vibra, combatte una lunga battaglia contro [illegible] nulla e appare co[illegible] ferita, strappata, corrosa. Testo di Marco Di Capua.

PARMA - Galleria Mazzocchi. «Eduard Habicher: rapporti interni» (fino al 30 giugno). Dieci opere dell'artista di Merano realizzate apposta per questo spazio, in un gioco calcolato di rapporti.

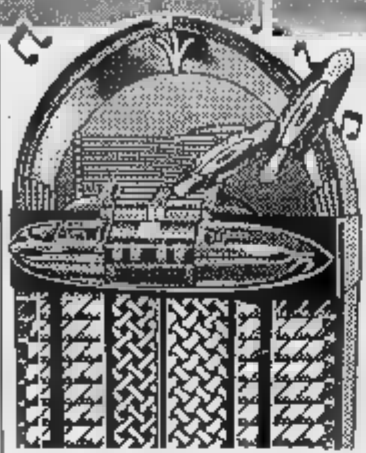
Marisa Vescovo

I DISCHI

Jazz, pretendenti al trono di Davis ma il vero erede non c'è ancora

A seguire la marcia del jazz solo attraverso l'attualità discografica si rischia di trarre impressioni po' strane. Innanzitutto quella più realistica: dopo scomparsa dell'ultimo re, Miles Davis, per lo scranno di leader c'è schie- di pretendenti, ma nessuno merita ancora l'incoronazione. sembra che per molti artisti ci sia produzione intensiva, un ritmo di ita - almeno un disco all'anno - che oggi nem- i famosi rocchettari rie- mantenere senza perdere peso ed efficacia nelle proposte. Terza osservazione: il maestro più osannato è quel genio dell'invenzione musicale e della organizzazione orchestrale che è Duke Ellington.

Queste impressioni vengono mente avendo fra mani novità, marcatamente dell'etichetta americana Grp. Una di queste è proprio l'ultimo disco **Dave Grusin**, ottimo musicista e animatore Larry Rosen della Grp. **«Homage to Duke»** (Grp, 1 Cd, Mc) è in coda ad una serie di omaggi alla creatività e alla classe di Ellington che sono moltiplicati negli ultimi anni. Anche se, per la verità, mai il Duca era caduto nel dimenticatoio del jazz. Il disco riunisce undici brani che il maestro delle big band ha portato al i quali ha incantato generazioni di appassionati di jazz e non solo: da «Cotton Tail» a «Satin doll», da Mood Indigo» a «Sophisticated Lady» a «Take the Train». Una scelta che tocca i più diversi periodi della carriera di Ellington.

L'operazione Grusin è impegnativa efficacemente realizzata. Il pianista america- entra con bisturi nella struttura musicale del brano e lavora in alcune sue parti -ziali, nel tentativo di modernizzare, di attualizzare - ammesso che ce ne fosse bisogno - l'arrangiamento. Difficile misurarsi questi temi notissimi, ma Grusin nel proprio intento. E soprattutto non perpetra tradimenti, stravolgimenti.

Altri due prezzemoli discografici, di gran classe, sono Dia- Schuur Arturo Sandoval. **Diane Schuur** delle maggiori vocaliste jazz d'America. Questa sua nuova proposta tocca i temi dell'amore e della gioia: **«Love songs»** (Grp, 1 Cd, Mc). Voce sofisticata ma calda, grande del ritmo sensibilità speciale per la linea melodica le qualità con cui Schuur affronta confeziona gli undici episodi di questo album. Non manca ovviamente una ripresa di Ellington, «Prelude to a kiss». E' davvero bello vivere momenti d'amore con queste undici colonne sonore che Diane Schuur riesce far arrivare direttamente al cuore sinuosa eleganza.

Altri undici brani vengono proposti dal trombettista origine cubana **Arturo Sandoval** in un disco impegnativo: **«Dream true»** (Grp, 1 Cd, Mc). Una speciale attenzione dedicata da Sandoval a John Coltrane, di cui ripropone tre composizioni (il classico «Dahomey dance», «Giants steps», «Naima»). Altri pezzi sono di Michel Legrand (il bellissimo «Once upon summertime»), Freddie Hubbard, Dizzy Gillespie, George Gershwin, e due dello stesso Sandoval. Michel Legrand, oltre a suonare il pia- accanto al trombettista titolare, ha collaborato agli arrangiamenti di questo disco, in piacevole ascoltare un jazz contemporaneo di spontaneità e improvvisazione.

Un ritorno alle radici del jazz acustico lo compie il saxofonista **Bob Berg** con **«Enter the spirit»** (Stretch Records, 1 Cd). Un buon cast lo affianca: Dennis Chambers alla batteria, Ja- Genus al basso, Dave Kikoski al piano, Jim Beard alle tastiere soprattutto offre la sua inventiva Chick Corea (due i suoi brani inclusi nel disco, «Snapshot» e «Promise»). Forti venature blues che percorrono le dieci composizioni di «Enter the spirit», cui vengono aggiunti elementi ritmici del bebop.

Ultimo accenno per una curiosità: titolo, forse un po' deviante, **«Tango»** (Mca, 1 Cd, Mc) **Laima**, affascinante bellezza dagli occhi di ghiaccio che arriva dalla Russia. Ben conosciuta nelle inquiete terre di Eltsin, Laima arriva all'Ovest dieci interpretazioni ricche di charme. più che anima jazz queste proposte hanno una concretezza pop, stile alla Bacharach. La prova che desta curiosità, che contiene indubbie qualità, ma l'anima è lontana.

Alessandro Rosa

PRIME CINEMA

«Mr. Sabato Sera» di con Crystal

I vecchi comici? Hanno vita dura

Billy Crystal, esordio da regista

SI ancora paci di far ridere quando diventa vecchi? E' il di ogni comico e il lo raccontato tante di quelle volte (come dimenticare lo struggente Calvero di Chaplin?) che resta difficile immaginare un'ennesima variazione sul tema. Ci prova Billy Crystal, il famoso presentatore dell'Oscar, dirigendosi da solo (è il suo esordio nella regia) in «Mr. Sabato Sera»: la storia di entertainer newyorchese, Buddy Young Jr., a dispetto del nome un brutto giorno si scopre invecchiato e in calo di popolarità. Per di più il fratello, che gli è sempre fedelmente vicino nel lavoro, stanco del caratteraccio ha deciso di abbandona- la partita e di ritirarsi in Florida a pescare. Con Stan, il protagonista si esibiva piccolo durante le chiassose riunioni della famigliola ebraica per divertire l'adorata mamma: però il fratello, troppo timido per presentarsi pubblico, è vissuto nell'ombra qualità di agente accompagnatore, mentre Buddy faceva la sua trionfale . «Ho il can- della carriera. E' inoperabile», è la cruda battuta di un comico che alla vita professionale ha sacrificato tutto, emozioni affetti.

Impersonato maniera toccante David Paymer che ha meritato la «nomination», Stan è il vero alter ego di Buddy: fra alterco e l'altro dei due veterani si rivela il senso un rapporto simbiotico che ha segnato entrambi e resiste tempo e al fallimento. Costruito prevedibilmente sul meccanismo dell'eroe incanutito che rivive in numero- flashback il film agrodolce della propria esistenza, «Mr. Sabato Sera» trova i suoi momenti migliori nel gioco degli attori, che se le truccature da terza età risultano alla lunga fastidiose.

Levantesi

MR. SABATO
di Billy Crystal
con Billy Crystal
Paymer, Julie Varner
Usa 1992, commedia
Cinema Torino

Love story fast-food

La Tomei e un tenero sguattero in «Qualcuno da amare» di Bill

E' una love story degli Anni 90 e si svolge in una caffetteria di Minneapolis dove la Caroline, divise rosa e scarpe da tennis, incontra il grande amore nella persona del timido sguattero Adam. Dopo averla salvata da un tentativo di stupro, lui confessa di seguirla ogni sera fino a casa per vedere se arriva bene; e lei, convinta da sempre di poter avere vita sentimentale appagante («gli uomini mi piantano aggrediscono»), capisce di aver trovato persona giusta.

La cosa più commovente di «Qualcuno da amare» è che riesuma dagli scaffali del passato la bellissima canzone «Nature Boy» (1948), storico successo di King Cole. E' uno dei dischi che il protagonista porta dietro una solitaria infanzia trascorsa in orfanatrofio e cui si serve per rischiarare i giorni bui. Ed anche la chiave del personaggio di Adam, che al pari del «Nature Boy» è essere innocente e incantato: arriva dal nulla nel nul- scompare, ma lascia segno. Accanto questo strano, dolcissimo giovane che tanti libri e crede gli abbiano sostituito da bambino cuore malato quello forte del re dei babbuini, l'immatura Caroline si rieduca affettivamente impara, per dirla la canzone, che l'essenziale nella vita è amare ed riamati.

Più noto come produttore («La stangata», «Taxi Driver») che co- regista, Tony Bill ha girato routine la vicenda senza eccedere nel registro strappalacrime. Teneri adeguati Christian Slater e Marisa Tomei, recentemente laureata con l'Oscar. **[s. le.]**

QUALCUNO DA AMARE
Tony Bill, con Christian Slater
Marisa Tomei, Usa '92, drammatico
Cinema **Ambrosio** di Torino
Astra Milano; **Maestoso**
Metropolitan di Roma

Auditorium colmo

Solidarietà è cantare in coro

TORINO. Era da una pezzo che non si vedeva l'Auditorium pie- fino all'ultimo anello della galleria: è per il 13° Concerto dell'Amicizia, presentato Coro Alpette la collaborazione della Città di Torino della fondazione «Specchio dei tempi» a favore delle attività del Gruppo Abele: la presenza di Don Ciotti, le sue parole sempre intense, rivolte tutti e a ciascuno, hanno ancora più stretto e rinforzato il cerchio di quella solidarietà che nel canto corale trova il suo simbolo musicale più esplicito.

Il Coro Alpette di Torino diretto da Giovanni Uvire ha fatto gli onori di casa, con mazzetto di canzoni dedicato alla città, alle ragazze, chi lavora da : belle e fuse con nelle suggestive armonizzazioni di Uvire, che nel brano rivolto agli estracomunitari alludevano con abile mano alla tradizione e allo stile degli «spiritual».

Ecco quindi Gruppo Corale «G. Mariotti» di Parma, diretto da Giambernardo Ugolotti, ricco di effetti imitativi, trombe e tamburi, e di solistiche che svettano sul gruppo; infine la Brigata Corale «3 Laghi» di Mantova diretta da Luigi Guernelli che al tessuto musicale univa anche efficaci squ di recitazione. In «Cecilia», storia che fa pensare a «Tosca», ma più crudele ancora di Sardou, e nella tragica «Donna lombarda» s'impara volta più come oscuri e perversi interessano anche creature senza lettere; e poi canti di mondine, di gente che va ritorna, di gente che è felice, che soffre e si consola: insomma immagini e figurazioni vivide commosse, inseparabile da una paesaggio, dalle montagne alla pianure, che è sola con l'anima del nostro popolo.

[g.p.]

CHE FANNO

Alla Penta film divorzio imminente

Silvio Berlusconi e **Mario** e **Vittorio Cecchi Gori**, nella Penta Film con un accordo che li lega sino marzo 1994 tempo in conflitto, dopo molti dissensi sul punto di divorziare. Il manager di Berlusconi, **Carlo Bernasconi**, ha detto al settimanale americano dello spettacolo «Variety» di ritenere che l'unione coi Cecchi Gori possa aver termine anche prima del prossimo marzo e che Berlusconi intende ritirarsi dalla produzione cinematografica «ma non dal cinema», concentrandosi sulla distribuzione, promozione e pubblicità dei film.

Isabella Rossellini, che ha un nuovo innamorato, il produttore e presentatore televisivo **John Hemingway**, è insieme **Jeff Bridges** protagonista del nuovo film di **Peter Weir** «Fearless» (Senza paura). Il film è previsto per la prossima Mostra di Venezia, insieme coi nuovi film di **Robert Altman**, **Jean-Luc Godard**, **James Ivory**, **Krzysztof Kieslowski**, **Ermanno Olmi**, **Martin Scorsese**.

Madonna litiga coi vicini. fatto tinteggiare di pompeiano la sua villa sulla colli di Hollywood; i vicini protestano perché quel colore contrasta tutte le tre case, intonacate di bianco; lei replica che ciascuno ha diritto di tinteggiare la propria casa come vuole, «Io ho voluto dare alla mia l'aria d'una tipica villa di campagna italiana».

Madonna

Gian Maria Volontè e **Enrico Lo Verso** sono i protagonisti del nuovo film che **Gianni Amelio** comincia a girare alla fine di questo mese a Scutari in Albania, «Lamerica».

Chen Kaige e il film «Addio, mia concubina», co-vinci della Palma d'Oro all'ultimo festival di Cannes, sono al bando dai cinema di Taiwan, Paese coproduttore dell'opera insieme con la Cina popolare e Hong Kong. Il bando deriva dal fatto che il film viola la legge locale che limita al 50% la percentuale di cittadini della Cina popolare coinvolti in ogni film.

Shannon Doherty, la Brenda televisiva di «Beverly Hills», nei guai: stata in circolazione una videocassetta che registra suoi vecchi rapporti sessuali con un uomo d'affari californiano, e la stampa newyorkese ha fatto scandalo.

Clint Eastwood, **Kevin Costner** e **Laura Dern** girano a Huntsville nel Texas «A Perfect World» (Un mondo perfetto), diretto naturalmente da Eastwood. Costner recita il personaggio d'un carcerato evaso che prende in ostaggio un bambino di otto anni; Eastwood fa comandante dei Texas Rangers che danno la caccia all'evaso e Laura Dern la criminologa sua assistente.

Juzo Itami, il regista giapponese violentemente malmenato l'anno scorso a Tokyo a causa suo film anti-gangsters «Mimbo No Onna», ha subito una nuova aggressione: un giovane militante del gruppo di estrema destra Dahikai ha lacerato a colpi di coltello schermo d'un cinema che proiettava il nuovo film di Itami, «Daibyonin» (Il grande malato). Il vandalo è stato restato e imprigionato.

Silvio Orlando, **Francesca Neri**, **Claudio Bisio**, **Gigio Alberti** gli interpreti del nuovo film di **Gabriele Salvatores**, «Sud», le cui riprese sono cominciate in un paese siciliano vicino a Capo Passero. E' però ambientata in un luogo meridionale innominato e simbolico la storia: alcuni disoccupati e una turista milanese presente per ca si chiudono in scuola elementare facente funzioni di seggio elettorale; l'intenzione è di compiere un gesto di protesta; si ritrovano invece protagonisti d'un episodio clamoroso, montato sensazionalisticamente dai media.

John Landis, il regista, fa un'apparizione ne «Il silenzio dei prosciutti», il film che **Ezio Greggio** sta girando a Los Angeles, con **Dom DeLuise**, **Charlene Tilton**, **Shelley Winters**, **Joanna Pacula** e **Billy Zane** come interpreti.

Nicholas Meyer, regista, nel 1976 scrittore e sceneggia del film di **Herbert Ross** «Sherlock Holmes, soluzione sette per cento», in cui Sherlock Holmes incontrava Sigmund Freud, ha scritto e già prevenduto al cinema un romanzo, «The Canary Trainer», in cui Sherlock Holmes incontra il Fantasma dell'Opera.

Il governo del Cile ha reso concreto, dopo molte promesse, il proprio aiuto al cinema cileno: il Banco del Estado è stato autorizzato a concedere crediti cinematografici per 2 milioni e 400.000 dollari, circa 3 miliardi e 600 milioni di lire.

Geena Davis protagonista di «Mistress of the Seas» (Signore dei mari), il nuovo film di **Paul Verhoeven**, il regista di «Basic Instinct».

Mikhail Baryshnikov per la prima volta a Milano, è tutto esaurito al Lirico

Arriva Misha, l'ultimo dei Re

Tre anni fa fonda la compagnia White Oak Dance Project
Dice: «Il mio tempo come ballerino classico è ormai finito»

MILANO. Mikhail Baryshnikov per la prima volta a Milano. I suoi tre spettacoli al Teatro Lirico, da mercoledì 9 a venerdì 11, sono già esauriti e l'attesa è giustificata dalla rarità dell'evento che coinvolge questo mitico danzatore, rimasto ormai, dopo la scomparsa di Nureyev, il solo a potersi fregiare con l'appellativo di «re della danza». Baryshnikov, come già lo scorso anno al Sistina di Roma, arriva con il gruppo america dalla denominazione «White Oak Dance Project» del quale eseguirà «Tre Preludi» su musica Gershwin, una sorta di parodia di Fred Astaire. La seconda apparizione di Baryshnikov in Italia lo vedrà impegnato in quattro titoli repertorio contemporaneo, partendo da una pioniera della «modern dance» come Hanya Holm, di cui vedremo «Jocose» sulla Sonata per violino e pianoforte di Ravel. Altra autrice prediletta da Misha è Twyla Tharp, di cui si ricorderanno le coreografie di «Hair» e di «Amadeus», che ha scritto per il famoso ballerino lettone «Pergolesi», che sono una sorta di scanzonato riepilogo della carriera di Baryshnikov. Chiuderà «Mosaic & United» su musica di Henry Cowell.

Carattere duro un'infanzia difficile dice: «Devo la vita a Martha Graham»

Mikhail Baryshnikov, 45 anni fu avviato alla danza dalla madre

E' nato 45 anni fa a Riga in Lettonia, russo, figlio di un militare dell'armata sovietica che occupava Paese baltico. E' stato avviato alla danza dalla madre, donna infelice, morta suicida. Per le doti artistiche l'hanno spedito a studiare alla scuola di balletto Vaganova Leningrado, dove è cresciuto lontano da affetti già spezzati. Ha deciso di fuggire in Occidente nel '74 quando aveva ventisei anni, spinto esclusivamente da esigenze artistiche e per molto tempo ha provato rimorso per gli amici abbandonati a Leningrado. Si è trovato quasi controvoglia ad indossare i panni della superstar classica: principe azzurro per sempre.

Non c'è da stupirsi allora se Michail Baryshnikov ha un rattere a dir poco riservato; se Gelsey Kirkland, un tempo partner sulla e fuori, lo ha definito (nel libro «Dancing on my grave») amante poco generoso; se il danzatore ogni volta che poteva si liberava dai lacciuoli del repertorio classico, per divertirsi in trasmissioni televisive che lo proponevano nei panni sgargianti di una star di Broadway; se una delle prime cose che una coreografa americana, Twyla Tharp, ha costruito per lui è un brano tutto ironia e bravura intitolato «Pushe comes to shove», cioè «I nodi vengono al pettine» che mescola vecchio e nuovo, tradizione e innovazione. E' in questa versione innovativa, moderna che Baryshnikov si presenta la compagnia White Oak Dance Project: «L'abbiamo fondata tre anni fa quando ho lasciato direzione dell'American Ballat Theatre. Il mio tempo come ballerino classico è finito, ho smesso di interpretare quei ruoli. Ho avuto un momento di crisi dal quale sono uscito grazie all'aiuto di coreografi amici come Martha Graham e Paul Taylor che mi hanno indicato la strada sulla quale potevo proseguire a danzare. Mi hanno dato il coraggio di andare avanti e trovare me stesso in nuove forme di danza» dichiara il ballerino.

Che il classico fosse una costrizione dolorosa lo dimostra una testimonianza qualche anno fa, nell'86 al teatro Petruzzelli Bari dove Baryshnikov stava girando Alessandra Ferri «Dancers» film di Herbert Ross mai distribuito in Italia. Una d'autunno sulla scena del Petruzzelli si doveva girare il passo a due secondo atto «Giselle», ma le prove continuavano all'infinito senza che il danzatore si sentisse pronto per le riprese: «E' furibondo, intrattabile, il salto di solito prodigioso questa mattina gli viene», commentava preoccupata Elena Cernyshova, maître de Ballet dell'A.B.T.

Ecco l'altro motivo della rinuncia al classico: il perfezionismo. Il divino Misha avrebbe mai potuto percorrere i palcoscenici del mondo traballando come Nureyev in verso la morte. Appena ha visto che la forma non più smagliante come tempo ha imboccato la strada del moderno, magari meno impegnativa tecnicamente, ma che può dare molte soddisfazioni a lui e al suo pubblico: al Lirico di Milano, dove arriva per la stagione del Piccolo Teatro e Milano Aperta, è tutto esaurito da tempo per spettacolo che a Nantes ha debuttato in prima mondiale: «Nantes ci ha accolto per una decina di giorni in splendida abbazia appena fuori città, nel verde e nella pace dove abbiamo potuto provare e mettere a punto il programma. Sono lavori di tre generazioni di coreografi americani. Tutta la musica eseguita dal vivo da un complesso da .

Per contratto il Baryshnikov nei manifesti non deve assolutamente essere più grande di quello degli altri danzatori. Un atteggiamento che molti ritengono snob. «Non è vero, il nostro progetto è partito base assolutamente democratica. Siamo persone che si sono messe insieme volontariamente per danzare le cose che amano. Capisco che qualcuno vorrebbe giocare più sul mio nome, ma non mi sembra giusto. Non sono direttore; questa non è "la mia compagnia"».

Antidivo in teatro, Baryshnikov è però una star molto attenta agli interessi iali, il suo nome è legato in America a un profumo e a una linea di abbigliamento.

«Ho visto che le due imprese hanno un grosso - obbietta -. Certo disegno io tutte body, ma scelgo gli stilisti e insieme decidiamo i tessuti e i modelli da produrre. Ma questo non c'entra con la danza. Lì siamo tutti uguali. In certi programmi ballo di più che in altri, non metterei mai il mio nome prima di quello dei miei colleghi. E poi anche in questo modo facciamo sempre tutto esaurito».

Sergio Trombetta

L'Ard, prima rete tedesca: «Interrompono il flusso dei programmi»

Macché Fraulein, meglio uno spot Germania licenzia annunciatrici

BONN. Addio annunciatrici e annunciatori tv. Gli smaglianti sorrisi delle bionde fraulein, colleghe delle italiane Orsomando, Perissi & C., che dal piccolo schermo presentavano i programmi della televisione tedesca, destinati a diventare presto un ricordo del passato. Le annunciatrici tv non sono più in auge, e in nome del rinnovamento modernità televisiva anche la prima rete tedesca Ard ha deciso di seguire l'esempio delle grandi reti private, come Sat 1 e Rtl. Exit ridenti signorine e spigliati giovanotti (in Germania infatti professione è monopolio femminile). Al loro posto subentrano i trailer, brevi filmati che mettono insieme alcune salienti della trasmissione da presentare.

«Gli annunci rendono evidenti le pause nel flusso dei programmi - dice Klaus Mahlo, responsabile per programmazione della prima rete tedesca -. Una imperdonabile nell'era dello zapping. I programmi sono un flusso continuo, senza pause il telespettatore è meno tentato di cambiare canale. Ogni blocco, per la pubblicità sia per annunciare il programma successivo, può essere fatale». Andreas Rupniak, portavoce della categoria minacciata estinzione, ora recita uno o al massimo due annunci a serata, e non crede al tradimento dei telespettatori: «Chi ci dice che non si cambi programma già durante la sigla finale della trasmissione precedente?». Cita con orgoglio un sondaggio del Westdeutsche Rundfunk: il 90% dei telespettatori si dichiara a favore di «una presentazione personalizzata dei programmi» e anzi il 60% si sente «animato a non cambiare canale dopo annuncio a viva voce».

Dura vita per le annunciatrici tedesche Qui a fianco Paola Perissi «signorina buonasera» in Rai

Il sondaggio non ha convinto l'Ard e in una circolare interna si annuncia la soppressione degli annunci. Eccezione fatta per alcune trasmissioni il cui contenuto particolarmente delicato e complicato necessita un chiarimento a quattr'occhi. Per esempio le celebrazioni, i documentari storici, l'inizio di una nuova serie televisiva. Nel seguire l'esempio delle televisioni private l'Ard non si la neppure spaventare dai costi. Per produrre un «trailer» ci vuole vera e propria redazione, con segretarie, tecnici e montatori.

Non è la prima volta che in Germania si cerca di eliminare la presentazione personalizzata dei programmi. 1987 la Sueddeutsche Rundfunk fece già un tentativo di sostituire le annunciatrici con delle didascalie sullo schermo. Il pubblico docile non sembrò ribellarsi fino a che un noto settimanale riportò l'attenzione su quello che stava accadendo. Il popolo televisivo allora insorse e il progetto fu abbandonato.

Francesca Predazzi

TEATRI

AUDITORIUM RAI - Accademia Corale Stefano Tempia. Questa sera ore 21.15 per la stagione 1992/93 avrà luogo il concerto: Musiche liturgiche degli operisti francesi al tempo di Napoleone III. In programma musiche di Saint Saëns e in prima esecuzione a Torino la **Messe solennelle à Saint Cécile** di Gounod. Coro e orchestra dell'Accademia Stefano Tempia, direttore Ettore Moscatelli. Biglietti posto unico L. 15.000.

TEATRO CARIGNANO: 10 giugno ore 21 I Solisti dell'Orchestra Filarmonica di Torino per le «Soirées del Circolo della Stampa». Mozart, Gounod e R. Strauss. Olga Manca, voce recitante. Tel. 537.998.

RITROVI

ARLECCHINO: Ore 15.30 danze.
BOROTALCO CLUB. Nichelino .1058. Serata latina ore 21, corso di danza e gara.
CLUB 84: Oggi chiuso, domani 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky ed i suoi Solisti.
CLUB 84: Oggi chiuso, domani sera ore 21 «Non solo boogie» con Rocky e i suoi Solisti ed il Corona.
DU PARC: Ore 15,15 «A passo di danza».
NUOVA LUCCIOLA - La conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 liscio del con Paolone.
PATIO + INVIDIA: Tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15/19. . 661.4941 - 874.089.
S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - b : Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Leo Contini.
SANT'AGOSTINO ARTE - (C. Tassoni, tel. 437.77.70): Aroldo Bonzagni.
SCUOLA DI GIORNALISMO (corso Mat 38, Torino): Mostra di Angelo Monte, pittore e salontino, dal 5 al 12/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Camillo Merlo - Disegni.
DAVICO: Antonio Possenti «Pinocchio».
MICRO' (p.za Vittorio 10): Sergio Minero.
NARCISO: Carlos Cruz-Diez.
PIRRA (tel. 543.393). Pittori della Galleria.

Al Festival Milanoltre «Nozze di sangue» con il Pralipe, unico teatro tzigano d'Europa, regia di Rahim Burhan

Amore e morte secondo Lorca, sul palco zingari rom

Il gruppo, scappato dalla guerra in Jugoslavia, si è rifugiato in Germania

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel disastro politico-finanziario che rischia di paralizzare una parte consistente dell'attività teatrale, può succedere che un festival, pur di sopravvivere, pur interrompere la continuità della propria storia, decida di non contare sui contributi ministeriali e di autofinanziarsi. E così «Milanoltre», organizzato da Teatridithalia in collaborazione con Comune, Provincia e Regione, ha potuto avviare questa settima edizione un comprensibile sforzo imprenditoriale, senza venir meno a quei presupposti ricerca che ne hanno segnato il percorso.

Il lavoro esplorativo è approdato all'ex Jugoslavia, il teatro è per lunghi anni un oggetto misterioso, ma che, dagli esempi ora in circolazione, appare denso di energia, di poesia, di passionalità magari caotica e di sofisticato formalismo. Tuttavia dovremo considerare un'eccezione il Teatro Pralipe, l'unico teatro tzigano d'Europa, originario della Macedonia, che al Portaromana ha presentato «Nozze di sangue» di Garcia Lorca. Fin dalla fondazione Pralipe è diretto da Rahim Burhan, quarantenne autodidatta dotato di foltissima barba e di sereno orgoglio delle proprie radici romesh. E' lui l'artefice della grandezza e della fama di questa compagnia che, nel '91, ha abbandonato definitivamente la Jugoslavia e si è rifugiata nella città tedesca di Mulheim, ospite del Theater an der Ruhr diretto dall'italiano Roberto Ciulli. Sebbene sia costituito da autentici zingari rom, il Pralipe (fratellanza) non si dedica a un teatro folcloristico. Le creazioni sono improntate a uno stile rigorosissimo, prossimo all'espressività indiana e applicato alle opere di Sofocle, di Brecht, di Peter Weiss.

Ora è la volta Garcia Lorca, dell'Andalusia selvaggia e barbarica. I nove attori del Pralipe affrontano questo grande testo d'amore e di morte una spettacolarità in l'inaccessibile lingua romesh si mescola con la musica (la «Carmen» di Bizet soprattutto) e con una gestualità che, a tratti, ha movenze di danza. In una scena molto scarna, costituita da un fondale ramato che può schiudersi a portone, si comincia con combattimento di galli. E' il simbolo scoper di un'atmosfera arcaica e crudele, è l'anticipazione quel duello rusticano che segna il punto cruciale dramma. Lo sposato Leonardo non accetta che la donna di è stato innamorato sposi un altro uomo. Fugge con lei poco prima banchetto nuziale. Inseguito dal rivale, con lui nel fatidico duello. Non c'è alcuna tentazione veristica e folcloristica in questo spettacolo che, al contrario, formalizza teatralità sanguigna, fondata sul corpo, sul movimento scenico, su un'eleganza figurativa che non scade mai nel decorativismo. Si veda, per esempio, la scena finale, allorché l'immenso fondale, spalancandosi, rivela le croci di un cimitero appena rischiarato dalle fiammelle.

Una scena di «Nozze di sangue»

Il cupo destino che incombe su «Nozze di sangue» è reso magnificamente dagli attori del Pralipe. Con i loro personaggi essi richiamano Oriente e Occidente, Mediterraneo cristiano e Levante islamico, per affermare la bivalenza della loro cultura.

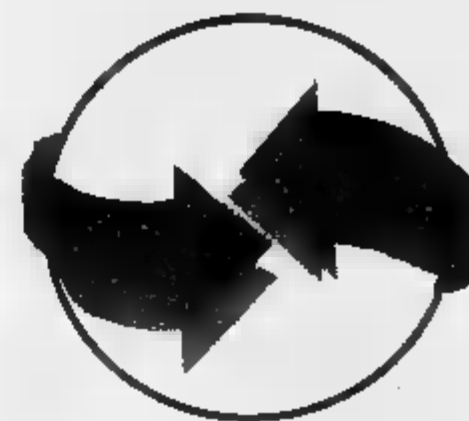
La suggestione è grande, il fascino è rapinoso. Sembra che tutto sia miracolosamente spontaneo, scorra inesorabile come le arance che, sul finale, rotolano libere sul palcoscenico, quelle arance che, all'inizio, sono state mezzo di seduzione, simbolo di carnalità, allusione a una bocca da mordere in un ba selvaggiamente goloso.

Osvaldo Guerrieri

Nozze d'oro a New York

Mariah Carey è diventata la «signora Sony»

NEW YORK. Traffico rallentato ieri sera sulla Quinta Avenue per il matrimonio della cantante Mariah Carey, che ha coronato il suo sogno d'amore sposando Thomas Mottola, presidente della Sony Music cui deve la folgorante ascesa nelle classifiche di vendita di tutto il mondo. La Carey, 23 anni, e Mottola, 43, si sono sposati nella chiesa episcopale di St. Thomas, assediata per ore da centinaia di fans.

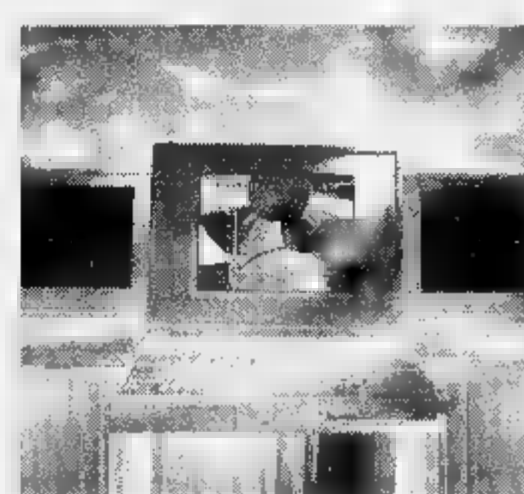
Fra i invitati alle nozze spiccavano le rockstar Bruce Springsteen e Billy Joel, il produttore David Geffen e Barbra Streisand. La sposa ha propriamente scelto una formula di basso profilo per il matrimonio: decine di limousine, incolonnate a passo d'uomo, h scaricato gli invitati di fronte alla chiesa dove un plotone di operatori era pronto ad immortalarli. Mariah, in ritardo, aveva strascico di 9 metri.

NUOVE PROMOZIONI COMPAQ

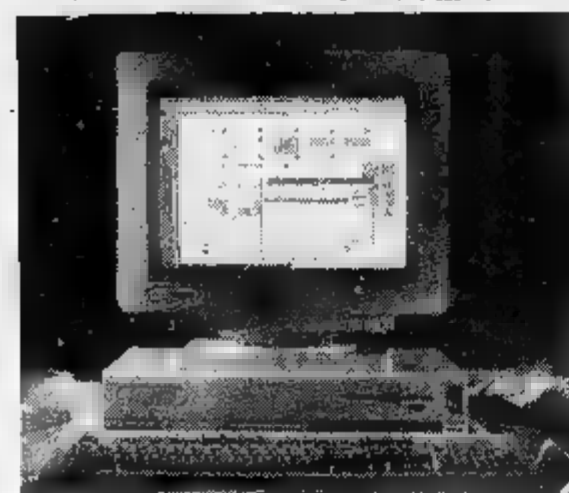
COMPAQ CONTURA

portatili a partire da
1.900.000 + iva

3 anni
di garanzia

DOS 6.0
compreso nel
prezzo

COMPAQ LTE

la potenza del 486/33 MHz
con display a colori

COMPAQ PROLINEA

386/25MHz, HD 120Mb, Local Bus,
DOS, Windows e Mouse
1.450.000 + iva

COMPAQ DESKPRO/M

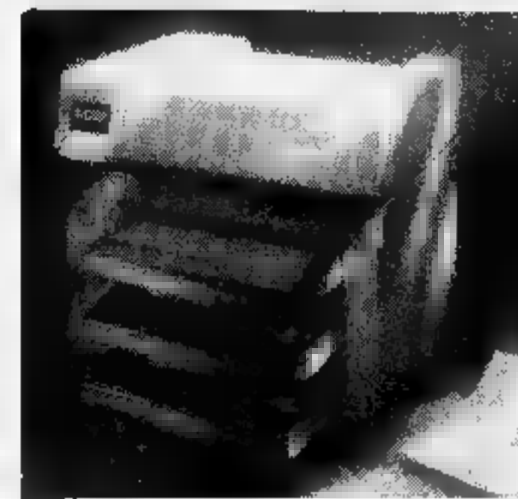
finalmente la potenza del
PENTIUM ("586")

pagamenti
dilazionati
o leasing

COMPAQ PROSIGNIA

Super-server di rete
a partire da
2.900.000 + iva

possibilita'
di permuta

COMPAQ PAGEMARQ

stampante Laser
20 pagine/minuto
formato A3/A4

aperti anche al sabato mattina

Via Borgaro 49 10149 Torino, Tel. 22.96.949 Fax. 22.96.939
P.za della Vittoria 32r 16121 Genova Tel. 010 - 553.3041 Fax. 5531.476
Via Fucini 8 20090 Trezzano S.N. MI. Tel 02 - 484.00896 Fax 445.67.59

TIVU' & TIVU'

I programmi del dolore che tentazione anche per Raitre

I fatti vostri», la fiera delle lacrime di Raidue, ha chiuso la stagione davanti a oltre sette milioni telespettatori. Tv del dolore, grande tentazione per ognuno che voglia «far ascolto». E chi è senza peccato, come i lapidatori dell'adultera, scagli la prima pietra. Prendiamo Raitre, la rete universalmente riconosciuta come l'unica che continui ad avere qualche idea. Anche il direttore Guglielmi bada all'audience, ci mancherebbe, esempio non può vedere quella mala erba del DSE, scheggia impazzita, forse anche pericolosa, fin dalla sigla suicida. Ripetiamo, vuol dire «Dipartimento scuola educazione», non caso Serena Dandini e Corrado Guzzanti lo prendono in giro col «Diessechè» che sta per «secernere», ahò!, la maturità. E pazzo soprattutto perché incaponisce a parlare di libri, o di teatro, o di cinema d'autore, tutti argomenti che ti ammo l'audience. Per forza Guglielmi non è tanto contento: lui che ha gli scoop forniti gli da Berlusconi, lui che obbli Biscardi, raccontava ieri Curzio Maltese su «La Stampa», a tenere nel «Processo» quel guitto di Maurizio Mosca.

A proposito di libri. Parentesi. «Babele» ieri non è andata in onda, cacciata dalle elezioni. Peccato. Dopo la performance di Benigni, domenica scorsa, pensavamo di aver intravisto un'alternativa alle «tribune politiche» che Augias ha messo su negli ultimi tempi. L'attore ci ha regalato una bellissimo momento di spettacolo, il «Dant'a mente» era incantevole, la sua si è rivelata una lettura più godibile di tante altre, accademiche, che abbiamo ascoltato negli anni, da Gas ed Albertazzi. Benigni ha saputo rendere Dante più vicino alla comprensione popolare realizzando nello stesso tempo gran pezzo di televisione. Ecco, questa potrebbe essere una strada per «Babele»: non i politici, per alzare l'ascolto, ma gli attori, uomini di spettacolo che dicano o leggano brani di libri, e dimostrino amare quello che leggono e di credere in quello che dicono. Molti storceranno il ma come, fare del libro uno spettacolo? La tv lo fa tutti i giorni con la sofferenza, potrebbe ben provare con la letteratura.

Chiusa la parentesi «Babele». Torniamo alla tv del dolore da cui non è neppure Raitre, pensiamo soltanto agli uo in fuga della (e dalla) Raffai. «Omnibus», per dire. Il rotocalco del Tg3 aveva svantaggi; andava in onda tardi, soprattutto dopo Santoro, che saturava ogni voglia di informazione. Adesso gli è stato finalmente trovato un posto in terza serata (nell'occasione il conduttore Fabio Venditti ha deposto i blue jeans per gabardine). Bene, perché il programma è stato spesso vivace e fresco. Eppure: una lettera pubblicata dal «manifesto» ha attaccato il collegamento settimana scorsa tra Firenze e Sarajevo, accusandolo di speculare sulle tragedie. effetti: c'era asciuttezza quelle immagini (meglio «Ho bisogno di te» di Raidue), piuttosto una sorta di compiacimento. Peccato veniale per trasmissione il cui bilancio è comunque positivo? Veniale, ma un po' allarmante.

I FILM DI OGGI IN TV

Un amore per Jane

Serena Grandi in «Roba da ricchi» su Italia 1

LETTERE D'AMORE

1989, Raiuno alle 20,40, dur. 110'

Un bella storia d'amore di Martin Ritt, uno dei perseguitati politici durante il maccartismo. Protagonisti del racconto sono una operaia vedova ed un cuoco analfabeta del Connecticut. Lui è Stanley (Robert De Niro), che è un uomo incapace di scrivere e leggere che per anni nasconde a tutti questo suo grande disagio. Lei è Iris (Jane Fonda) che al cuoco analfabeta insegna molto, anche a leggere ed a scrivere ed alla fine s'innamora di lui.

AIR

1990, Canale 5 alle 20,40, dur. 104'

Di Roger Spottiswoode, in prima tv. Mel Gibson è un pilota al soldo della Cia, che trasporta armi, viveri, ma anche droga per rifornire i combattenti anticomunisti. Quando scopre di essere stato raggirato, denuncia il servizio segreto.

LE AVVENTURE DI HUCK

1960, Raiuno alle 14,15, dur. 106'

Avventuroso Michael Curtiz, tratto dal romanzo Mark Twain. Una storia della vecchia America ambientata sulle rive Mississippi. Nel cast ci sono Tony Randall ed Eddie Hodges.

ROBA DA RICCHI

1987, Italia 1 alle 20,30, dur. 103'

Comico Sergio Corbucci con Paolo Villaggio, Serena Grandi, Renato Pozzetto. Un film tutto da ridere, imperniato su tre storie ed altrettante coppie protagoniste. Forse l'episodio più riuscito è quello fra l'assicuratore Villaggio e la Grandi, moglie aspirazioni assassine.

LA GRANDE NOTTE DI CASANOVA

1954, 7 alle 23,10, dur. 105'

Film comico di Norman Z. McLeod con Bop Hope, Joan Fontaine e Vincent Price. In pieno Settecento veneziano, ma per ridere insieme con Bop Hope, che riesce a convincere tutti di essere il vero Casanova seduttore di bellissima nobildonna. Nel cast c'è anche Primo Carnera.

UOMINI DURI

1974, Italia 7 alle 20,30, dur. 102'

Poliziesco di Duccio Tessari Lino Ventura e Luciano Salce. Negli Stati Uniti par italo-americano e ex poliziotto negro fanno luce su un misterioso omicidio di mafia.

ANTENNA

Gianni Riotta debutta a *Milano, Italia* (Raitre, ore 22,45: la puntata è dedicata alle elezioni amministrative). Anche il *Costanzo Show* si occupa delle amministrative (Canale 5, ore 23). Chiudono, il campionato, *Mai dire gol* e *Il pro del lunedì*.

AUDIENCE

I dati d'ascolto di maggio segnalano un piccolo recupero della Rai rispetto ad aprile: 44,71 per cento di share contro il 44,26 di un fa. La Fininvest è calata di un mezzo punto abbondante (aprile: 46,11; maggio: 45,41), ma resta sempre in testa agli ascolti nelle 24 ore. Piuttosto è sempre più basso l'indice di Raiuno: appena il 17,66 per cento, meno di Canale 5 (20,26) e di Raidue (18,36). Però il mese non è tutto negativo per la Fuscagni, che ha recuperato il primato nel prime time (ad aprile Canale aveva fatto meglio anche in questa parte giornata). Raiuno è sempre la più vista in tutte le frazioni tempo comprese tra 20 e le 22,10. Impressionante il balzo che avviene tra le 19,55, quando è ancora in onda *La ruota della fortuna* e Raiuno ha solo il 19,79 di share, e le quando Mike chiude a Canale 5 scende dal 30,51 al 25,12 (Raiuno passa invece al 25,42 e raggiunge il 32 per cento alle 20,20).

FININVEST

Retequattro ha migliorato parecchio il suo indice, superando l'obiettivo prefissato del 13 per cento e raggiungendo share 13,2. Italiauno peraltro è scesa all'11,94, sempre superiore però al obiettivo. Abbiamo già scritto che il risultato di Retequattro non impressiona più tanto i dirigenti della Fininvest dato che è stato ottenuto con un uso massiccio (e costoso) di film. In autunno è molto probabile che alla rete si darà un obiettivo più basso e si considererà come seconda forza Italiauno. Infine, Raitre è in calo: in maggio ha totalizzato solo l'8,69 per cento dell'ascolto. Il complesso delle altre reti (cioè delle emittenti che non appartengono né alla né alla Fininvest) è stato visto mediamente dal 9,88 per cento degli italiani. Sarebbe interessante sapere quale parte di questa ruota è stata occupata dalla settima rete, da Telemontecarlo (che non è testata dell'Auditel). Tmc dice che audience media è del 3 per cento, altre fonti affermano però che nel prime time questo indice scenderebbe all'1 per cento.

ESAMI

Alla selezione per il concorso a posti giornalista in Rai (vedi «Antenna» dell'11 e del 20 maggio) passati 1338 candidati su 9608 che se ne erano presentati. A partire dal 21 giugno costoro affronteranno una prova di traduzione e un esame di lingua scritto (in pratica: stesura di un articolo). In settembre avranno luogo gli orali. Le domande erano 14.600.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Riotta e Bongiorno

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,35; 24

- 6 — **Formula 2**, varietà
- 6,50 . Conducono Livia Azzariti, Paolo Di Giannantonio. A cura di L. Tuti.
- 10,05 **Unomattina Economia**
- 10,15 **Un cane a caccia di Big Cat** (1975). Film commedia. 1ª visione tv. Regia di Tom Leetch. Con Jeremy Slate, Pat Crowley
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — . Programma abbinato Lotterie nazionali
- 12,35 **La signora in giallo**. Telefilm. *Stazione di servizio.*
- 14,10 **Tg Uno - Tre minuti di...**
- 14,15 **Le avventure di Huck Finn** (1960). Film. Regia di Michael Curtiz, con Tony Randall.
- 16,10 **DSE - Centominuti**. Conduce Angelo Sferrazza. Regia di Angelo Zito.
- 16,55 **Avventura ate** dall'Antoniano di Bologna
- 17,45 **Primissima**, attualità a cura di Gianni Raviele
- 18,15 **da campioni**. Gioco a quiz condotto da Demo Mura
- 18,50 **Quelli Giro**. Conduce Oliviero . Con Adriano De Zan, Giacomo Santini.
- 19,40 **Almanacco giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 **Telegiornale Uno Sport**
- 20,40 **Lettere d'amore** (1990). Film drammatico. Regia di Martin . Con Jane Fonda.
- 22,40 **Linea notte dentro le notizie**
- 23 — **A carte scoperte**. Questi Anni Novanta.
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **e dintorni**. Gigi Marzullo
- 1,10 **Shakespeare a colazione** (1987). Film commedia.
- 2,50 **Telegiornale Uno**. Replica.
- 2,55 **Linea notte dentro le notizie**. Replica.
- 3,15 **Esame di guida - Tempo di** (1983). Film commedia
- **Telegiornale Uno**. Replica.
- 4,45 **Linea dentro le notizie**. Replica.

RAIDUE

Telegiornale: 8,45; 11,30; 13; 17; 19,45; 23,55

- 6 — **Corso di informatica**
- 7 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
- 7,20 **Piccole e grandi storie: nel regno**
- 7,30 **Tg 2 - Speciale amministrative**
- 7,45 **L'albero azzurro**
- 8,20 **Furia**, telefilm
- 9,10 **Verdissimo**
- 9,35 **Protestantesimo**.
- 10,05 **La signora con il taxi**, telefilm. *Miss Miramare vent'anni dopo*. Con Senta Berger
- 11 — **Lassie**,
- 11,50 **Segreti per voi... motori**, di Anna Bartolini
- 12,05 **Una famiglia tanto**, telefilm.
- 14,05 **Quando si ama**
- 14,25 **viaggio con Sereno riabile** Bevilacqua
- 14,40 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,30 **Amore e odio**, 1ª parte
- 17,20 **Tg 2 - Dalla parte delle donne**
- 17,35 **Hill Street giorno e** Telefilm.
- 18,30 **Tgs Sportsera**
- 18,40 **Miami - Squadra antidroga**, telefilm. *Versi sciolti*. Con Don Johnson
- 19,35 **2**
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,20 **Ventieventi**. Con Mirabella e T. Garrani
- 20,40 **L'ispettore Tibbs - Santuario**. Film poliziesco. 1ª visione tv. Regia di Mario Azzopardi - Russ Mayberry. Con Carrol O'Connor, Howard Rollins, Alan Autry, Cesare Danova
- 22,15 **Tg 2 - Pegaso - Speciale Elezioni amministrative**
- 24 — Dal TV4 Roma. **Dse - L'al - cultura nei giornali.**
- 0,15 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 **Musica... classica. Bernstein racconta la musica.** Incontri con i giovani Carnegie Hall. 12ª puntata.
- 1,15 **Biliardo: T Bigile e Birilli**
- 2 — **Stalingrado** (1958) film guerra. Regia di Frank Wisbar.
- 3,40 **La moglie americana** (1965) film commedia.
- 5,30 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- **TG3 - Speciale Elezioni amministrative**
- 9 — **- In viaggio**
- **DSE - Il**
- 10 — Dal TV 2 di Milano **DSE - Parlato semplice.** Un programma a cura di Gabriele La Porta e Silvana Castelli. Regia di Marco
- 11 — **TGR Amministrative '93**
- 12,15 **DSE - L'occhio su arte e viaggi**
- 14,20 **TG3 Pomeriggio**
- 14,50 **Regione Sette. Amministrative '93**
- 15,50-17,20 **sport.** Venezia: **Motonautica**. Calcio: **Ci siamo**. Calcio: A B
- 16,40 Calcio: **regione**
- 17,20 **TGS Derby**
- 17 (1984). Film commedia. Regia di R. Balayan. Con Oleg Tabakov
- **Sport**
- 20,25 **Una Cartolina spedita Barbato**
- 20,30 **Il processo lunedì.** A cura di Aldo Biscardi
- 22,45 **Milano, Italia.** Un programma di Gianni Riotta. Regia di Maurizio Fusco
- 23,40 **Diritto di replica.** Di Fazio, Macioti, Voglino con S. Paternostro e O. De Fornari, F. Ilazio, Magagnoli, E. Magrelli. Impaginato da Pietro Galeotti. A cura di Maria Vittoria Fe. Regia di Paolo Beldì
- 1,05 **Fuori orario. Cose (mai) viste presenta 20 prima**
- 1,35 **Una Cartolina spedita Andrea Barbato**, replica
- 1,40 **Milano,** replica
- 2,30 **replica**, replica
- 3,15 **TG3 - Nuovo giorno: le notizie - L'edicola - La rassegna stampa estera**, replica
- 3,45 **Il segreto Sahara** (1953). Film d'avventura. Regia di Dupont.
- 5,05 **Videobox.** A cura di Beatrice Serani
- **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, attualità
- 8,35 **La casa nella prateria**, telefilm
- 9,35 **Per amore di mio figlio**, film tv, drammatico. John Er (Usa '91). Con Julie Andrews, Ann-Margret, Hugh Grant
- 11,30 **Ore 12**, varietà
- 13 — **Tg 5 - Pon**
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità
- 13,35 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
- 14,35 **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
- 15 — **parlamone**, attualità
- 15,30 **L'arca di Noè - Itinerari**, attualità con Licia Colò
- 16 — **Widget - Un alieno per amico**, cartoni
- 16,30 **I Puffi**,
- 16,45 **Gemelli nel segno del destino**, cartoni
- 17,15 **Super forza 4**, quiz
- 17,30 **James Bond jr**, cartoni
- 17,55 **Tg 5 - Flash**
- 18 — **Ok il è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- 19 — **La ruota fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale
- 20 — **Tg 5 - Sera**
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà
- 20,40 **Air America**, film con Mel Gibson, Robert Downey jr., Nancy Travis, Davis Marshall
- 22,45 **Casa Vianello**, *Il compleanno*, con Mondaini, Raimondo Vianello
- 23,15 **Maurizio Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli
- 24 — **Tg 5 - Notte**
- **Sgarbi quotidiani**, attualità
- 1,40 **Striscia la notizia**, varietà
- 2 — **5 -**
- **Reportage**, attualità
- 3 — **Tg 5 - Edicola**
- 3,30 **Arca di**, attualità
- 4 — **Tg 5 - Edicola**
- 4,30 **Spazio 5**, attualità
- 5 — **Tg 5 - Edicola**
- 5,30 **Reportage**, attualità
- 6 — **Tg 5 -**

ITALIA 1

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni
- 9,15 **I miei due papà**, telefilm
- 9,45 **SuperVicky**, telefilm
- 10,15 **La famiglia Hogan**, telefilm
- 10,45 Sport. **L'Italia del Giro**
- 11,45 **A-Team**, telefilm
- 12,40 **aperto**
- 13 — **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni
- 13,30 **Ciao News**, varietà
- 13,35 **Will Coyote**, cartoni
- 13,45 **Dieci sono pochi**, telefilm
- 14,15 **Non è la Rai**, varietà
- 15,30 **Ciclismo. 76° Giro d'Italia.** 15ª tappa. Corvara-Lumezzane
- 17,30 **UnoMania**, varietà Gabriella Golia
- 17,55 **sport**
- 18,05 **Tarzan**, telefilm
- 18,30 **Baywatch**, telefilm: *Fascino assassino*
- **Ma mi faccia il piacere**, varietà con Gigi e Andrea
- 20 — , varietà Fiorello
- 20,30 **ricchi.** Film Paolo Villaggio, Lino Banfi e Renato Pozzetto. Di Sergio Corbucci, commedia, Italia '87
- 22,45 **lunedì**, sport. Con la Gialappa's Band
- 23,45 Sport. **Girosera**
- 0,15 **A tutto volume**, attualità, (r)
- 0,45 **Studio aperto**
- 0,55 **Rassegna stampa**
- 1,05 **sport**
- **L'ora di Hitchcock**, telefilm
- 2 — **Baywatch**, telefilm
- 3 — **A-Team**, telefilm
- 4 — **La famiglia Hogan**, telefilm
- 4,30 **Tarzan**, telefilm
- 5 — **sono pochi**, telefilm
- 5,30 **I due papà**, telefilm
- 6 — **SuperVicky**, telefilm
- 6,20 **Rassegna stampa**

RETE 4

- 6,25 **La famiglia**, telefilm
- 6,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
- 7,40 **I Jefferson**, telefilm
- **General Hospital**, soap opera
- 8,40 **Marilena**, telenovela
- 9,30 **Tg4 - Mattina**
- 9,55 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
- **Soledad**, telenovela
- 11,35 **Il pranzo è servito**, quiz
- 12,35 **Celeste**, telenovela
- 13,30 **Tg4**
- 14,10 **Buon pomeriggio**, varietà
- 14,15 **Sentieri**, soap opera
- 15,30 **Grecia**, telenovela
- 16,15 **Anche i piangono**, telenovela
- 17 — **Lui, lei, l'a**, attualità
- 17,30 **Tg4 - Flash**
- 17 **Naturalmente bella**, attualità
- 17,45 **C'eravamo amati**, attualità
- 18,20 **Il gioco delle coppie**, quiz
- 19 — **Tg4 - News**
- 19,30 **Micaela**, telenovela
- 20,30 **Renzo e Lucia**, sceneggiato
- 21,30 **Milagros**, telenovela
- 22,30 **Tribuna aperta**, la della gente
- 23,30 **News Tg4**
- 0,55 **in**, attualità
- 1,45 **Il** film commedia, Usa '59, di Joseph Anthony con Martin, Anthony Franciosa
- 3,40 **Musica per vecchi animali**, film commedia con Dario Fo
- 5,30 **Top Secret**, telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Per tutti; **10,30** Effetti collaterali; **11** Gr1 Spazio aperto; **11,15** Tu, lui...; **12,06** Signori illustrissimi; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Spaziolibero; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,30** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** I migliori; Giro d'Italia; **17,27** Come esprime le idee; **17,58** Mondo Camion; **18,08** Dse - Io son l'umile ancella; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,20** Ascolta si fa sera; **20** Arte per arte; **20,30** Piccolo to; **22,49** Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornale Radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,46 Chérie Chérie; **9,07** Tullio De Piscopo; **9,30** Reset; **9,50** Le figurine; **9,53** Taglio di 3ª; **10,14** Patata bollente; **10,31** 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** Il signor Bonaletture; **14,15** Intercity; **15** Racconti e novelle; **15,30** Gr2; **15,45** Le figurine; **17** Dse; **18,32** figurine; **19,35** Check-up; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,19** Panorama parlamentare; **22,41** Le figurine; **22,44** Questa o quella

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,

8,30 Alfabeti sonori; **9** Concerto; **10,30** Viaggio intorno al viaggio; **11,10** Meridiana; **12,30** Il Club dell'Opera; **14,05** Novità in compact; Fine colo; **16** Alfabeti sonori; **16,30** Palomar; **17,15** Bottega della musica; Terza pagina; **19,15** Dse; **19,45** Scatola sonora; **21** Radiotre suite. Festival d'Olanda 1992; **22,30** Alza il volume; **23,20** Il racconto della sera; **23,43** Le sonate di Domenico Scarlatti; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 12,45; 13,45; 16,45; 17,45; 18,45; 22,30

- 12,15 **La spesa di Wilma**
- 14 — **Professione Mamma**, film
- 16 — **Sale, pepe e fantasia**
- 16,25 **Zoolympics**
- 16,30 **Sport news**
- 19 — Basket: **Foot Locker Intercontinental Cup (semif.)**
- 22,45 **Mercanti guerra**, film
- 0,20 **Crono**
- 1 — **I sondaggi Tappeto volante**
- 1,45 **Cnn**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30

- 14 — **Un uomo in casa**, telefilm
- 14,30 **La vita è bella**, film
- 16,10 **Raccontando il mondo**
- 16,30 **Textvision**
- 16,40 **Il** , telenovela
- 17,25 **Tivutiva?**
- 18 — **Circo Humberto**, telefilm
- 19 — **Il quotidiano**
- **Sceneggiato**
- 22 — **s**, settimanale
- 22,50 **Grandangolo**
- 23,45 **Textvision**

TELE + 1

- 11,40 **è molto meglio di papà**, film
- 13,20 **Mister mamma**, film
- 16,20 **Arizona Jr**, film
- 17,50 **+ 1 news**
- 17,55 **I corti di Telepiù**
- 18,30 **Il padrone**
- 20,30 **Fergus la Patagonia**

TELE + 3

- 20,30 **Concerti Brandeburghesi n. 1, 2, 3**
- 22,30 **I ghepardi del Serenghetti**

TELE + 2

- 12,30 **Sportime**
- **Tennis. Garros**
- 15,30 **Punto di domanda**
- **Wrestling Superstars**
- 16,45 **Sportraits**
- 17 — **Calcio Tedesco**
- 18 — **Settimana gol**
- 19,30 **Sportime news**
- 19,45 **Sportime quiz**
- 20,30 **Tennis. Garros**
- 22,25 **+ 2**
- 22,30 **Fair play**
- 24 — **Usa sport**
- 0,30 **Windsurf**
- 3 — **Pugilato - Pesi massimi Wbo**

VIDEOMUSIC

- 15,35 **The Air**
- 17,30 **Roxy Bar**, replica
- 18,30 **Vm - Giornale**
- 20,30 **Metropolis Best Of**
- 21,30 **Choc Freeday**
- 22,30 **Eugenio Finardi**, concerto
- 23,30 **-**

RETE A

Telegiornale: 15; 17,30; 19; 19,30; 20; 20,15; 22,30

- 17,45 **Children time**, cartoni
- **Passione e potere**, teleromanzo
- 21,15 **La tana dei lupi**, teler.

A TORINO DA SEMPRE LA MOTOCICLETTA E'
Ghibor Moto s.r.l.
VIA PINELLI 14
TORINO
TEL. 473.12.44
CONCESSIONARIO UFFICIALE HONDA

Duello all'ultimo voto nella notte tra il candidato di Alleanza e Comino della Lega

Ballottaggio Novelli-Castellani

Per il sindaco si torna alle urne il 20 giugno

PROPOSTA E NON PROTESTA

Ci sarà ■ ballottaggio ■ Novelli e Castellani. Novelli partiva sicuro dell'appoggio di Rifondazione e di gran parte del pds: tutti elettori che, nonostante il fallimento ovunque del marxismo, hanno conservato la fede in un comunismo indefinibile e quindi la fiducia nel sindaco che per quasi dieci anni li rappresentò. Una fede rossa che si fa più forte nei momenti di crisi, quando aumentano i disoccupati e sono a rischio ■ti posti di lavoro.

A favore di Novelli ha giocato■ poi l'essere il solo candidato conosciuto (tra quelli ■ gioco). Con il suo volto «vecchio» ha potuto contare su chi era smarrito di fronte ai due professori, uomini troppo nuovi.

Con un margine modesto Castellani ha superato Comino; un successo che sino all'ultimo era messo ■ dubbio perché ■ riteneva che avesse maggior peso sul voto per il sindaco l'onda travolgente della Lega. E' la vittoria della proposta costruttiva della «società civile» sulla protesta generica di chi badava soprattutto a punire la discussa classe politica.

Lo stacco tra Novelli e Castellani sarebbe stato sicuramente inferiore se non ■ fosse commesso l'errore di presentare in concorrenza su una stessa fetta di elettorato i due professori. Bodrato ha detto che alla dc si chiedeva di rinunciare al simbolo: condizione che l'orgoglio di partito non poteva accettare. Oggi è inutile recriminare sul passato: l'interessante è che ■ si ripetano errori nei prossimi giorni quando si concorderanno le alleanze per il ballottaggio di domenica 20 giugno.

Zanetti ha ottenuto più del previsto: ha combattuto una battaglia sapendo di ■ farcela. La dc lo ha aiutato poco.

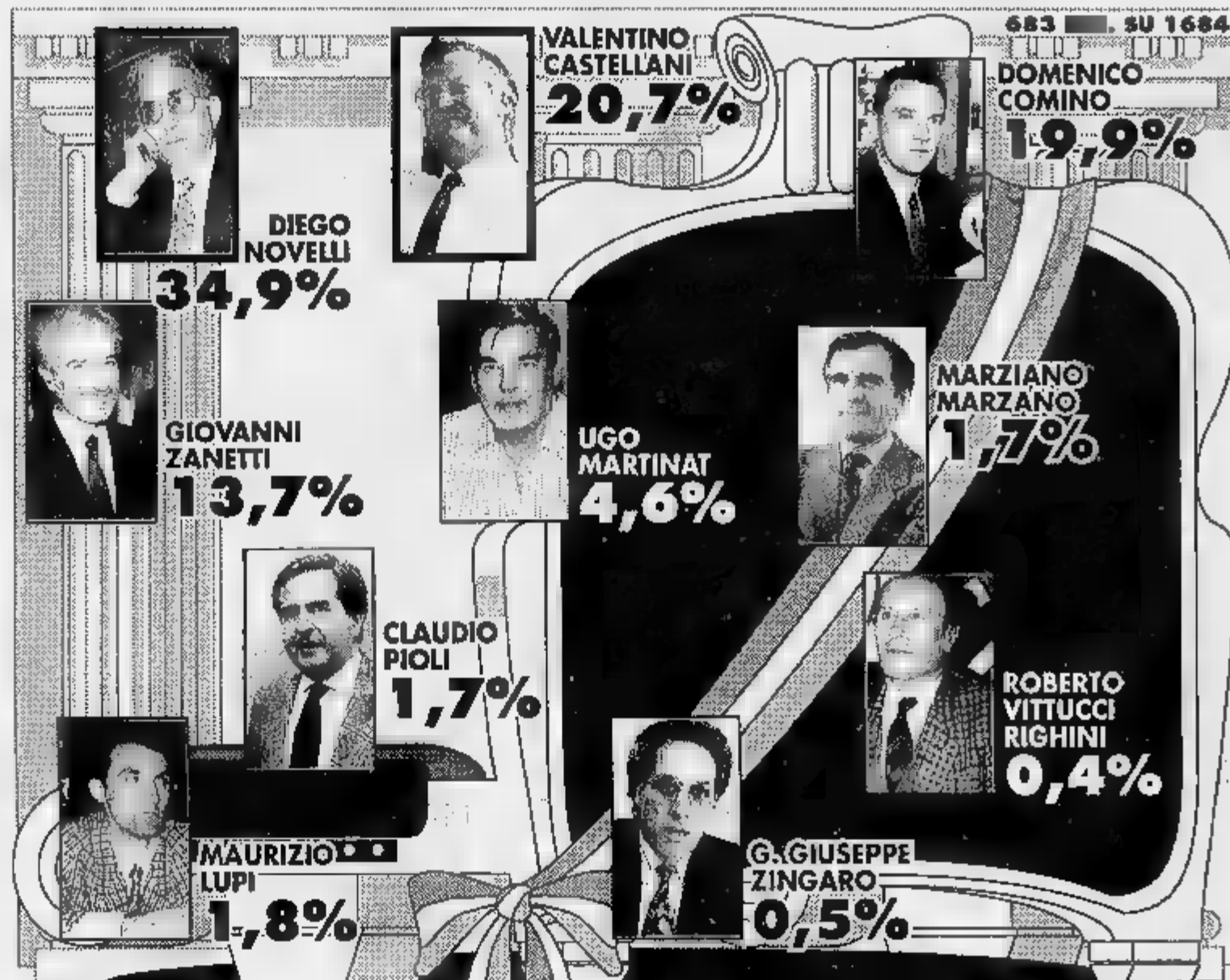
Novelli primo, Castellani secondo. Ma alle ■ di ■ notte infinita il professore lottava ancora gomito a gomito ■ il candidato della Lega. Tra loro non c'è mai ■ una differenza superiore ■ punto di percentuale. Ultimo dato utile, con 683 sezioni scruti■ su 1684: Castellani ha il 20,72 per cento, Comino il 19,90. La Lega chiederà di rivedere le schede annullate e i voti contestati, che sono oltre 20 mila.

Comunque ■ concluda il ballottaggio del ■ giugno, gli elettori hanno scritto ieri una pagina importante della storia politica torinese: dopo otto ■ni la città avrà ■ sindaco proposto (o largamente appoggiato) dalla sinistra. Non accadeva ■ gen■ 1985, quando Diego Novelli fu costretto alle dimissioni. Due dei quattro primi cittadini succedutisi da quella data erano sì militanti del partito socialista, ma a sostenerli ■ ■ coalizione con repubblicani e liberali, e soprattutto con la dc come gruppo di maggioranza relativa.

Il ballottaggio ci dovrà dire «quale» sinistra andrà al potere. Se quella di Novelli, che elettoralmente ha in Rifondazione ■munista la squadra più compatta (e più votata), ■ quella di Castellani. Fin dall'inizio il professore ha puntato ■ sfondare verso il centro con un programma di solidarietà e sviluppo che ha trovato ■ tra i repubblicani, i pattisti, liberali, ■ può trovarne nel mondo cattolico orfano del ■ candidato.

Il risultato finale era abbastanza prevedibile, in qualche modo logico. Novelli è Novelli, bene o male ■ espresso ■ stagione forse non felicissima, ma ricca, ■ questa città. ■ stagione ■ forti ideali, anche di forti contrapposizioni, cui è seguito il lungo periodo di che attraverso i volti di Cardetti e Maria Magnani Noya, la parentesi troppo breve di Zanone ■ i pochi, drammatici mesi di Giovanna Cattaneo hanno portato la città al commissario prefettizio.

Castellani vuole rappresentare la società civile che ha deciso di uscire allo scoperto, di spendersi per Torino ■ direbbe lui. Sempre, ■ ogni discorso, ha marcato la distanza che lo separa dai partiti tradizionali, di cui lo schiaffo ai socialisti è stato la sottolineatura più forte. Questo non esclude che intorno a lui si ■ coalizzati anche pezzi del■ vecchia classe politica. Ma è un pedaggio inevitabile, cui nessun candidato poteva ed ha potuto sottrarsi.

Anche per il professor Giovanni Zanetti valevano molte delle considerazioni fatte attorno a Castellani. Entrambi cattolici, entrambi ■ margini ■ non omogenei alla classe politica, ■trambi docenti universitari. Ma Zanetti ha scontato colpe non ■: la debolezza della coalizione, trascinata da una dc che pa■ pesantemente lo scotto di Tangentopoli; la «nomination» tardiva, resa nota quando mancavano cinque settimane al voto; l'isolamento cui l'ha costretto ■ raggruppamento che ■ ha voluto né saputo sostenerlo. «Sì, Zanetti e Castellani hanno molti punti in comune» diceva in questi giorni Mariotto Segni. Ma aggiungeva: «La differenza è che Castellani spacca la sinistra, e soprattutto può vincere».

Comino ha perso, ma ■ si può parlare di sconfitta grave. L'elettorato della Lega ha ■ dignitosamente anche sul suo ■, ■ comunque l'emorragia pro – Novelli pare assai più sensibile nelle file del pds. A conti fatti si può dire che la scelta di Bossi di lanciare un giovane semi-sconosciuto in città si ■ rivelata meno disastrosa ■ quanto temessero gli uomini del Carroccio. Caso mai Comino ha scontato la ■ione interna alla Lega: con i voti di Pioli avrebbe vinto la partita.

I numeri ■ questa tornata elettorale, non ancora definitivi, disegnano un quadro già immaginato dalla maggioranza dei sondaggi (molti, troppi) che hanno preceduto il voto: 34,9 per cento a Novelli, quasi 20,7 a Castellani, 19,9 a Comino, 13,6 a Zanetti. Sul piano politico sono importanti anche altre considerazioni: il preventivato crollo socialista, la lieve flessione dc, quella sensibile del pds, il buon risultato di ■ Lega che è il pri■ partito malgrado scissioni interne e liste di sbarramento. Ma soprattutto il successo di Rifondazione (secondo partito davanti al pds) e Rete, che con Novelli hanno avuto un rapporto di reciproco vantaggio, quasi ■biotico (anche ■ l'ex sindaco ha ottenuto un numero di consensi molto superiore a quello della coalizione.

Da oggi, e fino a domenica, le liste potranno «apparentarsi» con uno dei duellanti. Previo gradimento scritto dell'interessato, naturalmente. L'operazione è importante per Novelli e Castellani, perché i partiti possiedono ancora la capacità di trascinare l'elettorato. Ma lo è anche per le liste: schierarsi ■ il vincitore significa partecipare alla divisione del ■ per cento dei seggi disponibili, ossia 30 delle 50 poltrone che compor■ la futura Sala rossa. Gli altri, sconfitti al primo o al ■ndo turno, dovranno accontentarsi di ■ posti.

E' ■ fase pericolosa. Gli appoggi possono avere un prezzo, quel «mercato delle poltrone» paventato da molti. Castellani e Novelli hanno già fatto sapere che non si presteranno al gioco. Il docente universitario presentando buona parte ■ suo staff con qualche giorno ■ anticipo. L'ex sindaco garantendo ■ persona che gli uomini li sceglierà lui. Vedremo.

Ultimo capitolo per i votati alla sconfitta. Martinat, Lupi, Vittucci Righini, Zingaro, Marzano e Pioli hanno combattuto una battaglia senza speranze. La loro presenza, anche se è legittimo eccepire sul numero eccessivo, è almeno servita ■ rappresentare idee ■ forze non sempre compatibili ■ gli schieramenti più forti.

La campagna elettorale sospesa venerdì ricomincia oggi. Sarà un testa a testa, ■ faccia a faccia. Insomma: un duello all'ultimo voto.

Giampiero Paviolo

HA VOTATO IL 79,6%

Una tranquilla giornata elettorale. Bel tempo, tanto sole e i cittadini che si avviano alla spicciolata verso i seggi, nemmeno tanto incuriositi dal nuovo modo di votare. La «novità» ha fatto da freno. Forse c'è stato il timore di non saper interpretare nel modo più corretto il «sistema» fissato per l'elezione. Troppe le possibilità ■ incroci di simboli ■ prefe■. Così ■ 200 mila elettori hanno preferito disertare.

La percentuale dei votanti ■ 1684 seggi è risultata del 79,6 per cento. Significa uno scarto di ■i il 6 per ■ rispetto le comunali del 1990 (85,34 per cento) e di circa il 10 per cento in meno a confronto delle politiche dello scorso anno (89,30 per cento). Come sempre la maggior affluenza ■ è avuta ■ le 17 e l'ora di chiusura dei seggi: in questo lasso di tempo i votanti ■ passati dal 37,81 per cento al 77,54. E dire che sia nella rilevazione delle ■ 11 sia in quella successiva, pomeridiana, le percentuali erano nettamente superiori di 3-4 punti rispetto le elezioni comunali e politiche. Ciò faceva supporre che le presenze alle urne potevano tranquillamente avvicinarsi ai valori precedenti. A differenza delle precedenti consultazioni va anche ricordato che l'elezione di ieri si ■ conclusa in una sola giornata e ciò può aver disorientato parecchi elettori abituati a votare anche di lunedì.

Con il 34,9 per cento l'ex sindaco trascina la coalizione. Alla Lega più consensi che al suo candidato. Tracollo del psi

«I partiti sono stati puniti»

I commenti di docenti e imprenditori

Adesso tutto è più semplice, anche per gli esponenti della cosiddetta società civile: chi finora non aveva dato indicazioni precise, di fronte ■ dieci aspiranti sindaci, dovrà scegliere tra due soli contendenti, Novelli o Castellani, avviati al ballottaggio del 20. Sarà molto importante come si schiereranno sindacati, imprenditori, associazioni di ■tegoria: è in ballo il futuro della città. Abbiamo sentito «a caldo», appena rese ■ le proiezioni ■ sondaggio Doxa, alcuni personaggi rappresentativi.

Quasi tutti concordano almeno■ su un giudizio: per il successo dell'ex sindaco Novelli, come per l'insuccesso del leghista Comino, ■ state determinanti le loro qualità «personali», più che politiche. Enrico Salza, vicepresidente del Sanpaolo ■ presidente dell'Union Camere è soddisfatto: «Ogni testa un voto, ■ di■: ■ questo ■ un voto per punire i politici quando sbagliano».

Aggiunge Salza: «Sono contento che Alleanza per Torino risulti al quarto posto. Comino non è arrivato al ballottaggio perché a Torino ■ ■ vinto ■ protesta, come ■ Milano». Sul fronte imprenditoriale anche per Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio, è un buon risultato. «Sono un laico, ■ Castellani ■ ■ l'uomo che vuole costruire, che può dare ■ svolta a Torino, mentre quella della Lega è stata una protesta rituale. Non mi fido. Quanto a Novelli, lo considero una persona onesta, ■ ■ una vecchia mentalità, antisviluppo».

Ottavio Guala, presidente dell'associazione commercianti, insiste sul momento di passaggio: «Ora sentiremo i due candidati, decideremo martedì chi appoggiare, ma punteremo sul nuovo, come gli elettori».

Opposta l'opinione dello scrittore ed editorialista Saverio Vertone, che ■ ■ è recato a votare ed è polemico con entrambi gli aspiranti sindaco: «Questa ■ una falsa partenza - dice Vertone -, ■ cultura politica italiana è or■ deformata da anni di scontri insensati. Nessuno dei due candidati, anche ■ volesse, potrebbe ottenere risultati per la città». Più ■ il prof. Alberto Conte, pro-rettore dell'Università: «Sono due candidati della sinistra ad aver passato il turno, c'è una indicazione forte ■ progesso. Non era scontato che Castellani passasse». Un cattolico come Franco Bolgiani, docente ■ storia ■ cristianesimo a Lettere, se la prende con il «populismo di Novelli» e insiste ■ Castellani: «Ce la può fare, sono contento che il mondo cattolico si sia presentato in modo pluralistico».

Gigi Padovani

Enrico Salza e Saverio Vertone (a destra) due pareri opposti

«E adesso tutti riflettano su che cosa vogliono per il futuro di Torino»

Lega: occasione mancata

Soddisfazione del pds per Castellani

Gli exit pool scorrono sul video e già la notte si accende di commenti, recriminazioni, speranze. Al Pds i dati su Castellani sono acolti con ■ esplosione di gioia che si raffredda per gli esiti della lista. Sergio Chiamparino è soddisfatto: «Per Castellani è ■ importante ■ personale se si pensa che un mese fa erano in pochi ■ conoscerlo. Al ballottagio vanno le due opzioni ■ fondo per Torino: la rassegnazione al declino impersonata da Novelli e la voglia di investire risorse nel futuro impersonata ■ Castellani». E la lista del pds? Sospiro: «La ■ flessione del 2% è probabilmente dovuta a Rifondazione, trainata da Novelli».

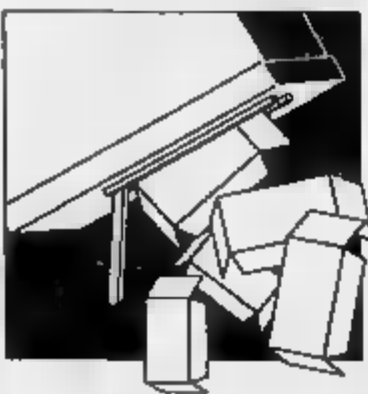
Gioia nella sede di Rifondazione■ comunista. Marco Rizzo, ■gretario provinciale, prevede una festa nella notte. «Il voto a Novelli ha un chiaro significato di sinistra». Libertini aggiunge: «Il risultato di Torino indica che questa città guida la rinascita della sinistra. Qui, ■ differenza di altre grandi città, l'alternativa al vecchio sistema ■ si esprime con ■ Lega, ma con la scelta per la sinistra».

Mario Borghezio, leader della Lega Nord, non nasconde ■ velo di delusione: «La nostra lista ha preso tutti i suoi voti, ma è evidente che almeno ■ 5% di elettorato ha votato Novelli. Hanno scelto la vecchia immagine di un sindaco popolare. Non abbiamo avuto abbastanza tempo per far conoscere Comino».

Perplesso Franco Amato, segretario regionale psi: «Il Val d'Aosta l'exit pool ci ha penalizzati; il risultato è stato superiore alle proiezioni. Per noi è importante andare oltre ■ 4% e speriamo sia possibile». Marzano ha avuto meno voti della sua coalizione. «Nel sindacato e nelle associazioni molti hanno sostenuto subito Castellani per contra■ il pericolo Comino».

Entusiasmo per Alleanza democratica. Giovanna Cattaneo, ex sindaco repubblicano: «Sono felice perché alleanza democratica è stata capita ed era la lista più difficile da capire ■ da votare». Il verde Gianni Vernetti esulta e pensa al 20 giugno: «Faccio appello agli elettori della Lega, ■ cui capisco il voto di protesta: adesso è ■ momento di costruire ■ oggi Castellani rappresenta la soluzione migliore».

Gian Paolo Bocchetti coordinatore della Rete è esultante: «Abbiamo raddoppiato i voti e non solo per l'effeto Novelli, ma perchè abbiamo costruito una presenza reale». Francesco Bruno, segretario dc, è amareggiato: «Non va per niente bene; certo ■ guardo ■ Milano posso consolarmi, ma non riesco. E' chiaro che si è cambiata pagina. La sinistra, seppur divisa, riesce a aggregare, ma noi, i liberali, la Lega che cosa siamo, che ■ faremo?».

Marina Cassi

Successo di Rete e Alleanza, scendono pds e dc, crolla il psi

La Lega è il primo partito Secondo posto a Rifondazione

COSI' LE LISTE (SEZIONI 518 SU 1684)

Lista	%
MSI - DN	5,8%
LEGA PER TORINO	2,2%
LA RETE	6,7%
ALLEANZA VERDE	3,4%
RIFONDAZ. COMUNISTA	14,8%
PENSIONATI	1,3%
LEGA PENS. [illegible]	0,7%
W LE DONNE	0,2%
VERDI-VERDI	0,7%
[illegible] VENTO DEL NORD	0,9%
[illegible] UNITI	0,1%
[illegible] MONARCHICA	0,6%
UNITA' SOCIALISTA	2,6%
[illegible] LIBERALE	2,8%
DC	12,9%
LEGA NORD	23,2%
ALLEANZA PER TORINO	7,5%
VERDI SOLE CHE RIDE	4,2%
PDS	9,3%

E' finita un'epoca. Sul Cavel 'd brons e sotto la Mole [illegible] stendardo del primo partito raffigura Alberto da Giussano e, per la prima volta dal dopoguerra, il testimone passa dal pci alla Lega Nord. Il movimento [illegible] Bossi e Farassino non manda al ballottaggio [illegible] candidato sindaco, ma guadagna più di 19 punti. Rispetto al 4 per cento delle amministrative '90 [illegible] ha [illegible] 23,2 per cento, il doppio se si confrontano i dati con le elezioni politiche [illegible] no fa. Alle 3 di notte lo spoglio vede Rifondazione comunista seconda e la dc al terzo posto davanti al pds.

Grande successo per gli uomini di Garavini che superano [illegible] Quercia di Occhetto: 14,7 per cento contro il 9,2. Buono [illegible] risultato della Rete (il movimento [illegible] Novelli) attestato sul 7 %.

Sul versante Castellani [illegible] ge il [illegible] Alleanza per Torino, che a Roma fa riferimento ai Segni e agli Ayala, e che raggruppa intellettuali, ambientalisti e parte dei repubblicani, ha raggiunto [illegible] 7,5 per cento.

Rifondazione comunista, rispetto all'aprile '92 avanza di 7 punti, sale dal 7,3 all'14,6 per cento. Gli uomini del Sole che ride e [illegible] Alleanza verde, spaccati [illegible] Castellani e Novelli, insieme avrebbero ottenuto quasi l'8 per cento (4,3 gli uomini di Vernetti e 3,3 quelli [illegible] Giuliano-Marino) contro il 6,3 del '90 e il 3,1 del '92. Tiene l'estreme destra missina che, [illegible] il 5,7 per cento, guadagna un punto rispetto alle amministrative del 1990 e perde lo 0,9 per cento rispetto al 6,6 delle politiche '92.

Tra gli sconfitti, cala la dc, sparisce quasi il psi. Torino liberale scende dal 6,3 del pli al 3,3 per cento.

L'analisi [illegible] voto [illegible] è facile, nel panorama delle 19 liste che si [illegible] presentate a questa tornata elettorale ci sono molte, troppe, coalizioni. Partiamo dagli schieramenti tradizionali.

La dc. In tre anni il bianco fiore torinese ha perso molti petali: [illegible] 19,7 per cento delle comunali [illegible] '90 al 16,4 delle politiche dello scorso anno, al 13 per [illegible] to di ieri. Il pds - il partito di Occhetto che 36 mesi fa si chiamava ancora pci e che con il simbolo della falce e martello aveva ottenuto 24 consiglieri su [illegible] in Sala Rossa, pari al 28,4 per cento dei consensi - oggi [illegible] all'9,3 per [illegible] consensi. [illegible] insieme con [illegible] 14,7 [illegible] Rifondazione comunista, porta il vecchio simbolo al 24 per cento, tre punti in meno rispetto alle precedenti elezioni amministrative.

Pds e Rifondazione [illegible] però divisi, si battono per sindaci diversi ed hanno ottenuto il massimo: entrambi i loro candidati alla poltrona più prestigiosa - Novelli e Castellani - hanno il «pass» per il ballottaggio.

In [illegible] il «nuovo professore» e il «rosso antico». Quel Novelli che tra il luglio 1975 e il gennaio 1985 era il leader del pci unito nella roccaforte di via Chiesa della Salute, mitica e ormai affondata nella storia. Un Palazzo [illegible] dove i Minucci, i Pecchioli, i Pugno, assieme agli allora giovani [illegible] e Gianotti, ad ogni elezione annunciavano ad Enrico Berlinguer che un torinese [illegible] due aveva votato falce e martello. Percentuali [illegible] monopolio politico allora: mai sotto il 35 per cento, sino alla punta [illegible] politiche del 1979.

Ricordi fatti evaporare dall'exploit della Lega Nord. Risultato forte [illegible] suo, oltre il [illegible] per cento, ma deludente per le attese [illegible] Bossi e Farassino: Domenico Comino, l'agronomo catapultato nella città della Fiat da Morozzo in provincia di Cuneo, per poche centinaia di voti [illegible] sale sugli altari [illegible] ballottaggio. Tornerà [illegible] sua commissione Agricoltura che il Senatur [illegible] sbandie[illegible] dimostrazione [illegible] serietà e buon senso del prescelto.

Unità socialista non sparisce, [illegible] perde tanto, una valanga di [illegible] voti» che la porta, [illegible] ad [illegible] parte del psdi, al 2,5 per cento, 10 punti in meno rispetto alle politiche del 5-6 aprile 1992, nove rispetto alle amministrative del '90. Una brusca inversione [illegible] tendenza, incominciata subito dopo [illegible] voto politico di un anno fa, frutto del ciclone tangenti, degli avvisi di garanzia arrivati a raffica ai leader di [illegible] Palestro, delle spaccature nel partito.

Poca audience, anche se conquisteranno qualche seggio, alle formazioni minori [illegible] una curiosità: le liste che avevano nel simbolo la parola «Lega» - se si eccettua quella di Zingaro - hanno ottenuto più dell'uno per cento. E' il [illegible] della Lega per Torino, voluta [illegible] Claudio Pioli dopo la scissione attuata contro lo «strapotere» di Farassino e Bossi, [illegible] ha ottenuto il 2,2 per cento; della Lega vento del Nord con un 1,4 per cento che però non farà entrare Lupi in Sala Rossa. Inesistenti i monarchici - 0,2 per cento o poco più - che speravano in un soprassalto di [illegible] per il Re, dopo il fallimento della prima [illegible] Repubblica.

Giuseppe Sangiorgio

LE PRECEDENTI ELEZIONI NEL COMUNE DI TORINO

PARTITI	COMUNALI '90 VOTI	COMUNALI '90 %	COMUNALI '90 SEGGI	COMUNALI '85 %	COMUNALI '85 SEGGI	CAMERA '92 %
DC	131.128	19,7	17	23,5	20	16,4
PDS	-	-	-	-	-	15,1
[illegible] COMUN.	-	-	-	-	-	7,3
PCI	[illegible]	28,4	24	35,4	30	-
PSI	82.443	12,4	10	11,5	[illegible]	12,6
MSI	[illegible]	4,7	4	5,9	5	[illegible]
LEGA NORD	26.954	4,0	3	-	-	11,3
PRI	[illegible]	7,5	6	7,1	[illegible]	7,9
PLI	[illegible]	6,3	6	5,9	[illegible]	4,1
RETE	-	-	-	-	-	4,8
PSDI	[illegible]	2,8	[illegible]	3,4	[illegible]	1,4
VERDI	41.937	6,3	5	1,6	1	3,1
[illegible]	[illegible]	0,9	-	1,6	1	-
VERDI CIVICI	10.310	1,5	1	1,8	[illegible]	-
PENSIONATI	[illegible]	2,5	2	0,6	-	1,3
ALLEANZA PENSIONATI	-	-	-	0,9	-	-
PIEMONT	11.549	1,7	1	0,8	-	0,3
[illegible] TORINO	7.335	1,1	-	-	-	-
LISTA AZZURRA	2.842	0,4	-	-	-	-
ALTRI*	-	-	-	-	-	7,9

* Lista Pannella, Referendum, Lega alpina, Verdi-verdi, federalismo, Lega casalinghe pensionati, lista azzurra

Chi ride e chi mugugna

L'eco dei risultati nelle sedi dei partiti

[illegible] solito, dopo il voto c'è chi ride e chi mugugna e non fa eccezione il «dopo» di questa tormentatissima prima [illegible] per l'elezione del sindaco. Umori diversi nei vari «santuari» della politica.

In via Carlo Alberto rare persone nella sede dello scudo crociato. Sulla parete dell'ascensore sorride mesto Zanetti effigiato nel manifesto che ha fatto conoscere ai torinesi la barba bianca del professore fino a pochi giorni fa sconosciuto ai più. Nei corridoi c'è [illegible] materiale propagandistico imballato, roba che poteva servire in caso di ballottaggio, ora destinato al [illegible] Commenti [illegible] addio alle illusioni, stringatissimi e ripetutissimi: «E' finita un'epoca».

Giù in corso Regina Margherita sorrisi larghi così, nella modesta sede di Rifondazione, il partito, salvo correzioni, più votato dopo la Lega. La pattuglia che non molla il Videotel è compatta e felice. [illegible] piano [illegible] sotto parecchie [illegible] di birra e [illegible] accanto al ciclostile che fa tanto [illegible] e nostalgia dei tempi andati; birra e aranciate per brindare al [illegible] forse stasera, forse domani, a conti fatti.

Visi da Beresina in [illegible] Palestro nel palazzone del garofano. Tigani [illegible] segretario da dietro la scrivania guarda cupo lo schermo del televisore sul quale scorrono, con esasperante lentezza, i primi risultati. L'onorevole Magnani Noya tace, gli altri sono storditi [illegible] maledettissimo quoziente che resta fisso al di sotto delle pur lugubri previsioni della vigilia.

Nessuno brinda [illegible] sede della Lega in via Cernaia, linda e lu[illegible] Tre, quattro giovanotti molto all'inglese e due splendide ragazze dicono di [illegible] essere autorizzati a fare dichiarazioni. Gongolano perché il Comino di Cuneo va meglio di quanto [illegible] previsto la Doxa. E semmai il Comino non ce la facesse, resta la soddisfazione di aver stracciato tutti i partitoni tradizionali.

Specchio dei tempi

Il ministro [illegible] Sanità: «Quel contributo non è un'elemosina, ma un diritto» - «Pulizia notturna, cartello-beffa per i cittadini» - «Sorrido anche con stipendio da lacrime» - «In ritardo e senza rimborso»

Il ministro della Sanità ci scrive:

«In relazione alla lettera "Disoccupato con infarto, niente esenzione da ticket" preciso che effettivamente tra le forme morbose che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, individuate dal D.M. 1/2/1991, non [illegible] ricompreso l'infarto cardiaco e i postumi dell'infarto cardiaco. L'esclusione potrebbe essere motivata dal fatto che tale patologia, nella maggioranza dei casi, si conclude con [illegible] cicatriz[illegible] della lesione e non obbliga il paziente a terapie farmacologiche o di altro genere.

«Per quanto riguarda l'esenzione da reddito e dunque i bollini per il ritiro delle confezioni farmaceutiche, spetta, in base alla legge n. 8/1990, ai pensionati di anzianità, vecchiaia, reversibilità ed invalidità con redditi inferiori ai 16 milioni annui (aumentati in [illegible] al numero dei familiari a carico), vale a dire a persone soggette [illegible] patologie tipiche dell'età avan[illegible] che si trovano e, presumibilmente, si troveranno per il resto della loro vita in condizioni di grave disagio economico. La formulazione [illegible] norma impedisce tuttavia [illegible] venire incontro ai soggetti che pur essendo in [illegible] ed in condizioni idonee al lavoro, sono privi di reddito o titolari di redditi molto bassi, ad esempio perché disoccupati. Allo stato attuale l'unica possibilità per tali soggetti è costituita dall'assistenza sanitaria agli indigenti erogata dai Comuni e offerta peraltro al lettore dall'impiegata del municipio. Si [illegible] solo che [illegible] si tratterebbe comunque di un'elemosina bensì [illegible] un diritto. L'intera materia sarà presto rivista. Conto infatti di introdurre modifiche al decreto legislativo [illegible]

Mariapia Garavaglia

Un lettore ci scrive:

«Storia di ordinaria disfunzione torinese. Abito in una via del centro, il Comune mi ha concesso un contrassegno per parcheggiare la mia [illegible] obbligo di disco orario. Preciso che affitto [illegible] posto auto in un garage, che però è a un quarto d'ora di distanza da casa. [illegible] capita talvolta di lasciare la macchina sotto casa una sera, e di non muoverla il giorno dopo. Succede che proprio il giorno dopo l'Amiat decida di lavare la strada; mette [illegible] prescritto cartello, ma io non lo vedo e mi trovo [illegible] multa da cinquantamila lire. Pago e protesto, con raccomandata. Nessuna risposta. Telefono al comando dei vigili, dove mi si [illegible] che devo protestare senza pagare, se no anche se mi si [illegible] ragione i soldi non mi saranno restituiti; se in[illegible] protesto e ho torto, pagherò il doppio. Osservo che bisognerebbe mettere degli avvisi fissi sui giorni di pulizia strade, [illegible] ho visto in tante altre città. Risposta: [illegible] codice della strada [illegible] lo prescrive. Inoltre, c'è un calendario della pulizia che il Comune ha distribuito a [illegible] tempo [illegible] cittadini. Non l'ho [illegible] visto. Lo chieda all'ufficio competente. Quale? Si informi al Comune. Telefono. Chiami l'Amiat. L'Amiat: si rivolga al nostro ufficio [illegible] zona, ecco il numero. Disco Sip: the number you have dialled has been changed; poi ho anche l'informazione tradotta. Rifaccio: il funzionario responsabile non c'è, la persona con cui parlo [illegible] sembra sapere niente del calendario che tutti dovrebbero aver ricevuto. Lascio il mio numero pregando [illegible] farmi chiamare. E intanto occupo il poco tempo rimasto della mia matti[illegible] a scrivere questa lettera. Ultima domanda: il sistema del cartello [illegible] prima (si fa per dire) non sarà [illegible] ottimo espediente per [illegible] fare la pulizia delle strade (non si possono [illegible] tutte le macchine parcheggiate) pagando comunque l'Amiat per [illegible] preteso servizio e riscuotendo un'ennesima multa ingiusta?».

Gianni Vattimo

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera sulle commesse di panetteria che non sorridono. Anch'io presto servizio come commessa di panetteria; cerco di essere gentile e decorosa nel vestire, non pongo problemi di orario né di ferie. Tuttavia ricevo come stipendio mensile la metà di quanto richiesto da [illegible] in prova per due giorni. E senza contributi...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A partire dal 1° giugno le Ferrovie dello Stato, in caso di ritardo [illegible] treni rapidi superiore a 30 minuti, rimborseranno solo più i supplementi relativi a tragitti superiori a 100 km.

[illegible] così chi avrà la ventura di utilizzare il treno per brevi spostamenti (meno [illegible] 100 km.) potrà tornare a languire sulle [illegible] felice [illegible] pagato un supplemento (a mo' di esempio la tratta Torino-Bardonecchia, 87 km.: biglietto lire 6500; supplemento lire 4400).

Mario Appiano

I.N.A.I.L. - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
VIA IV NOVEMBRE, n. 144 - [illegible] ROMA

[illegible] di [illegible]

L'I.N.A.I.L. RENDE [illegible]

che sarà indetta gara con la procedura della licitazione privata per la fornitura di n. 7 diversi lotti di carta da stampa per la Tipografia [illegible] Milano di questo Istituto medesimo, per [illegible] massima complessiva di L. 1.380.000.000 oltre oneri fiscali ed accessori. E' possibile presentare offerta per [illegible] o più lotti [illegible] quelli messi in [illegible]. Termine di consegna: sarà precisato sull'ordinativo e comunque [illegible] periodo tra i [illegible] e i [illegible] giorni lavorativi [illegible] data del contratto. L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio di cui all'art. [illegible], 1° comma, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio [illegible] n. 358. Saranno am[illegible] di raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. [illegible] del [illegible] decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, purché presentate con le modalità previste [illegible] stesso articolo.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, dovranno pervenire, anche da parte delle ditte iscritte all'Albo dei fornitori di fiducia dell'I.N.A.I.L., entro 40 giorni dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea, al seguente indirizzo: INAIL - direzione Generale - Servizio per l'acquisizione e gestione dei beni mobili, servizi e [illegible] informatici - via di Ripetta n. 246 - [illegible] ROMA - tel. 6765 - ove potrà essere fornito ogni chiarimento. Gli inviti a presentare offerte [illegible] inoltrati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente bando.

Le Ditte dovranno espressamente dichi[illegible] nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni [illegible] esclusione di cui all'art. 11 del citato decreto legislativo n. 358/1992;
b) di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 13 e 14 del predetto decreto legislativo in ordine alle capacità finanziarie economiche e [illegible] in relazione all'esecuzione della fornitura oggetto di gara;
c) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso di detti requisiti dovrà essere rilevabile dai seguenti documenti, da allegare alla domanda [illegible] partecipazione:

- [illegible] dichiarazioni bancarie;
- dichiarazione concernente l'importo globale della fornitura e l'importo [illegible]lativo alle forniture identiche a quella oggetto di gara, realizzate negli ultimi 3 esercizi.

Si precisa inoltre che sarà richiesta la documentazione in ordine alla inesistenza delle condizioni [illegible] esclusione dalla gara di cui alla legge [illegible] settembre 1982 n. 646 (G.U. n. 253/1982) e [illegible] marzo 1990 (G.U. n. 69/90) e successive modifiche ed integrazioni. E' previsto il versamento di depositi cauzionali provvisori e definitivi. Per quanto [illegible] espressamente previsto [illegible] presente bando di [illegible] si [illegible] pieno rinvio alla normativa di cui al [illegible] decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Il presente bando di gara è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea l'1.6.93.

Roma, 2/6/93.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
[illegible] Cazzuola

Termometro a +32, esodo record

Domenica di caldo e afa Sono partiti a migliaia Rientro difficile e caos

Primo maxiesodo estivo dalle città nel giorno delle elezioni per il rinnovo di 27 Consigli comunali di Torino e in provincia. La temperatura ha raggiunto e abbondantemente superato le medie stagionali: 32 gradi e mezzo la massima registrata a Torino.

Il caldo e l'afa hanno spinto migliaia di persone, fin dal primo mattino, a raggiungere le tradizionali località di montagna della provincia e della bassa Valle d'Aosta, dei laghi. I più coraggiosi, disposti a sopportare qualche ora d'auto sotto il sole, hanno compiuto anche una scappata al mare, sulla Riviera ligure.

L'assalto dei [illegible] non ha risparmiato le vallate: da quelle canavesane, sempre frequentatissime, all'alta val di Susa alla val di Lanzo. A Ceresole sono salite almeno tremila automobili. Alla ricerca di un po' di frescura, i turisti hanno colonizzato ogni spazio disponibile, anche quelli lungo la statale. Sul lago artificiale, invece, [illegible] tornati i surfisti, favoriti da un vento neppure troppo forte.

Migliaia di persone anche in val Pellice e in val di Lanzo: tra le mete preferite Balme, Ala di Stura, Viù e Cantoira, invasi fin dalle prime ore del mattino. Brutta sorpresa per chi ha fatto tappa a Varisella. Il sindaco Pier Michele Colombatto ha, infatti, firmato un'ordinaza che vieta il picnic sui prati dell'intero territorio comunale. «E' un ottimo inizio di stagione, speriamo che le condizioni meteo ci aiutino anche per il futuro» commentano gli albergatori della zona. Situazione analoga anche ai laghi: il divieto di balneazione che ormai comprende tutti gli specchi d'acqua della provincia non ha però scoraggiato i turisti, rimasti a godersi il sole sulla spiaggia. I pochi che hanno sfidato i divieti hanno pagato multe salatissime. Presi d'assalto i laghi di Avigliana, il Sirio a Ivrea e il lago di Candia. L'afa e la temperatura nettamente superiore alle medie stagionali hanno fatto riscoprire, quali spiagge altrenative, anche i torrenti ed i fiumi. La portata d'acqua, notevolmente aumentata grazie alle piogge torrenziali delle scorse settimane, ha consentito anche i primi bagni.

Inevitabili i problemi di traffico che ha fatto segnare un po' ovunque punte record fin dal mattino. Le difficoltà maggiori però si sono dovute registrare in serata quand'è cominciato il rientro. Sulla statale 460, da Torino a Ceresole, si sono formate code tra Rivarolo e Leinì; rallentamenti anche sulle statali 24 e 25 della valle di Susa e su quella della Vallée. Traffico molto intenso anche sulle autostrade. I problemi maggiori si sono dovuti registrare sulla A6 Torino-Savona. Dalle 17 [illegible] 19 il traffico è sempre andato in crescendo. Un incidente motociclistico a Marene ha provocato un incolonnamento di vetture lungo qualche chilometro. L'intervento della polizia stradale e del personale di servizio sull'autostrada ha sbloccato la situazione. Gli automobilisti, infatti, sono stati deviati fin dall'ingresso ai caselli su percorsi alternativi. Senza particolari difficoltà, invece, lo scorrimento sull'A5 Torino-Aosta e sulle tangenziali di Torino. Per fortuna non ci sono stati incidenti gravi, anche se il volume delle auto in transito ai caselli risulta triplicato rispetto alle domeniche precedenti.

Lodovico Poletto

Banali episodi si sono subito trasformati in una rissa con il coltello

Due tentati omicidi in poche ore

Un uomo arrestato e un automobilista ferito

Colpa del caldo? Il capitano Paolo Zito non commenta e sorride, però due arresti per altrettanti tentati omicidi nel giro di qualche ora sono coincidenza curiosa.

Il primo episodio è accaduto nella tarda mattinata, in via Priocca angolo via Rivarolo. Qui Francesco Masotina, 37 anni, originario di Foggia, via Palazzo di Città 21, si è accorto di essere rimasto senza sigarette. Si è avvicinato a Gaetano De Luca, 20 anni, originario di Lucera, via Chiesa della Salute 61, e [illegible] tanti preamboli gli ha detto: «Dammi una Marlboro». Ma la risposta non è quella sperata. «Non ci penso nemmeno» ha ribattuto il giovane.

Tanto è bastato a Francesco Masotina per perdere le staffe: ha estratto dalla tasca un coltello e si è avventato contro il De Luca. La rissa è stata fermata sul nascere da una pattuglia dei carabinieri della stazione Borgodora, in quel momento impegnata in un sopralluogo ai seggi di una scuola vicina. Masotina è stato bloccato dopo una colluttazione. In caserma si scoprono i suoi numerosi precedenti (armi, furto, ricettazione, rapina, stupefacenti): è stato arrestato.

Poche ore dopo, verso le 16,30, gli stessi carabinieri della compagnia Oltredora devono intervenire per un altro tentato omicidio. Questa volta la vittima è finita all'ospedale con una grave ferita al braccio.

E' accaduto in corso Vercelli all'altezza del numero civico 237. Idilo Michele, 23 anni, residente a Mappano, era al volante della sua automobile, quando è stato «stretto» da un altro veicolo. Immediata la reazione, un classico nelle liti tra automobilisti: indice e mignolo della mano destra in alto, le altre dita ripiegate, le corna.

Ma il gesto piace poco ad Antonio Viola, 25 anni, originario di Palermo, residente a Chivasso. Fra i due scoppia un litigio violento, con urla e minacce. E all'improvviso in mano a Antonio Viola spunta un coltello. L'uomo si lancia [illegible] l'arma in pugno contro il [illegible] Luca, che riesce a malapena a schivare il colpo all'addome. La lama lo raggiunge però al braccio, aprendogli una vasta ferita e recidendo l'arteria omerale. Intorno al ferito s'allarga una chiazza di sangue.

Alcuni automobilisti che hanno visto l'agressione hanno dato l'allarme al 112. Dalla vicina [illegible] della compagnia Oltredora sono accorsi i militari che hanno bloccato Antonio Viola (ha già un piccolo precedente per armi) e trasportano Michele Idilo all'ospedale.

Il ferito è stato sottoposto ad un intervento al braccio per bloccare la forte emorragia. Le sue condizioni in serata sono migliorate; la prognosi è di venti giorni. [a. con.]

Francesco Masotina, arrestato

Era a Balme con i genitori per fare un picnic

Bimba scivola nello Stura E' salvata dai carabinieri

«Carmen, fai passare la corda intorno alla vita, stringi il nodo forte forte». Seguendo le istruzioni di due carabinieri di Ceres una bambina di 10 anni, Carmen Mercadante, è uscita indenne da una disavventura che poteva costarle la vita: è precipitata nello Stura, a Balme, e si è salvata grazie alla sua prontezza di riflessi e all'intervento dei militari.

Con i genitori Carmen Mercadante, che abita al 91 delle case Snia di Venaria, era arrivata a Balme ieri mattina per un picnic. Nel pomeriggio stava giocando lungo la sponda, costellata di sassi scivolosi, lontana appena pochi metri da mamma e papà. All'improvviso è scivolata in acqua, ma è riuscita ad aggrapparsi a una roccia.

Le grida della bimba e dei genitori hanno richiamato l'attenzione di due militari di Ceres in libera uscita: si sono tuffati in acqua, ma a due metri dalla sponda, ad appena un [illegible] dalla bambina, [illegible] stati costretti a fermarsi. La corrente era fortissima.

Davanti agli occhi di decine di turisti, i due sono usciti dall'acqua: «Carmen, resta immobile». Trovata una corda, [illegible] rientrati nel torrente e l'hanno lanciata alla bimba in lacrime, che se l'è legata attorno alla vita. Così, Mauro Massa e Salvatore Secchi hanno trascinato Carmen verso la riva.

Subito avvolta in una coperta, la bimba è stata trasportata da un'ambulanza della Croce Rossa di Aia di Stura all'ospedale di Lanzo, dove i medici hanno medicato le escoriazioni.

Nei pressi di Brescia

Coniugi morti in un incidente sulla Serenissima

Due coniugi torinesi, Efisio Pisu, 61 anni (originario di Samassi, in provincia di Cagliari), residente in corso Toscana 153, e la moglie, Celeste Pellegrino, (originaria di Boves, in provincia di Cuneo), 47 anni, [illegible] morti in un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri sull'autostrada A4 Serenissima, nei pressi del casello di Brescia Est.

La coppia viaggiava a bordo di una Fiat 127 in direzione Milano. L'auto ha sbandato e dopo aver urtato contro il guard-rail si è fermata sulla corsia di sorpasso mentre stav[illegible] sopraggiungendo un'Audi e una Mercedes. La 127 è stata travolta dall'Audi che è stata tamponata violentemente dalla Mercedes. L'uomo è morto sul colpo, la moglie è deceduta all'ospedale di Brescia.

BIANCA & **NERA**

Rivoli, in crisi consorzio d'igiene

E' più vicino il commissariamento del Consorzio di igiene urbana di Rivoli, Collegno e Grugliasco. Alle dimissioni dei sette consiglieri rivolesi, si sono infatti aggiunte quelle di quattro rappresentanti di Collegno e [illegible] di Grugliasco. Lo stesso vicepresidente Giordano ha richiesto al prefetto di Torino di inviare un commissario.

Ombrelli in mostra sino al [illegible] giugno

E' stata prolungata sino al [illegible] giugno la mostra «Ombre e Ombrelli», allestita presso l'Istituto d'Arte per la moda e il costume «Aldo Passioni» in via della Rocca 7. La rassegna è aperta al pubblico dalle 11 alle 17 nei giorni feriali.

Pensionata ferita sulla [illegible]

Onorina Gnieva, 64 anni, pensionata, via Terni 32, Torino, è ricoverata alle Molinette in prognosi riservata in seguito alle ferite riportate in un incidente sulla statale [illegible] Chivasso-Asti, in località Colombaro.

Sacra di S. Michele, il [illegible] dei Franchi

Un cippo commemorativo per ricordare i dieci anni di apertura del sentiero dei Franchi è stato inaugurato l'altra sera durante una suggestiva cerimonia sul piazzale della Sacra.

Emergenza cinghiali in tutta la Valsusa

Gli agricoltori di Chiomonte e San Giorio protestano per i danni provocati dai cinghiali. Afferma Eleonora Jacob di Chiomonte: «I cinghiali di notte si avvicinano alle case e dopo aver demolito le recinzioni ci arano i terreni coltivati distruggendo tutto». Anche a S. Giorio i cinghiali stanno provocando devastazioni in località Airasca e vicino alla statale 24.

Il voto nei 26 Comuni della provincia: il Carroccio in vantaggio a Bussoleno, battuto a Favria

Ciriè, testa a testa fra dc e Lega

Sindaci confermati a Pianezza, Volpiano e Claviere

Solo in mattinata si conosceranno i nomi degli eletti nei 26 Consigli comunali della provincia dove ieri si è votato. Per alcuni centri [illegible] in grado di fornire il quadro completo degli eletti; per altri soltanto indica[illegible] parziali suscettibili [illegible] cambiamenti durante la prosecuzione dello scrutinio che in molti casi è durato fino all'alba. Anche i dati inviati in prefettura sono giunti [illegible] il contagocce: numerose sezioni sono andate il tilt, rallentando il lavoro di scrutinio.

L'attenzione [illegible] osservatori politici era concentrata soprattutto su Ciriè, l'unico centro con oltre 15 mila abitanti. Si [illegible]drà al ballottaggio tra Aldo Buratto e Ezio Genisio: dc e Le[illegible] Nord sono alla pari quando [illegible] state scrutinate poco più del 40 per cento delle schede. Il dato parziale rivela [illegible] tracollo della lista psi-psdi «Rinnovamento socialista», e un discreto esito per le liste civiche, atte[illegible]te sul 10 per cento.

I risultati definitivi sono stati consegnati dai presidenti di seggio soltanto all'alba. Ma, largamente prevista dai pronostici, sembra quasi certo che il 20 giugno gli elettori assisteranno a una sfida tra il sindaco uscente e il segretario del Car[illegible]: in alcuni [illegible] prevale il primo, in altri il secondo, con una percentuale che oscilla per entrambi sul 25 per cento.

Li seguono il pds di Marita Peroglio e il gruppo Verdi-[illegible]-fondazione-Rete-Pensionati [illegible] Pasquale Cavaliere, attestati sul 12-13 per cento: il dato, anche in questo caso, è parziale, ma il testa a testa fra i due candidati [illegible] sinistra torna pressoché in tutte le sezioni.

Seguono, anche in questo caso quasi alla pari, «Alleanza per Ciriè» [illegible] Achille Judica Cordiglia e «Cittadini Indipendenti» di Mariangela Brunero, ultimi i socialisti e i socialdemocratici guidati da Dego Caltagirone.

Aldo Buratto, sindaco dc uscente, ha atteso i risultati alla sezione dello scudocrociato, dove sino a notte alta si sono contati i voti che separano il risultato di oggi dal 37,6 per cento delle comunali dell'88: «Il 40 per cento dei seggi è poco - dice Buratto - per pronunciarmi. [illegible] questa tendenza sarà confermata, [illegible] si potrà che concludere che anche a Ciriè molti hanno votato pensando a Roma, a Tangentopoli, più che alla realtà locale. Ha pesato l'andamento nazionale, più che la considerazione sulle forze locali in campo».

A **Volpiano** successo del sindaco uscente Gianfranco Conterio con il 41,9%; porta in Consiglio tredici esponenti [illegible] sua lista «Insieme per Volpiano» (pds-indipendenti-pri). Lo segue il gruppo «Rinnovamento» dell'ex primmo cittadino Giuseppe Sucamiele che ha guidato [illegible] coalizione formata [illegible] psi-dc-psdi-pli e Rete: avrà cinque consiglieri. La Lega Nord di Michele Amateis avrà due consiglieri comunali: [illegible] abbastanza soddisfatto - [illegible] - abbiamo mantenuto la percentua[illegible] del '92, il 14 per cento».

A fianco il presidente della Provincia Luigi [illegible] mentre vota a Bollengo; a Ciriè ha votato il presidente della Regione [illegible]

A Ceres sconfitto Adriano Foglia Preannunciati ricorsi a Lemie dove Giovanni Sapetti è stato eletto per soli due voti

Testa a testa a Lanzo fra Andrea Filippin, sindaco per «Lan[illegible] Indipendenti», e Giovanni Lanfranco, psi, del gruppo «Insieme per Lanzo». Filippin è in leggero vantaggio rispetto all'avversario; più indietro la lista della Lega, quindi la sinistra di Emiliana Roscioli.

Favria. Battuta la lista della vecchia maggioranza che proponeva come sindaco il dc Serafino Ferrino. Nuovo sindaco, in sostituzio[illegible] [illegible] liberale Giuseppe Bertano non più candidatosi, sarà Luciano Oberto della lista «L'Altra Favria». Si tratta di [illegible] risultato a sorpresa, visto che alla vigilia sembrava essere la lista leghista la formazione da battere.

Pont. Giampiero Bertoli, pds, [illegible] sindaco; il suo avversario, Piergiorgio Giaccone, non è riu[illegible] assolutamente a stargli dietro. Il nuovo Consiglio è formato da Dante Barinotto, Gianfranco Boetto, Michela Ceriani, Giovanni Codemo, Giovanni Feira, Giuseppe Gallo, Vincen[illegible] Lechiara, Donatella Perono, Silvia Querio, Giovanni Toffi e Rosanna Tusco. La minoranza sarà rappresentata da Piergiorgio Giaccone, Fiorentina [illegible]usano, Lorenzo Feira, Maurizio Rastello e Alberto Valle.

Bussoleno. E' in vantaggio la lista della Lega Nord capeggiata da Alida Benedetto, [illegible] insegnante di 51 anni. Alle sue spalle la compagine «Liberi dalla partitocrazia» guidata da Bru[illegible] Alpe.

Bardonecchia. Alessandro Gibello, sindaco uscente, sembra destinato alla riconferma. La prima fase dello spoglio lo vede in vantaggio rispetto agli altri candidati sindaci delle cinque liste avversarie.

Bollengo. Riconferma per la lista della maggioranza uscente dove non si era più candidato il sindaco Carlo Duò. Gli succede Santino Gontero. Ecco gli altri eletti: Luigi Ricca (presidente della Provincia), Antonio Bravo, Paolo Bravo, Carlo Duò, Corrado Lagna Fietta, Elio Gaida, Sergio Milesi, Giampiero Stratta. Per la minoranza: Tiziana Tosi, Paola Cacciatore, Antonio Castaldo, Riccardo Rossetto.

Brosso. Nuova riconferma per Ilario Vigliero Brusso alla guida di questo [illegible] [illegible] Valchiusella. Il Consiglio è formato da Nellio Bovio, Mario Catrano, Ugo Curta, Evelina Egidio, Gino Ondei, Mauro Pecoraro e Cristina Viberti. Per la minoranza: Lido Gedda, Fabrizio Vola Gera, Andreino Bovio e Clara Bracco Presbitero.

Ceres. Dopo dieci anni Adriano Foglia lascia la poltrona di sindaco. Per 14 preferenze in più, gli succede Sergio Eboli della lista «Vecchio campanile». Questi gli eletti: Riccardo Sartoris, Venceslao Buggia, Rodolfo Ballesio, Flavio Bianco, Lino Francesetti, Mauro Poma, Quirino Venier. Per la minoranza: Adriano Foglia, Renzo Solero, Marino Poma ed Elio Vana.

Clavière. Antonio Pomero è stato riconfermato sindaco. Il Consiglio sarà formato da Fran[illegible] Capra, Giuseppe Gatti, Fran[illegible] Simiand, Fernando Ravina, Pierpaolo Arnaud, Emilio Ferrari, Roberto Stefanini, Filippo Brun, Giuseppe Picat Re (era il candidato a sindaco della [illegible]conda lista), Tommaso Arnuad, Carla Caglieris, Fabio Franco.

Cuceglio. Sergio Pilotto sarà ancora sindaco per il prossimo mandato. Questi gli eletti: Cristina Badoletti, Mauro Boveri, Piero Carrera, Salvatore Faoro, Remo Ferrarotti, Domenica Roletto, Giuliano Zanotto Contino e Luca Zanotto Valentino. La minoranza sarà rappresentata da Maria Clara Valentino Zanotto, Carmelo Gumina, Giuseppe Costa Zana e Raimondo Cozza.

Frassinetto. Gilberto Craveri sarà [illegible] sindaco. [illegible] eletti: Bartolomeo Truffa, Giuseppe Bonatto Marchello, Tommaso Marchiando Pacchiola, Isidoro Marchiando Giacomo Giolitto, Walter Marchiando, Carlo Gallo Lassere, Pierluigi Bernard. Per la minoranza: Michele Brogliatto Mossina, Stefano Brogliatto, Agostino Perono Cacciafuoco, Riccardo Santella.

Lemie. Battaglia all'ultima scheda che ha allungato notevolmente i tempi dello scrutinio in questo piccolo centro della val di Lanzo [illegible] elettori). Con uno scarto di appena due voti è stato eletto sindaco Giovanni Sapetti della lista «Stella Alpina», orfana del sindaco uscente Giovanni Battista Cattelino che non si è più ricandidato. Battuta [illegible] misura, la lista di Mario Pio Maggiorotto preannuncia ricorsi. Gli eletti: Savino Suppo, Michele Gallo, Marisa Perino, Vilma Milone, Enrico Franco Previato, Bruno Alessio Versino, Silvana Chiaatero Gay, Bruno Cargnino. Per la minoranza: Mario Pio Maggiorotto, Pierluigi Giacoletto, Franca Maria Cattelino e Luca Cattelino.

Pertusio. Antonio Cresto è il nuovo sindaco. I consiglieri: Giovanni Cresto, Matteo Falletti, Stefano Falletti, Giuseppe Podio, Piero Pomatto, Maria Cristina Riva e Antonino Terrando. I consiglieri [illegible] minoranza: Gilberto Ronchi, Maria Emma Terrando, [illegible] Falletti e Gianbattista Pomatto.

Pianezza. Ancora una volta Giovanni Soffietti l'ha spuntata [illegible] Giancarlo Torazzi, Alfredo Cantarella e Giancarla Cerrato, i candidati a a sindaco [illegible]e altre tre liste. Soffietti è alla gui[illegible] di [illegible]ianezza da [illegible] anni.

Settimo Rottaro. Riconferma [illegible] il sindaco uscente Luigi Boggio, in carica dal '76. Gli eletti: Venanzio Actis Dato, Carla Benedetto, Loris Bisone, Davide Boglia, Enrico Busca, Alessandro Comotto, Giuseppe Comotto e Giovanni Gili. Per la minoranza: Mauro Cignetti, Viviana Prevosto, Simone Boglia e Giancarlo Coda.

Brusasco: Roberto Tosi è stato riconfermato sindaco. Questi gli eletti: Giovanni Gallardo, Giuseppe Vincezo Mrasalisi, Paolino Olivo, Claudio Pescarmona, Antonio Putignano, Giuseppina Drago, Fabrizio Pastinel e Pier Luigi Tarasco. Per la minoranza: Mario Gallione, Massimo Ravasenga, Mario Beccaris e Lorenzo Vay.

Albiano. Aldo Gallo è il nuovo sindaco. Guidava la lista «Comune democratico».

Senza l'imbarazzo della scelta

A Massello e Montaldo liste uniche

Tutti eletti i tredici candidati della lista unica presentata agli [illegible] elettori di Massello, il più piccolo dei 26 Comuni della provincia dove ieri ha votato il 75% degli aventi diritto. Dopo 29 anni di impegno amministrativo, Aldo Peyran è uscito di scena lasciando la poltrona [illegible] sindaco al nipote Willy Micol. Nell'unico seggio, allestito al piano terreno del Municipio l'atmosfera [illegible] quella di un normale giorno [illegible] festa quando ci si ritrova in piazza con gli altri compaesani. Come [illegible]pre festeggiatissimo il decano degli elettori, [illegible] Tron, 93 anni.«E' questo l'aspetto più bello delle elezioni nei piccoli centri [illegible] montagna come Massello» [illegible] il presidente del seggio Angela Crucitti, che da anni chiede di essere destinata nei piccoli Comuni della Val Germanasca. Dello stesso pare[illegible] è anche il neosindaco Willy Micol: «Abbiamo [illegible] insieme una sola lista, manca l'opposizione, ma qui tutti lavorano [illegible] lo [illegible] obiettivo: salvaguardare il patrimonio della nostra piccola comunità». E mentre illustra gli obiettivi della nuova amministrazione continua a lavorare per ultimare la costruzione di [illegible] capannone per la Pro loco.

A sinistra **Willy Micol**, [illegible] [illegible] sindaco di Massello; a fianco **Stefano Galotti**, riconfermato alla guida di Montaldo Torinese

Osserva Aldo Peyran, sindaco uscente: «Qui non [illegible] primi cittadini, ma solo persone disponibili a lavorare per quelle corvées che sono ancora oggi la tangibile dimostrazione dello spirito di cooperazione dei [illegible]ri». Con Willy Micol sono [illegible] eletti Gualtiero Sanmartino, Graziella Tron, Luigi Rostan, Gino Tron, Claudine Pons, Valdo Edmondo Tron, Simonette Gaydou, Bruno Enrico Pons, Giuliano Tron, Enrico Pons, Ugo Tron e Annalisa Micol.

Anche a Montaldo Torinese gli elettori hanno trovato [illegible] [illegible] lista con il sindaco uscente Stefano Gaiotti che è stato riconfermato. Il nuovo Consiglio comunale è formato da Giorgio Biesta, Mariangela Carpinello, [illegible] Corsini, Tarcisio Giurisato, Dino Mancino, Luisa Pacchiardo, Giuseppe Pietrolino, Eraldo Taliano e Gianfranco Valda.

Carmagnola, licenze edilizie irregolari

Nuovi guai giudiziari per il sindaco Giraudo

Nuova denuncia per abuso d'ufficio a carico del sindaco di Carmagnola Felice Giraudo, 59 anni, democristiano per una serie di concessioni edilizie che, secondo gli inquirenti, sarebbero irregolari.

Ancora una volta, come già un [illegible] fa, l'inchiesta della magistratura coinvolge l'ing. Domenico Mattio, 47 anni, corso Dante 90, Torino, capo dell'Ufficio Tecnico, e il geometra Antonio Sibona, 44 anni, via Fratelli Vercelli 45, Carmagnola, già responsabile dell'Urbanistica presso lo stesso Ufficio, ora trasferito ad altri incarichi su sua richiesta.

Nel mirino degli inquirenti che, indagando sul settore edilizio, hanno già inviato 150 atti ai giudici ed interrogato decine di persone, l'area industriale di via Negrelli. In almeno sette casi (concessioni Agasso, Bergia, Bonetto, Demichelis, Donna, Osella, Panaro) all'interno dei capannoni sarebbe stata autorizzata la costruzione di due alloggi contro le indicazioni del piano regolatore che ne prevedeva uno solo.

Il sindaco **Felice Giraudo** è sotto inchiesta per abuso d'ufficio; coinvolti anche due funzionari dell'ufficio tecnico

Il sindaco Felice Giraudo avrebbe firmato le concessioni dell'88, su parere favorevole della Commissione urbanistica. Per i due funzionari s'ipotizza, invece, il reato di presunto interesse privato: benché dipendenti, in più di un [illegible] si sarebbero occupati in prima persona dei progetti e della loro approvazione, avvalendosi di prestanome. Un'accusa che i due funzionari avrebbero sempre continuato a respingere. [j. fer.]

Venaria, progetto

Più spazi nel centro socio-terapico

Nuovi spazi per il Centro [illegible]cio-terapico che assiste i portatori di handicap di Venaria. Li prevede una delibera di giunta che affida la stesura del progetto definitivo del [illegible] edificio da costruire all'angolo tra corso Machiavelli e via Leonardo da Vinci.

«In bilancio - spiega l'assessore ai Servizi sociali, Ivo Dell'Amico - sono già stanziati, a questo scopo, 900 milioni. Con il nuovo Cst si risolveranno due problemi annosi: i portatori di handicap, oggi stretti in 80 metri quadri, avranno a disposizione i nuovi locali di 400 metri quadri, oltre a giardino, salone e parcheggi sotterranei. Quando traslocheranno, lasceranno libere le camere dell'attuale sede di via Nazario Sauro».

Queste verranno destinate al Centro d'incontro per gli anziani che da tempo reclamano spazi maggiori per poter svolgere la loro attività.

L'avvio dei lavori è previsto per il prossimo mese di settembre.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 7 Giugno

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, [illegible] [illegible] nubi cumuliformi, nelle [illegible] pomeridiane, sui rilievi. Temperatura: in lieve aumento. Visibilità: buona. Venti: deboli variabili.

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	[illegible]
MINIMA	16,6
MEDIA	24,5

RECORD dei [illegible] ultimi 50 anni		
MASSIMA	35,0	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA			
MASSIMA	21,3	[illegible]	11,3

AEROPORTO DI [illegible]			
[illegible]	[illegible],4	MINIMA	[illegible]
[illegible] (ore 20)			[illegible]
UMIDITA' (ore 20)			[illegible]

PRECIPITAZ[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
[illegible] di questo mese	[illegible]
Media (1961-1990)	79,1
Totale di questo anno	414,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 14 [illegible].

LA LUNA: si leva alle ore 23 e 34 minuti; cala domani alle ore 9 e [illegible] minuti.

[illegible] Luna piena 4 giugno ore 15

☾ Ultimo quarto 12 giugno ore [illegible]

● [illegible] nuova [illegible] [illegible] ore 4

☽ [illegible] quarto 27 giugno ore 1

[illegible]: le persone più abili possono scorgerlo come «stella della sera».

[illegible] continua [illegible] allontanarsi dalla Terra di 1,2 milioni [illegible] [illegible] al giorno.

[illegible] il [illegible] gli si avvicina [illegible] 3,5 alla settimana.

GIOVE: per l'aumento della distanza [illegible] Terra sta diventando meno brillante.

SATURNO: si trova in una regione di cielo povera di stelle luminose.

IL FENOMENO: alle ore 10 la luna calante passa 3 gradi a Nord di Nettuno dove il pianeta è visibile solo con strumenti ottici.

La [illegible] edizione

Ivrea, assegnato il Premio Ludovico Zorzi

Il bergamasco Gianmarco Del Re, 25 anni, è il vincitore della [illegible] edizione del Premio Ludovico Zorzi, il prestigioso riconoscimento intitolato all'insigne storico del [illegible] che fu diretto[illegible] della Biblioteca Olivetti e del quale si è ricordato a marzo il decimo anniversario della scomparsa.

Del Re, laureatosi in lettere e filosofia all'università di Bologna, aveva presentato la tesi «La rappresentazione di Parigi nel film noir degli Anni Ottanta». La giuria (composta da personaggi del mondo dell'università, della cultura e del teatro) gli ha assegnato i tre milioni del premio per l'originalità [illegible] lavoro e per il [illegible] contributo concreto all'approfondimento del cosiddetto cinema di consu[illegible] o di repertorio.

Alla cerimonia [illegible] premiazione, al Centro congressi «La Serra», è intervenuto il critico teatrale Guido Davico Bonino.

Per gli agricoltori delle 150 aziende della collina il danno è di oltre due miliardi e mezzo

Crolla la produzione delle ciliegie di Pecetto

Previsto un calo del 70 per cento: «Colpa del freddo di marzo»

Poche, piccole e di un rosso sbiadito. Così si p[illegible] le ciliegie della collina torinese, comparse da alcuni giorni sulle bancarelle dei mercati. «Tutta colpa delle pessime condizioni atmosferiche delle scorse settimane - spiega Roberto Tabasso, tecnico Cata e responsabile [illegible] centro studi sul ciliegio a Pecetto -: le gelate di marzo hanno sterilizzato i fiori e il piovosissimo aprile ha impedito la fecondazione di quei germogli risparmiati dal gelo, introducendo per [illegible] più [illegible] monilia, [illegible] vero fragello per duroni ed [illegible].

Dai primi raccolti si prennuncia [illegible] calo di produzione pari al [illegible] per cento. Un disastro economico, secondo gli agricoltori di Pecetto, Baldissero, Pino e Trofarello soprattutto, che [illegible] soli in annate normali coprono tutta la richiesta della provincia. Dice l'assessore all'agricoltura di Pecetto Giuseppe Bosio: «Arrivano lamentele da quasi tutte le zone. Chi ha i ciliegi nelle parti più a valle in certi giorni si trova a contare sulle dita delle mani i frutti raccolti dagli alberi. Situazione migliore per le piantagioni a monte. Le correnti d'aria le hanno salvaguardate di più».

Il tradizionale mercato ha subito contraccolpi notevolissimi: «Come se non [illegible] dobbiamo fare i conti [illegible] le ciligie che arrivano da altre regioni italiane»

Il danno è valutabile sui due miliardi e mezzo. «Un'enormità [illegible] si considera quanto le 150 aziende locali hanno [illegible] [illegible] questo frutto» aggiunge Bosio. [illegible] carenza di ciliegie che nessuno ricorda, neanche [illegible] decenni passati, così grave e tale da ridurre anche il tradizionale mercato in [illegible] fonte [illegible] guadagno dei produttori più piccoli. E la scarsità di prodotto avrebbe dovuto incidere sui prezzi facendoli lievitare nella vendita al dettaglio. «Invece non è così - assicura Diego Miravalle, proprietario di una delle aziende agricole più vaste della collina orientale - la [illegible] correnza delle ciliegie importate dall'Emilia, dalla Puglia e dalla Spagna non lo consente. Dobbiamo attenerci, con i nostri mille quintali scarsi sui tremila normalmente realizzabili, ai prezzi standard». Le tipiche «vitona», «galluccio» ed «amarena semiacida» si trovano a 5-6000 lire il chilogrammo come le più famose e rinomate «vignola». E la qualità? «Buona [illegible] nostante tutto - dice Tabasso -, [illegible] ciliegie salvatesi ed analizzate in ogni parte [illegible] di pezzatura minore rispetto al solito, [illegible] [illegible] sapore almeno è gradevole». [s. gar.]

PRIME VISIONI

Adua 200 — s. Giulio Cesare 67, T. 856521 Tram 4 bus 50/51. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Belle Epoque — *di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92)* — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' — Commedia

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 16,10 17,40/19,10/20,50/22,30. Ingr. 7.000
Libera — *di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' — [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.865. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7.000
Arriva la bufera — *di D. Luchetti, con D. Abatantuono, M. Buy, S. Orlando (Italia '92)* — Un giudice, un'ereditiera e un piccolo truffatore travolti dalla crisi politica, civile e sentimentale in un paesino del Sud alle falde di un vulcano. N.V. [illegible] 50' — Comm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7.000
[illegible] da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' — Sentimentale

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7.000
Un incantevole aprile — *di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92)* — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' — Comm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52 Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7.000
Mr. Sabato Sera — *di B. Crystal, con B. Crystal, D. Paymer, J. Warner (Usa '92)* — La vita del comico Buddy Young jr.: dall'ebbrezza del successo ai primi rifiuti, dall'egocentrismo vincitore all'amarezza della solitudine N. V. 1h 50' — Commedia

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Bella, pazza e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' — Commedia

Capitol — v. San Dalmazzo 24, T. 540605. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7.000
La notte dell'imbroglio — *di M. Ritchie, con J. Woods e L. Gossett jr. (Usa '92)* — Un ex detenuto e un ex pugile organizzano una stangata ai danni del maggiorente di una cittadina. Ma l'uomo ha un asso nella manica... N. V. 1h 40' — Avventura

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45/18,05/20,15/22,30. Ingr. 7.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,15/22,30. Ingr. 7.000
Toys - Giocattoli — *di B. Lewinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92)* — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h [illegible]

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,25/22,30. Ingr. 7.000
Magnificat — *di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '93)* — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' — Drammatico

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
[illegible] — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — [illegible]

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7.000
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' — [illegible]

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
In mezzo scorre il fiume — *di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92)* — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' — Commedia

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16,10/20/22,30. Ingr. 7.000
Madadayo - Il compleanno — *di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93)* — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' — Dramm.

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7.000
Tragica conseguenza — *[illegible] Granier Deferre, con A. Kenakis, R. Anconina, I. Candelier (Fra. '92)* — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella sua trappola diabolica N. V. 1h 25' — Thriller

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15,40 17,55/20,15/22,30. Ingr. 7.000
Alive - Sopravvissuti — *di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92)* — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' — [illegible]

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7.000
Tutti gli uomini di Sara — *di Giampaolo Tescari, con Nancy Brilli, Giulio Scarpati (Italia '92)* — Alla vigilia del matrimonio, una brillante avvocatessa riceve messaggi di morte da un ex amante. Inizia per lei un viaggio nel passato N.V. 1h 45' — Thriller

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7.000
[illegible] per sempre — *di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92)* — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' — Drammatico

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 7.000
Blade Runner — *di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82)* — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' — Fantastico

Flamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' — Dramm.

[illegible] — c. [illegible] 4, Tel. 521.4516. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7.000
Tracce di rosso — *di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92)* — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' — Thriller

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 16,30/18/19,30 21/22,30. Ingr. 7.000 Agis 6.000
Antonia & Jane — *di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92)* — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' — Commedia

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 7.000
Abissinia — *di F. Martinotti, con E. Salimbeni, M. Adorf, G. Szapolowska (Italia '92)* — Un cameriere è coinvolto nel gioco passionale e bugiardo tra il padrone del ristorante, una malinconica cantante e il suo amante N. V. 1h 30' — Thriller

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7.000
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza [illegible] vita moderna V. 14 1h 53' — [illegible]

[illegible] Uno — v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 7.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia [illegible] e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' — Dramm.

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 7.000
Arte mortale — *di Walter Salles Jr. con Peter Coyote (Usa '92)* — Un killer spietato ha imparato da un uomo misterioso il più antico e raffinato modo di uccidere. Riusciranno a fermarlo? V. M. 14 1h 28' — Thriller

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7.000
Fiorile — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Caselli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' — Dramm.

Nuovo Odeon — v. Vanalzio 6, Tel. 749.2362. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 7.000
Sommersby — *di J. Amiel, con R. Gere, J. Foster, B. Pullman (Usa '92)* — Un uomo torna a casa sei anni dopo la fine della guerra civile americana molto [illegible]: premuroso, gentile, affettuoso. Ma è veramente lui? N. V. 1h 54' — Drammatico

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. Ingr. 7.000
Gli occhi del [illegible] — *di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92)* — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' — [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 7.000
Ricomincio da capo — *di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92)* — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita. N. V. 1h 40' — [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7.000
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. Vist. 14. 1h 50' — [illegible]

Romano — [illegible] Subalpina, Tel. 562.0145. Or. 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — Commedia

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,50 18/20,15/22,30. Ingr. 7.000
Eroe per caso — *di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92)* — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' — Comm.

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7.000
La scorta — *di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92)* — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' — Dramm.

ALTRE VISIONI

Agnelli V. P. Sarpi 111/A, Tel. 612.136 - L. 6000	RIPOSO
Araldo V. Chiomonte 3, Tel. 331.764	VEDI TEATRI
Cuore V. Nizza 56 - Tel. 668.7668. Or.: 16/17,30/19/20,30/22,15	RIPOSO
Drive In V. Sansovino ang. v. Venaria, Tel. 228.5313	
Fregoli P. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312. Or.: 20,15/22,30	**Cuori [illegible]** di Ron Howard con Tom Cruise, Nicole Kidman.
Lanteri C. G. Cesare 80. Tel. 284.184	RIPOSO
Valdocco V. Salerno 12, Tel. 522.42.79	RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Da domani vendita biglietti per tutte le recite di **Lucia di Lammermoor** di Gaetano Donizetti (in [illegible] al Teatro Regio dall'11 al 27 giugno) e per il concerto di gala con Marilyn Horne del [illegible] giugno (ore [illegible] - posti a 50.000 e 30.000). Per inf. tel. 8815.383/210.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151
Riposo. Domani ore 20,30 per «Incontri con l'Opera» Riccardo Allorto presenta **Lucia di [illegible]**. Dramma tragico di S. (in scena al T. Regio dall'11 al 27 giugno). Igresso libero. Per inf. tel. 8815.241/242.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/76.71
RIPOSO

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. [illegible], Bus 3/15/54/58/61/68/75/78

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Rassegna Scuole di Danza Teatro Moda. Stasera ore 21 Saggio di fine anno [illegible] scuola danza Tersicore di Marino [illegible].

Araldo — Via [illegible]te 3, Tel. 33.17.64 Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64

Ambra Teatro — Via C. della Salute 77, Tel. 210.865

Auditorium Rai — Piazza Rossaro, Tel. 810.4961, Tram 16/18
Acc. Cor. S. Tempia. Stasera 21,15 per la stag. 1992/93 conc. **Musiche liturgiche degli operisti francesi al tempo di Napoleone III**. Mus. di Saint-Saëns e in prima esec. a Torino la Messe solennelle à Sainte Cécile, di Gounod. Coro [illegible]. dell'Acc. S. Tempia. D. E. Moscatelli. Bigl. 15.000.

Cascina [illegible] — Via Italia 43, Borgaro Torinese, Tel. 572.5633 (Cral Sip)
Il teatro studio presenta **La conquista di Abya Yala**. [illegible] 15 al 23 giugno. Feriali e festivi ore 21. Per prenotazioni tel. 672.5633.

[illegible] Rivoli — Tel. 517.62.45, Tel. 54.45.62
Stagione in abbon. T. Stabile Torino. Domani ore 21 **Calderon e Pilade** in contemporanea in 2 diverse sale di P.P. Pasolini con gli allievi della Scuola di T. del T.S.T. dir. da Luca Ronconi. Pren. c/o bigl. del T.S.T. v. Roma 49 (or. 10/18, lun. rip.). T. 517.6246-54.45.62. Repl. fino al 13/6.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Spettacoli e saggi di danza e [illegible]. Stasera ore 21, Saggio degli allievi di recitazione dell'Accademia regionale di danza del Teatro Nuovo a cura di Maria Paola Cesorelli. Prenotazioni e biglietteria 9-13/16-21.

[illegible] B[illegible] — via Umberto I, Giaveno

Conserv. G. Verdi — via Mazzini 11, Torino, Tel. 832.362
Stag. Sinf. Orch. Filarmonica Torino. Domani ore 21 - 5° Concerto Dir. Gyorgy Gyorivanyi Rath. Pianoforte Alexander Lonquich. Musiche di R. Schumann, R. Wagner, F. Mendelssohn. Biglietti in prev. lunedì 31/5 presso l'Unione Musicale p. Castello 29 - TO. Inf. tel. 561.7653-530.963.

J[illegible] — Via Juvarra 15, Tel. 540.675
Ore 21 La Confederazione Nazionale dell'Artigianato, a favore della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro presenta **L'ensieme Barocco di Torino «Gli affetti»** che eseguirà sonate e cantate da camera del primo '700.

Fregoli — [illegible] Giulia 2 bis [illegible], Tel. [illegible]
Dal 10 giugno inizierà la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 1993/94. A scelta 7 grandi spettacoli su 10.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Vignaledanza '93. Stage internazionale dal 21 giugno al 31 luglio. 50 indimenticabili giorni nel paese della danza, un appuntamento nel Monferrato con ballerini, coreografi, docenti, allievi, studiosi, artisti e migliaia di spettatori. Inf. e [illegible] c.so M. D'Azeglio 17 tel. 669.05.[illegible].

Teatro Agn[illegible] — Assemblea Teatro, Via P. Sarpi 111/a, Tel. 619.2351
RIPOSO

Teatro [illegible] — (Bomboniera), Via S. Teresa 10, Tel. 561.36.94/95
RIPOSO

T. [illegible] — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 779.58.03, Bus 36/38/62/62s
Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno e Jean Pierre Martal: Giugno '93 esame di ammissione all'anno scolastico 93/94 **Acqui in palcoscenico**. X Stage Internazionale di danza 1/25 luglio '93. Inf. e iscr. tel. 011/473.01.89.

Stalker Teatro — Serra Comunale, Via Tiziano Lanza 31, Grugliasco. Tel. 787.117

[illegible] — v. Matteotti 1, Moncalieri. Tel. 640.3700, bus 40-45-67
RIPOSO

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. 562.33.15
Ore 16,30 Tv cultura: **Bouillon de culture** di B. Pivot (1993). Examen de Grenoble Certifical / Diplome d'Etudes Françaises del 7-6 al 10-6. Mostra: Baltasar «Peintures» fino al 30 giugno.

Massimo Due — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15. Ingr. 7000
Federico Fellini, ore 16,10 **E la nave va** (replica). Ore 20,40: **Intervista** con S. Rubini, L. Wendel, A. Ponziani (1987, 104'). Ore 18,30-22,30 **La voce della luna** con R. Benigni, P. Villaggio (1990, 120').

[illegible] Tre — V. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15. Ing. 7000
François Truffaut, ore 16,10-20,30 **Effetto notte** replica. Ore 18,10-22,30 **L'ultimo metrò** replica.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 562.12.93. **Club erotic story**, con Rossana Doll. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore**, con T. Lords. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] R. Margherita 106, tel. 521.23.85. **Lussuria calda ninfomane.** Col. V.18. Ap. 10 ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis. **Sesso supersexy in fleshdance**, con R. Ashley, J. Leslie. Col. V.M. [illegible] Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.79.74. 1ª vis. **Perversion...**, con Wicky e Willer Sophie. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL c. P. [illegible] 6, tel. 650.54.70. 1ª vis. **Depravatamente tua**, con S. Fox, J. Dale. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. **Le due boccie ingorde** con M. Shannon e A. Gorel. Col. V.M. 18. Ap. 10 ult. 22,30. [illegible] 10.000. Aiace 7000, anz. 5000.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Taboo osceni in famiglia**. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.36.17. **Cosce calde per una stremata donna in calore.** Ap. 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE v. Cibrario 88, tel. [illegible]. 1ª visione. [illegible], con T. Lords. Col. V. [illegible] Ap. 15, ult 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Un giorno di ordinaria follia
[illegible]: Alive - Sopravvissuti
[illegible]
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Proposta indecente
CIRIE'
NUOVO: La scorta
COLLEGNO
PRINCIPE: Un giorno di ordinaria follia
REGINA: Cinema Europeo: Orlando
STAZIONE: Proposta indecente
STUDIO LUCE: Magnificat
CUORGNE'
[illegible]RITA: riposo
[illegible]: riposo
[illegible]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
[illegible]: chiusura estiva
IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
[illegible]: Lo sbirro, il boss e la bionda
POLITEAMA: riposo
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Proposta indecente
[illegible]
VITTORIA: Vanessa... la tigre del sesso
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Le mie notti sono più belle
ITALIA: Alive - Sopravvissuti
RITZ: Il grande cocomero
RIVOLI
GIOIELLO: Un giorno di ordinaria follia
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
[illegible]O: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Proposta indecente
VALPERGA
[illegible] riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18,50 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il [illegible] alle porte**, telefilm
20,30 **Gli allegri eroi**, film
22,30 **Zona franca**, attualità
24 — **Electric Blue**, varietà
1,10 **La vita ricomincia**, film

Telecupole
18,30 [illegible], telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Commedia** [illegible]
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con** [illegible]
24 — **Film**
2 — **Tg 4**

Videogruppo
19 — **Yo yo**, gioco
19,30 **Videonotizie**
20 — **Termometro dell'economia**, settimanale
20,30 **I figli del deserto**, [illegible]
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Videonotizie**
1 — **Sessanta minuti**, attualità

Telecity
18,50 **Sette in allegria si canta**, news
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Uomini duri**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **La grande notte di Casanova**, film
0,45 **Colpo grosso story**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Astro robot**, cartoon
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **TGG Special**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **C[illegible] catch**
[illegible] **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19 — **Tg 4 speciale**
20,30 **Radici II**, miniserie
21,50 **Tg 4**
22 — **Superderby**
24 — **Dolce notte**

Quinta Rete
20,30 [illegible], [illegible] G. Funari
22,15 **Attualmente**, rotocalco
22,30 **F.B.I.**, telefilm
24 — **I [illegible] del deserto**, film

Quadrifoglio [illegible]
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **[illegible] man**, cartone animato
20 — [illegible]
20,30 **Il leone di Tebe**, film
22,30 [illegible] **regionali**
22,45 **Trend**, magazine
23,15 **L'albero delle** [illegible]
0,15 **Sister Kate**, sit. com.

Rete 9 Tai
19,50 **Il fichissimo del baseball**, cart.
20,25 **Tg 9**
20,50 **5ª Festa dello Sport**
23 — **Tg 9**
23,25 **Zona franca**

Erreuno Tv
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,15 **Rebus**
23,05 **Grandangolo**
24 — **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
21 — **Future**
22 — **Dopo listino**
22,30 [illegible]**ss news**
[illegible] **Domani in cronaca**
23,35 **Fifty fifty**, telefilm

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
20 — **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **Vinovo corre**
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **G.R.P. Monitor** replica
24 — **Tribuna stadio**, replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Reilly - La spia più grande**, tf
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23 — **Il regionale**

[illegible] 7 [illegible]
20,30 **I sogni nel cassetto**, [illegible]
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informa 7**

Videouno
18 — **I 12 legionari**, telefilm
19,45 **Videouno notizie**
20,30 [illegible]
[illegible] — **Videouno notizie**
23,10 [illegible]

[illegible] 9
19,40 **Tg 9** [illegible]
20 — [illegible], [illegible]
20,45 **Sotto la minaccia**, film
22,30 **Le auto della settimana**
0,30 **La dama e il cow boy**, [illegible]

[illegible] Vox
19 — **Telé sera**
20,55 **Cuore granata**
22 — **Podismo & podismo**
22,45 **Calciosud**
24 — **Tele sera**

[illegible]
19,30 **Zona franca**, con G. Funari
21,15 **La tragedia del Bounty**, film
22,45 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **I fratelli del vento**, film

[illegible]
19 — **Time notizie**
20,40 **Capriccio all'italiana**, film
23,30 [illegible]

Telestudio
18,40 **Zona franca**, con G. Funari
20,30 **E il terzo giorno arrivò il corvo**
[illegible] **I protagonisti della vita piemontese**
23 — **I colori della notte**
23,30 **S.s. sezione sequestri**, film

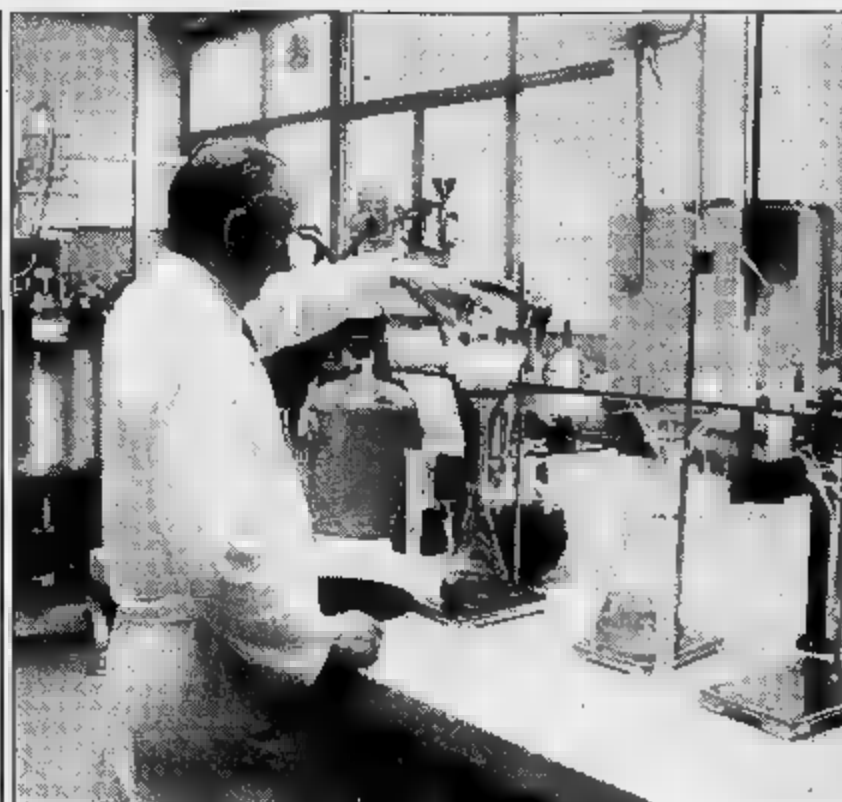
● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible] tenti.**

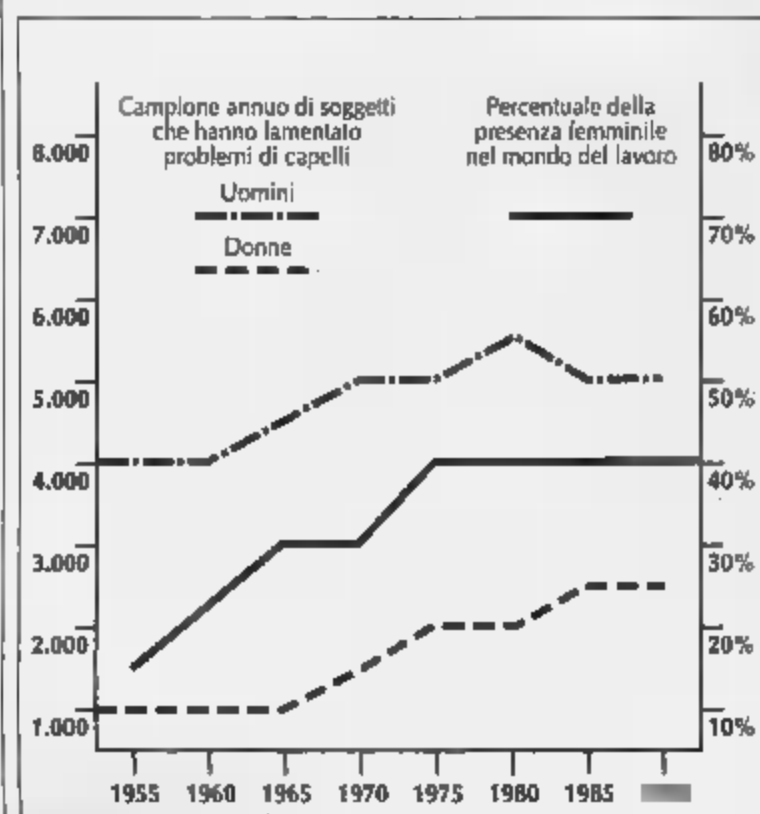
MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Acc. Albertina 6): Orario: 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.
Archivio di [illegible] (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 8-13,50.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar., ven. sab. e dom. ore 9-14; mar. e gio. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
Biblioteca [illegible] [illegible] 191, tel. 543.855). Lun. e mer. 9-17,45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-17; dom. 10,30-17. Lun. chiuso.
[illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. [illegible]. [illegible] gratuito.
[illegible] (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Mostra: «I sei pittori di Torino [illegible]931», sino al 7 luglio. Or. continuato 11-21. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1892). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo [illegible] di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra di modellismo ferroviario: «Signori in carrozza!». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. Domenica mattina visite guidate 10-11,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia [illegible] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sabato e dom. 10-19. Chiuso il lun. [illegible] guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra: «Edward Theodore Compton, pittore alpino», sino al [illegible] luglio. Videomontagna: «Jerzy Kukuczka», sino al 6 giugno. Or.: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da [illegible] a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriale dalle ore 9 alle ore 18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. [illegible] menica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; fer.: scuole su pren. «Mostra piante Virgiliane» fino al 13 giugno.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] (tel. 94.191): orario mar., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiuso 10, 11, 12 aprile
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: dalle 9 alle [illegible]. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, venerdì dalle 10 alle 22.

RICERCA

Esperienza e alta tecnologia, risposte efficaci alla calvizie.

BERGAMO - I laboratori di ricerca della Cimet mettono [illegible] frutto l'esperienza ac[illegible] in trent'anni di attività nel settore, avvalendosi di strumentazioni [illegible] di impianti ad alta tecnologia per la sintesi di principi attivi e per il controllo chimico-fisico [illegible] microbiologico.
Rilevanti investimenti vengono infatti destinati ogni anno all'ambito fondamentale della ricerca al fine di una sempre più efficace e duttile azione di campo: di qui l'elaborazione di 36 diversi composti d'avanguardia - tra [illegible] Biotin e Cimevit, le sue formule ad azione sebomodulatrice e follicolostimolante della [illegible] generazione - una gamma che, offrendo soluzioni [illegible]lternative per le diverse esigenze, permette volta per volta un trattamento tricologico personalizzato.

Tecnici al lavoro nei moderni laboratori della Cimet

Campione annuo di soggetti che hanno lamentato problemi di capelli — Uomini / Donne
Percentuale della presenza femminile nel mondo del lavoro
8.000 · 7.000 · 6.000 · 5.000 · 4.000 · 3.000 · 2.000 · 1.000
80% · 70% · 60% · 50% · 40% · 30% · 20% · 10%
1955 · 1960 · 1965 · 1970 · 1975 · 1980 · 1985 · [illegible]

Quando la vita moderna ci tira per i capelli.

Nel corso della sua attività pluridecennale nel settore tricologico alla Cimet si sono rivolte persone con caratteristiche demografiche le più diverse per sesso, età, regione di appartenenza, stile di vita, che hanno permesso di costituire una nutrita banca-dati di respiro nazionale.
Utilizzata dagli esperti come campione per un rilevamento statistico, ne sono emersi [illegible] modo inconfutabile due dati sui quali vale la pena richiamare l'attenzione. In primo luogo, si riscontra, come indica il grafico, [illegible] incremento certo sensibile nel tempo, [illegible] abbastanza contenuto di problemi di capelli nell'uomo, a fronte di u[illegible] aumento progressivo notevole, apartire dagli anni '60 e '70, di analoghi problemi nella donna. Ora, se è innegabile nella caduta dei capelli una componente genetica, cioè una predisposizione, non bisogna tuttavia dimenticare che vari [illegible] i fattori che rafforzano la predisposizione, di chi ne è colpito. E lo stress è tra questi. Non è perciò improprio notare come ad una accresciuta responsabilità della donna, al suo ingresso, proprio a partire da quegli anni, nel mondo del lavoro conseguano sì una spinta decisiva alla sua emancipazione e indipendenza economica, un arricchimento [illegible] e una maturazione psicologica che prima non aveva, ma anche una maggiore esposizione alla tensione [illegible]a, alle situazioni stressanti e dunque pure ai problemi di capelli.
Il secondo dato riguarda l'abbassamento dell'età media di insorgenza di tali problemi: negli ultimi 20 anni essa è passata dai 25-30 ai 18-22 attuali. Oltre all'aspetto fisiologico dell'eccesso di sebo che si accompagna segnatamente all'adolescenza e che indebolisce i capelli, la causa andrà forse ricercata, ancora una volta, nell'imposizione di ritmi di vita frenetici che l'odierna società impone anche alle fasce generazionali più giovani.

ETA'	PERIODO CONSIDERATO 1955	1960	1965	1970	1975	1980	1985	1990
> 40	15	10	10	5	5	5	5	5
30-40	[illegible]	15	[illegible]	5	5	[illegible]	[illegible]	5
25-30	30	35	[illegible]	35	30	30	30	[illegible]
20-25	30	[illegible]	30	35	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40
18-20	10	10	15	15	20	[illegible]	20	20
< 18	5	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	10	10	10
%	100	100	[illegible]	100	100	100	100	100

Percentuali annue di soggetti che hanno manifestato problemi di capelli nel periodo 1955-90

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - [illegible] partire da oggi e per [illegible] durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con [illegible] creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo.
L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata [illegible] questi tre decenni, mettendo [illegible] loro disposizione 2[illegible] Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona [illegible] a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.
I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima [illegible] interviene meno la calvizie avanza.
Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da [illegible] tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Il Sebometro® SM 810 [illegible] fabbricazione tedesca

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RI[illegible]

Non tutti i casi che [illegible] presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basat[illegible] su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.
Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.
L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

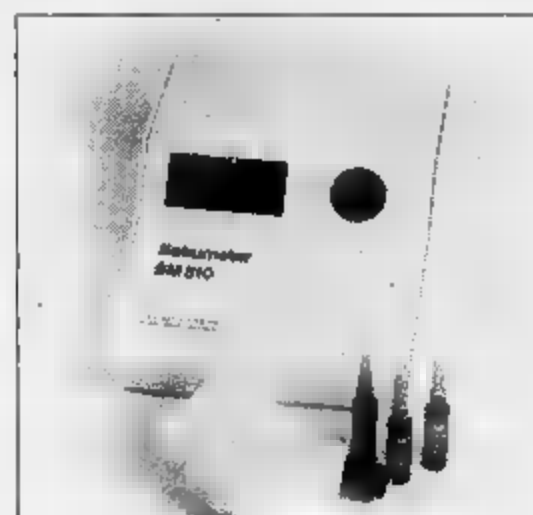
INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'«infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi [illegible] cui [illegible] calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente [illegible]gressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E [illegible] IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizio[illegible] di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è [illegible]ato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, [illegible] modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvi[illegible] e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321/450816
Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donaudo 16
Tel. 1678/64135 (numero verde)
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

NOVITA'

Il Sebometro® per controllare lo stato d[illegible] capelli

[illegible] «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, [illegible] Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato [illegible] maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

GRANATA BATTUTI DALL'INTER

Un secco 3-0 per il Torino a S. Siro (Poggi ostacolato da Taccola) (ANSA)

Allarme Torino

Perucca, Giacchino [illegible] Sormani [illegible] 3

LA JUVE VINCE E VA IN UEFA

Vialli: «Quando la squadra andava male era quasi sempre colpa mia» (REPORTERS)

E Vialli si sfoga

Ansaldo e Vergnano A PAGINA 5

PARIGI, COURIER SCONFITTO

Bruguera è al suo primo [illegible] in un torneo del Grande Slam (TELEFOTO REUTER)

Bruguera sorpresa

Romeo [illegible] PAGINA 10

DOMENICA

Tornano F1 e moto

Dopo una lunga [illegible] di tre settimane tornano alla ribalta domenica prossima gli sport motoristici, con la [illegible] prova del mondiale [illegible] F.1 a Montreal [illegible] delle moto a Hockenheim.

Dal Gran Premio del Canada ci si attende un'altra sfida fra Senna e Prost. Tre vittorie ciascuno [illegible] per i due rivali: il brasiliano è primo in classifica [illegible] ha [illegible] punti di vantaggio. La Ferrari dovrà confermare i progressi mostrati a Montecarlo con il terzo posto di Alesi.

In Germania, [illegible] buona occasione per i piloti italiani capitanati [illegible] Romboni [illegible] Capirossi, alla ricerca di altri successi.

Rothmans

lunedìsport

LA STAMPA 7 Giugno 1993

Rothmans PUBLICATIONS

Rothmans

Campionato finito: viola in B, spareggio Brescia-Udinese

Fiorentina, crudele caduta

All'annuncio è festa in molti stadi

ECCO [illegible] PER [illegible] L'EMOZIONANTE ALTALENA [illegible] LA SALVEZZA

	ore 16.30	ore 16.37	ore 16.42	ore 16.44	ore 17.05	ore 17.33	ore 17.34	ore 17.45	ore 17.49	ore 17.54	ore 18.05	ore 18.15
GENOA	0-0	0-0	0-0	**1-0**	1-0	1-0	1-0	**1-1**	**1-2**	[illegible]	2-2	[illegible]
UDINESE	0-0	0-0	0-0	0-0	0-0	0-0	**0-1**	0-1	0-1	0-1	**1-1**	**1-1**
BRESCIA	0-0	0-0	**1-0**	1-0	**1-1**	**2-1**	2-1	2-1	2-1	2-1	**3-1**	**3-1**
[illegible]	0-0	**1-0**	1-0	1-0	[illegible]	**4-0**	4-0	**5-0**	5-0	**6-1**	[illegible]	[illegible]
RETROCESSA	FI e BS	BS	FI	FI	BS	FI	UD	FI e BS	UD	UD	[illegible]	**FI**
SPAREGGIO	-	FI e UD	BS e UD	BS e UD	FI e UD	BS e UD	BS e FI	-	BS e GE	BS e FI	BS e UD	**BS e UD**

Non è bastato ai viola il 6-2 al Foggia e alla fine è esplosa la rabbia dei tifosi che si sono scontrati con la polizia (ANSA)

DOPO VENT'ANNI **CAGL[illegible] IN EUROPA**

SCUDETTO	MILAN
IN [illegible] COPPE	PARMA e vincente TORINO-ROMA
IN COPPA UEFA	INTER, JUVENTUS, LAZIO e CAGLIARI
RETROCEDONO IN [illegible]	PESCARA, ANCONA, FIORENTINA e perdente nello spareggio tra BRESCIA-UDINESE
GIA' PROMOSSE IN A	REGGIANA e CREMONESE
[illegible]' RETROCESSE IN [illegible]	TERNANA, TARANTO
[illegible] IN B	RAVENNA, VICENZA, PALERMO e PERUGIA
RETROCESSE IN C2	CARPI, SIENA, ISCHIA, SIRACUSA e la perdente dello spareggio CASARANO-POTENZA. Estromesso AREZZO
GIA' PROMOSSA IN C1	MANTOVA

Il campionato è morto. Viva il campionato? Beh, ultimamente «lui» si era ripreso, dopo le minacce di noia totale a metà cammino, con due squadre troppo presto avviate [illegible] la B e una troppo presto avviata verso lo scudetto. Ma poi per lo scudetto c'è stata attesa viva, almeno dal punto [illegible] vista matematico, sino alla penultima domenica, con persino [illegible] codaccia di una partita, Inter-Foggia, che si poteva anche fare ripetere. Per la retrocessione addirittura un'appendice, lo spareggio fra Brescia [illegible] Udinese. Per la Coppa Uefa tre conferme - Inter, Juventus, Lazio - e una bella dose di sorpresa, il Cagliari, per ora unica presenza sudista in Europa: via la Sampdoria, per il secondo anno consecutivo fuori coppe, via il Torino che però può [illegible] ormai deve puntare tutto sulla doppia finale di Coppa Italia con la Roma.

Sono cose che in parte si sapevano già, in parte si sono sapute nel concitato pomeriggio [illegible] ieri: ma tutte insieme hanno riempito la primavera, ritagliando nel nome del calcio zone di evasione, magari colpevole [illegible] non troppo vigliacca [illegible] persino, per certa gente, vagamente provvida, dalla tragedia del Paese.

L'ultima giornata ha offerto la consueta percentuale [illegible] partite o almeno da episodi da ammiccamenti furbetti. Il 2 a 2 fra Genoa [illegible] Milan è, come punteggio, un classico di quando si deve fare spettacolo nelle partite amichevoli fra cantanti e sordomuti. C'è progresso rispetto agli 0 a [illegible] tristi. Questa volta per la verità il Milan non [illegible] bisogno del punto-scudetto, come invece per l'1 a 1 con il Brescia, e ci sono state molte parate grandiose dei due portieri, così che ci prende persino il sospetto di essere troppo maligni.

E maligni (troppo? troppo poco?) siamo anche parlando di come Carnevale per la Roma ha calciato morbido verso la sguarnita porta dell'Udinese: [illegible] quella friulana era sino a ieri squadra molto in credito verso gli arbitri (come il Brescia) e verso la jella (come la Fiorentina), e ogni «restituzione», anche se per errore, alla lontana si imparenta alla giustizia.

C'è insomma stata anche la giusta dose [illegible] veleno, oltre che di pigmento. Ma poi, è più antisportivo (ci riferiamo specialmente a Milan-Brescia) chi gioca alla matta ogni partita, rischiando grosso, o chi cura la classifica e le pierre cercando di ottenere, alla fine, il miglior esito complessivo? E' più sportivo chi ha nel mirino il bilancio finale o chi vive pericolosamente ogni domenica?

[illegible] adesso bisogna parlare della Fiorentina, [illegible] in [illegible] per la seconda volta nella [illegible] storia, e a ben 55 anni dalla prima. Bisogna parlarne perché in molti stadi ieri, [illegible] solo in quello juventino, impegnatissimo [illegible] festeggiare per motivi zeffirelliani, [illegible] gridato di gioia quando sono arrivati gli annunci funebri [illegible] viola.

Ora, Firenze è amata, la maglia viola è sempre stata rispettata, l'odio guerriero della Fiorentina per la J[illegible] è quasi sempre stato ritenuto paprika più che cicuta. Perché la gioia? Pensiamo per la soddisfazione - il termine ci pare duro ma esatto - di vedere puniti i Cecchi Gori, e specialmente il figlio: quelli che hanno cacciato Radice quando la squadra stava benone [illegible] classifica, che hanno voluto Agroppi per liquidarlo quasi subito, che hanno preteso (il figlio) di insegnare tattica e sport e giornalismo all'Italia, e che hanno messo sul tavolo i miliardi prima dell'umiltà, ed hanno fornicato con i proclami prima che con l'apprendistato. Una lezione dura, speriamo non solo per loro due ma per tanti.

Gian Paolo Ormezzano

Caroli, C[illegible] e [illegible] A PAGINA 7

[illegible] DOLOMITI

La gioia di Chiappucci [illegible] taglia il traguardo di Corvara (FOTO RICHARDS)

Vince Chiappucci Indurain in rosa

CORVARA
DAL NOSTRO INVIATO

«Miguel, tira fuori il tuo segreto, dimmi [illegible] si fa a piantarti». «Eh, bravo. Se te lo dico mi pianti davvero».

Duecentocinquanta chilometri, [illegible]que montagne, il Costalunga, due volte il Pordoi, la Marmolada, il Campolongo, pioggia, grandine, freddo, un viaggio in bicicletta tra le Dolomiti che è la sintesi di come il ciclismo strapazzi e bastoni i [illegible] eroi per farli più grandi, e la maglia rosa Indurain e il vincitore di Corvara, Chiappucci, hanno ancora voglia di scherzare.

Un inchino al [illegible] che si avvia a vincere il settantasettesimo Giro d'Italia e un inchino all'insostituibile piccolo guerriero lombardo che per correrà ancora, ogni giorno, sino [illegible] Milano, la [illegible] strada di disperato antagonista.

Ieri lo spagnolo Indurain, replicando [illegible] una calma che avrebbe fatto macerie perfino del morale di Achille agli attacchi ripetuti di Chiappucci e passando p[illegible] sotto lo striscione della Cima Coppi, ha ribadito [illegible] soverchiante superiorità. Oltre a Chiappucci, un altro italiano, Lelli, un ucraino, Pulnikov, e un russo, Tonkov, hanno retto al passo di Miguel.

Fondriest giunto [illegible] 3'10" ha stretto tra i denti la b[illegible] Bugno, a 7'28", si è arreso.

E con lui sono scomparsi dalla classifica Ar[illegible]entin, Chioccioli e Leali.

Gianni Ranieri

ALTRI SERVIZI A PAGINA 11

SERIE A

Partita	Ris.	Marcatori
ANCONA – ATALANTA	0 – 2	46' Ganz (At); 65' Ganz (At), su rigore
BRESCIA – SAMPDORIA	3 – 1	12' Negro (B); 36' Lombardo (S); 49' Domini (B); 81' Raducioiu (B), su rigore
CAGLIARI – PESCARA	[illegible] – [illegible]	1' Bisoli (C); 5' Oliveira (C); 43' Moriero (C); 84' Francescoli (C)
FIORENTINA – FOGGIA	6 – 2	[illegible]' Batistuta (F); 26' Baiano (F); 30' Batistuta (F); 43' Baiano (F); 71' Orlando M. (F); 79' Vascotto (F); 80' Di Biagio (Fo); 85' Petrescu (Fo)
GENOA – MILAN	[illegible] – [illegible]	15' Caricola (G); 60' Simone (M); 64' Papin (M); [illegible] Fortunato A. (G)
INTER – TORINO	[illegible] – 0	49' Sosa (I); 51' Shalimov (I); 61' Sosa (I)
JUVENTUS – LAZIO	4 – 1	2' Fuser (L); 10' Baggio R. (J), su rigore; 15' Vialli (J); 31' Baggio R. (J), su rigore; 73' Di Canio (J)
NAPOLI – PARMA	1 – 1	21' Poli[illegible] (N); 67' Pizzi (P)
ROMA – UDINESE	[illegible] – 1	48' Haessler (R), su rigore; 82' Desideri (U)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	Rigori contro T	R
17	9	6	2	28	12	17	9	8	0	37	20	MILAN	50	-1	34	18	14	2	65	32	33	4	4	3	0
17	10	7	0	32	11	17	7	[illegible]	5	27	25	INTER	[illegible]	-5	34	17	12	5	59	36	23	7	4	0	0
17	12	4	1	31	11	17	[illegible]	5	8	16	23	PARMA	41	-10	34	16	9	9	47	34	13	4	3	6	[illegible]
17	11	4	2	40	19	17	4	5	8	19	28	JUVENTUS	[illegible]	-12	34	15	9	10	59	47	12	7	4	5	3
17	9	[illegible]	2	40	20	17	4	6	7	25	31	LAZIO	38	-13	34	13	12	9	65	51	14	[illegible]	7	9	[illegible]
17	8	7	2	23	10	17	[illegible]	[illegible]	9	22	23	CAGLIARI	37	-14	34	14	[illegible]	11	45	33	12	1	[illegible]	7	4
17	[illegible]	[illegible]	4	33	23	17	4	7	6	17	25	SAMPDORIA	36	-15	34	12	12	10	50	48	2	7	7	6	4
17	10	5	2	29	19	17	4	[illegible]	10	13	25	ATALANTA	36	-15	34	14	8	12	42	44	-2	[illegible]	2	7	7
17	5	8	4	22	20	17	4	[illegible]	4	16	18	TORINO	35	-16	34	9	17	8	38	38	—	4	3	4	4
17	6	7	4	27	20	17	2	10	5	15	19	[illegible]	33	-18	34	8	17	9	42	39	3	4	4	5	5
17	8	[illegible]	3	27	18	17	2	[illegible]	9	22	32	NAPOLI	32	-19	34	10	12	12	49	50	-1	5	[illegible]	4	3
17	9	6	2	19	14	17	1	6	10	20	41	FOGGIA	[illegible]	-19	34	10	12	12	39	55	-16	[illegible]	8	[illegible]	2
17	5	10	2	27	24	17	2	7	8	14	31	[illegible]	31	-20	34	7	17	10	41	55	-14	5	4	2	2
17	10	4	3	30	14	17	0	6	11	12	34	UDINESE	30	-21	34	10	10	14	42	[illegible]	-6	6	5	[illegible]	6
17	8	4	5	23	17	17	1	8	8	13	27	BRESCIA	30	-21	34	9	12	13	36	44	-8	4	3	6	3
17	7	7	3	37	24	17	1	7	9	16	32	FIORENTINA	[illegible]	-21	34	8	14	12	53	56	-3	4	3	5	4
17	6	[illegible]	7	25	22	17	0	3	14	14	51	ANCONA	19	-32	34	6	7	21	39	73	-34	3	3	6	5
17	5	4	8	33	34	17	1	1	15	14	41	PESCARA	17	-34	34	6	5	23	47	75	-28	8	6	8	7

CLASSIFICA MARCATORI

26 reti: Signori (Lazio, 7 su calcio di rigore).
21 reti: Baggio R. (Juventus, 3 su calcio di rigore); Balbo (Udinese, 5 su calcio di rigore).
20 reti: Sosa (Inter, 3 su calcio di rigore).
[illegible] reti: Batistuta (Fiorentina); Fonseca (Napoli, 2 su calcio di rigore).
15 reti: Mancini R. (Sampdoria, 5 su calcio di rigore).
14 reti: Ganz (Atalanta, 1 su calcio di rigore).
13 reti: Raducioiu (Brescia, 3 su calcio [illegible] rigore); Papin (Milan, 1 su calcio [illegible] rigore); Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore).
12 reti: Agostini (Ancona, [illegible] su calcio [illegible] rigore); Zola (Napoli, 1 su calcio di rigore); Melli (Parma); Allegri (Pescara, 5 su calcio di rigore); Aguilera (Torino).
10 reti: Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Skuhravy (Genoa, 2 su calcio di rigore); Moeller (Juventus); Fuser (Lazio); Jugovic (Sampdoria).
9 reti: Detari (Ancona, 2 su calcio di rigore); Padovano (Genoa, 2 su calcio [illegible] rigore); Shalimov (Inter); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma, 2 su calcio di rigore).
[illegible] reti: Francescoli (Cagliari); [illegible] (Lazio); Branca (Udinese).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 42

	Partite del 6/6/93 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Ancona	Atalanta	2
2	Brescia	Sampdoria	1
3	Cagliari	Pescara	1
4	Fiorentina	Foggia	1
5	Genoa	Milan	X
6	Inter	Torino	1
7	Juventus	Lazio	1
[illegible]	Napoli	Parma	X
9	Roma	Udinese	X
10	Bologna	Lecce	[illegible]
11	Spal	Cosenza	1
12	Avezzano	V[illegible]	1
[illegible]	Civitanovese	Montevarchi	1

[illegible]

Montepremi L. 21.005.141.266
Ai 3.752 13 L. 2.788.700
Ai 69.017 12 L. 151.000

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 43

	Partite del 13/6/93 squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Cesena	Taranto	
[illegible]	Cosenza	Piacenza	
3	Cremonese	Ternana	
4	F. [illegible]	Reggiana	
[illegible]	Lecce	Lucchese	
6	Modena	Bari	
7	Monza	Bologna	
8	Padova	Ascoli	
9	Pisa	Venezia	
10	Verona	Spal	
[illegible]	Varese	Fiorenzuola	
12	Pontedera	Viareggio	
13	Sora	Formia	

CLASSIFICA AVULSA

[illegible]	FIORENTINA	1-1	BRESCIA	punti 5
BRESCIA	UDINESE	2-1	UDINESE	[illegible]
[illegible]	FIORENTINA	4-0	FIORENTINA	3
FIORENTINA	BRESCIA	2-2		
UDINESE	BRESCIA	2-2	**SPAREGGIO**	
[illegible]	UDINESE	2-2	BRESCIA-UDINESE	

CLASS[illegible] GIOCATORI*

Giocatore		Media voti
1 Winter	Lazio	6,63
[illegible] [illegible]	[illegible]	6,62
3 Fusi	Torino	6,61
4 Van Basten	Milan	6,60
5 Signori	Lazio	6,53
[illegible] Giacobbo	Juventus	6,50
7 Giuliani	Udinese	6,50
[illegible] [illegible]	Roma	6,50
9 Tacchinardi	Atalanta	6,50
10 Maldini	Milan	6,46

* [illegible] ai voti dei nostri inviati

[illegible]*

[illegible]		Media voti
[illegible] Collina	[illegible] gare	6,53
2 Amendolia	4 gare	6,50
3 Bolognino	1 gare	6,50
4 Pairetto	14 gare	6,35
5 Boggi	13 gare	6,30
6 Braschi	2 gare	6,25
7 Rodomonti	10 gare	6,10
[illegible] Baldas	15 gare	6,06
9 Ceccarini	14 gare	6,03
10 Beschin	11 gare	6,00

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ANCONA	ATALANTA	3.738	90.910.000	5.455
BRESCIA	SAMPDORIA	10.900	308.000.000	4.888
CAGLIARI	PESCARA	10.848	246.410.000	13.174
FIOR[illegible]	FOGGIA	9.227	388.450.000	25.006
GENOA	MILAN	9.453	296.900.000	19.767
INTER	TORINO	5.896	243.662.000	27.495
JUVENTUS	LAZIO	5.411	154.200.000	37.405
NAPOLI	PARMA	1.725	50.540.000	41.186
ROMA	UD[illegible]	7.208	178.080.000	33.659
TOTALI		65.012	1.957.152.000	208.036
Totali '92-'93 dopo la 34ª		3.127.556	112.076.452.130	6.849.065
Totali '91-'92 dopo la 34ª		3.623.497	117.437.036.000	6.682.423

SERIE B

Partita	Ris.	Marcatori
ASCOLI – CESENA	3 – 0	1' Destro (C), autorete; 76' Carbone (A); 86' Troglio (A)
BARI – CREMONESE	[illegible] – [illegible]	23' Tovalieri (B); 60' Giandebiaggi (C); 90' Laureri (B), autorete
BOLOGNA – LECCE	[illegible] – [illegible]	26' Orlandini (L); 47' Incocciati (B); 55' Scarchilli (L); 83' Incocciati (B); 90' Morello (L)
LUCCHESE – PADOVA	1 – 1	33' Simonetta (P); 90' Paci (L)
PIACENZA – FID. ANDRIA	[illegible] – [illegible]	
REGGIANA – PISA	1 – 1	35' Scarafoni (P); 94' Zannoni (R)
SPAL – COSENZA	2 – 1	20' Nappi (S); 59' Catanese (C); 90' Nappi (S)
TARANTO – [illegible]	1 – 0	84' Muro (T)
TERNANA – VERONA	1 – 1	23' Canzian (T); 53' Ghirardello (V)
VENEZIA – MODENA	1 – 1	27' Provitali (M); 87' Romano (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
19	14	5	0	29	6	18	4	12	2	12	9	[illegible]	[illegible]	-3	37	18	17	2	41	15	26
18	12	[illegible]	0	36	11	19	[illegible]	7	6	23	24	CREMONESE	[illegible]	-6	37	18	13	6	59	35	24
19	10	7	2	35	13	18	[illegible]	7	5	20	19	ASCOLI	46	-10	37	16	14	7	55	32	23
19	11	8	0	33	13	18	5	6	7	[illegible]	13	[illegible]	46	-10	37	16	14	7	41	26	15
18	10	6	2	21	12	19	4	12	3	22	25	LECCE	46	-9	37	14	18	5	43	37	6
18	12	[illegible]	1	33	16	19	4	8	7	9	17	PADOVA	45	-10	37	16	13	8	42	33	9
18	[illegible]	7	2	25	12	19	[illegible]	8	6	12	14	[illegible]	43	-12	37	14	15	8	37	26	11
18	11	4	3	25	13	19	1	10	8	12	20	CESENA	38	-17	37	12	14	11	37	33	4
18	6	8	4	9	6	19	[illegible]	6	7	13	18	PISA	38	-17	37	12	14	11	22	24	-2
19	9	7	3	24	11	18	2	7	9	15	27	VENEZIA	36	-20	37	11	14	12	39	[illegible]	1
19	10	6	3	25	12	18	3	4	11	16	31	[illegible]	36	-20	37	13	10	14	41	43	-2
18	10	5	3	21	12	19	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	20	VERONA	[illegible]	-20	37	10	15	12	29	32	-3
19	5	11	3	17	13	18	1	10	7	17	23	LUCCHESE	33	-23	37	[illegible]	21	10	34	[illegible]	-2
18	6	10	2	13	8	19	0	11	8	10	21	MONZA	33	-22	37	[illegible]	21	10	23	[illegible]	-6
18	7	9	2	23	14	19	3	4	12	10	27	[illegible]	33	-22	37	10	13	14	33	41	-8
18	3	12	3	14	10	19	2	8	9	12	24	FID. ANDRIA	30	-25	37	[illegible]	20	12	26	34	-8
19	5	[illegible]	5	18	18	18	2	6	10	10	23	SPAL	[illegible]	-27	37	7	15	15	28	41	-13
19	5	7	7	20	22	18	3	5	10	16	32	[illegible]	[illegible]	-26	37	8	12	17	36	54	-18
19	[illegible]	11	4	17	21	18	1	4	13	11	[illegible]	TARANTO	25	-31	37	5	15	17	28	51	-23
19	4	[illegible]	9	16	22	18	0	4	14	[illegible]	37	[illegible]	18	-38	37	4	10	23	25	59	-34

CLASSIFICA MARCATORI

19 reti: De Vitis (Piacenza, 1 su calcio di rigore).
18 reti: Bierhoff (Ascoli).
15 reti: Tentoni A. (Cremonese).
14 reti: Lerda (Cesena); [illegible] (Lucchese, 1 su calcio di rigore); Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore).
12 reti: Galderisi (Padova).
11 reti: Dezotti (Cremonese).
10 reti: Incocciati (Bologna); Hubner (Cesena); Robbiati (Monza).
[illegible] reti: Tovalieri (Bari); Sacchetti (Reggiana).
[illegible] reti: Protti (Bari); Marulla (Cosenza); Rastelli (Lucchese); Nappi (Spal); Bonaldi (Venezia).

[illegible]

19ª DI RITORNO 13 GIUGNO - ORE 16,30

CESENA	TARANTO	(a. 3-0)
COSENZA	PIACENZA	(1-1)
CREMONESE	TERNANA	(2-1)
FID. ANDRIA	REGGIANA	(0-2)
LECCE	LUCCHESE	(1-1)
MODENA	BARI	(1-2)
MONZA	BOLOGNA	(1-1)
PADOVA	ASCOLI	(1-3)
PISA	VENEZIA	(1-0)
VERONA	SPAL	(1-2)

STATIS[illegible] SERIE B

Le diverse facce dell'Emilia Romagna. Mentre la Reggiana festeggia la promozione (da ieri certezza matematica anche per la Cremonese), il Bologna è ormai davvero ad un passo dalla C1. Malgrado la vittoria sul Cosenza neppure la Spal ha granché da rallegrarsi (nell'ultimo turno potrebbe anche non essere sufficiente il successo), il Piacenza ha perso un punto in casa che potrebbe avere pesanti ripercussioni sulla promozione ed il Cesena di Vicini, complice un'autorete proprio in apertura, è andato incontro ad un severo 0-3 nelle Marche contro l'Ascoli che proprio ieri [illegible] incolonnato il 13° risultato utile consecutivo.

SPAREGGIO DELLA C1 A FOGGIA

Battuto l'Acireale (ridotto in otto) con una doppietta [illegible] Traini: 2-1

Il Perugia ritorna in serie B

Espulsi l'allenatore Castagner e 4 giocatori

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il Perugia torna in serie B dopo sette lunghi anni: una doppietta di Traini (alla tredicesima segnatura stagionale) ha deciso lo spareggio con l'Acireale, che ha concluso [illegible] soli 8 uomini (contro 10 degli avversari) una partita vibrante e ricca di colpi di scena.

A conferma della tensione, che è stata [illegible] motivo dominante della gara, le espulsioni di Infantino, Migliacci e Favi sul fronte siciliano; di Cornacchini e dell'allenatore Castagner sul fronte umbro. E guarda caso, il gol vincente questo Perugia che ha visto alternarsi ben tre allenatori sulla sua panchina (Buffoni prima, Novellino poi e appunto Castagner per questo spareggio) lo ha segnato quando non c'era nessun mister [illegible] bordo campo. E per restare in tema, il successo è venuto proprio contro la squadra di Papadopulo, tecnico cacciato un anno fa dal vulcanico Gaucci dopo poche partite.

Una vittoria decisiva, contro un'avversaria che sembrava stregata (in campionato l'Acireale vinse in Umbria 1-0 e pareggiò in casa), la vittoria più importante, che vale la tanto attesa promozione.

Nonostante un esodo [illegible] precedenti dei suoi tifosi - 15 mila, che hanno raggiunto Foggia [illegible] pullman, treni speciali ad autovetture - il Perugia è apparso in difficoltà sotto il profilo tattico per tutto il primo tempo, offrendo [illegible] contropiede ad [illegible] Acireale sempre molto determinato. Ad inizio di ripresa (48'), comunque, la prima rete di Traini, dopo un'azione confusa sotto la porta di Amato, oltre a sbloccare il risultato mandava in crisi l'Acireale. Che, tuttavia, non si arrendeva. Fallito con Traini il colpo del ko, il Perugia subiva il pareggio. Gli innesti di uomini freschi davano nuova spinta ai siciliani che al 74' pareggiavano [illegible] Di Dio, capace di centrare il bersaglio con [illegible] tiro di rara potenza e precisione con pallone che si infilava all'incrocio dei pali.

Nei restanti minuti, emozioni in serie, fino a quando Pagano, letteralmente scatenato sulla fascia destra, dava a Traini la possibilità di chiudere il conto all'85'. Per il Perugia, per i suoi 15 mila tifosi sbarcati in Puglia, [illegible] festa grande, una festa che poi è proseguita per tutta la notte lungo l'autostrada e in città.

Il poker delle promosse dalla C1 alla serie [illegible] si compone dunque di Ravenna, Vicenza, Palermo e appunto il Perugia. L'ultima «coda» del girone B sarà lo spareggio Casarano-Potenza, che con ogni probabilità si disputerà domenica prossima, per decidere la sesta squadra retrocessa in C2.

Mario Mariano

Perugia: Fabbri; Savi, Beghetto; Presicci, Castellini, Gelsi; Pagano, Bergamo, Cornacchini, Giunti (65' Rosati), Traini.
Acireale: Amato; Bonanno, Pagliaccetti; Lo Giudice, Infantino, Migliacci; Manetti, Cancelli (50' Di Dio), Sorbello, Favi, Nuccio (65' Mazzarri).
Arbitro: Treossi.
Reti: 48' Traini, 74' Di Dio, 85' Traini.
Espulsi: 59' Infantino e Cornacchini; 83' Migliacci; 90' Favi; 77' l'allenatore Castagner.

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	LECCO	1-0
FIORENZUOLA	OSPITALETTO	1-0
NOVARA	SOLBIATESE	2-4
PAVIA	MANTOVA	2-2
PERGOCREMA	OLBIA	3-2
SUZZARA	CASALE	0-4
TEMPIO	OLTREPO'	1-0
TRENTO	GIORGIONE	1-1
VARESE	CENTESE	0-0

Squadre	Punti	Media [illegible]	G	V	N	P	Reti F	S
MANTOVA	46	-2	32	17	12	3	49	22
FIORENZUOLA	41	-7	32	15	11	6	43	27
SOLBIATESE	39	-9	32	12	15	5	40	31
NOVARA	38	-10	32	12	14	6	39	25
LECCO	37	-11	[illegible]	12	13	7	40	30
GIORGIONE	36	-12	32	12	12	8	33	26
OLBIA	34	-14	[illegible]	8	18	6	24	21
CENTESE	34	-14	32	10	14	8	23	23
CASALE	33	-15	32	10	13	9	26	23
PAVIA	32	-16	32	11	10	11	31	35
VARESE	32	-16	32	[illegible]	16	[illegible]	23	27
OSPITALETTO	30	-18	32	9	12	11	24	27
TEMPIO	28	-20	32	7	14	11	[illegible]	[illegible]
AOSTA	27	-21	32	6	15	11	19	30
[illegible]	27	-21	32	6	15	11	22	34
PERGOCREMA	25	-23	32	7	11	[illegible]	26	37
SUZZARA	20	-28	32	4	12	[illegible]	20	35
OLTREPO'	17	-31	32	4	[illegible]	[illegible]	19	[illegible]

[illegible] TURNO — 16ª DI RITORNO 13 GIUGNO - ORE 16,30

CASALE	AOSTA	(a. 1-1)
[illegible]	SUZZARA	(1-0)
GIORGIONE	[illegible]	(0-1)
LECCO	PERGOCREMA	(0-0)
MANTOVA	TEMPIO	(2-0)
OLBIA	SOLBIATESE	(0-0)
OLTREPO'	[illegible]	(0-1)
OSPITALETTO	TRENTO	(1-0)
VARESE	FIORENZUOLA	(0-1)

GIRONE B

AVEZZANO	VASTESE	2-1
CECINA	PONTEDERA	0-0
CERVETERI	POGGIBONSI	1-2
CIVITANOVESE	MONTEVARCHI	3-1
FRANCAVILLA	FANO	3-0
GUALDO	CAST. [illegible]	1-1
PISTOIESE	RIMINI	2-0
PONSACCO	PRATO	1-1
VIAREGGIO	BARACCA L.	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
PISTOIESE	43	-5	32	16	11	5	38	21
PRATO	41	-7	32	16	9	7	34	26
CAST. SANGRO	[illegible]	-7	32	14	13	5	39	18
[illegible]	[illegible]	-9	32	12	15	5	37	20
VIAREGGIO	37	-11	32	13	11	8	38	29
BARACCA L.	33	-15	32	8	17	7	25	26
CERVETERI	33	-15	32	12	9	11	35	38
PONSACCO	33	-15	32	12	9	11	25	31
VASTESE	32	-16	32	8	16	8	29	29
CIVITANOVESE	31	-17	32	5	21	6	23	21
MONTEVARCHI	31	-17	32	10	11	11	26	26
POGGIBONSI	31	-17	32	10	11	11	36	41
PONTEDERA	29	-19	32	5	19	8	15	18
GUALDO	28	-20	32	6	16	10	29	39
AVEZZANO	27	-21	32	7	13	12	26	34
FRANCAVILLA	26	-22	32	7	12	13	32	37
FANO	21	-27	32	4	13	15	23	39
CECINA	[illegible]	-28	32	4	12	16	15	[illegible]

[illegible] di Sangro 2 punti di penalizzazione.

[illegible] TURNO — 16ª DI [illegible] 13 GIUGNO - ORE 16,30

BARACCA L.	AVEZZANO	(a. 3-1)
CAST. SANGRO	VASTESE	(0-0)
[illegible]	CECINA	(2-1)
FANO	PISTOIESE	(0-1)
MONTEVARCHI	PONSACCO	(0-1)
POGGIBONSI	GUALDO	(4-3)
PONTEDERA	VIAREGGIO	(0-0)
PRATO	CIVITANOVESE	(1-0)
RIMINI	FRANCAVILLA	(0-0)

GIRONE C

ASTREA	ALTAMURA	3-0
BISCEGLIE	SANGIUSEP.	1-0
CATANZARO	MATERA	0-1
FORMIA	LEONZIO	0-0
JUVE STABIA	LICATA	4-0
MOLFETTA	SORA	0-0
MONOPOLI	V. LAMEZIA	1-0
SAVOIA	AGRIGENTO	5-1
[illegible]	TURRIS	2-0

Squadre	Punti	Media ingl.	G	V	N	P	Reti F	S
JUVE STABIA	44	-4	32	15	14	3	49	18
MATERA	40	-8	32	14	12	6	33	17
[illegible]	40	-8	32	15	10	7	35	21
TRANI	37	-11	32	12	13	7	29	20
SANGIUSEP.	[illegible]	-12	[illegible]	12	12	[illegible]	32	27
MOLFETTA	35	-13	32	12	11	9	29	26
FORMIA	34	-14	[illegible]	8	18	6	20	17
MONOPOLI	33	-15	32	9	15	8	27	22
V. LAMEZIA	32	-16	32	11	10	11	43	44
SORA	31	-17	32	8	15	[illegible]	31	26
CATANZARO	31	-17	[illegible]	12	7	13	[illegible]	[illegible]
TURRIS	31	-17	32	9	13	[illegible]	28	29
BISCEGLIE	30	-18	32	8	[illegible]	10	30	24
AGRIGENTO	30	-18	32	9	12	11	29	38
SAVOIA	28	-20	32	9	10	13	39	42
LICATA	28	-20	32	7	[illegible]	11	16	35
ASTREA	22	-26	[illegible]	6	6	[illegible]	24	53
ALTAMURA	14	-34	32	2	10	[illegible]	14	52

[illegible] — 16ª DI RITORNO 13 GIUGNO - ORE 16,30

AGRIGENTO	TRANI	(a. 0-0)
[illegible]	JUVE [illegible]	(1-5)
LEONZIO	MONOPOLI	(1-0)
LICATA	CATANZARO	(0-3)
[illegible]	BISCEGLIE	(1-0)
SANGIUSEP.	MOLFETTA	(2-0)
SORA	FORMIA	(0-1)
TURRIS	ASTREA	(4-2)
V. LAMEZIA	SAVOIA	(1-2)

Alla vigilia della finale con la Roma, test allarmante per i granata puniti in contropiede

Coppa in pericolo, se questo è il Toro

L'Inter passa nella ripresa con Sosa (due) Shalimov
Scifo malconcio per un contrasto, espulso l'isterico Bruno

DAL NOSTRO

Di contropiede si vince, quando si hanno gambe e classe, si può anche . Così è accaduto al Toro, che classe ha poca e gambe pochissime in fatto di ritmo, è stato privato dopo 25' dell'apporto di Scifo già «dimezzato» al 10' da un tackle di Taccola dopo che Venturin, solitamente anima del centrocampo, era stato trattenuto in panchina a riposare per somma di acciacchi. E così al Toro non resta che la speranza europea offertagli dalla finale di Coppa Italia, anche oltre all'incertezza sul recupero di Venturin adesso è anche il partente Scifo a tenere Mondonico con il fiato sospeso.

Alla pari nel primo tempo, giocato da entrambe le squadre a ritmi e timori uguali (più volte al tiro il Torino, ottimo Abate) i granata sono stati infilati dalle risposte avversarie in avvio di ripresa, non appena cioè hanno cercato il gol ed Annoni - per accrescere la spinta - ha concesso più spazio a Ruben Sosa. Il quale sembrava in giornata di poca volontà, ma pur sempre tipo al quale non si possono concedere palloni utili per le conclusioni.

La porta di Marchegiani è stata aperta la prima volta a Sosa da un attacco in contropiede di Schillaci, autore di gara caparbia. L'uruguaiano, invito profondo del compagno, ha inventato l'uno-due con dribbling e botta che ha lasciato Marchegiani, poi beffato dal 2-0 Shalimov. Il 3-0 di Sosa, una vera prodezza. Trenta metri palla al piede e bomba all'incrocio dei pali. E Marchegiani? Nulla da fare sul tiro, ma doveva tentare possibile prima, con qualche passo incontro all'avversario lanciatissimo.

I granata attaccavano ra, solo Aguilera lottava rientrando e cercando spazi, dimostrando di avere fiato e voglia. La giornata ha indotto a considerazioni di futura memoria su Poggi. Avrà (dicono) un passato di attaccante di fascia, ma i suoi gol della stagione hanno dimostrato che la posizione più proficua per lui è quella al centro dell'area di rigore. Uomo di splendido opportunista? La seconda ci sembra nettamente la parte più congeniale alle sue capacità. Una indicazione da mercato che non andrà sottovalutata.

Per il Toro, la partita è stata un preoccupante test proiettato verso la finale di Coppa Italia. A questo punto si tratta tanto di tenere vivi gli umori spogliatoio quanto di recuperare lucidità muscoli. Quando l'Inter ha affondato i colpi, saltando Fortunato che a lungo era stato il consueto efficace punto riferimento a centrocampo, la difesa granata ha aperto varchi invitanti agli uomini di Bagnoli i quali hanno avuto in Shalimov Manicone i filtri gli ispiratori di una squadra nella quale molte pedine non sanno ancora se resteranno.

Il Torino ha chiuso in dieci per l'espulsione in extremis di Pasquale Bruno, già ammonito in apertura gioco (4') per un intervento che ha subito mal disposto arbitro ed avversari. Al 90', dopo uno sciocco fallo di Silenzi in recupero su Tramezzani, il terzino ha spinto via Fusi dalla barriera per dire (e qualcosa avrà pur detto) di lasciare via libera ai nerazzurri ed alle decisioni arbitrali. Fusi ha fatto appena in tempo a reagire prima che si alzasse il cartellino rosso. Non è certi isterismi che dimostra di granata. Bruno ha mostrato la corda in una partita in cui, provocando, c'era tutto da perdere. Così infatti è accaduto alla distanza. L'arbitro Nicchi, assolutamente determinante, ha perdonato troppo le durezze di Paganin? Questo sta nel gioco delle parti, purtroppo. reagire, ha fatto Bruno, è un harakiri ideologico stupido soprattutto «inventato» a giochi ormai fatti.

Perucca

INTER	3
ABATE	7
TACCOLA	6
(47' TRAMEZZANI)	6.5
DE AGOSTINI L.	6
SHALIMOV	6.5
PAGANIN A.	6
(78' VERONESE)	6
BATTISTINI	6.5
ORLANDO AN.	6
MANICONE	6.5
SCHILLACI	[illegible]
SOSA	[illegible]
FONTOLAN	7
All.: [illegible]	7

TORINO	0
MARCHEGIANI	[illegible]
BRUNO	[illegible]
SERGIO	5
MUSSI	6
(' SILENZI)	[illegible]
ANNONI	6
FUSI	6.5
SORDO	4.5
FORTUNATO D.	5.5
AGUILERA	6.5
SCIFO	s.v.
(25' COIS)	5.5
POGGI	[illegible]
All.: MONDONICO	6

Arbitro: NICCHI 6

Reti: 49' Sosa, ' Shalimov, 61' Sosa. ' , 71' Annoni. Espulsi: 90' Bruno. Spettatori: paganti 6.696, incasso 243.662.000, abbonati 27.496, quota abbonati 516.665.527.

Aguilera cerca di uscire gabbia in cui l'hanno chiuso Abate, Battistini e De Agostini [FOTO ANSA]

LA CRONACA

MILANO. Cronaca telegrafica.
11'. Abate para a terra una staffilata di Annoni.
19'. Bomba di Scifo da 30 metri, Abate controlla in due tempi.
33'. Parte l'Inter; Shalimov «pizzicato» Fusi Fortunato. L'arbitro arretra di un metro il fallo, è... solo punizione.
49'. Battistini anticipa di testa Aguilera, nasce il primo contropiede nerazzurro. Schillaci punta dritto, quindi allarga su Sosa il quale rientra da destra e trova l'angolo basso per l'1-0.
51'. Palla da Fontolan a Sosa, lancio per Shalimov il quale resiste Fortunato e infila: 2-0.
55'. Affondo e bomba di Mussi. Abate vola sulla destra e devia in angolo.
. In mischia Aguilera trova un varco ma tiro è centrale.
61'. Gran contropiede Sosa che va via da tre quarti campo: Marchegiani lo aspetta, la «bomba» si infila nel sette: 3-0.
65'. Cerca il gol Sergio con botta diagonale, Shalimov di testa salva sulla linea.
68'-80'. Conclusioni di Shalimov fermate prima da Fusi, poi da Marchegiani. [b. p.]

Mondonico recita: stagione ottima

Fusi: «Siamo sui livelli di Fiorentina e Genoa»

MILANO
DAL NOSTRO

Mostrarsi nel momento della vittoria è da tutti. Da pochi, invece, dopo la sconfitta. Così in sala stampa, tra il sorridere Sosa e l'allegria sudata del presidente nerazzurro Pellegrini, si leva l'invocazione cronisti, che chiedono a Lele Chiuminatto, addetto alle relazioni esterne granata, di convincere qualche torinista a mostrarsi. In risposta si ottengono soltanto un sospiro e un allargarsi sconsolato braccia: è chiaro che la banda di Mondonico preferisce dersi.

Oltre al tecnico, i soli che hanno il coraggio, voglia e l'educazione di affrontare taccuini e telecamere sono il capitano Fusi e portiere Marchegiani. Il primo assicura che il nono posto finale in classifica e i sette punti in meno rispetto alla scorsa, trionfale stagione «fotografano appieno la realtà: questa squadra inferiore a quella di anno fa, non poteva fare di più».

Fusi torna a ripetere quanto va dicendo mesi, addirittura dai tempi felici (novanta giorni fa, dopo la vittoria esterna sulla Sampdoria, nel 22° turno) in cui i granata erano sul gradino della serie A: «L'importante è che ci si salvati senza affanni. Il Toro non superiore alla Fiorentina o al Genoa, quindi già tanto non sofferto la paura».

Il tono della voce l'espressione del volto contraddicono le frasi, ma il capitano continua imperterrito a teorizzare la positività del nono posto, salvo poi concordare con i presenti: «Certo che non la Coppa Italia la nostra annata non sarà affatto bella. No, penso che la squadra sia alla frutta, il grande appuntamento della finale con la Roma ci darà la carica giusta».

Visto che un po' tutti i granata la sono svignata, viene chiesta a Fusi una spiegazione dell'ultima prodezza di Bruno: la espulsione. «Pasquale ha pronunciato un commento troppo, ma non indirizzato all'arbitro». Fusi è persona troppo sincera, o ingenua, per saper raccontare bugie: infatti parla ma capisce lontano miglio che nemmeno lui crede a quanto sta stancamente affermando.

Ed eccoci all'altro unico tori- disponibile anche nei momenti neri. Marchegiani è l'immagine della delusione, dell'amarezza: «La qualificazione Uefa ampiamente alla nostra portata, l'abbiamo proprio buttata via. Cosa volete che vi dica, sono proprio giù di morale. è possibile che si diventati così facilmente battibili, significa che manca qualcosa». Uno spento sorriso segue una rivelazione che non può non sembrare ironica: «Nell'intervallo, visto com'era l'Inter, ci detti che potevamo anche farla nostra, questa partita». Il portiere granata, dopo un anno e mezzo in cui è stato il meno battuto della serie A, è diventato improvvisamente una groviera (14 reti in cinque domeniche). Come mai? Marchegiani scuote il capo e trova, pur nella sfavorevolissima contingenza, un motivo di ottimismo: «Noi non siamo tanto deboli, impossibile si sia peggiorati tanto tutto d'un colpo. Ho fiducia per la finale di Coppa Italia».

Insomma, l'atmosfera nel clan torinista plumbea, come l'umore, il viso e la voce di Mondonico. Il tecnico, però, recita: «Il nostro campionato stato ottimo, dire d'altro se fino all'ultimo siamo stati in per la Uefa. Non avrei osato sperare in stagione migliore». Via, Emiliano, chi vuole persuadere?

Claudio Giacchino

Sosa: 20 gol, un record

Bagnoli: ci attende l'anno-verità

MILANO. L'Inter chiude la stagione nel migliore dei modi, tra applausi e giri di campo. Tuttavia le pesa l'amarezza di non essere stata capace di sfruttare fino in fondo il calo del Milan. «Mancanza di fiducia e qualche errore nel momento decisivo» dice Sosa. «Né potevamo immaginare che il Milan nelle ultime 12 gare riuscisse a vincere volta sola» aggiunge l'avvocato Prisco, preoccupato come tutti gli altri dirigenti del futuro di Sosa, deciso a rispondere alla chiamata del ct. «Adesso comunque abbiamo la Coppa America che ci darà meno soddisfazioni di altre Coppe», precisa lo stesso Prisco lanciando uno sfottò ai «cugini» che hanno perso la Coppa Campioni.

«Chiudiamo al secondo posto - riprende Sosa - mi pare un buon risultato per una squadra partita con il solo obiettivo del piazzamento-Uefa».

per l'Inter la stagione è stata positiva, per Ruben si trattato della migliore della carriera. «Venti gol il record - spiega - finora ero fermo ai 18 il Real Saragozza e ai 12 con la Lazio. Ma l'Inter è partita troppo male per fare più». E poi apre porta alla speranza: «Il mio futuro? Adesso vado in vacanza perché voglio essere pronto già per l'inizio della stagione nella quale partiremo con il fermo proposito di puntare allo scudetto. La Nazionale? Vorrei giocare poche gare. I gol? Li dedico tutti ai tifosi con la promessa di fare ancora meglio realizzare tante altre doppiette quella con il Torino. Anche se il merito non è tutto mio: i compagni mi hanno aiutato molto».

Sosa e Nazionale, argomento d'obbligo. Pellegrini è fiducioso che l'uruguaiano sia obbligato a rispondere alla chiamata della Nazionale e quindi auspi- di poterlo avere a disposizione già per l'avvio della stagione. Ma complimenti lusinghe contrastano le parole Bagnoli il quale ricorda «che Sosa dovrebbe pensare prima di tutto all'Inter ed esserle riconoscente visto che gli ha consentito di affermarsi nel calcio che conta, pensare troppo all'Uruguay che per due anni l'ha ignorato considerandolo quasi finito».

Riattacca Pellegrini, per esprimere un po' di rammarico per il mancato aggancio al Milan consolarsi dicendo che «il finale ha dimostrato che non esiste un grande gap rispetto ai rossoneri. Segno che l'Inter è competitiva e che sarà di più in futuro grazie ai quattro giocatori che sono stati già individuati per arricchire la rosa. Ma se avessimo avuto più fiducia nelle nostre possibilità nei nostri mezzi...».

Nessun rammarico, invece, da parte dell'allenatore: per Bagnoli, l'Inter ha fatto quello che era nelle possibilità. «Un voto conclusivo? Impossibile, perché era troppo facile fare meglio dell'anno scorso quando non venne centrata neppure la zona-Uefa. Il voto lo darò fra dodici mesi, al termine di stagione che si prospetta per noi decisiva».

Nino Sormani

Nel disegno di De Coll' prima delle due reti realizzate Sosa: Marchegiani ha potuto opporsi al angolato

VINCENZINO KO

MILANO. San Siro ha portato fortuna a Scifo. E così, nella partita decisiva per poter ancora acchiappare per la coda la qualificazione alla Coppa Uefa, Enzino è stato costretto ad uscire campo dopo nemmeno mezz'ora per una distorsione al ginocchio destro: gli era stata provocata pochi minuti prima da una rude entrata di Taccola e poi via via aggravata, sino a costringere il granata alla resa.

Scifo, bloccato da giornalista mentre stava salendo sul pullman, ha voluto polemizzare con l'interista: «Non ero in condizioni di continuare - ha detto - mi auguro di esserci contro la Roma in Coppa Italia. Non voglio finire la mia avventura nel Toro questa sconfitta maledetta, non chiudo così io, voglio andarmene da vincitore». Sulla sconfitta ha commentato: «Dopo il nostro bel primo tempo, mai avrei pensato che saremmo stati battuti così pesantemente. No, siamo scoppiati e per fortuna potremo dimostrarlo a tutti già sabato prossimo, quando affronteremo la Roma». [c. giac.]

Il Genoa si salva, andando a rete con i suoi terzini Caricola e Fortunato

Il Milan non infierisce, i tifosi sì

Striscioni contro Spinelli e lo scudetto del '25

Per Gullit, sei stagioni di trionfi con la maglia rossonera, quella di ieri potrebbe [illegible] l'ultima partita di campionato col Milan

DAL NOSTRO INVIATO

Genoa salvo e Milan imbattuto, in trasferta, per il secondo campionato consecutivo. Come da copione, anche se il Genoa, dopo un vantaggio durato quasi un'ora, grazie a Caricola, si è visto scavalcare dall'uno-due di Simone e Papin, e solo a 10' dal termine ha riagguantato la Serie A con Andrea Fortunato, di nome e di fatto. Fortunato aveva già fallito un paio di occasioni. E alla terza, con la difesa rossonera ormai scollata, ha centrato il bersaglio evitando lo spareggio. L'azione che ha permesso al neojuventino di congedarsi in bellezza l'aveva impostata Panucci, altro elemento prenotato dalla Signora, che ha... venduto l'anima al Diavolo.

Con il 2-2 di Fortunato, la grande paura è scomparsa e Claudio Maselli, accesa l'ennesima sigaretta, ha perfino potuto concedere 7 minuti di passerella a Fulvio Collovati, al passo d'addio dopo [illegible] gloriosa carriera durata sino a [illegible] anni e futuro dirigente genoano.

Ormai la partita non aveva più storia. Ma, forse, non l'ha mai avuta. Il Genoa, senza Branco impegnato con la Nazionale brasiliana, aveva schierato la miglior formazione. Il Milan mancava di Baresi, Rijkaard, Van Basten e Massaro. L'incornata di Caricola, al quarto d'ora, su punizione calibratissima di Panucci, rompeva l'equilibrio. [illegible] il Genoa ben coperto, le offensive del Milan [illegible] trovavano sbocchi. Mancava la rabbia, pur dando la sensazione, i rossoneri, di poter andare a rete non appena avessero accelerato.

L'innesto di Lentini per Boban, dopo che Filippo Galli, al rientro in campionato dopo 15 mesi di assenza, aveva sostituito l'infortunato Gambaro, dava al Milan una marcia in più. Gullit, che dopo 6 stagioni indimenticabili dovrebbe essere all'ultima esibizione in maglia rossonera (e se [illegible] raggiungerà [illegible] accordo col Milan, ha annunciato, non parteciperà neppure all'amichevole in Sud Africa in [illegible] di Nelson Mandela), trovava l'ispirazione per dettare a Papin [illegible] lancio, tradotto in [illegible] invitante assist-gol per Simone.

Raggiunto il pareggio, il Milan concedeva il bis approfittando di un'ingenuità della retroguardia rossoblù: Lentini penetrava in area, serviva l'accorrente Papin che fiondava a fil di palo. Per il Genoa, situazione drammatica per 16, lunghissimi, minuti. L'affanno toglieva lucidità e precisione sino al gol liberatorio di Fortunato.

Salvezza meritata per un Genoa che, passato dal troppo serio Bruno Giorgi al pirotecnico zonarolo Gigi Maifredi, [illegible] precipitato [illegible] bassifondi della classifica, trovando in Claudio Maselli l'uomo che ha saputo ricompattare lo spogliatoio, senza bluffare e senza grandi proclami ma lavorando [illegible] realismo e buon senso.

Maselli è già [illegible] riconfermato da Spinelli. Manca solo l'ufficialità, [illegible] è un dettaglio poiché in questi due [illegible] di sofferenza l'ex tecnico della Primavera [illegible] si è vaccinato contro lo stress e i virus del calcio professionistico. Oggi, o al più tardi domani, Maselli accetterà l'offerta. C'è sempre tempo per tornare dai [illegible] giovani.

Dimezzato e appagato dallo scudetto dei record, il Milan non ha infierito su una squadra [illegible]. Ci hanno pensato i tifosi rossoblù, esponendo nel finale due velenosi striscioni irridenti il sogno di appuntare sulle maglie la stella per il decimo titolo risalente al calcio pionieristico e assegnato al Bologna: «Scudetto: vinciamolo sul campo, Spinelli... vergogna!» e ancora «'24-'25, loro veri eroi, non pagliacci come voi».

Altre scritte polemiche contro squadra, società e presidente campeggiavano in curva Nord dove [illegible] amante dei fuochi d'artificio continuava a far scoppiare assordanti mortaretti. Una festa purtroppo rattristata dalla contestazione.

[illegible] Bernardi

LA CRONACA DA MARASSI

GENOVA. I fatti salienti della gara di Marassi.
15'. Genoa in gol. Punizione laterale di Panucci per Caricola che, sbuca all'improvviso e, indisturbato, insacca di testa: 1-0.
37'. Assist di Panucci per Ruotolo: rasoterra bloccato da Rossi.
38'. Cross di Gullit per Papin, anticipato di un soffio da Caricola.
39'. Pallonetto di Gullit e deviazione in corner di Spagnulo.
45'. Altra conclusione di Gullit di poco alta.
54'. Nava e Costacurta addosso, Skuhravy cade in [illegible] no rigore.
55'. Simone è in buona posizione ma non tira e l'azione sfuma.
56'. Simone ci prova ma il [illegible] sinistro è impreciso.
60'. Gullit allunga su Papin, invitante assist per Simone: 1-1.
64'. Milan in vantaggio. Lentini fugge e serve Papin che, dal limite, di destro infila l'angolo basso [illegible] destra di Spagnulo: 1-2.
66'. Fortunato [illegible] sfrutta [illegible] grossa palla-gol.
68'. F. Galli spinge in area Panucci. L'arbitro non vede il rigore.
78'. Un rinvio [illegible] Signorini, trasformandosi in tiro a lato.
80'. Il Genoa acciuffa il pareggio. Cross di Panucci, Fortunato controlla e spara a rete di sinistro il gol-salvezza: 2-2. [b. b.]

GENOA	2
SPAGNULO	6
CARICOLA	6.5
FORTUNATO A.	6.5
PANUCCI	6.5
TORRENTE	6
SIGNORINI	6.5
RUOTOLO	6
BORTOLAZZI	6
PADOVANO	6
(46' VAN'T SCHIP)	[illegible]
SKUHRAVY	6.5
(83' COLLOVATI)	s.v.
CAVALLO	6
All.: MASELLI	6.5

MILAN	2
ROSSI S.	6
TASSOTTI	6
GAMBARO	[illegible]
(60' GALLI F.)	6
ALBERTINI	6.5
COSTACURTA	6
NAVA	5.5
EVANI	5.5
BOBAN	5.5
(46' LENTINI)	6.5
PAPIN	6.5
GULLIT	6.5
SIMONE	[illegible]
All.: CAPELLO	[illegible]

Arbitro: BAZZOLI 6

Reti: 15' Caricola, 60' Simone, 64' Papin, 80' Fortunato A.
Ammoniti: 52' Tassotti. **Spettatori:** paganti 9.463, incasso 298.900.000, abbonati 19.757, quota abbonati 399.[illegible]

I NUMERI DELLA A

Mondo dopo 4 anni non entra in Uefa

BRUTTA caduta per il Torino al Meazza. Il ko contro l'Inter ha sanzionato la bocciatura in chiave Uefa, passo falso che i granata potranno rimediare se riusciranno ad imporsi alla Roma nella doppia finale della Coppa Italia, passaporto per la Coppa delle Coppe. Un «dispiacere» soprattutto per Mondonico. Il mister negli ultimi 4 anni non aveva mai fallito il traguardo Uefa: aveva centrato l'importante obiettivo due volte [illegible] l'Atalanta, altrettante [illegible] il Torino e sia con i [illegible] sia [illegible] i granata [illegible] ottenuto il visto per l'Europa dopo che essi [illegible] trascorso un anno fra i cadetti. Controcorrente anche Mazzone: per il romano si tratta del secondo visto Uefa, c'era già riuscito con la Fiorentina nel 1976-'77, il [illegible] Cagliari fra l'altro torna in Europa dopo una lontananza di 20 anni esatti.

MALGRADO il pesante ko del Delle Alpi la Lazio di Zoff ha concluso il campionato con un paio di primati. I 65 gol messi a segno ne fanno - al pari del Milan - la squadra più prolifica, mentre Signori è succeduto a Van Basten nella classifica dei [illegible]. Ai 25 gol segnati nel '92 dal Pallone d'oro olandese, l'attaccante laziale ha risposto raggiungendo quota 26: [illegible] bottino che nei campionati a 18 squadre [illegible] si verificava dal 1960-'61 quando il blucerchiato Brighenti II si fermò a quota 27. Signori è il quarto laziale che si aggiudica la graduatoria bomber: prima di lui il mitico Silvio Piola (21 gol nel 1936-'37 e 1942-'43), Chinaglia (24, 1973-'74) e Giordano (19, 1978-'79).

BOCCIATA la Fiorentina. Al termine di un campionato travagliato (esoneri di Radice e Agroppi) la squadra viola abbandona malinconicamente la massima divisione, per i toscani è la seconda retrocessione. La prima al termine del campionato 1937-'38 quando il passo falso venne rimediato al termine del successivo torneo cadetto. Un ko, quello dei gigliati, che priverà il prossimo torneo di una delle sue formazioni più assidue: il ruolino dei viola annoverava 51 campionati consecutivi nella [illegible] divisione, meglio dell'undici toscano solo Juventus e Inter che dall'avvento del girone unico (stagione 1929-'30) non hanno mai fallito l'appuntamento con la massima divisione.

SPAREGGIO. Dopo Pescara, Ancona e Fiorentina, condannata ieri dalla classifica avulsa, la quarta società retrocessa verrà stabilita dallo spareggio che opporrà Brescia e Udinese (in campionato 3 punti su 4 ai lombardi). Dall'ultimo spareggio per evitare la retrocessione sono trascorsi [illegible] anni: nel 1963-'64 - mentre all'Olimpico Bologna e Inter duellavano per lo scudetto - la Sampdoria liquidava il Modena ottenendo una sofferta salvezza. In seguito, per decidere la retrocessione (a parità di punti), si ricorse prima alla differenza reti, poi la classifica avulsa (senza l'obbligo di [illegible] spareggio) anche nel 1980-'81 premiò Avellino, Ascoli, Udinese e Como ai danni del Brescia e nel 1983-'84 salvò la Lazio e condannò il Genoa.

PIOGGIA di gol nel turno di chiusura: [illegible] reti, un bottino che nella stagione era stato superato due sole volte. Nella seconda giornata [illegible] 37 e nella quinta con il record assoluto per i tornei a [illegible] squadre fissato a quota 48. Un campionato che ha riproposto il gusto del gol: il totale è stato di [illegible] marcature che polverizza il record dell'ultimo quinquennio (702) nel 1990-'91. Il primato assoluto è comunque legato al torneo 1929-30 (anno I del girone unico) quando se ne contarono [illegible].

UN Napoli tutto italiano nel turno di chiusura. Definitivamente partito Careca alla volta del Brasile e [illegible] Thern e Fonseca infortunati, Bianchi si è visto costretto a schierare un undici senza stranieri. Nel corso della stagione una formazione tutta «nostrana», prima del Napoli, aveva dovuto schierare anche l'Atalanta di Lippi contro il Torino al Delle Alpi il 14 marzo, mentre lo [illegible] Torino aveva mandato in campo undici italiani (nella parte conclusiva del match [illegible] comunque trovato spazio Scifo) di fronte al Parma al Tardini il 14 febbraio. Una curiosità: le tre partite incriminate si sono concluse con altrettanti pareggi.

Bruno Colombero

«Addio e grazie»

Fortunato domani a Torino per le visite mediche
Panucci invece andrà al Milan: costerà 11 miliardi

Andrea Fortunato, autore del gol che ha dato al Genoa il definitivo pareggio e la salvezza, abbraccia il suo allenatore Maselli

GENOVA. Gli spogliatoi del Genoa sembrano la sala d'aspetto di una stazione, sono molti i giocatori con la valigia. Andrea Fortunato già domani potrebbe [illegible] a Torino per le visite mediche, anche se lui nega che sia già tutto fatto riguardo il suo trasferimento alla Juventus: «Tocca a qualcun altro entrare in questi particolari. Chiedete a Spinelli».

Bermuda e occhiali da sole, l'abbigliamento contrasta con la [illegible] estrazione borghese (papà cardiologo, [illegible] bibliotecaria). «Per il Genoa è stato un anno travagliato, ma per me una grande scuola. Ho giocato in tutti i ruoli e ho imparato [illegible] cose. Ho anche segnato tre gol, tutti decisivi. Devo ringraziare gli allenatori che ho trovato al Genoa e mi hanno permesso di [illegible] turare. Tutti indistintamente. Ma sì, anche Bagnoli...». La frecciata è per l'allenatore che l'aveva spedito in serie B.

Panucci, invece, andrà al Milan. Spinelli a Boniperti aveva fatto un conto unico: 20 miliardi per i suoi due gioielli. Ma il giovane Panucci, tramite il [illegible] procuratore Tiberio Cavalleri, si era accordato col Milan rifiutandosi di controfirmare l'accordo [illegible] il club bianconero. Il Genoa così è stato costretto ad incontrarsi con il Milan e a concludere: il Berl[illegible] l'erede di Baresi costerà 11 miliardi.

Fulvio Collovati appende le scarpe al chiodo dopo 368 partite di serie A. Con ogni probabilità lo attende un futuro da dirigente nel Genoa, Spinelli gli avrebbe proposto di fare il team manager. Non molla [illegible] Tacconi e confida che il prossimo anno giocherà nella Roma.

Ma c'è anche qualcuno che vuole restare. Il portiere Spagnulo, per esempio: «Con Tacconi davanti non avrei mai pensato di giocare 24 partite. Sono al Genoa solo in prestito, ma conto di essere confermato».

Non va via neanche il mister Maselli: «Di sicuro resto al Genoa, [illegible] non so [illegible] allenatori della prima squadra o della Primavera. La decisione spetta al presidente Spinelli, io per il momento mi prendo 48 ore di riposo assoluto. Per due giorni [illegible] voglio pensare a niente. La salvezza l'abbiamo meritata. Ci ha aiutato un pizzico di fortuna ma anche il poter disporre di giocatori di qualità».

Signorini, il capitano, spiega l'impresa genoana dando grandi meriti all'allenatore: «Ha saputo ricreare lo spirito giusto in uno spogliatoio che si era spaccato. Fondamentali sono stati i tre punti ottenuti nelle trasferte di Ancona e Pescara che ci hanno permesso di incominciare la marcia verso la salvezza».

Fabio Capello parte all'attacco prevenendo così domande maliziose: «Chi [illegible] dei dubbi sulla nostra sportività è stato servito, questa è stata infatti una partita vera. Almeno sino a 5' dalla fine, [illegible] partita che abbiamo [illegible] di vincere e che stavamo vincendo. Poi il Genoa è stato bravo a pareggiare e si è fatto male Costacurta. Avevamo già fatto i due cambi ed allora non abbiamo più voluto rischiare. Ma solo negli ultimi minuti ci [illegible] contentati del pareggio».

Papin ha segnato il gol che poteva mandare il Genoa all'inferno: «Sì, lo so, lo stadio in quel [illegible] mi ha odiato. [illegible] un professionista e devo pensare alla mia squadra e a fare gol perché [illegible] pagato per questo. Ho visto lo spiraglio buono e ho tirato, la palla si è infilata proprio nell'angolino. Con questo ho segnato 13 gol in [illegible] partite, posso [illegible] soddisfatto».

Chi non è soddisfatto per [illegible] è Eranio: piuttosto che andare in panchina ha scelto di vedere il match dalla tribuna.

Giampiero [illegible]

Il successo sulla Lazio cancella gli striscioni per Pescara e i fischi per la rete di Fuser

Una bella Signora fa pace coi tifosi

Baggio (due rigori), Vialli e Di Canio: show e gol

TORINO. I gol con i quali la Juventus ha chiuso un campiona[illegible] altalenante, battendo per 4-1 la Lazio, sono sembrati un optional per la festa [illegible] si è scatenata soltanto alla notizia che la Fiorentina stava scendendo in serie B. Dieci minuti di tripudio, come neppure nella notte di Coppa con il Borussia. Questo per dire quanto il popolo juventino abbia assistito al match come [illegible] si trattasse di un'esibizione e le [illegible] importanti accadessero da altre parti.

Eppure questa [illegible] la domeni[illegible] della riconciliazione [illegible] della rottura tra i tifosi e [illegible] squadra. E l'avvio, con un'astuzia di Fu[illegible] calcio di punizione dopo 2', [illegible] lasciava presagire [illegible]te di buono. Gli striscioni in curva [illegible] tutti contro i bianconeri dopo la figuraccia di Pescara. Uno inneggiava [illegible] Boniperti per la decisione di multare i giocatori, un altro riportava alla tragedia dell'Heysel: «E per questa maglia qualcuno ha dato la vita, vergognatevi». Alla rete laziale (ingenuità di Peruzzi o della barriera, impreparata al tiro [illegible] centrocampista) si alza[illegible] i fischi della contestazione, che sarebbe stata dura e imbarazzante se al 10' Baggio [illegible] avesse pareggiato su un rigore che Sguizzato, all'ultimo match della carriera, aveva [illegible] generosamente per un contatto tra Fuser e Marocchi. E al 15' c'era il 2-1 di Vialli, lanciato da Baggio e più lesto di Luzardi [illegible] Orsi, sorpreso a metà strada nell'uscita.

JUVENTUS	4	LAZIO	1
PERUZZI	[illegible]	[illegible]	6
TORRICELLI	6	BERGODI	5.5
DE MARCHI	6.5	FAVALLI	6
MAROCCHI	6	(81' [illegible])	s.v.
KOHLER	6.5	BACCI	6
CARRERA	6.5	LUZARDI	5
CONTE	6.5	CRAVERO	6
PLATT	6	FUSER	5.5
(46' DI CANIO)	7	MARCOLIN	6
VIALLI	7	RIEDLE	6
BAGGIO R.	7	GASCOIGNE	5
RAVANELLI	6.5	(57' STROPPA)	5.5
(81' [illegible])	6.5	SIGNORI	6
[illegible]: TRAPATTONI	7	[illegible]: ZOFF	6

Arbitro: SGUIZZATO 5.5
Reti: 2' Fuser, 10' Baggio R. (rig.), 15' Vialli, 31' Baggio R. (rig.), 73' Di Canio.
Ammoniti: 35' Cravero, 73' Di Canio. **Spettatori:** paganti 5.411, incasso 154.200.000, abbonati 37.405, quota abbonati 666.542.352.

Da quel momento si è giocato per accademia. La Juve ha potuto divertire, anche perché la Lazio di Gascoigne non è quella [illegible] Winter, insomma [illegible] centrocampo si vedeva trotterellare la sagoma [illegible] salamella dell'inglese di tocco divino e [illegible] senso strategico. Con 30° all'ombra, Gazza ha capito subito che non era il [illegible] [illegible] affannarsi e la Lazio [illegible] «normali» si è prodotta soltanto [illegible] qualche sprint improvviso di Signori [illegible] negli assist [illegible] di Riedle, difficili da formare anche per Carrera. Nelle rare occasioni, Peruzzi si è però fatto trovare preparato, come al 63' [illegible] una girata acrobatica di Signori, che [illegible] è imborghesito ma ha mantenuto l'istinto del gol. In un'altra occasione, al 75', ci ha pensato la traversa a salvare il portiere [illegible] un tiro di Cravero da fuori [illegible].

Vista la cattiva giornata degli sparring-partner (a proposito, Cragnotti imiterà Boniperti, multandoli?) la Signora ha gio[illegible] con la [illegible] lucidità che sfodera nelle partite [illegible]plici. Quando il Codino, Vialli e Di Canio, entrato nella ripresa, hanno lo spazio per trovarsi e per esprimersi, la macchina del Trap gira come [illegible] sogni dell'estate. La Juve ha segnato altri d[illegible] gol, dei molti che [illegible]bbe potuto fare: uno ancora su rigore di Baggio al 31', questa volta per un intervento nettissimo di Favalli su Ravanelli; l'altro al 73', nel contropiede più bello della giornata, [illegible] [illegible] i migliori dell'anno, avviato da un lancio raffinato del Divin Codino [illegible] rifinito da Vialli per Di Canio. L'ex laziale ha saltato pure Orsi prima di deporre in rete.

La freddezza dell'avvio è stata dimenticata. La Signora può andare in vacanza con le benedizioni del popolo e vedere [illegible] succederà [illegible]. L'Avvocato ha colto l'occasione per ribadi[illegible] il concetto dell'austerity, che non concede illusioni: neppure a Vialli, che si lamenta del modo in cui è stato impiegato dal Trap. Inevitabilmente, diciamo noi, visti i compagni di reparto. Certo il problema esiste e si riproporrà pure l'anno prossimo. Ma il Gianlucaccio anche ieri pur giocando una partita intensissima ha fallito tre [illegible] per segnare, un paio [illegible] volte ha centrato Orsi in mezzo ai pali. Oltre al ruolo, che non si è cercato lui, ha perso pure la mira. Se la ritroverà forse pure questo futuro di sacrificio gli [illegible]brerà più digeribile.

Marco Ansaldo

Baggio ha chiuso con 21 gol: uno più di Platini nell'84 (ma a 16 squadre) (REPORTERS)

LA **CRONACA**

TORINO. Gli episodi principali:
2'. Punizione per fallo di Conte [illegible] Marcolin. Mentre gli juventi[illegible] sistemano la barriera, Fuser realizza con un pallonetto: 0-1.
3'. Tiro di Ravanelli, respinto.
10'. Marocchi si avventa su una palla in area, Sguizzato vede il contatto con Fuser e [illegible] il rigore. Baggio [illegible] realizza colpendo la parte interna del palo: 1-1.
15'. Lancio di Baggio in profondità per Vialli contrastato da Luzardi. Lo juventino riesce a realizzare [illegible] un pallonetto che scavalca Orsi: 2-1.
16'. Azione Signori-Favalli, cross dalla sinistra che Gascoigne non [illegible] deviare [illegible] testa.
22'. Bel tiro al volo di Vialli, parato da Orsi.
31'. A due metri dalla porta, Favalli contrasta Ravanelli [illegible] cade. Rigore, [illegible] Baggio lo realizza sulla destra [illegible] Orsi: 3-1.
32'. Colpo [illegible] testa di Signori, fuori [illegible] poco.
46'. Baggio lancia Vialli, ma Orsi para.
63'. Da Riedle a Signori, sforbiciata volante che Peruzzi devia.
71'. Orsi respinge [illegible] piede una conclusione di Vialli.
73'. Stupendo lancio di Baggio per Vialli, appoggio al centro per Di Canio che scavalca pure Orsi e realizza: 4-1. [m. a.]

E Gianluca si sfoga

«Mi sono sacrificato e ci ho rimesso: pochi gol e addio Nazionale
Se la squadra andava male, tutti davano sempre la colpa a me»

TORINO. Silenzio, parla Vialli. Finisce [illegible] campionato e finisce anche il black out del Gianluca. Più che un'amabile chiacchiera di fine stagione, quello di Vialli è uno sfogo in piena regola, [illegible] liberazione nella speranza che il prossimo anno non debbano ripetersi i problemi che hanno contraddistinto la sua annata più balorda.

Il suo j'accuse assomiglia tanto a quello del dopo Argentina all'ultimo Mondiale. Allora disse: «Avevano un puledro e l'hanno utilizzato [illegible] un mulo». Questa volta [illegible] usa paragoni equini, ma manda messaggi precisi, avvertimenti sulla linea dell'utente desiderato.

Attacca dall'ultimo sfogo, quello della Domenica Sportiva: «Mi spiace che i tifosi, con i quali ho sempre avuto un rapporto splendido, mi abbiano frainteso o forse mi sono spiegato male. Ho detto che non ero contento di come mi avevano utilizzato nella Juventus e che per il tipo [illegible] gioco preferivo quella della Sampdoria, non che volevo ritornare alla Samp. Potevo dire Real Madrid e Barcellona e non cambiava nulla. A Genova mi sono trovato bene, ma fa parte del mio passato».

E' un fiume [illegible] piena. Prosegue: «Quest'anno avrei potuto fare di più, ma mi [illegible] sacrificato molto per [illegible] rovinare certi equilibri. Così ho pagato due volte: non ho più trovato il gol e ho perso la Nazionale. Re[illegible] la Coppa Uefa, [illegible] io penso al futuro [illegible] spero che le [illegible] cambino per me, perché mi devo realizzare professionalmente. Non si tratta di [illegible] o n[illegible] correre, non ci sono in ballo gelosie. Sono [illegible] che in carriera ha segnato 200 gol giocando in un certo modo».

Ma perché h[illegible] deciso di vuotare il sacco soltanto [illegible]esso? Vialli ha risposte pronte per ogni esigenza: «Potevo parlare sei mesi fa, ma avrei creato inutili polemiche. La verità è che [illegible] [illegible] contento, non sono realizzato, non sono felice. Soltanto negli ultimi due mesi si è rivisto il Vialli più vero, anche perché ad un certo punto mi sono chiesto chi me lo faceva fare [illegible] continuare così. Infatti la situazione è cambiata e sono arrivate anche vittorie davvero importanti».

Il grosso rammarico resta sempre la maglia azzurra. Insiste Vialli: «Mi spiace per la Nazionale, ma soprattutto mi secca che [illegible] dovessi continuare [illegible] giocare così, non indosserei mai più quella maglia. La speranza è che le cose siano cambiate davvero [illegible] che in futuro non si ripetano certi problemi».

Ma il momento più difficile quando è stato? Il Gianluca non deve fare sforzi di memoria: «Quando la squadra andava male e le colpe erano quasi tutte mie. Le vittorie [illegible] di tutti, le sconfitte dei soliti due [illegible] tre. [illegible]a qualcuno si è divertito [illegible] scaricare tutto su di me. [illegible] queste sono cose che non an[illegible]avano fatte».

Dalla delusione di bum-bum Vialli alla pacatezza di Trapattoni: «Abbiamo preso l'impegno seriamente, a parte quella mezza dormitina iniziale. Ma ci siamo congedati in modo dignitoso, [illegible] una buona prestazione che ci permette di [illegible]e alla zona Uefa senza l'agevolazione che ci derivava dall'aver vinto la coppa. Ci sono stati alcuni episodi che hanno favorito il [illegible] largo successo, ma anche [illegible] gol della Lazio è stato un nostro mezzo regalo. La squadra ha dimostrato di essere [illegible] salute [illegible] ha chiuso la stagione [illegible] speravo».

Anche per il Trap [illegible] tempo di bilanci: «Nonostante qualche scivolata d'ala, ci congediamo [illegible] una classifica dignitosa. Ma nulla potrà mai far dimenticare la sconfitta di Pescara. Quella è un'onta che non si [illegible]cella. Per fortuna [illegible] siamo ripresi nella maniera migliore».

Un saluto alla Fiorentina che è precipitata in serie B: «Non [illegible] all'ultima giornata che [illegible] raggiunge la salvezza. La discesa dei viola è stata costruita ben prima, con [illegible] [illegible] che adesso ne giustifica [illegible] retrocessione».

Fabio Vergnano

Gianluca Vialli mette a segno con astuzia la seconda rete per la Juventus (REPORTERS)

Ora austerità

Agnelli: «Nei prossimi mesi, tanti guai
Avremo ancora voglia di pensare al calcio?»

TORINO. Niente illusioni. Al grido di gente non c'è [illegible] lira, l'avvocato Agnelli [illegible] verso [illegible] futuro, così Boniperti ancora una volta dovrà superarsi per mettere insieme [illegible] poche lire una Juve competitiva. L'Avvocato è stato perentorio ieri al Delle Alpi: «Il rilancio spero che ci sia, ma sarà un rilancio senza soldi». Un clima di austerity che [illegible] condizionerà soltanto i programmi della Juve? Agnelli: «Non so come si regoleranno gli altri, noi [illegible] sicuro [illegible] spenderemo denaro perché il denaro non c'è».

[illegible] dal signor Fiat arriva un ammonimento: «Nei prossimi dodici mesi l'Italia avrà tanti guai che chissà se avremo ancora voglia di pensare al calcio». [illegible] calcisticamente cosa si attende Agnelli? Continua l'Avvocato: «Sarà un anno da dedicare [illegible] Sacchi e alla Nazionale, nella speranza che vada in America e non segua l'esempio dell'Inghilterra». Poi Agnelli è sceso negli spogliatoi e di fronte a Boniperti ha elogiato Ravanelli: «Ha fatto grossi progressi, mi congratulo. Ora gioca sempre la palla [illegible] prima».

Fin[illegible] il campionato, iniziano i bilanci. Ecco Baggio. Il Codino ha un desiderio: «Vorrei tanto che la prossima stagione non assomigliasse [illegible] questa, dove abbiamo dimostrato di [illegible]re una squadra capace [illegible] tutto. Dovremo trovare più continuità, [illegible] per lo scudetto sarà molto difficile». La resa dei conti per lui è più dolce. Ha segnato complessivamente 35 gol, 21 in campionato, battendo così il record di Platini. Baggio ci scherza su: «Vuol dire che h[illegible] fatto qualcosa di buono. Adesso ripetersi sarà difficile». E poi c'è il tormentone del Pallone d'oro. Il Codino: «Mancano tanti mesi, chissà. Io spero di po[illegible] arrivare». La Fiorentina è in B, ma Baggio non è commosso più [illegible] tanto: «E' triste per Firenze, nessuno se l'aspettava». Asettico, da vero juventino.

Sulla sponda laziale, Zoff non è stupito per [illegible] tracollo: «Dopo aver conquistato la zona Uefa temevo potesse succedere. Eravamo scarichi». Frattanto Peruzzi risente di uno stiramento alla coscia destra: [illegible] in pericolo la sua partecipazione alla Nazionale? [f. ver.]

Incredibili applausi dei tifosi giallorossi quando l'ex beniamino realizza il pareggio

Esulta l'Olimpico, ha segnato Desideri

La Roma, quasi suo malgrado, in vantaggio [illegible] rigore
Pareggia l'Udinese, che va allo spareggio-salvezza

ROMA. Pareggiano Roma e Udinese, perde Cecchi Gori. Mai vista [illegible] curva Sud dell'Olimpico così scatenata nel sostenere gli avversari. Trionfo doppio per Desideri, quando batte Fimiani: l'ex viene applaudito [illegible] mai dai tifosi giallorossi. Il «tacito accordo» [illegible] campo [illegible] vede fin dai primi minuti. Udinese indietro, Roma avanti senza fare male. Tra i giallorossi solo Fimiani, Muzzi, Aldair e Mihajlovic non capiscono che tira aria da pareggio, ma sono pochi per combinare qualcosa. I voti in pagella sono un disperato tentativo di non credere alla «torta».

Senza Giannini e con Salsano lento lento, i giallorossi, costretti [illegible] attaccare, fanno gli [illegible] giuri quando proprio sono quasi costretti a tirare: pallone alto, fuori [illegible] sinistra o destra, mai in porta. I bianconeri guardano sorridendo, si preoccupa solo Bigon, che si sbraccia invano, mentre Boskov [illegible] la vittoria per conservare il posto. Gli hanno giurato che Mazzone non ha firmato, che è tutto ancora da decidere. E Boskov, ultimo degli ingenui, ci crede.

Desideri come libero è una frana. Bigon piazza Sensini dietro la difesa [illegible] va un po' meglio. Incredibile Haessler alla [illegible] z'ora: girata di sinistro alta da pochi metri. Dall'altra parte Benedetti vive una domenica [illegible] gloria, appiccicato alla controfigura di Branca. Intanto Garzja umilia il fantasma di Balbo. Al 44' Kozminski, eroe sette giorni fa [illegible] l'Ancona, impazzisce e si mette a correre. Arriva sul fondo, salta Petruzzi, entra in area dove c'è Balbo, ma il polacco continua a correre, poi senza fiato consegna la palla [illegible]isti. Azione dimostrativa: Kozminski vuole restare in Italia.

Dell'Anno abbandona il campo (distorsione alla caviglia destra, non giocherà lo spareggio), entra Mattei. Il tempo si chiude con un pallonetto di Rizzitelli, che viene malamente [illegible] fuori [illegible] Muzzi di testa.

Nella ripresa la Roma è subito «in imbarazzo»: Muzzi fugge, nessuno lo sa fermare, [illegible] area e Calori lo stende da dietro: rigore. Tira Haessler, Di Sarno tocca e il pallone con un effetto incredibile gira intorno al portiere ed entra in porta. Tra i giallorossi facce sbigottite: [illegible] adesso [illegible] si fa a far segnare questa Udinese? A dare una mano a Bigon ci pensa la [illegible] Sud. Per odio verso la Fiorentina, gli ultrà giallorossi si esaltano nel tifare Udinese. I romanisti respirano, capiscono che possono pareggiare impunemente, ora si tratta di trovare una maniera che non costringa agli straordinari l'ufficio inchieste. Boskov toglie Aldair e Muzzi e mette dentro Comi e Carnevale. Il centravanti lo ripaga tirando così debolmente, verso la porta vuota, da permettere il salvataggio di Calori. Fimiani para su Rossitto [illegible] Calori, Orlando centra un palo, poi ancora il portiere romanista dice no due volte a Balbo.

Sul fronte opposto un tentativo di Desideri [illegible] fuori a porta vuota, ma poi l'ex giallorosso riceve [illegible] Branca e tira secco nella [illegible] romanista. L'Olimpico salta [illegible] gioia. La partita si conclude [illegible] l'espulsione di Bonacina e Marronaro, certamente per vecchi rancori. Poi tutti ad applaudire l'Udinese [illegible] scambio di complimenti tra tifoserie. E [illegible] spareggio con il Brescia: per i bianconeri sarà certamente una partita più difficile.

Piero Serantoni

[illegible]	1	[illegible]	1
FIMIANI	6	DI SARNO	6
GARZJA	6	PELLEGRINI S.	5
[illegible]	6	ORLANDO AL.	6
BONACINA	[illegible]	(77' MARRONARO)	s.v.
BENEDETTI	[illegible]	SENSINI	6.5
ALDAIR	6	CALORI	6
(67' COMI)	s.v.	DESIDERI	6
MIHAJLOVIC	6	KOZMINSKI	6
HAESSLER	5	ROSSITTO	5
MUZZI	6	BALBO	5
(65' CARNEVALE)	s.v.	DELL'ANNO	5
SALSANO	5	(46' MATTEI)	5
RIZZITELLI	5	BRANCA	5
All.: BOSKOV	6	All.: BIGON	6

Arbitro: COLLINA 6
Reti: 48' Haessler (rig.), 82' Desideri.
Ammoniti: 38' Rossitto, 41' Orlando Al., 45' Calori, 80' Haessler. **Espulsi:** 87' Bonacina, 87' Marronaro. **Spettatori:** pag. [illegible]6, inc. 178.080.000, abb. 33.859, quota abb. 806.853.[illegible].

Calori respinge i sospetti

«Se ci fossimo messi d'accordo avremmo vinto, altro che pari»

[illegible] «Correvo incontro a quel pallone blando di Carnevale che rotolava in gol. E sembrava di [illegible] arrivare mai. Un'esperienza tremenda. Su quel pallone c'era scritto "Serie B"». La cronaca dell'episodio più discusso e discutibile di Roma-Udinese è di Calori. Suo il salvataggio in extremis sulla ciabattata calciata da Carnevale verso la porta vuota dell'Udinese già sotto per 1-0 a fine partita. Un episodio che ha fatto sorridere i dietrologi annidati ovunque all'Olimpico. Combine, o biscotto (come si di[illegible] da queste parti), era il vocabolo più gettonato. Ma al di là di ogni risposta diplomatica o polemica, [illegible] spiegare che tutto è stato regolare è lo stesso Calori, [illegible] logica machiavellica. «Se avessimo combinato questa partita l'avremmo vinta, evitando anche lo spareggio [illegible] il Brescia...».

Il dopo partita consegna dei pochi udinesi piovuti a commentare questo 1-1 un'immagi[illegible] da [illegible] appena usciti da 90 minuti di centrifuga emotiva. [illegible] presidente Pozzo preferisce [illegible] parlare perché schiuma rabbia (la paura si è già trasformata [illegible] rabbia grazie all'esorcismo di Desideri).

Parla, invece, Albertino Bigon. Voci di spogliatoio raccontano di una mezza scenata appioppata [illegible] suoi. Lui ridimensiona: «Li ho solo invitati a togliersi di dosso la pesantezza psicologica, la tensione ci ha bloccato fino al gol di Haessler. E, devo dirlo con [illegible]ncerità, fino [illegible] quando non abbiamo sentito la curva [illegible] incitarci, spronarci al coraggio. Gli occhi [illegible] al tabellone, certo. Ma ora pensiamo allo spareggio, io lo vorrei giocare [illegible] Padova, la mia città. E preferisco il Brescia. Anche se il fatto [illegible] dover giocare su un campo neutro deve far riflettere tutti: [illegible] si può continuare a giocare con la sudditanza psicolgica [illegible] la tensione che ha caratterizzato tutte le nostre prestazioni esterne». Qualcuno (cinico o solo stupido?) chiede una parola buona per la Fiorentina: «Mi dispiace, che devo dire. Per Luciano Chiarugi e poi per quella città. Ma non più di tanto, ovvio».

Intanto Bigon, pensando allo spareggio, deve contare un ferito illustre: «Queste [illegible] partite solitamente decise da un colpo di genio. [illegible] noi forse abbiamo perso Dell'Anno, [illegible] decisivo».

Alvaro Moretti

Desideri scocca il tiro che frutta il pareggio ai friulani (FOTO ANSA)

Boskov precisa

La mia squadra si è impegnata

ROMA. Devono convincere Cecchi Gori che la Roma [illegible] l'ha [illegible] tutta: i romanisti si aggrappano al caldo, alla tensione e alla strana atmosfera dell'Olimpico. «Sono sorpreso di quell'incitamento all'Udinese da parte della curva Sud», dice il vicepresidente Malagò, cui non [illegible] piaciuta la benevolenza dei supporters giallorossi. Ribatte Sensi, uno dei proprietari della società: «La Fiorentina [illegible] la prenderà con noi? I viola pensino [illegible] partite che hanno perso loro. So[illegible] quelle che li hanno portati in [illegible]». Boskov è d'accordo: «Sono infuriato con Carnevale e Rizzitelli: come si [illegible] a sbagliare certi gol? [illegible] non accetto dubbi sulla nostra correttezza. La Fiorentina pensi [illegible] propri errori».

La Roma ora pensa alla finale di Coppa Italia. «Abbiamo un leggero vantaggio sul Toro, giocando il ritorno in casa - dice [illegible]cora Boskov -. Al Delle Alpi ci saranno più o meno gli stessi [illegible]mini [illegible] oggi, [illegible] con Giannini [illegible] Piacentini in campo».

Ieri si [illegible] rivisto un buon Mihajlovic. Fischiatissimo due settimane fa, ha riscosso grandi applausi: «Non mi sono mai arreso - dice - e [illegible] ho due partite per meritare una conferma». Infine Garzya: «E' retrocessa la Fiorentina? Ora Cecchi Gori ci tirerà la sfortuna addosso per la Coppa Italia». **(al. mo.)**

A [illegible]

Ai sardi 4 miliardi dai Lloyd: la polizza era costata alla società appena 200 milioni

Festa Uefa per l'addio [illegible] Mazzone

I rossoblù centrano l'obiettivo con una goleada

CAGLIARI. E' stata grande fe[illegible] al Sant'Elia al termine dell'incontro vinto, per quattro re[illegible] a zero, dai rossoblu di Carlo Mazzone sul Pescara di Zucchini. Festa anche [illegible] soprattutto per il presidente del Cagliari che al suo primo anno in Serie A accede alla Coppa Uefa, a quasi vent'anni dagli ultimi episodi internazionali della società cagliaritana. Un sorriso largo [illegible] mai si è visto in casa rossoblu e non solo per il successo raggiunto, ma anche per l'affare fatto [illegible] i Lloyd inglesi che, dietro un premio di 200 milioni, dovranno sborsare a Massimo Cellino quasi 4 miliardi per pagare i premi promessi ai giocatori intelligentemente assicurati dal presidente.

E' stata festa grande anche sugli spalti per tutto l'arco dell'incontro, scandito [illegible] solo dalle reti molto belle dei padroni [illegible] casa ma, soprattutto, dalle notizie dagli altri campi dove si lottava per [illegible] posto in Europa. L'ha spuntata la squadra sarda su quella sampdoriana anche se l'artefice (assieme ai giocatori) di questo importantissimo traguardo alla fine non potrà seguire il Cagliari nell'avventura internazionale: Carlo Mazzone, infatti, lascia la guida tecnica dei rossoblù.

Le cose per i padroni [illegible] casa si sono [illegible]se subito bene perché Bisoli, quando la lancetta del cronometro [illegible] aveva ancora completato il suo primo giro, beffava il portiere pescarese esattamente al 58" con un pallonetto di rara fattura che superava sia l'estremo difenso[illegible] che gli ultimi due uomini della formazione avversaria, corsi [illegible] la porta nel tentativo di fermare il pallone. A 5' la squadra ospite si trovava a subire la seconda marcatura, questa volta a opera del redivivo Oliveira, che imbeccato dal solito Moriero (felice anche la prova della guizzante ala destra rossoblù) stoppava con calma il pallone di destro e girandosi faceva partire [illegible] sinistro perfetto verso l'angolo destro della porta di Marchioro. Nulla da fare per il portiere del Pescara che, prima della conclusione del tempo, dovrà ancora girarsi per raccogliere la palla della terza marcatura cagliaritana arrivata al 43' grazie a Moriero, che raccoglieva un perfetto passaggio del capitano Matteoli [illegible] lo insaccava alle spalle dello sfortunato portiere ospite. All'84' anche Francescoli si prendeva la [illegible] bella soddisfazione con una rete molto simile a quella realizzata da Oliveira in apertura [illegible] gioco.

Naturale e scontata la soddisfazione, negli spogliatoi, di Carlo Mazzone: «Siamo meritatamente in Uefa. Lascio questi meravigliosi ragazzi e questo straordinario pubblico cagliaritano con la morte nel cuore».

Vincenzo Frigo

CAGLIARI	4	PESCARA	0
IELPO	6.5	MARCHIORO	[illegible]
(85' DI BITONTO)	s.v.	ALFIERI	[illegible]
NAPOLI N.	6.5	SIVEBAEK	6
FESTA	6.5	DI TORO	5
BISOLI	6.5	(46' MASSARA)	5
FIRICANO	6.5	DICARA	5
PUSCEDDU	7	NOBILE	5.5
MORIERO	7	DE JULIIS	6.5
[illegible]	7	EPIFANI	6
FRANCESCOLI	7	BORGONOVO	5
MATTEOLI	7	PALLADINI	5.5
OLIVEIRA	7	COMPAGNO	5
(62' TEJERA)	6	[illegible] (MARTORELLA)	5
[illegible]: [illegible]	7	All.: ZUCCHINI	5

Arbitro: ARENA 7
Reti: 1' Bisoli, 5' Oliveira, 43' Moriero, 84' Francescoli.
Spettatori: paganti 10.646, incasso 246.410.000, abbonati 13.174, quota abbonati 335.601.615.

AD ANCONA

Ganz uomo-partita

L'Atalanta chiude in bellezza

ANCONA. Giù il sipario. Per l'Ancona [illegible] decisamente una liberazione. L'Atalanta chiude con un piccolo grande rammarico (un posto in Coppa Uefa) [illegible] Lippi, [illegible] suo tecnico, [illegible] contento lo stesso. «Abbiamo giocato un grande campionato. La squadra è arrivata in forma fino all'ultimo minuto. Sono felice». Una partita senza emozioni ma alla fine diventata il sunto di un'avventura sfortunata come quella dell'Ancona. Il motivo? Due pali colpiti (da Agostini e Vecchiola), due gol su altrettanti veri tiri in porta degli atalantini. E allora? Per i dorici l'addio è stato ancora più ama[illegible] ma forse non [illegible] n'è accorto quasi nessuno: un po' tutti era[illegible] alle radioline per seguire il giallo delle retrocessioni. E al momento [illegible] crollo della Fiorentina, [illegible] «Del Conero» è successo di tutto.

Ganz ha fatto impazzire il suo avversario Fontana, ha realizzato due gol, è [illegible] l'autentica spina nel fianco della dife[illegible] dell'Ancona. Già all'8' ha [illegible] in allarme Nista e una decina di minuti dopo ha provato a bucare ancora [illegible] volta il guardiano. L'Ancona? Non si è vista per almeno mezz'ora, poi nel giro di un minuto (45') la formazione di Guerini poteva addirittura rovesciare la partita. Ma il palo ha detto no alle idee bellicose doriche e [illegible] meno 180" dopo ecco il colpo del ko di Ganz. Bellissima girata al volo [illegible] [illegible] atalantino ormai concreto. Ancora un palo (di Vecchiola al 49') e a metà ripresa per fallo (netto) di Pecoraro [illegible] Perrone rigore trasformato da Ganz. Il resto? [illegible] noia [illegible] radioline sempre più protagoniste. Sentite poi alla fi[illegible] il tecnico Guerini: «La Fiorentina? Mi dispiace molto, sono amareggiato».

[illegible] Pistelli

ANCONA	0	ATALANTA	2
NISTA	6	FERRON	6.5
FONTANA	4.5	PORRINI	6
SOGLIANO	6	MAGONI	[illegible]
PECORARO	[illegible]	DE AGOSTINI S.	6
MAZZARANO	[illegible]	BIGLIARDI	6
GLONEK	6	MONTERO	6
LUPO	6	RAMBAUDI	[illegible]
GADDA	6	(83' PASCIULLO)	s.v.
AGOSTINI	5	BORDIN	6
DETARI	4.5	GANZ	7
(58' CACCIA)	6	PERRONE	6
VECCHIOLA	6.5	([illegible] PISANI)	s.v.
		MINAUDO	[illegible]
All.: GUERINI	[illegible]	[illegible]: LIPPI	6

Arbitro: DINELLI 5
Reti: 48' Ganz, 65' Ganz (rig.).
Spettatori: paganti 3.736, incasso 90.910.000, abbonati 5.455, quota abbonati 196.000.000.

I viola giocano col cuore, ma le sei reti al Foggia non bastano a evitare la retrocessione

Firenze, la festa del gol finisce in rabbia

Show di Baiano e Batistuta contro i rinunciatari rossoneri
Ma alle 18,20 le radioline fanno svanire l'ultima illusione

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

E' retrocessione. Viola senza scampo, senza nemmeno la possibilità [illegible] aggrapparsi allo spareggio. La lunga rincorsa alla speranza termina alle 18,20. E cominciano a farsi largo la disperazione, il dolore, il pianto. Le sofferenze di ieri, tutte legate agli altrui risultati, riportano la Fiorentina al 1937-'38, la stagione buia in cui conobbe per la pri[illegible] volta la tristezza dolente e rabbiosa della B. Non è bastato il [illegible] sul Foggia, una raffica [illegible] gol indolore. I peones [illegible] Zeman hanno opposto solo un ridicolo espediente del fuorigioco, spesso riuscito, ma il più delle volte risultato fatale. Il verdetto di condanna è venuto da Genova, da Brescia e da Roma.

Quella di ieri è stata una partita [illegible] storia, scontata come [illegible] cambiale: dopo 43' minuti i viola avevano già fatto sobbalzare di gioia il pubblico con Batistuta e Baiano, a segno due volte ciascuno. E [illegible] è andati avanti così, un lavoro di facilissima chirurgia [illegible] cui ha fatto le spese il povero Bacchin, abbandonato come [illegible] bersaglio comodo per il contropiede viola, che tempestava la porta pugliese [illegible] Orlando e perfino con il giovane Vascotto. Le reti di Di Biagio e di Petrescu hanno dato solo colore [illegible] una partita a tennis finita 6-2.

Il match autentico si è [illegible]

FIORENTINA	6
MAREGGINI	6.5
CARNASCIALI	6
LUPPI	6
DI MAURO	6.5
FACCENDA	6.5
(75' D'ANNA)	s.v.
PIOLI	6
EFFENBERG	7
LAUDRUP	5.5
(63' VASCOTTO)	6
BATISTUTA	6.5
ORLANDO M.	6.5
BAIANO	6.5
All.: CHIARUGI	6.5

FOGGIA	2
BACCHIN	4.5
NICOLI	5.5
CAINI	4.5
SCIACCA	6
DI BARI	5
BIANCHINI	4.5
MEDFORD	4.5
(53' PETRESCU)	6
SENO	[illegible]
MANDELLI	5
DI BIAGIO	6
ROY	4.5
(53' BRESCIANI P.)	5.5
All.: ZEMAN	5

Arbitro: BOGGI 5.5

Reti: 8' Batistuta, 26' Baiano, 30' Batistuta, 43' Baiano, 71' Orlando M., 79' Vascotto, 80' Di Biagio, 85' Petrescu. **Ammoniti:** 47' Sciacca, 51' Caini. **Spettatori:** paganti 9.227, [illegible] 388.450.000, abbonati 25.006, quota abbonati 813.024.[illegible].

mato sugli spalti, i tifosi [illegible] no più le orecchie che gli occhi, volevano ascoltare che cosa [illegible] cedeva sugli altri campi. Ed era [illegible] dilettarsi con [illegible] dispettosa scatola cinese, piena di sorprese, dapprima gradevoli, poi in bilico tra il pericolo e la salvezza tramite spareggio, infine terribili. Vittorio Cecchi Gori aveva fatto spegnere il tabellone elettronico, intendeva mantenere sempre alta la concentrazione dei giocatori. [illegible] quando una notizia fasulla come un soldo bucato ha fatto il giro dello stadio, [illegible] vicepresidente si è adirato, e ha cominciato a sollevare le braccia al cielo [illegible] una divinità offesa.

I tifosi tenevano ammainate la maggior parte delle bandiere viola, erano ordini [illegible] scuderia, però tenevano i timpani sempre all'erta, mentre i loro [illegible] erano scoperti. Fiorentina-Foggia [illegible] una formalità. Zeman aveva mandato in campo Bacchin, Nicoli e Medford, aveva lasciato Kolyvanov in tribuna, Mancini, Petrescu [illegible] Bresciani (questi due entrati al 53') in panchina. Tra un gol e l'altro c'era tempo, per i tifosi viola, di ripassare come alla moviola la stagione, piena [illegible] contraddizioni, dai sogni euforici [illegible] gestione Radice alle difficoltà [illegible] Agroppi. E, [illegible] se non bastasse, lo spogliatoio aveva sparso veleni e rimpianti, [illegible] Antognoni e Chiarugi, eredi di Aldo, [illegible] gelati nell'impossibilità di rattoppare una situazione compromessa.

In quei momenti di rivisitazione globale, sembrava perfino che tutto il cuore della città si fosse [illegible] a battere forte con i tifosi e i giocatori, tutti aggrappati all'ultima illusione. I transistor scandivano il loro tamtam via etere. Un'abbuffata di noti[illegible] segnava il Brescia, pareggia[illegible] la Sampdoria, la Roma passa[illegible] addirittura [illegible] vantaggio, poi Brescia di nuovo in vantaggio. E il Milan superava il Genoa. Erano le 17,51, la Fiorentina era sal[illegible]. I cuori viola stavano in alto. Poi, tra le 18,06 e le 18,14, il Genoa e l'Udinese agguantavano il pari. L'estratto conto per i viola [illegible] amaro [illegible] fiele, [illegible] l'inferno.

Che importava [illegible] l'imbelle Foggia era in balia di Effenberg e [illegible] Mauro? Il dramma si consumava. Prima in silenzio, poi [illegible] insulti dalle curve verso Vittorio Cecchi Gori. Anziani tifosi e dirigenti esprimevano [illegible] dolore con le lacrime. Una stagione maledetta, [illegible] cancellare. [illegible] l'idea fissa, mentre elicotteri volteggiavano sopra lo stadio e poliziotti lanciavano lacrimogeni per placare l'ira degli ultras.

Angelo Caroli

Fiorentina retrocessa: e Batistuta, con le mani nei capelli, lascia disperato il campo (FOTO ANSA)

LA CRONACA **DAL COMUNALE FIORENTINO**

FIRENZE. La [illegible] degli otto gol.
8'. Effenberg vola sulla destra, vede Batistuta a centro area e lo [illegible] per l'1-0 facile facile.
26'. E' l'evanescente Laudrup a mettere le ali sulla destra, sembra il replay del primo gol, difesa foggiana ridotta in fette: Baiano è appostato per il 2-0.
30'. Ancora [illegible] contropiede nel [illegible] destro del campo, Batistuta [illegible] in fuorigioco, i guardalinee [illegible] vedono, Boggi non fischia [illegible] l'argentino firma, con assoluta comodità, il 3-0.
43'. La Fiorentina [illegible] si placa, [illegible] contropiede stavolta fa viaggiare Baiano, che irride il povero Bacchin, trafitto per la quarta volta.
71'. La vera partita si vive con le radioline, ma il Foggia è talmente sprovveduto da presentare un buco dopo l'altro. E Orlando mette a segno il 5-0 con un bel pallonetto fuori della portata di Bacchin, allontanatosi dai pali per la disperazione.
79'. Da sedici minuti è entrato Vascotto (al posto dell'impalpabile Laudrup) [illegible] va in gol evitando i foggiani come birilli. 6-0.
80'. Il foggiano Di Biagio è al limite dell'area grande, giravolta di destro e Mareggini è trafitto: è la [illegible] del 6-1.
85'. Si chiude [illegible] il romeno Petrescu (entrato al posto di Medford al 53'), che mette in [illegible] un pallone respinto da Mareggini: 6-2. [a. c.]

Volano sassi e bottiglie, persino una zappa; cassonetti dei rifiuti dati alle fiamme; tre agenti feriti

Squadra assediata nello stadio dai tifosi

La folla urla: via, infami; Vittorio è colpa tua
Allarme anche presso la sede. La polizia carica

[illegible]. [illegible] il giugno [illegible] e Firenze impazziva nella [illegible] rivolta per Baggio. Via i Pontello, gridava, [illegible]o i Cecchi Gori. Tre anni, ancora giugno, [illegible] Firenze torna a schiumare di rabbia. Ora non vuole più i Cecchi Gori, non vuole neppure i campioncini che aveva osannato l'estate prima nella faraonica festa in piazza Santa Croce, quando uno [illegible] speaker sulle [illegible] di «Rocky» chiamava: «Brian Laudrup, campione d'Europa...». Era la presentazione della squadra, nuovo anti-Milan.

Ed [illegible] ancora le facce sudate, gli insulti, i lacrimogeni, le cariche della polizia. Tre feriti, tutti fra le forze dell'ordine. Un carabiniere con un taglio a un braccio per [illegible] bottigliata. Vola di tutto, anche una zappa. Tre cassonetti dati alle fiamme, [illegible] gente che corre, chiede aiuto, urla: «Infami, andate via [illegible] Firen[illegible]. Vittorio, è tutta colpa tua. In tre [illegible] ci avete portato in B».

I Cecchi Gori [illegible] chiusi, con la squadra, dentro lo stadio. Chiedono aiuto [illegible] questore Bevilacqua e al capo della Digos, Indolfi. Sono inferociti pure i giornalisti. I giocatori viola sono così terrorizzati [illegible] dribblare anche le interviste. Le forze dell'ordine sono costrette a cariche ripetute, [illegible] radio si annuncia: «Assembramenti di tifosi nella [illegible] della sede sociale, in piazza Savonarola». E un paio di cellulari devono muoversi.

Altre voci: sono stati lanciati sassi anche contro il Cinema Ariston. E' la sala ricostruita dai Cecchi Gori. Il loro primo locale, inaugurato pochi mesi prima [illegible] un film dal titolo emblematico: «Caino e Caino».

[illegible] dove sono finiti presidente e vicepresidente? Il primo stancamente [illegible] [illegible] riportare la calma. Il figlio Vittorio prima se l'è presa [illegible] la Fininvest, poi con i risultati di Roma e Brescia. Infine riesce [illegible] andarsene [illegible] la moglie Rita.

I giocatori invece sono costretti agli straordinari. Prima di lasciare lo stadio devono [illegible] gnare il proprio indirizzo agli agenti. Da ieri sera vivono sotto scorta, un'auto della polizia per giocatore. Alle 20, poco più, rice[illegible] l'autorizzazione a salire sul pullman. Per un'ora sono stati chiusi dentro il deposito dello stadio. Vinti, affranti, rossi in viso, impauriti, chiedono solo [illegible] fuggire. Il primo a salire sul pullman è Carobbi: «Forza ragazzi, tocca a noi». Poi, nella fretta, l'autista esce sgommando e picchia la fiancata dell'automezzo su un muretto. Emerge tra i fischi e le monetine. Via, lontano dalla contestazione. Ma [illegible] oggi che succederà?

L'ultimo a lasciare lo stadio è Mario Cecchi Gori, con accanto la moglie Valeria. Sono distrutti, li confortano due agenti: «Prego, presidente, a lei ci pensiamo noi». Prima di lasciare lo stadio il presidente ha un sussulto: «Domani (oggi, ndr) voglio tutti a Roma, si riparte». E' l'unico momento [illegible] speranza. Fuori continuano le cariche della polizia, [illegible] l'odore [illegible] dei lacrimogeni fa piangere tutti.

Il futuro? Arriverà Vicini o Lucescu? Zeman ha già detto [illegible] no. Moggi? E' [illegible] [illegible] co[illegible] fa sapere in giro? Certo che la B soffoca tutto, tranne la disperazione della gente. Per Firenze è un periodo maledetto.

Alessandro Rialti

[illegible] e Vittorio Cecchi Gori assicurano di voler restare alla Fiorentina per riportarla subito [illegible] serie A

Guerra a Berlusconi, via la troupe Fininvest

Cecchi Gori: pagati sbagli in buona fede

FIRENZE. I re del [illegible] cadono in disgrazia. Colpa di un calcio che credevano di ammaestrare a suon di miliardi e belle parole. Da ieri avranno capito che [illegible] [illegible] così. Brutto risveglio per i Cecchi Gori: Fiorentina in B e Firenze [illegible] rivolta contro di lo[illegible]. Nel mirino della rabbia e del[illegible] delusione dei tifosi soprattut[illegible] il vicepresidente Vittorio, criticato e fischiato a fine gara. Solo il padre Mario [illegible] [illegible] risparmiato, anche se ha dovuto abbandonare lo stadio dentro a [illegible] cellulare della polizia, insieme alla moglie Valeria.

Anche i potenti cadono. E piangono. Per una disfatta calcistica senza precedenti per Firenze, per i mille errori [illegible] e ammessi solo ora, a dramma consumato, per la sfortuna che si [illegible] attaccata alla Fiorentina come un'edera. «A tutto avrei pensato di arrivare ma non [illegible] questo - mormora Mario Cecchi Gori - Paghiamo anche certi errori, anche [illegible] li abbiamo [illegible] sempre [illegible] buona fede. Compreso mio figlio. Dentro la Fiorentina abbiamo messo il nostro nome, i soldi, l'entusiasmo».

C'è confusione dentro [illegible] stadio, mentre fuori esplode l'ira del popolo fiorentino. Arriva il sindaco Giorgio Morales: «E' sempre un gioco, i problemi gra[illegible] sono altri, ma [illegible] molto addolorato e preoccupato». Teme nuovi incidenti per l'arrivo della Nazionale [illegible] Coverciano, previsto per domani. «Spero che la gente capisca che purtroppo gli errori si pagano e non è il caso di prendersela con chi [illegible] c'entra». Colpevolizza forse i Cecchi Gori? «No, anzi. Mi auguro che restino alla guida della Fiorentina per riportarla [illegible] A».

Lo rassicura lo stesso presidente, in un impeto di orgoglio: «Non lasciamo [illegible] adesso. Ci rimbocchiamo le maniche e faremo l'impossibile. Fra un [illegible] festeggeremo il ritorno della Fiorentina [illegible] serie A». Cecchi Gori piange, così come aveva fatto [illegible] moglie qualche giorno fa. E Vittorio? Scappa mormorando a denti stretti: «Voglio vedere come ha preso il gol [illegible] Roma. Il Milan? Ha vinto lo scudetto e [illegible] ne frega». Con Berlusconi [illegible] proprio rottura ufficiale, culminata con l'ordine diramato a metà gara di cacciare dallo stadio la troupe della Fininvest. Lo conferma lo [illegible] Carnasciali: «Non parliamo alla Fininvest. Ce [illegible] ha proibito il vicepresidente».

Siamo allo scontro aperto. Fuori dallo stadio i tifosi aspettano i giocatori che sfilano silenziosi fino al parcheggio sotterraneo, scortati dalla polizia. Atmosfera funerea. Solo Effenberg, in tenuta [illegible] quasi provocatoria, sfida la rivolta: [illegible] le tv tedesche e parla solo a loro, via i giornalisti italiani. Il clima si accende, pugni sulla porta e protesta generale: intervengono il questore [illegible] il capo della Digos, che convocano Mario Cecchi Gori per rimettere in riga il bizzoso [illegible]desco. «E' un maleducato» ulula il presidente. Effenberg capisce e si concede: «Questo è il calcio, ma Firenze fra un [illegible] tornerà in A. Il mio futuro? Ora parto con la mia Nazionale». I tifosi viola lo avrebbero denunciato alla società per aver fatto la [illegible] vita durante un ritiro [illegible] Roma e perché avrebbero saputo che si è promesso [illegible] [illegible] per un contratto triennale a due miliardi [illegible].. Si dispera Chiarugi: «Doveva capitare proprio a me?». Accusa Antognoni: «Le ultime gare [illegible] da controllare. I dubbi restano. [illegible] Radice fosse rimasto, non [illegible] in B. Ma non facciamo di Cecchi Gori [illegible] cap[illegible] espiatorio».

[illegible]

Zeman: no

Dopo questo ko mi vergognerei

FIRENZE. Zeman, indicato quale futuro tecnico della Fiorentina, risponde [illegible] un «no grazie» prima [illegible] [illegible] intavolare qualsiasi trattativ[illegible] i Cecchi Gori. «Se prima [illegible] difficile che io venissi a Firenze, ora [illegible] [illegible] ancor di più. Dopo il 6-2 rimediato [illegible] credo di aver poche chances. Una cosa è certa: [illegible] Firenze non vengo per la vergogna». Zeman preferisce guardare oltre. Mercoledì [illegible] giovedì discuterà del [illegible] futuro con Casillo: per adesso [illegible] le percentuali che resti a Foggia sono ferme al 50 per cento.

Intanto il tecnico boemo non si dà pace per la sconfitta. «Prima di commentare la gara voglio vedere il secondo [illegible] il terzo gol dei viola. Credo [illegible] stati fatti in fuorigioco. Se risulterà così, mi considererò soddisfatto di quello che [illegible] mio Foggia ha fatto in questo campionato. La Fiorentina? Dispiace, [illegible] [illegible] si può parlare di scudetto alla quarta giornata...». [b. c.]

[illegible]

Il Parma blocca gli azzurri, ancora contestati

Policano-Pizzi, due lampi in novanta minuti di [illegible]

NAPOLI. Nel giorno degli addii, della seconda [illegible] contro squadra e società, si ha una prima avvisaglia delle intenzioni dei tifosi per la prossima stagione. Solo 1724 paganti per Napoli-Parma. Roba da minimo storico, roba [illegible] far venire i brividi dopo i robusti incassi dell'epoca aurea, quando [illegible] San Paolo si esibiva Maradona.

Ieri a Fuorigrotta non sono venuti neanche tutti i 41.186 abbonati. Amplissimi gli spazi vuoti, anche nelle curve e nei popolari. Meglio andare al mare che [illegible] assistere a [illegible] partita priva di ogni interesse, senza big in campo. E che fosse una [illegible] [illegible] l'assillo dei due punti l'ha dimostrato Scala prendendo una decisione clamorosa: nella matti[illegible] il tecnico si è recato a Capri a prendere la tintarella e ha dato qualche [illegible] [illegible] libertà anche ai giocatori. «Certamente qualcuno sarà andato sulla spiaggia», ha detto l'imperturbabile Nevio.

I pochi spettatori sono un chiaro segnale per la società azzurra. Se non verrà allestita una squadra competitiva, Ferlaino, [illegible] volta che avrà risolto i problemi personali che lo affliggono, si ritroverà con pochi intimi a vedere il Napoli durante la prossima stagione. Dicevamo della domenica degli addii: Bianchi ha ufficialmente rinunciato alla panchina. Crippa ha disputato l'ultima gara in maglia [illegible]. Nella prossima stagione militerà proprio nel Parma. Galli? Come nella prima giornata di campionato, non ha giocato. In porta Sansonetti, [illegible] Galli, stavolta, in panchina. Nella prossima stagione tra i pali del Napoli ci [illegible] Taglialatela, con Zinetti [illegible] fargli [illegible] balia. Il portiere arriverà unitamente [illegible] Piacentini. Crippa e Galli [illegible] saranno i soli a lasciare Napoli: destinati a cambiare casacca anche Cornacchia, Pari, Bresciani, Francini, Corradini, Tarantino e Mauro. E i tre stranieri? Careca ha concluso il [illegible] impegno con il Napoli. Da valutare le situazioni di Thern e soprattutto di Fonseca. Il primo potrebbe lasciare [illegible] posto [illegible] un altro centrocampista straniero, l'uruguaiano dovrebbe trasferirsi al Milan. Anche ieri Daniel, unitamente a Ferlaino, [illegible] ottenuto il record dei dissensi. Entrambi assenti, entrambi invitati a lasciare il Napoli.

La partita. Si [illegible] visto poco o niente. Anche perché il Napoli era zeppo di ragazzi della Prima[illegible] [illegible] il Parma [illegible] [illegible] le idee confuse dopo la mattinata al mare. Gli azzurri [illegible] andati in vantaggio dopo 21 minuti con Policano. Poi solo tanta noia. E tanti fischi per il Napoli, soprattutto quando a tre minuti dalla fine s'è fatto beffare da Pizzi che ha trovato il pareggio.

[illegible] Raio

NAPOLI	1
SANSONETTI	6
FERRARA	6.5
TARANTINO	5
[illegible]	5.5
CORRADINI	6
NELA	6
[illegible]OMARE	5.5
(46' CARBONE)	6
CRIPPA	6
PAGLIERI	6
ZOLA	6.5
POLICANO	6.5
(65' DE ROSA)	6
All.: BIANCHI	6

PARMA	1
BALLOTTA	[illegible]
(56' FERRARI)	6
BENARRIVO	5.5
DI CHIARA	5.[illegible]
(78' HERVATIN)	5.5
MINOTTI	[illegible]
APOLLONI	6
MATRECANO	6
FERRANTE	5
PIN G.	[illegible]
PULGA	[illegible]
BERTI S.	5.5
PIZZI	5.5
All.: SCALA	6

Arbitro: RACALBUTO 5.5

Reti: 21' Policano, 87' Pizzi.
Ammoniti: 43' Zola, 67' Ferrara. **Spettatori:** paganti 1.725, incasso 50.540.000, abbonati 41.186, quota abbonati 780.201.000.

NAZIONALE

Stage a Coverciano

Sacchi convoca Panucci, Manicone e Fortunato

[illegible] Il ct della Nazionale Arrigo Sacchi ha convocato 23 giocatori per lo stage di domani [illegible] mercoledì a Coverciano. So[illegible]: Albertini (Milan), R. Baggio (Juventus), Baresi (Milan), Carnasciali (Fiorentina), Casiraghi (Juventus), Costacurta (Milan), [illegible] Mauro (Fiorentina), Eranio (Milan), A. Fortunato (Genoa), Fuser (Lazio), Lanna (Sampdoria), Lentini (Milan), Lombardo (Sampdoria), Maldini (Milan), Mancini (Sampdoria), Manicone (Inter), Marchegiani (Torino), Melli (Parma), Panucci (Genoa), Peruzzi (Juventus), Signori (Lazio), Vierchowod (Sampdoria), Zoratto (Parma).

I convocati dovranno trovarsi entro [illegible] 23 [illegible] oggi al Centro tecnico di Coverciano. Martedì mattina è [illegible] programma il primo allenamento. Mercoledì mattina allenamento [illegible] porte chiuse [illegible] nel pomeriggio (alle 17,30) partita contro una sele[illegible] delle Nazionali giovanili.

Sesto risultato utile dei lombardi capaci di imporsi nonostante l'espulsione di Bonometti

Hagi guida il Brescia allo spareggio

E la Samp getta al vento il suo piazzamento-Uefa

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dallo scontro salvezza-Uefa tra Brescia e Sampdoria [illegible] spareggio: saranno i lombardi, meritatamente vittoriosi per 3-1 sui liguri, a giocarsi la permanenza in serie A con l'Udinese; mentre la Sampdoria, a capo di una partita disastrosa, lascia al Cagliari il posto Uefa che fino a qualche settimana fa sembrava suo. Ma i blucerchiati hanno dilapidato il vantaggio con tre pareggi negli ultimi 270' e, per col[illegible] non hanno saputo [illegible]enerlo ieri, quell'1-1 raggiunto 3' dopo l'espulsione di Bonometti che avrebbe costituito risultato utile [illegible] spareggiare col Cagliari. Invece il Brescia, in forma strepitosa, condotto con sagacia in panchina da Mircea Lucescu [illegible] illuminato in campo da Hagi, ha capovolto, con il sesto risultato utile consecutivo, un destino che sembrava segnato fino [illegible] poche ore prima del match.

Era, quella tra Brescia e Samp, la partita più temuta del[illegible] giornata, sia per la posta in palio, sia per i problemi di ordine pubblico oltremodo resi caldi dall'ultima decisione della Disciplinare di affibbiare altre tre giornate di squalifica al campo Rigamonti, terreno di indecorosi incidenti sia nella partita [illegible] l'Atalanta, sia in quella precedente con l'Inter. Pairetto, [illegible] migliore dei nostri arbitri, aiutato anche dalla precisione dei guardalinee e dal comportamento in linea di massima corretto dei ventidue contendenti, l'ha condotta in porto alla grande. Un episodio ha fatto insorgere [illegible]tro [illegible] direttore di gara torinese il pubblico bresciano. L'espulsione di Bonometti.

Accadeva al 33' quando il Brescia, sospinto da un centrocampo perfetto nell'interdizione [illegible] nell'impostazione, aveva già ridicolizzato la Samp schierata a uomo da Eriksson il quel settore oltre che in difesa. Negro [illegible] già siglato la rete del meritato vantaggio bresciano. La Samp, che fino alla mezz'ora non aveva oltrepassato la sua trequarti campo, trovava [illegible] Walker, entrato al posto dell'infortunato Vierchowod, l'uomo in grado di cambiare qualcosa non solo dentro una difesa in bambola, ma anche nel rilancio della [illegible]vra. Una geniale intuizione dell'inglese mandava verso rete Mancini. Bonometti lo stendeva con un intervento da codice penale. Fallo da espulsione e Pairetto cacciava il difensore.

A quel punto, con il Brescia affranto, la Samp trovava il gol di Lombardo al quale Giunta, terrorizzato dal timore [illegible] fare la [illegible] fine del compagno, [illegible]deva lo spazio per un tiro dal limite comodissimo. Nulla da fare per Cusin. Gioivano i tifosi della Samp assiepatisi proprio allora in curva [illegible] di un ritardo del treno da Genova per gli incidenti scoppiati con i tifosi del Milan.

L'ineffabile Eriksson non capiva che quello era [illegible] momento di non accontentarsi di uno spareggio col Cagliari. Domini riportava in vantaggio il Brescia all'inizio della ripresa [illegible] la squadra di Lucescu, pur stanca per il caldo, la fatica di giocare dieci contro undici, l'ansia di capire [illegible] avrebbe spareggiato con la Fiorentina (causa giudicata persa) o l'Udinese (alla sua portata), riusciva a mantenere nervi saldi [illegible] predominio del campo. Arriva[illegible] anche il rigore che Raducioiu scaraventava oltre Nuciari sotto il boato di una tifoseria che stavolta si [illegible] meritata [illegible] vivere un'altra domenica aggrappata alla serie A.

Franco Badolato

BRESCIA 3		SAMPDORIA 1	
CUSIN	6	NUCIARI	7
NEGRO	7	MANNINI M.	5
GIUNTA	5	SACCHETTI	[illegible]
(46' MARANGON)	6	BUCCHIONI	4.5
DE PAOLA	7	VIERCHOWOD	[illegible]
PAGANIN M.	6.5	(17' WALKER)	7
BONOMETTI	4	CORINI	[illegible]
SABAU	6.5	(54' BERTAR[illegible])	5.5
DOMINI	7	LOMBARDO	[illegible]
[illegible]	6.5	JUGOVIC	4.5
(87' SCHENARDI)	s.v.	SERENA M.	[illegible]
HAGI	8	MANCINI R.	[illegible]
RADUCIOIU	7	INVERNIZZI	5
All.: LUCESCU	7	All.: ERIKSSON	[illegible]

Arbitro: PAIRETTO 7
Reti: 12' Negro, 36' Lombardo, [illegible] Domini, 81' Raducioiu (rig.).
[illegible]: 21' Negro, 22' Sacchetti, 58' Serena M., 83' Bertarelli. **Espulso:** 33' Bonometti.
Spettatori: paganti 10.900, incasso 308.[illegible] abb. 4.885, [illegible] 157.821.376.

LA **CRONACA**

BRESCIA. Le azioni salienti del match salvezza-Uefa.
10'. De Paola per Negro che si coordina bene, bravo Nuciari [illegible] respingere d'istinto il destro al volo del terzino.
12'. Rimessa di Hagi, colpo di testa di Saurini all'indietro, incornata vi[illegible] di Negro accanto [illegible] secondo palo: 1-0.
33'. Walker lancia Mancini che viene messo giù brutalmente da Bonometti, espulso.
36'. Lombardo attraversa il [illegible] davanti all'area, Giunta [illegible] interviene, il doriano infila l'angolo lontano: 1-1.
39'. Ci prova Hagi, respinge Nuciari.
43'. Bolide [illegible] Hagi su punizione, ci pensa ancora Nuciari.
49'. Punizione-gol di Domini che infila l'angolino basso.
[illegible]'. Lancio di Hagi per Raducioiu, il suo diagonale sfiora il palo.
77'. Jugovic alle stelle da buona posizione: [illegible] foto della [illegible] giornata sampdoriana.
81'. Fallo di Bucchioni su Saurini in [illegible] Rigore di Raducioiu: 3-1.
83'. Bertarelli compie fallo su Cusin, si accende una mischia, ma ormai [illegible] tutto deciso... [f. bad.]

Raducioiu realizza su rigore il terzo gol per il Brescia (FOTO ANSA)

«Abbiamo usato la testa»

Lucescu orgoglioso per i suoi Eriksson: incapaci di reagire

BRESCIA. Fuori dall'Europa, la Sampdoria cerca di mascherare la rabbia di una stagione fallimentare [illegible] la sottile [illegible] diplomazia. Latitante in campo, Roberto Mancini improvvisa un black-out e n[illegible] parla. Il suo amico Mannini [illegible] è un mostro di loquacità, ma [illegible] poche parole che pronuncia sono dense di significato: «Più di così non potevamo fare, lo [illegible] tutti. Per come siamo messi in questo momento, avremmo perso anche lo spareggio con il Cagliari».

Eriksson, come replica? Lo svedese non perde la calma di sempre: «Tre punti nelle ultime cinque partite sono troppo pochi. Nei prossimi giorni parlerò coi giocatori per vedere [illegible] non è andato. Di fronte [illegible] un avversario come il Brescia, motivato al massimo, che ha giocato la partita della vita in maniera intelligente, mettendoci in difficoltà sulle punizioni e sugli angoli. Sul 2-1, poi, la Sampdoria non ha più saputo reagire». Eriksson, che ne [illegible] lei? «Ho ancora il contratto con la Sampdoria, non dipende da me. [illegible] presto dovrà [illegible] presa una decisione».

Musi lunghi in casa doriana, festa grande da parte bresciana. Lo spareggio era il massimo cui si poteva aspirare alla vigilia. Lucescu, in sala stampa, parla senza freni: «Era tale la mia voglia di spareggio - attacca il tecnico romeno delle rondinelle - che col pensiero ho influito sui risultati delle dirette concorrenti. Con la Sampdoria abbiamo vinto più con la testa che [illegible] il cuore. In dieci siamo riusciti a [illegible] intelligenza e raziocinio una grande squadra [illegible] Sampdoria». Il presidente Corioni, durante la partita, lo ha dovuto calmare: «Sì, il presidente più di una volta mi ha invitato [illegible] sedermi. L'arbitro [illegible]retto mi ha richiamato nella ripresa. In quel momento ho temuto l'espulsione. Ma Corioni aveva più paura [illegible] me. Evidentemente non gli piaceva il fatto di dover [illegible] selezionatore unico del Brescia». Corioni sorride e e pensa esclusivamente alla salvezza del Brescia: «Mi chiedete quanta gente verrà [illegible] sostenerci? Non mi importa. [illegible] inte[illegible] solo che la mia squadra, eccezionale davvero, si salvi. Se la gente [illegible] viene, beh, verrà un'altra volta». Dove? «In serie A, naturalmente».

Vincenzo Corbetta

[illegible] C2

Pesante ed imprevedibile sconfitta interna con la Solbiatese che recupera due gol di svantaggio: 2-4

Crolla il [illegible] e svaniscono le [illegible]

L'illusione creata dalle segnature di Folli e Vitalone è durata un'ora Rovellini espulso per un fallo su Cusatis: sospetta frattura del perone

NOVARA. In vantaggio di due gol nella sfida-spareggio con la Solbiatese, il Novara si fa raggiungere e superare nell'ultima mezz'ora, cancellando ogni speranza di promozione. Finisce 4-2 per i lombardi che scavalcano gli azzurri in classifica, ma forse il successo non servirà loro per la scalata alla C1. Il Fiorenzuola, vittorioso sull'Ospitaletto, ha sempre due punti di vantaggio sulla Solbiatese [illegible] tre sugli azzurri, quando resta[illegible] da giocare solamente 180'.

Una grossa delusione per il Novara [illegible] per oltre tremila appassionati tornati vicino alla squadra come non avveniva da tempo. L'illusione è durata un'ora. Gli azzurri hanno avuto [illegible] ventura di passare presto in vantaggio, dopo 13', co[illegible] un eurogol di Folli: centro di Obbedio dalla sinistra, con il bomber che ruba [illegible] tempo al [illegible] marcatore e in tuffo, di testa, mette nell'angolo alla destra di De Giorgi. Dopo otto minuti potrebbe es[illegible] il raddoppio, ma Balesini è in fuorigioco e l'arbitro annulla. Gli ospiti nel frattempo [illegible] a centrocampo, trascinati da un Rovellini in gran giornata. Il Novara bada a controllare il gioco. Cerca di rallentare i ritmi in un pomeriggio torrido. Sono trascorsi 11' della ripresa quando Obbedio, molto attivo, insieme [illegible] Costa, conclude in diagonale dalla sinistra. Il tiro [illegible] forte [illegible] sfugge [illegible] De Giorgi. C'è in agguato Vitalone che tocca in gol.

Sembra fatta. Gli spettatori sono in piedi ad applaudire. Ma passano due soli minuti e gli ospiti dimezzano [illegible] svantaggio. Rovellini, specialista delle punizioni, supera Bettini da venti metri, sfruttando il buco che si è creato nella barriera. [illegible] riapre la partita. I lombardi raddoppiano gli sforzi. Gli azzurri sono un po' in affanno, patiscono il colpo. Il pareggio matura al 62'. Cambiaghi mette al centro da destra [illegible] Calamita, solo, può mettere in gol.

Del Neri interviene sul centrocampo. Fuori lo spento Bale[illegible] e Costa, ormai esausto per la gran mole di lavoro, dentro Caponi e Monguzzi. [illegible] non ba[illegible] [illegible] ridare vigore ad un reparto che non riesce più a fare pressing e gli avversari sono galvanizzati. Così arriva il terzo gol al 76'. Su [illegible] centro dalla destra, Bettini [illegible] fa trovare impreparato e smanaccia in [illegible] Un gioco per Cambiaghi infilare da due passi. Potrebbe rimediare Paladin (79'). Un rimpallo lo mette solo davanti a De Giorgi ma per due volte non riesce a concludere. Rovellini entra duro [illegible] Cusatis e prende la via degli spogliatoi mentre il [illegible] [illegible] finisce all'ospedale con la [illegible] spetta frattura del perone. Le due squadre ridotte in dieci si battono ancora. Gli ospiti però hanno più energie da spendere e vanno nuovamente in gol (85'), in contropiede, con Occhipinti. Adesso è proprio finita. Esultano gli ospiti. Al Novara resta l'amarezza di [illegible] fallito, per l'ennesima volta, la partita più importante della stagione.

Renato Ambiel

Vitalone, autore del secondo gol prima che la Solbiatese dilagasse

Novara: Bettini; Moro, Schillaci; Costa ([illegible]' Monguzzi), Paladin, Cusatis; Balesini (65' Caponi), Armanetti, Folli, Obbedio, Vitalone.
Solbiatese: De Giorgi; Maltagliati, Torni; Trentini, Ricci (46' Calamita), Mangone; Tibaldo (54' Occhipinti), Rovellini, Cambiaghi, Bellavia, Cavicchia.
Arbitro. Pacifici
Reti: 13' Folli, 56' Vitalone, 58' Rovellini, 62' Calamita, 76' Cambiaghi, 85' Occhipinti.

[illegible] sveglia Girelli [illegible] mette in salvo l'Aosta

Forse decisiva la vittoria in casa (1-0) sul Lecco Ottimo Buda, abile regìa di De Angelis e Ferretti

AOSTA. Torna al gol Marco Girelli, capocannoniere della passata stagione, [illegible] l'Aosta incamera due punti di vitale importan[illegible] (forse decisivi) nella lotta per la salvezza. Se i rossoneri possono gioire, il Lecco lascia al «Puchoz» le ultime speranze di centrare [illegible] promozione. I lariani sono scivolati a 4 punti dal Fiorenzuola, favorito per accompagnare [illegible] Mantova [illegible] C1.

La squadra di Savoldi ha cercato il colpaccio in terra valdostana, ma si è trovata di fronte [illegible] una squadra determinata e decisa [illegible] farsi perdonare dai tifosi alcune prestazioni non certo brillanti. Pimpante sul piano fisico nonostante il gran caldo e ordinata a centrocampo sotto l'abile regia di De Angelis [illegible] Ferretti, l'Aosta ha messo in difficoltà i lariani nel primo tempo per poi controllare, senza eccessivi affanni, i tentativi di rimonta degli ospiti nella ripresa. Buda è stato bravo in due [illegible]sioni ad impedire ai nerazzurri [illegible] pareggio, ma tutto il pacchetto difensivo ha convinto.

Buon avvio dell'Aosta, ma è il Lecco a rendersi per primo pericoloso al 6' con Collina, troppo precipitoso però nel tentare la conclusione in area [illegible] splendido lancio di Rossi. La replica rossonera è affidata a Ferretti, che alza troppo la mira [illegible] buona posizione. Al 25' Girelli costringe Bonato a salvarsi [illegible] angolo, [illegible] al 33' il portiere lariano deve capitolare sulla deviazione dello stesso Girelli sulla punizione di Gambino. Poco prima del riposo [illegible] Buda a negare a Collina la gioia del gol.

Ripresa [illegible] il Lecco in attacco, ma con l'Aosta sempre pronta a replicare in contropiede. Al 47' deviazione di Sambo a fil di palo, con l'Aosta vicinissima al raddoppio al 55': [illegible] dalla destra di Girelli e colpo [illegible] testa [illegible] Ferretti destinato in fondo alla rete, ma provvidenziale salvataggio sulla linea di Zaccolo. Al 62' lungo rinvio del portiere Bonato [illegible] deviazione aerea di Sambo messa in angolo da Buda. Al 76' ancora il centravanti lariano e il portiere in evidenza, con Buda bravissimo a respingere la conclusione ravvicinata dell'avversario. L'ultima occasione è per l'Aosta con Belletti, che batte [illegible] rete al volo un [illegible] di Colnaghi, ma Bonato si salva in due tempi.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda; Lessio, Colnaghi; [illegible] Angelis, Tedoldi, Benzi; Sapienza (73' Belletti), Gambino, Alfano, Ferretti, Girelli (83' Mascheroni).
Lecco: Bonato; Vertova, Motterlini; Sironi, Zaccolo, Miningleri; Collina (65' Marchetti), Perin, Sambo, Rossi (81' Marconi), Pasino.
Rete: 33' Girelli.
Arbitro: De Prisco.

Casale [illegible] poker [illegible] Suzzara

Doppiette di Weffort e Califano I lombardi sono già retrocessi

SUZZARA. Travolgente succes[illegible] del Casale (0-4) sul campo di un Suzzara ormai rassegnato. Il dominio dei nerostellati [illegible] stato completo, assoluto. I ragazzi di Bui, pur non spingendo a fondo, hanno dominato il match in lungo e in largo offrendo anche giocate di ottima fattura.

La partita si è risolta con un monologo della formazione piemontese che non ha concesso nulla ad un Suzzara privo di mordente. Una squadra ormai senza più stimoli ed ora matematicamente retrocessa.

La difesa nerostellata ha avuto pochi problemi, anche perché Picco [illegible] Cordone hanno saputo fare buona guardia. A centrocampo i nerostellati si sono mossi [illegible] grande tranquillità [illegible] concretezza. La loro posizione di classifica ha indubbiamente reso più facile il compito, ma non v'è dubbio che i ragazzi [illegible]i Bui nel settore centrale hanno una notevole padronanza [illegible] palla. Calemme, Visca [illegible] Col hanno saputo tessere trame interessanti. In attac[illegible] infine, Weffort e Califano, un trottolino che ha fatto [illegible] mattire Marcolongo, [illegible] stati cecchini spietati.

La pioggia di gol [illegible] aperta [illegible] Weffort [illegible] 7', quindi Califano al 34' raddoppia su rigore. Nella ripresa gli stessi due giocatori si ripetono al 48' e all'87', completando il poker.

Paolo Ruberti

Suzzara: Franzone; Tridici, Bagarin (46' Cabrini); Ottanelli, Marcolongo, Nardi; Fattori, Braga, Bagnoli, Bidini, Di Vincenzo (72' Tabacci).
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Butti, Cordone, Izzo; Calemme, Visca, Califano, Col (72' Troise), Weffort.
Arbitro: Cardella.
Reti: 7' e 48' Weffort, 34' (su rigore) e 87' Califano.

CALCIO [illegible]

FIORENZUOLA
Emiliani verso la promozione in C1

FIORENZUOLA. Altro passo avanti del Fiorenzuola verso la C1. La partita contro l'Ospitaletto, giocata a senso unico dai padroni di casa, è stata sbloccata al 24': Rossi scende sulla sinistra [illegible] mette al centro per Pompini che di piatto realizza. Anche in precedenza il Fiorenzuola si era reso pericoloso, al 4' [illegible] Rossi (girata alta) e al 15' ancora con lo stesso giocatore [illegible] il portiere ospite a rispondere con una fortunosa parata di ginocchio. L'Ospitaletto si è reso pericoloso solo con conclusioni da lontano. Fiorenzuola: Serena; Roda, Lombardini; Sgrò, Baldacci, Trapella (86' Santoloci); Paratici, Crippa, Rossi, Pavanel, Pompini (67' Nistri). Ospitaletto: Bonati; Rossato (75' Pecoraro), Pelati; Ettori, Masia, Bertozzi (75' Cadei); Olivari, Filippini, Carbone, Onorini, Raineri. Arbitro: Longo. Rete: 24' Pompini.

MANTOVA
Raggiunto [illegible] a Pavia

PAVIA. Due reti per parte in una partita combattuta, che ha saputo offrire sprazzi di buon gioco con soventi rovesciamenti [illegible] fronte. Il Pavia di fronte a tanto titolati avversari [illegible] la promozione in C1 già in tasca, ha offerto [illegible] prestazione molto lucida, riuscendo a recuperare per ben due volte il vantaggio dei virgiliani. Al 30' [illegible] gran tiro di Morabito è andato a stamparsi sul palo. Pavia: Limonta; Danzè, Peretto; Lazzarini (55' Zuntini), Ogliari, Morabito; Scalzo (81' Giannini), Di Marco, Baldo, Uberti, Schwoch. Mantova: Boschin; Marsan, Perini; Zanandrea, Farnetti, Bazzou (77' Gozzani); Benetti, Pregnolato (70' Forte), Cozzella, Aguzzoli, Nervo. Arbitro: Pontani. [illegible]ti: 11' Benetti, 16' Scalzo, 33' Cozzella, 66' Danzè.

QUALIFICAZIONI MONDIALI
Vittorie per Australia [illegible]

Battendo a Melbourne per 3-0 la Nuova Zelanda, l'Australia ha compiuto [illegible] altro passo [illegible] la qualificazione ai Mondiali. Già vincitori (1-0) all'andata, gli australiani hanno liquidato [illegible] partita segnando due gol nei primi 3' con Veart [illegible] Vidmar. All'inizio della ripresa, Zelic ha arrotondato il punteggio. L'Australia dovrà adesso aff[illegible] il Canada in agosto. La vincitrice di questo spareggio si misurerà [illegible] la seconda del gruppo della zona sudamericana che comprende l'Argentina. Il Galles ha invece battuto in trasferta per 3-0 la rappresentativa delle Far Oer, agganciando la Romania al secondo posto del gruppo 4. Hanno segnato Saunders [illegible] 23', Young al 31' e Rush [illegible] 69'.

GRECIA
L'Aek Atene conquista lo scudetto

L'Aek ha vinto il campionato greco con un punto di vantaggio sul Panathinaikos. Nell'ultima giornata, i neocampioni hanno superato l'Olympiakos 3-1, mentre il Panathinaikos ha vinto fuori casa [illegible] identico punteggio sul Panachaiki. Lo Standard Liegi ha conquistato la Coppa del Belgio battendo per 2-0 lo Sporting Charleroi, con reti di Vos al 56' e Leonard al 61'. La vittoria dello Standard consente all'Anversa [illegible] partecipare alla coppa Uefa con Malines [illegible] Waregem.

COLOMBIA
Higuita rischia 10 anni di [illegible]

BOGOTA'. René Higuita rischia una condanna a 10 anni se sarà pro[illegible] il suo coinvolgimento, in veste di mediatore, nel sequestro di Claudia Molina, figlia [illegible] un commerciante inquisito per l'assassinio [illegible] giornalista Guillermo Cano. E' stata poi aperta un'inchiesta su giocatori e tecnici dell'Atletico Nacional [illegible] di altre società di Medellin per accertare che [illegible] coinvolti nel traffico della droga.

TOTOGOL
Ai vincitori [illegible] di [illegible] milioni

ROMA. La combinazione vincente del Totogol n. [illegible] è 2-3-4-5-7-12-21-22. Il montepremi è di 167.722.558 lire. Non è stata realizzata nessuna vincita con otto punti. Ai 54 vincenti con punti 7 [illegible] 1.738.000 lire; ai 2020 vincenti [illegible] punti 6 vanno 46.000 lire.

Successo decisivo a Bari mentre in coda il Bologna è sempre più vicino alla retrocessione

Anche la Cremonese agguanta la A

Ascoli, Piacenza, Lecce, Padova: volata per due posti

BARI. La Cremonese torna trionfalmente in serie A dopo un solo anno d'assenza [illegible] sette giorni [illegible] anticipo. E' il croato Jarni, in predicato [illegible] passare al Torino, [illegible] liberare la Cremonese dall'ansia di dover rinviare il discorso promozione al successivo match [illegible] la già [illegible] Ternana; una [illegible]leotta deviazione che nessuno [illegible] visto. C'è voluta, infatti, l'ammissione di... colpa del croato negli spogliatoi per [illegible]bilire chi avesse ingannato il portiere Gentili, al suo debutto in B, [illegible] quella gran botta [illegible] Gualco. Ma la firma, ovviamente, passava in secondo piano; l'importante era far festa: erano le 18,10 quando la Cremone[illegible] sbarcava nella massima serie. Esultavano sugli spalti i 17 tifosi cremonesi che avevano affrontato [illegible] lunga trasferta in Puglia patendo il gran caldo, l'ansia [illegible] quel primo tempo tambureggiante del Bari.

Poi l'ingresso in campo di Florijancic, il Bari che scompariva letteralmente dal campo e l'attaccante sloveno che mandava in tilt la lenta difesa biancorossa. Il gol del pareggio arrivava un quarto d'ora dopo l'intervallo con l'attaccante slove[illegible] prontissimo a beffare Gentili su perfetto assist di Giandebiaggi. Infine lo stinco di Jarni che spalancava [illegible] Cre[illegible] le porte [illegible] serie A dopo aver trionfato a Wembley nel torneo anglo-italiano: un'accoppiata da f[illegible] invidia. Ma soprattutto una corona di diademi in campionato per i ragazzi di Gigi Simoni alla sua se[illegible] promozione in A da quando siede su una panchina. Primo [illegible] dei cadetti [illegible] ben 58 gol all'attivo, [illegible] vittorie, 13 pareggi e appena 6 sconfitte in 37

Dezotti, quarta stagione a Cremona

Tentoni, bomber-rivelazione

domeniche: questo lo score [illegible] grigiorossi.

Eppure il Bari ha fatto [illegible] tutto per cercare di rinviare [illegible] festa dei lombardi. A dare l'illusione ai ragazzi di Materazzi di poter vivere [illegible] giorno [illegible] gloria [illegible] stato Tovalieri. Il bomber di Ardea, con una staffilata di destro, [illegible] splendido assist della sinistra di Jarni, [illegible] lasciato esterrefatto Turci (23') accentuando i disagi [illegible] una Cremonese decisamente sottotono per [illegible] contemporanee assenze [illegible] Nicolini e Verdelli, due pilastri dello scacchiere ospite.

Il Bari ci teneva [illegible] congedarsi dai suoi tifosi con una vittoria di prestigio per cancellare l'amarezza di una stagione decisamente fallimentare. E ci stava riuscendo. Sfoggiava [illegible] perfino il debuttante Gentile, libero appena diciottenne. [illegible] la cavava comunque bene tra i pali l'altro esordiente Gentili, preferito a Biato all'ultimo momento. Non dispiaceva Caggianelli, impiegato nel [illegible] antico ruolo di tornante, ma soprattutto si dimostrava pericolosissimo Tovalieri.

La Cremonese, invece, soprattutto in avvio di match, [illegible] pariva decisamente in difficoltà, poi, nella ripresa, la svolta con l'ingresso di Florijancic che rilevava uno spento Dezotti. Simoni, poi, addirittura potenziava il tandem offensivo inserendo Lombardini al posto del difensore Castagna [illegible] la mossa del tecnico dava i suoi frutti: l'attaccante slavo, autentica bestia nera del Bari avendo realizzato ben quattro gol contro i pugliesi tra campionato e torneo anglo-italiano, impiegava appena un quarto d'ora per riportare la [illegible] squadra in parità.

Il Bari reagiva; Civero aveva [illegible] ghiotta occasione per battere a rete, ma la sprecava malamente e all'81' arrivava il gol che valeva la serie A. Fallo di Gentile [illegible] Maspero; quest'ultimo toccava per Gualco: gran botta [illegible] capitano [illegible] palla che sbatteva contro lo stinco di Jarni [illegible] schizzava in rete.

Gian Luca Guido

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ascoli-Cesena 3-0

Ascoli: Lorieri; Mancini, Pergolizzi; Zanoncelli, Benetti, Cavaliere (82' Grossi), Pierleoni (67' Bosi), Troglio, Bierhoff, Zaini, Carbone.
Cesena: Fontana; Marin, Pepi; Teodorani, Destro, Medri; Gautieri, Piangerelli, Lerda (63' Pazzaglia), Lantignotti, Hubner.
Arbitro: Braschi.
Reti: 1' (Destro, autorete), 76' Carbone, [illegible] Troglio.

Bari-Cremonese 1-2

Bari: Gentili; Civero, Gentile; Terracenere (49' Sassarini), G. Loseto, Jarni; Caggianelli (65' Barone), Laureri, Protti, Alessio, Tovalieri.
Cremonese: Turci; Gualco, Castagna (46' Lombardini); Cristiani, Colonnese, Pedroni; Giandebiaggi, Ferraroni, Dezotti (46' Floryancic), Maspero, Tentoni.
Arbitro: Cinciripini.
[illegible] 23' Tovalieri (B.), [illegible] Giandebiaggi (C.), 90' Laureri (B., autorete).

Bologna-Lecce 2-3

Bologna: Pazzagli; List, Bucaro (63' Troscè); Sottili, Baroni, Pessotto; Bonini, Padalino (79' Barbieri), Turkyilmaz, Incocciati, Anaclerio.
Lecce: Gatta; Biondo, Altobelli; Maini (63' Ferri), Ceramicola, Benedetti; Orlandini, Melchiori, Rizzolo [illegible] Morello), Notaristefano, Scarchilli.
[illegible]: Amendolia.
Reti: [illegible]' Orlandini (L.), 47' Incocciati (B., su rigore), 55' Scarchilli (L., [illegible] rigore), 83' Incocciati (B.), 90' Morello (L.).

Lucchese-Padova 1-1

Lucchese: Mancini; Costi (61' Di Stefano), Bettarini; Delli Carri, Baldini, Baraldi; Di Francesco (82' Marta), Giusti, Paci, Monaco, Rastelli.
Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Modica, Rosa (68' Siviero), Franceschetti; Di Livio, Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta.
Arbitro: Cesari.
Reti: 33' Simonetta (P.), 90' Paci (L.).

Piacenza-Fidelis Andria 0-0

Piacenza: Taibi; Chiti (46' Simonini), Carannante; Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini, Papais (74' Brioschi), De Vitis, Moretti, Piovani.
[illegible] Torresin; Cangini, Del Vecchio (78' Leoni); Quaranta (82' Mastini), Ripa, Monari, Coppola, Cappellacci, Insanguine, Nardini, Petrachi.
Arbitro: Baldas.
Espulso: 58' Moretti (P.).

Reggiana-Pisa 1-1

Reggiana: Sardini; Parlato, Zanutta; Cherubini, Sgarbossa, Monti; Sacchetti (58' Falco), Scienza, Pacione (27' De Falco), Zannoni, Morello.
Pisa: Ciucci; Lampugnani, Chamot (61' Dondo); Bosco, Susic, Fasce; Rotella, Fiorentini, Scarafoni (71' Gabbriellini), Cristallini, Polidori.
Arbitro: Borriello.
[illegible] [illegible]' Scarafoni (P.), 94' Zannoni (R., [illegible] rigore).

Spal-Cosenza 2-1

Spal: Brancaccio; Vanoli, Paramatti; Papiri, Servidei, Mangoni; Messersi (63' Bottazzi), Brescia, Soda (75' Ciocci), Olivarez, Nappi.
Cosenza: Graziani; Balleri, Compagno; Napoli (46' Statuto), Napolitano, Bia; Signorelli, Catanese, De Rosa (46 Fabbris), Negri, Monza.
[illegible] Luci.
Reti: 20' Nappi (S. su calcio di rigore), 58' Catanese (C.), 90' Nappi (S.).

Taranto-Monza 1-0

Taranto: Rotoli; Murelli, Prete; Zaffaroni, Monti (50' Esposito), Camolese, Picciinno; [illegible] (67' Liguori), Bertuccelli, Muro, Soncin.
Monza: Rollandi; Babini, Manighetti; [illegible]ini, Finetti, [illegible] Romano, Brambil[illegible] (87' Brogi), Artistico, Robbiati, Sinigaglia (61' Cotroneo).
Arbitro: Quartuccio.
Rete: 84' Muro (rigore).

Ternana-Verona 1-1

Ternana: Rosin; (63' Colasanti), Della Pietra; Farris, Canzian, Bertoni; Picconi (61' Biondelli), Gazzani, Cavezzi, Barollo, Manni, Fiori.
Verona: Zaninelli; Rossi, Bianchi; Icardi, Pellegrini, Pryz; Piubelli, Fiocchentì, Lunini, Giampaolo (55' Pivot), Ghirardello.
Arbitro: Rosica.
Reti: [illegible]' Canzian (T.), 53' Ghirardello (V.).

Venezia-Modena 1-1

[illegible]a: Bianchet; Rossi, Poggi; Filippini, Romano, Mariani (72' Ballarin); Parise (46' Bonaldi), Fogli, Campilongo, [illegible] Già, Delvecchio.
Modena: Meani; Montalbano, Adani; Baresi, Circati, Maranzano; Cucciari, Consonni, Provitali, Pellegrini, Paolino (79' D'Aloisio).
Arbitro: Bolognino.
Reti: 27' Provitali (M.), 87' Romano (V., su calcio di rigore).

AD ASCOLI

Facile successo (3-0) dell'undici bianconero

Per il Cesena di Vicini è l'ora del primo stop

ASCOLI. L'Ascoli batte nettamente il Cesena e ripone i sogni di promozione rimandando [illegible] verdetto [illegible] domenica, quando si giocherà l'intera stagione nello scontro diretto di Padova. Una vittoria potrebbe non bastare, qualora Ascoli, Piacenza e Lecce si ritrovassero tutte [illegible] 46 punti. In quel caso i bianconeri sarebbero nelle stesse condizioni di ieri sera: stessi punti per tutte e tre le squadre con conseguente promozione del Piacenza e spareggio Ascoli-Lecce.

Tornando alla partita, la gara si è messa subito in discesa per l'Ascoli grazie all'autogol dell'ex Destro dopo soli 23": il difensore ha deviato nella [illegible] porta una conclusione di Troglio servito [illegible] Pierleoni. Al 10' [illegible] risposta del Cesena con Teodorani che ha battuto con decisione a rete: e Lorieri ha respinto con i pugni. Al 17' Bierhoff di testa [illegible] al 39' Pierleoni con un bel tiro al volo hanno cercato invano il raddoppio.

Nella ripresa la svolta al 21': l'arbitro, su segnalazione [illegible] guardalinee, ha annullato per fuorigioco un gol ad Hubner. [illegible] 31' la rete che ha chiuso l'incontro: contropiede [illegible] Bierhoff e Bosi e conclusione [illegible] Carbone da fuori area con un «missile» che ha [illegible] Fontana. Poi solo Ascoli fino al termine e tris di Troglio al 41' [illegible] un rasoter[illegible] da 20 metri.

Negli spogliatoi Vicini [illegible] l'è cavata con una battuta: «Quando andai [illegible] Cesena, Lorieri mi inviò un telegramma nel quale [illegible] augurava di vincere sempre tranne il [illegible] giugno. Ha avuto proprio ragione lui». [a. f.]

A BOLOGNA

Morello, appena entrato in campo, firma il 3-2

Al 90' la beffa leccese A picco i sogni rossoblù

BOLOGNA. Secondo la crudele logica del calcio, [illegible] soli [illegible] minuti si [illegible] consumati probabilmente senza appello due destini opposti: la promozione, più che meritata, del Lecce, e l'ormai vicina retrocessione in C del Bologna. La squadra di Bolchi appare lanciatissima dopo la vittoria al 90' per 3-2 al Dall'Ara, mentre quella [illegible] Fogli può solo sperare in una concatenazione di eventi.

[illegible] partita è [illegible] vibrante: gioca meglio il Bologna nel pri[illegible] tempo, sfiora più volte il gol ma viene trafitto al 26' da [illegible] destro di Orlandini, [illegible] dei migliori in campo. Il pareggio giunge su rigore, trasformato allo scadere da Incocciati. Nella ripresa [illegible] [illegible] gli ospiti [illegible] passare con un penalty trasformato da Scarchilli.

La gara in salita dei padroni di [illegible] continua; Fogli manda in campo Troscè [illegible] Barbieri [illegible] il pareggio [illegible] cosa fatta all'84': è ancora Beppe Incocciati a gira[illegible] nell'angolo basso alla destra di Gatta un difficile pallone nel [illegible] dell'area. Potrebbe bastare il pareggio ma il Bologna insiste. La punizione, eccessiva, giunge poco prima del fischio finale con un bel tiro [illegible] Morello, entrato pochi minuti prima.

Da segnalare che prima e du[illegible] [illegible] gara una ventina di tifosi sono rimasti feriti per lo scoppio di alcuni petardi. Tafferugli anche fra tifosi del Bologna dopo il secondo gol pugliese: denunciato un giovane per possesso [illegible] lanciarazzi. Sassaiola, infine, contro un pulman di leccesi. [f. c.]

[illegible]

Paci dal dischetto pareggia il gol di Simonetta

Il Padova in extremis vede svanire il successo

LUCCA. Non regala nulla la Lucchese, nemmeno quando il risultato [illegible] Bologna la rende matematicamente salva: con grande determinazione insegue il gol che può parzialmente fer[illegible] la corsa [illegible] Padova verso la serie A. E al novantesimo minuto arriva così il pareggio, meritato, [illegible] il rigore realizzato [illegible] Paci dopo atterramento di Rastelli. E [illegible] [illegible] pareggio arriva anche l'espulsione [illegible] nu[illegible] 15 Russo in seguito [illegible] un litigio con la panchina avversaria.

Ci sono volute ben diciannove conclusioni a rete perchè i rossoneri centrassero il pari, ma alla fine ci sono riusciti nonostante i miracoli di Bonaiuti che però, sul penalty, nulla ha potuto.

E' stata una partita vera, [illegible] conferma della grande rivalità esistente tra le due squadre: già due stagioni orsono la Lucchese aveva negato la A ai veneti vincendo 2-1 all'ultima giornata.

L'infortunio a Baraldi (alcuni punti di sutura alla testa per uno scontro con il centravanti veneto Galderisi) ha lasciato i rossoneri in dieci per [illegible] decine di minuti. Il Padova ne ha approfittato per uscire dal guscio e cominciare [illegible] imporre la sua classe superiore.

Il gol degli ospiti [illegible] arrivato al 33', quando l'ex Simonetta ha scartato Baldini e con un diagonale dal limite ha fatto secco il portiere Mancini in uscita.

Nel secondo tempo l'undici padovano non [illegible] più superato la metà campo e la Lucchese ha così potuto dilagare con nume[illegible] tiri.

Poi l'epilogo a un minuto dalla fine, quando Rastelli è stato atterrato in [illegible] da Siviero. L'arbitro [illegible] ha esitato a decretare [illegible] calcio di rigore: dal dischetto Paci ha fatto centro, firmando il suo quattordicesimo successo personale.

[illegible]

L'Andria impone lo 0-0 alla squadra di Cagni

Gli emiliani falliscono davanti ai propri tifosi

PIACENZA. Il Piacenza scivola proprio sulla passerella [illegible] davanti ad un pubblico che, allo stadio [illegible] Galleana, non [illegible] era mai visto. Tribune gremite sotto il sole e tifo incandescente. E forse proprio l'emozione ha bloccato i biancorossi emiliani nella giornata che doveva portarli in serie A.

Fatto sta che la squadra [illegible] Cagni è sembrata condizionata nel gioco: dopo aver cavalcato trionfalmente per l'intero campionato si [illegible] seduta all'ultima tappa facendo il gioco dell'Andria che ha disputato una gara umile e tenace come ci si aspet[illegible] chiudendo diligentemente ogni spazio.

Nel primo tempo i pugliesi hanno creato due grosse occasioni ed è stato bravissimo il portiere piacentino Taibi a deviare prima sulla traversa una gran botta di Quaranta e poi a smanacciare un altro forte tiro [illegible] Coppola. Spento e [illegible] Moretti, che si è fatto espellere per un fallo di reazione (per altro discutibile), imbavagliato De Vitis, il Piacenza ha vissuto sulle incursioni di Carannante [illegible] Piovani. Un po' poco, per [illegible] squadra in corsa per la A.

Gli emiliani possono però recriminare per un gol annullato al 36' a Maccoppi per gioco pericoloso e anche per i ripetuti (e tollerati) falli e falletti subiti [illegible] parte degli avversari.

[illegible] biancorossi emiliani hanno però avuto una grossa occasione al 39' del secondo tempo quando per [illegible] svarione della difesa pugliese Simonini si è trovato solo davanti a Torresin. Ma l'attaccante ha pasticciato fallendo la più ghiotta delle occasioni.

Alla fine della gara giro [illegible] campo e ovazioni per una formazione, quella piacentina, che vada [illegible] vada ha disputato un campionato indimenticabile. [m. m.]

Negli Internazionali di Francia batte a sorpresa il grande favorito Courier

Bruguera, è il suo primo trionfo

Da 21 anni uno spagnolo non vinceva al Roland Garros
«Sognavo di impormi a Parigi da quando ero bambino»

PARIGI
DAL NOSTRO [illegible]

Tutta la Spagna e mezza Barcellona del tennis [illegible] in festa: Sergi Bruguera ha battuto in cinque sofferti [illegible] Jim Courier, è il campione del Roland Garros. Come Santana nel '61 [illegible] nel '64, [illegible] Gimeno nel '72, ultimo successo spagnolo fino a ieri nel campionato del mondo [illegible] terra battuta. La Barcellona [illegible]tica è divisa in due clan, quella che non ride è rappresentata dai Sanchez. Una rivalità antica, Bruguera catalano autentico (lo dice il suo nome, Sergi), modesto e riservato. Lo allena il padre, Luis, [illegible] il gruppetto familiare simpatizzano Arrese [illegible] Costa. Il clan dei Sanchez è più aristocratico, con il suo peso ha condizionato [illegible] lungo il tennis spagnolo tanto da far escludere Bruguera dalla Coppa Davis. Ma ora non più, qui Arantxa Sanchez è andata kappaò, Sergi ha vinto.

«Da quando avevo sei anni, a ogni compleanno, mi promettevo [illegible] regalarmi [illegible] giorno la vittoria a Parigi. E' incredibile, anche i sogni più folli a volte si realizzano». Sono state le prime parole di Bruguera quando dopo tre ore [illegible] [illegible] minuti una volée mal giocata da Courier disperatamente all'attacco ha dato allo spagnolo il punto decisivo. I primi gesti invece sono stati rivolti al barbuto papà, segnali festosi [illegible] [illegible] braccia ripagati dal genitore con la stessa intensità.

Chi temeva di dover assistere a una finale già scritta si è dovuto ricredere fin dal secondo game dell'incontro. Bruguera ha sfogato l'emozione di giocare la sua prima finale del Grande Slam con quattro palle sciagurate, quindi ha cominciato a smontare i congegni di Big Jim. Colpiva benissimo la palla, tirava profondo costringendo l'ameri[illegible] a stare tre metri oltre la linea di fondo. Intendiamoci, [illegible] [illegible] un match agonisticamente bello, tecnicamente modesto. Ma il convento oggi passa questa minestra, nei confronti [illegible] terra: pallate da fondo campo, attacchi da lontano per portare fuori il rivale, sfide muscolari.

[illegible] fra i muscolari-pedalatori oggi Courier e Bruguera sono i migliori, per chi ha la p[illegible] di seguirli. Il «serve and volley» sul cemento diverte poco, ma una via [illegible] [illegible] sarebbe apprezzabile. Per esemplificare, nel primo game del 3° set durato 19', si sono giocati 22 punti...

Ma dicevamo della partita. Bruguera ha messo sotto pressione Big Jim costringendolo ad affrettare i colpi, disinnescando dal suo fucile il diritto che [illegible] la [illegible] arma più micidiale. E poiché il [illegible] gli funzionava male, p[illegible] poco più di una stampella su cui appoggiarsi, [illegible] spiegato perché Courier non riusciva a contrastare il rivale, in condizione fisica eccezionale, Bruguera [illegible] andava a prendere le smorzate partendo quattro metri oltre il fondo campo, arrivava sulla palla sempre coordinato. E i progressi nel servizio e nella volée gli davano l'arma in più per uscire dalle situazioni difficili.

Ma, direte, perché Bruguera venti giorni fa [illegible] Ro[illegible] si era arre[illegible] [illegible] a Courier senza spargimento di sangue? Perché la [illegible] preparazione era finalizzata a Parigi... Bruguera ha giocato un po' come il gatto [illegible] il topo, un set vinto [illegible] uno perso fino al quinto. Poi, nel set della verità, un atti[illegible] [illegible] sbandamento, subito break per Courier, 0-1 [illegible] 0-2. [illegible] un bellissimo punto di tocco, una smorzata al momento giusto [illegible] l'americano come al solito molto oltre la linea di fondo, pareggiava il break e dava slancio [illegible] Bruguera. Da 0-2 a 5-2, anticamera del trionfo che arrivava poco dopo.

Jim Courier (sopra) si è tolto il cappellino a Parigi di fronte al ventiduenne catalano Sergi Bruguera che lo ha sconfitto dopo tre ore [illegible] 59 minuti di lotta

«Ho giocato contro una vacca spagnola», ha detto Courier alla fine ridendo. La [illegible] voleva essere una battuta, perché semmai Bruguera è [illegible] un cavallo dai garretti solidissimi. Certo non fa piacere al numero 2 [illegible] mondo perdere contro l'11 (diventerà il 5, da domani, o il 6); e l'albo d'oro avrebbe gradito il tris di Courier [illegible] dare alle statistiche [illegible] [illegible] dopo il filotto di Borg. Ma Bruguera non era d'accordo.

Lo spagnolo oltre alla felicità della prima volta porta a casa gli 800 milioni che spettano al vincitore. Il tennis copre d'oro i suoi protagonisti e perciò c'è chi fa investimenti in tal senso con anticipo. Ieri il torneo juniores femminile del Roland Garros è stato vinto da tale Martina Hingis. Sarebbe passata inosservata come tutti i giovani vincitori dei tornei collaterali, Martina, se non fosse che ha soltanto 12 anni e 7 mesi e ha battuto in finale la belga Courtois che ne ha 17.

E' nata in Cecoslovacchia, la mamma l'ha chiamata Martina non [illegible] caso, allora spopolava la Navratilova, connazionale illustre. Quando [illegible] due anni la mamma le ha messo un racchettino in mano, l'ha tirata [illegible] a biberon [illegible] tennis; [illegible] sette [illegible] mamma ha litigato [illegible] papà e [illegible] è trasferita in Svizzera [illegible] l'unico scopo di fare di Martina [illegible] campionessa. Questa fanciulla (1,63 per 50 chili) porta tutti i colpi con disinvoltura, tira, smorza, incrocia. Parla già da grande, dice che a 14 anni diventerà professionista, non tradisce emozioni, fa già la [illegible] come le dive. Segnatevi questo nome, verificate f[illegible] un paio d'anni per sapere se l'allevamento di [illegible] pioni funziona.

Gianni [illegible]

Singolare, finale: Bruguera-Courier 6-4 (in 52'), 2-6 (46'), 6-2 (47'), 3-6 (50'), 6-3 (44').

IL TOPOLINO

Fatti in là, altrimenti ti pesto

SAN JOSE'. Konishiki san, il campione di sumo più grosso che si sia mai visto (quasi 250 kg), sta esibendosi negli Usa per promuovere lo sport giapponese: eccolo in azione contro un bambinetto che sembra non avere paura dell'enorme rivale. Ma è solo [illegible]n gioco

---

A Caserta il calabrese perde [illegible] scarpa ed è solo quarto

Panetta, addio alle siepi

«Il mio futuro è sui diecimila metri»

CASERTA. Erano venuti in molti allo stadio Pinto di Caserta per riscoprire Francesco Panetta siepista sui 2000 metri. [illegible] probabilmente proprio qui si è celebrato il divorzio definitivo di una convivenza mai pienamente riuscita fra il calabrese e la specialità che pure gli ha donato [illegible] titolo mondiale, un oro e un argento europei.

Ma, in realtà, [illegible] è trattato [illegible] un matrimonio più di convenienza che [illegible] amore: [illegible] anche ieri Panetta, che tornava sulle siepi dopo l'ottavo posto ottenuto [illegible] Tokyo 1991, si è trovato immediatamente spiazzato, costretto a fermarsi subito dopo la partenza per la perdita di una scarpa. Così Francesco si è adattato a un inseguimento durato 1950 metri, riuscendo a conquistare la quarta posizione e, soprattutto, a dimostrare una condizione generale molto buona.

«Il mio futuro ai Mondiali di Stoccarda potrà essere solo sui 10.000 - ha detto Panetta - ed il nuovo corso avrà inizio mercoledì nel Golden Gala di Roma, con una gara sui 5000 metri [illegible] cui tenterò di ottenere un tempo intorno ai 13'20"».

Panetta disegna una mappa progettuale che punta a [illegible] tempo di 27'20" sulla distanza dei 10 chilometri: cioè a qual[illegible] che non vieta sogni assoluti [illegible] campo iridato. E mercoledì [illegible] sulla pista dell'Olimpi[illegible] la prima vera verifica (soprattutto contro Ondieki e lo spagnolo Anton) per un uomo che ricerca la giusta strada dopo le distrazioni faticose sulle distanze infinite della marato[illegible]. Ma, forse, non si è trattato né di tempo né di lavoro buttati al vento.

Il meeting mondiale del Sud, ultima creatura dell'immaginifico Papponetti, ha toccato livelli molto buoni, pur senza l'eccezionalità del primato. La marcia è stata all'altezza delle attese: Ileana Salvador ha battuto sui [illegible] metri la campionessa mondiale Nikolayeva ma non ha migliorato il suo record (12'06"82 contro 11'59"41); [illegible] Benedictis ha pagato un tributo al duro lavoro appena concluso al Sestriere [illegible] nei 5000 metri si [illegible] classificato quinto, distanziato di oltre un minuto dal primatista del mondo Korzeniowski (18'57"74) [illegible] da Shennikov (18'58"17).

Eccellenti le corse sugli ostacoli. In quelle sulle barriere alte fra gli uomini ha dominato il ci[illegible] Li Nhua Tang, neodottore in informatica a Los Angeles, [illegible] 13"45; fra le donne la Donkova (12"69) ha preceduto una vivacissima Carla Tuzzi che con 13"14 ha avvicinato di solo 6 centesimi [illegible] suo primato italiano. Sulle barriere basse del giro di pista ha riscosso il giusto apprezzamento il campione del mondo Samuel Matete, record del meeting con 48"67.

Fra i risultati da apprezzare [illegible] da segnalare [illegible] 5,70 del kazaco Jegorov nel salto con l'asta [illegible] per le piccole cose di [illegible] nostra il buon progresso nel salto in alto della giovane Ferrero. L'atleta napoletana ha superato 1,88 migliorandosi di 5 centimetri.

Vanni Loriga

A TORINO

In vista della Davis

Fromberg vince ma Camporese non ha paura

TORINO. L'australiano Fromberg, prossimo avversario degli azzurri in Coppa Davis, ha vinto il Le Pleiadi Challenge, torneo da 100.000 dollari, battendo [illegible] in finale l'argentino De La Pena. I due erano arrivati al match decisivo superando gli italiani Mordegan e Furlan.

Nel primo set Fromberg ha dominato nettamente confermando il proprio valore sulla terra [illegible]a. Potente nel servizio, bravo nello spostare da [illegible] parte all'altra del campo l'avversario, decisivo nelle discese a rete, l'australiano ha chiuso [illegible] un facile 6-1. Nella seconda partita, però, è sembrato spegnersi (tre match-point sprecati sul 5-4) [illegible] [illegible] ha approfittato De La Pena costringendolo al tie-break. Ancora [illegible] palla-match gettata dall'australiano sul 6-2 e infine vittoria 7-4.

«Forte ma non imbattibile - ha commentato Camporese che dovrà affrontarlo in Davis -. Come tutti quelli molto alti fatica negli spostamenti laterali. Gli piace comandare il gioco e patisce se viene attaccato».

SPORT **FLASH**

F3: De Simone primo [illegible]

VALLELUNGA. Il 22enne ro[illegible] Fabrizio [illegible] Simone, [illegible] Dallara-Fiat Abarth Tipo 16v, ha vinto la 5ª prova [illegible] campionato italiano di Formula 3, precedendo Cristian Pescatori di 3"747, Paolo Coloni di 4"274 e il brasiliano Marcello Ventre di 4"963. [illegible] Simone è ora 1° nella classifica generale [illegible] [illegible] punti su Pescatori, terzo è Fisichella.

Tarquini su [illegible] si afferma a Binetto

BARI. Il 31enne abruzzese Gabriele Tarquini [illegible] Alfa Romeo 155 Ts [illegible] è aggiudicato la 2ª manche della 5ª prova [illegible] campionato italiano superturismo, classe D2, al circuito del Levante di Binetto. Ha preceduto Giovanardi (Peugeot 405Mi16) [illegible] 3"629 e Ravaglia (Bmw 318i) [illegible] 5"789. Ravaglia è sempre [illegible] testa alla classifica, Tarquini [illegible] secondo alla pari con Ayles.

Basket: la finale Nba fra Chicago e Phoenix

NEW YORK. I campioni [illegible] carica dei Chicago Bulls e i Phoenix Suns sono le finaliste della Nba americana. I Bulls hanno vinto la finale della Eastern Conference eliminando (4-2) i New York Knicks 96-88. Nella finale della Western Conference, i Phoenix di Barkley nell'ultima prova (123-110) hanno prevalso sui Seattle Supersonics.

Ciclismo: nel Delfinato il colombiano Rincon

Il colombiano Oliveiro Rincon si è aggiudicato [illegible] 6ª e penulti[illegible] tappa del Giro del Delfinato [illegible] Bourg-St-Maurice. Lo svizzero Laurent Dufaux conserva [illegible] leadership. L'olandese Erik Breukink ha vinto invece il Giro delle Asturie. L'ultima tappa [illegible] stata appannaggio dell'altro olandese Rob Mulders.

Tennis: oggi a Torino il torneo Under 16

TORINO. Parte stamane a Torino, al Circolo della Stampa-Sporting, l'ottavo torneo internazionale Under 16 maschile e femminile, con 28 nazioni al via fra le quali anche Croazia, Bosnia Erzegovina, Cekia, Georgia. Iscritti tutti i migliori azzurri, come Tabini, Cobolli, Battistini e Zoppi.

[illegible] gli azzurri trionfano in Coppa

ROMA. Trionfo azzurro alla Coppa Europa di pattinaggio artistico con 14 [illegible] su [illegible]. Tra le [illegible] in gara per la prima volta era presente l'Estonia.

[illegible]

L'azzurro polemico

Meglio: cacciato dalla Nazionale senza un saluto

NAPOLI. [illegible] saggio di fine anno degli allievi del Posillipo Napoli ha messo di fronte [illegible] vecchio [illegible] il nuovo della sciabola italiana: per un Dino Meglio che esce [illegible] Nazionale, arriva un altro napoletano, Raffaello Caserta. Entrambi figli dello stesso circolo, [illegible] Posillipo appunto. Caserta, convocato al posto di Meglio per i Mondiali (Essen, 1° luglio), scenderà in pedana con Scalzo, Terenzi, Marino e Sirovich.

Meglio, 34 anni, è ferito. «Conoscendo il ct Fini, mi aspettavo l'esclusione - spiega -, anche se nessuno mi ha detto nulla. Meno male che c'è Caserta: è l'unico che possa sostituirmi degnamente. Gli ho consigliato [illegible] vivere [illegible] maniera molto individuale la [illegible] e di curarsi poco dell'ambiente che lo circonda. Lo sport lo fanno gli sportivi, quello che lo praticano. I dirigenti pensano soltanto a sfruttarli. Oggi mi mandano [illegible] senza [illegible] neppure un saluto».

BASKET

Gli azzurri oggi a Treviso nelle semifinali del Foot Locker col Canada

Rusconi vuol rifarsi agli Europei

«Devo consolarmi per le delusioni dell'anno»

La navicella del debuttante ct Messina ha trovato il [illegible] nocchiero. Stefano Rusconi, pivot della Benetton, eletto capitano per acclamazione dalla ciurma degli azzurri, sta confermando in queste amichevoli pre-Europei di meritare quei gradi di leader che forse per la prima volta [illegible] fregiano il giocatore più anziano e navigato del gruppo.

Il compito di Rusconi & C. è gravoso, l'obiettivo insidioso. Fra un paio di settimane, in Germania, la Nazionale sarà chiamata a confermare l'argento continentale di Roma '91 e cancellare l'onta dell'esclusione dalle ultime Olimpiadi. Nel clan azzurro è quasi tutto nuovo.

Rusconi, che [illegible] è cambiato [illegible] Nazionale?

«Io con Gamba ho vinto un argento europeo, quindi [illegible] posso certo lamentarmi della passata gestione. Messina, però, ha saputo creare in fretta un ottimo ambiente, nel quale tutti [illegible] ci troviamo benissimo perché possiamo esprimere senza timore le nostre qualità peculiari».

I suoi compagni l'hanno nominato capitano: lei [illegible] sente il simbolo [illegible] questa nuova squadra?

«Qui non ci sono totem, ognuno di [illegible] è [illegible] suo modo un simbolo. Forse con i gradi di capitano mi hanno voluto spronare perché credono e sperano che io possa [illegible] migliorare. Se è così, cercherò di non deluderli».

Tonut dice di non aver mai visto un altro pivot italiano fare quello che fa lei in allenamento [illegible]. Myers [illegible] rimasto meravigliato dai suoi miglioramenti tecnici. L'Italia ha il nuovo Meneghin?

«Siete voi a dovermi dire [illegible] [illegible] davvero cresciuto. Penso [illegible] [illegible] fra i primi tre pivot europei, [illegible] ho ancora mille cose da imparare. Vengo da una buona stagione, anche se in qu[illegible] periodo mi sento un po' imballato [illegible]sicamente. [illegible] c'è ancora tempo per recuperare, prima [illegible] partire per la Germania».

La Federbasket ha indicato [illegible] quinto posto come l'obiettivo minimo agli Europei.

«Io so che quest'anno con la Benetton sono andato tre volte [illegible] finale, [illegible] ho vinto soltanto la Coppa Italia, perdendo invece scudetto e Coppa Campioni, cioè i due traguardi più ambiti. Voglio rifarmi nell'Europeo».

Quali saranno le squadre favorite?

«Con il frazionamento di molti Paesi dell'Est, non si capisce più nulla. Per esempio la Lituania, che ha un'ottima squadra, [illegible] [illegible]ta eliminata nelle qualificazioni, quindi al suo posto ci sarà qual[illegible] formazione ancora più forte. Temo ovviamente la Germania per il fattore campo (ma i tedeschi non avranno Schrempf, ndr), poi la Croazia, anche se potrebbe non schierare Kukoc».

Lei [illegible] bene Kukoc, suo compagno a Treviso: è meglio [illegible] [illegible] squadra una stella come il croato, oppure tanti buoni comprimari come in Nazionale?

«Beh, non me ne vogliano [illegible] [illegible] compagni in azzurro, ma [illegible] come Kukoc me lo terrei stretto e [illegible] porterei ovunque. Questo non significa che in Nazionale non ci siano ottimi elementi. Mi ha stupito Tonut, che fa tutto senza fatica. Poi ci sono Pittis e Gentile che hanno grande carisma, infine Myers è il nostro Yelverton (funambolico americano di colore dell'Ignis dei tempi d'oro, ndr). Forse manca la stella, ma è meglio così».

Stefano Rusconi, 24 anni, [illegible] Bassano del Grappa, [illegible] il capitano della Nazionale che Messina porterà agli Europei per confermare l'argento del '91

[illegible] resto il Limoges neocampione d'Europa ha dimostrato che si può vincere anche [illegible] stelle.

«Andiamoci piano, il grande basket rimane saldamente ancorato [illegible] grandi talenti, anche se talvolta ci può essere l'eccezione, com'è avvenuto quest'anno con il Limoges. Non dimentichiamo che l'Italia, a livello di club, ha piazzato tre squadre nelle semifinali di Coppa Korac e altrettante [illegible] nei quarti dell'Euroclub. Vedrete che anche a livello di Nazionale sapremo farci valere ai massimi livelli, ma [illegible] chiedetemi un pronostico. Sono superstizioso».

E da oggi, nelle finali del Foot Locker a Treviso (semifinale contro il Canada) altri importanti test per gli [illegible].

Giorgio Viberti

A Corvara il campione del mondo perde 7'28" e lo spagnolo, secondo, toglie Leali la maglia rosa

Bugno ko, il Giro è di Indurain

Ma il tappone dolomitico va a Chiappucci

CORVARA
DAL NOSTRO INVIATO

L'inestirpabile Miguel Indurain orchesta e dirige il tappone dolomitico, passa per primo sulla Cima Coppi, veste alla fine la maglia e rientra fischiettando in albergo. L'insostituibile Claudio Chiappucci lo attacca, lo riattacca e Miguel ogni volta pazientemente, tranquillamente lo agguanta, e Chiappucci lo sfida di nuovo e di nuovo Miguel, che ha una scorza di bravo ragazzone di campagna e una polpa di belva, lo acciuffa, gli si mette al fianco, addirittura gli dice: «Perché ti sei tolto il berrettino, Claudio, non lo senti che piove?». Come va a finire? E' inutile che tentiamo tenervi in sospeso: già lo sapete.

Non soltanto piove. Grandina sulla testa dei viaggiatori delle Dolomiti. Ecco la prima salita del Pordoi. Bum bum, Chiappucci fuoco. E' l'inizio delle ostilità. L'americano Hampsten il chiappucciano Pulnikov in avanscoperta. Claudio piomba sui due, mette alla frusta l'ucraino: vola, scappia. Si, dove? Il navarro, alzare il nobile fondoschiena sellino apre l'operazione «calma e sangue freddo» e, procedendo con la sua pedalata di finto passeggio, se li annette in un baleno.

Superata la vetta, Fondriest chiama a raccolta quartetto. aggiungono il lettone Ugrumov Lelli in giornata di grazia. Che momento. Sulla successiva salita della Marmolada, parte in caccia addirittura Bugno, cerca il totale, bruciante, che sradichi Indurain dalla sua posizione d'eletto, proprio quando sta per agganciarsi, gli si rompe il motore. Come gli fosse scesa sulla schiena una dolomitica roccia, Bugno si scolla, indietreggia, inaugura la fitta.

Indurain si trasforma in un'appendice, in un'ombra dimensioni, dir mmo fosse il sole, di Chiappucci. Bugno è preso e mollato a quarantanove chilometri dal traguardo. Indurain e Chiappucci fanno secco Fondriest che è insieme Tonkov. Il resiste. Soffre la pioggia, soffre il freddo Miguel? Li soffre meno, molto di meno, di quanto i rivali soffrano lui. scalando Marmolada che si forma, non più scindibile, pattuglia dei dominatori: Indurain, Chiappucci, Lelli, Pulnikov e Tonkov. Li tallona un fervido Ugrumov.

Il distacco di Fondriest diminuisce e aumenta a seconda di quanto Miguel diminuisce o aumenta l'andatura. navarro guida la picchiata verso la seconda ascesa del Pordoi. A metà salita il trentacinquenne rosa Leali perduto; Bugno è a 3'25" con Argentin Chioccioli.

Crivellati dalla grandine, Indurain e Chiappucci si battono, nell'esiguo varco offerto da una folla enorme da due giorni accampata sui monti, a, fradicia, illusa di assistere al trionfo di Bugno, per la conqui della Cima Coppi. Col tuo permesso, guerriero, passo per primo io, ci tengo: lì, in quel gesto induraniano, è scritto il destino Giro. Bugno è a oltre quattro minuti.

Si lancia Pulnikov in discesa, infila l'ultima arrampicata, il Campolongo. Chiappucci sfodera l'affondo. Uno, due, tre, quattro strappi, un supermarket futili tentativi di sbarazzarsi del navarro. Miguel, imperturbabile, lo acciuffa. E si stufa. Si piazza in testa e sgrana il caricatore della sua straordinaria potenza. Un solo modo per fermarlo: la cicuta. Pulnikov sommerso dall'onda italo-russo-ucraino-spagnola. Lelli e Tonkov grattano nel fondo delle loro risorse energetiche, si schiodano e si rinchiodano. Fondriest è a 2 minuti e mezzo; Bugno a 5; Leali a 7.

Due chilometri al traguardo. Indurain in testa. La volata. Chiappucci schizza all'assalto, Pulnikov stringe alle transenne Indurain. Miguel, un toro, carica rimonta, vuole anche lui la vittoria. Eh, no. Almeno quella vada all'omino d'acciaio.

CROLLANO CHIOCCIOLI E

Ordine d'arrivo: 1. Chiappucci, km in 7 27'34", media 32,844 km orari (abbuono 12"); 2. Indurain (Spa) a 1" (abb. 8"); 3. Pulnikov (Ucr) st (abb. 4"); 4. Tonkov (Rus) st; 5. Lelli st; 6. Ugrumov (Let) a 20"; 7. Rodriguez (Col) a 3'10"; 8. Fondriest st; 9. Hampsten (Usa) a 3'48"; 10. Giupponi a 4'53"; 11. Roche (Irl) st; 12. Conti a 5'44"; 13. Pantani a 5'58"; 14. Bourguignon (Fra) a 6'; 15. Leblanc (Fra) st; 16. Jaskula (Pol) a 6'02"; 17. Konychev (Rus) a 7'24'; 18. Giovannetti st; 19. Furlan st; 20. Argentin st; 23. Bugno a 7'28"; 24. Chioccioli st; 26. Leali a 8'.

Classifica generale: 1. Indurain (Spa); 2. Ugrumov (Let) a 49"; 3. Chiappucci a 1'18"; 4. Lelli a 1'38"; 5. Pulnikov (Ucr) a 2'28"; 6. Tonkov (Rus) a 3'08"; 7. Fondriest a 3'28"; 8. Roche (Irl) a 6'39"; 9. Argentin a 7'32"; 10. Giupponi a 7'43"; 11. Leali a 8'01"; 12. Hampsten (Usa) a 8'11"; 13. Jaskula (Pol) a 8'41"; 14. Furlan a 9'; 15. Chioccioli a 9'26"; 16. Bugno a 9'29"; 17. Leblanc (Fra) a 9'38"; Belli a 11'12"; 19. Rodriguez (Col) a 12'27"; 20. Pantani a 12'52".

La felicità di Chiappucci (sopra) e Indurain (a sinistra) sul podio (TELEFOTO ANSA)

«Ho tradito i tifosi»

Gianni: ho il cuore a pezzi, chiedo scusa a quelli che ho deluso
E aggiunge: mi ha messo a terra il ko nella crono di Senigallia

Bugno (foto) è precipitato al 16° posto, con 9'29" di distacco da Indurain: i suoi sogni sono svaniti

CORVARA. «E' la conferma, la brutta conferma che la cronometro di Senigallia mi ha messo a terra. Non ho più saputo combinare nulla». Affrante dichiarazioni di Bugno, quasi sette minuti e mezzo di ritardo Indurain e Chiappucci: «Già nella prima tappa delle Dolomiti m'ero accorto che non riuscivo a funzionare dovevo, qualcosa si era spezzato. Questo Giro mi si è presentato come la copia, l'esatta copia, del Tour. Ho cercato di ricaricarmi, di risollevarmi ai piedi della prima salita del Pordoi. Che il. Ho attaccato. Mi hanno ripreso e staccato».

perfino saltato un rifornimento - prosegue - per non perdere il contatto da chi mi stava davanti. Un'altra illusione. Ero piombo. è colpa del rifornimento saltato, quella è stata scelta. Volevo fortemente rientrare in corsa, volevo a tutti i costi riprendere chi mi aveva piantato. Sentivo un po' di forze, mi ci sono inutilmente aggrappato».

Com'è triste il campione del mondo. «E' giornata terribile, ho il pezzi per i miei tifosi, per gente che venuta quassù e mi voleva grande, per i miei amici, per la squadra. Chiedo scusa a tutte le persone che ho deluso».

Un pensiero a Chiappucci, il vecchio nemico: «Tantissimi complimenti si faccia coraggio, Claudio; non molli, al Sestriere può ancora succedere il prodigio».

Fondriest: «Avevo troppo freddo addosso. Nel finale m'ha dato l'ultimo colpo la discesa. Quelli che stavano con me non collaboravano. Ma tanto, che che cosa sarebbe servito, in discesa? Sono il Fondriest che sono, potevo sulle Dolomiti fare di più».

«Io sì, potevo fare di più, mi aspettavo di più non riuscito. E' andata malissimo». E' Argentin che parla. E Chioccioli scappa, è fradicio, stanco, ha trentaquattro anni, un anno meno di Leali, maglia rosa: «Io la mia incredibile felicità l'ho avuta. Quanto mi hanno affibbiato, otto minuti? E che cosa sono in confronto al dono che m'è capitato. Mi basta così, davvero». [g. ran.]

15ª TAPPA km 258
Passo Gardena m 2121
Ponte Gardena
BOLZANO
m 550 LUMEZZANE
Condino
Lardaro
Salorno
CORVARA ALTA BADIA
S. Eusebio m 57
Lago di Garda
Andalo m 1042
GPM
R
Passo Gardena · Ponte Gardena · BOLZANO · Salorno · Andalo · Sarone · Condino · Lavenone · S. Eusebio
CORVARA ALTA BADIA · LUMEZZANE
0 20 40 60 80 120 140 160 180 200 220 240 km 258
10 11 12 15 16.45
ORARIO PASSAGGI ALLA MEDIA DI 36

Oggi. 15ª tappa, la più lunga: 258 km da Corvara a Lumezzane, col Gardena, la Paganella e il Sant'Eusebio. Ultimi 6 km in salita

«Ci riprovo, lo giuro»

Chiappucci è euforico: il conto non è affatto chiuso, credete a me
Miguel: non sono imbattibile, penso che battermi sia difficile

CORVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Vincitore e sconfitto, Chiappucci conserva l'ingenuità e l'ottimismo dei bambini: «Ci riprovo. Ci riprovo domani dopodomani. Ci riprovo al Sestriere. E' la mia montagna il Sestriere, secondo a un Giro, primo al Tour. Con Indurain ho chiuso il conto». Non mai primo in tappa del Giro d'Italia: «Vedete, hai fiducia, un po' alla volta tutto succede». L'omino in nottiera si asciuga il sudore, abbracci, carezze, baci, felicità. Lo prende, all'improvviso, la commozione. La giovane sposa se lo stringe da toglierli il respiro che gli resta. «Rita, Rita, sapessi quanto ho faticato».

Il racconto. «Non quante volte sono partito all'attacco. Indurain non mi mollava un istante. A forza di scattare m'è venuto il mal di fegato. Ahi, ahi, mi fa ancora male. Un'oretta e guarisco. Volevo che la corsa fosse subito veloce, da battaglia. Miguel era in una giornata di grazia. Ce l'avrà o no, gli capiterà o no, una giornata di jella? E' di carne e ossa come me. Non mi arrendo. Lui aumentava ritmo, tirava come un mulo, mi sfilavo per scappare dal fondo, per sorprenderlo. Niente, sempre sotto, sempre addosso. Mi si metteva fianco. Ma figurati se mi demoralizzo. Lo conosco, ti si piazza accanto, è il suo modo per darti un consiglio: smettila, tanto è inutile. Non seguo i consigli di nessuno. Non sono riuscito a staccarlo, però ho fatto la mia parte. E' questo che mi preme, fare sempre, dovunque, la mia parte. A un certo punto mi bisbiglia: Claudio piove, grandina, mettiti il cappellino. Io, come Nuvolari, avrei voluto buttar via tutto per alleggerirmi. Indurain mica ti sfotte, così, è gentile, non vuole che prendi il raffreddore. Lo attacco ancora, quello, giuro che lo attacco ancora. Ho altre tappe buone per combinare qualcosa. Un minuto e diciotto secondi da Miguel sono tanti, possono essere pochi se Indurain ha un minimo cedimento, una disattenzione, un mal di testa, un sonno agitato di notte. Che freddo. Avrà freddo Miguel?, mi chiedevo. Non ha mai freddo. Dice che non può soffrire la pioggia. Piove e va come un treno. Eppure, ci scommetto, è.

L' navarro, nel giudicare vincitore-sconfitto Chiappucci, generoso: «vissimo». E a se stesso concede - è immutabile - pochissime lodi: «Sono stato protagonista, lo sono stati Chiappucci, Pulnikov, Tonkov e Lelli». Un signore. «Sono imbattibile? Gli imbattibili non esistono. Anche se devo ammettere che battermi è un po' difficile». Qui ha un d'orgoglio: «Non vedo chi abbia capacità di togliermi la maglia rosa. in ottima salute, c'è troppa differenza tra me e gli altri a cronometro. In salita reggo, rispondo, non mi stacco. Sarà una dura giornata al Sestriere, ma con la maglia addosso, diminuiscono i timori, si moltiplicano la forza e il coraggio. La maglia un'amica importante».

Un'interruzione. Chiappucci ha sentito che Indurain si definisce non imbattibile, ha urgenza di sapere: «Miguel dimmi come, in che modo, quando, ti posso superare?». Il navarro: «Bravo tu, se te lo dico finisce che mi batti». [g. ran.]

PALLAVOLO

Nella World League

Nuova vittoria degli azzurri con l'Olanda

ROTTERDAM. L'Italia fa il bis, ancora 3-1 (13-15, 15-10, 15-9, 15-6) con l'Olanda, completando così la vendetta sui «tulipani» che, un anno fa, l'estromisero dalle semifinali dell'Olimpiade. D'accordo, si di squadre largamente incomplete, ma gli azzurri dimostrano anche le seconde linee quanto alto il livello dei giocatori italiani.

Come nella partita di sabato, Fasinato è stato grande protagonista del successo con le sue schiacciate (12 punti e 26 cambi palla). Però, la svolta del match con l'Italia che riusciva a ingranare, si è avuta nel secondo set quando Velasco ha mandato in campo prima De Giorgi per Bellini, quindi Galli per Gravina. Da quel momento la sfida ha cambiato volto e il dominio degli azzurri si è fatto via via sempre più schiacciante.

Adesso l'Italia affronterà la Cina: venerdì a Udine e sabato a Trieste.

A 45 anni, insegue il mondiale massimi Wbo

Nonno Foreman ritenta stavolta contro Morrison

L'ex mondiale Foreman ha compiuto 45 anni a gennaio. La sua nuova carriera, all'inseguimento di una seconda corona assoluta, dopo quella strappatagli nel 1974 da Clay, durata fin troppo. un primo tentativo, contro un Holyfield abile ma troppo prudente, fallì eccessivi demeriti due anni fa, giustificando la speranza del vecchio gigante di ottenere seconda chance. «Il titolo e poi mi ritiro sul serio», ha dichiarato Big George. E l'occasione numero due è arrivata: stanotte sul ring di Las Vegas (diretta criptata dalle Tele + 2) Foreman affronta il bianco Tommy Morrison per la corona dei massimi Wbo. Gli altri due campioni sono lo statunitense Bowe (Wba e Ibf) e il britannico Lewis (Wbc).

Sulla carta le possibilità che l'ex predicatore chiuda suo quarto di secolo da pugile un titolo in mano sono concrete. Foreman, pur avendo perso l'agilità di tempo, è un mostro di esperienza e di resistenza fisica. Il destro fa sempre male, anche se la lentezza gli impedisce di inquadrare bene a più giovani e più mobili.

L'avversario il titolo lasciato vacante da Ray Mercer è più noto per la sua personalità fuori del ring che per veri meriti pugilistici. E' pronipote del vecchio divo John Wayne e a volta ha avuto un momento gloria sugli schermi come coprotagonista, a fianco Sylvester Stallone, di «Rocky V». Sul ring Morrison, ragazzone biondo di 24 anni, ha ottenuto una lunga collana di ko contro avversari di secondo piano, ma si è malamente arenato alla prima occasione mondiale, finendo ko al 5° round, nel 1991, proprio r. la pelle bianca, in una boxe dominata da atleti di colore, sempre attrazione.

Gianni Pignata

IPPICA

Ieri nel Premio Turati a San Siro successo della quattro i inglese

Culture Vulture, come previsto

Ma soltanto di un soffio su Prospective Ruler

MILANO. Mancava Misil, ieri, nel Premio Emilio Turati a Siro. Il grigio, vincitore delle ultime due edizioni, nettamente salito di tono quest'anno e sta inseguendo una vittoria in un «gruppo 1» pesante in giro per l'Europa. La assenza aveva teoricamente aperto la corsa, sino all'annuncio dell'adesione di Culture Vulture, una 4 anni inglese con un palmarès impressionante, nobilitato da un secondo posto (in lotta con Marling) nelle Coronation Stakes.

E Culture Vulture, che anche quest'anno aveva già modo di mettersi in luce oltre Manica, ha tenuto fede alle andando a segno. Ma non è vittoria facile.

Giocatissima, Culture era offerta intorno al 1/2 sulle lavagne degli allibratori. Possibili alternative erano considerati Ventiquattrofogli e Golden Bechett. Al lato pratico la corsa stata più incerta previsto. Tony Quinn, un fantino dalla molto ida, è riuscito a trovare l'azione giusta solo negli ultimi metri, mettendo un davanti a Prospective Ruler e lasciando a un'altra lunghezza Ventiquattrofogli. Più indietro, quarto, lo stimato francese Brazany.

E' un risultato tecnicamente difficile leggersi. Culture Vulture doveva vincere e l'ha fatto. cosa ci fa il 5 anni Prospective Ruler a una incollatura? Andando a vedere il passato recente di Prospective ci buone corse, anche una vittoria nel Premio Natale di Roma lo aprile, ma era onestamente difficile immaginarlo tanto vicino a un prima serie europeo. Il suo risultato potrebbe anche ridimensionare la corsa: Culture Vulture è evidente stratosferica e i battuti sono meno validi previsto. Ma è un verdetto che merita appello. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 23

1ª	Penelope Dei	2
	Panther Bi	
2ª	Noceto Ks	
	Laurino Zn	
3ª	Nero	
	It Pro	X
4ª	Nixia	1
	Mortimer	
5ª	Nenton	2
	Mongorbezzolo	X
6ª	Otix	
	Janis reef	2

Poiché spoglio delle schedine è ultimato nella tarda serata, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 2.491.366.200

OGGI IN TV

10,45	L'Italia del Giro	Italia 1
11,30	**Pallavolo.** World League, Olanda-Italia gara 2 (r.)	Tele + 2
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
13,45	**Tennis.** Open Francia (r.)	Tele + 2
15,30	**Ciclismo.** Giro d'Italia, Lumezzane 15ª tappa	Italia 1-Svizzera
16,50	Motonautica; C siamo; A tutta B; Rai Regione	
16,15	Wrestling	Tele + 2
16,45	Sportraits (r.)	Tele + 2
17,00	**Calcio.** Campionato tedesco, Stoccarda-Werder B. (r.)	Tele + 2
17,20	Derby, tg	
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,30	Sportsera, tg	Raidue
18,30	Sport news, tg	Tmc
18,50	Tg 3 sport	Raitre
18,50	Quelli del Giro	Raiuno
19,00	**Basket.** Da Treviso: Italia-Canada, Nk Usa-Germania	Tmc
19,30	Sportime news, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Sportime quiz	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	Raitre
20,30	Tg 1 sport	Raiuno
20,30	**Tennis.** Open Francia (r.)	Tele + 2
22,25	+ News	Tele + 2
22,30	Fair Play	Tele + 2
22,45	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,45	Girosera	Italia 1
,00	Usa sport	Tele + 2
0,20	Crono,	Tmc
1,05	sport, tg sportivo	
3,00	**Pugilato.** Mond. mass. Wbo, Foreman-Morrison; mond. super. Wbo, Gonzales-Padilla	Tele + 2

Pallanuoto, vince Torino-81

GENOVA. La Torino 81 Rosa dei Mobili si è imposta nella trasferta in Liguria, [illegible] eccessivi sforzi, sul fanalino di coda Mameli col punteggio di 13 a 8 grazie alle reti messe a segno da Bianchi (4), Derosa e Gilli (3), Angelini, Hinek e Pilipovic (1). [illegible] il Bogliasco diretta inseguitrice, accusa un [illegible] passo falso pareggiando in casa contro [illegible] Fanfulla.

Mercoledì [illegible] alle [illegible] 17,45 la Torino 81 riceverà nel [illegible] infrasettimanale La Crocera, squadra al penultimo posto in classifica, nella piscina stadio comunale di [illegible] Galileo Ferraris 294.

Risultati: Bogliasco-Fanfulla 14-14, Snam-Padova 14-15, La Crocera-Arenzano 9-12, Triestina-Sori 13-15, Mameli-Torino 81 8-13.

Classifica: Torino 81 punti 21, Bogliasco 19, Padova e Fanfulla 16, Sori 15, Arenzano 14, Snam 7, Triestina 6, La Crocera 4, Mameli 2.

Hockey, trionfo del Novara

NOVARA. Terzo sigillo europeo per l'Hockey Autocentauro Novara. Gli azzurri, [illegible] Thiene, hanno ribadito la vittoria dell'andata, questa volta per 6-3, conquistando la terza coppa Cers, seconda consecutiva. Mai i novaresi in affanno: dopo soli dieci minuti Bernardini [illegible] compagni [illegible] già sul 2-0. Il compito dei vicentini, del resto, era proibitivo, dovendo rimontare 6 gol. Nel tabellino dei marcatori figurano i nomi di Bernardini, Enrico Mariotti e Amato, autori [illegible] tre doppiette. Dopo la coppa Italia, l'Autocentauro ha centrato anche la Cers e adesso prosegue per il grande slam, [illegible] conquista dello scudetto. Tappa fondamentale nella corsa tricolore sarà quella di domani sera, con [illegible] Novara impegnato sulla pista del Monza nel ritorno della semifinale playoff (2-1 per [illegible] azzurri). Nei playout, vincono Amatori Vercelli (9-2 sul Prato) [illegible] la Noel Rotellistica Novara (7-3 sul Giovinazzo). **[m. p.]**

A San Maurizio Canavese l'avvincente finale del trofeo tra le squadre che hanno vinto i quattro gironi della Promozione

Al Cerano la Coppa Piemonte

I novaresi liquidano (3-2) il Dogliani

SAN MAURIZIO CANAVESE. Splende [illegible] questo impietoso sole di giugno il trofeo in pietra blu [illegible] argento tra le mani di Lacquaniti, il capitano di belle speranze del Cerano. La Coppa Piemonte, giocata tra le vincenti dei gironi di Promozione, [illegible]nisce in quel [illegible] Novara, grazie al successo in finale degli amaranto sull'altrettanto meritevole formazione di Dogliani.

Doveva essere un torneo platonico, dato che ormai il principale traguardo stagionale, la promozione in Eccellenza, [illegible] stato centrato da entrambe le società (e [illegible] loro anche dal Feriusma e dall'Alpignano, eliminati in [illegible]ifinale). Invece, nel tentativo di portarsi a casa anche il successo finale, novaresi e langaroli hanno dato l'anima sul bel campo di San Maurizio Canavese, liscio [illegible] un tavolo da biliardo.

Ha prevalso il Cerano per 3-2 al termine di una gara ricca di colpi di scena, giocata a buon ritmo fino a che il caldo [illegible] l'acido lattico accumulatosi [illegible]ai da mesi nei muscoli [illegible] hanno fatto scendere le cadenze, ma mai la vis agonistica.

Il primo tempo [illegible] [illegible] amaranto vede inaspettatamente in vantaggio la Doglianese al 16'. Punizione dalla trequarti raccolta sul secondo palo da Bracco che altruisticamente centra per l'accorrente Passone lesto ad infilare di piatto D'Onofrio.

Lacquaniti [illegible] compagni si scuotono e in un quarto d'ora ribaltano lo score. Prima con un rigore trasformato da Andolfo [illegible] concesso un po' affrettatamente per [illegible] fallo [illegible] mano di Ugonia e poi, allo scadere, al termine di una confusa azione di contropiede, passano in vantaggio. Il tiro da fuori di Mancini, non trattenuto, [illegible] allontanato proprio sulla testa dell'accorrente Sandrin che sigla [illegible] momentaneo vantaggio.

La ripresa si preannuncia incerta, visto che i ragazzi di Delle Donne, gol a parte, [illegible] erano sembrati in grado di opporsi allo strapotere novarese. Invece, in apertura di secondo tempo, è il solito Passo[illegible] ad inzuccare il gol che riporta in equilibrio il risultato lasciando di stucco i difensori amaranto, fermi come statuine davanti a D'Onofrio.

Ma il grande limite dei biancazzurri [illegible] di [illegible] troppo Passone-dipendenti. Il bomber, [illegible] segno 21 volte in campionato [illegible] addirittura [illegible] volte in questa Coppa Piemonte, non può vincere da solo. E al 63' Forion, in campo da appena nove minuti, va in contropiede a realizzare la marcatura più importante con un preciso rasoterra che fa secco Grosso.

Finisce con il solito Passone a sfiorare il 3-3 e con [illegible] caldo che cuoce [illegible] puntino un po' tutti, arbitro compreso.

Negli spogliatoi, qualche recriminazione da parte di Delle Donne (per quel rigore concesso [illegible] troppa fretta ai nostri avversari [illegible] per quell'analogo episodio in chiusura di incontro, che non è stato punito con la stessa severità. E' stata comunque una partita che [illegible] poteva concludere con qualsiasi punteggio, per [illegible] gran numero di occasioni sprecate [illegible] entrambi i fronti».

Dall'altro lato, Carlo Oldani elogia i suoi. «Siamo una formazione giovane che oggi mancava di ben sei titolari; qualche ingenuità, ma, alla fine ci siamo meritati questa Coppa». Tante promesse in campo. Sono piaciuti l'esordiente Barbieri [illegible] Forion tra i vincitori, mentre promettono bene Calandra e Bracco tra i langaroli.

Andrea [illegible]

Cerano: D'Onofrio; Tunesi, Barbieri (70' Zancaretta); Rimola, Chinaglia, Andolfo; Lacquaniti, Mancini (52' Forion), Roca, Riva, Sandrin. **Doglianese:** Grosso; Pace F., Ugonia; Calandra, Campisi, Fruttero (75' Albarello); Passone, Giraudo, Riva, Pace G. (76' Chiarambino), Bracco. **Arbitro:** Conertini. **Reti:** 16' Passone, 28' Andolfo, 44' Sandrin, 50' Passone, 63' Forion. **Note:** espulso al 76' Zancaretta.

I giocatori [illegible] Cerano festeggiano la coppa dopo il successo sui cuneesi del Dogliani sul campo di San Maurizio Canavese

[illegible]

In tre gare si è dovuto ricorrere ai supplementari per trovare un vincitore

Prime sentenze, la lotta più dura

Passato il primo turno, mercoledì ottavi di finale

Non sono bastati alle 16 squadre in competizione per il titolo regionale 180 minuti di gioco per indicare le 8 che, passando il primo turno, mercoledì 9 giugno alle [illegible] 20,30 e domenica 13 alle 17 si incontreranno in andata e ritorno per i quarti di finale. Il 16 giugno in notturna giocheranno poi le semifinali; il 20 giugno alle 17 la finalissima. Tre delle otto gare [illegible] programma oggi han[illegible] dovuto, com'era nelle previsioni, ricorrere ai due tempi supplementari [illegible] 15' cadauno per indicare un [illegible] A Varallo la squadra allenata da Pierino Podestà, terminati i 90' sull'1-1 (60' Carbone per il locali, 75' Guerra per gli ospiti), ha dovuto mettere il piede sull'acceleratore dei supplementari (al 5' Lo Russo, 28' Carbone e 30' Donna per la Piombese; 16' Guerra per i meinesi) per avere ragione della Nuova Esperia. Anche a Nole Canavese [illegible] formazione Fratelli Rosselli è stata obbligata a giocare 120' con la Aymaville Gressan. Finiti 3-2 a favore dei locali i primi [illegible] minuti (gol [illegible] Zavattaro al 10' e Azik al 15' per gli ospiti, reti di Starnai al 30' e 40', Mandile al 47' per gli atleti di Faella), [illegible] supplementari Zavattaro ha trovato la zampata vincente all'11'.

La terza coda della giornata si è avuta a Nichelino dove il Don Bosco [illegible] riuscito [illegible] pareggiare nella prima frazione di gioco (10' Caltanese per gli ospiti, 21' Collarelli per i locali, [illegible] rigore) con il None facendosi superare per 3-2 nei supplementari.

Tutto nella normalità invece a Biella con la squadra del Villaggio La Marmora nettamente vincitrice per 3-1 sul Mandello. I gol vittoria per gli uomini di Valle [illegible] stati realizzati al 45' e 63' da Primizio, 60' Boasolo; la rete bandiera per gli ospiti è stata siglata da Niboldi al 90'.

Festival delle segnature tra La Commerciale e Meroni Cascine Vica, gara vinta [illegible] grande facilità dai granata rivolesi che han[illegible] infilato ben 9 reti nel sacco avversario. Per il Meroni hanno segnato: Mazzotta al 20', 70' e [illegible]' (rigore), Caforio al 35' e 61'; Lentinello al 42'; Mancin al 75'; Lorenzelli all'80' e 82'. Per La Commerciale ha salvato l'onore Bonasia al [illegible]7'.

A Torrazza Piemonte il Borgotorre presieduto da Michele Spera ha bloccato l'ardore di un eccellente Fiano sull'1-1 conquistandosi così il passaggio alla fase successiva della competizione. Andati in vantaggio al 40' su rigore con Casale, gli ospiti sono stati raggiunti al 75' grazie ad una rete di Borgazzi. Con un 2-1 (45' Ascolese, autorete, e 48' Cinno per l'Asti, 90' Ambrosino per il Bridel) sul Junior Asti il Villamairana [illegible] Enrico Ciravegna porta la provincia di Cuneo a «vedere» per lo [illegible] finale.

José Leva

Pombiese-Nuova Esperia 5-2 (andata: 1-1, qualificata Pombiese); Villaggio Lamarmora-Mandello 3-1 (andata: 1-1, qualificata Villaggio Lamarmora); Fratelli Rosselli-Aymaville Gressan 3-3 (andata: 2-3, qualificata Aymaville Gressan); Borgotorre-Fiano 1-1 (andata: 1-0, qualificata Borgotorre); La Commerciale-Meroni Cascine Vica 1-9 (andata: 0-1, qualificata Meroni Cascine Vica); Don Bosco Nichelino-None 2-3 (andata: 1-1, qualificata None); Bridel Villamairana-Junior Asti 2-1 (andata: 0-0, qualif. Bridel Villamairana); Carrosio-Moncalvese 3-2 (andata: 0-0, qualif. Carrosio).

PRI[illegible] [illegible]ORIA

Passano S. Paolo, Narzole e Vaudese

Il Momo si riscatta con una tripletta

San Paolo, Narzolese, Vaudese e Momo sono le semifinaliste del torneo regionale per l'assegnazione [illegible] titolo di Prima Categoria. Si affronteranno in un turno infrasettimanale mercoledì sera e le due vincenti [illegible] ancora [illegible] campo nella finalissima domenica prossima.

Narzole-Cambiano 2-1

Narzolese: Bergesio; Dario Vacchetta, Bo; De Marchi, Veglio, Chiesa; Manuele Vacchetta, Mazzafera, Dalmasso, Taricco (89' Borgogno), Barberis (88' Gerbaudo). **Cambiano:** Sola; Borreale, Rafti; Fabbretto, Boero, Zanchin; Orlando, Castaldo (85' Goria), Frasca, Piolatto, Boella. **Arbitro:** De Riso di Pinerolo. **Reti:** 6' Frasca; 38' e 78' Taricco. **Note:** espulsi De Marchi (Narzolese) [illegible] Gorreale (Cambiano). Ha giocato quasi tutta la gara in dieci uomini (l'arbitro ha espulso al 7' De Marchi) [illegible] senza tre titolari (il tecnico-giocatore Laporta, Noero e Alutto), con l'handicap di dover recuperare il 2-3 dell'andata. Malgrado tutte le insidie (compresa quella di un [illegible]ario forte, [illegible] che ha sprecato troppe occasioni, colpendo un palo [illegible] Piolatto e una traversa con Boella), la Narzolese si è imposta con il Cambiano, qualificandosi per la semifinale in programma mercoledì. Mattatore della partita è stato Roberto Taricco. Grazie alla sua doppietta (38' e 78'), i padroni di casa hanno ribaltato lo svantaggio iniziale (gol di Frasca al 6'), centrando l'ambito traguardo.

Vaudese-Valsessera [illegible]-1

Vaudese: Chiatti; L. Braghin, Bongiovanni; Novero, Dellea, Guarguaglini; S. Braghin, Ruscio (80' Ala), Cirillo (88' Aiello), Carnabucci, Capone. **Valsessera:** Xausa; Di Giovanni (50' Varola), Rossi; Cantele, Carollo, Urban; Picco, Prandi, Rossin, Antognelli (46' Lanfranchini), Vercella. **Arbitro:** Boffa. **Reti:** 1' Capone, 65' Prandi, 78' Dellea.

Vittoria [illegible] [illegible] della Vaudese che bissa il [illegible] dell'andata, elimina [illegible] Valsessera e stacca il biglietto per le semifinali [illegible] Coppa Piemonte. Forti dell'1-0 esterno i canavesani hanno immediatamente sbloccato [illegible] risultato [illegible] Capone, potendo così controllare agevolmente la reazione dei valsesserini che, per tutto il primo tempo, non sono riusciti [illegible] esprimere il proprio gioco: solo Rossin colpiva il montante [illegible] fronte [illegible] alcune palle gol sprecate dai padroni di casa. Nella ripresa, più con il [illegible] che [illegible] trame di gioco lucide il Valsessera riusciva a trovare [illegible] un tocco sottomisura di Prandi la rete dell'1-1. Sulle ali dell'entusiasmo il Valsessera sfiorava il colpaccio con Varola (75') che [illegible] punizione centrava la traversa.

La Vaudese si riscuoteva e scampato [illegible] pericolo metteva [illegible] segno la rete della [illegible] con Dellea sugli sviluppi di [illegible] calcio d'angolo. Era [illegible] gol qualificazione.

Momo-Intra 3-1

Momo: Bellotti; Zurlo, Quaglini; Ramazzotti, Erconi, Pescio; Colli (Cadau 56'), Cazzola, Cattaneo (Rassè 70'), La Falce, Maiello.
Intra: Tosoni; Ronchi, F. Gasparini (Massoni 78'); Favorito (Iemma 68'), Polli, Buvi; Grieco, Sacchi, Brizio, Lanza, Gasparini M.
Reti: 24' Maiello (r.), 51' Grieco, 60' Cadau, 71' Ronchi (aut.).
MOMO. Netta vittoria per 3-1 del Momo a spese dell'Intra, nella qualificazione alla semifinale del torneo tra [illegible] vincenti dei gironi di Prima Categoria. I novaresi hanno ribaltato l'1-0 [illegible] il quale l'Intra si era imposto all'andata. Successo netto, che non lascia recrimina[illegible] ai lacuali, schiacciati dal Momo.

Sandamianferrere-San Paolo 1-2

Dopo aver già vinto domenica scorsa [illegible] Torino (1-0) con una rete [illegible] Cuzzilla in apertura di gara, i ragazzi del San Paolo si sono imposti anche nel retour match astigiano in uno scontro giocato [illegible] grande impegno e molta astuzia.

[illegible]

Santostefanese scende in seconda categoria

In casa Gaviese (4-1) si è allontanato l'incubo

QUATTORDIO. La Gaviese vin[illegible] (4-1) lo spareggio salvezza con la Santostefanese [illegible] condanna gli astigiani alla retrocessione in Seconda Categoria. Al 20', l'undici di Ameri passa in vantaggio. Tinca vede Francone fuori dai pali [illegible] lo sorprende [illegible] un tiro da [illegible] metri, che si insacca sotto la traversa. Trascorrono dieci minuti e Romagnano colpisce il palo dopo un'irresistibile fuga solitaria. La squadra astigiana [illegible] in difficoltà, e la Gaviese cerca il colpo del ko, che arriva al 45'. Persivale supera in dribbling tre avversari, scambia [illegible] Conforto [illegible] crossa in [illegible] per lo smarcato Talarico, che di piatto destro deposita la sfera nella porta sguarnita. In avvio di ripresa, show di Palavicino che al 55' colpisce il palo, al 63' chiama Francone ad [illegible] difficile deviazione, e al 70' sfiora la traversa con un bolide di sinistro. Al 72', timida replica della Santostefanese, ma il [illegible] [illegible] Baldi non viene sfruttato [illegible] dovere da Cavagnino. Al 75°, Romagnano sigla il 3-0 con un tiro a parabola che si insacca nell'angolino alla destra del portiere della Santostefanese. Il poker della Gaviese è firmato da Persivale all'84°. Il numero sette alessandrino si coordina alla perfezione e trova il «sette» alla sinistra di Francone. Proprio al [illegible]0', arriva il gol della bandiera per la Santostefanese, realizzato su rigore dal bomber Cavagnino.

Santostefanese: Francone, Bevilacqua, Barbero, Mureau, Mozzone, Baldi, Robino, Roveta, Leonardi, Alberti, Cavagnino. **Gaviese:** Merlo, Romagnano, Zunino, Capelli, Gastaldo, Talarico, Persivale, Tinca, Conforto, Palavicino, Boltaro. **Arbitro:** Santoro di Domodossola. **Reti:** 20' Tinca, 45' Talarico, 75' Romagnano, 84' Persivale, 90' Cavagnino.

FINALI DILETTANTI

E' finita 2-2 la prima gara per l'assegnazione del titolo nazionale

Per la Vogherese un buon pari

A Cittadella i lombardi costretti [illegible] rimontare

CITTADELLA. S'inizia bene il cammino della Vogherese nel mini torneo che porterà all'assegnazione del titolo di campione d'Italia dilettanti. Gli oltrepadani, neopromossi in C2, hanno pareggiato in Veneto sul campo del temibile Cittadella per [illegible] a 2. Un pareggio giusto dopo una partita che ha obbligato la Vogherese a rimontare per due volte gli avversari. Gli oltrepadani iniziano giocando sempre in attacco ed in contropiede subiscono il momentaneo svantaggio siglato da Milanese al 20' di gioco. Passano venti minuti ed [illegible] Cosenza a riportare sulla parità le sorti dell'incontro con [illegible] preciso colpo di testa dopo un'uscita a vuoto del portiere Cavasin. Nel secondo tempo sono ancora i veneti a riportarsi nuovamente in vantaggio con Zalla che supera Cannarozzi con un pallonetto. Trascorrono soltanto altri 30 secondi e [illegible] arriva sul [illegible] [illegible] 2 con Rombolini che insacca nell'angolo destro della rete avversaria. Sul finale è Giorgio a mangiarsi una splendida occasione da gol che avrebbe permesso alla Vogherese di tornare a casa con i due punti in palio. Per gli uomini di Ciravegna, che rimarrà a Voghera anche per la prossima stagione, adesso scatta una pausa sino al prossimo 20 giugno quando a Voghera scenderà il Legnano. In caso di vittoria, quasi certa è la partecipazione alla finalissima che si disputerà a Roma con in palio lo scudetto tricolore.

Daniele Salerno

Cittadella: Cavasin, Simeoni, Iacuzzi, Simonetto, Tizzolon, Carpa, De Campos, Dellavalentine, Tessari (dal [illegible]2' Mezzalira), Milanese (dal 62' Zalla), Lucce. **Vogherese:** Cannarozzi, Cesarini, Rombolini (dal 75' Signoroni), Cosenza, Bonomi, Cacciola, Rinino, Guastone (dal 64' Pertusi), Morello, Giorgio, Chiellini. **Reti:** 20' Milanese, 40' Cosenza, 66' Zalla, 67' Rombolini'.

Tornei esordienti

TORINO. [illegible] [illegible] conclusi al Centro Sportivo di via dei Gladioli a Torino i tornei Fabio Falbi, Coppa Primavera Torindolce e Com.Al., riservati a calciatori Esordienti e Juniores.

Il Falbi è stato vinto dal Barcanova che ha superato in finale il San Giorgio per 1-0; la Coppa Primavera è stata appannaggio dell'Alpignano che ha travolto per 3-0 [illegible] Piobesi; il Com.Al., infine, ha iscritto nel suo albo d'oro l'Inter che ha stravinto nella finalissima per 6-1 contro la Pro Vercelli. [illegible] terzo posto la Juventus, al quarto l'Alessandria.

Eccellenza girone A: la promozione dei padroni di casa costa agli ospiti la retrocessione

Festa del Verbania, lacrime del Villa

Una stagione strepitosa: i neopromossi mai battuti

VERBANIA. Il Verbania rientra nel Campionato dilettanti dopo due stagioni [illegible] purgatorio in Eccellenza.

Ha dovuto però attendere l'ultima gio[illegible] per far festa, visto che la domenica precedente il Libarna, vittorioso a Borgosesia, aveva ancora approfittato del pareggio dei lacustri a Novi Ligure.

Ma i due punti di vantaggio erano un margine di assoluta tranquillità e il Verbania ha facilmente concluso al primo posto la sua strepitosa stagione, che si può sintetizzare in questa serie: 21 vittorie, 12 pareggi, una sola sconfitta (peraltro a tavolino), 57 gol fatti e 20 subiti, «+3» in media inglese.

L'ultima vittima dei biancocerchiati è stata il Virtus Villa, condannato alla retrocessione in Promozione. Un Villa che ce l'ha messa tutta nella sua ultima [illegible] disperata prova d'appello, ma che aveva già seriamente compro[illegible] la propria classifica con tre sconfitte consecutive, l'ultima delle quali, casalinga, contro il Trecate.

Che Verbania è questo che torna a riveder le stelle? E' il Verbania di Mario Guidetti e di Carletto Pedroli, il braccio e la mente. Senza peraltro dimenticare lo sforzo finanziario del presidente Pierangelo Colombo.

Dove non erano riusciti, per un [illegible] di avverse circostanze, gli ex Paris, Calloni e Butti, ci [illegible] dunque riuscito Guidetti, [illegible] altro dei ragazzi prodigio che, lanciato da Pedroli negli Anni '70, [illegible] [illegible]ivato dal Verbania alla massima serie, vestendo anche la maglia del Napoli prima dell'era Maradona.

Alla fine della partita anche Carletto Pedroli, 70 anni, una vita per il calcio, appariva commosso. Forse non sono più i tempi del suo squadrone che, allenato da Pippo Marchiore e con Osvaldo Bagnoli nel ruolo di battitore libero, raggiunse la serie C (allora con tre soli gironi nazionali) e si coprì di vera gloria per 7 stagioni; ma vincere un campionato è sempre una grossa soddisfazione, doppia per una città come Verbania, che tra breve sarà anche capoluogo di provincia.

La partita ha detto molto e niente. Se [illegible] scontata la promozione del Verbania, cui mancava un solo punto al di là di quanto avrebbe combinato la rivale Libarna, non [illegible] spento [illegible] il lumicino delle speranze ossolane. La più diretta avversaria, il Fulvius, [illegible] riuscito ad imporsi (1-0) alla seconda in classifica, mentre il Derthona ha strappato un 1-1 al Trecate.

Giovanni Reali, il trainer del Villa, pure lui [illegible] del Verbania, aveva un solo risultato utile, la vittoria. Ci ha provato, non c'è riuscito. Nessuno, quest'anno, è riuscito a battere i verbanesi, almeno sul campo.

Un primo tempo tutto sommato equilibrato, una ripresa più emozionante [illegible] [illegible] risultato che non si schiodava. A 10 minuti dalla fine i due fuochi d'artificio che fissava[illegible] l'uno a uno. Andava in vantaggio il Verbania con Ceglie, [illegible] solo 3 minuti prima aveva rilevato Livorno. Era il gol dell'apoteosi con gran sventolio di bandiere da parte dei quasi 2 mila tifosi festanti.

Il Villa, però, riacciufava il pareggio quasi subito. Un fallo di Gaiardelli ai danni di Balducci veniva punito con un calcio di rigore che Biardone realizzava. La squadra ossolana aveva così [illegible] la soddisfazione di uscire indenne dal vecchio stadio dei pini. Certo, una soddisfazione che faceva a pugni [illegible] la felicità del ritrovato Verba[illegible].

Sandro Bottelli

[illegible] che colpaccio per la Fulvius!

Ferma il Libarna e si assicura altri 90 minuti per evitare la retrocessione in Promozione

VALENZA. La Fulvius ribalta il pronostico, batte il Libarna [illegible] conquista il diritto a cercare la salvezza in [illegible] spareggio mozzafiato con [illegible] Derthona. Match winner è [illegible] difensore [illegible] licenze offensive: Enrico Maccarini, vecchio leone biancazzurro, che non si è lasciato sfuggire l'occasione di [illegible] l'ennesima battaglia. «E' prevalso il cuore - commenta a fine gara, le lacrime agli occhi, il dirigente Gualtiero Belzer -, una partita che ricorderò per anni, per lo stress che ci ha fatto patire». [illegible] sono alle porte altri 90 minuti di massima tensione.

«In settimana, i ragazzi mi avevano fatto capire di non considerarsi spacciati [illegible] sul campo l'hanno dimostrato - aggiunge l'allenatore Claudio Cerutti - hanno evidenziato grande maturità anche nell'interpretare una gara difficile».

In effetti, il Libarna non si è mai dato per vinto: «Anche se lo spareggio promozione con il Verbania [illegible] una chimera - puntualizza mister Mino Armienti - volevo chiudere in bellezza un campionato per noi esaltante. Non [illegible] siamo riusciti per la [illegible] finalizzazione di numerose opportunità che avrebbero meritato miglior sorte. D'altro canto, dovendo sempre vincere, è inevitabile che [illegible] un certo punto subentri una flessione». Grande [illegible] fase [illegible] costruzione, con Barbieri migliore in campo, la formazione ospite è mancata nei suoi uomini [illegible] solitamente efficaci sotto rete. Bizzarro, Magnetto, Ubertelli, non hanno mostrato la solita lucidità nel tiro e, incassata [illegible] rete, [illegible] [illegible] più riusciti a ribaltare il risultato.

Il gol è nato da un errore del libero Scaramaglia che, forse ingannato da [illegible] «lascia» [illegible] qualche compagno o del portiere, ha lasciato filtrare un assist di Manfrin, sfruttato a dovere da Maccarini.

La cronaca. In apertura di partita, il Libarna [illegible] proietta subito [illegible] avanti ma il suo [illegible] un fuoco di paglia perché piano piano [illegible] fuori la Fulvius, caparbia [illegible] volitiva [illegible] ogni palla. Al 10' mischia nell'area ospite e per poco Cravera [illegible] capitola [illegible] un rimpallo. Otto minuti dopo [illegible] Manfrin [illegible] perdere l'attimo del tiro. Sull'azione successiva, l'estremo difensore serravallese deve uscire su Francescon, lanciato a rete. Ancora Cravera protagonista di un'uscita spericolata al 22' per fermare un'incursione di Maestri. E' l'avvisaglia del gol, che si concretizza il minuto successivo: Manfrin spedisce da destra [illegible] pallone al centro che sembra facile preda di Scaramaglia. Il libero però alza il piede e lascia passare [illegible] palla, che perviene [illegible] Maccarini, inesorabile nel centrare il bersaglio. Gli ospiti cercano [illegible]bito il riscatto ma Ubertelli, per due volte, non riesce a tirare da posizione favorevole. Il finale è ancora biancazzurro, [illegible] un incursione di Musacchi [illegible] area, che [illegible] fa contrare al momento del tiro. La ripresa è di marca ospite.

Rodolfo [illegible]

[illegible] A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VERBANIA	54	21	12	1	57	20
LIBARNA	51	20	11	3	50	22
BIELLESE V.	41	15	11	8	48	33
BORGOSESIA	38	11	16	7	43	29
VALENZANA	34	10	14	10	28	29
NOVESE	33	9	15	10	37	39
JUVE DOMO	33	7	19	8	26	29
MONFERR[illegible]	32	5	22	7	25	26
BORGOMAN.	32	9	14	11	47	49
CALTIGNAGA	32	7	18	9	32	34
OVADA	31	8	15	11	31	34
TRINO	31	7	17	10	26	30
OMEGNA	31	6	19	9	28	34
DERTHONA	30	6	14	12	31	36
TRECATE	30	9	12	13	33	42
FULVIUS	30	7	16	11	31	45
VILLADOSS.	29	10	[illegible]	15	26	44
N.M. ARONA	20	5	10	19	40	64

IL [illegible] è promosso tra i dilettanti

Retrocedono in Promozione: ARONA e VILLADOSSOLA e spareggio tra [illegible] e DERTHONA

Sono stati graziati dalla classifica avulsa

Il Trecate (1-1) in salvo Spareggio per il Dertona

TRECATE. Per conquistare la salvezza, ai biancorossi [illegible] Quaglino basta giocare un tempo, il primo. Del resto al Trecate, opposto al Derthona, serviva giusto un punto, [illegible] dannarsi troppo.

Dai «leoncelli», invece, [illegible] lecito attendersi qualcosa in più, soprattutto nella ripresa, quando la situazione [illegible] stava facendo critica, in considerazione dei risultati che provenivano dagli altri campi.

La partita si è giocata in un clima torrido, da piena estate e che ha provato molto i ventidue un campo. La [illegible] del match si concentra in pratica tutta nel primo tempo, giocato [illegible] buon livelli dalle due squadre.

Al 13' Caimi dalla sinistra lascia partire un cross teso, «lisciato» dalla difesa bianconera: la sfera attraversa tutta l'area, ma Adamovic ci mette [illegible] pezza deviando in angolo. Al 18' Petrini scocca un gran diagonale che impensierisce la difesa del Trecate ma non sortisce effetti.

C'è poi una bella combinazione tra Buccheri e Dadda (24') con Buccheri anticipato d'un soffio al momento di concludere.

Dopo un'insidiosa iniziativa di Dadda (28'), arriva il gol del Trecate (35'): [illegible] centrocampo Caimi pesca proprio Dadda, [illegible] entra in area e viene atterrato da Madan. L'arbitro non ha dubbi, [illegible] rigore, che [illegible] stesso Dadda realizza.

Il Derthona, con la forza della disperazione, si getta tutto in avanti alla ricerca del pareggio, che trova, dopo 3 soli minuti (38'): azione solitaria di Pedrini sulla sinistra [illegible] gran tiro in diagonale che piega le mani al portiere Porta [illegible] finisce in rete.

Il primo tempo si chiude con una punizione di Buccheri respinta in tuffo da Benzo.

Nella ripresa non succede nulla d'importante, il Trecate dimostra d'accontentarsi, il Derthona [illegible] riesce a spingere più di tanto.

Finisce in parità, 1-1, un risultato che fa felici solo gli uomini [illegible] Quaglino, in festa per una meritata salvezza nel campionato d'Eccellenza, grazie alla classifica avulsa degli scontri diretti.

[m. p.]

Ha battuto in extremis (2-0) la Valenzana

L'Ovada giovane esulta Evitata [illegible] retrocessione

OVADA. Con un classico 2-0 l'Ovada ha liquidato la Valenzana e ha conquistato [illegible] successo che vale la salvezza. Il derby del «Geirino» [illegible] stato avaro di emozioni, [illegible] le due squadre hanno giocato a ritmo blando, forse condizionate dal gran caldo: I padroni di casa, però, [illegible] stati più incisivi in attacco, [illegible] hanno creato almeno cinque nitide palle-gol. Praticamente inoperoso, invece, il portiere ovadese, Cancellara, che ha dovuto sbrigare un lavoro di ordinaria amministrazione.

La Valenzana non si [illegible] quasi mai [illegible] pericolosa; l'assenza del bomber Tascheri [illegible] dunque pesato più del previsto. La cronaca si apre all'8' con un tiro-cross di Ferretti, che Merlone devia oltre la traversa. Alla mezz'ora l'Ovada passa in vantaggio. Ricci recupera un pallone a metà campo, lancia Barletto che centra per Pastorino, lesto [illegible] deviare la sfera alle spalle del [illegible] uno valenzano.

La reazione degli orafi [illegible] esaurisce in [illegible] combinazione Casalino-Degli Esposti, che costringe Palermo ad un affannoso recupero [illegible] calcio d'angolo. Al 44' Boveri triangola con Antonaccio, che si destreggia al limite dell'area [illegible] chiama Merlone ad una plastica parata [illegible] tuffo. In avvio [illegible] ripresa, Barletto spreca l'occasione del raddoppio, concludendo fuori da pochi passi.

Lo stesso Barletto [illegible] riscatta al 72', [illegible] fornisce a Pastorino l'assist per il comodo 2-0. Subito dopo Antonaccio scatta sul filo del fuorigioco, ma si attarda nel controllo e consente [illegible] recupero [illegible] Marenco [illegible] Udovich. All'80' Cadamuro prova la battuta dalla lun[illegible] distanza ma il pallone sfiora l'incrocio dei pali. Nel finale, Ricci rovina un'eccellente prestazione, [illegible] si fa espellere per dop[illegible] ammonizione. Ma anche in dieci uomini l'Ovada non corre rischi, e difende agevolmente [illegible] doppio vantaggio che le garantisce la tranquillità.

A fine gara esulta mister Stoppino che, con una «pattuglia» di giovani [illegible] primo anno d'esperienza in Eccellenza, [illegible] riuscito a centrare l'obiettivo della salvezza.

[illegible] Delfino

A Borgomanero

La Biellese festeggia il 3° posto

BORGOMANERO. E' finito in parità (1-1) lo scontro tra due squadre che alla vigilia [illegible] campionato erano date tra le possibili protagoniste [illegible] che alla lunga si [illegible] invece dovute accontentare delle briciole. Il Vigliano chiude comunque con un onorevole terzo posto, dopo aver fatto per tutta l'andata da terzo incomodo nello scontro Verbania-Libarna.

Il Borgomanero, invece, ha finito col trovarsi quasi impegolato nella lotta per [illegible] retrocedere: le ultime partite sono state in tal [illegible] decisive.

Sotto un sole fin troppo caldo e al cospetto di soli 200 spettatori è calato [illegible] sipario. Emozioni zero, gol due. Il primo lo ha messo a segno Alfonso, al 22', portando in vantaggio il Borgo[illegible]ro: traversone di Garzonio, tocco [illegible] Vercelli e rasoterra vincente del difensore rossoblù. Il pareggio dei biellesi dopo soli 2 minuti: punizione [illegible] Vezzoli, difesa locale in vacanza, aggancio e conclusione [illegible] Canal alle spalle di Pochetti.

Voci [illegible] mercato danno per probabile la riconferma di Ubertalli al Vigliano [illegible] quasi certa la partenza [illegible] Francisetti.

ULTIMA GIORNATA, **COSI' IN CAMPO**

Verbania-Virtus Villa 1-1

Verbania: Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Colafiore, Valentino; Sala, Galardelli, Belli, Livorno (78' Ceglie), Conte. **Virtus Villa:** [illegible] Coscio; Piochetti, Balducci; Comazzi, Pennestri, Falcioni; Gualtieri, Biardone, Pinarel, Di Luca, Sona. [illegible]: Gori di Biella. **Reti:** 81' Ceglie, 83' Biardone su rigore.

Borgomanero-Fcv Biellese 1-1

Borgomanero: Pochetti; Tumiati, Borrini; Romaniello, Alfonso, Scandurra; Monzani, Sarti, V[illegible]li (46' Bielli), Garzonio, Antonini (85' Bobice). **Fcv Biellese:** La Terra; Grosso, Tolomeo (62' Riberto); Boschetti, Canal, Mazzia; Fracon, Vezzoli (76' Andreotti), Albieri, Bottigella, La Vecchia. **Arbitro:** Regalzi di Alessandria. [illegible] 22' Alfonso, [illegible] Canal.

Juve Domo-Arona [illegible]

Juventus Domo: Patrone, Venturini, Madaschi; Ferrari, Adda, Adamo; Rolandi (46' Battro), Ferrario, Zardi, Scanu, Antonelli (56' Brindisi). **Arona:** Ragazzoni, Baliardin, S[illegible]a; Bombelli, Zanetti, Tarello, Bartoletto, Ragazzi, Zonta, Albertin, Viganotti. [illegible]: Ugolini. **Reti:** 76' autorete Ragazzoni.

Trino-Borgosesia [illegible]

Trino: De Prà; Ghione, Osenga; De Falco, Varagnolo, Forte; Greppi, Cavaliere, Piccolotti [illegible] Libero), Valdata (70' Torretta), Manfrinato. **Borgosesia:** Bordin; Riva, Peraldi; Biscaro, Borgato, Florio; Tacca, Sampò, Quartaroli, Biocati, Maggioni (46' Jelmini). **Arbitro:** Cappai. [illegible] 54' Piccolotti, 67' Quartaroli, [illegible]' Libero, [illegible] Jelmini. Obiettivo salvezza raggiunto per l'undici di mister Lesca grazie al [illegible] interno con il Borgosesia. Gara sostanzialmente piacevole, nonostante l'importanza della posta in palio per gli azzurri trinesi ed il gran caldo che ha condizionato il match. Buona partenza [illegible] Borgosesia e pronta replica del Trino, intenzionato, almeno nella prima parte [illegible] confronto, [illegible] evitare spiacevoli sorprese. Nella ripresa, confortati [illegible] risultati provenienti dagli altri campi i ragazzi [illegible] Lesca [illegible] [illegible] maggior convinzione trovando [illegible] un'inzuccata di Piccolotti (assist di Valdata) il punto dell'1-0. La replica [illegible] [illegible]siani è firmata [illegible] Biolcati (67' diagonale vincente). Gli ultimi fuochi stagionali nei minuti finali. 89': Libero [illegible] un delizioso delizioso pallonetto supera Bordin. Rabbiosa reazione del Borgosesia che agguanta il pari con il bomber Jelmini, pronto a risolvere [illegible] mischia nell'area trinese.

Monferrato-Novese 0-0

Monferrato: Bobbo, Della Torre, Lopes; La Salvia, Grassano, Favarin; Casalone, Fante, Govoni, Fantin (46' Cavalli), Nini (46' Mori). [illegible]: Giulietti, [illegible]ri, Gilardenghi (67' Traverso); Boella, Fenoglietti, Quagliata; Gozzoli, Ravera, Zucconi (46' Mela), Molinari, Dameri. **Arbitro:** Interlici.

[illegible] 1-0

Fulvius: Nicolosi, Barisone, Maccarini; Battistella, Maestri, Mason (90' Acquaviva), Musacchi (87' Barison), Vennarucci, Rizzin, Manfrin, Francesco[illegible]. **Libarna:** Cravera, Bazzurro (58' Capurro), Zoli (73' Talarico); Scaramaglia, Bordini, Barbieri; Roveda, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli, Piu. [illegible]: Nardelli. **Rete:** 23' Maccarini.

Trecate-Derthona 1-1

Trecate: Porta; Vaccarino, Calcaterra; Caimi, Ambrosi, Paleari; [illegible]mi (Ferraris 72'), Portalli, Dadda (Milani 87'), Buccheri, Celli. **Derthona:** Benzo; Sciutti, Benazzo; Robiglio, Marini (Sala 59'), Paganelli; Madan, Mannarino, Petrini (Moratto 79'), Adamovic, Luongo. **Reti:** Dadda r. (35'), Petrini (38'). **Arbitro:** Lepore.

Omegna. Grosso (dal 46' Lecchi); Miratta, Vischi; Ceruti, Gherardini, Spadacini (dal 46' Bizzarro), Drago, Forzani, Arrigoni, Curioni, Mucci.
Caltignaga. Ferrara; Fusetto, Mora; Zanardi, Scazzosi, Bellomo; Moini, Palazzo (dal 77' Tromellini), Massara, Portoni (dal 71' Pettinari), Bignoli.
Arbitro. Botta
[illegible] 33' Portoni, 51' Mucci. I ragazzi [illegible] Mora hanno conquistato [illegible] il Caltignaga il punto che serviva [illegible] per garantirsi la salvezza. Non è stata una gran partita fra due squadre che hanno dato l'impressione di accontentarsi della divisione [illegible] punti. Sono stati gli ospiti a passare [illegible] vantaggio (33') [illegible] Portoni che ha sorpreso Grosso con una conclusione centrale. Il pareggio matura al 51' quando Dago conclude [illegible] [illegible] rasoterra che Ferrara non trattiene e [illegible] [illegible] svelto ad infilare. Poi l'Omegna cerca di far passare il tempo portando in por[illegible] [illegible] risultato che voleva mantenendosi in eccellenza.

Ovada-Valenzana: 2-0

Ovada: Cancellara, [illegible], Palermo (75' Sciutto), Pasquino, Boveri, Ricci, Carbone (46' Dalgò), Ferretti, Antonaccio, Pastorino, Barletto. [illegible] Merlone, Mometti, Negri, Cadamuro, Marenco, Udovich, Magna, Casalino, Degli Esposti, Schiavone, Chiabrera. [illegible] Pastено di Torino Reti: 30' e 72' Pastorino. **Note:** Espulso al 90' Ricci per [illegible] [illegible] ammonizioni

[illegible]

Concluse le eliminatorie, da stasera dodici società nei quarti di finale

Metropolitano, già cento i gol

I club di quartiere battono quelli dei Comuni

TORINO. Diciotto squadre salutano la [illegible] edizione del Metropolitano e tornano [illegible] casa. E' finita l'avventura di questo palio riservato alla categoria allievi per Asti, Olympic Collegno [illegible] Borgaro, San Mauro, Grugliasco [illegible] Madonna di Campagna, Salus, Lascaris, Doriana Collegno, Bacigalupo, Gabetto [illegible] Kl, Alpignano, Don Bosco Nichelino, Bra, Nichelino e Cit Turin. Inoltre, il Piobesi, indipendentemente dai risultati, [illegible] stato estromesso dal torneo per non essersi presentato agli ultimi due incontri. Tra loro, figurano eliminazioni importanti, come quelle del Madonna di Campagna e del Bacigalupo, vincitori di edizioni precedenti. Restano soltanto Vanchiglia e Cenisia per aggiudicarsi definitivamente [illegible] trofeo, per conquistarlo occorre aver vinto due edizioni non consecutivamente.

Passano il turno le squadre vincitrici dei gironi Lucento, Pinerolo, Casale, Venaria, Vanchiglia [illegible] Carrara, con le rispettive seconde Cenisia, Pozzostrada, Moncalieri, Victoria Ivest, Eureka Settimo [illegible] Mirafiori.

Sette società in rappresentanza di quartieri contro cinque club provenienti dai Comuni. E' questo il verdetto della prima fase eliminatoria. Dal 17 maggio, sul campo di via Revello 1, sono state disputate sessanta partite, oltre cento i gol segnati. Ieri si sono giocate partite decisive: il Venaria ha liquidato il Kl 5 a 1, e grazie alla differenza reti si [illegible] piazzata al primo posto del suo girone, scavalcando il Victoria Ivest. Il Casale ha eliminato la Doriana Collegno, battendola per 2 a 0. Inutile il successo del Gabetto sul Bacigalupo 4-2. Il Pinerolo, infine, ha conquistato la prima posizione nel [illegible] gruppo rifilando al Grugliasco sette gol (a 0). L'Olimpic, superandolo per 2-0, ha eliminato il Borgaro [illegible] favore del Cenisia.

Di Martino, punta dell'Ivest, guida la classifica provvisoria dei marcatori, con 7 reti, seguit[illegible] [illegible] Cirulli (Vanchiglia), Secchi (Pinerolo) e Servetti (San Mauro) a quota 5. Molti i ragazzi segnalati per il miglior giocatore, tra loro spiccano: Serramondi (Casale), Meinardi (Cenisia), Angelori (Cit Turin), Bosco (Alpignano) e Casciano (Vanchiglia).

Ora partono i quarti di finale. Si gioca stasera, domani, mercoledì e giovedì. Tre match per giornata, alle [illegible] 18, alle 19,15, 20,30. Questo il programma odierno: Lucento-Pozzostrada (ore 18); Cenisia-Pinerolo (ore 19,15); Venaria-Eureka Settimo (ore 20,30).

Le semifinali si disputeranno sabato pomeriggio. Domenica alle 18 finale primo-secondo posto, preceduta dalla finalina terzo-quarto posto.

[illegible] FRANCHI

Poche speranze per i subalpini di qualificarsi

La Campania ferma (2-1) un timoroso Piemonte

CAGLIARI. Dopo il pareggio a reti inviolate conseguito due giorni fa [illegible] la Toscana nella gara d'esordio della prima fase del torneo Franchi, organizzato [illegible] Comitato regionale sardo della Lega Dilettanti, la Rappresentativa under 16 piemontese-valdostana è incappata ieri [illegible]meriggio in un'inopinata sconfitta. Per la squadra subalpina, superata di misura dalla Campania (1 a 2, a segno per i gialloblù Cavaglieri al 53' dopo l'uno-due siglato in apertura di ga[illegible] dai campani), le speranze di qualificazione p[illegible] la seconda fa[illegible] della manifestazione [illegible] sono così ridotte al lumicino.

I piemontesi fanno parte del triangolare A insieme con To[illegible] e Abruzzo. Ai quarti di finale approderà la vincente del mini-raggruppamento. L'undici subalpino disputerà questo pomeriggio contro gli abruzzesi l'ultima partita del primo turno. Per conseguire in extremis [illegible] passaggio [illegible] turno la formazione gialloblù dovrà necessaria[illegible] vincere, e sperare nel contempo in un passo falso della Toscana contro la Liguria, inserita nel raggruppamento B; il regolamento del torneo prevede infatti anche gare fra rappresentative appartenenti a gironi diversi, valide ai fini della compilazione della classifica. La prima di queste sfide incrociate si [illegible] giocata sabato (Abruzzo-Basilicata 0-0); la seconda ha messo di fronte Piemonte e Campania.

Questa la formazione schierata dal ct subalpino Ezio D'Herin: Valarin (Venaria); Cavaglieri (Venaria); Stroscio (B.Vigliano); Mazzucchetti (S.Mauro), dal 46' Licheri (Giaveno); Re (Caltignaga); Giordano (Alpignano); Pianu (Giaveno); Gigliotti (Venaria); Piras (Sangiustese); Sesia (S.Maurizio), dal 40' Battro (V.Villadossola), [illegible] 65' Montalto (Lucento); Macaluso (Sangiustese).

DILETTANTI

Coppa Romita: primo successo del '93 per il cossatese da poco tornato alle corse

Bellini allo sprint dopo la fuga a due

Il ct Messina ha dato i nomi dei convocati per il Giro

NOVI LIGURE. Trionfo dei corridori biellesi sul traguardo della Coppa Romita, la classica del calendario cadetto nazionale, giunta quest'anno alla 31ª edizione. Sul rettifilo di corso Marenco è sfrecciato vittorioso Marco Bellini, 24 anni, di Cossato, davanti al suo compaesano Andrea Paluan. Bellini è stato una delle più belle promesse del ciclismo piemontese sul finire degli Anni Ottanta, quando a dirigerlo, sull'ammiraglia del Fossano, c'era il padre Giancarlo, che fu ottimo professionista della Molteni e della Brooklyn, unico gregario italiano del grande Eddy Merckx, nonché vincitore del G.P.M. al Tour de France del '76.

Alcuni problemi di natura fisica, ma anche famigliari, hanno successivamente interrotto la promettente carriera di Marco, inducendo il ragazzo ad abbandonare le corse alla fine del 1990. Ritrovata la salute e la serenità, grazie anche al matrimonio con Oriana, Bellini è tornato in sella all'inizio del '92 con i colori piacentini del G.S. Addax Juvenes, e ieri, dopo un inizio di stagione sofferto, ha finalmente conseguito il primo successo del '93. Niente da fare, nella volata conclusiva a due, per Andrea Paluan, che ha regalato l'ennesimo secondo posto al clan della Brunero-Bongioanni-Boeris.

Valida quale ultimo prova di selezione per i piemontesi in vista del Giro d'Italia dilettanti (che scatterà da Rimini il prossimo 15 giugno), la gara si è infiammata subito dopo la partenza per merito dello spezzino Barosio, sul quale, dopo chilometri, si sono portati i piemontesi (se non di origine, almeno di maglia) Fuser, Panzeri, Verna, Bedendi, Audisio, Campagnaro e Polto, il lombardo Apollonio, l'emiliano Pagliani e l'altro spezzino Mori. Questi undici hanno pedalato in avanscoperta per quasi 60 chilometri, con un vantaggio massimo di 2'15".

Poi il gruppo, sotto la spinta dei ragazzi della Spinettese-Cicli Girardengo (che volevano favorire il recupero di Banfi, candidato a una maglia per il Giro-baby), ha annullato il passivo. Ma quando il ricongiungimento sembrava cosa fatta, tra i primi hanno nuovamente allungato Fuser, Apollonio, Mori e Pagliani.

Sul quartetto, a più riprese, si sono poi portati Guidetti, Antonelli, Villa, Arzuffi, Ainardi e infine, dopo la salita della Castagnola, anche Fialdini, Bellini e Paluan. E proprio questi ultimi due, da poco arrivati in prima linea, hanno operato l'allungo decisivo sulla salita della Molarola, a dieci chilometri dal traguardo. E nello sprint conclusivo, Bellini non ha avuto difficoltà a precedere l'amico Paluan.

Al termine della corsa, il c.t. regionale Messina ha comunicato i nominativi dei sei corridori convocati per il Giro d'Italia. Si tratta di Daniele Nardello, Andrea Paluan, Nicola Panzeri, Claudio Ainardi e Devis Fuser (tutti della Brunero-Bongioanni-Boeris) e Mauro Banfi (Spinettese-Cicli Girardengo). Riserve: Mauro Silvestri e Fulvio Frigo, anch'essi della Brunero. Si tratta dei corridori attualmente più in forma, che dovrebbero rappresentare degnamente il Piemonte nella massima corsa a tappe dilettantistica nazionale. A patto che Nardello e Panzeri, ieri caduti nella discesa della Castagnola, si riprendano in tempo dagli acciacchi. Più gravi, purtroppo, le condizioni di altri due atleti, entrambi della Tortonese, anch'essi vittime di cadute in discesa. Si tratta di Mauro Corino (azzurro della pista) e di Alessandro Festa, per i quali si è reso necessario il ricovero all'ospedale di Novi. Corino (contusione ad una spalla) è stato subito dimesso, mentre Festa è stato trasferito all'ospedale di Alessandria con la sospetta frattura di una vertebra del collo. La prognosi è riservata.

Franco ■

Ordine d'arrivo: 1. Marco Bellini (G.S. Juvenes Addax) km 152 in 3h 41', media km/h 41,226, 2. Andrea Paluan (Brunero-Bongioanni-Boeris); 3. Alessandro Guidetti (U.S. Tecnostamp) a 50", 4. Devis Fuser (Brunero-Bongioanni-Boeris), 5. Marco Villa (Juvenes Addax), 6. Massimo Apollonio (Viris Vigevano), 7. Graziano Fialdini (Villafranca), 8. Davide Tomasi (Cavaratese), 9. Claudio Ainardi (Brunero-Bongioanni-Boeris), 10. Andrea Pagliani (Juvenes Addax).

TITOLI PROVINCIALI

Remondino si impone tra gli allievi

Per tutte le categorie inferiori, quella di ieri è stata la giornata dei Campionati provinciali torinesi. La prova degli **juniores** si è svolta a Calea di Lessolo, dove il Veloclub Eporediese ha messo in cantiere il 27° Trofeo Enzo Migliore, una classica della categoria. Hanno dominato i lombardi (1° Andrea Romano, 2° Guido Trentin, 3° Elvis Zucchi) e il titolo provinciale è finito sulle spalle di Gianfranco Scarafile, di Madonna di Campagna, giunto quarto. Madonna di Campagna sugli scudi anche tra gli **allievi**, grazie alla vittoria per distacco conseguita da Marco Remondino a Nole Canavese nella 13ª Coppa Cive Novero. Andato in fuga con Cubello e Conte, Remondino ha poi staccato i due avversari sulla salita di Benne di Corio, percorrendo in solitudine gli ultimi 15 chilometri. All'arrivo il pupillo di Businaro e Faggino ha conquistato vittoria e titolo con 40" su Cubello e 1'35" su Conte. Dominio della Rostese, invece, nel campionato provinciale **esordienti** svoltosi in circuito nella zona dello Stadio delle Alpi. Tra i corridori nati nel 1979 si è imposto Luigi Corso, che ha regolato in volata i compagni di squadra Giovanni Vietri (campione italiano in carica) e Stefano Pentimalli. A Michela Possenzini (Orbassano) il titolo femminile. Nella **classe 1980** si è imposto Andrea Ruella, della Rostese, davanti a Simone Mazzarello (Borgo S. Paolo) e Alessandro Corso (Rostese). **[f. b.]**

A Orta Dall'Oste in volata

E' la quarta vittoria stagionale Blardone, clavicola fratturata

ORTA. Ha vinto il più forte: Fabrizio Dall'Oste, sedicenne di Venegono Inferiore, 4 vittorie in questa primavera e 23 lo scorso inverno nel ciclocross, specialità in cui ha conquistato il titolo di campione d'Italia. Organizzata dal Velo Club Novarese Surgela dell'ex azzurro Mario Giaccone, questa 43ª Novara-Orta è stata all'altezza della sua fama con 72 allievi alla partenza.

Il primo tentativo di una certa consistenza si è fatto registrare tra Paruzzaro e Invorio, dove si è involato Fausto Pagliarino, un ragazzo di Agliano d'Asti, che difende i colori del Pedale Canellese. Il giovane veniva ripreso dopo Gozzano, ma quando iniziava la salita di Bolzano Novarese era lui ad agitare le acque. Sulle sue ruote erano lesti a scattare prima Fabrizio Dall'Oste e poi il vigevanese Riccardo Greppi. Il terzetto insisteva e faceva il vuoto attraverso Vacciago, Ameno, Miasino, Armeno e Carcegna. A questo punto restavano solo due chilometri di vertiginosa discesa per arrivare al traguardo dove Dall'Oste vinceva davanti a Pagliarino e Greppi.

Gli immediati inseguitori giungevano dopo 15" regolati allo sprint dall'ossolano Maiorca. In questo gruppo c'era purtroppo da registrare una brutta caduta a pochi metri dal traguardo. Il primo a rovinare sull'asfalto era Michele Dalla Vittoria di Villar Perosa, che porta la maglia del Piossasco. Per lui solo escoriazioni, più grave la caduta di Andrea Blardone, ossolano di Pieve Vergonte: frattura della clavicola sinistra. Ora è all'ospedale di Borgomanero. **[s. bot.]**

Ordine di arrivo: 1) Fabrizio Dall'Oste (Sommese Peroni), km in un'ora e 40', media 36 km/h; 2) Fausto Pagliarino (Pedale Canellese); 3) Riccardo Greppi (G.S. Vigevanese); 4) Alessandro Maiorca (Pedale Ossolano) a 15'; 5) Graziano Colombo (G.S. Giussanesi); 6) Alessandro Creola (V.C. Valsesia); 7) Alessandro Zambon (V.C. Cameri); 8) Giuseppe Scalzillo (S.C. Piossasco); 9) Diego Morlino (V.C. Cameri); 10) Emanuele Fortunato (Sommese Peroni).

ELASTICO

Il campione in carica Molinari cede a Pirero, Balocco conquista il secondo punto a spese di Bellanti

A Diano Aicardi impone l'11-5 a Sciorella

Nell'anticipo di Dogliani settima zampata vincente di Dotta

CARAGLIO. La marcia di Flavio Dotta in testa alla classifica del campionato di serie A di pallone elastico prosegue senza battute d'arresto. Il campione cortemiliese ha conquistato contro Vacchetto, a Dogliani, la settima vittoria consecutiva.

La giornata si era aperta con l'anticipo di Dogliani nel quale Dotta ha superato Vacchetto per 11-8. Gara molto equilibrata nella prima parte fino al 5-5 e poi all'8-8, ma nel finale Dotta ha fatto valere le sue doti e si è imposto con autorità. «Abbiamo giocato meglio rispetto alle partite precedenti - ha detto al termine Giorgio Vacchetto -. Io ho sempre battuto palloni tagliati e il mio compagno Voglino ha colpito molto bene al ricaccio, ma contro Dotta non c'è stato proprio nulla da fare; è troppo forte e anche se noi abbiamo giocato la più bella partita della stagione, siamo stati sconfitti».

Le sorprese sono venute da Magliano Alfieri e Taggia dove Balocco e Pirero, fino a una settimana fa cenerentole del girone, si sono rifatti a spese dei due protagonisti della finale-scudetto della scorsa stagione. Molinari e Bellanti si erano affrontati mercoledì per la settima giornata; aveva vinto Molinari per 11-9 dopo una dura lotta. Evidentemente le fatiche di quell'incontro sono state assorbite e l'albese a Taggia è stato battuto da Pirero per 11-4. C'è stata una buona partenza del campione d'Italia (2-0), poi un crollo fisico che ha portato ad una sconfitta dalle proporzioni inaspettate. Molto più combattuto l'incontro di Magliano, dove Balocco ha conquistato il secondo punto. La squadra di casa è partita bene, andando al riposo in vantaggio per 7-3. Bellanti, già evere fatto contro Molinari, si è scatenato nella ripresa riuscendo a pareggiare sul 9-9 e poi sul 10 pari. Nel gioco decisivo Balocco ha avuto la meglio. Il maglianese ha disputato un buon incontro; ha brillato però soprattutto al ricaccio, riuscendo a mettere in difficoltà gli avversari. Il ricaccio è stato proprio il punto debole di Bellanti che invece in battuta si è disimpegnato con grande autorità.

Negli incontri di ieri, a Caraglio Tonello è stato sconfitto da Dogliotti per 11-7, mentre Aicardi è riuscito ad espugnare il campo ligure di Diano Castello, battendo Sciorella per 11-5. A Caraglio l'equilibrio è durato fino al 6-6, poi Dogliotti si è portato in vantaggio per 9-6. A quel punto nella formazione caragliese Rosso I ha rilevato Tonello in battuta, ha conquistato il gioco del 9-7, ma poi Dogliotti ha iniziato lo sprint vittorioso. Anche nell'incontro di Diano Castello ha avuto la meglio la squadra che giocava in trasferta. Aicardi, che sta riprendendo quota dopo un inizio di stagione non esaltante, si è portato in testa fin dall'inizio e al riposo era già in vantaggio per 6-4. Nella seconda parte Sciorella non è riuscito a ribaltare le sorti dell'incontro.

■ Scavino

RISULTATI E CLASSIFICHE

Rosso II insegue a due lunghezze

CUNEO. Il campionato di serie A di pallone elastico si ferma alla fine del girone di andata prevista per il 20 giugno. Da oggi a domenica si giocheranno gli incontri della nona e della decima giornata, incominciando questa sera, alle 21,15, ad Alba con il confronto molto atteso fra Molinari campione in carica e Dotta leader della classifica. Martedì si recupera anche l'incontro Dogliotti-Vacchetto rinviato la terza giornata per il maltempo. **Risultati.** Serie A (8ª giornata): Doglianese Botto - Masante (Vacchetto)-Cortemiliese Merlo (Dotta) 8-11; Maglianese Hotel Royal (Balocco)-Dis Gros Cuneo (Bellanti) 11-10; Taggese Guasco (Pirero)-S. Orsola Albese (Molinari) 11-4; Cassa Rurale Caraglio (Tonello)-Spec Cengio (Dogliotti) 7-11; Imperiese Borelli (Sciorella)-Monferrina Gaiero (Aicardi) 5-11. Ha riposato Astor Deterplast Ceva (Rosso II). **Classifica:** Dotta 7, Rosso II 5, Molinari, Vacchetto, Sciorella, Aicardi e Dogliotti 4, Bellanti, Balocco e Pirero 2, Tonello 1. **Prossimi turni.** 9ª: alle 21,15 ad Alba, Molinari-Dotta; mercoledì, ore 16, a Taggia, Pirero-Tonello, ore 21,15, a Ceva, Rosso II-Sciorella, a Vignale Monferrato, Aicardi-Balocco; venerdì, ore 21,15, a Dogliani, Vacchetto-Bellanti. 10ª: ore 21,15, a Ceva, Rosso II-Molinari; sabato, ore 21,15, a Cortemilia, Dotta-Dogliotti, a Caraglio, Tonello-Aicardi; domenica, ore 16, a Diano Castello, Sciorella-Balocco, Bellanti-Pirero a Cuneo.

Serie B: al vertice una poltrona per tre

Allergia da polline e Ghibaudo crolla

Passo falso di Ghibaudo che è stato raggiunto in testa da Terreno e Papone. Il leader della classifica ha ceduto a Bardino 11-9 contro Turco. Ghibaudo, sofferente per allergia al polline, non è stato sostenuto dalla spalla Suffia e ha incontrato una quadretta in gran vena, soprattutto in Tonello. Lo scontro tra le nuove forze dei cadetti, Terreno e Isoardi, si è risolto a favore del primo che si è imposto per 11-5. Il doglianese è partito molto forte creando un vuoto incolmabile per gli avversari (7-0), che hanno concluso il primo tempo aggiudicandosi gli ultimi tre giochi, con Isoardi in ripresa dopo la sosta dovuta al caldo.

Dopo il riposo le quadrette si sono affrontate ad armi pari. Sul 9-5 un calo fisico di Terreno può compromettere l'incontro per i padroni di casa, ma allora è venuto fuori la spalla Sardi che ha saputo portare i suoi al successo.

A Pieve di Teco, un Papone in forma smagliante ha avuto ragione 11-4 del conterraneo Barla, passato nella file della Montechiarese. Dopo un iniziale equilibrio (2-2), Papone ha cominciato a macinare «15» potenti ricacci al volo sostenuti da una forte battuta. Dopo il 6-4 parziale per Barla e i suoi non c'è più stata storia.

A Bormida Navoni ha sofferto solo all'inizio (3-3) contro Ferrero della Libertas, poi finalmente in coda. Un calo della battuta di Ferrero ha lasciato via libera al Bormidese che è stato impeccabile in ogni fase di gioco. **Risultati** (sesta giornata di andata): Pro Pieve (Papone)-Montechiarese (Barla) 11-4; Doglianese (Terreno)-Speb (Isoardi) 11-5; Bormidese (Navoni)-Libertas (Ferrero) 11-3; Bardino (Turco)-Pro Spigno (Ghibaudo) 11-9. **Classifica:** Pro Spigno, Doglianese e Pro Pieve, 4 punti; Speb, Bormidese e Bardino, 3; Canalese, 2; Montechiarese, 1; Libertas, 0. **Prossimo turno:** 11 giugno a Spigno, Libertas-Bardino (ore 21,15); 12 giugno a Spigno, Pro Spigno-Doglianese (ore 21,15); 13 giugno a Bormida, Bormidese-Pro Pieve (ore 16); a San Rocco di Bernezzo, Speb-Canalese (ore 16).

Edizione spettacolare del «Valli Bormida»

Una marcia trionfale per Ferrecchi (Grifone)

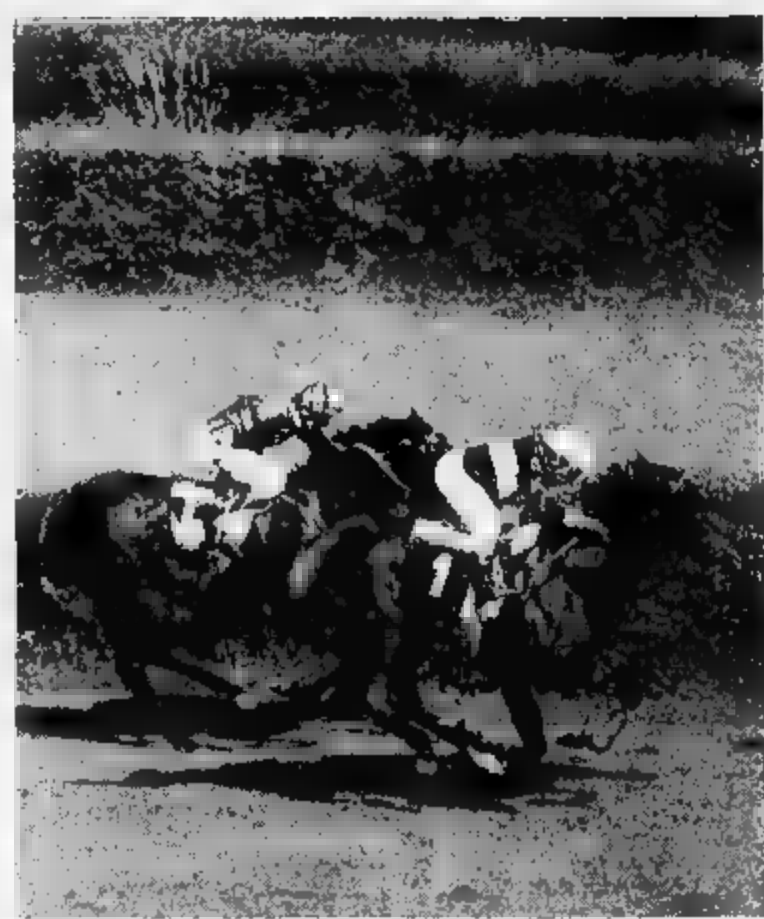
MILLESIMO. Maurizio Ferrecchi e Gianfranco Imerito hanno vinto la tredicesima edizione del Rally Nazionale «Valli del Bormida», valido per la Coppa Italia seconda zona-coefficiente 5. Già sul primo passaggio di Pian dei Corsi hanno rifilato 11" a Leoni e 13" a Della Torre. Nella prima speciale incidente senza conseguenze per Cirio-Tesi che per il blocco delle ruote anteriori hanno centrato un carro attrezzi.

Stessa situazione sul Colle Quazzo dove Ferrecchi mette ancora tutti dietro, Leoni perde altri 4" e Della Torre 13". Tra i gruppi il Damilano si piazza quinto assoluto. Nel corso della terza speciale un altro incidente: la vettura di Carolla-Anisant subito dopo la fine prova urtava due spettatori, Angelo Rapalino e Massimiliano Feeti, che riportavano rispettivamente la frattura ad una clavicola e al polso. Tutte le auto che seguivano quella che ha avuto l'incidente si sono visti imporre il tempo di 7'15". Terza prova fatale anche al portacolori del Barnaba Team Pellerino che al momento occupava la settima piazza assoluta. Il pilota che aveva a disposizione il Peugeot di Vallino non è riuscito ad evitare un terrapieno: è andato a finire che ko ha tura irreparabilmente rovinata. Della Torre nel corso del secondo passaggio di Vetria è costretto al ritiro per guasto.

Tra i savonesi, oltre alla vittoria di Ferrecchi, ottimo l'undicesimo posto assoluto di Cirio-Tesi che dopo l'incidente hanno ... prestazioni grandiose per rimontare la china cogliendo nell'ottava speciale il terzo tempo assoluto.

Ora la classifica di zona vede in testa Benazzo che con la seconda piazza ottenuta al «Valli del Bormida» ha scavalcato Leoni.

Massimo Novaro

IPPICA

Sul traguardo di Vinovo Carol Alt (Perlanti) ha la meglio su Cu Na Mara

La 3 anni si è imposta nel Premio Colombiere, davanti a Cu Na Mara

Carol Alt, la più bella di Vinovo

Sabato notte, Metello a segno nel Mirafiori

■ Carol Alt è la più bella. Bella come l'attrice, la tre anni di Peo Perlanti si è imposta ieri nel Premio Colombiere, una prova riservata alle femmine sul miglio, dotata di 44 milioni. Era favorita, ma non troppo, in un campo di cinque partenti. La sua oppositrice più tenace, lasciata indietro di appena mezza lunghezza, si è rivelata - alla prova dei fatti - la regolare Cu Na Mara, che ha a sua volta preceduto in lotta la milanese Cividale. Poco discosta la grigia Claw, avanti a Snow Carpet, la più anziana del lotto.

Il totalizzatore ha pagato lire per il vincente, 14 e 29 per i piazzati, per l'accoppiata, 35.300 per la trio. Sempre ieri a Vinovo si è verificato un raro caso di parità per il primo posto fra Elegant Girl e Parione: dopo 1800 metri neppure il fotofinish è riuscito a stabilire un minimo vantaggio a favore di uno o dell'altra. Nelle altre affermazioni di Tobin's Argument, Purchase Order e della debuttante Babral.

Sabato sera al trotto era invece in programma il Premio Società Campo di Mirafiori (dotato di milioni), disputato in una eccellente cornice di folla. L'ha spuntata il favorito Metello Om, apparso in gran forma sulla distanza preferita del doppio chilometro. Appostato a ridosso dei primi l'allievo di Roberto Andreghetti ha controllato da vicino le mosse dei più esuberanti oppositori (al via si sono presentati sedici cavalli indigeni) poi, sulla retta opposta all'arrivo, ha iniziato a marciare alla grande anticipando un oscuro Mint di Jesolo, puntando decisamente su Nik Om sorprendentemente balzato all'avanguardia e facilitato dal cedimento di Mesena e Nikel del Lupo. In progressione Metello Om ha acciuffato il generoso e sorprendente Nik Om per piegarlo facilmente alla distanza. Terzo un centrato Nadir Bi, protagonista di una ... all'attesa, davanti a Muzzi Air.

Il vincitore Metello ha trottato il doppio chilometro in un rilevante 1.15.9 confermando quanto di buono fatto vedere di recente a Monaco, dove è stato secondo dietro il grande Sea Cove. Il totalizzatore ha pagato 16 per il vincitore (molto giocato soprattutto negli ultimi minuti), 17, 46, per i piazzati, 308 per l'accoppiata, 204.400 lire per la trio. Le altre corse sono state vinte da Orata Roc, Ossilo Lb, Puik Gin, Parmaz, Dontallmenomore, Nbot Speed e Negritto.

Il programma di questa settimana a Vinovo prevede due convegni di trotto in notturna (mercoledì e sabato) ed un convegno pomeridiano di galoppo, domenica.

Angelo Conti

Brutte notizie dal «Challenger» di Moncalieri: l'australiano sarà rivale dell'Italia nella Davis

Fromberg torna grande alle Pleiadi

Sconfitto nel match decisivo l'argentino De La Peña

MONCALIERI. L'australiano Richard Fromberg, prossimo avversario degli azzurri in Coppa Davis, ha vinto ieri il torneo «Pleiadi Challenger» (montepremi [illegible] mila dollari, 14.400 al vincitore), che si è disputato al circolo Le Pleiadi di Moncalieri. Nella finale Fromberg ha regolato in circa due ore di gioco l'argentino Horacio De La Peña: 6-1 7-6 (7-4 il tie-break) il punteggio dell'incontro.

L'australiano, che si è presentato alle Pleiadi al [illegible] posto della classifica mondiale, ha imposto i [illegible] colpi più profondi e più angolati all'argentino (n. 78 nel ranking mondiale). Al secondo gioco della prima partita, Fromberg ha ripreso il servizio che aveva perso nel game iniziale e con un perentorio «ace» si è poi portato sul 2-1. Tutto facile nel primo set: De La Peña dava l'impressione di non mollare, ma al tempo [illegible] aver lasciato nello spogliatoio i colpi migliori. Per cui unico momento critico per l'australiano è stato il quinto gioco, quando si è trovato sul 15-40 e ha rischiato di perdere il servizio.

Diverso l'andamento nei primi tre giochi del secondo set: quasi a sorpresa, 3-0 per l'argentino, che allungava il gioco, mettendo in difficoltà Fromberg, che incorreva anche in qualche doppio fallo. Ma poi l'australiano riprendeva il comando del gioco, con un «break» nel quinto gioco: da 0-3 Fromberg passava sul 5-4, ma sprecava tre match-ball nel [illegible] gioco. Si andava poi al tie-break: subito 5-1 per Fromberg, ultimo sussulto di De La Peña (6-3) e chiusura sul 7-4.

Fromberg, ventitreenne di Ulvestone, nel corso [illegible] è salito anche al 24° posto della classifica mondiale (agosto 1990); nel 1990 ha vinto i tornei di Bologna e Bastad, nel 1991 ha trionfato a Wellington ed è arrivato fino ai quarti a Indianapolis e agli «internazionali» di Roma. Da quattro anni fa parte della squadra australiana di Coppa Davis che nel mese di luglio affronterà l'Italia. Dovrebbe giocare contro Renzo Furlan, che alle Pleiadi ha soltanto incrociato tra una partita e l'altra: l'azzurro è stato infatti eliminato in semifinale da De La Peña, tra la delusione del pubblico del circolo moncalierese che sognava di gustarsi un interessante anticipo di Coppa Davis.

Anche De La Peña è una pedina della [illegible] nazionale di Davis: mancino ventisettenne di Buenos Aires, vanta nel suo curriculum prestigiosi successi sullo svedese [illegible] Wilander e sull'americano John McEnroe. L'argentino ha eliminato la testa di serie numero 2, il connazionale Martin Filippini (6-1 7-5) nei quarti e appunto Furlan in semifinale (6-3 6-7 6-0 in due [illegible] e mezzo di gioco).

Un altro italiano [illegible] trovato disco rosso in semifinale, Federico Mordegan, fermato da Fromberg (7-6 6-2) in un'ora e 35' di gioco. B[illegible] prima, già negli ottavi, si era arreso il napoletano Diego Nargiso, un altro degli azzurri di Coppa Davis, costretto al ritiro per un infortunio a un dito nel secondo set con Nozaly (l'azzurro perdeva 6-1 4-2).

Il tabellone del doppio è [illegible] vinto dalla coppia australiano-svedese Kratzman-Renstrom, che si sono imposti in due set (6-4 6-0) sul duo statunitense Joelson-Sullivan.

A margine del torneo, si è appreso infine che il circolo Le Pleiadi, battendo 4-0 il Ct Firenze, si è qualificato per la poule finale del campionato di serie B maschile a squadre, in programma da venerdì a domenica prossimi a Perugia. Un traguardo beffardamente sfuggito allo Sporting, superato ieri dal Parioli Roma al doppio di spareggio. [r. bot.]

ALLO SPORTING

Da oggi in campo i migliori Under 16

[illegible]. Venticinque squadre maschili e sedici femminili, 150 gli iscritti, danno vita da oggi a sabato all'ottavo torneo internazionale Under 16 di tennis sui campi del Circolo della Stampa-Sporting di corso Agnelli. Salita di anno in anno per quanto riguarda adesioni e livello tecnico, la manifestazione ha ormai raggiunto una qualificazione precisa nel quadro dei test giovanili. Il direttore tecnico del [illegible] juniores della Fit, Bertolucci, sarà a Torino [illegible] solo per seguire gli azzurri (tutti i migliori), ma per [illegible] cosa promette il movimento mondiale di categoria. Lo [illegible] faranno i coach delle rappresentative straniere.

Trentacinque le speranze italiane nel settore maschile, oltre venti in quello femminile (una curiosità: iscritta anche la figlia di Zibi [illegible]niek, Carolina). Fra le squadre straniere, interessante (e pericolosa per gli avversari) la selezione argentina che comprende Mariano Zabaleta, Gustavo Cavallaro, Matias Guaycoechea, Paula Recedo, Daniela Forti e Juliana Aramberi. Per la prima volta partecipano al torneo [illegible] formazioni di Olanda e Portorico.

«L'età è quella più interessante - rileva Vittorio Crotta, direttore del torneo e tecnico federale - perché offre giocatori che sembrano già definiti per qualità tecniche e fisiche, e altri che stanno appena trovando la maturità. E non è detto che i primi siano i migliori. Non voglio fare dei nomi. La bellezza del torneo, per il pubblico e anche per noi tecnici, sta proprio nella scoperta dei valori. Per molti di questi ragazzi, comincia ora l'avventura nel tennis professionistico. Alcuni dei partecipenti alle edizioni precedenti li troviamo [illegible] in avanti nelle classifiche mondiali».

In effetti, fra i vincitori della prima edizione dell'Under 16 al Circolo della Stampa (1986) figurano gli allora sconosciuti, o quasi, Caratti, Furlan e Nargiso che [illegible] vertici nazionali. Il torneo prevede singolari e doppi. Con giudice arbitro Giovanni Savorgnan, affiancato da validi collaboratori, tutti i match saranno disputati al meglio di due partite su tre e il tie-break interverrà sul 6-6. Il pubblico avrà libero accesso alle gare (ingresso in corso Agnelli 45). [r. s.]

«Racchetta d'oro» a sorpresa

Subito fuori una testa di serie nel torneo del Cral La Stampa

TORINO. Con il primo [illegible] del torneo per N.C. (non classificati) ha preso il via [illegible] sabato e ieri la 33ª edizione della «Racchetta d'oro», trofeo tennistico organizzato dal Cral la Stampa dal 5 al 21 giugno. Subito una sorpresa, l'uscita di scena della testa di serie numero 3 Costa, battuto in due [illegible] (6-1 6-3) da Armandi.

Chiuse le iscrizioni anche per il singolare femminile (43 giocatrici tra cui la veterana Giuly Gitti), è possibile [illegible] aderire al torneo maschile di C e al doppio. Per questi due tornei iscrizioni fino a mercoledì sera al circolo di piazza Muzio Scevola (tel. 661.4990). [r. b.]

Risultati: Rasori-Della Valle 6-2 6-4, Gagliardi-Casasco 6-1 6-4, Inglese-Bagnaresi 6-3 6-0, Calabrò-Antonietti 6-1 6-3, Agliani-Costantino 6-4 [illegible]-3, Vizzotto-Sardo 6-0 6-1, Maggio-Le Penta 4-6 6-2 6-3, Riccio-Negro 6-4 6-1, Pletania-Deola 6-2 6-3, Gozzellino-Mazzoleni 6-2 6-1, Comollo-Fassio 6-0 6-3, Fantino-Audero 6-4 6-1, Fassone-Mascarello 6-0 6-1, Lambert-Corti 6-2 6-3, Milano-Moine 6-1 6-1, Giorgi-Garbero 2-6 6-1 6-4, Re-Mirabella 4-6 6-3 6-2, Piovano-Rodorigo 6-4 6-2, Ventura-Morfino 6-1 6-0, Fasolis-Ghersi 6-4 6-2, Ceron-Fadda 6-4 6-1, Momicchioli-Maggio 6-4 7-5, Fiore-Sassi 6-2 6-0, Gallo-Boggio 7-6 6-3, Ragona-Persenda 6-1 6-4, Montrucchio-Rivolta 6-3 6-1, Diliberto-Boero 6-1 6-3, Cuomo-Giudici 1-6 7-5 6-1, Granato-Mazzoli 6-3 6-3, Roggeri-Guglielmone 6-0 6-1, Li Calzi-Bona 1-6 6-2 7-5, Rapalino-Passaro 6-4 0-6 6-2, Rosa-Pierdicca 6-3 7-5, Rizzati-Vottero 7-5 6-3, Nicotti-Castellazzo 6-1 6-1, Tamietti-Repetto 6-3 6-3, Rossotti-Santacroce 6-0 6-1, Durando-Crifò 6-0 6-1, Garrone-Pisegna 6-4 6-0, Borda-Casale 6-1 6-3, Moraglio-Giuliano 6-2 6-7 6-0, Riccio-Giuricin 7-6 6-3, Iezza-Farrasetti 6-2 6-2, Strada-Rossi 6-1 6-4, Natta-Richetta 2-6 6-3 7-5, Rosingana-Calabrese 6-2 6-0, Silvano-Carfora 6-1 6-2, Bertola-Castello 6-2 6-1, De Filippis-Casagrande 6-2 6-3, Armandi-Costa 6-1 6-3, Cellamano-D.Gallo 7-6 6-3.

SPORT **FLASH**

[illegible]
Playoff sempre più lontani per [illegible]

NOVARA. Neppure contro il Grosseto il Baseball Novara riesce a centrare la prima doppia vittoria [illegible] stagione. Gli azzurri di Vic Luciani, nella penultima d'andata di serie A1, hanno ceduto il primo incontro ai maremmani per 8-3, rifacendosi nella «rivincita» di sabato pomeriggio per 14-7. Per il Novara raggiungere la zona playoff-scudetto diventa sempre più difficile. In casa azzurra si punta tutto sulla coppa delle Coppe di Madrid, in programma la prossima settimana.

VOLLEY
Camp giovanile [illegible] San Paolo a Maen

TORINO. Il Volley S. Paolo organizza a Maen (Valtournenche), dal [illegible] al 28 agosto, il 5° Volley Camp per ragazzi e ragazze nati tra il 1978 e l'81. Il costo, che prevede oltre a vitto e alloggio, il materiale e l'assicurazione, è di [illegible] mila lire. Le adesioni si accettano fino al 19 giugno ai seguenti numeri telefonici: 011/4476088 (Rossino), 728032 (Actis), 331987 (Giolo) e 724244 (Velio).

BASKET
Giovedì sfide benefiche a Collegno

COLLEGNO. Giovedì, a Collegno (ore 21, palasport in strada antica Rivoli), sfida benefica [illegible] l'Ipsa Collegno (B femminile) e [illegible] selezione di giornalisti. Incasso sarà devoluto all'Associazione per la cura e la prevenzione dei tumori. In anteprima partita tra «vecchie glorie» di Torino (campioni europei over 40) e Collegno.

CANOA
Slalom nazionale sulla Stura

DEMONTE. La Stura di Demonte (Cuneo), uno dei più bei percorsi naturali d'Italia, ha ospitato la g[illegible] nazionale di slalom valida anche come selezione junior. Forlin (Amici del Fiume Abit) si è imposto appunto nel [illegible] davanti a due atleti del Valstagna. Lontani Quaranta dell'Ivrea (undicesimo) e Tassone del Cuneo (dodicesimo). Bella prova nel C1 [illegible] Mei arrivato secondo dietro a [illegible] del Valstagna. Nel C2 Ravera e Masoero (Amici del Fiume Abit), azzurri ai prossimi Mondiali Senior, si sono dimostrati superiori ai loro pari età junior. Giornata di rivincite invece nel K1 senior. Claudio Roviera (Ivrea) ha vinto, smentendo chi lo ha escluso dai Mondiali, su Daperno (Cuneo) e Armosino (Amici [illegible] Fiume). La Nadalin ha regolato invece la iridata Giai Pron, non sufficientemente concentrata in questo periodo. Nel C2 i già selezionati per i Mondiali Schillaci e Caldera (Cuneo e Ivrea) hanno regolato facilmente tutti i loro avversari.

[illegible]
Ai Roveri vincono i fratelli Raccagni

TORINO. Il Torneo Gold Card American Express e l'Autoservizi Maggiore, due circuiti nazionali per giocatori dilettanti, hanno fatto tappa sul percorso de I Roveri. Nella prima gara il miglior punteggio lordo l'hanno segnato i fratelli Paolo e Giorgio Raccagni con [illegible] punti Stableford mentre nel netto si è imposta la coppia formata da Francesco Vitalini e Davide Occhetti. Il premio riservato a possessori di Carta Oro è stato vinto da Gianluca e Giorgio Patierno [illegible] 42 punti. Nell'altra gara, Autoservizi Maggiore, il premio lordo è stato assegnato a Marco Varvello, con [illegible] punti Stableford. Nelle categorie pareggiate, successi di Guido Vigna (37), di Carla Zavottaro (39) e di Roberto Bosco (38).

PALLANUOTO FEMMINILE
Il Quadrifoglio finalista in serie C

TORINO. Battendo ieri per [illegible] le «cugine» della Mito, le pallanotiste dell'Ottica Stefano Quadrifoglio si [illegible] aggiudicate il titolo regionale della serie C. Le ragazze di Antonio Consiglio disputeranno a luglio u[illegible] poule finale a [illegible] con le vincenti dei gironi ligure e lombardo per la promozione in serie B.

CALCIO
Da stasera il Memorial Beppe [illegible]

TORINO. Sedici società dilettantistiche disputano da stasera al 26 giugno il secondo Memorial Beppe Viola. Al campo Palatucci, di via Palatucci 2, giocano: alle 19,30 Pertusa-Olimpic, alle 21 Cascine Vica-Alpignano e alle 22,30 Conisia-Gabetto. Nelle serate seguenti giocheranno le compagini Bacigalupo, Sisport, Barracuda, Vanchiglia, Scuola Calcio Napoli, Victoria Ivest, Mirafiori, Grugliasco, Viola e Mappanese.

HOCKEY SU PRATO

A femminile: Lorenzoni ed etnee alla pari a tre gare dalla fine

Sprint scudetto Bra-Catania

E il Cus Torino sta dominando la A2

BRA. A tre giornate dal termine del campionato di serie A femminile si fa sempre più accesa la lotta [illegible] la conquista dello scudetto. Ieri la Lorenzoni Cassa di Risparmio di Bra ha pareggiato 1-1 a Roma contro il San Saba ed è [illegible] così raggiunta al primo posto dalle [illegible] in carica del Cus Catania, vittoriose per 5-0 a Brescia.

Braidesi e siciliane hanno ormai f[illegible] il vuoto in classifica e si giocheranno il titolo nelle ultime tre partite. Entrambe le squadre avranno a disposizione due [illegible] interne, [illegible] lo scontro diretto sul sintetico di Bra all'ultima giornata che sarà quasi certamente decisivo. Prima del faccia a faccia conclusivo la Lorenzoni riceverà il Cus Brescia ed andrà a Cagliari, mentre il Catania ospiterà l'Amsicora e l'Eur Roma.

«E' un campionato strano, nel quale [illegible] si sono partite facili e si possono perdere punti anche contro squadre non di alta classifica. Anche se abbiamo molto vantaggio sulle inseguitrici dovremo giocare con attenzione tutte le sfide» aveva detto nei giorni [illegible] il tecnico della Lorenzoni CRB, Antonio Piscitelli.

Ieri a Roma le braidesi sono state bloccate sull'1-1 da [illegible] San Saba intenzionato a vendicare la batosta subita all'andata a Bra, quando le piemontesi stravinsero per 5-0. Per la Lorenzoni CRB è andata a segno ancora [illegible] volta la bielorussa Romanenko, sempre infallibile su rigore. L'ex sovietica si è così portata a quota dieci nella classifica cannonieri, realizzando sette reti dal dischetto su altrettanti tentativi.

In A2 maschile continua in[illegible] la volata solitaria del Cus Torino verso il ritorno nella massima serie. Ieri gli universitari hanno superato per 3-1 il Villar Perosa facendo un altro passo importantissimo verso la promozione in A1. Dopo il ko subito nel primo turno sul cam[illegible] del Brajda (1-2), la squadra di Roberto Picco ha inanellato 14 risultati utili consecutivi: dodici vittorie (le ultime sei consecutive) e due pareggi, con un bilancio globale di 44 reti all'attivo e 9 al passivo.

A tre giornate dalla conclusione i cussini vantano quattro punti di vantaggio sul Cus Padova, che ieri ha vinto per 3-2 a Torino sulle Pagine Gialle prive degli squalificati Lotito, Cuccureddu e Granieri.

Commenta il presidente dell'Ortobra, Umberto Ometto: «Il Cus Torino è la squadra più for[illegible] campionato e sta [illegible]piamente meritando la promozione. Può infatti contare su atleti con esperienza di A1 in grado di fare la differenza in ogni [illegible]sione».

La giornata ha fatto registrare un bilancio positivo anche in ca[illegible] braidese, con l'Ortobra che ha conservato il terzo posto superando 4-0 il Galileo Padova, ultimo della classe, mentre il Brajda Benevenuta ha pareggiato a reti inviolate contro il Novara.

Protagonisti assoluti della vittoria dell'Ortobra [illegible] stati i due indiani Pardeep e Tejinder Singh, autori entrambi di [illegible] doppietta, il primo su azione manovrata e il secondo su corner corto. [c. ol.]

PALLAVOLO

Cafasse ok nel 2° turno interregionale

La Dim ipoteca anche la finale «ragazze»

CIRIE'. La Dim supera 3-1 il Grifone Treviso nella gara di andata del secondo turno interregionale del campionato Ragazze e si avvicina ad un altro traguardo storico. Dopo aver conquistato tutti e tre i titoli giovanili a livello regionale e forte anche del secondo posto tricolore già raggiunto nella categoria Juniores, il club biancorosso si appresta a fare il tris anche nelle finali nazionali, imp[illegible] riuscita finora ad [illegible] sola formazione piemontese: il Casale.

Ma il ritorno con le venete, in programma domenica, non sarà una passeggiata per le cafassesi, che nel match di ieri al Ciriè hanno sbagliato molto, regalando il primo set alle ospiti col punteggio di 9-15. Poi è salita in cattedra Enrica Bettas che, ottimamente supportata dalla sorella Cecilia e dalla rientrante Arzilli, ha trascinato la squadra nella fase centrale della partita, in cui le piemontesi hanno dimostrato la loro superiorità chiudendo 15-7 e 15-2 secondo e terzo parziale. Nella quarta frazione, però, la Dim ha ricominciato a sbagliare molto, soprattutto in battuta, permettendo alle ospiti di recuperare da 14-11 a 14-14 prima di chiudere 17-15. La sfida [illegible] le trevigiane è comunque ancora aperta anche se le biancorosse, quando hanno trovato il giusto ritmo, hanno fatto vedere di essere più forti delle avversarie e di poter puntare tranquillamente alla finale, che si svolgerà a Viserba di Rimini dal 24 al 27 giugno, e che già lo scorso anno regalò al team cafassese un ottimo secondo posto.

Nulla da fare invece per i ragazzi del Pavic Casagrande, unica rappresentante piemon[illegible] in lizza nel [illegible] maschile dopo l'eliminazione dell'Alpitour ad opera della Panini. I sesiani hanno perso in [illegible] in tre set contro la Gabeca Montichiari, team eliminato nella passata stagione proprio dalla compagine cuneese. I bresciani hanno ipotecato il passaggio del turno vincendo per 15-11, 15-10 e 15-3: il ritorno a Montichiari, fra una settimana, dovrebbe rivelarsi [illegible] semplice formalità. [p. for.]

GOLF

Nella selezione per i Giochi del Mediterraneo

Torinesi super a Biella Costa meglio della Salvi

BIELLA. La torinese Clotilde Costa e Matteo Natoli, golfista romano dell'Olgiata, hanno vinto ieri, sul percorso de Le Betulle, l'edizione '93 della Coppa Roberta e Ricky.

La gara quest'anno aveva valenza nazionale - alla pari della Palla d'Oro dell'Ina disputata a metà maggio sul percorso del Circolo Golf Torino - ed era valida per la selezione dei giocatori che rappresenteranno l'Italia nei prossimi appuntamenti internazionali, compresi gli imminenti Giochi del Mediterraneo, di scena in Francia dal 17 [illegible] giugno (nell'edizione precedente gli italiani avevano conquistato [illegible] medaglie d'oro e una d'argento nelle quattro gare in programma).

Clotilde Costa - gioca 4 di handicap ed è iscritta al Circolo Golf Torino - ha dominato fin dal primo giorno la competizione.

Il [illegible] punteggio finale, dopo [illegible] buche medal, è [illegible] colpi, sei lunghezze in meno [illegible] di circolo Alessandra Salvi.

Nel duello tutto torinese per le prime posizioni la veneziana Caterina Quintarelli si è dovuta accontentare del terzo posto, con uno [illegible] di 238 colpi.

In campo maschile Matteo Natoli, soltanto ottavo dopo i due giri medal di qualificazione, ha portato a termine la [illegible] 304 colpi; alle sue spalle si [illegible] classificati, rispettivamente al secondo e al terzo posto, il torinese Luca Ruspa (il 70 del secondo giro è [illegible] il miglior punteggio dei quattro giorni) e il veneziano Bisazza (che [illegible] chiuso al comando le prime 36 buche), appaiati a quota [illegible].

Mario Aragnetti, primo classificato nella precedente gara nazionale disputata alla Mandria, non è andato oltre la quarta posizione, a cinque lunghezze dal vincitore. [p. l. g.]

BOCCE

Storica impresa del club pinerolese nel campionato italiano di categoria A

Veloce Ferrero, poker tricolore

Mometto vince davanti a tre compagni di squadra

PORDENONE. Un fatto senza precedenti, e che avrà poche probabilità di ripetersi, si è verificato ieri al bocciodromo di Torre di Pordenone in occasione del campionato italiano individuale di categoria A. Quattro boccisti del Veloce Club Ferrero di Pinerolo, gli unici qualificatisi alla finale per il titolo, [illegible] arrivati tutti in semifinale e la disputa della maglia tricolore è avvenuta tra compagni di squadra.

[illegible] vinto Domenico Mometto, 34 anni, bidello all'Istituto Marro di Moncalieri, il quale aveva già vinto in passato un titolo nazionale di C ed uno di B e ora ha aggiunto quello più importante di categoria A. Mometto ha battuto in finale il consocio Roma[illegible] Brignone, [illegible] anni, per 13-6. In precedenza il non più giovane ma sempre valido Beppe Andreoli, 46 anni, grande campione del passato, [illegible] elimi[illegible] da Brignone per 11-10 e Manlio Priotto, 59 [illegible] anche lui carico di successi e di esperienza, aveva ceduto a Mometto per 13-8.

I quattro moschettieri del pa[illegible] Alessandro Ferrero, felicissimo del trionfo dei suoi giocatori, come lo era il d. s. Roberto Salvay, [illegible] stati i mattatori del campionato. Mometto ha avuto gli avversari più difficili: Losano, due volte Timossi, Avetta; Brignone si è liberato di Aghem; Priotto ha eliminato dopo un'incertissima partita Pastre; Andreoli ha sconfitto Bruzzone dopo un duello interminabile.

Un imprevisto ha privato il pubblico del Valmerula Andora dello spettacolo della finale del campionato italiano a coppie di C. Dopo 46 minuti Marco Viscusi (Rondinella Udine), qualificatosi per la finale insieme [illegible] Armando Viscusi, è stato colto da malore (probabile congestione) ed ha dovuto essere ricoverato all'ospedale di Albenga dove è rimasto in osservazione sino a tarda [illegible]. L'incontro è stato [illegible] speso e la vittoria assegnata a Campora-Rossi, due genovesi che giocano per la Carrosio Tre Colli del Comitato di Alessandria. In semifinale i due Viscusi avevano battuto gli sfortunati Biolatto-Cerrato (Valtorrese) 13-8 e gli alessandrini [illegible] eliminato Giustozzi-Vecchiotti (Ferriera Avigliana) con identico 13-8.

A Pinerolo, [illegible] campi di piaz[illegible] S. Croce, si è disputata [illegible] gara nazionale femminile con 32 coppie. In semifinale sono arrivate Cavorettese (Trivoletti-Peretto), Cattolica Pontedecimo (Volpin-Rossi), S. Domenico Savio Asti (Bella-Vigazzola) e Avvenire S. Paolo Torino (Munari-Bertolet). Le genovesi hanno eliminato l'Avvenire 10-8 e le astigiane hanno sconfitto la Cavorettese 7-6. La finale ha premiato (11-2) la Cattolica Pontedecimo. [g. cap.]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. [illegible]; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765828; **ARONA,** v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA,** via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA,** corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO,** via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. [illegible]699939; **FIDENZA,** via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE,** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-[illegible]; **IMPERIA,** via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. [illegible] **NAPOLI,** via Roma 329, t. 41[illegible] [illegible]RA, via S. Francesco d'Assisi [illegible], t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** [illegible] [illegible]pe di Belmonte 1/c, t. [illegible]; [illegible] v.le Mentana [illegible], t. 236842/3-[illegible]-234980; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **S**[illegible] 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.[illegible] coni 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [illegible] numero di righe ([illegible] 3) per il tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 [illegible] le discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [illegible].

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel. 011 568.1910 r.a.

A. FINCOTEX [illegible]
[illegible] 1958 concede direttamente in un giorno prestiti personali a tutti, compresi pensionati, anche con firma singola. In 4 giorni mutui su immobili anche 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434.4203 - 434.4826.

A artigiani e commercianti prestiti in [illegible] nata erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 509.763.

A "PRESTITI"
In giornata a tutti. A proprietari [illegible] to telefonandoci la targa. Da [illegible] anni con [illegible]. No spese. Einaudi 3. Tel. 581.7621 - 581.7637.

[illegible] artigiani anticipi immediati anche p[illegible] visita a domicilio. No spese. Corso [illegible]. Tel. [illegible].
FINANZIAMO fiduciari L. 50.000.000 aziendali L. 250.000.000 senza ipoteca mutui leasing [illegible]. Tel. 02 338.00833.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. [illegible] ogni genere qualsiasi zona cercasi per investimento definizione veloce. [illegible] 562.7075.
[illegible] da cedere [illegible] soci vendere [illegible] pagamento contanti. Tel. [illegible] 338.03144. Ranieri Servim srl via L. [illegible]yno 40 - Milano.

[illegible] AZIENDE [illegible]

BAR corso [illegible] Statuto dehor [illegible] L. 800 [illegible] incrementabile uffici passaggio anticipo L. 70 milioni. Castello 630.470.
BAR cremeria angolare urge vendere motivi società alto reddito ottimo prezzo minimo anticipo. Tel. 385.5298
BAR orario corto incasso L. 700 mila al dì incrementabili cedo anticipando L. 40 milioni affare. Ideal 776.7889 - 771.[illegible].

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI meccanici carpentieri tubisti oleodinamica pneumatica elettricisti cablatori luglio agosto seconda attività. Tel 903.1383.

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore sicurezza seleziona funzionari commerciali. Si richiede: abilità alla vendita, cultura medio superiore, disponibilità a viaggiare, training di 3 mesi. Offresi: inquadramento di impiegato viaggiatore con incentivi e rimborsi. Telefonare per appuntamento 311.8787.
CERCASI personale part-time 20/35 anni per telemarketing. Offresi inquadramento di legge, si richiede serietà. Scrivere: Publikompass 8309 - 10100 Torino.
PER completamento addestramento - tirocini scuole materne, asili nido cercasi adeguato personale. Tel. 882.2098.

RAGIONIERI
esperti selezioniamo per studio consulenza lavoro. Richiedesi: massima disponibilità, esperienza lavorativa nel settore, conoscenze PC, presenza. PRO Srl Selezione Personale. Tel. 011 517.5533.

RAGIONIERI
Selezioniamo per studio commercialisti. Richiedesi: massima disponibilità, esperienza lavorativa nel settore, conoscenze PC, presenza. PRO Srl Selezione Personale. Tel. 011 517.5533.

SEGRETARIA DI DIREZIONE
Selezioniamo per rinomato studio professionale. Richiedesi: esperienze [illegible]tive a contatto con clientela selezionata, massima disponibilità, età 23/29 anni, libera subito. PRO Srl Selezione Personale. Tel. 011 517.5533.

[illegible] PERSONALE
per varie offerte di lavoro in Torino. Se cerchi lavoro o vuoi migliorare la tua posizione, richiedi l'inserimento del tuo nominativo e curriculum nella nostra banca dati. Selezioniamo personale da inserire: in studi professionali, segreteria/reception, amministrazioni, commercio. Per colloquio informativo telefonare a: PRO Srl. Selezione Personale Immediata. Tel. 011 517.5533.

[illegible]ORI [illegible] E PART TIME

AGENZIA in Torino cerca personale ambosesso massimo 21enne. Tel. per appuntamento 581.8782 - 581.8914.
DITTA in Torino assume 5 [illegible] 16/20enni ottimi guadagni. [illegible] informa[illegible]. [illegible] - 561.8671.
DITTA nuova apertura cerca disoccupati/e 16/24 anni lavoro facile guadagno minimo L. 1 milione mensile. Tel 533.881.

[illegible]

A.A.A. [illegible] biancheria per la casa cerca venditori/trici anche prima espe[illegible] per vendita diretta [illegible] appunta[illegible]. Offresi fisso [illegible] provvigioni. [illegible] 324 1918/9 ore ufficio

GLI agenti della nostra organizzazione [illegible] conoscono [illegible]: vendono [illegible] di grande utilità - innovativi [illegible] esclusivi per l'Italia. Se la voglia di lavorare nel commercio non le manca, ci telefoni allo 035 525.762.

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

COMMESSA [illegible] presenza, esperienza decennale pelletterie e abbigliamento offresi anche part-time. Tel. 397.9650.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] referenziata [illegible] lavoro assistenza anziani fissa o a ore oppure di notte. Telefonare 434.7375.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. [illegible] Traiano piano alto ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 308 milioni signorile portineria. [illegible] 561.2760.
B. [illegible] Bottesini ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore ristrutturato L. 168 milioni. Tel. 561.2760.
A. UTIP 562.8986 [illegible] Sabotino ampio [illegible] tinello cucinino bagno ufficio/abitazione.
A. UTIP [illegible] signorile libero [illegible] cenza ingresso [illegible] camere cucina bagno posto auto [illegible] box.
A. UTIP 562.8986 signorile [illegible] corso Sommeiller/S. Secondo libero biingressi salone angolare 4 camere cucina tripli servizi volendo box.
A. UTIP 562.8986 Vanchiglia [illegible] libero totalmente ristrutturato saloncino 3 camere cucina bagno termoascensore.
A. VIA Casteldelfino ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie libero ristrutturato a nuovo L. 175 milioni. Tel. 561.2760.
A. VIA Nizza angolo via Buole ingresso camera cucina bagno termoascensore 2 arie L. 110 milioni. Tel 561.2760.
ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, ultimo box. Tel. 771.5232.
ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bilocale libero, bilocali affittati possibilità box. Tel. 771.5232.
AMENDOLA 10 in stabile ristrutturato appartamenti uffici negozi liberi affittati. Ufficio vendite in luogo. Tel. 562.9227.

[illegible] S. Rita via Tripoli libero signorile [illegible] cucina bagno terrazzo L. [illegible] milioni. Casaplemonte 318.[illegible]
CENTRO 5 camere [illegible] bagno ristrutturato via S. Francesco da Paola L. 300 mi[illegible]. Casaplemonte 318.2525.
[illegible]-Bernini [illegible] Rosazza [illegible] custode salone 5 camere [illegible] biservizi. Casaplemonte 318.2525.

CROCETTA
via Marco Polo libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

FRONTE [illegible]
via Sondrio 13 vendiamo prestigiosi appartamenti da 56 a 220 mq. Rozze permute. Personale in loco ore 10,30/12,30. Gabetti. Tel. 57.67.

[illegible]
[illegible] Sebastopoli libero ultimo piano [illegible]norile [illegible] 3 camere cu[illegible] 2 servizi. Tel. 57.67.

[illegible]
corso Unes libero 7° piano ampio monolocale con cucinino bagno L. 87 milioni. Tel. 57.67.

[illegible]
S. Paolo pressi [illegible] Trapani [illegible] libero panoramico [illegible] 3 [illegible] servizi. Tel. 5[illegible]

[illegible] VENDE
S. Paolo via Pollenzo [illegible] spaziose camere tinello cucinino bagno [illegible] 95 milioni. Tel. 57.67.

[illegible] prestigioso [illegible] centrale panoramico con terrazzino L. 390 milioni. Casaplemonte 318.2525.
[illegible] Parella via Asinari corso Telesio libero 1 camera cucina bagno entrata r[illegible]ore. Tel. 967.4887.

PRIVATO svende alloggio libero 75 [illegible] da restaurare [illegible] S. Maurizio angolo via Vanchiglia. Tel. [illegible].

[illegible]ORI[illegible]
corso Traiano impresa vende alloggio di: salone, cucina, 2 camere da letto e doppi servizi. Piano 3°. L. 245 milioni. Tel. 606.1534.

VENDO ATTICO
centralissimo recente signorile, libero salone 5 camere cucina biservizi. Gabetti. Tel. 561.3174/5.

[illegible] BELFIORE
pressi via Morgari libero ingresso [illegible] cucina bagno 4° piano [illegible] [illegible], Gabetti vende 57.[illegible].

VIA [illegible]
Lungo Po Antonelli libero recente soggiorno/living 2 camere cucina bagno box. Gabetti vende 57.67.

VILLA [illegible]
indipendenti in zone semicentrale [illegible] ristrutturare volendo [illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

ALMESE porzione di villa a schiera con 700 mq di terreno ottima posizione. [illegible] 931.3519.

BIMAR
vende nuova costruzione Rivoli centro indipendente giardino privato 3 camere salone cucina lavanderia ampia mansarda 280 mq circa postauto direttamente da impresa. Tel. 434.8768.

[illegible] Superiore villa stupenda posizione [illegible] minuti Ivrea mq 320 circa più terreno 16.000 mq vendesi L. 420.000.000. No intermediari. Telefonare 011 385.1876.
[illegible]LLEGNO libero [illegible] grande salone 2 camere cucina biservizi volendo [illegible]nabile con mansarda di 100 mq L. [illegible]. Personalcase 582.7877.

GRUGLIASCO
[illegible] signorile panoramico salone 2 camere cucina servizi [illegible] affare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[illegible]
[illegible] Sauro 70: appartamenti [illegible] di 3 camere cucina se[illegible] box prezzi affare. Gabetti. Tel. 57.67.

LA DE-GA spa vende nel comune di Collegno ad 1 km dallo Stadio delle Alpi alloggi di diversa dimensioni in edilizia convenzionata con mutui agevolati. Per informazioni: Telefonare ora ufficio 839.7981.

LA DE-GA spa vende ultimi alloggi con giardino e tavernetta sulla collina di Rivoli appena sotto il Castello. Personale in cantiere anche il sabato mattina. Telefonare ore ufficio 839.7981.

LEINI' [illegible] recente luminoso 2 camere soggiorno cucinino L. 150 milioni. Affarone. Casaplemonte 998.9833.
MONCALIERI privato [illegible] alloggio in stabile [illegible], giardino cond[illegible] volendo box. Tel. 642.852 ore pasti.

MONCALIERI
zona Pieladi ville a schiera in costruzione consegna settembre 1994. Gabetti vende. Tel. 57.67.

NICHELINO alloggio in villa signorile 2 camere [illegible] soggiorno cucina servizi L. 250 [illegible]. Casaplemonte 318.2525.

[illegible]
zona Crocera impresa vende alloggi pronta consegna 95 mq L. 170 milioni. Tel. 606.1534.

NONE
via [illegible] 148 impresa [illegible] a [illegible]. [illegible] in [illegible] anche sabato e domenica. Per informazioni tel. 606.1[illegible].

PECETTO
villetta con [illegible] ampio terreno in posizione collinare. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRIVATO vende a Viotto di Scalenghe villetta indipendente con 2.000 mq di terreno. Telefonare 771.1424.

RIVOLI [illegible]
adiacenze corso [illegible] luminoso 2 camere tinello cucinino. Ultimo piano. Gabetti vende. Tel. 953.5319.

[illegible] bella casa ristrutturata 180 mq più giardino 200 mq L. 250 milioni. Casaplemonte 318.2525.
VILLANOVA (At) pressi tangenziale bella villa recentissima panoramica 4000 mq terreno. Casaplemonte 011 318.2525.
VILLA [illegible] km 5. Mauro [illegible] panoramica nuova volendo bifamiliare L. 500 mi[illegible]. Casaplemonte 318.2525.

VOLVERA
a [illegible] minuti [illegible] Torino [illegible] uni/bifamiliare indipendente. Gabetti vende. Tel. 9[illegible]2039.

PIEMONTE

IMPRESA vende direttamente a S. Paolo Solbrito villa con ottime rifiniture. Tel. 0141 936.282.

LIGURIA

FINALE LIGURE
S. Bernardino nuove villette a schiera [illegible] piani [illegible] giardino box. Gab[illegible] 688.8866.

ITALIA

[illegible] estremamente lussuosa villa giardino, fronte mare nuova L. 79 milioni dilazionati senza interessi. Tel. 035 319.668.

TRASCORRI
le tue vacanze su un'isola della Sardegna appartamenti in antico borgo di pescatori posto barca tennis piscina. Gabetti vende 57.67.

COSTA AZZURRA

MENTONE Europa Immobiliare 0033 [illegible] 575.706 via Verdun 1 fronte Casinò, [illegible] via senza spese una selezione di alloggi con posizione. Aperto week-end.

ESTERO

CORSICA monolocali/villette unico complesso vendo direttamen[illegible] [illegible]genda. Tel. 0321 628.812 - 0337 389.383.
VENDESI Ajaccio in complesso residenziale: bilocali, lusso, mq 75 abitabili più 19 mq balcone, bellissima vista mare, vicino spiaggia, cucina arredata, prezzo FF. 750.000. Tel. 0033 95 512.715.

BOX AUTO

AIRASCA
(via Montrucchio) vendesi grandi box auto ottimi investimenti L. 19.500.000 caduno. Utip 562.[illegible] - 547.328.

TERRENI

TERRENO progetto approvato per mono/bifamiliare in prima cintura nord-est da L. 140 milioni. Casaplemonte 318.[illegible].
TER[illegible] 4850 mq Fiano pressi parco La Mandria e torrente Ceronda L. 50 milioni. Casaplemonte 318.2525.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

BIMAR
[illegible] di consulenza immobiliare ricerca valutazioni appartamenti ville cascine terreni [illegible] impegno. Tratta[illegible]. Tel. 434.8758.

RICERCASI camera tinello [illegible] Torino Sud massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0041.
RICERCASI 2 camere tinello o cucina Vanchiglia max L. 220 milioni vendita garantita. Personalcase 582.7877.
RICERCASI 3 camere tinello zona S. Rita massimo L. 300 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0184.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[illegible] **AMMINISTR**[illegible] appartamenti stessa casa [illegible] arredati. Trattative con privato. Tel. 562.7560.
AFFITTASI a studenti impiegati soffitta L. [illegible] mila [illegible] servizi esterni. Barberis 962.4[illegible].
ALPINA affitta Crocetta 3 camere cucina 2 [illegible]gni decoroso L. [illegible] Tel. 011 434.8942.

ITALIA

A Rimini Igea Marina affittiamo appartamenti estivi varie dimensioni. Geom. Ponziano. Tel. 0541 384.201 - 387.096.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENTE corso Allamano (To) affitto locale mq 300 piano strada e alloggi uffici adiacenti. Tel. 0172 40.097.
AFFITTO via Botticelli uffici magazzini varie metrature. Telefonare 248.4826.
CAPANNONE 500 mq più palazzina uffici cortile rampa 100 mt dall'uscita tangenziale corso Francia. Tel. 0172 40.096.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino collina [illegible]. Immobiliare Abit, tel. [illegible]8 - 669.8921.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. [illegible]ssione O'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.[illegible].
ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 32 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.
[illegible] autovetture usate [illegible] valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.[illegible].
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Rimini Hotel Gastone Riviera *** camere Tv color, completamente climatizzato, vicino mare, piscina, parcheggio, animazione, scelta menù. 7 giorni L. 336 mila/413 mila. Telefonare 0541 373.383.
A Rimini Hotel Parco dei Principi ****. Direttamente mare, camera Tv color, frigo, cassaforte, piscina, idromassaggio, palestra, staff animazione, parcheggio custodito. Pensione completa L. 77 mila/89 mila. Telefonare allo 0541 380.055.
DIANO MARINA 40 mt passeggiata mare camere con servizi menù scelta pensione completa giugno prezzi speciali luglio L. 50 mila giorno. Tel. 0183 495.474.
ISOLA D'ELBA villaggio turistico direttamente sul mare affitta bungalows, appartamenti, posti tenda. Promozioni in bassa/media stagione. Tel. 0565 934.908 - 930.333.
LOANO Hotel Isabella 019 668.563 [illegible] Europa 2, 1° piano camere servizi [illegible] al 30 giugno L. 50 mila.
MONTEGROTTO vicino Abano Hotel Continental ***. Telefonare allo 049 793.522 - fax 891.0663 vacanze cure fangoterapiche, riabilitative, di bellezza, piscine termali coperte, scoperte, tennis, minigolf, parcheggi. Richiedete nostro prospetto con vantaggiose offerte. Pensione completa da L. 77 mila.
RIMINI Hotel Albion *** tel. 0541 381.555 sul lungomare colazione buffet scelta menù cucina casalinga piscina parcheggio da L. 45 mila.
RIMINI Hotel Concordia centrale 30 metri mare, tranquillo, gestione proprietari, rinomata cucina, formula club, piscina, parcheggio. Settimane speciali L. 315 mila/343 mila. Tel. 0541 373.177.
RIMINI Torrepedrera Hotel Montmartre ***. Telefonare allo 0541 721.212, sulla spiaggia, grande piscina, solarium, parcheggio, scelta menù, buffet verdure, staff animazione. Giugno L. 45 mila/50 mila, luglio L. 60 mila.

VARI

A. GIOIELLERIA M.C. 334.532-382.0856 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 163.
A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. [illegible]
OROLOGI [illegible] polso e da tasca compro massima riservatezza pagamento immediato. Telefonare 0337 246.917 Paolo.

NAZ./RM.

LA STAMPA

ANNO 127. N. 155 ··· LUNEDI' 7 GIUGNO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: [illegible] TORINO, VIA [illegible] 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121 FAX [illegible] ABBONAMENTI: 10121 [illegible], VIA ROMA 80, TEL. [illegible] TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECEN-TRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 524.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA [illegible] SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 3,50; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2,5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO £ P. 5.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3,50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1,30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 37; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FIN. 215; URSS Cop. *; *USA $ 2,25; *USA WEST COAST $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZ. E DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); [illegible] 900.000 (1.050.000); RICERCHE PERS., VENERDI', [illegible] VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); [illegible] 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); [illegible] 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA [illegible]; ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' NA. IL GIORNALE SI RISERVA [illegible] QUALSIASI INSERZIONE

Dalla Chiesa superato dai lumbard. Psi quasi cancellato, tiene il pds. Buona affluenza alle urne

Trionfano Lega e Rete, crolla la dc

Milano è per Formentini. Torino, sfida Novelli-Castellani

L'ORA DEL CARROCCIO

La «nuova Italia» che ci aspettavamo di conoscere con le prime elezioni di carattere generale del post-Tangentopoli, e della nuova era uninominale e maggioritaria introdotta dal referendum del [illegible] aprile, ha i volti previsti di Bossi e Orlando.

Sono loro - i due tribuni delle piazze telematiche e della sconfinata prateria di provincia - i vincitori di questa prima tornata, i veri arbitri del ballottaggio che si aprirà fra quindici giorni per decidere il governo delle città.

Se non ci fossero le eccezioni della Catania di Enzo Bianco e di Torino, dove il secondo posto raggiunto dal professor Valentino Castellani sta a dimostrare che anche un cartello di moderni progressisti (se riesce a stabilire un collegamento [illegible] della società civile), può accettare la sfida e forse vincerla, se non fosse per la tenuta, tutto sommato omogenea, del pds, [illegible] dovremmo abituare a fare i conti con la realtà di un nuovo radicalismo municipale di centro e di sinistra.

E tutto questo mentre la crisi dei partiti tradizionali - la dc e il psi soprattutto - frana ormai in un'aperta disfatta e la crescita dei soggetti nuovi supera anche le stesse aspettative dei protagonisti. Le elezioni del '92 ci avevano consegnato [illegible] quadripartito di governo [illegible] difficoltà, l'exploit della Lega e l'entrata in scena di Rete e Rifondazione comunista, approdati [illegible] le loro insegne [illegible] Parlamento. Le elezioni di [illegible] ci dicono che la Lega «è» il Nord, che se non sorge in tempi rapidi una valida alternativa, [illegible] partito di Bossi nella parte più ricca, più evoluta, più vicina all'Europa [illegible] solo geograficamente, è destinato a occupare tutto lo spazio possibile, dalla maggioranza relativa a quella assoluta, dai governi di coalizione a quelli monocolore, [illegible] il sottofondo di diffidenza, di autarchia, di solitudine che [illegible] accompagna.

Lo dimostra, [illegible] solo il trionfo di Formentini a Milano, che ha smentito tutti i sondaggi della vigilia; ma anche - controprova - il fatto che a Torino, pur priva di un candidato trainante, e conseguentemente esclusa nel ballottaggio, la Lega riemerge come primo partito della città.

Quanto alla Rete, [illegible] invidi[illegible] i colleghi corrispondenti stranieri che dovranno spiegare al loro pubblico l'ennesima anomalia italiana di [illegible] partito monotematico, tutto antimafia, con leader e radici in Sicilia, che a Torino vince, a Milano entra in ballottaggio, e a Catania batte il candidato missino [illegible] doppiopetto sostenuto dall'establishment cittadino.

Infine, i partiti di governo. Veramente, da quando è in carica il governo Ciampi, non si potrebbero neppure più chiamare così. Ma insomma, quel che resta di dc, psi, psdi e pli, è ben poco. Si aspettavano una sconfitta, ma non di queste dimensioni. E la crisi dc - mentre il psi si avvia a scomparire e Occhetto ottiene un buon risultato - diventa di proporzioni tali da rimettere in discussione anche i più accorti tentativi di rinnovamento: sembra proprio che [illegible] le insegne scudocrociate quel partito non abbia un gran futuro davanti a sè.

Purtroppo - [illegible] questa [illegible] una brutta conseguenza - [illegible] far le spese dello sgomento, delle fughe, dello spirito da «rompete le righe» che questo risultato porterà [illegible] sè, è prevedibile che sia l'altra Grande Riforma: che, invece, in Parla[illegible] dalle elezioni del 6 giugno aspettava solo [illegible] impulso.

Marcello Sorgi

ROMA. La dc esce dimezzata a Milano e Catania e ridotta di [illegible] a Torino. [illegible] pds tiene, ma è tallonato da Rifondazione [illegible] [illegible] forte crescita. La Lega [illegible] impone di forza a Milano (con Formentini che supera Dalla Chiesa), ma anche la Rete manda in ballottaggio [illegible] suoi candidati (con Novelli in testa a Torino) per la [illegible] del 20 giugno. La radiografia del primo turno delle «nuove» elezioni amministrative indica un'Italia che tira verso gli estremi e penalizza [illegible] centro.

Sembra quasi che il nuovo sistema elettorale abbia offerto l'occasione agli italiani per voltar pagina. [illegible] emerge per la prima volta la rottura del «fronte cattolico», perché la [illegible] ha perso abbondanti suffragi non solo al Nord [illegible] anche al Sud a favore della lista di Orlando. E subito l'ex de [illegible] Segni ha invitato Martinazzoli a lasciare la barca dello scudo crociato per fondare con lui un nuovo partito.

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 8

Novelli (a sinistra) e Formentini sono largamente in testa dopo la prima [illegible] di voto

DECIDE IL [illegible]

MILANO	
MARCO FORMENTINI	39,1%
NANDO DALLA CHIESA	31,9%
TORINO	
DIEGO NOVELLI	38,0%
VALENTINO CASTELLANI	22,8%
CATANIA	
ENZO BIANCO	38,7%
CLAUDIO [illegible]	30,0%

Testa a testa fino all'ultimo voto. Il leader dei popolari Aznar: «Ma il trionfo è mio»

Spagna, successo dimezzato per González

I socialisti ottengono la maggioranza in extremis

Il leader socialista González

[illegible] L'incertezza sui risultati delle elezioni anticipate in Spagna è durata a lungo. Le proiezioni, annunciate dopo [illegible] giornata [illegible] incidenti e con afflusso regolare alle urne, hanno indicato un testa a testa incerto fino all'ultimo, ma i primi dati ufficiali assegnano al psoe di González [illegible] maggioranza nei confronti dei conservatori di Aznar (35,6 per cento al psoe, 34,3 al pp). Più incerta l'assegnazione dei seggi e questo perché il sistema elettorale spagnolo [illegible] fa coincidere i voti ricevuti con i seggi attribuiti.

Il leader dei conservatori Aznar è comparso sugli schermi televisivi annunciando: «Il trionfo [illegible] mio» ha detto. Ma altrettanto hanno fatto i socialisti. Comunque vada a finire, l'unica [illegible] è che il nuovo governo sarà retto da una coalizione e che l'ago [illegible] bilancia saranno gli autonomisti baschi e catalani.

[illegible] Origlia A PAGINA 9

Terremoto, Gava nei guai

Avviso di garanzia per ricettazione
L'ex ministro: mai presa una lira

SERVIZIO [illegible] 12

L'Onu in fuga da Mogadiscio

Fatto ripartire il personale civile
Bombe Usa sui fortini di Aidid

SERVIZIO A [illegible]

America già [illegible] di Clinton

E' il più impopolare dal 1945
E nel Texas vincono i repubblicani

di Paolo [illegible] A [illegible] 11

Ancora raid xenofobi

Berlino, insulti a Kohl «Assassino»

BONN. Fischi e insulti al Cancelliere Kohl a Berlino durante [illegible] cerimonia per [illegible] conclusione dei restauri del vecchio Duomo. I dimostranti gli hanno urlato «assassino» per la sua assenza ai funerali [illegible] Solingen. Intanto, un'altra casa [illegible] turchi [illegible] bruciata nello Schleswig-Holstein. A poche ore dal rogo di Hattingen, dove sei turchi hanno rischiato di bruciare, l'odio xenofobo torna ad accanirsi.

Emanuele Novazio [illegible] 10

Spareggio salvezza tra Brescia e Udinese, in Uefa Juve e Cagliari. Giro: vince Chiappucci, Indurain in rosa

Fiorentina in B dopo 55 anni, esplode la violenza

Ad Alessandria tifosi di Milan e Samp fermano i treni: rissa gigantesca

Il campionato si [illegible] chiuso ieri. Il clamoroso 6-2 sul Foggia non è bastato alla Fiorentina per evitare, dopo 55 anni, la retrocessione, mentre Brescia (3-1 alla Sampdoria) e Udinese (1-1 [illegible] la Roma) disputeranno uno spareggio per decidere la quarta squadra che scenderà in serie B. La condanna dei viola ha scatenato le ire dei tifosi fiorentini: violenta la contestazione [illegible] confronti di dirigenti [illegible] giocatori, scortati fuori dallo stadio dalle forze dell'ordine che hanno [illegible] piantonato la sede della Fiorentina e alcune abitazioni dei viola. Negli scontri con gli ultras, tre agenti sono rimasti leggermente feriti. Più grave il bilancio della maxi rissa tra tifosi milanisti e sampdoriani: quando i treni che li portavano rispettivamente [illegible] Genova e Brescia si sono fermati a Pontecurone, [illegible] provincia [illegible] Alessandria, circa 1600 persone si sono date battaglia, [illegible] lanci di pietre e violenti corpo [illegible] corpo. Numerosi i feriti [illegible] cui agenti e carabinieri.

Le ultime sentenze del campionato hanno qualificato per la Coppa Uefa, oltre a Inter e Lazio, la Juventus (4-1 proprio sui laziali) e il Cagliari. A fine partita, nuovo sfogo di Vialli, che ha ribadito [illegible] non [illegible] stato utilizzato [illegible] meglio. L'avvocato Agnelli ha confermato che il mercato della Juve sarà all'insegna dell'austerità.

Nel ciclismo, Giro d'Italia [illegible] mano a Indurain, dopo il tappone dolomitico vinto da Chiappucci davanti allo spagnolo.

SERVIZI [illegible] 14 E NELLO SPORT

Un momento degli scontri tra la polizia e i tifosi della Fiorentina (FOTO ANSA)

Si sono gettati in mare [illegible] mercantile incagliato, in carcere i 300 superstiti

Il sogno americano finisce in strage

Dieci clandestini cinesi annegano in porto a New York

WASHINGTON. Dieci clandestini cinesi [illegible] annegati a New York a poche decine di metri dalla meta che tentavano disperatamente di raggiungere. La tragedia si [illegible] consumata [illegible] notte [illegible] nelle fredde acque dell'Atlantico, di fronte ai Queens, [illegible] dei grandi quartieri di New York. Un mercantile che trasportava circa 300 cinesi privi [illegible] documenti si [illegible] arenato a [illegible] cinquantina di metri dalla spiaggia, [illegible] molti passeggeri si sono buttati in acqua. Nonostante la vicinanza della spiaggia, dieci sono annegati. I mezzi di [illegible] hanno tratto in salvo altri clandestini, impedendo così che la tragedia assumesse dimensioni più gravi. Tutti i cinesi superstiti [illegible] stati arrestati e [illegible] rimpatriati. Le autorità statunitensi hanno trattenuto anche il comandante pachistano e i membri dell'equipaggio del mercantile.

Paolo [illegible] A [illegible] 13

IL SENATUR

DAGLI INCUBI ALL'EUFORIA

Delusione per Comino: «Peccato, e poi i giornali sempre a insistere che è di Cuneo»

L'attesa guardando il Giro «Forza Chiappucci! Vai [illegible] che sei come la Lega!»

Nella foto grande, [illegible] atteggiamento oratorio [illegible] leader [illegible] Lega Nord Umberto Bossi. Sopra, la sorella-rivale del «senatur», Angela

Bossi lancia la nuova sfida «Milano non ci ha traditi»

MILANO

STREPITOSA, [illegible] vittoria strepitosa!». Ma come, Bossi, tutto qui? Un tocco alla cravatta rossa, un'aggiustatina così, quasi entrasse in pista [illegible] ballo: «Milano non poteva tradirci». Formentini straccia Dalla Chiesa, «39 per cento contro 31», dice Raiuno alle 22,01. E Bossi [illegible] fa una piega, [illegible] dritto alla telecamera e ripete: «Strepitosa, [illegible] giornata strepitosa, storica». Conosce soltanto il dato su Milano, [illegible] apprensione ben contenuta su Torino. Poi, proprio mentre il senatore Marcello Staglieno sta per piombargli addosso gridando «Vittoria!», ecco la [illegible] di Torino, patatrac.

No, Comino non entra al ballottaggio. «Ostia! [illegible] hanno sbagliato il candidato..., e poi i giornali sempre a insistere che è di Cuneo. Pazienza». Pazienza, forse si scoprirà che Umberto Bossi l'aveva [illegible] nel conto. [illegible] l'importante era a resta Milano. Guardatelo [illegible] piagnone Dalla Chiesa. E pensare che [illegible] avevano rimproverato perchè in piazza Duomo gli ho dato del cornuto. Quattro volte cornuto. Anzi, otto volte come i punti di distacco». Calma, Bossi, calma. Sono proiezioni, c'è tempo, tutta la notte. «Va bene, ma per Milano non ho dubbi. E' ultraforte e non si è fatta prendere in giro dai bombaroli di Roma!»

Che botto, a Milano. 40,7 per cento, percentuale mai raggiunta da nessun partito. Via, a questo punto si può anche [illegible] che Bossi [illegible] ne era affatto certo. Soltanto [illegible] settimana fa, [illegible] esempio, [illegible] i fedelissimi tipo Pino Babbini, l'autista candidato al consiglio comunale di Milano, ammetteva qualche dubbio: «Ma [illegible] la farà [illegible] Formentini?». Dubbi, sì. La preoccupazione di Nando Dalla Chiesa c'era, eccome se c'era. Nessuna paura dei sondaggi, «tanto con noi non ne hanno mai azzeccata una». E adesso c'è [illegible] aspettare la notte. «E comunque, siccome [illegible] seri, io voglio vedere i risultati definitivi».

[illegible] volta che si dica sorpreso, mai una volta che ammetta un errore. E così, per capire questo suo primo commento, bisogna tornare indietro di mezza giornata. Quando a Gemonio, tra Lago Maggiore e Lago di Monate, Bossi dà appena un'occhiata ai titoli di quattro quotidiani, pranza poco a se ne [illegible] a dormire. L'intenzione sarebbe tirar fino a pomeriggio fatto, [illegible] la tensione è troppa e il risveglio un trauma. «Ho avuto un incubo, non mi era [illegible] successo... Ho sognato che [illegible] rapivano [illegible] dei due bambini... Oddio che mal [illegible] testa». Brutto sogno o brutto segno?

«Ma va là, che tanto a Milano rischiamo di vincere già a questo primo turno!». L'Umberto Bossi che aspetta l'exit poll ha la canottiera bianca, i pantaloni della tuta grigi e si tortura il crocifisso d'oro che porta sempre [illegible] collo. Era, questo delle tre di pomeriggio, un Bossi sicurissimo: «A Milano entriamo al ballottaggio, a Torino anche». Un Bossi [illegible] già programma [illegible] futuro: quindici giorni, come gli piace dire, «schiacciato sul territorio»: «Milano, Torino e Belluno, sempre in giro: con un occhio a Novara, perché a Scalfaro voglio proprio mandare la sua città di traverso».

No, la prudenza [illegible] era nelle parole di Bossi. «Occhio però, che di quei così lì, degli exit poll, non mi fido mica. Li voglio vedere bene, i risultati. Meglio aspettare il pomeriggio [illegible] lunedì. La settimana scorsa, in Val d'Aosta, da[illegible] i Verdi all'11 per cento e in[illegible] erano al 3,6...». Poco prudente perché, mentre guarda Chiappucci a Indurain scalare [illegible] Pordoi, ripete che «in tutto il Nord entreremo nei ballottaggi. Sì, Torino compresa». Tifa per Chiappucci: «Uno dei nostri, come Moser. E se vince la tappa ci porterà fortuna. Vai Chiappa! Vai su che sei come la Lega!».

Ma la salita è lunga, l'attesa anche. Paragone con il ciclismo: a se Chiappucci vince la tappa, [illegible] il giro va [illegible] Indurain? [illegible] la Lega si ubriaca di voti, ma non prende il sindaco né a Milano né a Torino? E qui Bossi si fa prudente, le parole le misura a le detta: «Potrebbe sfaldarsi il movimento in periferia, fuori dalla Lombardia. Il timore di parecchi, a mio per primo, [illegible] che il Nord guarderebbe a Milano e Torino con sospetto: e potrebbe arrivare a conclusioni sbagliate». Quali? «Che in questa Italia burocratica a statalista [illegible] impossibile cambiare democraticamente».

Fermiamo qui l'argomento, per [illegible]. Il Bossi in canottiera, in casa e in attesa, preferisce immaginare un futuro di comizi per il ballottaggio. Gli piace sapere che Indro Montanelli voterà per lui. Gli piace leggere che Giorgio Bocca è d'accordo: «Tutte le persone per [illegible] a Milano voteranno Formentini». Non gli [illegible] piaciuto quell'editoriale [illegible] Eugenio Scalfari, «La Grande Alleanza tra Bossi e Berlusconi». «[illegible] alleato Berlusconi? Cosa vuol dire? Magari [illegible] dalla nostra parte! Se vuole, il Berlusca, lo dica, [illegible] schieri, ma ben sapendo che [illegible] siamo né statalisti né monopoli[illegible].

Si torna al Giro d'Italia a al voto, Chiappucci è sempre in [illegible] con Indurain. Rivediamo i rischi, nel [illegible] la Lega perdesse i sindaci di Milano e Torino. «Il primo rischio è che i trucchi dei partiti di regime ri[illegible] ad ingannare la gente. Ho saputo che, soprattutto a Torino, c'è chi [illegible] nei quartieri di periferia a dire ai meridionali che se vinciamo noi li rimandiamo tutti a casa. Ohè, sia[illegible] matti? L'altro rischio è che al Nord lo scontro diventi etnico, però non voglio ne[illegible]no ipotizzare un finale così, non ci credo. E vedrete nei prossimi quindici giorni, sarò dappertutto!».

E però, in questa [illegible], Bossi non può ignorare l'incognita del ballottaggio. Avrà a [illegible] il voto dei moderati, avrà a non avrà quello dei cattolici? Sui moderati è quasi pronta una sorpresa: gli assessori dei futuribili sindaci leghisti saranno tecnici di area moderata (a Milano [illegible] parla dell'economista Marco Vitale). E sul [illegible] cattolico Bossi ritiene di poter contare: «Visto? In queste ultime ore di campagna elettorale la Chiesa è stata zitta, la Cei ha rinunciato al tradizionale appello, il cardinal Martini non ha scritto lettere aperte. [illegible]' già un buon segnale, no?».

Non lo ammetterà mai, Bossi, [illegible] la curia i contatti [illegible] avviati [illegible] tempo a non è più tempo di scomuniche. «La Chiesa è stata la prima a capire cos'è la Lega, a intuire che era nato un processo storico. E il silenzio di queste ore [illegible] lo interpreto così: la Chiesa avverte la sacralità del momento, tace perché scende in campo il popolo sovrano». Intanto Chiappucci aveva vinto la tappa, Indurain la maglia rosa, a Bossi era più vicino all'exit poll. Una gitarella sul lago e alle nove di sera, a Milano, la prima intervista: nientemeno che alla tv giapponese.

«Questa per noi è stata la campagna elettorale più difficile, a non è finita. Tutti contro, anche le bombe - fa sapere [illegible]si, via traduttore, a Tokio -. Una campagna presentata con valori amministrativi che invece è tutta politica». Guarda a Roma, Bossi, alle elezioni politiche [illegible] vorrebbe prossime. «A urne [illegible] aperte dico che [illegible] c'è [illegible] minima possibilità che non ci sia [illegible] legge elettorale entro l'estate. Sennò, quello là, Ciampi, uno che non mi piace per il [illegible] passato, uno che è responsabile della distruzione di [illegible] di risparmio dei lavoratori, che [illegible] diavolo è andato a fare a Palazzo Chigi?».

Mezz'ora prima dell'exit poll è il mo[illegible] delle voci. Del solito che la [illegible] lunga, l'ha saputo al telefonino [illegible] che [illegible] sempre tutto a racconta alla folla [illegible]nuta in via Arbe che [illegible] fatta: a Milano Formentini è primo, a Torino entra [illegible]taggio Comino. Bossi, che di frenesie al momento della chiusura dei seggi ormai se ne intende, [illegible]ti: «Ma chi è che va in giro a dir queste stupidate?». Cinque minuti alle 22, Bossi si [illegible] a mettere accanto a Elena Golino, Tg2-Pegaso: «Chi c'è in studio a Roma, Cucuzza?». Sì, Cucuzza. Tre minuti, due minuti, un minuto all'exit poll. «Golino, è a posto la cravatta?».

Interviste e commenti per tutta la notte. Percentuali che vanno a vengono, il rischio di entusiasmarsi troppo. «Ma l'avevo detto [illegible] pomeriggio, no? Siamo [illegible] Chiappucci, fortissimi». E allora si torna a Indurain che ha la maglia rosa: «Con quel [illegible] però, potrebbe andar bene anche a [illegible]. In-dur-ain, potrebbe essere [illegible] leghista spagnolo...Ma no, niente scherzi, adesso [illegible] il difficile. Adesso andiamo a governare Milano. Adesso li voglio sentire, quelli di Roma». Sì, [illegible] Indurain [illegible] la maglia [illegible]. «Per forza, perchè Chiappa [illegible] è dimenticato questo stemmino qui». Ovvio, è l'Albertino [illegible] Giussano.

Giovanni Cerruti

SCALFARO

Vota, poi va a passeggio

NOVARA. A Novara ha votato anche Oscar Luigi Scalfaro. In abito blu scuro, alle 7,45 di ieri mattina il Presidente della Repubblica si è recato al suo seggio abituale, il n. 54 situato nella scuola elementare «Ugo Ferrandi».

Ad attendere [illegible] Presidente della Repubblica c'erano alcuni fotografi e teleoperatori a cui, a differenza di quanto avvenne per [illegible] referendum del 18 aprile, Scalfaro ha permesso di riprendere le operazioni [illegible] voto.

Subito dopo, il Presidente della Repubblica ha voluto passeggiare per le strade deserte della sua città: una sosta nella sua pasticceria preferita per un cappuccino, poi la messa al Duomo. Il Capo dello Stato [illegible] arrivato a Novara l'altra sera, per assistere [illegible] cattedrale a un concerto diretto da Nello Santi a organizzato nel quadro delle celebrazioni per il quarto centenario dell'ingresso in diocesi del vescovo Carlo Bascapè. (Agi)

Gianfranco Miglio, il «professore» ideologo della Lega [illegible]

FLASH

[illegible] a Melfi sbagliano certificato

Una ventina di elettori a Melfi ha votato dopo aver consegnato per errore agli scrutatori della sezione elettorale il certificato valido per il ballottaggio. Il fatto è avvenuto in alcune sezioni dove, solo dopo qualche [illegible] i presidenti [illegible] sono resi conto dell'errore [illegible] L'ufficio elettorale della prefettura [illegible] Potenza, informato del problema, ha inviato a Melfi - che [illegible] l'unico Comune della Basilicata dove si vota con il sistema proporzionale - un funzionario per trovare una soluzione al caso. I voti già espressi - secondo l'orientamento degli uffici elettorali della prefettura a del Comune - [illegible] comunque [illegible]siderati validi.

Capolista indiziato per [illegible] di [illegible]

Un avviso [illegible] garanzia, per voto di scambio, [illegible] stato notificato a Leopoldo Chiefallo, 51 anni, consigliere socialista della regione Calabria. Chiefallo [illegible] candidato, capo lista, nel Comune di San Mango D'Aquino (Catanzaro), dove per alcuni anni [illegible] stato anche sindaco. Sulla base di un rapporto dei carabinieri della locale compagnia il consigliere regionale avrebbe offerto lavoro ad alcune persone ottenendo come contropartita la promessa di voti per le elezioni amministrative [illegible] ieri. L'inchiesta avrebbe preso le [illegible] da un esposto presentato da una persona esclusa dall'offerta di lavoro. Leopoldo Chie[illegible] non è [illegible] a vicende di questo tipo. All'epoca in cui era sindaco di San Mango D'Aquino era stato sottoposto a procedimento giudiziario per avere fatto votare un centinaio di persone, fatte passare per cieche e, quindi, con il diritto all'accompagnamento.

[illegible] una donna di [illegible] una scheda già votata

Ad un'elettrice, in un un seggio di Novara, è stata consegnata [illegible] scheda già votata. Il fatto, per il momento [illegible] chiarire, non ha rallentato le operazioni [illegible] voto in quanto alla donna, chiarito l'equivoco, è stata consegnata immediatamente [illegible] scheda.

Nuovo segretario [illegible]

[illegible] Stefano Belloni, 33 anni, di Monza, il nuovo segretario della dc [illegible] E' [illegible] eletto ieri sera, [illegible] candidato unico, [illegible] il 91,2 p[illegible] dei voti al termine della due giorni di congresso straordinario della democrazia cristiana che ha nominato anche i 30 membri [illegible] comitato comunale, il quale a sua volta eleggerà la direzione. Educatore alla formazione professionale dei disabili nei [illegible]zi sociali [illegible] Comune di Monza, Belloni [illegible] è formato nell'azione cattolica ed [illegible] iscritto alla dc dal 1988. Queste [illegible] pongono fine a [illegible] mesi di commissariamento del partito, iniziato il [illegible] ottobre scorso, affidato al senatore Luigi Granelli, dopo che era [illegible] anche a Monza lo scandalo delle tangenti.

Si afferma Rifondazione comunista, quasi scomparsi socialisti, socialdemocratici e pli

Dalle urne un'Italia orfana del centro

Crollo dc, sorpasso pds al Nord, successo della Rete

ROMA. Democrazia cristiana dimezzata a Milano e Catania [illegible] ridotta [illegible] un terzo a Torino. Pds che supera lo scudo-crociato a Milano e Torino, che complessivamente tiene le sue posizioni ma, a [illegible] volta, [illegible] tallonato [illegible] Rifondazione comunista in forte crescita. E poi, manifestazione di forza della Lega [illegible] Milano (contro le previsioni) [illegible] l'affermazione del suo candidato al primo posto davanti a quello delle sinistre (Dalla Chiesa). [illegible] ancora, ben [illegible] candidati della Rete di Orlando che vanno in ballottaggio il 20 Giugno (Dalla Chiesa secondo [illegible] Milano, Novelli primo a Torino, Fava secondo a Catania). Esce dalle urne un'Italia che tira verso gli estremi [illegible] che penalizza duramente tutto quello che c'era al centro. Qui, di fatto, sopravvive solo [illegible] dc dimezzata. Scompaiono quasi i suoi vecchi alleati, i socialisti, i socialdemocratici, i liberali.

Questo è l'effetto dirompente [illegible] questa prima tornata elettorale per oltre un migliaio di Comuni. Sembra quasi che il nuovo sistema elettorale abbia offerto l'occasione per voltar pagina, per cambiare riflessi radicati [illegible] abitudini che si faticava a lasciare. Ed emerge, evidente su tutto, che per la prima volta dalla nascita della Repubblica la tanto attesa rottura del fronte cattolico è avvenuta, è cosa fatta. Ieri i cattolici hanno lasciato ad ampi ranghi la dc al Nord ma anche al Sud, mentre i candidati proposti dalla lista dell'ex dc Leoluca Orlando sono ai primi posti nelle principali città. A Catania [illegible] Torino la Rete è quasi alla pari con la dc in quanto a voti di lista.

E' un risultato che toglie alla dc [illegible] ruolo centrale, di perno delle alleanze. Proprio quello che Martinazzoli [illegible]. E già l'aver dovuto presentare candidati e liste in totale solitudine [illegible] 114 Comuni su 125 sopra i 15.000 abitanti era un brutto segno. Il baricentro della politica si sposta a sinistra dove, però, avviene che gli scontri [illegible]no [illegible] famiglia. A Catania (Bian[illegible] e Fava) [illegible] Torino (Novelli e Castellari) duellano ai primi due posti candidati espressi da alleanze della sinistra, in lotta fratricida tra di loro. Se fossero stati alleati avrebbero superato il 51 per cento già ieri.

Sono quindi pessimi i segnali per il segretario della dc e può [illegible] alzare la voce un altro ex democristiano, Mario Segni, che lo ha invitato [illegible] lasciare la barca che affonda del[illegible] scudo-crociato per fondare con lui [illegible] nuovo partito di sana pianta.

Ma questa prima tornata [illegible] problemi anche [illegible] Achille Occhetto che vede premiati i partiti alla sua sinistra e che, a questo punto, avrà il problema di decidere [illegible] tirare [illegible] il centro di Alleanza democratica o ripiegare verso gli ex pidiessini di Rifondazione. Insomma, gli [illegible] stanno creando [illegible] problemi ai due maggiori partiti.

Tira un sospiro di sollievo Bossi che combatteva la [illegible] battaglia più importante al Nord, dove doveva dimostrare che la sua Lega non è in fase di riflusso. In realtà, la lista della Lega ha preso più voti dei suoi candidati [illegible] sindaco, a dimo[illegible] l'inadeguatezza [illegible] gruppo dirigente a fronte della forte richiesta di taglio col pas[illegible] voluta dagli elettori.

Tutto questo andrà [illegible] incidere sulla elaborazione della riforma elettorale per Camera [illegible] Senato. I partiti aspettavano di capire come andava la sperimentazione nei Comuni. Ora il risultato può essere paradossa[illegible] e ribaltare le posizioni della vigilia. La dc di Martinazzoli [illegible] elezioni in un solo turno convinta di essere un partito-calamita in grado di formare subito aggregazioni attorno ai suoi candidati. Si è visto che non [illegible] così e che per lei sarebbe, forse, preferibile il doppio turno per cercare nella seconda domenica gli alleati [illegible] trovati nella prima. Per il pds [illegible] l'opposto. Già al primo turno ottiene buoni risultati.

Alberto Rapisarda

I VOTANTI ALLE [illegible]

Affluenza nei Comuni capoluogo di provincia [tra parentesi il dato delle precedenti comunali].

MILANO	78,1	[84,8]	NOVARA	86,7	[87,9]
TORINO	77,5	[85,3]	[illegible]	86,0	[91,3]
CATANIA	72,6	[82,1]	PORDENONE	85,1	[87,9]
AGRIGENTO	77,4	[84,9]	[illegible]	86,5	[93,7]
ANCONA	82,5	[88,6]	SIENA	85,4	[90,9]
BELLUNO	80,5	[83,7]	TERNI	82,9	[90,7]
GROSSETO	86,5	[91,7]	VERCELLI	87,1	[91,7]

I PRECEDENTI

Nella tabella a fianco viene fotografata la situazione politica che si [illegible] determinata, in [illegible]guito a[illegible] elezioni comunali svoltesi tre [illegible] fa, a Milano, Torino e Catania. Cioè nelle tre principali città che [illegible] state interessate dalla consultazione di ieri, la prima con le nuove regole elettorali per la scelta del sindaco. Nel dettaglio, la tabella indica (oltre alla percentuale di cittadini che si erano recati ai seggi) i voti ottenuti dai partiti in lizza e i seggi che ciascuna formazione politica aveva conquistato all'interno del Consiglio comunale.

LA SITUAZIONE DI MILANO, TORINO E CATANIA DOPO IL VOTO DEL 1990

		DC	PCI	PSI	MSI-DN	PRI	PLI	PSDI	VERDI	LEGA L.	ALTRI	TOTALE
[illegible] [illegible] '90	[illegible]	19,7	28,4	12,4	4,7	7,5	6,3	2,6	6,3	4,0	8,1	
VOTANTI 85,3%	[illegible]	17 [19,7%]	24 [28,4%]	10	4	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	3	4	80
MILANO COMUNALI '90	[illegible]	20,7	19,6	19,4	3,7	5,9	2,7	1,7	6,2	12,9	7,2	
VOTANTI 84,8%	[illegible]	17	16	16	3	5	[illegible]	1	4	11	5	[illegible]
CATANIA COMUNALI '90	%	33,0	10,3	15,7	8,0	8,3	4,1	8,3	1,0	—	11,3	
VOTANTI 82,1%	SEGGI	21	6	10	5	5	2	5	5	—	1	60

LE FERITE SCUDOCROCIATE

Sopra: Mario Segni, leader referendario [illegible] dc
A fianco, Mino Martinazzoli
A destra: Piero Bassetti

Solo la Jervolino ad aspettare la doccia fredda nella sede dc

E a Piazza del Gesù è sceso il gelo

Martinazzoli in gita sui monti, il partito è in crisi

BRESCIA. [illegible] chi lo ha incontrato davanti alla [illegible] casa di Brescia, un villino a due piani [illegible] due passi dallo stadio cittadino, Mino Martinazzoli ha bofonchiato [illegible] proprio malumore ancor prima di conoscere il cattivo risultato che previsioni della Doxa hanno assegnato alla [illegible] in questa tornata di elezioni amministrative. Abbronzato, in pantaloni [illegible] camicia jeans, e in pantofole, redu[illegible] da [illegible] solitaria gita in [illegible]ntagna [illegible] [illegible] fido Bertarini, cioè con [illegible] suo [illegible] ombra», il segretario della democrazia cri[illegible] aveva deciso di non parlare prima dei risultati definitivi ed è stato di parola.

Questa posizione [illegible] metodo, in realtà, è stata per lui anche [illegible] via d'uscita: nello stato maggi[illegible] democristiano, infatti, [illegible] vigilia elettorale ha fatto aumentare il pessimismo. E le cifre, almeno quelle che ha previsto la Doxa, hanno dato ragione alle [illegible] cassandre del partito. Per cui non bisogna neanche meravigliarsi troppo se ieri sera l'unica frase che è uscita di bocc[illegible] [illegible] segretario della dc di fronte [illegible] estranei, [illegible] stata una [illegible] imprecazione: «Ma che volete che vi dica? Ostia!».

In privato, invece, dopo aver ascoltato le previsioni Doxa in tv, il segretario dc ha rimuginato a lungo [illegible] questi risultati clamorosi: anche se pessimista Martinazzoli non si aspettava una sconfitta di queste proporzioni. A guardare le cifre di ieri, infatti, almeno al Nord, la dc è un partito che si aggira sul 10 per cento o poco più.

Sì. Forse, [illegible] [illegible] questa volta, la democrazia cristiana ha la sensazione di [illegible] la propria fine. Basta pensare che nelle due più grandi città italiane del Nord, Milano e Torino, nes[illegible] candidato dc è riuscito ad assicurarsi la presenza nel ballottaggio finale. Così, quello che per quarant'anni è stato il partito cardine [illegible] ogni maggioranza [illegible] governo, ora rischia di diventare una forza residuale. Un partito che a Milano - sempre a sentire [illegible] Doxa - ha un peso elettorale poco maggiore [illegible] quello di Rifondazione comunista, e che a Torino è addirittura inferiore sul piano dei numeri al partito dei neocomunisti. Un partito che a Milano - ma anche [illegible] Torino o a Catania - deve accontentarsi di far confluire i propri voti [illegible] [illegible] dei due candidati che si giocano la poltrona del primo cittadino. [illegible] candidati che si combattono senza esclusione di colpi, [illegible] che almeno [illegible] [illegible] punto si trovano d'accordo: che la dc [illegible] la fonte [illegible] tutti i mali.

Davvero un destino ingrato quello della dc, costretta spesso a scegliere fra due nemici che vogliono entrambi la sua morte. E le elezioni di ieri rappresentano il definitivo passaggio a un'altra epoca politica. Ormai [illegible] «cimitero» democristiano tante volte paventato da Martinazzoli, sembra che si sia materializzato. [illegible] a questo epilogo ormai lo stesso [illegible] maggiore dc appare rassegnato.

Ieri [illegible] non c'era esponente democristiano che [illegible] aspettasse qualcosa di diverso dalle urne. A Roma il Palazzo Cenci Bolognetti, a differenza delle altre tornate elettorali, [illegible] rimasto deserto, privo del richiamo o dell'attrazione di un tempo, quando qualunque maggioranza di governo, in sede nazionale o locale, per essere [illegible] doveva avere il beneplacito democristiano. C'erano solo il presidente del partito, Rosa Russo Jervolino e il capo ufficio stampa, Marco Giudici, impegnati a ritoccare, seguendo le indicazioni del segretario, il [illegible]to sulla disfatta in termini ancora più negativi.

In giro per la Penisola, invece, i superstiti di quel gruppo dirigente che per quarant'anni è stato la spina dorsale del governo del Paese, hanno confessato il loro pessimismo sul futuro. «Queste elezioni non potevano non andare male - è stata la riflessione [illegible] voce alta [illegible] Guido Bodrato, commissario della dc milanese -, con l'atmosfera che c'è in giro c'era da aspettarsi un risultato cattivo. Senza parlare della linea che hanno tenuto i grandi giornali. In più, il sistema barb[illegible] che [illegible] [illegible] adottato, [illegible] [illegible] quale io mi sono sempre opposto, [illegible] sì che [illegible] ci [illegible] [illegible] differenza se la dc a Milano prende [illegible] 7 per cento, il 10 per cento o il 15 per cento. Con que[illegible] legge elettorale contano solo i primi due, gli altri non esistono. E, secondo me, il nostro Paese va verso un futuro nero: andiamo [illegible] una dittatura della maggioranza, una dittatura delle grandi oligarchie. E ci vorranno degli anni prima che la gente si renda [illegible] degli errori commessi. La dc? Per noi la questio[illegible] [illegible] tragica, ma nello stesso tempo semplice. Non tocca più a noi governare, non tocca più a noi farci carico [illegible] mediazioni. Forse la [illegible] esperienza è finita, ma ora vediamo cosa sanno fare gli altri».

Augusto Minzolini

[illegible]

«Non basta cambiare casa»

[illegible] «Non basta cambiare denominazione, [illegible] etichetta per rispondere alla spinta del cambiamento». Con queste parole Sergio Mattarella, direttore del quotidiano della democrazia cristiana «Il Popolo», ha replicato all'onorevole Mario Segni. Il leader referendario aveva detto che chi [illegible] avuto il coraggio di cambiare è stato premiato [illegible] che vede un futuro per i cattolici [illegible] solo se c'è una [illegible] [illegible] il passato.

«La dc è da oltre [illegible] [illegible] in una fase davvero nuova», ha aggiunto Mattarella, che poi ha negato che il risultato negativo [illegible] suo partito sia un dato omogeneo. «L'unico elemento di omogeneità nel voto è la spinta al cambiamento, [illegible] non è leggibile [illegible] maniera semplice. La democrazia cristiana registra delle punte forti, specie al Sud del Paese e delle punte più basse. Comunque, [illegible] dato più rilevante [illegible] la frammentazione del Centro», ha concluso il direttore [illegible] «Il Popolo». [Agi]

Guido Bodrato

La dc: difficoltà serie

No alle elezioni anticipate «Ma il rinnovamento va avanti»

ROMA. La mannaia del sondaggio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del tutto scesa, [illegible] nel palazzo della de[illegible]azia cristiana, in piazza del Gesù, già cala il gelo. Che botta, ragazzi. A Milano [illegible] una perdita storica, il Piero Bassetti raccoglierebbe [illegible] il 10 per cento dei voti. Un dc surclassato dal leghista Formentini e dal retino Dalla Chiesa. Una doccia gelata per Palazzo Cenci-Bolognetti dove portieri e commessi ancora ricordano i fasti del passato.

Ma sono ben in pochi a [illegible]gliere le ombre dell'insuccesso. In una stanzetta disadorna, [illegible]pollaiati attorno un televisore, ci sono appena qualche giornalista e due funzionari di partito. Lì accanto, chiusa dietro una porta, c'è [illegible] presidentessa Rosa Russo Jervolino che affronta impavida i risultati. Con lei ci sono un martinazzoliano della direzione, Giampaolo D'Andrea, e il portavoce Mar[illegible] Giudici. [illegible]. Il segretario è a Brescia, dietro al televisore con [illegible] telefono a portata di mano.

Rosa Russo Jervolino

Finalmente la porta si [illegible] [illegible] [illegible] Jervolino esce. Occhi [illegible] perdente. Tono [illegible] voce [illegible] acuto del solito. Se la prende [illegible] i fuggiaschi: [illegible] ringrazio [illegible] chi non si [illegible] candidato con la dc perché coinvolto in fatti di varia natura e si è candidato invece in liste civiche». Affronta poi il problema della sconfitta: «I passi avviati sulla strada [illegible] rinnovamento non sono bastati. Ma senza di questi, i risultati sarebbero stati ancor più deludenti. Non [illegible] pentiti, insomma».

Da lontano arriva il commento di Gerardo Bianco, capogruppo alla Camera. Usa i verbi in forma impersonale: «Onestamente non [illegible] pensava [illegible] un arretramento di queste condizioni. E' evidente che l'immagine dei partiti presso i cittadini è disastrosa». Mentre Pierluigi Castagnetti, capo [illegible] segreteria politica, [illegible] convinto [illegible] sarebbe una follia andare a elezioni anticipate sulla «spinta emozionale» dei risultati.

E gli altri dirigenti del Biancofiore? Spariti. O meglio, sono a casa, in agguato, armati di telecomando. I risultati arrivano a raffica. E si intrecciano le telefonate per i commenti a caldo. Risponde al primo squillo Romano Forleo, ginecologo [illegible] chiara fama, segretario della dc [illegible] Roma, uomo del rinnovamento. Allora, professore, [illegible] va? Tra qualche mese si vota anche [illegible] Roma e lei [illegible] [illegible] brutta gatta da pelare. «Altroché, non me [illegible] parli. Che dire? La lezione è che [illegible] partito così com'è non [illegible] presentabile. O il cambio [illegible] netto, preciso, o sennò i problemi per la dc andranno crescendo. Martinazzoli adesso deve andare all'attacco».

Rocco Buttiglione, filosofo, da qualche mese collabora [illegible] Martinazzoli. Stupito? [illegible]a tanto. La destra si aggrega, la [illegible] pure, e invece il centro si disgrega. Vincono le identità forti. Intanto i nostri tentativi di rinnovamento non vengono presi granché sul serio dalla grande stampa. Sarà forse perché sono tentativi deboli, in ritardo rispetto agli eventi, e rilento. Occorrono rotture ben più drastiche».

Francesco D'Onofrio, costituzionalista e cossighiano, ci pensa un attimo: «Si va verso un'Italia a [illegible] velocità. Almeno, [illegible] per la dc farà testo Agrigento e non Catania, dove siamo andati male. Adesso? O il Parlamento fa le [illegible]forme o è meglio andare a [illegible].

Risponde al [illegible] telefonino anche Paolo Cirino Pomicino, uno degli ultimi andreottiani. «Noi [illegible] paghiamo solo l'effetto Tan[illegible]ntopoli, che significa volontà [illegible] cambiamento per il cambiamento, ma anche l'errore delle alleanze. Anzi, non [illegible] riusciti proprio a mettere in piedi un sistema di alleanze. Siamo andati allo sbaraglio da soli».

[illegible] intanto, a piazza del Gesù, [illegible] efficienti segretarie hanno finito di battere a macchina il comuni[illegible] ufficiale. «Le elezioni amministrative parziali [illegible] oggi - fa sapere a distanza Martinazzoli - confermano, se i rilevamenti iniziali si dimostreranno esatti, una condizione di seria difficoltà per [illegible] dc, condizione che del resto [illegible] tale anche per gli altri partiti tradizionali. La dc ha intrapreso un'opera di rigenerazione radicale, tradottasi concretamente in questi mesi nella presentazione di liste elettorali completamente rinnovate [illegible] nell'individuazione, ormai in moltissime province, di una [illegible] classe dirigente, per [illegible] ed esperienza del tutto originale. E' troppo presto per attendersi un effetto positivo in termini di nuovi consensi elettorali».

Francesco Grignetti

Ayala: «Soprattutto al Nord abbiamo subito l'effetto-debutto. Il nostro test andrà perfezionato»

Alleanza quasi soddisfatta «Va bene, e andrà meglio»

ROMA. A Torino Castellani al 25%, a Catania Bianco al 36%. Due candidati in due grosse città a un (quasi) sicuro ballottaggio (gli exit polls non sono comunque la certezza, e [illegible] Tori[illegible] Comino è dato [illegible] salita). Per Alleanza Democratica [illegible] è comunque male come debutto. Anche [illegible] dai voti di lista forse ci [illegible] poteva aspettare [illegible] più. Con un 10% ad Alleanza per Torino e il 26% al Patto per Catania, con una dc tutt'altro che sbaragliata, forte [illegible] 24% dei voti. E Giuseppe Ayala è soddisfatto. «C'è stato poco tempo per preparare le candidature, soprattutto al nord. A Milano non siamo riusciti [illegible] trovare un candidato comune, ma [illegible] Torino mi pare che sia andata bene e [illegible] Catania, dove [illegible] da tempo un punto di riferimento, è anche meglio. Non è vero che ci aspettavamo il 51%. Lo dicevano altri, noi [illegible] ci abbiamo mai creduto», spiega il magistrato-star dagli schermi di Canale 5. La sede [illegible] via del Seminario è aperta dalle nove di sera, ma è deserta. [illegible] uomini di Ad sono tutti [illegible] tv. Adornato a Pegaso, [illegible] Miriam Mafai a Raiuno.

Alleanza democratica [illegible] una forza politica, non è un partito, non è un movimento, per ora [illegible] soltanto un contenitore, una sorta di «Arca» in cui far confluire partiti e ex partiti, comitati, associazioni [illegible] liberi cittadini. Nondimeno, per questo cartello eterogeneo collaudato con successo nella vittoriosa campagna per il referendum elettorale, quella di oggi non [illegible] solo la prima prova elettorale. E' la prefigurazione [illegible] un progetto, la verifica sul campo della possibilità di unire forze diverse intorno [illegible] uomini [illegible] programmi. E' un esperimento di come potrebbero andare le cose a livello nazionale, [illegible] gli «aderenti» accettassero di adottare le insegne comuni spogliandosi della propria identità, [illegible] almeno privilegiando quella [illegible] raggruppamento.

In realtà [illegible] tutti hanno osato tanto. Col risultato che non per tutti si tratta dello stesso identico test, nè l'esperimento è identico dappertutto. L'*Allean[illegible] per Torino* che propone il pidiessino professor Castellani [illegible] popolari di Segni e pri alleati di verdi e pds, in antagonismo a Rete [illegible] Rifondazione somiglia sì all'*Alleanza per Trieste*, che riunisce le stesse forze intorno al cattolico Franco Codego. Ma già non [illegible] uguale al *Patto per Catania*, che sul al n[illegible] di Enzo Bianco è riuscito a catalizzare tutti i potenziali satelliti che ruotano intorno alla galassia di Ad. Dai popolari di Segni al pds, ai verdi, al pri. Tutti uniti questa volta al punto da rinunciare al proprio simbolo.

Altrove il nome di Alleanza democratica è associato a realtà che il gruppo degli Ad «doc» rinnegano. Come in Romagna, dove *Alleanza per Ravenna* sosostiene iin realtà un candidato appoggiato solo dai repubblicani. Idem a Terni o a Siena, men[illegible] a Pordenone gli «alleati» [illegible] sì uniti intorno [illegible] Maria Franzon, ma senza i Popolari di Segni che appoggiavano un candidato dc. Come a Orbetello [illegible] a Cava dei Tirreni. Per [illegible] parlare [illegible] Milano, caso limite di scompaginamento delle forze di Ad, con Teso candidato di Segni contro Dalla Chiesa candidato di tutti gli altri potenziali alleati, dal pds ai verdi, questa volta uniti a Rete [illegible] Rifondazione, i «nemici» [illegible] Torino.

Un test andato bene, ma da perfezionare, secondo Ayala. «Alleanza sconta il fatto di essere una forza nuova». E del successo della Lega e l'esplosione della Rete, cosa dice il magistrato? «Non [illegible] preoccupa, [illegible]. In questa fase [illegible] sta bene questo rifiuto dei vecchi partiti, perchè significa comunque cambiamento».

Maria Grazia [illegible]

ROMA

Espulse le auto attorno al Palazzo

ROMA. «Espulse» senza preavviso tutte le auto attorno al Palazzo, in pratica in una buona fetta del centro storico. La misura ha colto impreparati non solo i cittadini, ma pure chi (deputati, dipendenti delle sedi parlamentari, cronisti) si doveva recare nella cittadella politica per lavoro. Così ieri sono incappati nei disagi i lavoratori impegnati dall'apertura delle [illegible] stampa [illegible] Camera [illegible] Palazzo Chigi, per la [illegible]ta e la nottata delle elezioni amministrative che hanno [illegible] alla prova undici milioni [illegible] italiani. I cartelli di [illegible] rimozione» in parte [illegible] stati ignorati, con pericolo di vedersi portar via l'autovettura o addirittura di vedersela «ispezionare» a causa della psicosi dell'autobomba. Nessuna misura - ovviamente - è stata presa dalla azienda romana di trasporto pubblico per offrire qualche corsa in più. L'associazione della stampa parlamentare ha preannunciato una ferma protesta, soprattutto per quella che viene giudicata una «incivile assen[illegible] di qualsiasi informazione al cittadino». (Agi)

«Ricominceremo dal 2...»

Del Turco: non mi rassegno, il psi vivrà

Giuseppe Ayala e qui sopra [illegible] Turco

ROMA
DALLA REDAZIONE

La lampada si spegne da sola, all'improvviso, oscurando il volto barbuto di Ottaviano Del Turco, da nemmeno dieci giorni nuovo segretario del psi. Sarà [illegible] caso, le lampade [illegible] hanno anima: eppure un attimo fa il primo «exit-poll» ha appena dato il suo verdetto: la proiezione su Milano [illegible] del 2,2% e Del Turco ha appena finito di [illegible]mentarla: «Quello che mi aspettavo dal voto [illegible] di sapere [illegible] che punto devo ripartire con il partito. La gente mi dirà ricominciamo da tre, e noi ricominceremo da tre... oppure, ricominciamo da quattro, [illegible] noi ricominceremo da quattro. E' tutto.» Certo, è tutto e il ragionamento non sembra fare una sola piega, [illegible] alla lampada dell'ufficio di segretario del psi, abituata a illuminare [illegible] quella stessa [illegible]a ben altri consuntivi, questi «tre» e questi «quattro» devono apparire [illegible] a dir poco miseri. [illegible] allora il lume, [illegible] potendo fare altro, per il momento si accontenta di oscurare la [illegible].

Interpretando il disagio della lampada, si può provare ad insistere [illegible] Del Turco e sottolineargli che, effettivamente, queste [illegible]no le cifre di una disfatta. «Certo avverto tutto il peso di questi risultati - risponde lui - e non voglio evitare di assumermene la responsabilità dicendo: "Io non c'ero". No, io c'ero, ero con tutti gli altri e posso solo garantire che il sei giugno per me rappresenta il primo giorno della scala della risalita. Attendo [illegible] percentuali finali solo per sapere quale sarà il nostro piolo». Sentendo parlare di oggetti neutri come i pioli di una scala ed essendosi allontanato dalla scrivania Del Turco, la lampada decide [illegible] riaccendersi. Ritorna [illegible] luce su [illegible] una [illegible] che si svolge nell'imminenza del primo risultato che darà la fredda precisione delle percentuali definitive alla disfatta [illegible] nani e delle ballerine e dell'intera corte di re Craxi a Milano. E con [illegible] schiettezza registrerà il crollo del psi in tutti gli altri co[illegible]ni [illegible] ieri [illegible] votava. Non è una scena allegra, insomma. E [illegible] è certo il funzionamento a singhiozzo [illegible] della lampada a dare all'atmosfera, almeno, [illegible] serenità della sicurezza, della decisione. No, tutto congiura, tutto sembra accanirsi contro Del Turco [illegible] suoi sforzi. Eppure lui, il nuovo segretario, non si lascia scoraggiare. «Non mi rassegno all'idea che in Italia debba scomparire [illegible] valore come quello socialista».

Ecco perché ieri è rimasto dalle undici del mattino alle nove di sera al partito, ecco perché a tutti quelli che ieri mattina lo incontravano per strada domandandogli «Chi te l'ha fatto fare?», risponde[illegible] «Non avevo scelta. Queste [illegible] occasioni che capitano una volta nella vita. Cercherò di fare qualcosa [illegible] utile per l'Italia e, poi, mi metterò da parte».

Ottime intenzioni: peccato che ci sia ancora questa benedetta lampada che, di nuovo, sul più bello del granitico entusiasmo di Del Turco, abbia deciso di spegnersi.

Dimostranti cercano di assalire il Cancelliere a Berlino. Attacchi xenofobi

Fischi a Kohl: a Solingen dov'eri?

Il 60% condanna l'assenza ai funerali
I sindacati dc: sciopero antirazzista

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fischi e insulti al cancelliere Kohl per la sua partecipazione ai funerali vittime Solingen, mentre un'altra casa di turchi brucia senza far vittime nello Schleswig-Holstein (la regione di Moelln, dove nel novembre tre turche morirono fra le fiamme), e i sindacati cristiano-democratici invitano i lavoratori stranieri in Germania a scioperare. A poche ore dal rogo di Hattingen, dove una donna turca di anni e i suoi cinque figli hanno rischiato di bruciare nel sonno, a una settimana dalle strage di Solingen che ha fatto cinque vittime, l'odio xenofobo si accanisce di nuovo con gli immigrati turchi. E' accaduto nella notte fra sabato e domenica a Bad Oldesloe, poco lontano da Lubecca: i abitanti della casa, danneggiata da un incendio divampato sulle scale, riusciti a fuggire dalla finestra.

Poco prima, un altro rogo aveva danneggiato un edificio abitato da tedeschi e turchi a Costanza, dove nella notte fra giovedì e venerdì anche un ristorante gestito da turchi era stato distrutto da un attentato. Non ci sono feriti: esclude che i due episodi avvenuti nella città a poche ore di distanza siano collegati, anche se la polizia scarta l'ipotesi di una lite fra vicini. Sembra invece che abbia motivazioni razziste l'incendio che nella notte fra sabato e domenica ha danneggiato l'appartamento di un turco ad Amburgo: all'origine ci sarebbe rivalità fra immigrati. Nessuna traccia, infine, degli autori di un attentato contro l'auto di alcuni «Asylanten» turchi, andata a fuoco a Grosskrotzenburg, in Assia: mentre l'incendio divampava, alcuni testimoni hanno visto fuggire un'auto.

Dopo una notte molto a Solingen, dove quasi trecento turchi appartenenti a un gruppo estremista sono stati fermati al termine di una giornata di disordini, altri incidenti avvenuti a Berlino: al termine di una manifestazione antirazzista, un gruppo di giovani turchi ha lanciato pietre e bottiglie molotov contro gli agenti. Numerosi gli arresti. Senza incidenti si è invece concluso il blocco di un crocevia autostradale a Kamen: il tinaio di auto, quasi immigrati turchi, si allontanate dopo lunghe trattative con la polizia.

Ma le ripercussioni della nuova ondata di violenza xenofoba continuano a coinvolgere Helmut Kohl, che oltre il 60 per cento dei tedeschi - dicono i sondaggi - condanna per la sua ai funerali delle vittime di Solingen. A Berlino, ieri mattina, il Cancelliere è stato fischiato e insultato da centinaia di manifestanti. Kohl stava assistendo alla riapertura della «Cattedrale dell'imperatore», da poco restaurata al termine di vent'anni di lavori: i dimostranti hanno saltato le barriere di protezione e hanno cercato di aggredirlo, gridandogli «Ai funerali non c'eri ma il tempo per un'inaugurazione l'hai trovato», «ipocrita».

Si profila anche uno sciopero generale degli immigrati. Il segretario generale dell'«Unione europea dei lavoratori cristiano-democratici» - l'italiano Antonio Costanzo, da trent'anni in Germania - ha lanciato ieri un appello in questo senso, sul «Sonntag Express» di Colonia. «La nostra pazienza è alla fine», sostiene Costanzo, «e nei prossimi giorni ci interruzioni del lavoro nei principali stabilimenti metallurgici». molti aderenti al sindacato premono per uno sciopero generale, il quale «costringere finalmente i politici a decisioni concrete per la difesa e l'integrazione degli immigrati».

La polizia blocca i dimostranti che ieri a Berlino hanno cercato di assalire il Cancelliere Kohl [FOTO REUTER]

ISRAELE

Regista cinematografico, polemizzò duramente con il padre che l'aveva diseredato

Droga in auto, un Dayan finisce in manette

Il figlio del generale bloccato dopo un inseguimento mozzafiato

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La scena avvenuta venerdì alla periferia di Tel Aviv sembra tratta da un film di azione: una «Fiat bianca urta per caso un'altra automobile, cerca poi di «seminare» alcune volanti della polizia, «sorvola» due affollati incroci, inverte la direzione di marcia con grande stridore di gomme, si infila a tutta velocità in una stazione di benzina dove ingloriosamente si schianta contro una ruspa.

Ma il vero colpo di scena lo si è avuto dopo, quando gli agenti hanno aperto la portiera e dall'automobile è disceso, lievemente ferito, il regista Assaf Dayan, 46 anni, figlio del noto ge-

Assaf Dayan subito dopo il tentativo di fuga in è stato fermato Aveva anche la patente scaduta

nerale Moshe Dayan, l'eroe della «Guerra dei sei giorni». «La nostra impressione - ha detto uno degli agenti al quotidiano "Yediot Ahronot" - è che Dayan jr. fosse pesantemente drogato».

A bordo dell'automobile, gli agenti hanno trovato una rivista di cinema, tre pacchetti di sigarette e una notevole quantità di pillole la cui composizione non è stata accertata, ma che potrebbe essere di natura stupefacente. La reazione del regista - autore di undici film, l'ultimo dei quali ha rappresentato Israele all'ultima edizione dell'Oscar - è stata lapidaria e beffarda: «I sospetti dei poliziotti sono giustificati, pur sempre solo sospetti».

Dayan jr. all'inizio degli Anni Settanta solito prendere parte alle manifestazioni indette dall'estrema sinistra israeliana per protestare contro l'occupazione dei Territori, in cui suo padre aveva avuto un ruolo così determinante. Sopraffatto dall'influenza paterna (generale, statista e archeologo di fama, nonché chiacchierato seduttore di donne) cercò poi un rifugio nell'alcol e negli stupefacenti. «Ero rimasto affascinato - ha ricordato di recente - nel constatare il quale la cocaina serva a concentrarsi». Dopo escluso dall'eredità paterna, dieci anni fa Dayan jr. pubblicò una dura requisitoria contro il padre, mettendone crudamente a nudo gli aspetti più meschini.

Dopo vent'anni di carriera, sei mesi fa Dayan ha conseguito il suo maggiore successo professionale il film «La vita secondo Agfa», premiato come migliore opera dell'anno in Israele.

Aldo Baquis

Da profughi palestinesi

Presi a sassate parenti di vittime del gruppo Hamas

TEL AVIV. Alcuni parenti di israeliani uccisi nei mesi scorsi dai membri di cellule clandestine del movimento islamico «Hamas» scoperte nei giorni scorsi sono stati aggrediti ieri durante un sopralluogo nel campo profughi palestinese di Shuafat, a Nord di Gerusalemme, e hanno aperto il fuoco per allontanare i dimostranti. I parenti delle vittime avevano voluto vedere con i loro occhi la zona in cui una delle cellule islamiche aveva operato per mesi. Quando il gruppo è arrivato di fronte alla moschea, decine di persone lo hanno accolto a sassate, distruggendo i parabrezza di molti auto. Per poter uscire dal campo profughi gli israeliani hanno sparato in aria. [Ansa]

DAL MONDO

a: necessari 25.000 caschi blu

YORK. Saranno necessari circa 25 mila caschi blu ed armi sofisticate per attuare il piano di difesa delle sei «zone protette» musulmane in Bosnia varato venerdì dal Consiglio di sicurezza dell'Onu. E' questa la stima di alcuni funzionari delle Nazioni Unite che lavorano all'attuazione della risoluzione del Consiglio. [Ansa]

Gran Bretagna: l'Aids fa strage di agenti

LONDRA. Tre agenti di polizia morti recentemente di Aids e altri 58 risultano contagiati dal virus hiv. Lo rivela il «Sunday Mirror». Il giornale cita la presenza di una forte componente omosessuale nei reparti di polizia. [Ansa]

Albergo precipita dalla scogliera

LONDRA. Centinaia di curiosi si sono ammassati ieri sulle spiagge di Scarborough, nel Nord-Est dell'Inghilterra, per assistere all'inesorabile fine di un elegante albergo a quattro stelle, l'«Holbeck Hall», che da sabato scivola lungo i 55 metri che lo separano dal bordo di una scogliera a picco sul mare alta 17 metri. [Ansa-Upi]

Kuwait, 5 iracheni a morte

KUWAIT CITY. Cinque iracheni sono stati condannati a morte ieri nella capitale kuwaitiana in relazione ad episodi accaduti durante l'occupazione dell'emirato da parte dell'Iraq, dall'agosto 1990 al febbraio 1991. I cinque stati giudicati colpevoli di aver cercato di far aderire molti kuwaitiani al partito Baath, al governo in Iraq, dopo l'invasione dell'emirato. [Ansa-Reuter]

, un liberal diventa presidente

CITTA' DI GUATEMALA. La democrazia ha conseguito ieri una vittoria storica in Guatemala, con l'elezione di un avvocato attivista dei diritti umani, Ramiro de Leon Carpio, a Presidente della Repubblica. Il nuovo Presidente si era opposto fin dall'inizio all'«auto-golpe» del deposto presidente Jorge Serrano. [Agi-Efe]

Nell'Alessandrino treni di tifosi s'incrociano alla stazione, maxirissa con 22 feriti

Guerra tra ultras, paese in ostaggio

Fans di Milan e Samp assaltano Pontecurone

ALESSANDRIA. Scene da guerriglia urbana ieri pomeriggio tra le strade [illegible] Pontecurone, quattromila abitanti, [illegible] una trentina di chilometri da Alessandria. Due treni carichi di ultras del Milan e della Sampdoria [illegible] sono incrociati nella stazione ferroviaria. I passeggeri hanno fermato i convogli ed è nata una gigantesca rissa tra più di 1200 tifosi.

In totale ventidue ultras sono stati ricoverati negli ospedali di Tortona e Voghera, mentre le forze dell'ordine registrano due feriti, il più grave è Antonello Cardia, comandante della stazione dei carabinieri [illegible] Pontecurone, colpito al viso ed alle spalle da alcune sassate.

L'orologio della stazione segna le 13,15 quando il treno speciale [illegible] bis, carico [illegible] tifosi sampdoriani diretti a Brescia [illegible] incrocia con il «2489 bis» che trasporta i milanisti [illegible] Genova. I due convogli rallentano [illegible] [illegible] dei lavori in corso sulla strada ferrata per la [illegible] di un sottopasso. La velocità non è superiore ai cinque chilometri l'ora. Dai finestrini che si sfiorano gli ultras [illegible] ad insultarsi, viene lanciata qualche bottiglia di ve[illegible] e qualcuno aziona i freni di emergenza ch[illegible] bl[illegible] rapidamente le [illegible]. In [illegible] attimo tutti gli occupanti scendono dai treni e subito scatta la guerriglia che [illegible] [illegible] prima in aperta campagna e poi nelle strade del piccolo paese. Come armi vengono utilizzati i sassi depositati tra i binari. Vano è il tentativo di sedare la rissa compiuto da [illegible] ventina di poliziotti che scortavano i convogli. «E' stato un macello, c'era sangue dappertutto, mi ha ricordato i combattimenti a cui ho partecipato nella guerra d'Africa» racconta Pietro Balduzzi, residente in [illegible] delle strade trasformate in campo di battaglia.

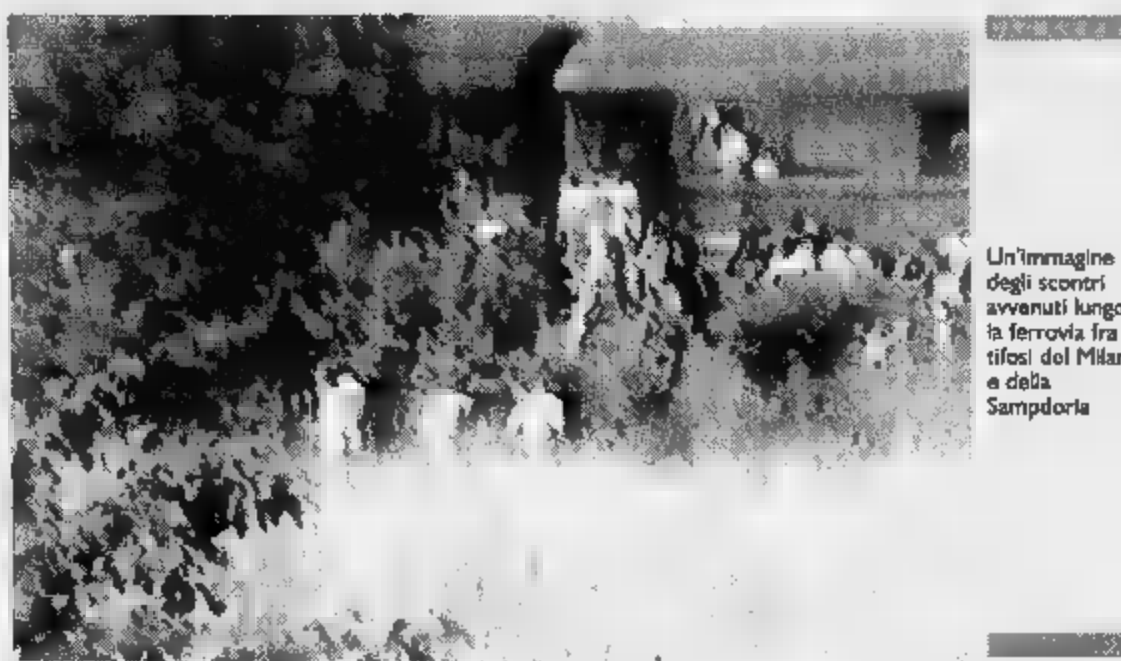
Subito scatta l'allarme e [illegible] Tortona, Alessandria e Voghera arrivano i rinforzi, ma le cariche dei carabinieri e della polizia non riescono a sedare la rissa che [illegible] macchia d'olio si propaga [illegible] paese. Viene dato l'allarme anche ai militari impegnati [illegible] [illegible] elettorali. Intanto gli ultras si scatenano. Danno fuoco a [illegible] delle carrozze [illegible] prendono d'assalto una villetta [illegible] via Kennedy occupata dalla famiglia Del Chiele. I suoi anziani abitanti si chiudono in casa: «Andate via, andate via» gridano. La risposta è la distruzione di tutti i vetri, del cancello d'ingresso e del giardino.

«I sassi piovevano [illegible] grandine, un [illegible] mai visto, [illegible] lo dimenticherò mai» ricorda Enzo Tosini, vigile urbano, [illegible] primo ad accorrere sul luogo dello scontro. Vengono bloccati tutti i treni sulla linea Milano-Genova, che subiranno ritardi superiori alle due [illegible]. Intanto [illegible] paese [illegible] il panico: «Quando ho visto [illegible] verso [illegible] [illegible] un gruppo [illegible] "teste rasate" ho temuto il peggio e per difendermi ho alzato il falcetto che [illegible] nei campi» raccont[illegible] impaurita Luciana Gianni.

In totale 90 interminabili [illegible]nuti di scontri, vissuti in un'at[illegible] surreale, colorata dai fumogeni [illegible] dalle tifoserie in lotta per meglio [illegible] durante gli attacchi. Alla fine i quasi 100 militari giunti [illegible] luogo riescono a riportare la calma. Il treno dei sampdoriani viene fatto ripartire e nuovamente fermato a Voghera dove interviene la Croce Rossa per portare assistenza ai feriti.

Non è la prima volta che un episodio del genere accade nella zona. Durante la fase di andata del campionato di calcio, proprio [illegible] Voghera scoppiò un violento tafferuglio tra i tifosi del Genoa e della Juventus. Il risultato fu la distruzione di alcuni locali della stazione e trenta denunce.

Considerata la gravità della vicenda, per evitare nuovi episodi di violenza, le forze dell'ordine hanno preferito modificare il percorso di ritorno del treno dei milanisti che è stato dirottato sulla linea Alessandria-Mortara-Milano. Un [illegible] incontro tra i due convogli avrebbe probabilmente fatto da detonatore per [illegible] possibile vendetta.

Daniele Salerno

Un'immagine degli scontri avvenuti lungo la ferrovia fra tifosi del Milan e della Sampdoria

Albenga, [illegible] una delle vittime si è rivoltata e l'ha fatto arrestare

«Bimbo, paga o ti attacco l'Aids»

Sieropositivo semina il terrore tra i ragazzini

ALBENGA. Come un untore, [illegible] giovane drogato ha seminato il terrore tra alcuni ragazzini, minacciando di contagiarli con l'Aids [illegible] [illegible]n gli avessero consegnato il portafoglio. Le vittime, però, si sono ribellate e hanno fatto arrestare l'aggressore.

«Sono sieropositivo, se non mi dai tutti i soldi che hai in tasca ti attacco l'Aids»: con queste poche, terribili parole Roberto Infuso, 27 anni, di Albenga, piccoli precedenti per reati legati alla droga, è riuscito a farsi [illegible]gnare poche migliaia di lire da ragazzini di dodici, tredici [illegible] che passeggiavano nel centro storico di Albenga. Nessuna siringa infetta, nessun oggetto che potesse contagiare le vittime, solo il terrore di essere contaminati [illegible] terribile virus, e la giovane età dei ragazzini, hanno fruttato [illegible] Infuso poche migliaia di lire, la paga settimanale degli adolescenti.

Roberto Infuso, tossicodipendente, ha seminato [illegible] paura del contagio in pieno centro. Nel giro di due [illegible] ha avvicinato tre ragazzini. «Ho l'Aids, se non vuoi prenderlo anche tu è meglio che mi consegni tutti i soldi che hai in tasca», ha sibilato alle sue vittime. E i ragazzini hanno consegnato i loro averi.

Uno di loro, però, ha raggiunto in pochi minuti [illegible]sa e ha avvertito i genitori che, a loro volta, hanno avvisato i carabinieri. Il centro storico di Albenga, in pochi minuti, [illegible] [illegible] presidiato dalle auto dei carabinieri al comando del capitano Giacomo Barone.

Le tre vittime, subito identificate, hanno descritto nei dettagli il giovane rapinatore. Qualcuno è riuscito a dare agli investigatori un particolare in più: dopo aver preso i soldi, il giovane [illegible] fuggito a bordo di un motorino. Indizio sufficiente per mettere i carabinieri sulla pista giusta.

Una caccia all'uomo che ha dato i suoi frutti. Il pregiudicato [illegible] stato individuato e arrestato. Infuso è [illegible] in attesa [illegible] essere ascoltato dal magistrato che dovrà confermare il [illegible] arresto. I soldi rubati seminando il terro[illegible] tra gli adolescenti [illegible] stati recuperati e restituiti ai ragazzini. In totale la cifra rapinata [illegible] supera le ventimila lire. [s. pe.]

Dal 1982 è in coma per un incidente

Per Cristina una mamma in prova dalla Russia

Appello del padre rimasto vedovo
Tante lettere, [illegible] una sola risposta

SARZANA. Ha [illegible] capelli quasi bianchi, azzurro intenso gli occhi. Una valigia, poche cose, un'ansia che traspare dallo sguardo stanco eppure dolcissimo. Eccola la donna che ha risposto al disperato appello di Cristina: nel sole accecante del primo pomeriggio varca la soglia della villetta di Sarzana.

E' qui, finalmente, dove il dolore e la speranza l'attendono da mesi. Viene da Mosca, Liudmila Panfilova. In Russia ha lasciato una figlia di 18 anni e [illegible] suo lavoro di infermiera. In Italia, dove forse sceglierà di vive[illegible] per il resto della sua vita, trova una ragazza di 27 [illegible] in coma, una creatura totalmente dipendente, in stato vegetativo dal [illegible].

E' qui perché Cristina Magrini, la ragazza imprigionata nel torpore della malattia, è rimasta orfana. E lei ha accettato [illegible] farle da madre. [illegible] Dio solo [illegible] [illegible] andranno le cose. Forse bene, forse no. Chi può dirlo oggi. Però io non ho mai smesso di sperare in tutti questi anni, non lo farò adesso». Parla solitamente tanto poco Romano Magrini, ma la parola «speranza», la tiene lì sulla lingua, sempre in agguato, pronta a uscire [illegible] ogni occasione. Come quando è rimasto solo, lo [illegible] anno, dopo che un male incurabile [illegible] la fatica si erano portata via la compagna della [illegible] vita.

Maria Franca, la [illegible] [illegible] Cristina, viveva giorno e notte accanto alla figlia. Il rito del cibo imboccato, del movimento degli arti, del cambio di biancheria, delle parole sussurrate e urlate [illegible] vuole il piano terapeutico dei pazienti in coma vigile. Un lavoro incessante e vibrante. Che sembrava insostituibile. Quando Maria Franca è morta, tutto sembrava perduto. Perduti quegli anni di lotta contro il vuoto della mente, perduto il sacrificio di aver lasciato il lavoro e la nativa Bologna per trasferirsi in Liguria, in una zo[illegible] vicina al mare dove il clima meglio avrebbe giovato alla salute di Cristina.

Ma per quella ragazza, la cui vita [illegible] era fermata sulle strisce pedonali mentre tornava da scuola, sotto un'auto che non si era neppure fermata dopo averla travolta, si [illegible] [illegible] un'intera città. La dedizione materna è stata sostituita dal lavoro di gruppi di volontari, che a turno si avvicendano nella [illegible] di Sarzana per sottoporre Cristina alla ginnastica passiva, ai mes[illegible] verbali, colorati e sonori previsti dai nuovi metodi di cura per chi si risveglia dal [illegible]. Perfino i marinai della base militare di Lumi si alternano al capezzale della ragazza.

Ma tutto questo non bastava. Cristina, abituata alla presenza amorosa della mamma, dava segni evidenti di sconforto. Mangiava meno, i brevi cenni del capo si erano fatti n[illegible]i, il corpo già esile deperiva ancora. E allora Romano Magrini ha pensato che Maria Franca doveva essere sostituita. Con [illegible] accorato appello [illegible] giornali commosse i più, ma la risposta [illegible] [illegible] evidentemente arrivata dall'Italia. Il pellegrinaggio alla villetta [illegible] però [illegible] [illegible] mancato. C'è stata persino una volenterosa vedova «che avrebbe gradito molto installarsi in [illegible] - [illegible] Magrini - a patto però che Cristina fosse ricoverata [illegible] istituto».

Liudmila entra in scena sette mesi fa. In Italia ha [illegible] figlia sposata con un bolognese che, leggendo l'appello [illegible] Magrini, ha intravisto la possibilità di far venire accanto a sé la [illegible]dre. Non è stato facile. L'iter burocratico ha bloccato per mesi il viaggio perché una legge del '38 vieta ai «bolscevichi» di stabilirsi [illegible] La Spezia e [illegible] Taranto, per via delle basi militari. L'impatto [illegible] la donna r[illegible] che ha 55 anni, per Magrini non è stato facile: «Noi bolognesi, [illegible]sa, stiamo male con chiunque non sia della nostra città, figuriamoci abituarsi a [illegible] persona che viene da un altro Paese e ha abitudini tanto diverse, [illegible] io sono convinto che andrà tutto bene».

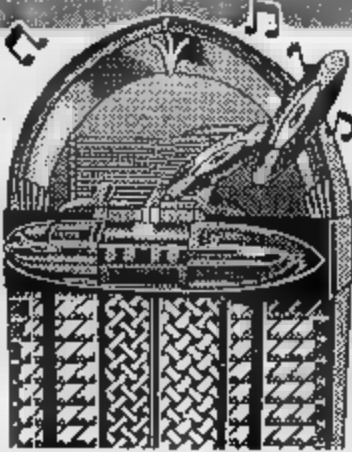
[illegible]

I DISCHI

Jazz, pretendenti al trono di Davis ma il vero erede non c'è ancora

A seguire [illegible] jazz solo attraverso l'attualità discografica [illegible] rischia di trarre impressioni un po' strane. Innanzitutto quella più realistica: dopo la scomparsa dell'ultimo re, Miles Davis, per lo scranno di leader c'è una schie[illegible] di pretendenti, ma [illegible] merita ancora l'incoronazione. Poi sembra che per [illegible]lti artisti ci sia una produzione intensiva, [illegible] ritmo di uscita - almeno un disco all'anno - che [illegible]ggi nemmeno i famosi rocchettari riescono [illegible] senza perdere peso ed efficacia nelle proposte. Terza osservazione: il maestro più osannato è quel genio dell'invenzione musicale [illegible] della organizzazione orchestrale che è Duke Ellington.

Queste impressioni vengono in mente avendo fra le mani una serie di novità, [illegible]tamente dell'etichetta americana Grp. Una di queste è proprio l'ultimo disco di [illegible] Grusin, ottimo musicista e animatore con Larry Rosen della Grp. «Homage to Duke» (Grp, 1 Cd, Mc) è in coda ad una serie di omaggi alla creatività e alla classe di Ellington che si sono moltiplicati negli ultimi anni. Anche se, per la verità, mai il Duca era caduto nel dimenticatoio del jazz. Il di[illegible] riunisce [illegible]dici brani che il maestro delle big band ha por[illegible] al successo e con i quali ha incantato generazioni di appassionati di jazz e non solo: [illegible] «Cotton Tail» a «Satin doll», da Mood Indigo» a «Sophisticated Lady» a «Take the A Train». Una scelta che tocca i più diversi periodi della carriera di Ellington.

L'operazione di Grusin è impegnativa [illegible] efficacemente realizzata. Il pianista americano entra con il bisturi nella struttura musicale del brano e lavora in alcune sue parti essenziali, nel tentativo [illegible] modernizzare, di attualizzare - ammesso che [illegible] ne fosse bisogno - l'arrangiamento. Difficile misurar[illegible] su questi temi notissimi, ma Grusin riesce nel proprio intento. E soprattutto non perpetra tradimenti, stravolgimenti.

Altri due prezzemoli discografici, di gran classe, sono Diane Schuur e Arturo Sandoval. **Diane Schuur** è oggi [illegible] maggiori vocaliste jazz d'America. Questa sua nuova proposta tocca i [illegible] dell'amore [illegible] della gioia: «Love songs» (Grp, 1 Cd, Mc). Voce sofisticata [illegible] calda, grande senso del ritmo ma [illegible] sensibilità speciale per la linea melodica sono le qualità con cui la Schuur affronta e confeziona gli undici episodi di questo album. Non manca ovviamente una ripresa di Ellington, «Prelude to a kiss». E' davvero bello vivere momenti d'amore [illegible] queste undici colonne [illegible] che Diane Schuur riesce a far arrivare direttamente al [illegible] con sinuosa eleg[illegible].

Altri undici brani vengono proposti dal trombettista di origine cubana **Arturo Sandoval** in un disco impegnativo: «Dream come true» (Grp, 1 Cd, Mc). Una speciale attenzione è dedicata da Sandoval a John Coltrane, di cui ripropone tre composizioni (il classico «Dahomey dance», «Giants steps», «Naima»). Altri pezzi sono [illegible] Michel Legrand (il bellissimo «Once upon [illegible] summertime»), Freddie Hubbard, Dizzy Gillespie, George Gershwin, e due dello stesso Sandoval. Michel Legrand, oltre [illegible] suonare il pia[illegible] accanto al trombettista titolare, ha collaborato agli arrangiamenti di questo disco, [illegible] cui è piacevole ascoltare un jazz contemporaneo ricco di spontaneità e improvvisazione.

Un ritorno alle radici del jazz acustico lo compie il saxofonista [illegible] Berg con «**Enter the spirit**» (Stretch Records, 1 Cd). Un buon [illegible] lo affianca: Den[illegible] Chambers alla batteria, James Genus [illegible] basso, Dave Kikoski al piano, Jim Beard alle tastiere e soprattutto offre la sua inventiva Chick Corea (due sono i suoi brani inclusi nel disco, «Snapshot» e «Promise»). Forti le venature blues che pe[illegible]no le dieci composizioni di «Enter the spirit», cui vengono aggiunti elementi ritmici [illegible] bebop.

Ultimo accenno per [illegible] curiosità: con il titolo, forse un po' deviante, «**Tango**» (Mca, 1 Cd, Mc) ecco **Laima**, affascinante bellezza dagli occhi [illegible] ghiaccio che arriva dalla Russia. Ben conosciuta nelle inquiete terre [illegible] Eltsin, [illegible] Laima [illegible] all'Ovest con dieci interpretazioni ricche di charme. [illegible] più che anima jazz queste proposte hanno una concretezza pop, uno stile [illegible] Bacharach. La prova che desta curiosità, che contiene [illegible] qualità, ma l'anima è lontana.

Alessandro Rosa

PRIME CINEMA

«Mr. Sabato Sera» di e con Crystal

I vecchi comici? Hanno vita dura

Billy Crystal, esordio da regista

Si è ancora capaci di far ridere quando [illegible] diventa vecchi? E' [illegible] tormento di ogni comico e il cinema lo ha raccontato tante di quelle volte (come dimenticare lo struggente Calvero di Chaplin?) che resta difficile immaginare un'ennesima varia[illegible] sul tema. Ci prova Billy Crystal, il famoso presentatore dell'Oscar, dirigendosi da solo (è il suo esordio nella regia) in «Mr. Sabato Sera»: la storia di un entertainer newyorchese, Buddy Young Jr., che a dispetto del nome un brutto giorno si scopre invecchiato e in calo di popolarità. Per di più il fratello, che gli [illegible] sempre stato f[illegible] vicino nel lavoro, stanco del suo caratteraccio ha deciso di abbandonare la partita e di ritirarsi in Florida a pescare. Con Stan, [illegible] protagonista si esibiva da piccolo durante le chiassose riunioni della famigliola ebraica per divertire l'adorata mamma: però il fratello, troppo timido per presentarsi al pubblico, è vissuto nell'ombra in qualità di agente e accompagnatore, mentre Buddy faceva la sua trionfale ascesa. «Ho il can[illegible] della carriera. E' inoperabile», è la cruda battuta di un comico che alla sua vita professionale ha sacrificato tutto, emozioni ed affetti.

Impersonato in [illegible] toccante da David Paymer che [illegible] meritato la «nomination», Stan è il vero alter ego di Buddy: fra un alterco e l'altro dei due veterani si rivela [illegible] senso di un rapporto simbiotico che ha segnato entrambi e resiste al tempo e al fallimento. Costruito prevedibilmente sul meccanismo dell'eroe incanutito che rivive in numerosi flashback il film agrodolce della propria esi[illegible]a, «Mr. Sabato Sera» trova i suoi momenti migliori nel gioco degli attori, anche se le truccature da terza età risultano alla lunga fastidiose.

Alessandra Levantesi

MR. SABATO SERA
di Billy Crystal
con Billy Crystal
David Paymer, Julie Varner
Usa 1992, commedia
Cinema **Ambrosio** di Torino

Love story al fast-food

L[illegible] Tomei e [illegible] tenero sguattero in «Qualcuno da amare» di Bill

E' una love story degli Anni 90 e si svolge in una caffetteria di Minneapolis dove la camerierina Caroline, divisa rosa e scarpe da tennis, incontra il grande amore nella persona del timido sguattero Adam. Dopo averla salvata [illegible] un tentativo di stupro, lui [illegible] confessa di seguirla ogni sera fino a casa per vedere se arriva bene; e lei, convinta da sempre di non poter avere una vita sentimentale appagante («gli uomini mi piantano o mi aggrediscono»), capisce [illegible] [illegible] trovato la persona giusta.

La [illegible] più commovente [illegible] «Qualcuno da amare» è che riesu[illegible] dagli scaffali del passato [illegible] bellissima [illegible] «Nature Boy» (1948), storico successo di Nat King Cole. E' [illegible] [illegible] dischi che il protagonista si porta dietro da una solitaria infanzia trascorsa in orfanatrofio e di cui si serve per rischiarare i giorni bui. Ed [illegible] anche la chiave del personaggio di Adam, che [illegible] pari del «Nature Boy» è un essere innocente e incantato: arriva dal nulla e nel nulla scompare, m[illegible] lascia un segno. Accanto a questo strano, dolcissimo giovane che ha tanti libri e crede gli abbiano sostituito da bambino il cuore malato con quello forte del re [illegible] babbuini, l'immatura Caroline si rieduca affettivamente e impara, per dirla con la canzone, che l'essenziale nella vi[illegible] è amare ed essere riamati.

Più noto come produttore («La stangata», «Taxi Driver») che come regista, Tony Bill ha girato di routine la vicenda senza eccedere nel registro strappalacrime. Teneri e adeguati Christian Slater e Marisa Tomei, recentemente laureata [illegible] l'Oscar. [a. le.]

[illegible] DA AMARE
di Tony Bill, [illegible] Christian Slater
Marisa Tomei, Usa '92, drammatico
Cinema **Ambrosio** di Torino
Astra di Milano; **Maestoso 3 Metropolitan** di Roma

Al «Margherita»

Bloccati gli anatemi di Rossi

GENOVA. In tasca, Paolo Rossi [illegible] una lettera di insulti dell'anziana proprietaria del teatro Margherita che lo diffidava dal lanciare nuovi «anatemi» su chi non [illegible] fosse opposto alla chiusura del teatro genovese. Il comico lo aveva minacciato, [illegible] non è riuscito [illegible] mantenere la promessa e con lo spettacolo «Pop e Rebelot», ha fatto calare per sempre il sipario sul palcoscenico del glorioso teatro genovese. Dopo oltre un secolo di vita, il «Margherita» si lascerà alle spalle la tradizione culturale, lirico-sinfonica e verrà definitivamente trasformato [illegible] un centro commerciale [illegible] una [illegible] musicale: Paolo Rossi aveva promesso di «portare sfiga» ai nuovi inquilini dell'ex teatro.

A dar man forte all'attore, molto a disagio nel celebrare le «esequie» della sala che fu [illegible] Gilberto Govi, Wanda Osiris [illegible] Petrolini («Chiudono i teatri e bruciano i turchiti»), sono arrivati anche Enzo Jannacci e il cabarettista Dario Vergassola.

L'ultimo spettacolo al Margherita doveva essere, secondo Paolo Rossi, [illegible] serata festosa e, in parte, lo è stata. «Avrei potuto leggere pubblicamente la lettera della proprietaria del Margherita, in [illegible]i si afferma che se il teatro mi sta a [illegible] farei bene [illegible] comprarmelo», ha spiegato, furibondo, il comico [illegible] termine dello spettacolo, dopo aver cantato con Jannacci e con gli oltre duemila spettatori presenti «Ho visto un re», in cui ogni riferimento a fatti o persone esistenti non sembrava del tutto casuale. Il Margherita (1800 posti) [illegible] nato 1957 [illegible] teatro di varietà, ma dal 1980 ha ospitato le stagioni liriche e sinfoniche, fino a quando è stato costruito il nuovo Carlo Felice, che ne ha decretato la chiusura. [m. b.]

CINQUECENTO SUITE. DOLCE GUIDARE.

GUIDARLA E' UN VERO PIACERE.

E' nata la Cinquecento Suite, la city-car che [illegible] tutte le città. Di lei amerete la dolcezza di guida, l'agilità nel traffico, la facilità di parcheggio, lo sterzo leggero e preciso.

Il suo confort è tipico di auto di categoria superiore: aria condizionata (che si disinserisce automaticamente nelle accelerazioni più decise) alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, doppi specchietti retrovisori regolabili dall'interno.

PICCOLA FUORI, GRANDE DENTRO.

La Cinquecento Suite è lunga appena 3,22 metri.

Eppure vista da dentro sembra più grande: è omologata per cinque persone, ha un comodo bagagliaio [illegible] 170 dm³ (810 dm³ abbassando I sedili posteriori). Inoltre i suoi interni [illegible] piacevolmente rinnovati.

Cinquecento Suite unisce quindi la possibilità di muoversi meglio con un'abitabilità davvero straordinaria.

GRANDE IN SICUREZZA E TECNOLOGIA.

Cinquecento Suite è la prima city-car speciale anche nella sicurezza.

La scocca rinforzata [illegible] le barre laterali delle portiere offrono resistenza passiva [illegible] protezione in caso di urto. L'effetto "anti-dive" in frenata, gli spazi di arresto limitatissimi, la grande stabilità direzionale completano la [illegible] sicurezza. Inoltre la Cinquecento Suite protegge anche se stessa, grazie alla sua lamiera zincata che, per tutte le parti esposte, è anche bi-zincata.

PATENTE NUOVA, CINQUECENTO NUOVA.

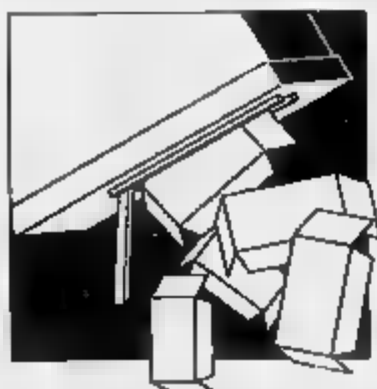
Con le nuove norme, la Cinquecento Suite [illegible] la city-car ideale per chi vuole inaugurare alla grande la sua patente fresca fresca.

Perchè è [illegible] vettura dal confort superiore ma è pur sempre economica (ben 21,3 Km/litro [illegible] 90 Km/h) pratica, ricca di personalità, [illegible] simpatia, di piacere [illegible] guida, di fascino.

L. 12.767.000
CHIAVI IN MANO*

*al netto [illegible] tasse provinciali e regionali.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti

ARIA CONDIZIONATA, CHIUSURA CENTRALIZZATA, ALZACRISTALLI ELETTRICI. CINQUECENTO SUITE, IN CITTA' LA MUSICA E' CAMBIATA. FIAT

Rifondazione a un passo dal pds, successo di Alleanza

La Lega è il primo partito male dc [illegible] psi, rete raddoppia

COSI' LE LISTE

(EXIT POLL ORE 22.02)

Lista	%
MSI - DN	3,9%
LEGA PER TORINO	2,1%
LA RETE	9,6%
ALLEANZA VERDE	3,2%
RIFONDAZ. [illegible]	11,6%
PENSIONATI	1,5%
LEGA PENS. INSIEME	0,6%
W LE DONNE	0,2%
VERDI-VERDI	0,2%
LEGA VENTO [illegible] NORD	1,4%
PENSIONATI UNITI	0,0%
[illegible] MONARCHICA	0,2%
UNITA' SOCIALISTA	3,4%
TORINO LIBERALE	3,3%
DC	10,3%
LEGA NORD	22,1%
ALLE[illegible]ZA PER [illegible]	8,4%
VERDI SOLE CHE RIDE	4,9%
PDS	12,9%

E' finita un'epoca. Sul Caval 'd brons e sotto la Mole lo stendardo del primo partito raffigura Alberto da Giussano e, per la prima volta dal dopoguerra, il testimone passa dal pci alla Lega Nord. Il movimento di Bossi e Farassino non manda [illegible] ballottaggio il suo candidato sindaco, ma guadagna 18 punti rispetto al 4 per cento d[illegible] [illegible]ministrative '90 e raddoppia i consensi nei confronti delle elezioni politiche di [illegible] [illegible] fa. Trionfo [illegible] Rete (il movimento di Novelli) che, [illegible] quasi il 10 per cento, ha raddoppiato i consensi rispetto alle elezioni politiche. Sul versante Castellani, buono il risultato [illegible] [illegible]o»: Alleanza per Torino, che a Roma fa riferimento ai Segni e agli Ayala, e che raggruppa intellettuali, ambientalisti e parte [illegible] repubblicani, ha raggiunto l'8,4 per cento. Tra i vincitori Rifondazione comunista e i verdi. Il partito di Garavini rispetto all'aprile '92 avan[illegible] di quattro punti, sale dal 7,3 all'11,6 per cento ed è ad un passo dal pds. Gli uomini del Sole che ride e di Alleanza verde, spaccati tra Castellani e Novelli, insieme avrebbero ottenuto più dell'8 per cento (4,9 gli uomini di V[illegible]tti e 3,2 quelli di Giuliano-Marino) contro il 6,3 del '90 e il 3,1 del '92.

Tra gli sconfitti, frana la dc, sparisce quasi il psi. Scende a sorpresa l'estrema destra missina che, non contaminata da Tangentopoli, sperava nel voto di protesta. Torino liberale cala dal 6,3 [illegible] pli al 3,3 per cento.

L'analisi del voto non è facile, nel panorama delle 19 liste che si sono presentate a questa tornata elettorale ci sono molte, troppe, coalizioni. Partiamo dagli schieramenti tradizionali.

La dc, in tre anni il bianco fiore torinese ha perso quasi la metà dei petali: dal 19,7 per cento delle comunali del '90 al 16,4 delle politiche dello [illegible] anno, al 10,3 per cento [illegible] ieri. Tiene il pds, il partito di [illegible]cchetto che 36 mesi fa si chiamava [illegible] pci e che con il simbolo della falce e martello aveva ottenuto 24 consiglieri su 80 in Sala Rossa, pari al 28,4 per cento dei consensi. Oggi gli uomini [illegible] Quercia hanno raggiunto quasi il 13 per cento dei consensi che, [illegible] [illegible] il 12 di Rifondazione comunista, porta il vecchio simbolo al 24-25 per cento, tre punti in meno rispetto alle elezioni amministrative del '90.

Pds e Rifondazione sono però divisi, si battono per «sindaci» diversi ed hanno ottenuto il massimo: entrambi i loro candidati alla poltrona più prestigiosa - Novelli e Castellani - hanno il «pass» per il ballottaggio del [illegible] giugno.

[illegible] c[illegible] il [illegible] professore» e il «rosso antico». Quel No[illegible]lli che tra [illegible] luglio 1975 e il gennaio 1985 era il leader del pci unito nella roccaforte di [illegible] Chiesa della Salute, mitica e ormai affondata nella storia. Un Palazzone dove i Minucci, i Pecchioli, i Pugno assieme agli allora giovani Fassino e Gianotti, ad ogni elezione annunciavano ad Enrico Berlinguer che un torinese [illegible] due aveva votato falce e martello. Percentuali da monopolio politico allora: mai sotto il 35 per cento, sino alla punta [illegible] 40 alle politiche del 1979.

Ricordi fatti evaporare dall'exploit della Lega Nord. Risultato forte il suo, oltre il [illegible] per cento, ma deludente per le attese di Bossi e Farassino: Domenico Comino, l'agronomo catapultato nella città della Fiat da Mo[illegible] in provincia di Cuneo, non sale sugli altari del ballottaggio. Tornerà alla sua com[illegible] Agricoltura che [illegible] Senatur aveva sbandierato come dimostrazione di serietà e buon se[illegible] [illegible] prescelto.

Unità socialista non sparisce, ma perde tanto, una valanga di «non voti» che la porta, assieme ad una parte del psdi, al 3,4 per cento, [illegible] punti in [illegible] rispetto alle politiche del 5-6 aprile 1992, otto rispetto alle amministrative del '90. Una brusca inversione di tendenza, incominciata subito dopo il voto politico di un [illegible] fa, frutto del ciclone tangenti, degli avvisi di garanzia arrivati a raffica ai leader di corso Palestro, delle spaccature nel partito.

Poca audience, anche se conquisteranno qualche seggio, alle formazioni minori con una curiosità: le liste che avevano nel simbolo la parola «Lega» - se si eccettua quella di Zigaro - hanno ottenuto più dell'uno per cento. E' il caso della Lega per Torino, voluta da Claudio Pioli dopo la scissione attuata contro lo «strapotere» [illegible] Farassino e Bossi, che ha avuto il 2,1 per cento, della Lega vento del Nord con un 1,4 per cento che forse farà entrare Lupi in Sala Rossa. Inesistenti i monarchici - 0,2 per cento - che speravano in un soprassalto di amore per il Re, dopo il fallimento della prima Repubblica.

Giuseppe Sangiorgio

COMUNE DI **TORINO**

PARTITI	COMUNALI '[illegible] VOTI	[illegible]	SEGGI	COMUNALI [illegible]5 %	SEGGI	[illegible] '92 [illegible]
DC	131.128	19.7	17	23,5	20	16,4
[illegible]	-	-	-	-	-	15,1
RIF. C[illegible]N.	-	-	-	-	-	7,3
PCI	189.507	28,4	24	35,4	[illegible]	-
PSI	82.443	12,4	10	11,5	9	12,6
MSI	31.003	4,7	4	5,9	5	6,6
LEGA NORD	26.854	4,0	3	-	-	11,3
PRI	49.844	7,5	[illegible]	7,1	6	7,9
PLI	42.034	6,3	5	5,9	5	4,1
RETE	-	-	-	-	-	4,8
PSDI	17.068	2,6	2	3,4	2	1,4
VERDI	41.837	6,3	5	1,6	1	3,1
DP	6.034	0,9	-	1,6	1	-
VERDI CIVICI	10.310	1,5	1	1,8	1	-
[illegible]	16.411	2,5	2	0,8	-	1,3
ALLEANZA PENSIONATI	-	-	-	0,9	-	-
PIEMONT	[illegible]	1,7	1	0,8	-	0,3
IMPEGNO [illegible]	7.335	1,1	-	-	-	-
LISTA AZZURRA	2.842	0,4	-	-	-	-
[illegible]	-	-	-	-	-	7,9

* [illegible] Pannella, Referendum, Lega alpina, Verdi-verdi, federalismo, Lega [illegible] linghe pensionati, lista [illegible]

Ai seggi, ressa [illegible] sera

E qualche episodio di trasgressione

Le elezioni che hanno dato il via al nuovo corso si sono svolte all'insegna dell'ordine. Nei seggi le operazioni di voto sono arrivate al traguardo delle 22 senza alcun momento di tensione, [illegible] particolari curiosità. Un brutto scherzo e stupido: una scatola piena di sabbia abbandonata davanti alla Fiat di corso Marconi e, alle cinque [illegible] ieri mattina, la telefonata anonima con l'annuncio della bomba. La zona è stata bloccata per un'ora. Sono arrivati artificieri e vigili del fuoco.

La giornata ha registrato qualche piccola trasgressione, una simpatia un po' troppo spinta per un candidato o per la formazione politica del cuore. Così all'alba, quando presidenti e scrutatori dei seggi di via degli Abeti, alla Falchera, si sono avvicinati al loro posto di lavoro, hanno notato i manifesti con le liste dei candidati imbrattati o, per meglio dire, ripetutamente e vistosamente «votati». Pronta la richiesta di intervento del servizio «vigilanza affissioni» della polizia municipale che ha provveduto a rimpiazzare i manifesti [illegible]

Un altro episodio [illegible] «esube[illegible] elettorale» è avvenuto a Madonna [illegible] Campagna, nei pressi dell[illegible] di via Gubbio 47. Un gruppetto di supporter [illegible] un candidato ha pensato be[illegible]e di ignorare il divieto di proseguire la campagna oltre la mezzanotte di venerdì. E ieri ha «attaccato» ancora il faccione del suo prediletto. Anche in questo caso, pronta reazione. E intervento della squadra di «vigilanza affissioni».

In generale le ultime ore sono state le più calde, nel senso che un gran numero di torinesi si è recato a votare di ritorno dalla gita domenicale. Qui e là, poi, numerosi i casi di elettori sbadati, ancora convinti, nonostante il martellamento di giornali e tv, che i seggi riaprissero stamane. Chi ha potuto è corso a recuperare all'ultimo momento.

Specchio dei tempi

Il ministro della Sanità: «Quel contributo [illegible] è un'elemosina, ma [illegible] diritto» - «Pulizia notturna, cartello-beffa per i cittadini» - «Sorri[illegible] anche con stipendio da lacrime» - «In ritardo [illegible] [illegible] rimborso»

Il ministro della Sanità ci scrive:

«In relazione alla lettera "Disoccupato [illegible] infarto, niente esenzione da ticket" preciso che effettivamente tra le forme morbose che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria, individuate dal D.M. 1/2/1991, non è ricompreso l'infarto cardiaco o i postumi dell'infarto cardiaco. L'esclusione potrebbe essere motivata dal fatto che tale patologia, nella maggioranza dei casi, si conclude con la cicatrizzazione della lesione e non obbliga il paziente a terapie farmacologiche o di altro genere.

«Per quanto riguarda l'esenzione [illegible] reddito e dunque i bollini per il ritiro delle confezioni farmaceutiche, spetta, in base alla legge n. 8/1990, ai pensionati di anzianità, vecchiaia, reversibilità ed invalidità con redditi inferiori ai 16 milioni annui (aumentati in base al numero dei familiari a carico), vale a dire a persone soggette alle patologie tipiche dell'età avanzata che si trovano e, presumibilmente, si troveranno per [illegible] resto della loro vita in condizioni di grave disagio economico. [illegible] formulazione della [illegible] impedisce tuttavia di venire incontro ai soggetti che pur essendo in età ed in condizioni idonee al lavoro, sono privi [illegible] reddito o titolari di redditi molto bassi, ad esempio perché disoccupati. Allo stato attuale l'unica possibilità per tali soggetti è costituita dall'assistenza sanitaria agli indigenti erogata dai Comuni e offerta peraltro [illegible] lettore dall'impiegata del municipio. Si osserva solo che non si tratterebbe comunque di un'elemosina bensì di un diritto. L'intera materia sarà presto rivista. Conto infatti di introdurre modifiche al decreto legislativo 502».

Mariapia Garavaglia

Un lettore ci scrive:

«Storia [illegible] ordinaria disfunzione torinese. Abito in una via del centro, il Comune mi ha concesso un contrassegno per parcheggiare la mia auto senza obbligo di disco orario. Preciso che affitto un posto auto in un garage, che però è a un quarto d'ora [illegible] distanza [illegible] casa. Mi capita talvolta [illegible] lasciare la macchina sotto casa [illegible] sera, e di non muoverla il giorno dopo. Succede che proprio il giorno dopo l'Amiat decida di lavare la strada; [illegible] il prescritto cartello, ma [illegible] non lo vedo e mi trovo [illegible] multa da cinquantamila lire. Pago e protesto, con raccomandata. Nessuna risposta. Telefono al comando dei vigili, dove mi [illegible] dice che devo protestare senza pagare, [illegible] no anche [illegible] mi [illegible] dà ragione i soldi non mi saranno restituiti; se invece protesto e ho torto, pagherò il doppio. Osservo che bisognerebbe mettere degli avvisi fissi sui giorni di pulizia strade, come ho visto in tante altre città. Risposta: il codice della strada non lo prescrive. Inoltre, c'è un calendario della pulizia che [illegible] Comune ha distribuito a suo tempo ai cittadini. Non l'ho mai visto. Lo chieda all'ufficio competente. Quale? Si informi [illegible] Comune. Telefono. Chiami l'Amiat. L'Amiat: si rivolga al nostro ufficio di zona, [illegible] il numero. Disco Sip: the number you have dialled has been changed; poi ho anche l'informazione tradotta. Rifaccio: il funzionario responsabile non c'è, la persona con cui parlo non sembra sapere niente del calendario che tutti dovrebbero aver ricevuto. Lascio il mio numero pregando [illegible] fermi chiamare. E intanto occupo il poco tempo rimasto della mia mattinata a scrivere questa lettera. Ultima domanda: il sistema del cartello 24 ore prima (si fa per dire) non [illegible] un ottimo espediente per non fare [illegible] pulizia delle strade (non si possono rimuovere tutte le macchine parcheggiate) pagando comunque l'Amiat per il preteso servizio e riscuotendo un'ennesima multa ingiusta?».

Gianni Vattimo

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera sulle commesse di panetteria che non sorridono. Anch'io presto servizio come commessa di panetteria; cerco [illegible] essere gentile e decorosa nel vestire, non pongo problemi di orario né di ferie. Tuttavia ricevo [illegible] stipendio mensile la metà di quanto richiesto da una delle commesse in prova per due giorni. [illegible] senza contributi...».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«A partire dal 1° giugno le Ferrovie dello Stato, in caso di ritardo dei treni rapidi superiore a 30 minuti, rimborseranno solo più i supplementi relativi a tragitti superiori a 100 km.

[illegible] così chi avrà la ventura di utilizzare il treno per brevi spostamenti (meno di 100 km.) potrà tornare a languire sulle carrozze, felice di aver pagato un supplemento (a mo' di esempio la tratta Torino-Bardonecchia, 87 km.: biglietto lire 6500; supplemento lire 4400).

Mario Appiano

Si è votato in 26 Comuni: polemiche a Volpiano per i maxidistintivi dei sostenitori del Carroccio

Provincia, record di votanti in Valsusa

A Ciriè si profila il testa a testa fra dc e Lega Nord

E' a Ciriè che gli osservatori politici guardano con maggior interesse in questa consultazione elettorale che ha interessato 26 Comuni della provincia. Buona la percentuale dei votanti; l'incremento si è registrato soprattutto [illegible] centri più piccoli.

A Ciriè i candidati hanno preso d'assalto, a partire dalle 23, il salone consiliare, dove per la prima volta il centro elaborazione dati del Comune ha allestito [illegible] maxischermo con le proiezioni dei risultati, aggiornati di minuto in minuto da una squadra di 18 addetti: grafici a colori, a barre e a torta per i primi dati, in linea con i pronostici per la vigilia che indicavano il psi in calo e la Lega a crescere.

«Grande assente» dalla competizione, Gian Paolo Brizio ha votato ieri mattina alle 10 al seggio 24, presso la scuola media Viola: era accompagnato dal figlio Francesco, che lo ha sostituito nella lista dc di Aldo Buratto. Il presidente della Regione è stato consigliere comunale per [illegible] anni, 11 dei quali spesi nel ruolo di sindaco: «Non ho potuto ricandidarmi - spiegava ieri agli elettori -, avrei dovuto aprire una crisi in Regione, le due cariche [illegible] incompatibili. Ma non abbandonerò la mia città».

Per Brizio, l'esito del voto di ieri «era il più incerto degli ultimi anni». Il suo pronostico vedeva favoriti dc, Lega Nord, pds. Dalle prime proiezioni si [illegible] profilando un testa-testa fra gli scudocrociati ed i leghisti con Aldo Buratto [illegible] Ezio Genisio destinati al ballottaggio fra due settimane.

A Volpiano, dove l'elettrice più anziana (classe 1893) è una delle firmatarie per la presentazione della lista della Lega Nord, i pronostici della vigilia davano favoriti i due ex sindaci Gianfranco Conterio e Giuseppe Sucamiele. Polemiche ai seggi con i rappresentanti di lista della Lega Nord: alcuni sfoggiavano, con il distintivo a spilla di Alberto da Giussano, adesivi della Lega appiccicati sul petto. Qualcuno chiedeva che sparisse l'adesivo, giudicato «di dimensioni eccessive, [illegible] forma di propaganda all'interno [illegible] seggi», [illegible] un chiarimento [illegible] l'ufficio elettorale ha permesso agli uomini del carroccio di [illegible] i distintivi. A Lanzo, Ceres e Lemie confermata l'alta partecipazione alle urne, con un rialzo oscillante fra il 6 e l'8 per cento rispetto alle comunali dell'88.

A fianco il presidente della Provincia **Luigi Ricca** mentre [illegible] a Bollengo; a Ciriè ha [illegible] il presidente della Regione [illegible]

A Mompantero e Bardonecchia gli elettori più solerti alle urne Bussoleno è passata dal sistema proporzionale al maggioritario

In Valsusa fra i più solerti alle urne gli abitanti di Mompantero e Bardonecchia: alle 17 aveva già votato il 60%. Le operazioni elettorali si sono svolte in modo regolare, senza particolari complicazioni.

A Bussoleno il passaggio dal sistema proporzionale a quello maggioritario non ha provocato difficoltà: «Gli elettori hanno assimilato bene i cambiamenti - spiega il presidente del seggio numero 8 - e non [illegible] [illegible] state particolari richieste [illegible] chiarimento».

Senza l'imbarazzo della scelta

A Massello e Montaldo liste uniche

A sinistra **Willy Micol**, da ieri [illegible] a Massello; a fianco **Stefano Galotti**, riconfermato alla guida di Montaldo Torinese

Tutti eletti i tredici candidati della lista unica presentata agli [illegible] elettori di Massello, il più piccolo dei 26 Comuni della provincia dove ieri si è votato. Dopo [illegible] anni [illegible] impegno amministrativo, Aldo Peyran è uscito di scena lasciando la poltrona di sindaco [illegible] nipote Willy Micol. Ieri pomeriggio nell'unico seggio, allestito al piano terreno del Municipio l'atmosfera era quella di un normale giorno di festa quando ci si ritrova in piazza [illegible] gli altri compaesani. Come sempre festeggiatissimo il decano degli elettori, Adoldo Tron, 93 anni.«E' questo l'aspetto più bello delle elezioni nei piccoli centri di montagna [illegible] Massello» osserva il presidente del seggio Angela Crucitti, che da anni chiede di essere destinata nei piccoli Comuni della Val Germanasca. Dello [illegible] parere è anche il neosindaco Willy Micol: «Abbiamo messo insieme una sola lista, manca l'opposizione, ma qui tutti lavorano con lo [illegible] obiettivo: salvaguardare il patrimonio della nostra piccola comunità». E mentre illustra gli obiettivi della nuova amministrazione continua a lavorare per ultimare la costruzione di [illegible] capannone per la Pro loco.

Osserva Aldo Peyran, sindaco uscente: «Qui non esistono primi cittadini, ma solo persone disponibili a lavorare per quelle corvées che sono [illegible] oggi la tangibile dimostrazione dello spirito di cooperazione dei montanari». Con Willy Micol sono stati eletti Gualtiero Sanmartino, Graziella Tron, Luigi Rostan, Gino Tron, Claudine Pons, Valdo Edmondo Tron, Simonette Gaydou, Bruno Enrico Pons, Giuliano Tron, Enrico Pons, Ugo Tron e Annalisa Micol.

Anche a Montaldo Torinese gli elettori hanno trovato una sola lista con il sindaco uscente Stefano Gaiotti che è stato riconfermato. Il nuovo Consiglio comunale è formato da Giorgio Biesta, Mariangela Carpinello, Paola Corsini, Tarcisio Giurisato, Dino Mancino, Luisa Pacchiardo, Giuseppe Pietrolino, Eraldo Taliano e Gianfranco Valda.

Per gli amministratori l'appuntamento del '97 deve coinvolgere tutta l'alta Valsusa

«Non tagliateci fuori dai Mondiali»

Bardonecchia chiede di poter ospitare gare di sci

Il sindaco **Alessandro Gibello** non risparmia critiche alla «leadership» imposta da Sestriere

L'ambizione [illegible] Sestriere di voler organizzare in proprio ed in grande i campionati mondiali di sci del '97 previsti in Alta Val Susa, ha irritato Bardonecchia che si sente tagliata fuori dal «business» e polemizza. Così come gli altri centri sciistici dell'alta valle che si sentono [illegible] da parte.

I mondiali di sci alpino dovranno svolgersi dal 5 al 16 febbraio, ma la canditatura «unica» [illegible] Sestriere (costo previsto 30 miliardi, una sola gara femminile [illegible] disputata sulla pista di San Sicario), ha provocato malumori.

Dice Alessandro Gibello, sindaco di Bardonecchia e presidente della Comunità montana Alta Val Susa: «Non credo davvero che ci sia stato [illegible] complotto come qualcuno sostiene; non tutte [illegible] gare dovrebbero svolgersi al Sestriere. Anche noi abbiamo piste ed alberghi, quindi chiediamo di partecipare. Le possibilità organizzative vanno distribuite».

Aggiunge Gibello: «Non accetteremo solo gli interessi dei privati. Abbiamo un preciso piano di sviluppo, anche gli enti pubblici della zona sono in grado di fare la loro parte. Si devono evitare di realizzare [illegible] finalizzate all'esclusivo utlizzo per le [illegible]. Prendiamo [illegible] esempio la viabilità: [illegible] i collegamenti per il Sestriere rimarranno tali, rischiamo una figuraccia». Suggerisce Gibello: «Occorre un progetto globale: dalle piste [illegible] alberghi, alla sala stampa, il tutto visto come sviluppo turistico. Bardonecchia è una stazione di ski-totale: anche noi vogliamo qualche gara». Più polemico Aldo Timon, assessore allo sport: «Si è partiti col piede sbagliato. Abbiamo due piste al Colomion e allo Jafferau, omologate per discese e slalom. Ci [illegible] 64 squadre che dovranno [illegible] ospitate in modo adeguato. Bardonecchia è servita da un'autostrada, [illegible] statale ed [illegible] ferrovia veloce. Noi siamo collegati anche [illegible] la Francia. Se utilizziamo tutte le strutture esistenti avremo la possibilità [illegible] contenere i costi».

E Sauze d'Oulx, [illegible] pensa? «Non è detta l'ultima parola - afferma il sindaco Augusto Faure -. Ci avrebbero [illegible] alcuni allenamenti degli atleti: però nessuno ci ha ancora interpellati. Occorre risolvere subito i problemi di viabilità per Oulx e Cesana: serviranno centinaia di miliardi».

Diano Dematteis, presidente dell'Azienda di promozione turistica cerca di mantenersi [illegible] trale: «Mi spiace che Bardonecchia non sia stata abbinata al Sestriere: forse la cittadina doveva muoversi prima. Gradirei un coinvolgimento totale della Alta Val Susa. Se non si rimedierà ai nodi stradali di Oulx e Cesana sarà un grosso guaio». E pone un interrogativo: «Perché la nostra Apt è stata esclusa dal comitato organizzatore?».

Come risponde il sindaco di Sestriere, Francesco Jaime, alle proteste di Bardonecchia? «Non penso che tutto sia già definito, forse la polemica è prematura. E' meglio che non ci siano contrapposizioni: sarà importante verificare le risorse che Roma ci invierà e le esigenze della federazione internazionale, alla quale il Comitato di Sestriere dovrà rendere conto».

«Alla canditatura per i mondiali - conclude Flavio Musso, della Sestrieres spa - ci siamo presentati con le piste in regola, come ha constatato la Federazione internazionale. Le gare si svolgeranno al Sestriere e a San Sicario. Claviere e Sauze d'Oulx serviranno per gli allenamenti. La contestazione di Bardonecchia? Sarà meglio che si attrezzi sul fronte della ricettività alberghiera».

[illegible] Dolfini

Carmagnola, licenze edilizie irregolari

Nuovi guai giudiziari per il sindaco Giraudo

Il sindaco **Felice Giraudo** è sotto inchiesta per abuso d'ufficio: coinvolti anche due funzionari dell'ufficio tecnico

Nuova denuncia per abuso d'ufficio a carico del sindaco di Carmagnola Felice Giraudo, 59 anni, democristiano per una serie di concessioni edilizie che, secondo gli inquirenti, sarebbero irregolari.

Ancora una volta, come già un mese fa, l'inchiesta della magistratura coinvolge l'ing. Domenico Mattio, 47 anni, [illegible] Dante 90, Torino, capo dell'Ufficio Tecnico, e il geometra Antonio Sibona, 44 anni, via Fratelli Vercelli 45, Carmagnola, già responsabile dell'Urbanistica presso lo stesso Ufficio, ora trasferito ad altri incarichi su sua richiesta.

Nel mirino degli inquirenti che, indagando sul settore edilizio, hanno già inviato 150 atti ai giudici ed interrogato decine di persone, l'area industriale di via Negrelli. In almeno [illegible] casi (concessioni Agasso, Bergia, Bonetto, Demichelis, Donna, Osella, Panero) all'interno dei capannoni sarebbe stata autorizzata la costruzione di due alloggi contro le indicazioni del piano regolatore che ne prevedeva uno solo.

Il sindaco Felice Giraudo avrebbe firmato le concessioni dell'88, su parere favorevole della Commissione urbanistica. Per i due funzionari s'ipotizza, invece, il reato di presunto interesse privato: benché dipendenti, in più di un caso si sarebbero occupati in prima persona dei progetti e della loro approvazione, avvalendosi di prestanome. Un'ac[illegible] che i due funzionari avrebbero sempre continuato a respingere.

(j. fer.)

Venaria, progetto

Spazi nuovi nel centro socio-terapico

Nuovi spazi per il Centro socio-terapico che assiste i portatori di handicap [illegible] Venaria. Li prevede una delibera di giunta che affida la stesura del progetto definitivo del nuovo edificio da costruire all'angolo tra corso Machiavelli e via Leonardo da Vinci.

«In bilancio - spiega l'assessore ai Servizi sociali, Ivo Dell'Amico - [illegible] già stanziati, a questo scopo, 900 milioni. Con il nuovo Cst si risolveranno due problemi annosi: i portatori di handicap, oggi stretti in [illegible] metri quadri, avranno a disposizione i nuovi locali di 400 metri quadri, oltre a giardino, salone e parcheggi sotterranei. Quando traslocheranno, lasceranno libere le [illegible] dell'attuale sede di via Nazario Sauro».

Queste verranno destinate al Centro d'incontro per gli anziani che da tempo reclamano spazi maggiori per poter svolgere la loro attività.

L'avvio dei lavori è previsto per il prossimo mese di settembre.

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 7 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; attività di nubi cumuliformi, nelle ore pomeridiane, sui rilievi. Temperatura: in lieve aumento. Visibilità: buona. Venti: [illegible] variabili.

IERI

[illegible] CITTA'	
MASSIMA	32,5
MINIMA	16,6
MEDIA	24,5

AEROPORTO DI CASELLE			
[illegible]	[illegible],4	MINIMA	14,5
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa
UMIDITA' (ore 20)			50%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	36,0	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	5,2
Media (1961-1990)	79,1
Totale di questo anno	414,8

UN ANNO FA

MASSIMA	21,5	MINIMA	11,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 14 minuti

LA [illegible]: si leva alle ore 23 e 34 minuti, cala domani alle ore 9 e [illegible] minuti

Luna piena 4 giugno ore 15
Ultimo quarto 12 giugno ore 8
Luna nuova [illegible] giugno ore 4
Primo quarto 27 giugno ore 1

[illegible] le persone più abili [illegible] scorgerlo [illegible] «stella della sera».

VENERE: continua [illegible] allontanarsi dalla Terra di 1,2 milioni di chilometri al giorno

MARTE: il sole gli si avvicina di 3,5 alla settimana

GIOVE: per l'aumento della distanza dalla Terra sta diventando meno brillante.

SATURNO: si trova in [illegible]one di cielo povera di stelle luminose

IL FENOMENO: alle ore 10 la luna calante passa 3 gradi a Nord di Nettuno dove il pianeta è visibile solo con strumenti [illegible]

La nona edizione

Ivrea, assegnato il Premio Ludovico Zorzi

Il bergamasco Gianmarco Del Re, 25 anni, è il vincitore della nona edizione del Premio Ludovico Zorzi, il prestigioso riconoscimento intitolato all'insigne storico del teatro che fu direttore della Biblioteca Olivetti e del quale si è ricordato a marzo il decimo anniversario della scomparsa.

[illegible] Re, laureatosi in lettere e filosofia all'università di Bologna, aveva presentato la tesi «La rappresentazione [illegible] Parigi nel film noir degli Anni Ottanta». La giuria (composta da personaggi del mondo dell'università, della cultura e del teatro) gli ha assegnato i tre milioni [illegible] premio per l'originalità del lavoro e per il [illegible] contributo concreto all'approfondimento del cosiddetto cinema di consumo o di repertorio.

Alla cerimonia di premiazione, al Centro congressi «La Serra», è intervenuto il critico teatrale Guido Davico Boni[illegible].

Per gli agricoltori delle 150 aziende della collina il danno è di oltre due miliardi e mezzo

Crolla la produzione delle ciliegie di Pecetto

Previsto [illegible] calo del 70 per cento: «Colpa del freddo di marzo»

Il tradizionale mercato ha subito contraccolpi notevolissimi: «Come se non bastasse dobbiamo fare i conti con le ciliegie che arrivano da altre regioni italiane»

Poche, piccole e di un [illegible] sbiadito. Così si presentano le ciliegie della collina torinese, comparse da alcuni giorni sulle bancarelle dei mercati. «Tutta colpa delle pessime condizioni atmosferiche delle scorse settimane - spiega Roberto Tabasso, tecnico Cata e responsabile del centro studi sul ciliegio a Pecetto -: le gelate di marzo hanno sterilizzato i fiori e il piovosissimo aprile ha impedito la fecondazione di quei germogli risparmiati dal gelo, introducendo per di più la monilia, un vero fragello per duroni ed amarene».

Dai primi raccolti si preannuncia un calo di produzione pari al 70 per cento. [illegible] disastro economico, secondo gli agricoltori di Pecetto, Baldissero, Pino e Trofarello soprattutto, che da soli in annate normali coprono tutta la richiesta della provincia. Dice l'assessore all'agricoltura di Pecetto Giuseppe Bosio: «Arrivano lamentele da quasi tutte le zone. Chi ha i ciliegi nelle parti più a valle in certi giorni si trova a contare sulle dita delle mani i frutti raccolti dagli alberi. Situazione migliore per le piantagioni a monte. Le correnti d'aria le hanno salvaguardate di più».

Il danno è valutabile [illegible] due miliardi e mezzo. «Un'enormità se si considera quanto le 150 aziende locali hanno investito su questo frutto» aggiunge Bosio. Una carenza di ciliegie che nessuno ricorda, neanche nei decenni passati, così grave e tale da ridurre anche il tradizionale mercato in paese fonte di guadagno dei produttori più piccoli. E la scarsità di prodotto avrebbe dovuto incidere sui prezzi facendoli lievitare nella vendita al dettaglio. «Invece [illegible] è così - assicura Diego Miravalle, proprietario di [illegible] delle aziende agricole più vaste della collina orientale - la concorrenza delle ciliegie importate dall'Emilia, dalla Puglia e dalla Spagna non lo consente. Dobbiamo attenerci, con i nostri mille quintali scarsi sui tremila normalmente realizzabili, ai prezzi standard». Le tipiche «vitona», «galluccio» ed «amarena semiacida» si trovano a 5-6000 lire il chilogrammo come le più famose e rinomate «vignola». E la qualità? «Buona nonostante tutto - dice Tabasso -, le ciliegie salvatesi ed analizzate in ogni parte sono di pezzatura minore rispetto al solito, [illegible] il sapore almeno è gradevole».

[s. gar.]

E' stato raggiunto il «quorum» in tutti i Comuni nei quali si presentava una sola lista

Lunga notte d'attesa per i nuovi sindaci

Alta la percentuale di votanti in tutto il Piemonte

Si è votato ieri in 72 Comuni delle Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Novara e Vercelli, e in tre della regione autonoma Valle d'Aosta per eleggere nuovi sindaci o Consigli comunali.

Alle 22 [illegible] conoscevano già i nomi di ventitré primi cittadini: guideranno quei paesi, tutti con meno di cinquemila abitanti, dove [illegible] stata presentata una sola lista. Per avere la certezza dell'elezione era sufficiente che il [illegible] per cento dei votanti si presentasse alle urne. E così è stato, ovunque.

In provincia di **Alessandria** si è votato in 15 Comuni. Per sei paesi, tutti sotto i cinquemila abitanti, è stata presentata una sola lista. A Casal Cermelli (alle 17 aveva votato il 39,2 degli elettori) il candidato era Giancarlo Cermelli, a Castelspina (45,9) Eleno Ferretti; Lorenzo Garabino a Morana (58,4), mentre sindaco di Monleale (38,5) è Augusto Massa; Claudio Parodi quello di Morbello (43,3). A Olivola (48,8) è certa la nomina di Luigi Lanzetta.

Due i candidati in corsa a Ponti dove, alle 17, si era [illegible] alle urne il 60,3 per cento, a Terzo il 50,6; a Gamalero il 50,7), [illegible] Castelnuovo Bormida 54,3; a Castelnuovo Scrivia 42,8; a Castelletto Monferrato 45,1; a Borgo San Martino il 50,2. Ad Arquata Scrivia (41,4) e [illegible] Pontecurone (49,9) erano quattro i candidati alla poltrona di sindaco.

Nei sei Comuni della provin[illegible] Cuneo (si è votato in 23 paesi, gli elettori erano 21.674) dove è stata presentata una sola lista la percentuale dei votanti, alle 17, era mediamente del 44,3 per cento.

Il record spetta [illegible] Treiso, dove si [illegible] presentati alle urne il 53 per cento degli aventi diritto. Al secondo posto Melle, in valle Varaita con 50,46 per cento di elettori (218 su 432 votanti). Seguono Entracque, in valle Gesso, 45,08 per [illegible] (si [illegible] presentati alle 17 353 votanti su 783 iscritti nelle liste elettorali), Vinadio, in alta valle Stura con il 42,55 per cento [illegible] Demonte, sempre in valle Stura: 40,02 per cento. All'ultimo posto Barbaresco: nel Comune della Langa, alle 17, avevano votato 204 persone su [illegible] totale di 560 aventi diritto.

I nuovi sindaci del Cuneese [illegible]o: Rosaria De Bonis (Melle); Mario Claudio Bertoldi (Demonte); Gian Piero Pepino (Entracque); Angelo Giverso (Vinadio); Vincenzo Ardito (Barbaresco); Pier Angelo Rigo (Treiso).

Oggi [illegible] Prefettura comunicherà i risultati ufficiali delle consultazioni popolari negli altri centri della «Granda», dove si erano presentate due o tre li[illegible] [illegible] nel caso di Bene Vagienna.

Nei Comuni montani del Cuneese tutti i programmi delle formazioni in lizza (sono state presentate tutte liste civiche) per il nuovo sindaco e il Consiglio contenevano impegni per il rilancio dell'occupazione e del turismo. In questi paesi, negli ultimi anni, si è registrato un sensibile calo di popolazione (in alcuni Comuni si è drasticamente ridotto il numero degli elettori), dovuto al trasferimento a valle di giovani coppie.

Obiettivo dei nuovi sindaci sarà l'attivazione di nuove possibilità di lavoro in valle (fra le ipotesi [illegible] [illegible] insediamenti produttivi [illegible] sono gli impianti di imbottigliamento di acqua minerale e l'attività casearia in valle Gesso e Stura, oltre all'esperimento del lavoro part-time, che unisca l'attività in azienda con quella della coltivazione [illegible] campi).

Operazioni di voto senza problemi in Piemonte e Valle d'Aosta

Nel Cuneese, ieri, si è votato anche a Crissolo in valle Po, Martiniana, Lequio Tanaro, Casalgrasso, Frassino, in valle Varaita, Sambuco in alta valle Stura, Valdieri, in valle Gesso, Briga Alta, al confine con la Liguria, Casteldelfino, Grinzane, Bergolo, Narzole, Bene Vagienna, Sampeyre, Caprauna, [illegible] e Santo Stefano Belbo, nell'Albese.

Alta affluenza alle urne anche nei quattro Comuni della provincia di Asti, chiamati al voto. A Cortanze, dove più vivace era stata la vigilia elettorale, alle 17,30 si era già recato ai seggi il 66 per cento dei 262 aventi diritto.

Percentuale di poco inferiore [illegible] Quaranti (191 elettori), dove alla stessa ora av[illegible] votato il 54,7 per cento.

Esito scontato invece a Roccaverano e Roatto, dove si [illegible] presentata una sola lista (percentuale di votanti sul [illegible] per cento). In entrambi i casi ci sarà [illegible] conferma del sindaco uscente, rispettivamente Luigi Garbarino (lista civica) e Enrico Andreone (dc).

In **Valle d'Aosta** gli elettori di Arnad, La Salle e Valsavarenche sono tornati ieri alle urne, [illegible] soli sette giorni dal voto per [illegible] rinnovo del Consiglio regionale. Alle 17 la percentuale media di votanti era del 45,8. Scontato, ovunque, il raggiungimento del quorum minimo del cinquanta per cento.

In tutti e tre i centri valligiani si erano presentate due liste per contendersi l'incarico di sindaco e la maggioranza dei nuovi Consigli comunali, secondo la normativa dettata dalla nuova legge elettorale. [r. c.]

Cambia giunta in Provincia

Risolta la crisi di Alessandria. Ma ora c'è [illegible] ricorso al Coreco

ALESSANDRIA. Soluzione all'ultimo giorno per la crisi in Provincia. La giunta decadde [illegible] 7 aprile scorso, dopo l'arresto del presidente Francesco Franzò (psi, accusato [illegible] intascare tangenti) e le sue immediate dimissioni. Ieri una maggioranza di misura (16 consiglieri [illegible] 30) ha eletto una giunta uguale alla precedente (cambia solo il presidente, è il dc Attilio Castellani), sostenuta da scudocrociato, psi, pli, pri e psdi, composta da socialisti [illegible] repubblicani. Subito prima del Consiglio straordinario, 14 consiglieri del pentapartito avevano preso atto delle dimissioni di Franzò e del collega Ferrero - entrambi in carcere -, dalla carica di consiglieri, surrogandoli [illegible] altri due socialisti: l'ex socialdemocratico Boienti e l'onorevole Borgoglio (2 avvisi per l'inchiesta su Torino Caselle e per una vicenda [illegible] tangenti a Monza).

Attilio Castellani (democristiano) è a capo della giunta [illegible] da scudocrociato psi, psdi, pli e repubblicani

Una prima riunione, [illegible]ta per l'altra mattina, [illegible] [illegible] raggiunto il numero legale. Anche la seduta di ieri, però, non è esente da contestazioni.

Il pds e i Verdi, che con i dc non hanno partecipato alla votazione per la giunta, presente[illegible] ricorso al Coreco. I consiglieri contestano la regolarità della convocazione di ieri per la surroga, «preso atto che la maggior parte degli avvisi relativi alla seconda convocazione del Consiglio provinciale indetto per le 9,30 del 6 giugno, non sono stati ricevuti entro 24 ore». Se il [illegible] fosse accolto il Consiglio sarebbe sciolto. [c. re.]

Lo scontro frontale nelle prime ore di ieri su un rettilineo in località «Tre ponti». Nella tarda serata altro incidente a Belgirate

Quattro morti e sei feriti sulle strade del lago Maggiore

Tra le vittime due giovani di Baveno e Verbania di ritorno dalla discoteca

VERBANIA. Due gravissimi incidenti hanno insanguinato il fine settimana sulle strade del lago Maggiore. In due diversi incidenti hanno perso la vita 4 persone e altre [illegible] sono rimaste gravemente ferite.

In uno scontro frontale sono morti due ragazzi, altri quattro sono ricoverati all'ospedale di Verbania [illegible] prognosi riservata. Le vittime sono Gian Fran[illegible] Izzo, 23 anni, abitante a Baveno, via Domodossola 21, [illegible] Fabrizio Albertella, 26 anni, residente a Verbania, in via Guido Rossa. Erano alla guida di una «Renault [illegible] turbo» e [illegible] una «Ford escort», sulle quali viaggiavano anche altri ragazzi, che si sono scontrate alle tre e mezzo [illegible] ieri mattina sulla strada del lago Maggiore. L'ennesima tragedia del dopo discoteca: tutti stavano rientrando dai locali notturni [illegible] zona.

Lo spaventoso incidente è avvenuto in località «Tre ponti», sulla litoranea fra Fondotoce e Suna, alle porte [illegible] Verbania.

Gian Franco Izzo (a sin.) e Fabrizio Albertella vittime dell'incidente nel Verbano

Sulla «Renault» turbo guidata da Gian Franco Izzo c'erano Massimiliano Piranda, 23 anni, abitante [illegible] Baveno, in via Donne della Resistenza 41, e Stefano Molara, 19 anni, di Gravellona Toce.

I ragazzi stavano rientrando [illegible] casa da Verbania, dove ave[illegible] passato la serata. Sulla «Ford Escort» condotta da Fabrizio Albertella viaggiavano invece Giovanni Patritti, 25 anni, abitante a Verbania, in via Tonazzi, e Natale Filocamo, 26 anni, Verbania, via Cardorna 34.

Erano diretti a Verbania, anche loro rientravano a [illegible] in piena notte. Lo schianto è avvenuto lungo un rettilineo. Sulle [illegible] dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Verbania, arrivati subito sul posto con ambulanze, e i vigili del fuoco.

[illegible] una prima ricostruzione, sembra che la «Renault 5» [illegible] sbandata e sia finita sulla sinistra, invadendo la corsia opposta. Ma gli accertamenti sono ancora [illegible] corso. L'incidente potrebbe essere [illegible] causato da un colpo di [illegible] o una disattenzione di uno dei conducenti, sulle tragiche conseguenze potrebbe [illegible] influito anche l'alta velocità. L'urto è stato infatti violentissimo, le due auto si sono letteralment accartocciate. I vigili del fuoco hanno dovuto faticare parecchio per tirare fuori i corpi dei giovani dal groviglio di lamie[illegible]

I due conducenti hanno avuto la peggio: Fabrizio Albertella [illegible] rimasto ucciso sul colpo, Gian Franco Izzo è morto mentre veniva portato in ospedale. Stefano Melara, Massimiliano Piranda e Natale Filocamo sono tutti ricoverati al reparto rianimazione dell'ospedale di Verbania.

Le loro condizioni [illegible] gravissime: hanno riportato trau[illegible] cranico, lesioni interne, fratture multiple. I medici stanno lottando per strapparli alla morte: uno dei giovani subito dopo il ricovero ha subito l'arresto cardiaco, ma fortunatamente si è ripreso.

Solo Giovanni Patritti è stato giudicato guaribile in tre mesi per fratture multiple. Alla [illegible]amera mortuaria dove sono stati portati i corpi dei due giovani morti si sono raccolti fin da ieri mattina i familiari, ci sono state scene strazianti.

A Belgirate, invece, due persone sono morte e altre due sono state ricoverate con prognosi riservata in seguito ad un incidente accaduto nella tarda serata sulla litoranea del lago Maggiore, nei pressi di Villa Carlotta.

Una «Mini 90» targata Verona, con a bordo 4 persone, stava procedendo verso Stresa quando [illegible] improvvisamente sbandata sulla sinistra scontrandosi frontalmente [illegible] un pullman di gitanti proveniente da Verbania e diretto a Milano. Le quattro persone che viaggiavano [illegible] bordo dell'auto non sono state ancora identificate.

Nel violento impatto [illegible] morti [illegible] giovane che era al posto di guida ed un altro uomo che era al suo fianco; sul sedile posteriore, invece, si trovavano una donna ed un bambino che sono stati ricoverati in prognosi riservata prima ad Arona e poi all'ospedale Maggiore di Novara.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polstrada [illegible] Verbania e di Arona, due autoambulanze e i vigili del fuoco. La viabilità sulla statale del Sempione è rimasta interrotta per oltre due ore.

Adriano [illegible]
Sandro Bottelli

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Due giovani africane arrestate dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato due giovani extracomunitarie, colpite nel febbraio del '92 da provvedimento [illegible] espulsione: [illegible] Bridget James, 26 anni, del Ghana, e Juliet Daudor, 23 anni, del Camerun.

FOSSANO

Questa mattina i funerali del distribu[illegible] di [illegible]iornali

Si svolgono stamane, alle 10, nella parrocchia del Salice, i funerali di Luigi Garino, 62 anni. L'uomo era distributore di giornali per il Fossanese.

MANGO

Il cagnolino «Fufi» eletto Tabui dell'anno

Il cagnolino «Fufi», di Chiara Ferro (una scolara di [illegible] [illegible]i che abita a Neive), è stato proclamato «Tabui 1993», il cane di genealogia più ignota alla [illegible]nifestazione «Il cane [illegible] congresso», svoltasi ieri a Mango. «Fufi» è [illegible] scelto da [illegible] giuria presieduta da Rosanna Vaudetti, presentatrice tv [illegible] ospite d'onore della manifestazione.

VERCELLI

«Pensione d'oro» Processo all'ex sindaco

Seconda udienza, questa mattina, alle 9, del processo per la «pensione d'oro». Sul banco degli imputati l'ex sindaco socialista di Vercelli, Fulvio Bodo, e l'amministratore della società Interimmobiliare Paolo Costa, entrambi accusati di truffa ai danni del Comune. La sentenza è prevista il 14 giugno.

MONCALVO

Donna investita da un'auto muore in ospedale a Casale

Una donna è stata investita da un'auto ed è morta per le ferite riportate. E' Udilla Morello Carpanese, 66 anni, via Grazzano. Secondo [illegible] prima ricostruzione, la donna stava rincasando a piedi quando è stata investita da un'auto. Soccorsa, è stata trasportata all'ospedale di Casale, dove è deceduta.

[illegible]

Passeggiata e un convegno [illegible]lla Festa dell'ambiente

Il circolo «Alba Tre Valli» della Legambiente organizza sabato e domenica prossimi la «Festambiente '93». Nella mattinata del primo giorno [illegible] in programma una passeggiata nei dintorni di Bergolo con esperti botanici. Nel pomeriggio, un convegno su «Agricolture ecocompatibili e politiche della Cee». Seguirà la cena rustica.

DOMODOSSOLA

Salvati dall'elicottero

Valanga travolge una comitiva di 15 alpinisti

DOMODOSSOLA. Quindici allievi di un corso di alpinismo del Cai di Verbania [illegible] stati travolti ieri mattina da una valanga che si [illegible] staccata dal monte Cervandone, sopra l'Alpe Devero. Il bilancio è di tre feriti: sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Domodossola dall'elisoccorso del 118, partito da Borgosesia.

Le lezioni di alpinismo si stavano svolgendo sul canale «Ferrari», a duemila metri di quota. Improvvisamente, dalla parete si è staccata un'enorme massa nevosa che ha investito allievi e istruttori, trascinandoli verso valle. Marcello Totolo, 45 anni, di Verbania, [illegible] riportato un trauma alla colonna dorsale e numerose fratture ad una gamba; Giuseppe Montico, 34 anni e Donato Alberigo (39), entrambi di Verbania, sono ricoverati all'ospedale di Domodossola: le loro condizioni non sono giudicate gravi. [a. v.]

[illegible]

Un giovane è grave

Scarica di pietre colpisce 2 escursionisti

ENTRACQUE. Stavano facendo una gita in Alta Valle Stura, quando sono stati improvvisamente travolti da una scarica di pietre. Marco Tomatis, 24 anni, di Cervasca, [illegible] il torinese Luigi Gaida, 44 anni, non hanno potuto ripararsi e sono stati colpiti. Il più giovane ha avuto la peggio ed [illegible] rimasto a terra privo di sensi, il compagno di escursione, nonostante una ferita, è riuscito ad avvisare altri escursionisti che si trovavano nella zona.

Sono subito partiti i soccorsi ed è stato chiesto l'intervento dell'elicottero del «118». «Oscar Uniform» è decollato dalla base di Savigliano, intervenendo in Alta Valle Stura. Il medico ha verificato le condizioni [illegible] Mar[illegible] Tomatis, diagnosticandogli [illegible] trauma cranico, numerose ferite e contusioni al volto. Entrambi gli escursionisti [illegible] stati trasportati all'ospedale [illegible] Cuneo. [l. f.]

[illegible]

Statale per Milano

Ciclista muore investito da un'auto

NOVARA. Incidente mortale ieri mattina a pochi chilometri da Novara, sulla statale per Milano. Un cicloamatore è stato investito alle spalle da un'auto [illegible] scaraventato contro un palo segnaletico. L'impatto è stato violentissimo, il ciclista è poi finito in un ruscello, morendo sul colpo. Tutto è avvenuto alle 11,30: Leonardo Algirò, 63 anni, imprenditore di Trecate, al volante della sua Mercedes stava percorrendo la statale per Milano in direzione Trecate. Pochi chilometri [illegible]po il ponte della tangenziale, l'Algirò ha tamponato il cicloamatore, il cui nome [illegible] ancora [illegible]sciuto. L'uomo, di corporatura robusta, sui 35 anni, era in bicicletta [illegible] documenti e ancora in serata si stava cercando di identificarlo. Sul posto [illegible] intervenuti la polizia stradale [illegible] Novara [illegible] l'elisoccorso, [illegible] per il ciclista ormai non c'era più nulla da fare. [m. p.]

SERRAVALLE LANGHE

Operaio astigiano

Viene arrestato mentre ruba negli alloggi

SERRAVALLE LANGHE. Giovenni Guerriero, 39 anni, operaio abitante a Villafranca d'Asti in piazza Santanera 7, è stato arrestato ieri per furto in due appartamenti a Serravalle Langhe. Il fatto è accaduto verso mezzogiorno. Il Guerriero, che è nativo di Altavilla Irpina (Avellino) approfittando dell'assenza dei proprietari si è introdotto, dopo aver forzato [illegible] porte d'ingresso, negli appartamenti di Eduardo Manera, 48 anni, e di Maria Rosa Porro, 62, abitanti in un condominio a Serravalle, in borgata Manera.

Si è impossessato [illegible] un [illegible]gianastri, di un orologio e di oggetti d'oro. Alcuni vicini si sono accorti della presenza del ladro ed hanno avvisato i carabinieri [illegible] Bossolasco che, accorsi sul posto, hanno fatto in tempo a bloccarlo.

L'uomo, che [illegible] sposato, verrà probabilmente processato già oggi per direttissima. [g. f.]

[illegible]

A Madonna dell'Olmo

Trovato cadavere [illegible] una riva del fiume Stura

CUNEO. Ieri pomeriggio gli agenti della polizia stradale di Cuneo hanno ritrovato un cadavere in avanzato stato di decomposizione. Si trovava lungo le rive del fiume Stura, nella frazione Madonna dell'Olmo. Dopo una segnalazione gli inquirenti sono intervenuti recuperando il corpo, che (probabilmente da parecchi giorni) era in una piccola ansa del fiume, nascosto da un cespuglio in una zona particolarmente isolata, lontana dalla strada e raggiungibile soltanto percorrendo un sentiero sterrato. Le condizioni del cadavere non hanno consentito agli agenti della polizia stradale di strabilirne l'età approssimativa [illegible] neppure il sesso. Non è da escludere che si tratti di suicidio, ma gli investigatori prendono in considerazione anche altre ipotesi. Del caso si sta occupando pure la squadra «scientifica» della questura di Cuneo. [l. f.]

[illegible]

Milletrecento atleti

In bicicletta per [illegible] città più vivibile

AOSTA. Milletrecento ciclisti, quasi il doppio rispetto alla passata edizione, hanno partecipato ieri mattina ad Aosta [illegible] «Bicincittà». La manifestazione, organizzata dall'Unione italiana sport per tutti, ha permesso di raccogliere [illegible] otto milioni da devolvere all'Associazione per la ricerca contro la sclerosi multipla, presieduta dal premio Nobel Rita Levi Montalcini.

«Bicincittà» nel resto d'Italia si è svolta sette giorni prima. In Valle d'Aosta il rinvio è stato deciso per evitare la concomitanza con le elezioni regionali. In bicicletta sono saliti atleti, [illegible] soprattutto cittadini che hanno così testimoniato il desiderio di una città più vivibile. Molti, come sempre, i bambini, che hanno approfittato della bella giornata di sole per pedalare in libertà lungo strade che durante il resto dell'anno sono loro proibite. [r. a.]

E' stato raggiunto il «quorum» in tutti i Comuni nei quali si presentava una sola lista

Lunga notte d'attesa per i nuovi sindaci

Alta la percentuale di votanti in tutto il Piemonte

Si è votato ieri in 72 Comuni delle Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Novara e Vercelli, e in tre della regione autonoma Valle d'Aosta per eleggere nuovi sindaci e Consigli comunali.

Alle 22 si conoscevano già i nomi di ventitré primi cittadini: guideranno quei paesi, tutti [illegible] meno di cinquemila abitanti, dove [illegible] stata presentata [illegible] sola lista. Per [illegible] la certezza dell'elezione era sufficiente che il 50 per cento dei votanti si presentasse alle urne. E così è stato, ovunque.

In provincia di **Alessandria** si è votato in 15 Comuni. Per sei paesi, tutti sotto i cinquemila abitanti, è stata presentata una sola lista. A Casal Cermelli (alle 17 aveva votato il 39,2 degli elettori) il candidato era Giancarlo Cermelli, a Castelspina (45,9) Eleno Ferretti; Lorenzo Garabino a Merana (58,4), mentre sindaco di Monleale (38,5) è Augusto Massa; Claudio Parodi quello di Morbello (43,3). A Olivola (48,8) è certa la nomina di Luigi Lanzetta.

Due i candidati in corsa a Ponti dove, alle 17, si era recato alle urne il 60,3 per cento, a Terzo [illegible] 50,6; a Gamalero il 50,7), [illegible] Castelnuovo Bormida 54,3; a Castelnuovo Scrivia 42,6; [illegible] Castelletto Monferrato 45,1; a Borgo San Martino il 60,2. Ad Arquata Scrivia (41,4) e [illegible] Pontecurone (49,9) erano quattro i candidati alla poltrona [illegible] sindaco.

Nei [illegible] Comuni della provincia [illegible] **Cuneo** (si è votato in 23 paesi, gli elettori [illegible] 21.874) dove è stata presentata una sola lista la percentuale dei votanti, alle 17, era mediamente del 44,3 per cento.

Il record spetta a Treiso, dove si [illegible] presentati alle urne il [illegible] per cento degli aventi diritto. Al secondo posto Melle, in valle Varaita [illegible] 50,46 per cento di elettori (218 su 432 votanti). Seguono Entracque, in valle Gesso, 45,08 per cento (si sono presentati alle 17 353 votanti su 783 iscritti nelle liste elettorali), Vinadio, in alta valle Stura con il 42,55 per cento e Demonte, sempre in valle Stura: 40,02 per cento. All'ultimo posto Barbaresco: nel Comune della Langa, alle 17, avevano votato 204 persone su un totale di [illegible] aventi diritto.

I nuovi sindaci del Cuneese sono: Rosaria De Bonis (Melle); Mario Claudio Bertoldi (Demonte); Gian Piero Pepino (Entracque); Angelo Giverso (Vinadio); Vincenzo Ardito (Barbaresco); Pier Angelo Rigo (Treiso).

Oggi la Prefettura comunicherà i risultati ufficiali delle consultazioni popolari negli altri centri della «Granda», dove si erano presentate due o tre liste come nel [illegible] di Bene Vagienna.

Nei Comuni montani [illegible] Cuneese tutti i programmi delle formazioni in lizza (sono [illegible] presentate tutte liste civiche) per il nuovo sindaco e il Consiglio contenevano impegni per il rilancio dell'occupazione e del turismo. In questi paesi, negli ultimi anni, [illegible] registrato un sensibile calo di popolazione (in alcuni Comuni si è drasticamente ridotto [illegible] numero degli elettori), dovuto al trasferimento a valle di giovani coppie.

Obiettivo dei nuovi sindaci sarà l'attivazione di [illegible] possibilità di lavoro [illegible] valle (fra le ipotesi di [illegible] insediamenti produttivi ci sono gli impianti di imbottigliamento di acqua minerale e l'attività [illegible] in valle Gesso [illegible] Stura, oltre all'esperimento del lavoro part-time, che unisca l'attività in azienda [illegible] quella della coltivazione dei campi).

Nel Cuneese, ieri, si è votato anche a Crissolo [illegible] valle Po, Martiniana, Lequio Tanaro, Casalgrasso, Frassino, in valle Varaita, Sambuco in alta valle Stura, Valdieri, [illegible] valle Gesso, Briga Alta, al confine con la Liguria, Casteldelfino, Grinzane, Bergolo, Narzole, Bene Vagienna, Sampeyre, Canosio, Roddi e Santo Stefano Belbo, nell'Albese.

Alta affluenza alle urne anche nei quattro Comuni della provincia di Asti, chiamati al voto. A Cortanze, dove più vivace era stata la vigilia elettorale, alle 17,30 si era già recato ai seggi il 66 per cento dei 262 aventi diritto.

Percentuale di poco inferiore a Quaranti (191 elettori), dove alla stessa ora aveva votato il 54,7 per cento.

Esito scontato invece a Roccaverano e Roatto, dove si era presentata una sola lista (percentuale di votanti sul 50 per cento). In entrambi i casi ci sarà la conferma del sindaco uscente, rispettivamente Luigi Garbarino (lista civica) [illegible] Enrico Andreone (dc).

In **Valle d'Aosta** gli elettori di Arnad, La Salle e Valsavarenche sono tornati ieri alle urne, a soli sette giorni dal voto per il rinnovo del Consiglio regionale. Alle 17 la percentuale media di votanti era del 45,8. Scontato, ovunque, il raggiungimento del quorum minimo del cinquanta per cento.

In tutti e tre i centri valligiani [illegible] presentate due liste per contendersi l'incarico di sindaco e la maggioranza [illegible] nuovi Consigli comunali, secondo la normativa dettata dalla nuova legge elettorale. **[r. c.]**

Operazioni di voto senza problemi in Piemonte e Valle d'Aosta

Cambia giunta in Provincia

Risolta la crisi di Alessandria Ma ora c'è un ricorso al Coreco

ALESSANDRIA. Soluzione all'ultimo giorno per la crisi [illegible] Provincia. La giunta decadde il 7 aprile scorso, dopo l'arresto del presidente Francesco Franzò (psi, accusato di intascare tangenti) e le sue immediate dimissioni. Ieri una maggioranza di misura (16 consiglieri su 30) ha eletto una giunta uguale alla precedente (cambia solo il presidente, è il dc Attilio Castellani), sostenuta da scudocrociato, psi, pli, pri [illegible] psdi, composta da socialisti [illegible] repubblicani. Subito prima [illegible] Consiglio straordinario, 14 consiglieri del pentapartito avevano preso atto delle dimissioni di Franzò e del collega Ferrero - entrambi in carcere -, dalla carica [illegible] consiglieri, surrogandoli [illegible] altri due socialisti: l'ex socialdemocratico Boienti e l'onorevole Borgoglio (2 avvisi per l'inchiesta su Torino [illegible] Caselle [illegible] per [illegible] vicenda di tangenti a Monza).

Attilio Castellani (democristiano) è a capo della giunta sostenuta da scudocrociato psi, psdi, pli e repubblicani

Una prima riunione, convocata per l'altra mattina, non aveva raggiunto il numero legale. Anche la seduta di ieri, però, non è esente da contestazioni.

Il pds e i Verdi, che con [illegible] dc non hanno partecipato alla votazione per la giunta, presenteranno ricorso [illegible] Coreco. I consiglieri contestano la regolarità della convocazione di ieri per la surroga, «preso atto che la maggior parte degli avvisi relativi alla seconda convocazione del Consiglio provinciale indetto per le 9,30 del 6 giugno, non sono stati ricevuti entro 24 ore». Se [illegible] ricorso fosse accolto il Consiglio sarebbe sciolto. **[c. re.]**

Lo scontro frontale nelle prime ore di ieri su un rettilineo in località «Tre ponti». Nella tarda serata altro incidente [illegible] Belgirate

Quattro morti e sei feriti sulle strade del lago Maggiore

Tra le vittime due giovani di Baveno e Verbania di ritorno dalla discoteca

VERBANIA. Due gravissimi incidenti hanno insanguinato il fine settimana sulle strade del lago Maggiore. In due diversi incidenti hanno perso la vita [illegible] persone e altre sei sono rimaste gravemente ferite.

In uno scontro frontale [illegible] morti due ragazzi, altri quattro sono ricoverati all'ospedale di Verbania con prognosi riservata. Le vittime sono Gian Franco Izzo, 23 anni, abitante a Baveno, via Domodossola 21, [illegible] Fabrizio Albertella, 26 anni, residente [illegible] Verbania, in via Guido Rossa. Erano alla guida di una «Renault 5 turbo» e di una «Ford escort», sulle quali viaggiavano anche altri ragazzi, che si sono scontrate alle tre [illegible] mezzo di ieri mattina sulla strada [illegible] lago Maggiore. L'ennesima tragedia del dopo discoteca: tutti stavano rientrando dai locali notturni della zona.

Lo spaventoso incidente è avvenuto in località «Tre ponti», sulla litoranea fra Fondotoce e Suna, alle porte di Verbania.

Gian Franco Izzo (a sin.) e Fabrizio Albertella vittime dell'incidente nel Verbano

Sulla «Renault» turbo guidata da Gian Franco Izzo c'erano Massimiliano Piranda, 23 anni, abitante a Baveno, in via Donne della Resistenza 41, [illegible] Stefano Melara, 19 anni, di Gravellona Toce.

I ragazzi stavano rientrando a casa [illegible] Verbania, dove avevano passato la serata. Sulla «Ford Escort» condotta da Fabrizio Albertella viaggiavano invece Giovanni Patritti, 25 anni, abitante a Verbania, in via Tonazzi, [illegible] Natale Filocamo, 26 anni, Verbania, via Cadorna 34.

Erano diretti a Verbania, anche loro rientravano a casa in piena notte. Lo schianto è avvenuto lungo un rettilineo. Sulle cause dell'incidente sono [illegible] accertamenti da parte dei carabinieri della compagnia di Verbania, arrivati subito sul posto con ambulanze, e i vigili del fuoco.

Da una prima ricostruzione, sembra che la «Renault [illegible] sia sbandata e sia finita sulla sinistra, invadendo la corsia opposta. Ma gli accertamenti sono [illegible] in [illegible] L'incidente potrebbe essere stato causato da un colpo di sonno o una disattenzione di uno dei conducenti, sulle tragiche conseguenze potrebbe aver influito anche l'alta velocità. L'urto è stato infatti violentissimo, [illegible] due auto si sono letteralmente accartocciate. I vigili del fuoco hanno dovuto faticare parecchio per tirare fuori i corpi dei giovani dal groviglio di lamiere.

I due conducenti hanno avuto la peggio: Fabrizio Albertella è rimasto ucciso sul colpo, Gian Franco Izzo è morto mentre veniva portato in ospedale. Stefano Melara, Massimiliano Piranda e Natale Filocamo [illegible] no tutti ricoverati al reparto rianimazione dell'ospedale di Verbania.

Le loro condizioni sono gravissime: hanno riportato trauma cranico, lesioni interne, fratture multiple. I medici stanno lottando per strapparli alla morte: uno dei giovani subito dopo il ricovero ha subito l'arresto cardiaco, ma fortunatamente si è ripreso.

Solo Giovanni Patritti è stato giudicato guaribile in tre mesi per fratture multiple. Alla camera mortuaria dove sono stati portati i corpi dei due giovani morti si sono raccolti fin da ieri mattina i familiari, ci [illegible] state scene strazianti.

A Belgirate, invece, due persone sono morte e altre due sono state ricoverate [illegible] prognosi riservata in seguito ad un incidente accaduto nella tarda serata sulla litoranea del lago Maggiore, nei pressi di Villa Carlotta.

Una «Mini 90» targata Verona, [illegible] a bordo 4 persone, stava procedendo verso Stresa quando è improvvisamente sbandata sulla sinistra scontrandosi frontalmente con un pullman di gitanti proveniente da Verbania e diretto a Milano. Le quattro persone che viaggiavano a bordo dell'auto non sono state ancora identificate.

Nel violento impatto sono morti il giovane che era al posto di guida ed un altro [illegible] che [illegible] al suo fianco; sul sedile posteriore, invece, si trovava [illegible] una donna ed un bambino che sono stati ricoverati in prognosi riservata prima [illegible] Arona e poi all'ospedale Maggiore di Novara.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polstrada di Verbania e [illegible] Arona, due autoambulanze e i vigili del fuoco. La viabilità sulla statale del Sempione è rimasta interrotta per oltre due ore.

Adriano Velli
Sandro Bottelli

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Due giovani africane arrestate dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato due giovani extracomunitarie, colpite nel febbraio del '92 da provvedimento di espulsione: [illegible] Bridget James, 26 anni, del Ghana, [illegible] Juliet Daudor, 23 anni, del Camerun.

FOSSANO

Questa mattina i funerali del distributore di giornali

Si svolgono stamane, alle 10, nella parrocchia del Salice, i funerali di Luigi Garino, 62 anni. L'uomo era distributore di giornali per il Fossanese.

[illegible]

Il cagnolino «Fufi» eletto Tabui dell'anno

Il cagnolino «Fufi», di Chiara Ferro (una scolara di [illegible] anni che abita a Neive), è stato proclamato «Tabui 1993», il cane di genealogia più ignota alla manifestazione «Il cane a congresso», svoltasi ieri a Mango. «Fufi» è stato scelto da una giuria presieduta da Rosanna Vaudetti, presentatrice tv e ospite d'onore [illegible] manifestazione.

[illegible]

«Pensione d'oro» Processo all'ex sindaco

Seconda udienza, questa mattina, alle 9, del processo per la «pensione d'oro». Sul banco degli imputati l'ex sindaco socialista di Vercelli, Fulvio Bodo, e l'amministratore della società Interimmobiliare Paolo Costa, entrambi accusati di truffa ai danni del Comune. La sentenza è prevista il 14 giugno.

[illegible]

Donna investita da un'auto muore in ospedale a Casale

Una donna è stata investita da un'auto ed è morta per le ferite riportate. E' Udilla Morello Carpanese, 66 anni, via Grazzano. Secondo una prima ricostruzione, la donna stava rincasando a piedi quando è stata investita da un'auto. Soccorsa, è stata trasportata all'ospedale [illegible] Casale, dove è deceduta.

BERGOLO

Passeggiata e un convegno alla Festa dell'ambiente

Il circolo «Alba Tre Valli» della Legambiente organizza sabato e domenica prossimi la «Festambiente '93». Nella mattinata del primo giorno [illegible] in programma una passeggiata nei dintorni [illegible] Bergolo con esperti botanici. [illegible] pomeriggio, [illegible] convegno su «Agricolture ecocompatibili e politiche della Cee». Seguirà [illegible] cena rustica.

DOMODOSSOLA

Salvati dall'elicottero

Valanga travolge una comitiva di 15 alpinisti

DOMODOSSOLA. Quindici allievi di un corso di alpinismo del Cai di Verbania sono stati travolti ieri mattina da [illegible] valanga che si è staccata dal monte Cervandone, sopra l'Alpe Devero. Il bilancio è di tre feriti; [illegible] stati trasportati all'ospedale di Domodossola dall'elisoccorso del 118, partito da Borgosesia.

Le lezioni di alpinismo si stavano svolgendo sul canale «Ferrari», a duemila metri di quota. Improvvisamente, dalla parete si è staccata un'enorme massa nevosa che ha investito allievi e istruttori, trascinandoli verso valle. Marcello Totolo, 45 anni, di Verbania, ha riportato [illegible] trauma alla colonna dorsale e numerose fratture ad una gamba; Giuseppe Montico, 34 anni e Donato Alberigo (39), entrambi di Verbania, sono ricoverati all'ospedale di Domodossola: le loro condizioni non [illegible] giudicate gravi. **[a. v.]**

ENTRACQUE

Un giovane è grave

Scarica di pietre colpisce 2 escursionisti

ENTRACQUE. Stavano facendo una gita in Alta Valle Stura, quando sono stati improvvisamente travolti da una scarica di pietre. Marco Tomatis, 24 anni, di Cervasca, [illegible] il torinese Luigi Gaida, 44 anni, non hanno potuto ripararsi e sono stati colpiti. Il più giovane ha avuto la peggio ed è rimasto a terra privo di sensi, il compagno di escursione, nonostante [illegible] ferita, è riuscito ad avvisare altri escursionisti che si trovavano nella zona.

Sono subito partiti i soccorsi ed è stato chiesto l'intervento dell'elicottero del «118». «Oscar Uniform» è decollato dalla base di Savigliano, intervenendo in Alta Valle Stura. Il medico ha verificato le condizioni di Marco Tomatis, diagnosticandogli un trauma cranico, numerose ferite e contusioni al volto. Entrambi gli escursionisti [illegible] stati trasportati all'ospedale [illegible] Cuneo. **[l. f.]**

NOVARA

Statale per Milano

Ciclista [illegible] investito da un'auto

NOVARA. Incidente mortale ieri mattina a pochi chilometri da Novara, sulla statale per Milano. Un cicloamatore [illegible] stato investito alle spalle da un'auto [illegible] scaraventato contro un palo segnaletico. L'impatto è stato violentissimo, il ciclista è poi finito in un ruscello, morendo sul colpo. Tutto [illegible] avvenuto alle 11,30: Leonardo Algirò, 63 anni, imprenditore di Trecate, al volante della [illegible] Mercedes stava percorrendo la statale per Milano [illegible] direzione Trecate. Pochi chilometri dopo il ponte della tangenziale, l'Algirò ha tamponato il cicloamatore, il cui nome resta ancora sconosciuto. L'uomo, [illegible] corporatura robusta, sui 35 anni, era in bicicletta senza documenti e ancora in serata si stava cercando di identificarlo. Sul posto sono intervenuti la polizia stradale di Novara e l'elisoccorso, ma per il ciclista ormai [illegible] c'era più nulla da fare. **[m. p.]**

[illegible] LANGHE

Operaio astigiano

Viene arrestato [illegible] ruba negli alloggi

SERRAVALLE LANGHE. Giovanni Guerriero, 39 anni, operaio abitante a Villafranca d'Asti in piazza Santanera 7, è stato arrestato ieri per furto [illegible] due appartamenti a Serravalle Langhe. Il fatto è accaduto verso mezzogiorno. Il Guerriero, che è nativo [illegible] Altavilla Irpina (Avellino) approfittando dell'assenza dei proprietari si è introdotto, dopo aver forzato le porte d'ingresso, negli appartamenti di Eduardo Manera, 48 anni, e di Maria Rosa Porro, 62, abitanti in [illegible] condominio a Serravalle, in borgata Manera.

Si è impossessato di un mangianastri, di un orologio e di oggetti d'oro. Alcuni vicini si sono accorti della presenza del ladro ed hanno avvisato i carabinieri di Bossolasco che, [illegible] sul posto, hanno fatto in tempo a bloccarlo.

L'uomo, che è sposato, [illegible] probabilmente processato già oggi per direttissima. **[g. f.]**

[illegible]

A Madonna dell'Olmo

Trovato cadavere [illegible] una riva del fiume Stura

CUNEO. Ieri pomeriggio gli agenti della polizia stradale di Cuneo hanno ritrovato [illegible] cadavere in avanzato stato di decomposizione. Si trovava lungo [illegible] rive [illegible] fiume Stura, nella frazione Madonna dell'Olmo. Dopo una segnalazione gli inquirenti sono intervenuti recuperando il corpo, che (probabilmente da parecchi giorni) era in una piccola ansa del fiume, nascosto [illegible] cespuglio in una [illegible] particolarmente isolata, lontana dalla strada e raggiungibile soltanto percorrendo un sentiero sterrato. Le condizioni del cadavere non hanno consentito agli agenti della polizia stradale di stabilirne l'età approssimativa e neppure il sesso. [illegible] da escludere che si tratti di suicidio, ma gli investigatori prendono in considerazione anche altre ipotesi. Del caso si sta occupando pure la squadra «scientifica» della questura di Cuneo. **[l. f.]**

AOSTA

Milletrecento atleti

In bicicletta per una città più vivibile

AOSTA. Milletrecento ciclisti, quasi il doppio rispetto alla passata edizione, hanno partecipato ieri mattina ad Aosta a «Bicincittà». La manifestazione, organizzata dall'Unione italiana sport per tutti, ha permesso di raccogliere circa otto milioni da devolvere all'Associazione per la ricerca contro la sclerosi multipla, presieduta dal premio Nobel Rita Levi Montalcini.

«Bicincittà» nel resto d'Italia si è svolta sette giorni prima. In Valle d'Aosta il rinvio è stato deciso per evitare la concomitanza con [illegible] elezioni regionali. In bicicletta sono saliti atleti, ma soprattutto cittadini che hanno così testimoniato il desiderio di [illegible] città più vivibile. Molti, come sempre, i bambini, che hanno approfittato della bella giornata di sole per pedalare in libertà lungo strade che durante il resto dell'anno sono loro proibite. **[r. a.]**

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA — Eldorado
Tel. 624.158 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Un giorno [illegible] ordinaria [illegible]
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, [illegible] Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.876 — In.: 20,30 — Lire 10.000/6000 — [illegible] fer. [illegible]
Saggio di danza (scuola studio danza Novara A.D.P.).

Vittoria
Tel. 623.395 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, [illegible] Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Vip
Tel. 625.888 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000 — Fer. 8000/5000 merc.
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Araldo
Tel. 474.825 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 9000/6000 — fer. [illegible]
Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

BORGOMAN[illegible] — Moderno
Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/9000
L'altro delitto
di e con Kenneth Branagh, con A. Garcia (Usa '91) - Un detective scopre nell'inconscio di una giovane donna le immagini indelebili di un atroce delitto degli Anni 40, stranamente familiare ad entrambi... N.V. 1h 48' [illegible]

Nuovo
Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Accerchiato
di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide [illegible] aiutarl[illegible] donna a tenere lontano [illegible] speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h 40' **Drammatico**

Piccolo
Tel. 81.741. — Or.: 20,15/22,15 — Lire 9000
Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawke, V. Spano, J. Hamilton (Usa '93) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare a casa. N. V. 1h 55' **Drammatico**

DOM[illegible] — Corso
[illegible]. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Film a luce rossa

[illegible] 1 - Sala 1
Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — [illegible] 9000/5000
La moglie [illegible]
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Giovani [illegible]
di T. Carter, con R. S. Leonard, B. Harshey, C. Bale (Usa '92) — Germania 1939. Due giovani tedeschi, appassionati di musica swing americana, si ribellano al conformismo del regime nazista. N. V. 1h 54' **Drammatico**

OLEGGIO — Cine Teatro
Tel 91.183. Or.: 19,45/22 — Lire 9000/6000 — Lun. 7000/5000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. [illegible] 50' **Dramm.**

TRECATE — Vittoria
Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
CHIUSURA ESTIVA

VERBANIA — Ariston
Tel. 403.043 — Or.: 20,30/22.30 — Lire 10[illegible]
OGGI RIPOSO

Vip
T. 401.152
OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000 — Lun. feriale: L[illegible]
Sola con l'assassino
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964 — Lire 10.000/7000 — 9000/6000
OGGI RIPOSO

VALLE D'AOSTA

[illegible] — Corso
Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
CHIUSO PER [illegible]

Giacosa
Tel. (0165) 262.220 — Ore 21 — Ingresso libero
OGGI RIPOSO

CERVINIA — Des Guides
Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/22 — Lire 13.000
CHIUSO [illegible]

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA — Boaro
Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22 — Lir[illegible]
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Politea[illegible]
Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20/22,10
OGGI RIPOSO

ASTI E PROVINCIA

ASTI — Lux
T. 594.147. L. 9/6000 — Sab.: 18/20/22,30. Dom.: 15,30/17,45/19,50/22,00
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Pastrone
Tel. [illegible] — Or. fer.: 20/22,10 — Sab e dom. 18/20/22,10 — L. 9000/6000
RIPOSO

Ritz
Tel. 50.086. L. 9/6000 — Or.: 20/22,30 — Sab. e dom.: 15,10/17,35 20/22,30
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

[illegible] Splendor
Tel. 595.040 — Or.: ap. 20/ult. 22,25 — Fest.: ap. 15/ult. 22,25 — Lire 9000/6000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lehaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grilone e di Margherita, fanciulla [illegible]ana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO — Corso
Tel. 692.936 — [illegible]r. 20/22. Fest. 15,30 17,40/19,50/22. L. 8.000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, [illegible] R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Fiamma
Tel. 693.554 — Ore 21 — Lire 12.000/8000
Saggio di danza della Julie's School of Dancing

Italia
Tel. [illegible] — Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso
Tel. 51.771 — Fer. 20/22,15 — [illegible]. 18/20,15/22,30
CHIUSO

Don Bosco
Or.: 16,30/21 — Lire 5000 — Or. 16,30/21
CHIUSO PER [illegible]

ALBA — [illegible]
Tel. 363.021. L. [illegible] — Rid. 7000 Or.: fer. 20/22 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 42.361 — Or.: fer. 20,45 — fest. 14,30/18,45/20,45 — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

BARGE — Comunale
Tel. 346.901. Festivi: 15,15/17,15/19,15/21,15 — Fer. 21,15
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, [illegible] è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

BORGO [illegible] — Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don B[illegible]
Lire 5000 — Or.: 16,30/21
OGGI RIPOSO

[illegible]RA — Impero
Tel. 412.317. Lire 7/8000 — Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22
Film a luce rossa

Vittoria
Tel. 412.771 — [illegible].: fer.: 19,30/22 — fest.: 16/19/22 — Lire 6000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

BUSCA — Lux
Tel. 944.231. L. 6/5000 — Or.: sab. 20/22 — fest. 20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO — Ferrini
Or.: fer. 20/22 — fest. 15/17/20/22 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri
Tel. 488.324. L. 5/3000 — Or.: fer. 20/22 — fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 20,15/22,15 — L. 7000/Alace 5000
OGGI RIPOSO

FOSSANO — [illegible]
Tel. 62.407 — Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO — Excelsior
Or.: 21 — Lire 7000 — anziani 4000
[illegible] PER FERIE

LIMONE — Lux
Tel. 927.534 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVÌ — Bertola
Tel. 47.898 — Lire 6000
SALA GRANDE: Oggi riposo. Orario: 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: **Stefano Quantestorie**. Domenica e festivi: 16,30; 18,30; 22,30.

ORMEA — Ariston
Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
[illegible] RIPOSO

PRATO NEVOSO — Baronet
Tel. 334.156 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Robilantese
Or.: 16/21
CHIUSO [illegible]

SALUZZO — Civico
Tel. 43.756. L. 10/8000 — Or.: fer. 20/22 — fest. 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.808 — Or.: fer.: 20/22 — Fest.: 14/16/18/20/22 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. — Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE — Edelweiss
Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO — [illegible]
Tel. 712.857
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477 — Or.: fer. 20/22 — [illegible]
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA — Alessandrino
Tel. 0131/252.644 — Or.: 20-22,30 — Lire 10000/8000
Bella e accessibile
di D. Boyd, [illegible] P. Kensit, J. Shepherd, P. Ryecart (Inghilterra '92) — Una ventunenne inquieta e bellissima gioca all'amore con tre uomini: un cantante giamaicano, uno scozzese e un signore sposato. 1h 55' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 6.000 posto unico
Alien 3
di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley [illegible] combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti [illegible] rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' [illegible]

Comunale
Tel. 234.240 — Or.: 20-22,20 — Lire 9000 posto unico
Lezioni [illegible] piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese approda in [illegible]. Zelanda con la figlia illegit[illegible] l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di [illegible] burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

[illegible]
Tel. 268.080 — Or.: 16/18/20/22.15 — L. 10.000/9000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo
Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria
Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10000/8000
La notte e la città
di Irving Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di [illegible] avvocato senza scrupoli che aspira [illegible] monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana N. V. 1h40' [illegible]

Moderno
Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 10000/8000
Passenger 57 - Terrore ad alta quota
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista [illegible] attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un [illegible] è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' [illegible]

ACQUI T. — [illegible]
Tel. 0144/322.885 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
Ricomincio da capo
di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — [illegible] meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6.000/5.000
Fuoco cammina con me
di David Lynch, con Sheryl Lee, Kyle MacLachlan, David Bowie (Usa '92) — Amori, droghe e perversioni [illegible] diabolica Twin Peaks: gli ultimi sette giorni nella vita spericolata di Laura Palmer. V. M. [illegible] **Thriller**

CASALE M. — Moderno
Tel. 0142/452.818 — Or.: 20/22,20 — Lire 10000/7000
Singles - L'amore [illegible] un gioco
di C. Crowe, con M. Dillon, C. Scott, B. Fonda (Usa '92) — Sogni amori e delusioni di giovani a Seattle: le storie di ordinaria quotidianità si intrecciano con la vita di Cliff, barista di giorno, rockettaro di notte. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria
Tel. 452.291 — Or.: 20/22,20 — Lire 10000/7000
Abuso di potere
di J. Kaplan, con K. Russell, R. Liotta, M. Stowe (Usa '92) — Una coppia, dopo un tentativo di furto, fa amicizia con un poliziotto: il rapporto è bello finché l'estraneo non decide di avere la moglie, ad ogni costo N. V. 1h 50' **Drammatico**

Cine Poli
Tel. 452.081 — Or.: 20/22,20 — Lire 10000 posto unico
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

NOVI L. — Moderno
Tel. 0143/76.290 — Or.: 20,20/22,20 — Lire 9000 posto unico
[illegible]
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

OVADA — Comunale
Tel. 0143/81411 — Or.: 20,15/22,15 — L. 8000 posto unico
L'armata delle tenebre
di S. Raimi, con B. Campbell, E. Davidtz, M. Gilbert (Usa '92) — Un impiegato viene trascinato nel Medioevo per aiutare cavalieri e contadini di un castello a combattere le forze maligne dei non morti. N.V. 1h45' **Fantahorror**

SERRAVALLE S. — Lara
Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Sola con l'assas[illegible]
di L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' [illegible]

TORTONA — Sociale
Tel. 861.326 — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico
I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. [illegible].V. 1h 45' [illegible]

VOGHERA — Arlecchino
Tel. 0383/648124 — Or.: 20/22 — Lire 7000 posto unico
Fiorile
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Renzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI — Astra
Inf. orari tel. 255.045 — Informacinema tel. 215.018 — Lire 9000
RIPOSO

[illegible]
Inf. orari tel. [illegible].344 — Informacinema tel. 215.018 — Or.: ap. 15 — Lire 9000
RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 60.547 — Informacinema tel. 215.018 — Or.: ap. 21,30 — Lire 9000
Lo sbirro, il [illegible] e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Co[illegible]**

Viotti
Inf. orari tel. 250.845 — Informacinema tel. 215.018 — Or.: ap. 21,30 — Lire 7000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

BIELLA — Apollo
Inf. orari tel. 015/23.785 — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. orari tel. 015/22.736 — Lire 10.000/9000
RIPOSO

Mazzini
Inf. orari tel. 015/22.736 — [illegible]
[illegible]

[illegible]
Inf. [illegible] tel. 015/22.736 — Lire [illegible]
RIPOSO

Sociale
Inf. orari tel. 015/22.736
Alle ore 21 proiezione di audiovisivi organizzata dalla [illegible]sociazione Aleph.

GATTINARA — Italia
Inf. or. tel. 0163/833.106 — Or.: 20,30/22 — L[illegible]000
Film [illegible] ai minori [illegible] 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
18,50 **Giudice di notte**, telefilm
19,30 **Il nemico alla porta**, telefilm
20,30 **[illegible] allegri eroi**, film
22,30 **Zona franca**, attualità

Telecupole
18,30 **Destini**, telenovela
19,25 **Tg4**
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Yo yo**, gioco
19,30 **Videonotizie**
20 — **Termometro dell'economia**
20,30 **I figli del deserto**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
18,50 **Sette in allegria si canta**, news
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
20,30 **Uomini duri**, film
22,20 **Colpo grosso story**, quiz
23,10 **La grande notte di Casanova**

[illegible] Supersix
18,30 **[illegible] robot**, [illegible]
19 — **Mago Pancione**, cartoon
19,10 **[illegible] Special**
20,30 **[illegible] d'amore**, [illegible]
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Gli errori giudiziari**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
18 — **Zona franca**, con G. Funari
19 — **Tg 4 speciale**
20,30 **[illegible] II**, miniserie
21,50 **Tg 4**
22 — **Superderby**

[illegible]
20,30 **Zona franca**, con G. Funari
22,15 **Attualmente**, rotocalco
22,30 **F.B.I.**, [illegible]

Quadrifoglio Odeon
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **He [illegible]** animato
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Il leone di Tebe**, film
22,30 **Informazioni regionali**
22,45 **Trend**, magazine

[illegible] 9 Tai
19,50 **Il fichissimo del baseball**, cart.
20,25 **Tg 9**
20,50 **5ª Festa dello Sport**
23 — **Tg 9**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,15 [illegible]

Telecampione
20,30 **Business [illegible]**
21 — **Future**
22 — **Dopo listino**
22,30 **Business [illegible]**
22,45 **Domani [illegible] cronaca**

G.R.P.
20 — **Errori giudiziari**, telefilm
20,30 **Vinovo [illegible]**
22 — **Tribuna stadio**
23,30 **G.R.P. Monitor** replica

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Rubriche**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Reilly - La spia più grande**, tf
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23 — **Il regionale**

[illegible] 7 [illegible]
20,30 **I sogni nel cassetto**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Ruote in pista**
23,40 **Informa 7**

Videonovara
18,30 **Destini**, telenovela
19,30 **Videonovara notizie**
20,30 **Videonovara [illegible]**
[illegible] **Videonovara [illegible]**

Vco
19 — **Sval news**
19,30 **Vco notizie**
20 — **Il sentiero dello yoga**
20,30 **Off-side**
22,30 **Verbania-Villadossola**, calcio

Altaitalia Tv
21,10 **Pascal pranoterapia**
22 — **Solo sport**
22,35 **News**
22,50 **Solo sport** (2ª parte)

Telemonterosa
20,30 [illegible]
21,30 **Pagina [illegible]**
23 — **Tmr gio[illegible]**
23,30 **Film**

[illegible] Tv
21,10 **[illegible] pranoterapia**
22 — **Solo sport**
22,35 [illegible]
22,50 **[illegible] sport** (2ª parte)

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

Successo di Rembado a Borgio, Barlocco primo a Tovo e la lista dc s'impone a Stella

La Lega ha conquistato anche Alassio

Sarà governata dall'insegnante Roberto Avogadro

ALASSIO. La Lega ha vinto. Roberto Avogadro, [illegible] anni, sposato, una figlia di 6 anni, insegnante all'istituto «Don Bosco», appassionato di storia locale, è il [illegible] sindaco di Alassio. La sua lista ha vinto in quasi [illegible] i [illegible] [illegible] distanziando, [illegible] seconda delle zone, Giancarlo Garassino, alla guida di [illegible] lista civica composta da albergatori [illegible] commercianti, e Paolo Fracchia, candidato [illegible] sindaco per la dc. Buon successo personale anche per Paolo [illegible] Feo a capo di [illegible] lista, «Obiettivo Alassio», che riuniva i laici. Con [illegible] 15% è riuscita a superare la dc ferma al 13 per cento.

Su 10 mila [illegible] [illegible] aventi diritto al voto [illegible] andate alle urne 8 mila 448 persone, [illegible] 79,39 per cento, percentuale piuttosto alta se si pensa che le elezioni, per la prima volta, si sono svolte nell'arco [illegible] [illegible] sola giornata, dalle 7 alle 22. La Lega ha vinto [illegible] oltre il 28 per cento delle preferenze, il 5 per cento in più della lista guidata da Giancarlo Garassino. In termini numerici Avogadro ha raccolto più [illegible] [illegible] mila voti, quasi 400 in più della lista capeggiata da Giancarlo Garassino. Inatteso il crollo della dc che ha ottenuto solo un migliaio [illegible] voti, un terzo in meno di quelli che [illegible] ottenuto nella precedente consultazione elettorale.

«Sono contento del risultato perché gli alassini hanno dimo[illegible] [illegible] maturità che la Lega si aspettava, non sono caduti nei trabocchetti della dc [illegible] adesso lavoriamo con impegno per cambiare radicalmente la situazione in ogni settore», spie[illegible] [illegible] caldo Roberto Avogadro. E aggiunge: «Vogliamo lavorare soprattutto [illegible] settore turistico».

Accanto [illegible] Roberto Avogadro siederanno in Consiglio comunale altre tredici leghisti. Agli altri gruppi spettano i restanti sette posti. «Per Alassio» ottiene tre seggi, uno occupato da Garassino, mentre «Obiettivo Alassio» ha ottenuto due seggi, uno di Paolo [illegible] Feo. Giampaolo Fracchia, candidato dc [illegible] Lore[illegible] Nattero, candidata del pds salgono in Consiglio comunale a rappresentare, da soli, i loro partiti. Nonostante la mancata elezione Giancarlo Garassino è soddisfatto: «Abbiamo raccolto più voti del previsto, alcuni partiti storici [illegible] crollati, c'è stato l'exploit della Lega».

A Stellanello la vittoria è andata [illegible] Claudio Cavallo che, con la sua lista, ha ottenuto 361 voti contro i 117 del gruppo che aveva candidato Giammario Danio. A Testico è stato riconfermato sindaco Silvio Aicardi [illegible] 116 voti. Alla lista numero due, capeggiata da Luigi Montanaro, sono andati 117 voti. A Balestrino la votazione è andata per le lunghe ma la lista del sindaco uscente Carlo Ismarro ha prevalso. Tovo San Giacomo, invece, da ieri [illegible] ha un [illegible] sindaco. Luigi Barlocco, [illegible] capo di una lista civica, ha infatti battuto la lista del sindaco uscente Massimo Boragno.

Roberto Avogadro (senza barba) è il [illegible] sindaco di Alassio

A Stella [illegible] è riconfermato Anselmo Biala alla guida [illegible] una lista indipendente dc. Il sindaco uscente si è imposto con 870 voti sulla lista della Lega Nord guidata da Marinella Caputo [illegible] quota 661 voti. La lista Allean[illegible] di progresso [illegible] uscita nettamente sconfitta ottenendo solo 266 preferenze.

A Borgio Verezzi netta [illegible] riconferma di Enrico Rembado.

La sua lista ha raccolto mille e 94 preferenze contro le 444 della Lega. «Sono ovviamente [illegible]ddisfatto. Significa che in questi anni si è lavorato bene al di fuori degli schieramenti politici ma solo nell'interesse della città», ha commentato a caldo il sindaco riconfermato.

Stefano Pezzini
Ermanno Branca

Loano, conferma per la dc

Eletto Francesco Cenere guida la lista con pri e pli

LOANO. Francesco Cenere, democristiano, impiegato all'Isti[illegible] tecnico per ragionieri, è [illegible] nuovo sindaco [illegible] Loano. La coalizione di centro, che [illegible] prendeva dc, pri [illegible] pli ha infatti ottenuto quasi il 40 per cento dei voti. Anche [illegible] il risultato [illegible] [illegible] [illegible] definitivo, secondo le proiezioni non ci sono più dubbi sull'affermazione di Cenere.

L'esponente democristiano era già stato fra il '78 e l'80 consigliere a Loano e poi dall'80 all'86 sindaco di Boissano.

La Lega Nord, con il capolista Lorenzo Elice, è risultata il secondo partito loanese e si è attesta fra il 31 [illegible] il 32 per [illegible] dei consensi. Buono il risultato della lista guidata dall'ex vice sindaco Pier Luigi Pesce (psi, psdi [illegible] indipendenti) che ha superato il tetto del 15 per cento. Al 13-14 per cento si ferma invece «L'altra lista per Loano» (pds, Rifondazione comunista e verdi), guidata da Lucia Fantuzzi.

Il risultato delle elezioni di Loano conferma, [illegible] previsto alla vigilia, [illegible] tendenza molto diversa dall'andamento nazionale. Malgrado l'affermazione della Lega di Bossi, per la prima volta in campo alle amministrative [illegible] Loano, la maggioranza uscente (dc, psi, psdi, pli) [illegible] si fosse presentata unita avrebbe ottenuto oltre il 50 per cento dei consensi.

Va ricordato comunque che la democrazia cristiana [illegible] 15 seggi [illegible] 30 nel Consiglio comunale uscente.

Alla dc vanno 13 seggi, oltre a quello del sindaco. Ai tre gruppi di minoranze i restanti 7 seggi, probabilmente 4 saranno quelli della Lega. Loano, [illegible] delle città «bianche» per eccellenza, continua dunque ad essere un feudo democristiano, uno [illegible] pochi rimasti nel Ponente.

Anche a Loano, come nel resto della provincia, l'affluenza alle urne è stata molto alta. Ha votato infatti l'81,06 per cento degli elettori. [a. r.]

Negro sindaco di Pietra

Il Carroccio vince con slancio dc e socialisti i grandi sconfitti

[illegible] L. La Lega Nord, confermando le previsioni della vigilia, ha vinto le elezioni amministrative di Pietra Ligure. Daniele Negro, assicuratore, figlio dell'ex sindaco Giacomo (ex pli) sarà per 4 anni il primo cittadino della città. Alla Lega di Bossi ha tenuto testa sino allo spoglio delle schede nelle ultime sezioni la lista [illegible] maggioranza uscente «Uniti per Pietra» con democristiani, socialisti [illegible] liberali guidata dall'assessore ai lavori pubblici Mario Carrara (dc). La Lega di Pietra, una delle prime sezioni costitute nel Ponente, conquista 11 seggi, oltre al sindaco. Cinque i seggi per le minoranze che saranno divisi fra «Uniti per Pietra», due, «Alleanza Democratica», due, (pds, verdi, pri, psdi [illegible] [illegible] dc e indipendenti) e uno a «Città per Tutti» (indipendenti, Rifondazione comunista ed ex pds e pci). La Lega si è imposta con 2356 voti contro i 2054 di dc-psi-pli. «Alleanza Democratica» ha [illegible] 1487 voti e «Città per tutti» 776. In nottata si stavano verificando alcune schede contestate ma oramai il dato è definitivo.

Gli sconfitti da questo voto sono soprattutto i partiti tradizionali, dc [illegible] psi in testa, per anni al governo della città. [illegible] tentativo di «Alleanza Democrati[illegible] (il candidato a sindaco era l'ex pretore [illegible] Antonio Fazio) di proporre una aggregazione [illegible] non è riuscito sino in fondo. Buono il risultato dalla lista di indipendenti [illegible] di personaggi [illegible] sinistra di «Città per Tutti» guidati da Alberto Artom, medico, consigliere uscente del pds. Secondo molti [illegible] divisione fra le forze di sinistra ha favorito il testa [illegible] testa fra dc [illegible] Lega Nord.

La Lega ha già fatto sapere che il vice sindaco, al fianco [illegible] Daniele Negro, sarà Giacomo Accame. Il partito di Bossi [illegible]glierà due assessori esterni ai quali saranno affidati gli [illegible]sorati all'urbanistica e alle Finanze. [a. r.]

Sergio D'Aloisio è stato confermato a Santo Stefano, Garibaldi rivince a Cipressa, Anna Maria Padoan si afferma a Terzorio

A Taggia Piero Gilardino primo soltanto allo sprint

Il candidato democristiano ha battuto il leghista Giacomo Novella

TAGGIA. Testa a testa, all'ultimo voto, fra democrazia cristiana e Lega Nord per la conquista della poltrona di sindaco a Taggia.

Fino allo spoglio dell'ultima scheda il leghista Giacomo Novella ha inseguito il leader dello scudocrociato Piero Gilardino, [illegible] mai riuscire, però, a raggiungerlo. Dopo dieci seggi (su 22) la differenza poteva ancora considerarsi minima (974 voti la lega; 1177 la dc) ma verso la fine dello scrutinio (20 seggi) [illegible] candidato della dc ha preso il volo staccando nettamente il rivale: [illegible] voti Gilardino; 2054 Novella.

Indietro, [illegible] più alcuna speranza, tutti gli altri: Alleanza civica (1797); Alleanza riformista (933), Msi (397), Rifondazione comunista (638).

A Taggia (12 mila elettori) l'affluenza alle urne è stata alta: 85% contro la media dell'82,92% della provincia.

L'assenza fra le fila della dc del sindaco uscente Claudio Cerri, aveva fatto temere [illegible] calo di preferenze, che come dimostrano i risultati elettorali non c'è stato.

Questi i risultati negli altri comuni dell'estremo Ponente. Castelvittorio. Affluenza alle [illegible] 82,60%.. Sindaco Orengo (dc). Due liste in corsa: dc e Uniti per il rionvamento (Gerardi). Cipressa. Affluenza: 85,34%. Due liste: La torre (Luciano Garibaldi) e Ramoscello d'olivo (Daniele Pons). Garibaldi è stato confermato sindaco.

Pompeiana. Affluenza 87,50%. Due liste: dc (Costamagna) e Lega Nord (Planamente). E' stato confermato Costamagna. Santo Stefano al Mare. Affluenza (87,75%). Due le liste a confronto: Garofano (D'Aloisio) [illegible] Uniti per Santo Stefano (Filippi). Il sindaco uscente, Sergio D'Aloisio, è stato confermato con 934 voti, Filippi ha ottenuto 668 suffragi.

Terzorio. Affluenza 89,90%. Sindaco: Anna Maria Padoan, indipendente. Ce l'ha fatta per soli due voti: 97 contro i 95 del quorum. [g. p. m.]

Gilardino, nuovo sindaco a Taggia

Guglieri trionfa a Diano

Villa Faraldi premia Limarelli Contestabile battuto a Pornassio

DIANO MARINA. Trionfo della Lega nel Dianese, con le vittorie di Andrea Guglieri a Diano Ma[illegible] [illegible] Lino Damonte a Diano Castello (solo Villa Faraldi ha confermato alla carica di sindaco [illegible] democristiano Angelo Limarelli, 45 anni), mentre nell'entroterra si alternano conferme a sorprese. Tra i «trombati», spicca il nome di Fausto Contestabile, superato sul filo di lana, a Pornassio, da Agostino Guglierame, 45 anni, esponente di punta della lista civica «Sviluppo Pornassio».

Ma è soprattutto il partito del Carroccio ad aver attirato l'attenzione dei commentatori politici, [illegible] [illegible] del netto successo, praticamente annunciato, del senatore Guglieri. La sua coalizione ha ottenuto oltre 2476 voti, raggiungendo una percentuale del 54 per cento. La seconda lista è Diano Unita, che schierava anche il primo cittadino uscente Candida Ferrari, [illegible] 942 preferenze (20,53%). Seguono a ruota Alleanza progressista (713, pari al 15,64%) e Rifondazione comunista (265 cioè il 5,77%). Ad affiancare in consiglio 12 esponenti della Lega, sindaco Guglieri compreso, [illegible] Federico Chinni ed Edoardo Marino [illegible] Alleanza progressista. Un altro prescelto [illegible] Vito Comini, [illegible] Candida Ferrari [illegible] Antonio Calcagno hanno lottato fino all'ultimo per una poltrona.

Exploit [illegible] Lega anche [illegible] Diano Castello, [illegible] l'elezione a sindaco di Lino Damonte, [illegible] anni, assicuratore, mentre Limarelli non ha avuto problemi nel riconfermarsi a Villa Faraldo con 216 voti (il candidato leghista, Giacomo Martini, 32 anni, si è accontentato di 91 preferenze). Ecco alcuni dei neoeletti a capo delle giunte locali: Sergio Maffone, 40 anni, capolista Campanile pro Armo (Armo), Luigino Dell'Erba, [illegible] anni, dc (Aurigo), Rodolfo Amadeo, 62 anni, Uniti per il rinnovamento (Borgomaro), Luigi Gandolfo, 47, Alleanza democratica (Chiusavecchia), Dino Augusto Abbo, 55, Ramoscello d'ulivo (Lucinasco), Angelo Pisani, 51, Uniti per il rinnovamento (Prelà), Ennio Semeria, 38, Unione indipendente (Rezzo).

Confermati i sindaci [illegible] Borghetto d'Arroscia, Mauro Ferrari, 37 anni, dc, e [illegible] Costaralnera, Antonio Amerigo, esponente [illegible] Concentrazione democratica. [r. s.]

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Tenta di rubare [illegible] moto, arrestato dalla Polstrada

Una pattuglia della polizia stradale (assistente capo Paolo Gobbino e agente Mario Gallo) ha arrestato al Malpasso Ivan Pavian, [illegible] anni, di Savona, via Cosseria 6. Il giovane stava tentando di rubare la moto a un turista milanese. Sarà processsato stamane. [a. r.]

GENOVA

Tangenti, [illegible] il confronto tra Cenci [illegible] Pesce

Confronto stamane a palazzo di giustizia tra Giuseppe Cenci, vicedirettore per la «Lodigiani» [illegible] cantiere del sottopasso, e Giacomo Pesce, responsabile per il Comune della sorveglianza sull'opera colombiana. Cenci avrebbe dato 200 milioni [illegible] Pesce per gonfiare i prezzi del sottopasso. Ma le versioni sono contrastanti. [a. l.]

GENOVA

Auto pirata fugge dopo incidente con un bimbo

Un bambino di 11 anni, Gaetano Pavone, residente in via dei Platani, è caduto ieri mattina in una scarpata per una quindicina di metri dopo aver urtato un muretto con la [illegible] mountain bike a Creto. Il ragazzino è stato spaventato da un'auto che arrivava in senso contrario, il cui conducente è fuggito. Pavone [illegible] l'è cavata con un piede rotto [illegible] [illegible] paura. Guarirà in due mesi. [a. l.]

[illegible]

Problemi e polemiche per il carcere sovraffollato

Situazione incandescente nel carcere d'Imperia dove, durante l'ora d'aria, si rischiano liti e aggressioni. I problemi nascono soprattutto a causa del sovraffollamento: nella [illegible] circondariale si trovano attualmente più [illegible] cento detenuti (è stata realizzata per ospitarne una sessantina), la maggior parte extracomunitari. [m. v.]

I malviventi disturbati [illegible] messi in fuga da una pattuglia di carabinieri

Attentato al mercato annonario

Misterioso incendio l'altra notte a Sanremo

SANREMO. Le fiamme sono divampate alle 4,30 nel grande padiglione del mercato annonario. Un incendio misterioso, appiccato probabilmente [illegible] un getto di combustibile [illegible] una feritoia praticata in una grata di aerazione [illegible] «palazzo della frutta», in piazza Eroi. Il bilancio è di un box semidistrutto dal rogo, oltre 10 milioni di danni, e l'ipotesi di una vendet[illegible] maturata negli ambienti del commercio: un «raid» notturno della concorrenza sleale.

[illegible] fuoco ha consumato in pochi minuti l'area per la vendita [illegible] generi alimentari intestata [illegible] Domenico Alessi, 40 anni, [illegible]dente a Sanremo in via Valle del Ponte 20. L'uomo ha ripetuto [illegible] carabinieri di non aver [illegible] ricevuto minacce, mai richieste di denaro. E ha spiegato di essere stato colpito proprio quando la [illegible] attività cominciava a decollare, florida e ben avviata.

Da una prima ricostruzione, risulta che l'autore dell'attentato sia stato disturbato [illegible] probabilmenbte [illegible] in fuga) dall'arrivo di una pattuglia di carabinieri. L'anonimo incendiario ha comunque fatto in tempo a tagliare [illegible] delle reti metalliche che chiudono i finestroni bassi delle prese d'aria. E' bastato tracciare [illegible] angolo con un paio di tenaglie [illegible] piega[illegible] la sottile grata, per versare poi il liquido infiammabile. I lampeggianti della radiomobile hanno impedito per fortuna che l'incendio assumesse proporzioni disastrose. Soltanto l'arrivo tempestivo dei vigili del fuoco, avvertiti dai militari, ha evitato infatti che le fiamme si estendessero all'intero padiglione del mercato coperto.

Una concorrenza criminale, [illegible] esclusione [illegible] colpi. E' questa la tesi che prevale a poche ore dall'inquietante focolaio di piazza Eroi. Le fiamme che hanno colpito il cuore del commercio sanremese avrebbero la stessa matrice [illegible] mille altri attentati piccoli [illegible] grandi. Non è un mistero, per gli inquirenti: [illegible] l'esistenza del [illegible] [illegible] è [illegible] dimostrata (anzi, in più occasioni è stata categoricamente smentita dalle forze dell'ordine), si è già manifestata con evidenza la catena di regolamenti di conti a colpi di molotov per stroncare commercianti intraprendenti, per liberare la «piazza» da rivali troppo abili [illegible] fortunati.

Ma c'è [illegible] più. L'arresto di una coppia [illegible] estorsori, nei mesi scorsi [illegible] Torino e Ventimiglia, ha consentito di dimostrare l'esistenza [illegible] una fitta [illegible] [illegible] ricatti nell'estremo Ponente. Un meccanismo perverso, fatto di prestiti e minacce, che avrebbe già portato alla [illegible] decine di negozianti. [illegible] al passaggio di numerose attività nelle mani [illegible] malavita. [m. p.]

Il rimpasto in giunta

A Imperia Lupi nuovo assessore Esce Gramondo

Enrico Lupi nominato l'altra sera assessore al Personale di Imperia

IMPERIA. Un consiglio comunale, quello che si è riunito ieri a Imperia [illegible] seduta straordinaria, che doveva prendere in esame la proposta di autoscioglimento formulata dai partiti dell'opposizione (pds, Verdi, Rifondazione, cristiano-democratici [illegible] progressisti).

L'unica novità della serata: la nomina [illegible] Enrico Lupi alla carica di assessore al Personale, in sostituzione [illegible] consigliere Giovanni Gramondo, dimissionario [illegible] portavoce [illegible] rinnovamento. [m. v.]

[illegible]' successo a Imperia

Madre agli arresti perde per un'ora bimbo di sei anni

[illegible] Ha improvvisamen[illegible] perso di vista il proprio bimbo di sei anni, che stava giocando nelle vicinanze di via Amendola ed era controllato dalla finestra, [illegible] non è potuta uscire di casa [illegible] cercarlo perché si tro[illegible] agli arresti domiciliari.

L'imperiese Alessandra Roviera, 22 anni, arrestata per droga nelle settimane scorse, è [illegible] assalita dal panico, [illegible]mendo per la vita del figlio. Si è rivolta ai carabinieri, perché rintracciassero al più presto il ragazzino, che ha fatto ritorno [illegible] casa dopo un'ora. Era con un amichetto, [illegible] il quale si [illegible] messo [illegible] giocare a nascondino.

La ragazza aveva chiesto [illegible] giudici la scarcerazione definitiva, ma il gip e il Tribunale della libertà hanno deciso che Alessandra Roviera deve rimanere per [illegible] momento rinchiusa nel proprio appartamento, sen[illegible] alcuna possibilità di allontanarsi. [m. v.]

SAVONA

[illegible] T. [illegible] — Ora 16, Ingresso libero
Spettacolo [illegible]

Astor — Tel. 854.627 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Lire 6000
Nel paese dei sordi — di N. Philibert, con J. C. Poulain, D. Azra, B. Dèbolssy, O. Ghemeni, Aboubaker, Betty (Fra. '91) — Un viaggio nel mondo dei sordi, alla scoperta dei loro linguaggi e del loro isolamento. N. V. 1h 40' **Documentario**

[illegible] 1 — Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Lo sbirro, il boss e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Tragica conseguenza — di D. Granier Deferre, con A. Kanakis, R. Anconina, I. Candelier (Fra. '92) — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella sua trappola diabolica. N. V. 1h 25' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000
Proposta [illegible] — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' **Dramm.**

[illegible] — Or.: 20/22,30 Lire 6000
Charlot — di R. Attenborough, con R. Downey jr., A. Hopkins, G. Chaplin (Usa/Fr./Ita. '92) — La vita del leggendario attore, dalla misera infanzia londinese ai trionfi di Hollywood, con amori, scandali e guai giudiziari. N. V. 2h 20' **Biografico**

Jolly — Tel. 860.670 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000/5000
Porca [illegible]

Salesiani — Ore 15,30 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263, Or.: 20,30/22,30 Lire 8000
Sola [illegible] l'assassino — [illegible] L. Border, con S. Young, P. Bergin (Usa '92) — L'assistente di un procuratore, fidanzata con un poliziotto, organizza una trappola per incastrare uno stupratore, ma il gioco rischia di travolgerla N. V. 1h 25' **Drammatico**

Ritz — Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30; fest. 16/17,30/19/20,30/22,30 Lire 8000/6000
Giochi da [illegible]

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. L. 8000/5000 Or.: 20/22. Fest. 16/22
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/4000
[illegible]na e la bestia

ALBISOLA — Teatro Leone — Ore 21 Lire 15.000
[illegible]

ALTARE — Vallechiara — Or.: 15,30/20,30 Lire 4500
OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Tel. 504.234. L. 7000/5500 Or.: 20/22; pref. e fest. anche 16/18
Oralità di [illegible] moglie

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

LOANO — Loanese — T. 669.961. L. 8000/5000 Or.: 20,30/22,30. Fest.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, [illegible] è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20,30/22,30; pref. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, [illegible] Duvall, B. Hershey [illegible] — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

MILLESIMO — Lux — Or.: 15/17/21 Lire 6000/4000
CHIUSO [illegible]

[illegible] 1 — Tel. 97.249 Or.: 20,15/22,35
CHIUSO [illegible] FERIE

[illegible] — Tel. 97.249 Or.: 20,10/22,35 Lire [illegible]
[illegible] PER FERIE

IMPERIA

IMPERIA — Centrale — Or.: 20,15/22,30 Lire 9000 Abb. 7 film L. 18.000
Caccia alle farfalle — di O. Iosseliani, con N. Bianchet, T. Tarassachvili (Fr/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Dante — Lire 9000 Riduzione L. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia — Lire 9000 Riduzione L. 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 [illegible]
Zio Paperone alla ricerca... — di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' [illegible]

[illegible] — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA — Olimpia — Or. in. 15/ult. 22,30 L. 5000/4000
OGGI CHIUSO

DOLCEACQUA — Cri[illegible]ito — Or.: 15/21,15 Lire 5000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO — Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000 Riduzione L. [illegible]
[illegible]

VALLECROSIA — Don [illegible] — Or.: 15/17/21 Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Or.: inizio 16 ult. 22,30 Lire 10.000 Riduzione L. 6000
Un giorno di [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Centrale — Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000 Riduzione L. [illegible]
Proposta [illegible] — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Sanremese — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Rassegna successi Lire 10.000/6000
Pomodori verdi fritti — di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Orfeo — Tel. 82.333 Iniz. 16/ult. 22,30 Lire 10.000 Riduz. 6000
Film vietato ai minori [illegible]

Ritz — Tel. [illegible].070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000/6000
[illegible] di piano - [illegible] — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 10.000 Riduz. 6000
Madadayo - Il compleanno — di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

GENOVA

TEATRI — T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 Or.: 21 L. 70.000/50.000/30.000
Stagione della Gog. Krystian Zimerman al pianoforte. In programma, musiche di Szimanowski e Schubert.

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 Or.: 21 Lire 33.000/27.500
[illegible] RIPOSO

T. [illegible]lla Corte — Tel. 570.24.72 Ore 20,30 Lire 37.000/28.000
OGGI RIPOSO. DOMANI riprendono le repliche di Tuttosà e [illegible], di Coline Serreau. Regia di Benno Besson. Compagnia del Teatro di Genova, con Luca De Filippo, Lello Arena, Helena Bulyan).

T. Genovese — Tel. 839.35.89 Or.: 20,30 Lire 37.000/26.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — In Sant'Agostino [illegible] 247.079
CHIUSURA ESTIVA
DOPOTEATRO: OGGI RIPOSO. Ore 22,30. Lire 20.000/10.000.

Sala Carignano — Tel. 593.533 Ore 16 Lire 27.000
CHIUSURA ESTIVA

CINEMA — Ariston 1 — Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,15/19,10 20,50/22,40. Lire 6000
Bella, pazza e pericolosa - Hexed — di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — [illegible]. 208.549 Or.: 15,30/17,15/19,10 20,50/22,40 Lire 6000
Un incantevole aprile — di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' [illegible]

Augustus — Tel. 568.810 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 6000
Lo sbirro, il boss e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' [illegible]

Corallo 1 — Tel. 586.419 Or.: 16/18,10/20,20 22,30 Lire 6000
Lezioni di piano - The Piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Corallo 2 — [illegible]. 586.419 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire [illegible]
[illegible] — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di [illegible] tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — Tel. [illegible] Or.: 15,30/17,55/20,20 22,30 Lire 6000
Proposta in[illegible] — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, [illegible] è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Lux — Tel. 561.681 Or.: 16/18,10/20,20 [illegible]30 Lire 6000
[illegible]de Runner — di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' [illegible]

Odeon — Tel. 368.298 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 6000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, O. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia in[illegible] da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Olimpia — Tel. 581.415 Or.: 16/17,40/19,20 21/22,40 Lire 6000
OGGI RIPOSO

Orfeo — Tel. [illegible] Or.: 16/18,10/20,20 22,30 Lire 6000
Come l'acqua per il [illegible] — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 L. 6000
Madadayo - Il compleanno — di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461 Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. Lire 6000
Tragica conseguenza — di D. Granier Deferre, con A. Kanakis, R. Anconina, I. Candelier (Fra. '92) — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella sua trappola diabolica N. V. 1h 25' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 2. Tel. 582.461 Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. Lire 6000
Il cattivo tenente — di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

[illegible] — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.461 Or.: 16/18,10/20,20 22,30. Lire 6000
Tracce di [illegible] — di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in[illegible], siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 45' **Thriller**

[illegible] — [illegible]. 562.137 Or.: 16,15/18,20/20,25 22,30 Lire 6000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Centrale 1 — Tel. 580.380 [illegible] 10.000
Due fave per [illegible] solo buco

[illegible] 2 — Tel. [illegible] Lire 10.000
Eccitanti passioni [illegible] L'inferno sex by [illegible]

[illegible] — Tel. 281.566 Lire 9000/5000
Super stars - White trash

Cristal[illegible] — Tel. 299.967 Or.: 10 Lire 6000
Donna d'onore, [illegible]

Eldorado — Or.: 10
[illegible] gocce di rugiada sul [illegible]

CINECLUB — Amici [illegible] Cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,15 L. 6000. Tessera L. 5000
Gli occhi del [illegible] — di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella [illegible] cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

Fritz Lang — Tel. 219.768 Or.: 21,15 L. 6000. Tessera L. 5000
[illegible] RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30 L. 7000. Tessera L. 5000
Il fascino discreto della borghesia

Movie Club — Tel. 300.033 Ore 21,15 L. 6000. Tessera L. 5000
[illegible] RIPOSO

PEGLI — Eden-Peglicinema — Tel. 683.029 Or.: 15,30/17,40/20/22,10 Lire 6000/5000 (lun. 5000)
CHIUSURA ESTIVA

VOLTRI — [illegible] — Or.: 20,15/22,30 Lire 6000
[illegible]

NERVI — San S[illegible] — Or.: 15,30/17,15/20,15 22,30 Lire 5000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033. Or.: inizio 18 Lire 6000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, O. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da [illegible] collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951 Or.: inizio 21,30 Lire 5000
Eroe per caso - A[illegible] Hero — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

CHIAVARI — Astor — Tel. 309.686 Or.: inizio 18 Lire 6000
Passenger 57 - Terrore ad alta quota — di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo: ma un [illegible] è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventuroso**

Cantero — Tel. 309.938 Or.: inizio 18 Lire 6000
Accerchiato - Nowhere To Run — di R. Harmon, con J.C. Van Damme, R. Arquette (Usa '92) — Un evaso in fuga, trova rifugio da una giovane vedova e decide di aiutare la donna a tenere lontano uno speculatore edilizio senza scrupoli N. V. 1h40' **Drammatico**

Mignon — Tel. 309.694 Or.: inizio 18 Lire 6000
Un eroe piccolo piccolo — di M. Herskovitz, con D. De Vito, R. Steinmiller jr. (Usa '92) — Un conduttore di programmi horror [illegible] vive con i due figli in mezzo a tipi strambi. Un vicino si trasformerà in mostro, e sarà affrontato da uno dei due piccoli N. V. 1h 50' **Dramm.**

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505 Or.: inizio [illegible] Lire 6000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Calcio a cinque**
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Maria, Maria**, telenovela
19,30 **Disperatamente tua**, novela
20,30 **Sardegna giornale**
20,40 **Lunedì sport**, rubrica
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Senza spogliatoio**, rotocalco
24 — **Taurus**, rubrica

Telestar
12 — **Happy end**, telenovela
14,30 **Super Dog Black**, telefilm
16,25 **Veronica il volto [illegible]**
18,05 **Marron Glacé**, novela
19,05 **Lui lei e gli [illegible]**
20,30 **I sogni nel cassetto**, film
23,20 **Vegas**, telefilm

Telearcobaleno
14,10 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Zona franca**, di G. Funari
22,30 **Telegiornale Tga**
23,45 **Bar sport**, speciale Ponente

Telenord
13 — **Telegiornale 4**
13,30 **Cara cara**, telenovela
14,10 **Obiettivo gente**, news
14,30 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Cartoni animati**
16,30 **[illegible]la con l'avventura**, doc.
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,35 **Nati per vivere**, documentario
18,35 **L'uomo e la terra**, documentario
20,20 **[illegible] Genova**
[illegible] **Andiamo al cinema**
20,40 **Viaggio con l'avventura**
21,20 **Tg Liguria**, tg regionale
22 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
22,30 **L'uomo e la terra**, documentario
23,30 **Obiettivo gente**
24 — **Telegiornale 4**

[illegible] 7
16 — **Cartoni animati**
16,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
17,15 **Viaggio con l'avventura**, doc.
18 — **News**, informazione
18,05 **Replay sport**, rubrica
18,45 **Tg Imperia**
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
19,50 **Tg Genova**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Canale 7 sport**
21 — **Viaggio con l'avventura**
21,30 **Tg Genova**, rubrica
22 — **Tg Liguria**
22,40 **Tg Imperia**
23 — **Motor shop**, rubrica
23,30 **Obiettivo gente**, news
23,45 **Motor shop**, rubrica

Telecittà
17,15 **Mtv at the movies**
18 — **Mtv [illegible] hit [illegible]**
19,55 **News file**, tg in inglese
20 — **Daytona Beach Rock Concert**
21 — **Supergoal**, rubrica
22 — **Out**, miniserie
23,30 **Cambogia express**, film

Telecupole
13 — **Starlandia**
14 — **Informazioni [illegible]**
14,30 **Pomeriggio [illegible]**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **California**, sceneggiato
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **Commedia dialettale**
22,45 **Rosso di sera souvenir**
24 — **Film**

Primocanale
13,50 **Punto news**, notiziario
14 — **Portobello road**, redazionale
18,30 **Market**
19,30 **Punto sera**, notiziario
20,15 **Zona franca**, con G. Funari
22 — **La voglia matta**, sit. com.
22,32 **Punto [illegible]** notiziario
23 — **Auto tv**

T.C.S.
14 — **Aspettando il domani**, [illegible]
14,[illegible] **[illegible]**, telenovela
15,15 **[illegible] rose**
15,45 **Programmazione [illegible]**
17,30 **7 in allegria ci fa compagnia**
17,35 **Cartoni animati**
17,50 **7 in allegria [illegible]**
18,10 **U.S.A. today [illegible]**
18,15 **[illegible]**
18,50 **7 in allegria si canta**
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**, telefilm
[illegible] **Uomini duri**, film
22,20 **Colpo grosso story**
23,10 **La grande notte di Casanova**

Mixer Tv
16 — **[illegible] Chamberlain**, telenovela
17 — **Switch**, telefilm
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Tg Sv - Tg Im**, tg provinciale
19,20 **Tg Genova**, tg provinciale
19,30 **He-man**, cartoni
20 — **Brave star**, cartoni
20,15 **Capitan Dick**, cartoni
20,30 **Il leone di Tebe**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Trend**, informazione

Teleregione
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia**, giochi, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Destini**, serial tv

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, en plein del Pinerolo

Sensazionale risultato [illegible] Pordenone, dove si sono disputati gli individuali [illegible] A: il Veloce Pinerolo ha piazzato 4 boccisti ai primi [illegible] posti. Il titolo è andato a Mometto, che in finale ha superato Brignone; alle loro spalle Andreoli e Priotto. Drammatica conclusione intanto agli Italiani [illegible] coppie di C organizzati dalla Val Merula Andora: dopo 46' della finale tra Campora-Rossi (Carrosio Tre Colli) e i fratelli Armando [illegible] Marco Viscusi, di 22 e 21 anni, della Rondinella Udine, quest'ultimo [illegible] stato colto da malore: portato all'ospedale, è stato dimesso dopo un'ora [illegible] una diagnosi che gli ha permesso di mettersi in viaggio per il ritorno. La partita sospesa era sul 4-2 in favore dei friulani, che nelle semifinali avevano eliminato Biolatto-Cerrato (Valtorrese), la coppia più accreditata per il successo finale, mentre i neocampioni alessandrini si erano imposti sui torinesi Giustozzi-Vacchiotti (Ferriera). [g. tol.]

Rari Nantes ancora seconda

PESCARA. Ancora una volta [illegible] Rari Nantes Savona si è dovuta accontentare della seconda posizione alle spalle della Roma '70, ai Campionati italiani assoluti. Questo il responso della classifica [illegible] squadre, dopo tre giorni di gare intense alle «Najadi» di Pescara. La formazione capitolina ha preceduto quella biancorossa formata da Dominici, Ricotta, Robello, Vecchietti, Bianchi, Berruti, Porchetto e Repetto. Poi Villa Flaminia e Bustese. Nell'ultima giornata [illegible] è disputato anche il «duo», dove le savonesi Simona Ricotta e Serena Bianchi [illegible] ottenuto la piazza d'onore dietro alle romane Celli-Formelli. Al terzo posto ancora la Bustese. Nella [illegible]sa gara sesto posto per altre due savonesi, Alice Dominici e Claudia Berruti. L'avventura biancoros[illegible] ai Campionati si è conclusa nel migliore dei modi, con il mantenimento della seconda piazza nel panorama del sincronizzato nazionale. [r. p.]

I playoff della serie A di pallanuoto sono entrati nella fase decisiva

Rari, profumo di scudetto

L'impresa di Pescara spalanca le porte della finale ma Mistrangelo è cauto: «Domani altra battaglia»

SAVONA. La missione è stata compiuta. Alla vigilia la Rari temeva molto la trasferta [illegible] Pescara, non solo per il fatto che tra gli abruzzesi gioca un certo Manuel Estiarte, ma per l'inte[illegible] organico della squadra di Malara, che può contare sull'apporto di [illegible] nazionali. Ora questa vittoria sembra spianare la strada verso la finale ai biancorossi, anche se le qualità [illegible] le controfughe di Estiarte & C. sono capaci potrebbero mettere in difficoltà la retroguardia sa[illegible] nel retour-match di domani pomeriggio nella piscina olimpica di corso Colombo.

Ma la vittoria alle «Najadi» è stata soprattutto [illegible] vittoria del tecnico savonese Mistrangelo, che nei venti giorni trascorsi tra i quarti di finale [illegible] le semifinali, e nonostante durante gli allenamenti fosse privo dei «nazionali» Ferretti, Averaimo, Bovo [illegible] Petronelli, [illegible] riuscito a preparare nel miglior modo la sfida, riuscendo [illegible] imbrigliare il gioco pescarese, basato sul gran nuoto [illegible] sulle controfughe.

Dice Claudio Mistrangelo: «Devo dire che [illegible] stata una delle nostre migliori partite della stagione. Giocata [illegible] maniera quasi perfetta dal punto [illegible] vista tecnico, e che ha mostrato una difesa davvero impenetrabile, compreso sulle controfughe [illegible] Estiarte: solo in un paio di occasioni lo spagnolo [illegible] riuscito a sfuggirci. Poi ai ragazzi, in settimana, [illegible] raccomandato di [illegible] farsi prendere dalla frenesia del loro gioco: mi hanno dato ascolto e i risultati [illegible] sono visti». Continua il tecnico: «Se proprio devo trovare un [illegible] mi devo ripetere: le due controfughe di Manuel, che nonostante tutti gli sforzi della difesa e il cambio di uomini in marcatura su di lui, è riuscito a compiere».

Capitan La Cava, forse [illegible] migliore [illegible] Pescara, non si fida degli abruzzesi: «Domani ci vorrà di nuovo la miglior Rari»

Su questo argomento gli fa [illegible] il capitano savonese, Luca La Cava, forse il migliore in una squadra perfetta: «Quando Claudio gridava dalla panchina, era perché Manuel riusciva ugualmente a sottrarsi alla [illegible]stra guardia. Lo abbiamo capito, [illegible] siamo subito corsi [illegible] ripari. Comunque [illegible] stata una bella partita, giocata [illegible] un buon rit[illegible] e [illegible] tanto entusiasmo proprio [illegible] ci aspettavamo».

Conclude il capitano: «Non possiamo ancora dire [illegible] [illegible] chiuso il conto, anche se questa vittoria ci dà grandissime possibilità. Loro nella gara di domani possono metterci in difficoltà con le controfughe, [illegible] soprattutto bisogna ricordare che ci troveremo di fronte una [illegible] pagine che non avrà nulla da perdere, e quindi capace di qualsiasi prestazione».

Anche Mistrangelo non si fida troppo delle vittoria [illegible] Pe[illegible]: «Domani sarà un'altra battaglia, forse ancora più dura [illegible] quella di sabato, perché loro oltre ad [illegible] obbligati a vince[illegible] avranno il dente avvelenato per la sconfitta casalinga. Speriamo comunque di poter chiudere in due sole partite, così da [illegible] maggior tempo per preparare la finale».

Nella semifinale d'andata, Massimiliano Ferretti è rimasto per la prima volta dall'inizio della stagione a secco di gol, ma ha svolto un grande lavoro sia a centroboa sia in copertura, che alla fine si è rivelato decisivo. Mistrangelo: «Stavolta Massimiliano ha voluto mettersi al servizio della squadra, per [illegible] di ottenere il miglior risultato possibile. Questo è [illegible]venuto, la grandezza di un giocatore sta anche in questi comportamenti. Vorrà dire che i gol che non ha realizzato a Pescara li farà domani...».

Intanto, nell'altra semifinale [illegible] Roma ha battuto nella piscina del «Foro Italico» [illegible] Posillipo svegliatosi in ritardo, quando la Roma aveva ormai preso un vantaggio incolmabile. Un calo di concentrazione che anche nella parte finale della regular season ha portato i partenopei [illegible] sconfitte inattese, che a un certo punto ne hanno messo in dubbio la prima posizione.

Mistrangelo: «Ritengo che la squadra [illegible] De Crescenzo sia comunque tuttora avvantaggiata per quanto riguarda la qualificazione alla finale. Nel corso della stagione regolare ha dimostrato, soprattutto nella prima parte, di avere indubbie qualità [illegible] grosse credenziali per puntare al titolo. La Roma è una compagine valida [illegible] con uomini [illegible] qualità, ma non ha ancora l'esperienza necessaria per il grande risultato».

Titolo al quale anche la Rari [illegible] più di un pensierino, soprattutto dopo Pescara. Conclude Mistrangelo: «Inutile negarlo: a questo punto [illegible] puoi più [illegible]sconderti. Centrare il terzo titolo consecutivo sarebbe il massimo, [illegible] i ragazzi [illegible] [illegible] [illegible] anche per la grande [illegible] di carattere che [illegible] dimostrato, quando a inizio stagione le [illegible] non andavano benissimo». Ora l'appuntamento è per domani alle 17,30 nella piscina [illegible] corso Colombo per [illegible] «ritorno» di semifinale. Presso la segreteria della piscina oggi si possono acquistare biglietti di tribuna numerata. [m. no.]

[illegible] Averaimo, protagonista alle «Najadi» [illegible] una splendida serie di interventi

E [illegible] la Roma potrebbe sgambettare il Posillipo

La Roma migliore ha avuto ragione del Posillipo peggiore. Dovendo giudicare in base alla gara di sabato, per i dominatori della regular season l'avventura nei playoff rischia di fermarsi alle semifinali: perfetti i padroni di casa, che hanno tenuto [illegible] distanza gli avversari dal primo all'ultimo dei 36 minuti di gioco.

I due gol di scarto finali, inoltre, sono falsi: la Roma Nuoto [illegible] scattata in vantaggio al primo minuto, a metà partita aveva [illegible] reti di vantaggio, 4 ad altrettanti minuti dalla fine; solo nel finale ha concesso ai rossoverdi partenopei di rendere meno pesante il passivo. Ferdinando Pesci, tecnico che ha faticato a guadagnarsi il rispetto degli addetti ai lavori, ha dato fiducia al criticato Gazzarini, ha rivisto qualcosa negli schemi con l'uomo in meno, in pratica ha azzeccato ogni [illegible]

Il Posillipo è rimasto intrappolato [illegible] suo stesso asfissiante pressing, [illegible] centroboa Humbert non ha visto che pochi e difficili palloni, i «cecchini», Franco e Giuseppe Porzio, Gandolfi e Fiorillo, non [illegible] mai riusciti a regolare il mirino. Ne fa fede la desolante percentuale di realizzazioni con l'uomo in più: [illegible] su 14 (22 per cento).

Anche i padroni di [illegible] non hanno fatto molto meglio (4 su 12), però hanno saputo sopperi[illegible] alle incertezze creando delle alternative. Decisivo Campagna, sorprendente Giustolisi: il triestino è stato [illegible] spina nel fianco [illegible] difesa del Posillipo. Lo spietato marcamento dei tiratori avversari ha pesato [illegible] Radjenovic e Campagna: avevano due falli [illegible] testa dopo 16 minuti di g[illegible] Pesci, con una mossa probabilmente decisiva, ha deciso di non rischiare il serbo e di continuare a tenere Campagna [illegible] acqua: il mancino è ricomparso nel finale quando c'era da tenere a bada le ultime sfuriate [illegible] Posillipo.

Da questa analisi non pare rimanere molto [illegible] cui aggrapparsi per la squadra di Paolo [illegible] Crescenzo (che alla vigilia [illegible] dichiarato di voler evitare la terza partita), se [illegible] il fatto che vincendo domani (ore 17,30) in casa propria, giocherà la bella ancora alla «Scandone» sabato prossimo. Sarebbe però [illegible] errore imperdonabile (per la Roma, ma anche per chi [illegible] Savona fa il tifo per i giallorossi) pensare che il Posillipo dei 6 nazionali e dalla tradizione vincente (6 volte in finale da quando ci sono i playoff) sia spacciato.

I leggeri malanni che hanno limitato il rendimento di Humbert e di Fiorillo nella gara di sabato potrebbero [illegible] stati superati. E De Crescenzo, allenatore [illegible] i più preparati, potrebbe aver fatto tesoro delle lezioni subite al Foro [illegible]co: il Posillipo può magari apparire «all'angolo» ma di certo non [illegible] ancora ko. [d. s.]

In serie [illegible] sempre lanciatissimi i levantini e [illegible] Bogliasco, in zona retrocessione preoccupa la situazione del Lavagna

Il Chiavari [illegible] allo Sturla il primo punto stagionale

La capolista verdeblù fermata sul pari dopo una serie ininterrotta di successi

A grandi passi, si avvicina il momento della gloria p[illegible] Chiavari e Bogliasco, che dopo aver superato senza danni i bigmatch della terza di ritorno pensano più ai playoff che alle [illegible] giornate restanti della regular season. Altre liguri (Sturla e Forze Armate) ha ottime possibilità di strappare [illegible] biglietto per le finali. Purtroppo si parla ligure anche in coda: nel girone A si rischia di far l'en-plein, con Crocera e Mameli sempre sul fondo, e nel girone B tra la sorpresa generale il Lavagna non più dei miracoli è stato sorpassato [illegible] Lerici. Rivincite o conferme saranno fulminee: mercoledì turno infrasettimanale.

Girone A. Pareggio «tattico» del Bogliasco, che ha saputo accontentarsi contro un Fanfulla pronto a rischiare il tutto per tutto. Il team di De Crescenzo lamentava assenze importanti, e non ha potuto dare il colpo decisivo alla più pericolosa tra le inseguitrici. Il Torino, che ha avuto vita facile con la Mameli benché questa avesse rispolverato la piscina di Voltri, fugge ma [illegible] Bogliasco ha in mano [illegible] preziosa seconda piazza. Il Sori vince a Trieste e rincorre: ma gli uomini di Cevasco han buttato al vento punti preziosi nel girone d'andata. Risultati: Bogliasco-Fanfulla 14-14; Snam-Padova 14-15; Crocera-Arenzano 9-12; Triestina-Sori 13-16; Mameli-Torino 8-13. Class.: Torino p. [illegible]1; Bogliasco 19; Fanfulla [illegible] Padova 15; Sori 15; Arenzano 14; Snam 7; Triestina [illegible]; Crocera 4; Mameli [illegible].

SERIE C

Quinto e Imperia, un duello infinito

Ormai è lotta [illegible] due, fra Quinto e Imperia, entrambe vittoriose in trasferta nella seconda gior[illegible] di ritorno. Sarà probabilmente lo scontro diretto di sabato prossimo alla «Cascione» [illegible] dirimere la questione relativa alla squadra, una sola, da promuovere: i genovesi partono con due punti di vantaggio, [illegible] i ponentini, vittoriosi ieri in trasferta contro il Cn Torino per 20-10, puntano all'aggancio. Imperia in gran salute, che non ha faticato più di tanto per superare i torinesi; anche [illegible] Quinto, però, ha avuto vita facile a Rapallo contro i locali. Il team di Carlassare è stato in partita per due frazioni, poi ha ceduto di schianto uscendo battuto per 8-3.

Ora per i rapallesi si è creata [illegible] situazione pericolosa in [illegible] salvezza, poiché l'Arona ha ottenuto una sorprendente affermazione sul No[illegible] (10-7), terza forza del torneo in fase calante. Buon per i rapallesi che sia l'Aragno (battuto dal Nervi '87 per 10-6) sia l'Endas (3-8 in trasferta con la Dino Rora Torino) non han fatto punti. Ma [illegible] il calendario [illegible] preoccupare i gialloblù: Novara e Imperia prossimi impegni. La classifica, prima della terza di ritorno, [illegible] la seguente: Quinto p. 22; Imperia 20; Novara 16; Dino Rora e Nervi 87 12; Arona [illegible] Endas 7; Rapallo e Aragno 6; Torino 2. L'ultima retrocederà, la penultima spareggerà con la prima del girone 2 di D. [g. s.]

Girone B. Pareggio «tattico» anche tra Sturla e Chiavari. E' il primo punto perso dai verdeblù, che vedono sfumare il record dei record (18 vittorie su 18 giornate), ma che hanno ancora quello dell'imbattibilità [illegible] inseguire. Il masochismo del Lavagna raggiunge vette inaudite: perde la sfida-salvezza col Lerici dopo aver chiuso i primi due tempi sul 6-3; senza Reali [illegible] Mosto squalificati, la truppa di Di Bartolo gioca benissimo la prima metà incontro [illegible] «scompare» nella seconda. Le 6 reti di Pirro non bastano a non guardare in faccia lo spettro della retrocessione. Risultati: Forze Arm.-Universo 19-13; Sturla-Chiavari 17-17; Ravenna-A. Doria 18-9; Cus Firenze-Edera 17-23; Lerici-Lavagna 9-7. Class.: Chiavari [illegible]. 23; Sturla 18; Forze Armate 17; Ravenna 16; Andrea Doria 13; Bologna ed Ed[illegible] 10; Lerici 7; Lavagna 5; Cus Firenze 1. [d. s.]

Potoulnitsky, straniero del Bogliasco

Balon: facile per Aicardi a Diano Castello, contro uno Sciorella in giornata non esaltante

Molinari paga il riscatto di Pirero

Gran vittoria della Taggese sui campioni d'Italia

Pirero comincia a far sognare i tifosi liguri, mentre Dotta appare inarrestabile. Si riscatta anche Balocco, che mette in seria difficoltà il vicecampione d'Italia Giuliano Bellanti. Battuta d'arresto casalinga anche per Sciorella, contro un Aicardi in fase di crescita. Infine Dogliotti, che batte Tonello e al[illegible] in classifica. Il massimo campionato di pallone elastico diventa a ogni tornata sempre più interessante, e non mancano le sorprese per alcune formazioni accreditate che lottano per evitare il girone retrocessione.

A Taggia, contro il tricolore Molinari, Marco Pirero ha vinto nettamente, [illegible] 11-4. Un incontro condizionato in parte da un vento molto forte, in favore della battuta, che ha esaltato le doti tecniche di [illegible] Pirero finalmente più tranquillo, e [illegible] una squadra che ha saputo esprimersi su livelli di gioco accettabile. Al riposo in vantaggio per 7-3, Pirero ha letteralmente annullato [illegible] avversario molto falloso e in evidente difficoltà. Entusiasmo nell'ambiente della quadretta rivierasca, e [illegible]plimenti anche per Buschiazzo, giovane arbitro di Varazze, al debutto nella massima serie.

Il grande pubblico accorso a Diano Castello per il match [illegible] Sciorella e Aicardi è stato parzialmente deluso. Il giovane battitore locale ha perso per 5-11 contro il mancino di Testico. Una vittoria esaltante per Aicardi, che aveva già dato segni di ripresa negli ultimi incontri, e una battuta d'arresto imprevista e pesante per Sciorella, che ha disputato un discreto incontro ma è stato meno efficace in fase di battuta dell'avversario.

Dotta gioca per tre ore contro Vacchetto a Dogliani, e vince per 11-6. Impegno difficile, e vittoria sofferta più di quanto non dica il risultato. Il capolista ha trovato finalmente pane per i suoi denti, e la partita ha proceduto a lungo in perfetta parità. Al diciassettesimo gioco, sull'otto pari, Dotta ha allungato cogliendo una vittoria che fino a quel momento non era mai apparsa sc..ntata [illegible] in altre occasioni. Da segnalare il buon rendimento di tutti i giocatori, e una partita esaltante per Elio Bonino, terzino al muro di Dotta, venerdì [illegible] decisamente sugli scudi.

Bella vittoria, ieri pomeriggio, di Dogliotti e della Spec Cengio contro Tonello a Caraglio. Finale di 11-7 per i liguri, contro un avversario efficace solo fino al riposo, [illegible] le due formazioni negli spogliatoi con cinque giochi a testa. Sul punteggio di 6-9 per gli ospiti, Tonello ha lasciato la battuta a Dodo Rosso, ma ancora una volta il mutamento di battitore non è servito, e Dogliotti ha colto un punto preziosissimo.

A Magliano, sullo sferisterio amico, Carlo Balocco si ricorda di [illegible]er stato un grande campione. Vince, malgrado il rendimento non esaltante dei [illegible] compagni di squadra negli ultimi giochi, per 11-10 contro un Bellanti che forse si è giocato le residue possibilità di sperare ancora nell'ammissione al girone finale. Spiega Michele Olocco, d.t. di Balocco: «Una prova esaltante per i miei. Eravamo là squadra-cuscinetto, ma nel proseguo del campionato potremo ancora recitare, continuando a giocare su questi livelli, un ruolo diverso, e pericoloso per molte formazioni che si trovano in difficoltà come [illegible] in classifica».

Risultati: Vacchetto-Dotta [illegible]-11; Balocco-Bellanti 11-10; Pirero-Molinari 11-4; Tonello-Dogliotti 7-11; Sciorella-Aicardi 5-11; Classifica: Dotta p. 7; Rosso 5; Aicardi, Dogliotti, Molinari, Sciorella e Vacchetto 4; Balocco, Bellanti e Pirero 2; Tonello 1. Dogliotti e Vacchetto una partita in meno.

Enrico Marchisio

PROSSIMI IMPEGNI

Stasera ritorna Dotta

Questa sera alle 21,15, il capolista Flavio Dotta sfida al «Mermet» il tricolore Molinari. Una partita che è prima di tutto una sfida. I due battitori sono cresciuti agonisticamente nella Cortemiliese, sono amici, ma da anni divisi sul campo dalla necessità di difendere i rispettivi colori sociali.

C'è sempre un pizzico di signorilità nelle partite che disputano tra loro, ma anche motivazioni maggiori nel [illegible] una vittoria sull'amico-rivale. E' l'unico motivo che rende interessante l'incontro di stasera. Molinari infatti sta giocando a livelli ben lontani dalla forma-scudetto e Dotta app[illegible] al contrario irresistibile. Domani a Cengio, alle 21,15, Dogliotti ospiterà poi Vacchetto. E' il recupero dell'incontro sospeso per pioggia l'8 maggio, [illegible] Dogliotti vinceva 4-2. Da quel momento la Spec è andata parzialmente in crisi, mentre Vacchetto è cresciuto quanto a condizione e a potenza.

Impegno difficile per i locali, che devono cercare una vittoria a ogni costo per evitare pericolosi scivoloni. Infine mercoledì, sempre in notturna, atteso confronto tra Arrigo Rosso e Sciorella. L'imperiese cerca un punto «pesante», Rosso un'affermazione di prestigio. [e. m.]

Riccardo Aicardi sta tornando tra i grandi protagonisti del massimo campionato

Tra i cadetti può essere l'anno del Pieve di Teco

[illegible] DI TECO. Che sia l'anno del Pieve di Teco gli addetti ai lavori [illegible] lo negano. La squadra del presidente Renzo Brunengo sta attraversando un felice momento e tutti la danno [illegible] principale antagonista della Pro Spigno nel campionato cadetto.

Gli imperiesi nella sesta giornata di andata erano impegnati nel turno casalingo contro la Montechiarese formazione che annovera in battuta un certo Beppe Barla, l'anno scorso nella Taggese in serie A, e due anni fa alla corte della società di Brunengo.

I locali guidati da Papone arrivano da una sconfitta-beffa a [illegible]. Rocco di Bernezzo, mentre gli ospiti erano galvanizzati dal primo punto della stagione ottenuto [illegible] contro il Bardino. E la partita è stata bella, vi[illegible] ed equilibrata nella prima frazione di gioco, mentre nella ripresa la squadra alessandrina ha patito le bordate di Mariano Papone.

Nei primi quattro giochi le due squadre sono andate in parità, poi Papone ha iniziato a spingere sui palloni, andando in vantaggio per 5-3 e chiudendo il primo tempo sul 6-4. Nella ripresa l'alfiere imperiese [illegible] ha più concesso nulla agli avversari chiudendo la partita sull'11-4. Torna alla vittoria la Doglianese di Terreno. La quadretta piemontese ha battuto per 11-4 la Speb di Isoardi. Ter[illegible] è partito forte portandosi sul 7-0. Ha chiuso il primo tempo sul 7-3, mentre nella ripresa ha concesso soltanto due giochi all'avversario. Facile vittoria per la Bormidese.

La quadretta di Massimo Navoni ha battuto per 11-3 la Libertas Pontinvrea. La quadretta di Ghibaudo ha perso a Bardino per 11-9. Questa la classifica: Pro Spigno (Ghibaudo), Pieve di Teco (Papone) e Doglianese (Terreno) 4; Speb (Isoardi e Bormidese (Navoni) e Bardino (Turco) 3; Canalese (Gili) 2; Montechiarese (Barla) 1; Liber[illegible] Pontinvrea 0. Prossimo turno. Venerdì a Spigno ore 21,15: Libertas Pontinvrea-Bardino. Sabato ore 16: Spigno-Doglianese. Domenica: Bormidese-Pieve di Teco e Speb-[illegible]. Riposa Montechiarese.

Serie C1. Seconda vittoria consecutiva per la Bormidese della coppia Milano-Core. La formazione della Val Bormida ha vinto per 11-10 contro la Caragliese. E' stata una partita molto combattuta e conclusasi dopo oltre tre ore e mezzo di gioco. I padroni di casa sono andati subito in vantaggio chiudendo il primo tempo sul 7-3. Poi la rimonta ad opera dei piemontesi che [illegible] riusciti a portarsi sull'otto pari. Poi una serie di giochi alternati e poi la vittoria che rilancia la formazione del presidente Ermenegildo Barlocco. Netta affermazione anche per la Spec Cengio. La compagine di Alessandro Suffia si è imposta per 11-8 contro la Subalcuneo. Trasferta amara per la Rialtese di Luciano Doglio che ha perso per 11-9 contro la prima della classe Bridel Ovest. Vittoria della Pro Paschese (11-6) contro gli Amici del Castello, mentre Astor Ceva-Imperiese si giocherà stassera alla 21,15 nello sferisterio di Ceva. La classifica: Bridel Ovest p.5; Rialtese, Spec Cengio, Imperiese, Caragliese e Pro Paschese 3; Bormidese 2; Astor Ceva Ceva 1; Subalcuneo 0.

Prossimo turno: Imperiese-Bridel Ovest, Pro Paschese-Caragliese, Spec Cengio-Astor, Subalcuneo-Bormidese, Rialtese-Amici del Castello.

Serie C2. Risultati. Monferrina-Maglianese 11-6, Libertas Murialdo-Pogli Ideaverde 6-11, Calice-Bardino 11-4, Taggese-Bridel Ovest 3-11. [r. p.]

GOLF

Da stamani fino a mercoledì ottava edizione della manifestazione organizzata per beneficenza

A Rapallo il torneo di golf «Vinca la vita»

In gara campioni di altri sport del passato e del presente

Alberto Cova gioca anche a golf

RAPALLO. Golf benefico, da oggi fino a mercoledì, al Golf e Tennis Club Rapallo, con l'ottava edizione della Pro-Am «Vinca la Vita». Una manifestazione golfistica ormai [illegible] [illegible] solo nello spirito dei professionisti, ma anche degli Azzurri d'Italia. Perché la vera chiave del successo del «Vinca la Vita» è legata alla formula che unisce i migliori giocatori prof. italiani agli Azzurri (del passato e del presente), ma che hanno lasciato la loro impronta nello sport nazionale all'estero. Tutto nel nome della solidarietà, come ha tenuto a precisare il presidente del Comitato promotore, Maurizio Senzioni.

«I professionisti devolveranno una parte del loro ingaggio alla Lega Italiana per la lotta contro i Tumori, e alla Divisione Cardiochirurgica dell'Istituto Pediatrico Giannina Gaslini di Genova. Anche gli Azzurri hanno sempre partecipato con lo spirito giusto, quello di aiutare gli altri. Quest'anno abbiamo addirittura dovuto 'rifiutare' alcune squadre, perché oltre il [illegible] [illegible] di 42 [illegible] possiamo proprio andare. Vedremo eventualmente per il futuro di trovare una formula diversa, atta ad accogliere tutte le richieste».

La Pro-Am (la gara più attesa, [illegible] snobbare le altre iniziative messe in cantiere dagli organizzatori) si disputerà mercoledì, con inizio [illegible] 8: ogni squadra presenterà un professionista, un Azzurro e Campione Italiano di una disciplina sportiva (ovviamente diversa dal golf...) e due Amateurs. La formula è quella classica, delle 18 buche Medal, con handicap limitato a 24. Per ogni buca verrà scelto il miglior risultato dei quattro. Oggi per le ore [illegible] è previsto l'arrivo dei partecipanti; dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 il Golf Clinic, in serata la [illegible] dedicata agli Azzurri.

Domani ancora un Golf Clinic mattutino (8,30-12,30), alle 13 i primi colpi con lo Challenge Azzurri, a coppie formula Louisiana.

L'auspicio degli organizzatori è di formare coppie composte da un ligure e un non-ligure. Questa gara è prevista sulle 18 buche stableford. Infine, dopodomani, [illegible] il momento della Pro-Am, e alle 19 la cerimonia di premiazione.

Il «Vinca la Vita» di mercoledì vedrà quindi al via il numero massimo di squadre (42). Nata da un'idea di Anton Giulio Bonini (con la collaborazione per le prime edizioni di Carlo Castelli, attuale presidente del Golf Club Arenzano), la Pro-Am ha acquisito, con il passare degli anni, un successo sempre più crescente. La conferma viene dai nomi invitati (e presenti) alla «tre giorni» di Rapallo.

Fra i professionisti, Angelo Croce, Baldo Dassù, Marco Durante, Luigi Figari, Silvano Locatelli, Marcello Santi, Fabrizio Sintich, Adriano e Vittorio Mori.

Fra gli Azzurri, certo lo schieramento di sciatori come Pramotton, Pesando, Ghezze, Much Mair, Giardini, Bruno Gattai, De Chiesa, Coppi.

Atletica leggera, con Alberto Cova, Emilio Poli, Carlo Grippo e, ultima iscrizione in ordine di tempo giunta, quella di Gelindo Bordin.

Rugbisti come Lorigiola, Pennella e Tamagno. Il motonauta Teruzzi, lo schermidore Mazzoni, i rallisti Carello, Cambiaghi, Verini e Sodano. [illegible] ancora: Valsecchi per l'equitazione, Cavallo per la vela, la tennista Linda Ferrando reduce dal Roland Garros, i pallanuotisti Ciccio Solimei e Giuliano Mortola, forse il pallavolista Andrea Lucchetta. Manca qualcuno? I calciatori, ovviamente. Ma anche in questo caso la presenza è prestigiosa: la giornalista televisiva Antonella Clerici, gli [illegible] juventini Emoli, Volpi e Colombo. E poi i campioni di oggi: i milanisti Galli e Nava (forse anche Massaro e Tassotti), il genoano Van't Schip, il bolognese Beppe Incocciati (sempre che mister Fogli conceda l'autorizzazione, data la precaria situazione di classifica dei rossoblù felsinei). Ci si augura anche la «benevola» partecipazione del tempo. [g. s.]

BASEBALL

Il team matuziano, in buone condizioni, fa progressi rispettando la «tabella di marcia»

Sanremo e Reggio, il pari piace a tutti

Una vittoria e una sconfitta, gran prova del lanciatore Ferrari

SANREMO. Vittoria indiscutibile nella prima partita, sconfitta altrettanto indiscutibile nella seconda.

Nel doppio scontro contro il Reggio Scrl, nel campionato di [illegible] B nel terzo turno dell'intergirone, con le sfide incrociate tra squadre dei due raggruppamenti settentrionali del campionato cadetto, il Baseball Sanremo ha quasi rispettato il suo obiettivo di muovere ad ogni turno, almeno con un suc[illegible] su due partite, la sua classifica in questa fase, abbastanza delicata, del torneo per accumulare punti preziosi da investire nel girone di ritorno per tentare l'accesso alla poule-promozione per la serie A che resta l'obiettivo numero uno della squadra. Finora l'intergi[illegible] non ha tradito i sanremesi: nelle prime tre giornate, con sei partite a disposizione, hanno centrato quattro vittorie e solo due sconfitte. Un buon ruolino di marcia che ha evidenziato una discreta competitività dopo un inizio di stagione incerto.

Contro il Reggio Scrl il Baseball Sanremo ha fatto suo il primo match, quello pomeridiano: 15-9 il risultato finale. Una partita iniziata benissimo (i liguri sono andati subito in vantaggio per 8-2 nei primissimi inning), diventata difficile per il ritorno degli emiliani (che hanno rimontato fino a 8-5 nella parte centrale del match), vinta con un gran finale dei sanremesi che hanno prima contenuto e poi stroncato gli avversari.

Bravissimi in battuta, i sanremesi hanno poi avuto un ottimo Riccardo Ferrari sul monte di lancio: Ferrari è, certamente, tra le sorprese più liete della stagione del baseball matuziano, in una stagione caratterizzata da forti chiaroscuri e che avrebbe potuto forse dare di più.

Niente da fare, invece, nel match serale. I liguri, forse [illegible] qualche errore di troppo nella rotazione dei lanciatori, hanno perso nettamente (2-8), senza riuscire a rimediare al vantaggio iniziale degli ospiti, squadra che si trova al secondo posto del girone nordorientale e nelle cui file c'era anche l'ex nazionale Flocco, [illegible] garanzia assoluta. [b. m.]

SOFTBALL

Coopsette alla corsara

Due vittorie per la Coopsette in A nella terza giornata dell'Intergirone: in trasferta a Saronno, le genovesi si riportano in seconda posizione, sempre in corsa per il primo posto nel girone (l'obiettivo rimane comunque più «alto», cioè non solo l'accesso ai playoff, ma lo scudetto). Senza storia il primo incontro, con Silvana Busetto perfetta sul monte di lancio, e chiusura sul 10-4 per la Coopsette. Nel secondo match in regia Gina Weber, con la neozelandese che ha annullato l'avversaria, l'americana Juarez, lo scorso anno premiata come miglior giocatrice dell'intero campionato. 1-0 il finale per le genovesi, decisione al primo inning con punto costruito dalla Comberlato [illegible] [illegible] smorzata e finalizzato dalla Martello con una battuta a casa base. La classifica per le prime posizioni vede sempre al comando il Malnate con 12 vittorie e 2 sconfitte, seguito dalla Coopsette (12-4) e dal Bollate (11-4). [g. s.]

HOCKEY

Sconfitta per 3-2 con il «Gatto Azzurro», il tecnico contesta gli arbitri

Liguria, condanna matematica

La squadra di Carlo Colla torna tra i cadetti

GENOVA. Ultimo minuto fatale per il Liguria. La formazione di Carlo Colla è stata sconfitta per 3-2 dal Gatto Azzurro dopo che [illegible] passata per due volte in vantaggio. I biancoblù erano entrati in campo determinati. Colla in settimana aveva preparato bene la squadra per questo incontro. In campo i ragazzi non hanno [illegible] nulla agli avversari. E dopo soli 10' minuti i savonesi sono passati in vantaggio [illegible] Orlando chiudendo il primo tempo con questo risultato.

Nella ripresa gli emiliani agguantavano il pareggio, ma la gioia durava pochi minuti, quando Simonelli riportava nuovamente il Liguria in vantaggio. Colla dalla panchina dava istruzioni ai suoi, mentre gli arbitri dopo il secondo vantaggio hanno iniziato a penalizzare i savonesi con una [illegible] di valutazioni errate culminate [illegible] un rigore netto su Orlando non decretato. Dal possibile 3-1 si è passati al 2-2. Poi ad un minuto dalla conclusione il gol-beffa che ha mandato su tutte le furie Carlo Colla.

Sostiene il vulcanico tecnico dei savonesi: «Questa è una stagione veramente stregata. Ci va tutto storto. Poi oggi la direzione arbitrale è stata disastrosa. Gli arbitri [illegible] ci hanno concesso un sacrosanto rigore che poteva farci chiudere la partita. Che [illegible] fare? In settimana invieremo a Roma una lettera di protesta. Non servirà a nulla, ma tanto vogliamo fare sentire la nostra voce. E adesso [illegible] questa ennesi[illegible] sconfitta siamo in serie B. Ma non facciamo drammi. Quest'anno non abbiamo avuto aiuti da nessuno, abbiamo sempre giocato in trasferta. Comunque onoreremo fino all'ultimo questo torneo». Domenica il Liguria sarà impegnato a Torino. I biancoblù affronteranno il Cus. [r. p.]

Colla, in piedi, tecnico del Liguria

Partirà dalla Liguria una delle ultime vere occasioni per strappare la maglia rosa a Indurain

Giro, da Varazze la tappa decisiva?

Mercoledì la frazione dalla riviera alla Val Varaita

[illegible] Si ha proprio l'impressione che la Varazze-Chianale, diciassettesima tappa del Giro d'Italia, possa risultare tra quelle determinanti ai fini della classifica generale.

La battaglia che proprio ieri [illegible] chiusa sulle Dolomiti è destinata a riaprirsi con questa frazione che inaugura la frazione alpina destinata ad avere il fulcro centrale con la cronometro del Sestrière.

Anche se solo un «golpe» potrà strappare, alla fine della corsa, la maglia [illegible] al navarro Indurain, la tappa di Varazze è attesa dagli sportivi per vedere in luce i «nostri» Chiappucci [illegible] Bugno.

Si partirà (salvo variazioni della giuria, possibili fino [illegible] 24 ore prima) alle 10,15: salutata Varazze (giova ricordarlo solo sede di partenza, in quanto la tappa precedente si chiude [illegible] Borgotaro) i corridori riceve[illegible] una dose di affetto dagli sportivi di Vado, Spotorno, Noli e Finale (dove tutto è tranquillo, dopo le discutibili e contestate azioni di lotta messe in cantiere dagli operai della Piaggio che per poco fanno saltare la Milano-Sanremo) prima [illegible] scalare quel Melogno, patria [illegible] tutti i rallisti della provincia. E qui (dove è anche situato il GP della montagna) si possono attendere le prime scaramucce che potrebbero trovare seguito nella salita dei Giovetti, pochi chilometri dopo. Si entra così in terra piemontese: a Cuneo, dopo 148 km, è situato l'Intergiro. Quindi gran finale [illegible] arrivo in quota a Chianale di val Varaita (m.1615). Secondo previsioni saranno davvero molti gli sportivi [illegible] che seguiranno l'attesa frazione nei punti strategici, [illegible] Melogno. Una tappa dunque difficile, che un'eventuale peggioramento delle condizioni meteo potrebbe davvero complicare. Il Giro (targato Fininvest, oltre che Gazzetta dello Sport) visita dunque la Liguria per il terzo [illegible] consecutivo. Nel '91 fu Savona ad ospitare arrivo e partenza di tappa mentre l'an[illegible] scorso (ma [illegible] un obbligo a cui [illegible] ci si poteva sottrarre) fu Genova, capitale delle Colombiadi, a ospitare, [illegible] lunga kermesse, i girini. [illegible] i tifosi hanno sempre ripagato l'affetto anche se poi gli idoli nostrani non ci sono. Purtroppo i tempi di Perletto e Vittiglio (quest'ultimo gregario di molte squadre di lusso e vincitore di une tappa, quella [illegible] S.Benedetto del Tronto, [illegible] Tirreno-Adriatico) sono davvero lontani.

[illegible] sperava che Roberto Fortunato (alassino, medaglia d'oro ai mondiali con il quartetto) potesse essere un traino per molti giovani, [illegible] evidentemente a pochi, al giorno d'oggi, piace faticare. [illegible] non resterà che dividersi fra sostenitori [illegible] Bugno e Chiappucci (quest'ultimo, per i suoi bliz in Riviera gode di maggior seguito) sperando che poi tutti riconoscano al navarro Indurain il fatto di essere il numero uno della [illegible], edizione 76. Ma per gli appassionati delle due ruote il '93 [illegible] è finito: dopo la kermesse ponentina [illegible] febbraio (con corse per professionisti, dilettanti, [illegible] amatori dai 5 ai [illegible]), la Milano-Sanremo, [illegible] Giro dell'Appennino e, mercoledì, la tappa del Giro c'è ancora un appuntamento, questa volta riservato al gentil [illegible]. Proprio venerdì [illegible] stato infatti ufficializzata [illegible] notizia che Diano Marina il 9 luglio ospiterà la penultima tappa del Giro d'Italia riservato alle donne.

Un grosso colpo, anche dal punto [illegible] vista promozionale, per il piccolo centro imperiese dato che la corsa sarà trasmessa in diretta TV.

Con la speranza che il '94 sia altrettanto fertile (le [illegible] della Riviera [illegible] già state messe a calendario) per una Regione che ha sempre dimostrato amore verso lo sport della bicicletta.

Gugliel[illegible]

L'invincibile Miguel Indurain

CICLOAMATORI

Domenica il Trofeo «Giuan Nasi»

Il mese di giugno, oltre l'appuntamento con [illegible] tappa varazzina [illegible] Giro propone altre interessanti manifestazioni che vedranno [illegible] scena soprattutto gli Amatori. Del resto l'esercito degli appassionati delle due ruote aumenta ogni anno e di conseguenza gli organizzatori intensifi[illegible] gli appuntamenti. Uno dei principali è quello organizzato per domenica prossima dall'Us Acli di Spotorno che mette in scena la tradi[illegible] edizione del «Giuan Nasi». La gara, patrocinata da «La Stampa» [illegible] snoda su un percorso di 180 chilometri per un dislivello di 2722 metri.

Il ritrovo [illegible] fissato alle 6,30 al palazzo dello sport [illegible] Spotorno, partenza alle 7,30. Il termine ultimo per rientrare [illegible] classifica [illegible] fissato alle 16. Verranno premiati i primi dieci, classifica avulsa per il settore femminile. I corridori, troveranno anche il caldo come nemico [illegible] combattere, affronteranno numerose asperità come il Caprauna ed il Giovetti. Domenica 20 la grande kermesse ciclistica si concluderà [illegible] il primo trofeo «Giuseppe Olmo», gran fondo cicloturistica internazionale che porterà i corridori da Celle a Montecarlo. La corsa, organizzata dall'Udace, prenderà il via alle 7. [g. o.]

Chiappucci ha vinto ieri ma sarà difficile piegare Indurain maglia rosa

Bosio, capitano del Ventimiglia, è uno dei pochi «big» assenti al torneo di Arma

Al via una maratona di 34 partite che si concluderà il 26 giugno sul manto erboso dello «Sclavi»

Tornei, parte da Arma la grande stagione

Con la Coppa Valle Argentina esordio del calcio «by night»

[illegible] Un torneo nuovo [illegible] zecca introduce, da questa sera, sull'estrema riviera di Ponente, la stagione del calcio by-night: scatta allo «Sclavi» di Arma di Taggia, il cui terreno erboso [illegible] stato ridisegnato per accogliere il calcio a sette, la prima edizione della «Coppa Valle Argentina», [illegible] maratona calcistica (34 partite in tutto) che si [illegible]cluderà sabato 26 giugno.

Il torneo, organizzato dall'Argentina, si inserisce nel solco della grande tradizione del calcio di notte ad Arma, Taggia e dintorni. Il nuovo distacco tra Argentina e Taggese, i due club cittadini, dopo [illegible] fusione durata solo un anno, ha portato anche [illegible] raddoppio [illegible] tornei notturni: il «Taggia», [illegible] una lunga e solida tradizione alle spalle, partirà regolarmente a fine giugno sul terreno di Taggia promosso, però, dalla Taggese che l'aveva sempre organizzato; l'Argentina, così, ne ha inventato uno tutto per sé che organizza allo «Sclavi», [illegible] rio inedito per questo tipo di competizioni. Sarà [illegible] sfida [illegible] distanza.

Al via, [illegible] qu[illegible] sera allo «Sclavi», sedici squadre suddivise in quattro gironi: Idraulica Bastianoni Sanremo, Lisetta Gastronomia Riva Ligure, Bar Caravella Santo Stefano e Pun[illegible] Serramenti Imperia nel girone A; Bar Smile Taggia, Bar Gelateria Sport Riva Ligure, Maglieria Ciuffodoro Arma [illegible] Idraulica Bastianoni Totalgas Sanremo nel girone B; Bar Piccolo Jolly Arma, Autocarrozzeria Nuova Cerauto Imperia, Gelateria Tuingo Santo Stefano [illegible] Fime Sanremo nel girone C; Edil Fec Sanremo, Pizzeria La Darsena Arma, Ingrosso Fiori La Palma Bordighera e Gioielleria Oro In Arma nel girone D. Si giocheranno ogni [illegible] due partite (ore 21,15 [illegible] 22,15); il girone eliminatorio durerà fino al 19 giugno, i quarti di finale [illegible] disputeranno in due serate il 21 [illegible] giugno, le semifinali il 24 giugno, le finali il 26 giugno.

In gara gran parte dei calciatori tesserati per i maggiori club [illegible] provincia di Imperia, Sanremese compresa. Molti big saranno già in campo questa sera nel turno inaugurale. Per il girone alle 21,15 si affronteran[illegible] l'Idraulica Bastianoni e il Bar Caravella: nella prima, una delle favorite, [illegible] campo Trasatti, Picarreta, Andrian e il bomber Calabria della Sanremese [illegible] Baldisserri del Cuneo; nella [illegible]conda ci saranno Callegari [illegible] Damiani i due italo-argentini della Carlin's Boys. Alle 22,15 scenderanno in campo la Lisetta Gastronomia e la Punzo Serramenti: tra i primi si nasconde [illegible] Argentina con i vari Minori, Pinto, Negro [illegible] Iannello; fra gli imperiesi si rivedrà, tra gli altri, l'«anziano» Cino. [b. m.]

«CITTA' DI GENOVA»

Vince la Samm Juniores

La Sammargheritese ha vinto la Coppa Città di Genova, torneo post-campionato riservato agli juniores. 4-2 in finale al «Riboli» di Lavagna contro il Baiardo, reti di Cuman, Buzzo, Romano e Santucci per gli arancione, Pieralisi e Aragone per i «verdi» genovesi. Al campo di Molassana prosegue il «Trofeo del Centenario», con le partite della quarta serata. Risultati scontati, vedi l' affermazione della Goliardica sull'Oregina per 5-4 (gran protagonista l'ex Pegliese, La Muedra, con una tripletta; doppietta per Ghiorzo), del Castagna [illegible] Crevarese per 6-3 (poker di Schenone) e del San Cipriano, l'unica squadra ligure nella stagione 92/93 ancora imbattuta, sul Carmine per 5-2. Stasera quinta serata, con Prato-Montoggio per il girone di categoria; Vite Nuova (la squadra [illegible] Gorin e Onofri)-Quintano [illegible] Trastese-Olimpia per [illegible] Trofeo del Centenario. [g. s.]

Bacigalupo

Oggi scatta l'«Euromotor»

SAVONA. Scatta oggi alle 16 sul campetto dell'avanstadio del «Bacigalupo» la terza edizione [illegible] Trofeo «Euromotor» manifestazione organizzata dal Savona e riservata alle categorie Esordienti, Pulcini [illegible] Primi calcio. Alla grande passerella del calcio giovanile hanno aderito formazioni provenienti da ogni parte della Liguria e dal Piemonte. Ad aprire le ostilità saranno le categorie dei Primi calci, bambini nati negli anni '85,'86 e '87 [illegible] la partita Vantaggioli Motor-Stil Tende. A seguire scenderanno in campo gli Esordienti con Briano-Gelateria Stagnaro, Priamar-Bar Chicco, Nuraghe-Verni legno. Conclusione della prima giornata con due partite della categoria Pulcini: Intermonregalese-Villa Vittoria [illegible] Edil Lo Muzzo-Quiliano. La passerella del calcio giovanile si chiuderà sabato 26 giugno.

Prosegue sul campo della «167» di Legino il Trofeo «Nando Cogno» giunto alla dodicesima edizone [illegible] organizzato dalla società verdeblù. Stasera [illegible] partire dalle 18,15 sono in programma Città [illegible] Finale-S. Filippo Pulcini, S. Filippo-Savona Esordienti, Cisano-Città di Finale Ligure Giovanissimi [illegible] Sampdoria-Soccorso Allievi. Domani [illegible] dalle 18,15 in campo Legino-Genoa Pulcini, Albisola-Legino Esordienti, Genoa-Vado Giovanissimi [illegible] Sampierdarenese-Multedo Allievi. Sabato 12 alle 16,30 prenderà il via la seconda edizione del «Memorial Fiorenzo Ruffinengo» per Juniores. All'esagonale partecipa[illegible]: Pontedecimo, Savona, S. Maurizio, Albenga, Vado e Legino. Domenica 13 le finali.

In allestimento nel Savone[illegible] anche i tornei notturni ricreativi. A Zinola sta per iniziare, organizzato dalla Società di mutuo soccorso Zinolese, la «Coppa del Centenario». Alla rassegna calcistica by-night partecipano i migliori giocatori di Eccellenza, Promozione e Prima categoria. In Val Bormida attesa per [illegible] II edizione del torneo di Dego. [r. p.]

Le principali trattative per giocatori e tecnici nelle squadre del Ponente

Buttu dal Vado all'Imperia 87

Al posto del centrocampista il ritorno di Monte

SAVONA. Le liste per il tesseramento dei giocatori per la stagione '93-'94 saranno aperte soltanto il 1º luglio, ma le società dilettantistiche [illegible] già sul mercato per i primi contatti. In Eccellenza molti nomi di spicco [illegible] sul taccuino di direttori sportivi e presidenti.

Pietro Buttu, la passata stagione artefice di un buon campionato [illegible] il Vado, dovrebbe passare [illegible] indossare la maglia dell'Imperia '87, neopromossa in Eccellenza, mentre il posto del bomber vadese sarà preso da Monte, dell'Albenga. La Cairese del presidente Franco Pensiero anche per la prossima stagione punterà sui giovani. La società è intenzionata a confer[illegible] blocco tutti i giocatori, mentre Franco Bagnasco, il tecnico che era al primo [illegible] di esperienza come allenatore della Prima squadra, dovrebbe ri[illegible] alla guida dela formazione. Stesso discorso vale per l'allenatore del Vado, Piovano.

In Promozione si sta muovendo bene [illegible] Vallecrosia. La società del presidente [illegible] Ferrari sta allestendo una rosa di giocatori di prim'ordine. Adriano Raffa che ha portato in Promozione la squadra al termine [illegible] un brillante torneo è stato confermato. L'Albenga [illegible] per la prossima stagione affiderà la squadra al giovane allenatore [illegible] Luca, mentre il Varazze sarà ancora guidato da Aldo Lupi. In Prima categoria, Viviano Rolando [illegible] stato contattato da diversi club della riviera [illegible] ponente, anche se alla fine dovrebbe ri[illegible] sulla panchina del Cisano S. Giorgio. Il Quiliano dopo la salvezza ottenuta nell'ultima giornata del campionato [illegible] puntanto tutto sulle giovani leve. Nel prossimo torneo non ci sarà più Vincenzo Eretta. La colonna difensiva del Quiliano ha deciso di appendere le scarpe al chiodo. Ma sarà vero? Intanto Vincenzo si tiene in forma giocando nei tornei notturni. L'Altarese neo promossa sta contattando Igor Bovero del Boys Vado, mentre ha raggiunto l'accordo con lo sponsor. Dalla prossi[illegible] stagione sulle maglie giallorose ci sarà il nome della Co.Vetro. Benito Arena allenerà l'Albisola in Seconda categoria, mentre la Veloce ha affidato la guida tecnica a Tonino Sacco. Il presidente Giorgio Levo ha intenzione di allestire una squadra [illegible] primato [illegible] prima [illegible] operare sul mercato attende la fusione Villapiana Don Bosco-Lavagnola dalla quale dovrebbe nascere lo Speranza. Fusione [illegible] vista anche per Borghetto 84 e Borghetto e in questo [illegible] si libererebbe un posto in Seconda. Questo potrebbe [illegible] rimpiazzato dal Don Bosco Varazze. Il Cengio retrocesso è invece in crisi. Il presidente Giuseppe Salvetto vuol passare [illegible] mano. [r. p.]

Tutti i movimenti e i «colpi» di mercato delle società di calcio del Tigullio

L'Entella ora punta su Bonomi

Trattative per l'«ex» di Sampdoria e Cremonese

Naturalmente le trattative che aprono il calciomercato [illegible] Levante hanno come centro [illegible] gravità il Rapallo Ruentes: la società del presidente Caresana oltre a militare in una serie superiore (l'Entella [illegible] Vittorio Chiesa non [illegible] però molto indietro) è l'unica in grado di presentarsi sul mercato con la possibilità di spendere molto.

La ricerca dei tre under 18 da portare in prima squadra ha coinvolto anche i lavagnesi Olbario e Camezzana. Il secondo è piaciuto [illegible] stato richiesto anche dal Pisa: oggi il giovane mediano sarà nella città della Torre per mettere nero [illegible] bian[illegible] il club professionistico. Il Rapallo [illegible] intenzionato a riprendesi Dagnino: tornato [illegible] Mozzi a Viareggio, il ruolo [illegible] ala destra potrebbe [illegible] riaffidato all'estroso lavagnese. [illegible] neomister del Lavagna, Stefano Risaliti deve fare i conti con altre defezioni: Frugone è in trattativa con il Carasco, Ninivaggi con la Carlo Grasso. Il mister conta di trattenere il libero e di ovviare alla partenza di Ninivaggi prendendo Lunardini dall'Entella: ma i dirigenti chiavaresi hanno respinto la proposta di scambio con il difensore Dondero, vogliono invece una quindicina di milioni per lasciar andare «il rosso». Il Sestri Levante potrebbe perdere Leonardi [illegible] Locori: i due spezzini sono allettati dalle offerte della Migliarinese. La Rutese ha pre[illegible] Stefanelli (che provò già due anni fa) e De Marchi dal Pro Recco e non cede Macchiavello. L'Entella punta sul trio del Sesta Godano: Antipatico, Marchesi [illegible] Olvieri. Il presidente Chiesa ha lasciato andare la punta Ferrando al Villaggio ma si tiene [illegible] duo Agata-Garbarino: la coppia di giovani attaccanti potrebbe avere come «balia» un nome d'eccezione, l'ex Cremonese e Samp Bonomi. [d. s.]

Casaretto perderà Leonardi e Locori?

Rally, spettacolare edizione: annullata perché c'era troppo pubblico la prova del Melogno

Ferrecchi re del «Valli Bormida»

La marcia trionfale del pilota della Scuderia Grifone

[illegible] Alla vigilia venivano segnalati da tutti come i favoriti della corsa [illegible] così [illegible] stato: Maurizio Ferrecchi [illegible] Gianfranco Imerito hanno vinto meritatamente e con un grande vantaggio la tredicesima edizione del Rally Nazionale «Valli del Bormida», valido per la Coppa Italia seconda zona coefficiente 5.

L'equipaggio della Grifone non ha avuto nessuna difficoltà a mettere tutti in riga fin dalla prima speciale quando sul primo passaggio di Pian [illegible]ei Corsi ha rifilato ??" [illegible] Leoni [illegible] 13" a Della Torre. Nella prima speciale spettacolare incidente, [illegible] nessuna conseguenza, per Cirio-Tesi che all'inversione sul quadrivio per il blocco delle ruote anteriori ha fatto un lungo centrando in pieno, e mettendo fuori [illegible] un carro attrezzi, (rottura della scatola dello sterzo).

Stessa situazione sul Colle Quazzo dove Ferrecchi mette ancora tutti dietro, Leoni perde altri 4" e Della Torre 13". Intanto tra i gruppi [illegible] Damilano impone la sua legge piazzandosi addirittura [illegible] quinto posto assoluto.

Nel corso della terza speciale un altro incidente che ha provocato due feriti: la vettura di Carella-Amisani subito dopo la fine prova urtava due spettatori, Angela Rapalino e Massimiliano Faetti, che riportavano rispettivamente la frattura ad una clavicola e al polso. Tutte le auto che seguivano quella che ha [illegible] l'incidente si sono visti imporre il tempo di 7'15". Terza prova fatale anche al portacolori del Barna[illegible] Team Pellerino che al momento occupava la settima piazza assoluta. Il pilota che aveva a disposizione il Peugeot [illegible] Vallino non è riuscito ad evitare un terrapieno: è andata [illegible] finire che ka vettura si [illegible] irreparabilmente rovinata.

Annullato invece il Melogno per il troppo pubblico, infatti sul quadrivio sembrava di essere allo stadio, una folla [illegible]nica (non meno [illegible] tremila persone) che ha occupato le due colline che si affacciano sulla strada. Le ultime sorprese vengono poi [illegible] dal Della Torre che nel [illegible] del secondo passaggio [illegible] Vetria gli esplode la centralina costringendolo al ritiro. Una grande sfortuna per Della Torre che anche al recente Savonesi si era dovuto ritirare per un'uscita di strada.

Tra i savonesi, oltre alla vittoria [illegible] Ferrecchi, ottimo l'undicesimo posto assoluto di Cirio-Tesi che dopo l'incidente hanno inanellato prestazioni grandiose per rimontare [illegible] china cogliendo nell'ottava speciale il terzo tempo assoluto.

Ora la classifica di zona vede in testa Benazzo che [illegible] la seconda piazza ottenuta al «Valli del Bormida» ha scavalcato Leoni.

Alla fine Ferrecchi [illegible] molto soddisfatto: «Non ho la ruggine, vuol dire che ho [illegible] del buon Svitol. Il mio rientro [illegible] stato un puro divertimento, con la Grifone ho firmato un contratto per due sole gare, questa e la Azzorre dove penso di passare le [illegible] [illegible]' probabile che faccia lo stesso anche nella prossima stagione ma per il momento mi voglio godere la vittoria».

Massimo Novaro

LE CLASSIFICHE

Il «Bormida» per classi

Classifiche. Assoluta: 1° Ferrecchi-Imerito (Delta Hf); 2° Benazzo-Bocca (Escort Csw) a 1'33'; 3° Rosina-Paglia (Delta) [illegible] 3'13'; 4° [illegible]milano-Renna (Escort Csw) a 3'20'; 5° Federici-Tealdi (Clio 16v) a 4'09'; 6° Vidori-Cartasegna (Peugeot 405) [illegible] 4'26'; 7° Viberti-Putzu (Peugeot 309) a 4'35'. Classe A6: 1° Ferrecchi-Imerito (Delta); 2° Benazzo-Bocca (Escort Csw) a 1'33'; 3° Rosina-Paglia (Delta) [illegible] 3'13'. A5: 1° Morgani-Bellini (R5 Gtt); 2° Tornatore-Bessone (R5 Gtt) a 9'; 3° Ardissone-Ardissone (R5 Gtt) a 53'. A4: 1° Federici-Tealdi (Clio 16v); 2° Vidori-Cartasegna (405) [illegible] 17'; 3° Bella-Ferrero (405) [illegible] 55'. A3: 1° Canevari-Murdolo (Corsa Gsi); 2° Benvenuti-Petrogalli (Cor[illegible] Gsi) a 1'22'; 3° Zunino-Damonte (205) a 1'30'. A2: 1° Pastorino-Vico (205 r); 2° Grossi-Pasquali (Ax Sport) a 14'; 3° Luera-Bertotto (205 r) [illegible] 1'17'. [illegible]6: 1° Damilano-Renna (Escort Csw); 2° Porro-D'Amico (Sierra) a 1'28'; 3° Cirio-Tesi (Escort Csw) a 2'48'. N5: 1° Orengo-Ardissone (R5 Gtt); 2° Silbano-Gianotto [illegible] Gtt) [illegible] Colombo-Bracco (R5 Gtt) [illegible] 1'37'; 3° Lanza-Borro (R5 Gtt) a 1'47'. N4: 1° Viberti-Putzu (309); 2° Fuggetta-Schiaffino (Peugeot [illegible]) a 1'41'; 3° Castore-Grua (Astra Gsi) a 1'53'. [illegible]: 1° Pagano-Arena (Corsa Gsi); 2° Mastrazzo-Mastrazzo (Corsa Gsi) [illegible] 1'09'; 3° Giordano-Siffredi (Corsa Gsi) a 2'10'. N2: 1° Biggi-Piazza (205 r); 2° Villa-Brendani (206 Rally) a 39'; 3° Casale-Malinarich (205 r) a 47'. [m. no.]

Nella foto di Gianni Chiaramonti, il «recupero» con l'aiuto dei tifosi della Golf di Maglione-Pontari finita fuori strada

«Genovesi»

Anche qui gara tutta di giorno

GENOVA. Riposo. Parola che nel mondo automobilistico [illegible] scarsamente considerata. Chiuso il «Valli [illegible] Bormida» con pieno successo, la Liguria è già pronta [illegible] ospitare la prossima manifestazione, a fine luglio, [illegible] Rally delle Valli Genovesi.

Sesta edizione, quella che si correrà nell'entroterra di Ge[illegible] nel pomeriggio del [illegible] luglio. E l'edizione che potrebbe [illegible] definita della riappacificazione.

Pace fatta, infatti, fra le due più note scuderie genovesi, la «Grifone» e la «Valli Genovesi». In settimana Enrico Gibelli, presidente della Grifone, ha inviato una lettera a Marcello Porcile, patron del Valli Genovesi: lettera che ha molto colpito quest'ultimo, a tal punto da capovolgere certi propositi di rinuncia.

«Sinceramente pensavamo, come scuderia, di non organiz[illegible] la [illegible] edizione del nostro rally. Invece gli aiuti che abbiamo ricevuto da tanti amici, sia come persone (il presidente dell'Automobile club [illegible] Genova, Celentano; il delegato Csai regionale, Clemente) sia come scuderie (Busalla '90 e Valpolcevera hanno garantito la collaborazione tecnica) ci hanno convinto ad andare avanti. E poi, [illegible] mi consentite, vorrei ricordare la lettera [illegible] Gibelli, che ha dato la disponibilità sua e della scuderia che rappresenta alla manifestazione».

Un evento quasi «storico», da festeggiare degnamente. E questa infatti potrebbe [illegible] l'edizione dei record, sia come numero [illegible] partecipanti che come «qualità». Per l'edizione '93 del «Valli Genovesi» sono [illegible] ridotte le prove speciali e il cronometraggio. Il tutto per riportare [illegible] rally alla dimensione del giorno unico, con tutto lo svolgimento nell'arco di un pomeriggio.

La mattina del [illegible] luglio, infatti, dalle 7 alle 12 verranno fatte le verifiche tecniche; nel pomeriggio, alle 13,30 la par[illegible] della prima vettura, con conclusione prevista intorno alle 20,45. Poi, a mezzanotte, la suggestiva premiazione nella Scuola Edile [illegible] Borzoli, sede centrale di tutta la gara».

Replica Porcile: «Abbiamo optato per la corsa [illegible] giorno anche per favorire l'accesso degli sportivi. Concentrando tutto in poche ore, l'interesse cresce. Le quattro prove sa[illegible]no quasi tutte novità, ad iniziare dalla Savignone-Santuario della Vittoria, che [illegible] stata giudicata [illegible] delle più spettacolari a livello nazionale». [g. s.]

PALLAVOLO

Mentre Di Persico potrebbe diventare il nuovo tecnico del Varazze, la Maurina a caccia di rinforzi per affrontare la serie C1

Sarà Alassio la nuova frontiera per la Salvo?

I biancorossi dopo la retrocessione potrebbero andare a giocare nel Ponente

Se è vero che solo chi cade può risorgere, [illegible] prossima stagione [illegible] potrà che essere positiva per il volley nostrano. L'amara stagione che gli appassionati si sono lasciati alle spalle ha fornito la cocente delusione della retrocessione della Salvo (principale realtà del Savonese) abbinata [illegible] quella, più scontata, del S. Pio X Loano. Se si aggiunge che il Sanremo femminile ha perso proprio l'ultima fermata dell'autobus che portava in B2 c'è davvero di che rammaricarsi. Certo è an[illegible] presto per poter ipotizzare il f[illegible], ma qualche pronostico si può già azzardare.

Salvo Savona. La squadra biancorossa conserva questo nome fino al 31 agosto. La ditta famosa per i suoi prosciutti lascerà ad altri (ma [illegible] chi?) il compito di sponsorizzare la squadra. Difficile dargli torto: se i proprietari della ditta avessero visto le penose prestazioni dei mercenari giunti dal Piemonte, avrebbero tolto prima il loro marchio. Dunque l'As Savona volley (così si dovrà chiamarla dal 1° settembre) dovrà ricominciare [illegible] [illegible] [illegible]. E forse si cambia anche sede, con Alassio che [illegible] tempo fa la [illegible] alla truppe biancorossa [illegible] la speranza di [illegible] una squadra leader il gi[illegible] (ormai non lontano) dell'inaugurazione del palazzetto.

E di sicuro c'è anche il fatto che la prossima stagione ci sarà solo un posto per il salto [illegible] categoria mentre sono cinque le c[illegible]mpagi[illegible] destinate [illegible] scendere in C1. Afferma l'addetto stampa Ugo Cappello: «Chi afferma che siamo allo sfascio dice [illegible]a menzogna».

Varazze. Aria [illegible] fuga, di valigie pronte per destinazioni migliori. Il campionato alle spalle (iniziato bene, proseguito male e finito peggio) non è [illegible] più brillanti [illegible] lo spogliatoio non proprio unito. Con i bagagli pronti Trucco, Roncallo (che ha già prenotato il biglietto per Ovada), Rossi, Ab[illegible]. Dario Bianchi torna alla Salvo. Come allenatore [illegible] scelta dovrebbe cadere [illegible] Di Persico. Meglio comunque attendere ancora qualche giorno.

Maurina. Squadra che vince non si cambia: un motto che [illegible] nello sport si [illegible] pagato caro. Non sembra questo il caso [illegible] Maurina, fresca promossa in C1. Le ragazze [illegible] reduci da un bel campionato [illegible] possono competere anche nella categoria superiore. Aldo De Martin, dirigente: «Certo, qualche rinforzo ci vuole. Ma [illegible] delle [illegible] farà le valigie: hanno disputato [illegible] ottimo torneo [illegible] bene faranno anche nella prossima stagione».

Sanremo. Corrado Ruggeri, trainer delle matuziane si morde ancora le dita per un salto di categoria sfiorato di [illegible] soffio. E non consola il fatto che l'anno prossimo ci si può sempre riprovare. Anche perché va via Barbara De Luca, una delle stelle della squadra, che dopo le [illegible] in Nazionale [illegible] cercata da nu[illegible] società di A. [g. o.]

IN SERIE B1

Latte Tigullio, Agosto in panchina?

[illegible] Spezia il Prisma volley di serie B1 maschile rischia [illegible] sparire: l'allenatore Mazzaschi ed i giocatori non vedono il becco [illegible] [illegible] quattrino da marzo, gli stranieri Giganre e Del Treppo se ne vanno, li seguono Vullo, Locanto [illegible] Di Diodoro. Con chi [illegible] come si possa fare la prossima B1 è un mistero. Il Latte Tigullio Rapallo sta appena [illegible] po' meglio: ha gettato dalla barca in difficoltà il timoniere [illegible] Russo per conservare l'equipaggio che si era ammutinato. Ma Vlkova, Cancellieri e Fochi se [illegible] vanno egualmente. [illegible] presidente Macchiavello sarà costretto ad allargare [illegible] i cordoni [illegible] [illegible] borsa che [illegible] rinnovo della sponsorizzazione non ha rimpinguato più di tanto (arrivati 80 milioni, ce ne vogliono almeno altri 120 per una B1 dignitosa). In pole position per sostituire Russo l'ex direttore tecnico [illegible] Geno[illegible] 92 di A2 Agosto: il tecnico [illegible] alle sue [illegible]pendenze giocatori [illegible] Levrero, Dolmen [illegible] Bettini. L'unico ostacolo per il presidente è lo stipendio: si annuncia infatti come un duro colpo per le già provate finanze rapallesi. Intanto la società ha richiesto all'Amatori Navalcavi [illegible] centrale Piccolo. Il Volley Chiavari, retrocesso in C1 maschile ma sempre più vicino al ripescaggio in B2 (sarebbe il secondo consecutivo) ha rinunciato al genovese Dagnino [illegible] al recchese Ricci. [d. s.]

La Levrero resterà al Rapallo

SPORTFLASH

PODISMO

Fulvio Mannori pigliatutto

VARAZZE. E' stato un altro ricco weekend per gli appassionati. Il principale appuntamento era costituito dalla «Varazze di Sera», non competitiva che ha registrato il [illegible] [illegible] Fulvio Mannori. L'atleta della Serenella, confermando un ottimo stato di forma, ha piegato sui suggestivi 7 km del percorso Lino Panté (Runner Loano) e Pasquale De Martino (Serenella). In campo femminile vittoria della milanese Ornella Antonini, che ha preceduto la genovese Giovanna Mazzucco, mentre nella classifica per società ha vinto il Città di Genova (27) sulla Serenella. A Ceriale si [illegible] svolta invece la seconda «Camminata panoramica» organizzata dal S. Giorgio. Nuovo successo [illegible] Fulvio Mannori [illegible] Lino Panté. Prima delle donne Sabrina Barbieri dell'Atletica S. Giorgio. [g. o.]

VELA

La Coppa Primavela al sanremese Cantilena

VARAZZE. Alberto Cantilena (Yc Sanremo) ha vinto la «Coppa Primavela», selezione zonale giovanile. Al secondo posto Andrea Corallo (Cnam Alassio), mentre sul gradino più basso del podio [illegible] salito Gabriele Bria. Alla manifestazione, valida anche per il Memorial «Aldo Attori» han partecipato numerosi club. [g. o.]

[illegible]

La Tartaglione campione ligure [illegible] [illegible]

SAVONA. Erika Tartaglione del Tc Bordighera [illegible] campionessa regionale under [illegible]: nella finale sul [illegible] del Dlf ha battuto la savonese Francesca Marinelli 6-3, 6-2. E' stata una partita molto combattuta, che ha [illegible] in luce le qualità delle due atlete. Intanto ha preso il via, sempre al Dlf, il 1° Trofeo della Ceramica, manifestazione nazionale per giocatori delle categoria C, enc» e Under. [r. p.]

In vista del campionato di serie D, l'Imperia cerca lo sponsor per potenziare [illegible] squadra dopo il salto di categoria

Non ci sono i soldi: Sanremo rinuncerà alla Promozione

Manca anche la palestra e il Comune darà un solo milione di lire alla società

Imperia [illegible] parte, non [illegible] certo tempo [illegible] sorrisi per il mondo cestistico della Regione, tutt'altro.

La situazione di malessere maggiore si registra nella provincia di Savona [illegible] la retrocessione del Loano dalla D (dopo solo un anno [illegible] permanenza) [illegible] con nessuna squadra ammessa al girone finale della Promozione maschile. Ma anche a Sanremo non [illegible] ride: qui però i problemi più gravi arrivano dalla cronica [illegible] [illegible] impianti.

Imperia, cercasi sponsor. I dirigenti sono convinti: prima [illegible] poi qualcuno vorrà affidare il suo marchio alla compagine neopromossa in D. In fondo, mai come nella stagione archiviata, [illegible] [illegible] parlato tanto di pallacanestro con i giovani che [illegible] stati assidui sostenitori della compagine di Fuoglio. Ma purtroppo tutto questo non è servito per catturare l'attenzione di qualche imprenditore. Intanto per quanto riguarda la squadra (anche se è presto per parlare di mercato) non ci saranno per il primo anno in serie D novità [illegible] rilievo. Certo, [illegible] ai pilastri che hanno costruito il salto di categoria sarà necessario qualche rinforzo che permetta agli imperiesi di giocare un torneo competitivo.

Sanremo, rinuncia forzata. Per il secondo [illegible] [illegible]cutivo la compagine matuziana rinucia al torneo di Promozione. Ragioni di questa scelta spiegate dal dirigente Marcello Boeri: «Non abbiamo una palestra decorosa in cui ospitare le varie squadre. Allora meglio rinunciare. La beffa finale arriva dal Comune che ha sovvenzionato per il nostro sodalizio un milione. Una cifra che non ci consente nemmeno di pagarci iscrizioni e tasse gare». Intanto a Ospedaletti i dirigenti tentano, per quanto riguarda il settore femminile, [illegible] costruire un organico competitivo dopo la promozione in C.

Tempo di tornei. Per il mercato dunque bisogna ancor[illegible] aspettare (per la verità [illegible] c'è da attendersi molto). Forse qualche spunto interessante arriverà dai tornei in programma nelle prossime settimane. Uno [illegible] questi, patrocinato da «La Stampa» [illegible] il «Memorial Montorio» organizzato dal Maremola ed in program[illegible] dal 30 giugno al 3 l[illegible]lio. Vi parteciperanno otto squadre. [g. o.]

GIOVANILI

L'Imperia trionfa anche tra i Cadetti

La stagione d'oro dell'Imperia non si è certo conclusa alcune settimane [illegible] con [illegible] Promozione della prima squadra di basket in serie D. Ieri, nel [illegible] finale [illegible] Ospedaletti riservato ai Cadetti regionali (classe '75-'76), i giovani del coach Fuoglio hanno conquistato il titolo ligure. Senza concedere agli avversari alcuna speranza, forte di un quintetto base competitivo con «stelle» Giovannini [illegible] Sasso, già protagonisti i[illegible] Promozione. Nelle semifinali l'Imperia ha avuto ragione del Cffs Cogoleto [illegible] il punteggio di 89-49; mentre nell'altro incontro, estremamente equilibarto, successo in dirittura del G.S. Granarolo sul Gabbiano Andora (107-95). Nella finale di ieri pomeriggio tranquillo 110-53 (primo tempo 50-[illegible]) per l'Imperia. L'Athletic Genova ha chiuso con tre sconfitte, ma i[illegible] due occasioni rimanendo a lungo in partita nel concentramento interregionale allievi. A San Vincenzo, in provincia di Livorno, i genovesi [illegible] stati seccamente battuti solo dall'Hundai Desio (104-56) nella partita inaugurale, [illegible] hanno lottato con Fabriano (88-69) e Mangia&Bevi Bologna (77-57). Il concentramento [illegible] [illegible] [illegible] vinto, [illegible] sorpresa, dalla squadra marchigiana del Fabriano, seconda nel proprio girone e ammessa alle finali dopo un [illegible]pèchage»: nell'incontro decisivo, il Fabriano ha battuto l'Hundai per 79-76. [g. s.]

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,45 18,45/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Lo sbirro, il boss e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di [illegible] arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' Co[illegible]

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Bella, pazza e pericolosa — di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in [illegible] di una vita più brillante, incontra [illegible] fotomodella con la passione per l'arma [illegible]ca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10000
Un giorno di ordinaria [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. [illegible] 53' Dramm.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099 Or.: 16 18,15/20,30/22,30, Ingr. 10000
[illegible]zioni di piano — di Jane Campion, con Holly Hunter, Anna Paquin. (Nuova Zelanda '92) - Nell'Inghilterra vittoriana la storia della romantica Ada, muta, tenace, innamorata del suo pianoforte. [illegible] 1h 40' [illegible]

[illegible] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Proposta indecente — di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramm.

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 6000
La sc[illegible] — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' Dramm.

Archimede — v. Archimede 71, Tel. [illegible], Or.: 17/22,30, Ingr. 10000
Un incantevole aprile — di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla st[illegible] mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' Comm.

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 17,30/19,10/20,40/22,30, Ingr. 10000
Tragica conseguenza — di D. Granier Deferre, con A. Karakis, R. Anconina, I. Candelier (Fra. '92) — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella [illegible] trappola diabolica N. V. 1h 25' Thriller

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.6256, Or.: 16/22,30, Ingr. 10000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. [illegible] 1h 52' Comm.

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656 Or.: 17,30 20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Proposta [illegible] — di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramm.

Augustus 1 — c. Vit[illegible]ele 203, Tel. 687.5455 Or.: 17,30 20/22,30, Ingr. 10000
[illegible] instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. [illegible]

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.:16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10000
Belle Epoque — di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' Commedia

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,30, Ingr. 10000
Lo [illegible] il boss e la [illegible] — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707 Or.: 1[illegible] 18/20,10/22,30, Ingr. 10000
Un giorno di ordinaria [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' Dramm.

Barberini [illegible] — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 10000
Madadayo - Il compleanno — di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' Dramm.

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10000
Proposta indecente — di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. [illegible]V. 1h 50' [illegible]

Capranica — p. Capranica [illegible], [illegible]. 679.2465, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10000
Magnificat — di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grifone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' Drammatico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10000
L'accompagnatrice — di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer, (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Barberova. N. V. 1h 50' Dramm.

[illegible] — v. Cassia 694, Tel. 332.51607, Or.: 18/20,20/22,30, Ingr. 10000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' [illegible]

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 17,15 19,10/20,45/22,30, Ingr. 10000
Zabù la rossa

Dei Piccoli — v.le Pineta (P.ta Pinciana), Tel. 855.2485
RIPOSO

Diamante — v. Prenestina 232-b, Tel. 29.56.06. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30, Ingr. 7000
CHIUSO PER FERIE

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Libera — di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' Commedia

Embassy — v. Stoppani 7, T. 807.0245. Or.: 18 20,20/22,30, Ingr. 10000
Contro il destin[illegible] — di O. Assayas, con J. P. Leaud, J. Godreche (Francia '92) — La rivalità di antica data fra un padre e un figlio unico assume dimensioni tragiche quando entrambi si innamorano della stessa [illegible] N.V. 1h 40' Drammatico

Empire — v.le R. Margherita 29, [illegible]. 841.7719, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10000
Proposta indecente — di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramm.

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.0652, Or.: 17,30/22,30, Ingr. 10000
Amore per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h [illegible]

Esperia — p. Sonnino 37, Tel. 581.2884, Or. 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10000
Notti selvagge — di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per [illegible], racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10000
Bella, pazza e pericolosa — di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tenden[illegible] N. V. 1h 40' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, [illegible] 591.0986, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

Europe — [illegible] 107. Tel 855.5736, Or.: 16/22,30, Ingr. [illegible]
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' Thriller

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10000
Blade Runner — di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' Fantastico

Farnese — [illegible]po de' Fiori 56, Tel. 686.43.95, Or.: 17,30/20[illegible], Ingr. 10000
Casa [illegible] — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

[illegible] Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 17,45 20,15/22,30, Ingr. 10000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 10000
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la [illegible] della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10000
La moglie del soldato — di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker (G.B. '92) — Un terrorista dell'Ira cerca la fidanzata di un soldato britannico che ha tenuto in ostaggio e scopre che la donna nasconde un segreto. Viet. 14. 1h 50' Dramm.

Gioiello — v. [illegible]43, Tel. 855.4149 Or.: 16 18,10/20,15/22,30, Ingr. 10000
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca [illegible] trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' [illegible]

Golden — v. Taranto 36, Tel. 704.966.02, Or.: 17,30/20,05/22,30, Ingr. 10000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10000
Heimat 2 - Due occhi da straniero — di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vi[illegible] alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

[illegible] Sala [illegible] — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 17/18,40/20,30/22,30, [illegible]r. 10000
[illegible] — di F. Martinotti, con E. Salimbeni, M. Adorf, G. Szapolowska (Italia '92) — Un cameriere è coinvolto nel gioco passionale e bugiardo tra il padrone del ristorante, una malinconica cantante e il suo amante N. V. 1h 30' Thriller

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni [illegible], Tel. 574.2778, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10000
Sweetie — di Jane Campion con G. Lemon, K. Colston, T. Lycos (Australia '89) — In una folle famiglia perbene sulla stessa strada della pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' Comm.

Gregory — v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10000
Tracce di rosso — di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 45' Thriller

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 17,30 18,10/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
Cinecittà Cinecittà — di V. Badolisani, con A. Sandrelli, [illegible] Salani, M. Wertmüller (Italia '93) — Sogni, speranze di successo, amarezze e intrecci [illegible] dietro le quinte di una produzione cinematografica. N. V. 1h 35' Commedia

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: 18,30/22,30, Ingr. 10000
Ricomincio da capo — di H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte uno stesso giorno della sua [illegible] N. V. 1h 40' [illegible]

King — v. Fogliano 37, Tel. 862.06.732, Or.: 17,45/20,15/22,30, Ingr. 10000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10000
Fiorile — di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-[illegible] fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' Dramm.

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10000
La vedova americana — di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h Commedia

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10000
Il viaggio — di F. Solanas, con D. Sands, M. Berman (Arg. '92) — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America colpendo di mace[illegible] e sofferenza. N. V. 2h 07' [illegible]

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10000
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Tome (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible] Sala [illegible] — v. Appia Nuova 176, [illegible]. 786.086, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] Runner — di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. [illegible] V. 1h 57' [illegible]

Maestoso Sala [illegible] — v. Appia Nuova 176, Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10000
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' Sentimentale

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10000
[illegible] — di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follie. N. V. 1h 40' [illegible]

Majestic — v. S. Apostoli 20 V. Orig., T. 679.4908. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10000
Mad, dog [illegible] Glory — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' [illegible]

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10000
Qualcuno [illegible] — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' Sentimentale

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10000
[illegible] di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 18[illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' [illegible]

New [illegible] — v. Cave [illegible], Tel. 781.0271, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10000
Un giorno di ordinaria [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' Dramm.

[illegible] — Arena. L.go Ascianghi 1, Tel. 581.6116, Or.: 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 10000
Antonia & Jane — di B. Kidron con L. Stanton, R. Reeves (GB '92) — Due amiche eternamente in conflitto tra loro, perché invidiose l'una dell'altra, hanno in comune solo una psicologa e una cena annuale N.V. 1h 40' Commedia

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10000
Proposta indecente — di [illegible] Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 7000
Scent of a Woman — di M. Brest, con A. Pacino, C. O'Donnell, J. Rebhorn (Usa '92) — Un militare, cieco dopo un incidente, medita il suicidio ma la freschezza di uno studente lo riporta ad amare la vita. Dal romanzo di Arpino N. V. 2h 35' Drammatico

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10000
Il cattivo tenente — di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' [illegible]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10000
Il grande [illegible] — di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arrocchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' [illegible]

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10000
Proposta indecente — di A. Lyne, con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' Dramm.

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763 Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ingr. 10000
Eroe per caso — di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, [illegible] Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' Comm.

Ritz — v.le Somalia 109, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20,10/22,30, Ingr. 10000
Un giorno [illegible] ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' [illegible]

Rivoli — v. L[illegible] 23, Tel. 488.0883, Or.: 17/18,45/20,40/22,30, Ingr. 10000
Le strategie del cuore — di D. Kurys, con I. Huppert, B. Girardeau, H. Girardot (Francia '92) — Lola, 35 anni, scrittrice, si divide fra due uomini sposati, un musicista e un architetto, e coltiva inutilmente il desiderio di un figlio. N.V. 1h 45' Dramm.

[illegible] Noir — v. Salaria 31, T. 855.4305. Vers. or., Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10000
Blade Runner — [illegible] Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' [illegible]

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 18/20,30/22,30, Ingr. 10000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Sala Umberto — v. della Mercede 50, T. 679.47.53, Or.: 17,20/20/22,30, Ingr. 10000
Toys - Giocattoli — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h Fantastico

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.1216, Or.: 18/20,30/22,30, Ingr. 10000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' [illegible]

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20/22,20, Ingr. 10000
[illegible]

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/a, telefono 440.2719. Ore 16; 18,30; 21. L. 6000. Chiuso per ferie.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono. 865.42.10. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 6000. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 442.360.21. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 6000. Riposo.
LABIRINTO SALA [illegible] v. Pompeo [illegible]gno 27, telefono 321.62.83. **Le crisi.** Or.: lun., mar., merc., giov., ven. 20,30; 22,30. Sab. e dom.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LABIRINTO SALA [illegible] v. Pompeo Magno 27, telefono 321.62.83. **Jona che visse nella balena.** Orario: lunedì-venerdì: 18,30; 20,30; 22,30. Sabato e domenica 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RAFFAELLO via Terni 94, telefono 701.2719. Or.: 16; 18,30; 21. L. 6000. Chiuso per ferie.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, telefono 495.77.62. Ore 16,30; 22,30. L. 5000. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via G. [illegible]ni, telefono 392.777. Ore 20,30; 22,30: **Orlando.**

LUCI ROSSE

[illegible] SEXY MOVIE, telefono [illegible]. **Film per adulti.** [illegible]: 10; 11,30; 16; 22,30. Lire [illegible]0.
AQUILA via L'Aquila 74, telefono 7030.03.33. **Moana trans tutt.**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.**
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 6000.
MODERNO p. Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 6000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Or.: 10; 11,30 / 16; 22,30. Lire 6000.
[illegible]N ROUGE v. Corbino 23, telefono 556.2350. Or.: 16; 22,30. **Graziosità anal.**
[illegible] piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.45.61. Or.: 11; 23. L. 7000. **La porno motoci[illegible]**
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. [illegible]00.0205. Or.: 16; 22,30. **Prendile dietro.**
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Lire 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57. **Scontri bestiali italiani** e nuova rivi[illegible] [illegible] spogliarello. Or.: 15-22.

IL TACCUINO

Cinema

Per il ciclo «Cinema cinese di Hong Kong», al Grauco (via Perugia 34), ore 21, «Storie di fantasmi cinesi», di Ching Siu Tung. Al Dei Piccoli (viale della Pineta 15), dalle 18,30, «Maciste all'inferno», di Guido Brignone, «Toby Dammit» e «Satyricon» di Fellini.

Depeche Mode

I Depeche Mode di Andrew Fletcher propongono al Palaeur i loro vecchi hits e i pezzi dell'ultimo album intitolato «Songs of faith and devotion». Supporter gli Spiritualize. Al Classico (via Libetta 7), i gruppi partecipanti al concorso Rockultura. Al Fonclea (via Crescenzio 82/a), [illegible]g con la Bo Band. Al Mambo (via dei Fienaroli 30/a), Enrico Senesi.

Musica

L'Accademia Filarmonica Romana (via Flaminia), presenta nella Sala Casella «Giugno Ba[illegible] Alle 21 [illegible] dedicata [illegible] tema «Lo stile italiano». Al Teatro delle Muse (via Forlì 43), per «Itinerari di Musica Contemporanea», ore 21, l'Ensembe Pentarte in musiche di Vandor, Scogna, Baldi. Presentazione di Antonio Scarlato. Al Ghione (via delle Fornaci 37), [illegible] 21, il duo pianistico Protopapa-Bergamini in brani di Liere, Mussorgsky e Rachmaninoff.

Teatro

Al Parioli (via Borsi 20), recital musical teatrale con Milva. Al Dei Satiri (via Grottapinta 19), per la rassegna ProvaTeatro, «Piccoli peccati», [illegible] e regia di Raffaella Morelli, con Maria Pia Calzone, Cristina Simoni. Repliche fino a dopodomani.

[illegible]

L'Ente dello Spettacolo e l'Enel hanno organizzato presso la [illegible] la Agis (via di Villa Patrizi 10), 20,30, la proiezione dei cortometraggi «Noto, Mandorli, Vulcano, Stromboli, Carnevale», di Michelangelo Antonioni, «Lux Orientis», di Enrica Fico e «Luce nuova in San Marco», [illegible] Giacomo Battiato.

[illegible]

All'Accademia di Spagna (p.za S.pietro in Montorio 3), ore 19, conferenza del professore Paolo Portoghesi intitolata «Natura & Architettura».

(m. pr.)

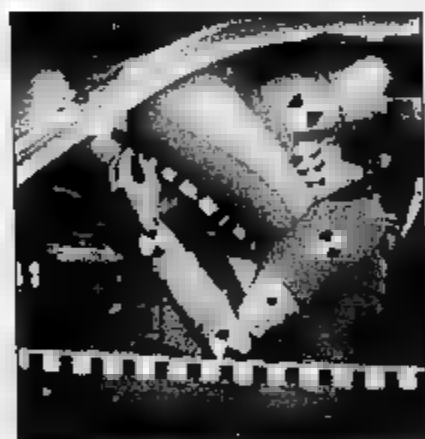
TEATRI

CAFFE' TEATRO ABACO lungotevere Mellini 33a, telef. 32.04.705. Ore 20,45 tutti i giorni: domenica ore 18, lunedì rip. dall'8 maggio al 10 giugno la Compagnia Delle Indie presenta **La finta ammalata**, da C. Goldoni. Adattamento e regia di R. Cavallo.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, t. 68.74.167. Riposo.
[illegible] v. dei Penitenzieri 11/c, tel. 68.61.925. Riposo.
ALLA [illegible]ERA v. [illegible] 81, t. 58.98.711.
ARCES TEATRO via Napoleone III° 4/F, tel. 44.66.969. Per stagione teatrale 1993/94 si esaminano proposte affitto sala per prosa, cabaret, canto.
ARGOT TEATRO via Natale Del Grande 27, tel. 58.14.023. Riposo.
[illegible] [illegible]. S. Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Riposo.
CENTRALE v. Celsa 6, tel. 67.97.270. Ore [illegible] Tuttinscena '93 presenta Comp. I Giullari in **L'armata Brancaleone** di M. Monicelli.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.0[illegible]32. Domani ore 21 Ass. Cult. Idea di Velluto presenta: **Gabbie** ideato e diretto da M. Di Marco, con S. Coccangeli, D. Sterpetti, M. L. D'Ambrosio, S. Lo Delaro.
COLOSSEO RIDOTTO Sala A via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Riposo.
DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 57.83.502. Domani ore 21 **Rebibbia 93** - Scuola Allievi Teatro Azione regia Isabella Del Bianco e Cristiano Censi.
DEI SATIRI v. di Grottapinta 23, tel. 68.71.639. Ore 21 2ª Ediz. Provateatro 93 - Rass. Comica: **Piccoli peccati** di Morelli, Grimaldi, regia Raffaella Morelli, con P. Calzone, V. Benedetti Michelangeli, C. Simoni, E. Parlanta.
DEI SATIRI LO STANZIONE p. Grottapinta 19, t. 68.71.639. Giovedì 10 giugno ore 21,30 **Volevamo stupirvi con effetti speciali... ma c'è la crisi**, dir. e interp. da [illegible] Bettanini e D. Ruiz.
DE' SERVI via [illegible] Mortaro 5, tel. 6795.130. Riposo.
DELLA [illegible]TA v. del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Ore 21 Mario Pappagallo in **L'inutile necessità.**
GHIONE v. delle Fornaci 37, t. 63.72.294. Domani ore 21 Festival della Letteratura. Dall'8 al 13 giugno tutte le sere ore [illegible].
LA [illegible] ROSSA Lgo Tabacchi 104, tel. 65.55.936-58.07.871. Laboratorio teatrale Antonin Artaud per allievi attori. Corso di dizione e ortofonia. Per informazioni telefono 65.55.936.
LA CHANSON l. Brancaccio 82/a, t. 48.73.164. Domani ore 21,30 **Underground show** due tempi di M. Cipolla, con M. Cipolla, B. Ara, F. Marti, e con C. Scire, musiche F. De Matteo.
L'ARCILIUTO TEATRO MUSICA p.za Montevecchio 5, tel. 68.79.419. Domani ore 21 **Gli scrupoli di Rosa** di I. Gallinelli e M. Spanu. Spettacolo e cena.
MANZONI v. M. Zebio 14, tel. 32.23.634. Riposo.
MISSOURI v. E. Bombelli 24, tel. 54.17.926. Si accettano compagnie per prove teatrali, spettacoli e saggi di danza. Inf. tel. 540.72.97.
NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 48.54.98. Campagna abbon. stagione 1993/94 tutti i giorni dalle ore 10 alle 19 dom. e festivi riposo.
ORIONE via Tortona (p. Re di Roma) t. 77.89.60. Ore 21 Comp. Teatr. Credit Circolo **Accadde domani** di G. Serafini dall'omonimo film di R. Clair. Regia G. Prosperi e G. Serafini.
PALAZZO DI FIRENZE p. Firenze 27, tel. 687.37.22. Inizia il 2° corso di teatro, docenti professionisti iscrizione all'esame attitudinale. Esclusi perditempo. Segreteria 10.30-12 e 17,30-19 escluso mercoledì e sabato.
PARIOLI v. G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo show 11° anno.** Sala B: domani ore 21,30 turno MA 5 solo per sei repliche. Mario Zucca in **Con tutto il cuore.**
ROSSINI p. S. Chiara 14, t. 65.42.770. Domani ore 21 familiare **Mia figlia baronessa**, di G. Spaducci, con A. Alfieri, R. Merlino, L. Greco. Reg. A. Alfieri.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' v. dei Filippini, tel. 65.48.735 Riposo.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE v. dei Filippini, t. 68.30.8735. Ore 21 la Reg. Doll Produzioni presenta: **IV Festival Nazionale dei nuovi tragici**, testi Pietro De Silva, presenta P. Loretti, regia P. De Silva e P. Loretti.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini, tel. 68.30.8735. Riposo.
TEATRO DI ROMA - TEATRO ARGENTINA l.go T. Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Domani ore 17 e ore 21 Prod. Teatro di Roma. **Oreste** di V. Alfieri. Regia G. Lavia, con R. Falk, M. Foschi, M. Guerritore, G. Lavia, E. Siravo.
TEATRO PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.85.095. Ore 20,45 Ultima recita. Rass. Atti di Fine Stagione: **Loro** di Ugo Chiti, a cura di P. Maccarinelli. **Lei** di G. Manfridi a cura di P. Maccarinelli.
TEATRO OLIMPICO p.za G. da Fabriano, tel. 39.62.635. Mercoledì ore 21 Paolo Landi presenta Le stelle del Kirov Ballet di St. Pietroburgo **I capolavori** diretto da O. Vinogradov. Prevendita ore 10-13/16-19. Tel. 32.34.890.
TEATRO SPAZIO ZERO v. Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211. Domani ore 21 l'Ass. Circo a Vapore presenta il Festival Teatrale **Intermurae** IV edizione. Dall'8 al 13 tutte le sere spettacoli diversi.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21,30 **Il mestiere dell'omicidio**, di R. Harris, con N. D'Agata, R. Barbera, A. Masulo. Regia M. Belocchi.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Domani ore 21 l'Ass. Cult. Beat 72 presenta: **Addio tenerezza** di Giovanni Ulfu, con Massimo Bando, Angelica Alessi, regia G. Ulfu.
TEATRO TRIANON GARAGE via Muzio Scevola 101, tel. 76.70.706.
TEATRO VASCELLO v. G. Carini 72-78, t. [illegible] Riposo.
TEATRO DELL'[illegible] DI [illegible] telefono 48.17.003. Riposo.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 58.98.787. Tutte le sere ore 21, lunedì riposo **Cena nel salotto Verdurin**, dall'opera di M. Proust. Testo di R. Galli. Regia A. Gallo.
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Riposo.
LA STRAVAGANZA via Degli Scipioni 191, tel. 32.43.617. Riposo.
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Lunedì 7 giugno ore 21 alla Sala Casella (via Flaminia 118, tel. 32.01.752) primo concerto del ciclo di tre concerti **Giugno Barocco**, biglietti alla Filarmonica ore 9-13 / 16-19, anche la sera del concerto. Il ciclo prosegue giovedì 10 e lunedì 14 giugno ore 21.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522. Ore 21 **Ricordi spezzati** di e con A. Ronchetti, e V. Lai, E. M. Maerodidi, [illegible] Pasqinetti e S. Campana. Regia A. Borghese. Repliche venerdì e sabato.
VICARIATO DI ROMA p.zza S. Giovanni in Laterano, 6. La Basilica Sant'Eustachio e l'Ass. music. Le Risonanze hanno organizzato una serie di concerti di musica sacra.

NUOVA TIPO. NATA SICURA.

Bella, vero? E' la nuova Tipo, a 3 [illegible] 5 porte. Bella nel suo nuovo design, bella nelle sue parti più nascoste, nuova Tipo è l'auto progettata per la vostra sicurezza.

Airbag

Scocca rinforzata a deformazione programmata, barre laterali di protezione, [illegible] struttura solida e robusta che ha superato gli impatti frontali e laterali dei più severi crash-test: nulla è stato trascurato per salvaguardare abitacolo e occupanti in [illegible] di urto. Il volante è di tipo E.A.S. (Energy Absorbing Steering Wheel) su [illegible] le [illegible]sioni e per la massima sicurezza di chi guida sono inoltre disponibili airbag [illegible] cinture anteriori [illegible] pretensionatore.

Irrobustimenti strutturali della [illegible] per l'urto frontale.

A bordo siete accolti [illegible] grande abitabilità e [illegible] ogni comfort. Il volante [illegible] le cinture regolabili in altezza, [illegible] schienale dei sedili [illegible] regolazione continua e l'ampia visibilità fanno della nuova Tipo il posto di guida ideale.

Sistema frenante [illegible] impianto antibloccaggio ABS.

Ogni comodità è [illegible] portata di mano: alzacristalli elettrici (di serie a partire dalla Tipo SX [illegible] sulla Tipo 3p S); cristalli atermici e chiusura centralizza[illegible] (di serie dalla Tipo SX); condizionatore d'aria per i più esigenti; spazio per tutto e per tutti. L'idroguida (di serie dalla Tipo SX) asseconda dolcemente i movimenti [illegible] volante, mentre l'[illegible] (di serie sulla Tipo 2.0 16V) assicura frenate perfette e la miglior tenuta di strada.

I motori, da 1400 a 2000 cc, rispondono alle più diverse esigenze automobilistiche.

Nella [illegible] versione [illegible] porte, come [illegible] le 15 versioni della gamma, nuova Tipo è l'auto nata sicura. Sicura, soprattutto, di piacervi.

Cinture [illegible] sicurezza anteriori con pretensionatore.

NUOVA TIPO, 3 E 5 PORTE. FIAT

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori
c. Vittorio Emanuele 30
T. 7600.33.06 Or.: 15,10 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Anteo
v. Milazzo 9 Tel. 659.7732
Or.: 15,10/17,20/19,40/22
Film in lingua originale
Ingr. 7000
Sister Act
di Emile Ardolino con Whoopi Goldberg, Harvey Keitel (Usa '92) — Una cantante nera, testimone di un omicidio, si nasconde in un convento di suore cattoliche. La sua musica trasformerà la loro vita. N. V. 1h35'

Apollo [illegible]
v. De Cristoforis 2
Tel. 780.390. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a [illegible] cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Arcobaleno
Tel. 294.06.054
v. Tunisia 11.
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000
Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: [illegible] donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston
Galleria del [illegible] 1
[illegible]. 76.02038.06
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Hellraiser III
di A. Hickox, con T. Farrell, D. Bradley, P. Marshall (Usa '92) — Una giornalista a caccia di scoop trova un giovane morente, straziato da misteriosi uncini: è solo l'inizio di un orrore che arriva dall'aldilà N. V. 1h 40'

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
La moglie del soldato
di N. Jordan, con S. Rea, F. Whitaker, M. Richardson (G.B. '92) — Un soldato britannico di colore viene preso prigioniero da un commando dell'Ira. Il capo dei terroristi lo aiuta e ritrova una donna [illegible] N. V. 1h 45'

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.29. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa [illegible]) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Cavour
p. Cavour 3
[illegible]. 65.95.779Or.: 15,40 17,55/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. [illegible]

[illegible] S. [illegible]
v.le [illegible] 84
Tel. 58.90.13.61. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ingr. 10.000
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G.B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1[illegible] **Comm.**

[illegible] Chaplin
v.le Montenero 84
Tel. 59.90.13.61
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Heimat 2 - I [illegible] di [illegible]
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Sala [illegible]
v.le Montenero 84
Tel. 59.90.13.61
Or.: 15,30/17,50/20,20/22,30
Ingr. 1[illegible]
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corallo
l.go Corsia dei Servi 5
Tel. 76.02.07.21
Or.: 15,10/17,40/20,10/22,35
Ingr. [illegible]
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si [illegible] con una [illegible] cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. [illegible] **Thriller**

Corso
Galleria del Corso
Tel. 76.00.21.84. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50'

Eliseo
v. Torino 64
T[illegible]62
RIPOSO

Excelsior
[illegible] Corso 4
Tel. 7600.23.54
Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30
Ingr. [illegible]
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Maestoso
p.le Lodi 39.
Tel. 5516438
Or.
RIPOSO

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.08.50. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Teste rasate
di C. Fragasso, con G. Tognazzi, F. Gueye, F. Beltoja (It. '92) — Violenza e contraddizioni dei naziskin [illegible] l'esperienza di Marco, affascinato dalla banda ma anche da Zaira, domestica somala N. V. 1h 40' **Drammatico**

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
[illegible]. 76.02.08.18
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Metropol
v.le Piave 24
Tel. 79.99.13
Or.:
RIPOSO

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. [illegible].
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible]
Belle Epoque
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa. N. V. 1h 40'

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 8
[illegible]
Or.
RIPOSO

[illegible]
v. Terraggio 3
T. 87.53.89. Or.: 14,30 16,20/18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40'

Odeon 5 [illegible] 1
Multis. - v. S. Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 14,40 16,35/18,30/20,25/22,30
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. [illegible] 40'

Odeon 5 Sala 2
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]lla, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un im[illegible] in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon 5 Sala [illegible]
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 15,15 17,40/20,05/22,35
Ingr. 10.000
[illegible] per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Odeon 5 Sala 4
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,10/17,35/20/22,35
Ingr. 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. [illegible] 14 2h5'

Odeon 5 Sala 5
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, [illegible] nobile [illegible] e di Margherita, fanciulla [illegible] destinata al monastero. N.V. 1h 35'

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15 16.45/18,30/20,30/22.30
Ingr. 10.000
Cinecittà, [illegible]
di V. Badolisani, con A. Sandrelli, C. Salani, M. Wertmüller (Italia '93) — Sogni, speranze di successo, amarezze e in[illegible] d'amore dietro le quinte di una produzione cinematografica. N. V. [illegible] **Commedia**

Odeon 5 Sala 7
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. [illegible]
16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Tragica conseguenza
di D. Granier Deferre, con A. Kanakis, R. Anconina, I. Candelier (Fra. '92) — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella sua trappola diabolica N. V. 1h 25'

Odeon 5 Sala [illegible]
s. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15/17,30/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Madadayo - Il compleanno
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 9
Multis. - v. S. Radegonda 8
[illegible]. 87.45.47
Or.: 15,20/17,45/20,10/22,35
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. [illegible]

Odeon 5 Sala 10
v. Santa Radegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15,25 17,45/20,10/22,35
Ingr. 10.000
Fio[illegible]
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10'

Orfeo
v.le Coni di Zugna 50
Tel. 89.40.30.39
Ore 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Amore per sempre
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 76.02.07.57 Or.: [illegible],30 17,50/20,10/2[illegible]
Ingr. 10.000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

Plinius
v.le Abruzzi 28
T. 29.53.11.03.
Or.
RIPOSO

President
l.go Augusto 1
Tel. 76.02.21.90. Or.: 15,20 17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Splendor
v.le Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124
Or.

Tiffany
c. Buenos Aires 39
T. 2951.31.43
Or.
RIPO[illegible]

[illegible]p
v. Torino 21
T[illegible]
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Ambrogio
di W. Labate, con V. Antonelli, R. Citran, F. Poggiali (Italia '92) — Una ragazza progetta di diventare capitano di lungo corso, per evadere dal piccolo clan familiare di provincia. Riuscirà, ma che fatica... N. V. 1h 30' **Drammatico**

MEDIOLANUM

La fantastica favola di Robin

Robin Williams continua a scherzare [illegible] vita e la cosa gli va decisamente a genio. [illegible] film «Toys» di Levinson, il grande e popolarissimo attore si sbizzarrisce in una frizzante interpretazione sull'immoralità della guerra, mentre gli altri con le stellette al petto giocano con le armi

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16, telefono 48.00.39.01. L. [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,20; 22,30. Riposo.

[illegible] 1 via Torino 30, telefono 87.48.26. L. 8000. Or.: [illegible]; 18,10; 20,[illegible]; 22,30. **Swing Kids - Giovani ribelli** con B. Branagh. Regia T. Carter.

CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Il viaggio** con D. Sande, W. Quiroz. Regia F. [illegible]nas.

DE [illegible] via De Amicis 34, telefono 864.527.16. Riposo.

MEXICO via Savona 57, t. 48.95.102. L. 6000. Or.: 20; 22. Rassegna: P.P. Pasolini - Favole e filosofie, amore, drammi e farse tra poesia e cinema **Accattone** F. Citti. A. Asti. Regia P.P. Pasolini.

SANLORENZO [illegible] di P. Ticinese [illegible]. Riposo.

[illegible] via Pacinotti 6, telefono 39.21.04.83. Lire 4000. Ore 21,15 Cineforum **La legg[illegible] del re pescatore**. Con R. Williams, J. Bridges. Regia T. Gilliam.

AUDITORIUM [illegible] via M. Gioia 48, t. 69.81.751. Chius. estiva.

CINETECA MUSEO DEL CINEMA [illegible]LAZZO DUGNANI via Manin 2/a, telefono 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

[illegible] 101. Lire 10.000. **La ninfomane ingorda e La scuola dei piaceri proibiti.**

[illegible] viale Monza 79. L. 10.000. **Pelle bianca e i sette negri e A doppio gusto.** Apertura ore 15.

ASTOR corso Buenos Aires [illegible]. L. 12.000. Apertura ore 13. **Maliziosi turbamenti di Eva.**

ASTORIA viale Montenero 55. L.10.000. Ap. 10,30. **[illegible] come [illegible] luxury e L'inquietante e provocante corpo di Samantha. Tutto animal e Depravazione di femmine ingorde.**

ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000 **Su e giù profondamente.**

AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. **Moana la scandalosa e Zia... erotica.**

CIELO viale Premuda 40. L. 12.000. Ap. 15. **Frenesia di piaceri bestiali.**

CITTANOVA via Giambellino [illegible]. Lire 10.000. **Donne calde [illegible]**

[illegible] via F. Filzi 5. L. [illegible]. Ap. [illegible] 13. **[illegible] party... [illegible] particolare.**

[illegible] via M. da Panicale 13. L. [illegible]00. **Confessioni erotiche tra ragazze [illegible].**

EMBASSY via Faà di Bruno 8. L. 10.000. **Belle giovani perverse e l'uccellone.**

HERMES via [illegible]. Crespi 14. L. 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny [illegible]. L. 10.000. **Caterina e il suo st[illegible] e [illegible] club: attività non stop.**

LORETO p.le Loreto. Lire 10.000. **[illegible]erdotato offresi.**

MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Ragazze e stalloni.**

[illegible] via Degli Imbriani 19. L. 10.000. Ap. ore 13. **Duro e penetrante e Le po[illegible]**

ROXY corso Lodi 128. L. 10.000. **Desideri osceni... [illegible]tiali e Accoppiamenti gay.**

[illegible] via Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14. **Il piacere, la lussuria, la carne.**

LE TV PRIVATE

[illegible]

13 — **Il nemico alle porta**, telefilm
14 — **Sport**, [illegible] sportive
14,30 **Notiziario**, 1ª edizione
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **La vita ricomincia**, film
22,15 **Il nemico alle porta**, telefilm
23 — [illegible]**rio**, 3ª edizione
23,30 **Serata non stop**

[illegible] Tre

13,30 **Zona franca**, talk show
14 — **Ogginotizie**, notiziario
14,15 **Speciale elezioni** non stop
19,30 **Oggisera**, notiziario
22,30 **Ogginotte**, notiziario

TGS [illegible] 7

13,20 **Aspettando il domani**, tn
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,15 **Valeria**, telenovela
15 — **Alla ricerca della verità**
16,10 **Vendite commerciali**
17 — [illegible], 2ª edizione
17,05 [illegible] **commerciali**
18,40 [illegible] **Today**, rubrica
19 — **Notiziario**, 3ª edizione
19,10 **Vendite commerciali**
20,10 **Notiziario**, 4ª edizione
[illegible] **Uomini duri**, film
22,30 **Notiziario**, [illegible]ª edizione
22,40 **Colpo grosso**, spettacolo
23,30 **Incontro con...**
24 — **Notiziario** (r)
0,10 **La grande notte di Casanova**

RTP Messina

11 — **California**, serial tv
12,04 **Destini**, serial tv
12,30 **California**, serial tv
13 — **Starlandia**, rubriche
14 — **RTP giornale**
14,30 **Film**
17,04 **Starlandia**, varietà
18 — **California**, serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19,30 **Rtp giornale**, notiziario
20,30 **Film**
22,30 **RTP giornale**, notiziario
22,50 **Airone**, rubrica
23,20 **Goal su goal**, rubrica
1,10 **Rtp giornale**, notiziario

Antenna Sicilia

13 — **Starlandia**, giochi
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Sicilauno**, notiziario
14,50 **Maria Maria**, novela
15,50 **Proposte commerciali**
17 — **S**[illegible], giochi
18 — **California**, serial tv
18,30 [illegible], serial tv
19 — **Proposte commerciali**
19,50 **Maria Maria**, novela
20,30 **Spec**[illegible] **piazza grande**
22,30 **Sicili**[illegible]**a**, notiziario
22,45 **Telefilm**

24 — **Sicilianotte**, notiziario
0,30 **F.B.I.**, telefilm

Teleregione

10 — **Acapulco prima spiaggia a sinistra**, film
12,30 **Music zoo**
13 — **Mille argomenti**
14 — **Fotogramma**
14,15 **Tuttocronaca giorno**
14,35 **Tre commerciale**
18,05 **Documentario**
[illegible] **Fotogramma**
19,10 **Webinda**, telefilm
19,50 **Tuttocronaca sera**
20,10 **Tutto sport e spettacolo**
20,40 **Non solo donna**
[illegible] — **Tre commerciale**
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **Bandolero**, film

[illegible]

13,05 **Colorina**, telenovela
14,15 **Tvoltoggi**, 1ª edizione
14,50 **Film**
16,15 **Vendite commerciali**
18 — **Bravo Dick**, telefilm
18,30 **La piccola Nell**, c.a.
19,05 **Colorina**, telenovela
20,15 **Tvoltoggi**, 2ª edizione
20,45 **Dan August**, telefilm
21,45 **Project Ufo**, telefilm
22,30 **Tvoltoggi** (replica)
22,50 **Redazionale**
23,15 **Film**

T.R.M.

12 — **Zona franca**, talk show
13,30 [illegible]
16,15 **Vegas**, telefilm
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Giudice di notte**, tf
19,30 **Skyways**, telefilm
20,30 **Incontro di calcio C2**
22,50 **Zona franca**, talk show
1 — **Lobo**, telefilm
2,30 [illegible] **mia guardia del corpo**, film

TMC

10,15 **Terre sconfinate**, tn
11 — **Qualità Italia**
12 — **Tappeto volante**
12,15 **La spesa di Wilma**
14 — **Professione mamma**, film
18 — **Sale, pepe e fantasia**
18,25 **Zoolympics**
18,30 **Sport news**
18,45 **TMC news**
19 — **Sport: Basket**
22,30 **TMC news**
22,45 **Mercanti di guerra**, film
[illegible] **Crono**
1 — **I sondaggi di tappeto volante**
1,45 **CNN**, collegamento in diretta

TRM Odeon

13 — **Soqquadro**
14 — **Mediterraneo notizie**
14,20 **Vendite commerciali**
14,30 **Soqquadro**

RVC VIDEOCALABRIA

Per colpa della bella Elena

Va in onda alle 20,30 il film storico «Il leone di Tebe» con Mark Forrest e Massimo Serato (nella foto). La bella Elena di Troia miete altre vittime in un film del 1964 che porta la regia di Giorgio Ferroni

15,55 **Oroscopo**
16 — **Dottor Chamberlain**, tn
17 — **Switch**, telefilm
17,55 **Oroscopo**
18 — **Señora**, tn
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **I cartonissimi**
20,30 **Il leone di Tebe**, film
22,15 **Andiamo al cinema**
20,30 **Mediterraneo notizie**
[illegible] **Anteprima trend**
23,15 **L'albero della salute**
0,15 **Sister Kate**, tf
0,55 **Oroscopo**
1 — **Vendite commerciali**

Telepiù [illegible]

12 — **+3 News**, telegiornale
13 — **Documentari grafici**
17 — **Dalla repubblica veneta alla signoria lombarda**
20,30 **Concerti Brandeburghesi n. 1-2-3**
[illegible] **I ghepardi** [illegible] **Serenghetti**, doc.
23,30 [illegible] **of light**, balletto

Canale [illegible] Palermo

12 — **La lunga ricerca**, documentario
12,25 [illegible] **franca**, talk show
[illegible],15 **Tigi 21**, notiziario
14,40 **Telecronaca calcio Palermo**
16,50 **Tigi 21**, notiziario
17,25 [illegible], telefilm
[illegible] **Capitan Fathom**, cartoons
19,40 **Tigi 21**, notiziario
[illegible] **Lunedì rosa & nero**
22 — **Tigi 21**, notiziario
[illegible] **Sport 21**
23,30 **Opinion leader**
0,30 **Zona franca**, talk show
2,15 **Tigi 21**, notiziario

[illegible] 7

12 — **Destini**, serial tv
12,30 **California**, serial tv
13 — **Starlandia**, giochi
14 — **Cinquestelle news**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Califor**[illegible], serial tv
18,30 **Destini**, serial tv
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Supersport**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23,30 **Film**

[illegible] Mediterraneo

11 — **VM flash**
11,05 **Bazaar**
14,15 **Videogiornale**
15 — **Incontro di calcio**
17 — **VM flash**
19,45 **Videogiornale**
21 — **Gianbu**[illegible], film
21,30 **VM flash**
23,30 **Vizi privati**, rubrica
0,30 **Telefilm**

[illegible] Videocalabria

9,20 **Film**

LE TV PRIVATE

11 — **Strike force**, telefilm
12 **Notiziario tv**
12,05 **Zona franca**, talk show
19 — **Lunedì sport**, rubrica
20,30 **Il leone di Tebe**, film
22,30 **Video news**
23 — **Trend**, rubrica
23,30 **La voglia matta**

Telerent-Tivuitalia

18 — **Marron Glace**, telenovela
19 **Telerent attualità**
19,30 **Skyways**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 **I sogni nel cassetto**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Tendenze**, rubrica
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Film**

Antenna 1

17,05 **Prima pagina**
17,30 **Cartoni animati**
19,35 **Prima pagina**
20,35 **Samba d'amore**, telenovela
21,30 **Catch the catch**
22,30 **Vallentv**, spettacoli
23 — **Gli errori giudiziari**, tf
23,30 **Vizi privati...**
0,10 **Prima pagina**
0,55 **Catalogo**

TVA Agrigento

17,30 **Cartoni animati**
20,05 **Notiziario**
20,40 **Cassie & Co.**, telefilm
21,40 **Zoom TVA sette**
22,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
23,45 **Errori giudiziari**, telefilm
1,05 **Catch the catch**

Telespazio

14,30 [illegible]**o diretto**, r[illegible]
16,15 **Promozionali**, rubrica
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Telefilm**
20,45 **Telefilm**
21,45 **Redazionale**
22,15 **Telegiornale**
22,45 **Filo diretto**, rubrica
0,20 **Zona franca**, rubrica
1,40 **Programmazione notturna**

Italia 7

15,15 **Commerciale**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Doctor doctor**, telefilm
20 — **Tg flash**, notiziario
20,30 **Uomini duri**, film
22,20 **Colpo grosso**, varietà
23,30 **Ogginotte**, notiziario
23,45 **La voglia matta**, telefilm
2 — **Colpo grosso**, varietà
2,45 **La grande notte di Casanova**

Sicilia 1

15 — **Il nemico alle porte**
16 — **Telegiornale**
16,30 **Film**
18,30 **Lucy Show**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Piccolo mondo antico**, film
22 — **Il** [illegible]**mico alle porta**
22,30 **Film**
24 — **Lucy Show**, telefilm
1 — **Film no stop**

Telejonica

14,15 **Seltz & Limone**
15,35 **Scatola magica**
17,25 **Tg flash**, notiziario
17,45 **Zenith**, rubrica
18,55 **Un pizzico di...**, taccuino
19,25 **Tg flash**, notiziario
19,35 **Capriccio e passione**, telenovela
20,20 **La voce della Sicilia**
20,25 **Tg sera**, notiziario
21 — **Immobili in borsa**
22,20 **La voce** [illegible] **Sicilia**
22,25 **Tg** [illegible] notiziario
22,45 **Alfa**
23 — **Opinion leader** (replica)

Teleacras AG

14,15 **VG Pomeriggio**
16 — **Proposte commerciali**
17,15 **VG Pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
18,45 **Marron Glacé**, novela
19,15 **Skyways**, telefilm
19,45 **Lucy Sh**[illegible], telefilm
20,10 **VG Sera**
20,40 **I sogni nel cassetto**, [illegible]
22,30 **VG Più**
0,15 **VG notte**

Teleg. [illegible]

13,45 [illegible] **Today**, news
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,30 **Valeria**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
18,15 **Cartoni animati**
18,50 **7 in allegria si canta**
19 — **Doctor doctor**, telefilm
19,30 **Ralph supermaxieroe**
20,30 **Uomini duri**, film
22,20 **Colpo grosso story**, show
23,10 **La grande notte di Casanova**, film

TeleScirocco TP

12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, giochi
14 — **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, serial tv
19,25 [illegible], telegiornale
20,30 **Calcio serie C1** Nola-Palermo
22,30 **TSI**, telegiornale
22,45 [illegible]
— — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

[illegible]

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono (091) 334.211.

TEATRO LELIO: Per inf. [illegible] 60.19.122. Venerdì 28 ore 21,15 - Sabato 29 ore 21,15 - Domenica 30/5 ore 21,15 il Teatro Lelio presenta **Antigone**, di Sofocle. [illegible] di Giuditta Lelio, [illegible] Giuditta Lelio, Pino Michienzi, Elio [illegible] Fiura, Eduardo Cicala, En[illegible] Gambino, Giovanni Lo Brutto, Franco Sodano, Adriano Giammanco, Salvo Spampinato, Barbara [illegible]lori, Sergio Abbagnato.

TEATRO DANTE: Tosti - Tedesco **Dovevi essere proprio tu**. Pagliai - P. Gassman **Spirito allegro**. Borboni - Durano **Il berretto a sonagli**. Steni **Chiamami Nanà**. Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti**. Lucchio - Marenco **La strana coppia**. Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Bagarini. Abbati **La vedova allegra** [illegible]. Mareggiati. Mollica **Il vendicatore**. Ciardo **L'imbianchino bussa sempre due volte**. Laganà **Allegra rappresentazione**. Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.

AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero**. Lavia - Guerritore **La signorina Giulia**. Falk **Il treno del latte non si ferma qui**. Frassica **Due atti unici di P. De Filippo**. D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre**. Premiata Ditta **Sottosopra**. F. Fiorentini **Granditalia canto**. Reali - Ma[illegible] **La cage aux folles**. **Rivista francese** con Jackie & Deschamps. Mollica **La [illegible] delle mogli**. Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.

[illegible] CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Testès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

[illegible]

AL [illegible] (tel. 83.72.428). Telefonare per informazioni. Venerdì e sabato cena + spettacolo [illegible] 21. Domenica [illegible] 18,30 solo spettacolo. Prenotare.

[illegible]ANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

[illegible] - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino [illegible] teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, Orchestra Jazz Siciliana. G. Gaslini, direttore. Inf.: The Brass Group.

[illegible]

[illegible]

ASSOCIAZIONI [illegible] RIUNITE: per informazioni, telefonare 343 420.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE (tel. 345.233)

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — [illegible]. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.688, Or.: in. 18; ult. 22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Un giorno [illegible] ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, [illegible] Duvall, [illegible] Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

CALTANISSETTA

Ba[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Tracce di rosso — di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha [illegible]. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
[illegible] giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribell[illegible] indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 28.055, Or.: 16/18/20/22, Ing. 10.000; rid. 8000
Ca[illegible] Howard — di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

[illegible] — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. [illegible]
TEATRO

Ariston — v. Balduino 17, [illegible]. 441.717, Or.: 16/22,30, Ing. [illegible]
Complicazioni nella notte

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un [illegible] in crisi [illegible] solitudine, [illegible] è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una [illegible] a [illegible] cifra [illegible] capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 16/22, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40, Ing. 8000; rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible]lla, pazza e pericolosa — di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323
TEATRO

[illegible] — [illegible]. Filippo Corridoni [illegible], Tel. 326.324
OGGI RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, [illegible]. 505.470, Or.: 16/18,20/20,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — [illegible] dal lavoro, [illegible]ato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel 417.084, Or.: 18/22,40, Ing. 5000; rid. [illegible]
[illegible]more per sempre — di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 193[illegible] Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 50' **Drammatico**

ENNA

Super. Grivi — [illegible]. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30/22,30, Ing. 6000; rid. 5000
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Un giorno di o[illegible]dinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Lux — largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.288, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Toys - Giocattoli — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. [illegible]. V. 2h **Fantastico**

Olimpia — v. degli Amici, is. [illegible], Tel. 716.039, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Lezioni [illegible] piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

[illegible] — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Lezioni di [illegible] — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 18[illegible]: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

[illegible] — [illegible] Frumentario, Tel. 717.348, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
OGGI CHIUSO

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.246. Or.: 17 18,40/20,25/22,30, Ing. 6000
Qualcuno da amare — di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timi[illegible] complessato, lavorano nello stesso fast-food e prova[illegible] [illegible] amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. [illegible]
OGGI RIPOSO

Arlecchino — [illegible]. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
OGGI RIPOSO

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. [illegible], Or.: 18,30/20,30/22,30, Ing. 6000
Tutte le [illegible] del mondo — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di [illegible]nte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.88, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 6000
Cineclub

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 6000
Un [illegible] piccolo piccolo — di M. Herskovitz, con D. De Vito, R. Steinmiller jr. (Usa '92) — Un conduttore di programmi horror tv vive con i due figli in mezzo a tipi strambi. Un vicino si trasformerà in mostro, e sarà affrontato da uno dei due piccoli N. V. 1h 50' [illegible]

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 6000
Proposta indecente — di [illegible]. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi [illegible] solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' [illegible]

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, [illegible].: 17/18,40/20,15/22,30, Ing. 6000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui [illegible] un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto [illegible] «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Jolly — v. D. Costantino, 54, Tel. 341.283 - Cineclub, Or.: 18/20,10/22,30, Ingr. 6000
Lo sbirro, il boss e la [illegible] — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: a[illegible] l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Ing. 6000
La vedova americana — di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie [illegible] un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h **Commedia**

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. [illegible], Or.: 16,30/18,20/20,20/22,30, Ing. 6000
B[illegible]lla, pazza e pericolosa — di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in c[illegible]a di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Rouge et [illegible]r — p. Verdi 8, Tel. [illegible], Or.: 16/18,30/20,30/22,30, [illegible]. [illegible]
[illegible] passo sospeso della cicogna — [illegible] T. Anghelopoulos, con M. Mastroianni, J. Moreau, G. Karr (Gre./Fra./Svi./Ita. '91) — Un uomo politico in fuga da se st[illegible] e [illegible]lla propria vita si nasconde in mezzo a masse di profughi sul confine greco. N. V. 2h 20' **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 158, [illegible]. [illegible], Or.: 17/18,40/20,25/22,30, Ing. 6000
La scorta — di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

RAGUSA

[illegible] — v.le Sicilia 25, [illegible]. 46.711, Or.: 17/23, Ing. 7000; rid. 5500
Un giorno di ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: in. 17,30; ult. 23, Ing. 7000; rid. 5[illegible]
I signori della truffa — di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. [illegible] 08' **Avventuroso**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Toys - Giocattoli — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Mignon — v.le Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: in. 17,30 ult. 22,30, Ing. 9000; rid. 6000
OGGI RIPOSO

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] giorno [illegible] ordinaria [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, [illegible] Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.760, Or.: feriale 18/22,30 festivo 15/22,30, Ing. 7000; rid. [illegible]
Un giorno [illegible] ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, [illegible] Hershey (Usa '93) — Licenziato [illegible] lavoro, esasperato dall'afa, bloc[illegible] in un ingorgo [illegible] un impiegato si ribella con indicibile violenza alla [illegible] moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, [illegible]. 741.241, Or.: 16/18/20/22
In mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono [illegible] alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca [illegible] trota. Dal racconto di Maclean. N. [illegible]. 1h 50' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984, Or.: 15/18/20/22, Ing. 6000; rid. 5000
[illegible] — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. [illegible] **Dramm.**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Un giorno di [illegible] follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato [illegible] lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. [illegible], [illegible].: 16/18/20/22
[illegible] giorno [illegible] [illegible] — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
In [illegible] scorre il fiume — di R. Redford, con C. Shaffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del M[illegible]ana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo [illegible]ento sarà la fonte di [illegible] burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Garden 2 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. [illegible] **Dramm.**

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), [illegible]. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Toys - [illegible] — di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto [illegible] «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Raimondi
TEATRO RISERVATO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22,30, Ing. 8000; rid. 3000
Proposta indecente — di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, [illegible] è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per [illegible] notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952, Or.: [illegible]0/22, Ing. 8000; rid. 5000
Labirinto di ferro — di H. Yoshida con J. Fahey, B. Fonda, J. T. Walsh (Usa '92) — Il rampollo di un miliardario giapponese viene ridotto in fin di vita. Del fatto si accusa l'amante della moglie, ma le indagini portano in tutt'altra direzione N. [illegible]. 1h 50' **Thriller**

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 5000
Un giorno d'ordinaria follia — di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ing. 8000; rid. 6000
Lo sbirro, il boss e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di [illegible] barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]oderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ing. 6000
Film per [illegible]

[illegible] Pergola
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

VIBO VALENTIA

Moderno
[illegible] Aristogatti — di Walt Disney (Usa '70) — Amore e avventura dell'aristocratica micia Duchessa, vedova con a carico i tre piccoli Minou, Bizet e Matisse, e dello scapestrato gattone Romeo N. V. 1h 30' **Cartoni animati**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183, Or.: 16/18/20/22
La chiave — di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo [illegible]neziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza
7 — **Sportivamente domenica**
7,30 **Strike force**, telefilm
8,30 **Comprabene**
12,04 **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, rubrica
14,30 **Redazionale**
15,30 **Diagnosi**, rubrica d'informazione medico-scientifica
17,04 **Starlandia**, contenitore per ragazzi con giochi e cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Telesport**
19,30 **TVA notizie**
20 — **Partita calcio serie C1 A**
21,30 **Rigorosamente calcio**, rubrica con Luca Ancetti e Cinzia Morgani
22,30 **TVA notizie**
23,15 **Adderly**, telefilm
0,10 **Telesport** (r)
1,30 **Film**
4,30 **Film**

RTTR
10 — **R.T.T.R. shopping**
11 — **Junior Tv**, programmi per ragazzi
12,45 **Dancin days**, telenovela con Sonia Braga
13,15 **R.T.T.R. notizie**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14,45 **Pomeriggio con Junior Tv**
17,50 **Dancin days**, telenovela
18,50 **TF**
19,15 **R.T.T.R. notizie**
19,55 **R...estate con noi**, fatti ed i risultati sportivi della settimana. Conduce in studio Lucio Gerlin e Cristiano Caracristi
21 — **Film**
22,15 **R.T.T.R. notizie**
23,35 **Film**
1 — **R.T.T.R. notizie**

Diffusione Europea
8,30 **Veneto news week's magazine**
9 — **Worldnet**, attualità via satellite, news e curiosità da tutto il mondo
10 — **Market box - Ribor**, commerciale
11 — **Sempre insieme**, commerciale
12,45 **Veneto news**, Tg 1ª edizione
13 — **Music television - V.J. Simona Angel**, musicale
16 — **Mtv's greatest hits**, musicale Paul King ci farà ascoltare e vedere i più grandi video di tutti i tempi
17 — **Mtv Coca-Cola report**, musicale
17,15 **Mtv at the movies**, musicale Ray Cokes presenta le ultime produzioni di film e videocassette nel mercato di tutta Europa
17,30 **Mtv news at night**, musicale
17,45 **Mtv 3 from 1**, musicale
18 — **Mtv le hit del Regno Unito**, musicale
19 — **Tre per uno**, video a tema
19,15 **Veneto news**, Tg 2ª edizione
19,45 **Speciale D.E. informazione**
20 — **First business**, tg internazionale
20,30 **Lunedì sport**, settimanale
22 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
22,30 **Festival dreaming**, musicale
23,30 **Cinemondo**, rubrica cinema
24 — **Veneto news**, Tg 2ª edizione (r)
0,30 **Lunedì sport**, settimanale (r)

Tele Garda
9 — **Celorina**, telenovela
10 — **Shopping**, rubrica
12 — **Tg Nove**
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Portobello**, rubrica
19 — **Lotte di classe**, telenovela
19,30 **Tg nove**
20 — **Zona franca**, con G. Funari
21,45 **Libertà di parola**, talk show
23,15 **Tg nove**
23,30 **Conviene far bene l'amore**, varietà con D. Caprioglio
0,15 **New excelsior**, varietà

Teleregione
7 — **Ken il guerriero**, cartoni
7,30 **Minou**, cartoni
8 — **Il corpo umano**, documentario
8,30 **RSPB**, documentario
9 — **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
9,30 **3-2-1 contatto**, documentario
10 — **Trapdoor**, cartoni animati
10,15 **Iridella**, cartoni animati
10,30 **Telepistacchio**, cartoni animati
11 — **Spazio redazionale**
11,30 **Zona franca** con G. Funari
13 — **Soqquadro**, programma
— **Transformer**, cartoni animati
13,55 **Speciale spettacolo**, rubrica
14 — **Tgr**, telegiornale regionale
14,15 **Andiamo al cinema**
14,30 **Soqquadro**, programma
— **Centurions**, cartoni animati
15,45 **Speciale spettacolo**, rubrica
15,55 **L'oroscopo**
16 — **Il dottor Chamberlain**, telenovela
17 — **Fiori di zucca juke box**
17,10 **Anna e il suo re**, telefilm
17,40 **L'oroscopo**, a cura di Licinia Fortuna
17,45 **Señora**, telenovela
18,45 **Ospite in pasta**, con M. Venier
19 — **Tgr**, telegiornale regionale
19,20 **Andiamo al cinema**, rubrica
19,30 **He man**, cartoni animati
20 — **I cartonissimi**, cartoni
20,30 **Perseo l'invincibile**, film
22,15 **Fiori di zucca**
22,30 **Tgr**, telegiornale regionale
22,45 **Andiamo al cinema**, rubrica
22,55 **Trend**, magazine
23,25 **L'albero della salute**
0,25 **Io e Andy '93**, magazine
0,55 **L'Oroscopo**, a cura di Licinia Fortuna

Antenna 3
10 — **Capriccio e passione**, telenovela
10,24 **Capriccio e passione**, telenovela
10,46 **Notizie flash**, informazione
13,01 **Notes e Servizio speciale**
13,16 **La famiglia Smith**, telefilm
13,45 **Notizie flash**, informazione
15,15 **Storia di una guerra**, documentario
18 — **Capriccio e passione**, telenovela
18,24 **Capriccio e passione**, telenovela
17 — **Notes e Servizio speciale**, rubrica
17,15 **Film**
19 — **Antenna 3 notizie Vi**
19,15 **Notes**, rubrica
19,25 **Informazioni finanziarie**
19,30 **Antenna 3 notizie Tv**
19,55 **Antenna 3 notizie Pd**
20,10 **Servizi speciali**
20,17 **Antenna 3 notizie Ve**
20,32 **Film**
22 — **Antenna 3 notizie Vi**
22,20 **Notes**
22,30 **Antenna 3 notizie Pd**
22,50 **Servizi speciali**
22,57 **Antenna 3 notizie Tv**
23,22 **Antenna 3 notizie Ve**
23,37 **Film**

Reteazzurra
7 — **Cartoni animati**
7,30 **Diario di viaggio**, settimanale realizzato con filmati girati in Italia ed all'estero dai telespettatori commentati da Tullio Trivellato
9,15 **Film**
11,30 **Rubrica pediatrica**, in studio dott. Luigi Cantarutti informazioni su problemi dell'infanzia
12,30 **Amica Piera**, musicale
14 — **Seven Carpet**, rassegna tappeti
16 — **Film**
19 — **Reteazzurra notizie**, 1ª edizione
19,55 **News**, prima edizione
20,55 **News**, seconda edizione
22 — **Reteazzurra notizie**
23,15 **News**, terza edizione
23,30 **Okey motori**, settimanale motoristico nazionale
0,15 **Reteazzurra notizie**
1,30 **Programmazione notturna**

Italia 9
7 — **Consigli per la salute**
9 — **Proposte per la casa**
9,30 **Tg9**
10 — **Proposte donna**
12 — **Nonsololiscio**, dediche in diretta
13 — **Vetrinetta**, rubrica
14,30 **Consigli per l'estetica**
16 — **Charleston Club**
17,30 **Il rubino**
20,15 **A... come amore** (rubrica cuori solitari)
22,15 **Occulto 9** (diretta con il mago Alexander)
23 — **Cultura ed artigianato orientale**
1,30 **Varietà**
2 — **Gran Galà**, spettacolo della notte

Telepadova
7,30 **La banda di Ovidio**, cartoni animati
7,50 **Butch Cassidy**, cartoni animati
8,10 **Il ritorno dei cavalieri...**, cartoni animati
8,30 **Spazio redazionale**
11,15 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
11,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
12,30 **Maria Maria**, telenovela
13,30 **Usa Today**, news
13,55 **News line**, linea notizie
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Valeria**, teleromanzo
15,20 **Rotocalco rosa**, rubrica di moda e attualità
15,50 **Spazio redazionale**
17,20 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
17,35 **7 in allegria si ride**, filmati comici
17,45 **Jacques e Casimiro**, cartoni
18 — **7 in allegria bizzarro**, curiosità
18,05 **Butch Cassidy**, cartoni
18,20 **Usa Today games**, news
18,30 **I cinque samurai**, cartoni
19 — **7 in allegria dal mondo**, news
19,15 **News Line**, linea notizie
19,30 **Heartbeat**, telefilm
20,25 **Il sasso nella scarpa**, a cura di Gianluca La Torre
20,30 **Film**
22,25 **News line**, linea notizie
22,40 **Vietnam addio**, telefilm
23,40 **La voglia matta**, varietà
0,15 **Andiamo al cinema**, rubrica
0,30 **News line**
0,45 **Il sasso nella scarpa**, a cura di Gianluca La Torre
0,50 **Film**
2,40 **Speciale spettacolo**, rubrica
2,50 **Heartbeat**, telefilm

Telepace
14,15 **I ragazzi di Indian River**, telefilm
14,40 **La banda dei ranocchi**, cartoni
15,05 **Il fantasma bizzarro**, cartoni
15,30 **Amici libri**, rubrica
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni
16,50 **I ragazzi di Indian River**, telefilm
17,15 **I sentieri del West**, telefilm
18 — **Un giorno in Albania**, viaggio tra i volti e le speranze dell'Albania
18,45 **Heidi**, telefilm
19 — **Il vetro di Murano**, rubrica
19,30 **Tele Pace notiziario**
19,50 **Il fantasma bizzarro**, cartoni
20,15 **Un Santo al giorno con Maria**, a cura di P. Aurelio Chini
21,45 **Il medico risponde**, rubrica
22 — **In presa diretta**, rubrica
22,30 **Telepace Notiziario**

Telenuovo
7,15 **Telegiornale** (edizione mattino)
8,30 **Shopping time**
9 — **Duello al sole**, film
11,10 **L'edicola**
11,30 **Cuore di pietra**, telenovela
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
13,40 **L'opinione**
13,45 **Telegiornale**
13,55 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**, musicale
15,30 **La caccia grossa**, film
17,30 **La boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Telefilm**
19,10 **Previsioni meteorologiche**
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **L'edicola**, di Lillo Aldegheri
19,55 **L'opinione**, a cura di M. Zwimer
20 — **Il Sole 24 Ore**, notiziario economico-finanziario
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Telegiornale** (edizione sera)
20,45 **Louisiana mia**, telenovela
21,15 **Giovane amore**, film per la tv
22,15 **Tg studio: economia**
22,45 **L'opinione** a cura di M. Zwimer
23,05 **Previsioni meteorologiche**
23,15 **Telegiornale notte**
23,45 **Zona franca**, con G. Funari
1,15 **Telegiornale** (r)
1,30 **Il Sole 24 Ore**, notiziario
2 — **Match music** (r)

Tele Commerciale Alpina
7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r)
10,30 **Videovetrina**
12,45 **Tca notizie flash**
12,55 **Videovetrina**
15 — **Studio rock**, programma musicale
16 — **Cari amici animali**, cartoni animati
16,25 **Videovetrina**
17,30 **Astro robot**, cartoni animati
18 — **Amore gitano**, telenovela
18,50 **Videovetrina**
19,15 **Tca notizie**
19,35 **Il match della settimana**
20,10 **Sotto il naso**, di G.P. Cappelletti
20,20 **Al bar del rione** con Franz e Bepi
20,30 **I cavalieri del Nord Ovest**, film
21,55 **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica
22 — **Tca notizie** (r)
22,25 **Il match della settimana**, commento G. Lui
22,55 **Al bar del rione** con Franz e Bepi
23,05 **Sotto il naso** di G.P. Cappelletti
23,10 **Notti magiche**, varietà
23,25 **Videovetrina**
1,45 **Tca notizie** (r)
2,05 **Tca videosette**

Telepordenone
7 — **Cartoni animati**
11 — **Canta Italia**, musicale
12,15 **Zona franca**, con G. Funari
14 — **Cartoni animati**
18 — **Marron glacé**, telenovela
19,15 **Tg regionale**, 1ª edizione
20 — **Appello agli elettori**, rubrica
20,15 **Speciale Udinese**, rubrica
20,30 **Film**
22,30 **Dibattito generale**
23,30 **Tg regionale**, 2ª edizione
0,15 **Zona franca**, con G. Funari
2 — **Tg regionale**, 3ª edizione
2,45 **Vegas**, telefilm
3,30 **Film**

TV7
7 — **Cartoni animati**
8,15 **Star bene**, consigli per la salute
9,15 **La provinciale**, telenovela
10 — **Parliamo di salute**
10,30 **Casa 2000**, consigli per la casa
11,15 **Film**
12,45 **Casa 2000**, consigli per la casa
13,40 **Cartoni animati**
14,30 **Rubrica pediatrica**
15 — **Film**
17 — **Politica verde**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Star bene**, consigli per la salute
18,45 **La provinciale**, telenovela
19,30 **News**, prima edizione
19,35 **La poesia, questa sconosciuta**
20 — **News**, seconda edizione
20,05 **La provinciale**, telenovela
21 — **News**, terza edizione
21,05 **Star bene**, consigli per la salute
22 — **News**, quarta edizione
22,05 **Sanità, parliamone**
22,45 **Lo so, lo so**, rubrica
23 — **Casa 2000**, consigli per la casa
23,30 **Star bene**, consigli per la salute
1,05 **News**, quinta edizione
Programmazione notturna

Telechiara
13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14,10 **Compilation cartoons**, cartoni animati
14,30 **Incontri con Telechiara**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rubrica
15,10 **L'inchiesta di Giorno dopo giorno**, rubrica
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Obiettivo missione**, rubrica
16,30 **Ryu ragazzo delle caverne**, cartoni animati
17 — **Film**
18,30 **Zora la rossa**, telefilm
19 — **Agritre**, documentario
19,30 **Notizie da nord est**, rubrica
19,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**, rubrica
20 — **Ryu ragazzo delle caverne**, cartoni animati
20,30 **Big bang**, documentario
21 — **Film**
22,30 **Notizie da nord est**, rubrica
22,40 **Giorno dopo giorno rotocalco**, rubrica
23 — **Rotocalco**, rubrica
23,30 **Film**

TVA - Trento
5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,40 **El batedel**, rubrica giornaliera a cura di A. Bertoluzza
11,45 **Tva notizie**, tg diretta studio
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, rubrica di giochie cartoni conduce Michele Albanese
14 — **Tva notizie**, tg diretta studio
15 — **Tva expò**
16,45 **El batedel**, replica
16,50 **Tva flash**, tg diretta studio
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni conduce Michela Albanese con i ragazzi di Starlandia
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Tva notizie sera**, tg diretta studio
19,25 **Tva meteo**
19,27 **Tva sport**
19,35 **Notizie alla brace**, rubrica conduce Lucio Gardin
19,45 **Tva ore 19**
20,30 **Tva Forum**, a cura di Cleto Corposanto
22,30 **Notizie alla brace** (replica)
22,40 **Tva notizie notte**, tg diretta studio
23 — **Tva sport** (replica)
23,15 **Zona franca**, con G. Funari
0,40 **Notizie alla brace**
0,50 **Tva notizie notte** (tg replica)
1,20 **Tva Expò**
2 — **Film**
3,30 **Tva notizie notte** (tg replica)

Videopordenone
7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**, 1ª edizione
8 — **Commerciali**
13 — **Canta Italia**, musicale
14 — **Cari amici animali**, cartoni
14,30 **Studio rock**, musicale
15,30 **San José/Los Angeles**, documentario
16 — **Crazy club**, musicale
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,45 **Cari amici animali**, cartoni
18,15 **Mago Pancione**, cartoni animati
18,30 **Astro robot**, cartoni animati
19 — **Tg regionale**, 2ª edizione
19,30 **Tg special**, notiziario
20 — **Rubrica cinematografica**
20,30 **Samba d'amore**, teleromanza
21,30 **Tg regionale**, 3ª edizione
22 — **Catch the catch**, sport
23 — **Gli errori giudiziari**, telefilm
23,30 **Tg regionale**, 4ª edizione
24 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Telefriuli
11 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
11,30 **Il salotto di Franca**
11,55 **Tg flash**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, un posto per giocare
14 — **Tg flash**
14,04 **Riuscirà la nostra carovana a...**
14,35 **Il tappeto orientale**
15,05 **Anna e il suo re**, telefilm
15,35 **Una pianta al giorno**, rubrica
16,05 **Iranian loom tappeti**
16,35 **Barney Miller**, telefilm
16,55 **Tg flash**
17 — **Starlandia**, un posto per giocare
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19,05 **Telefriuli sera**
19,35 **Dietro le quinte**, rubrica
20 — **Barney Miller**, telefilm
20,30 **Anime furlane**, spettacolo di tradizioni e cultura friulana. Conduce: Enzo Driussi
22 — **Telefriuli notte**
22,35 **Barney Miller**, telefilm
23,05 **Strike force**, telefilm

Rete Nord
7 — **Rete Nord notizie**, notizie
7,15 **La contessa di Parma**, film
9 — **Rete Nord notizie**, notiziario
9,15 **Disconnected**, film
11 — **Rete Nord notizie**, notiziario
11,15 **Documentario**
12 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Documentario**
15 — **Iranian Loom Tappeti**
17 — **B & B Valenza**
19 — **Boutique dell'arte**
20,30 **Rete Nord notizie**
20,45 **Speciale Rete Nord**
21 — **I padroni della terra**, film
23,30 **La vendetta della pantera**, film
1,15 **Elvis la leggenda**, film

Grande Italia Tv
7 — **Antologia di Petrolini**, film
8,30 **Grande Italia Tv notizie**
8,45 **Cartoni animati**
10 — **Il re degli scapoli**, film
11,30 **Grande Italia tv notizie**
11,45 **Cartoni animati**
12,15 **Due americane scatenate**, telefilm
13,30 **Boutique dell'arte**
14,30 **Grande Italia Tv notizie**
14,45 **Documentario**
15 — **Cartoni animati**
17 — **Iranian Loom Tappeti**
19 — **Due americane scatenate**, telefilm
20,30 **Grande Italia tv notizie**
20,45 **Speciale Grande Italia tv**
21,30 **Tempi moderni**, film
22,30 **Tutte o nessuna**, film

Telearena
7 — **Rubrica**
7,30 **Film**
9 — **Bentegodi flash**, il dopo partita gialloblù
9,45 **Telefilm**
10,15 **Rubrica**
11 — **Telefilm**
11,30 **Rubrica**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
14 — **Tg**, 1ª edizione
14,20 **Rubrica**
14,30 **Tg**, 1ª edizione
14,50 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubriche, giochi e cartoni animati
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Monitor '90**, rubrica moda e bellezza
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 **Telegiornale**
20 — **Tg sport speciale fuori campo**, i risultati della domenica sportiva
20,30 **Mondoagricolo**, settimanale di agricoltura, ambiente e territorio
21 — **Film**
22,30 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
22,35 **Telegiornale**

TV7 Pathé Triveneta
7 — **Dimagrire naturalmente**
8,30 **Full optional**
10 — **Medicina alternativa**
12 — **Spazio acquisti**
13,30 **Nonsolodonna**
14,30 **Piccole idee per grandi regali**
16 — **Medicina alternativa**
17 — **Full optional**
18,30 **Nonsolodonna**
19,30 **News**, notiziario
20 — **Compra tv**
20,30 **Dimagrire naturalmente**
22,30 **Piccole idee per grandi regali**
23 — **News**, notiziario
23,30 **Full optional**
— **Programmazione notturna**

ATR
7 — **Telelliscio**
9,50 **Gli errori giudiziari**, telefilm
10,35 **Studio rock**, musicale
12 — **Vetrinetta**
13,10 **Via delle rose**, varietà
14,10 **Consigli per voi**
15 — **San José Los Angeles**, documentario
17,45 **Cari amici animali**, cartoni
18,35 **Vetrinetta**
19 — **Proposte donna**
19,30 **Tgg special**, rubrica
20,30 **Scienza dell'occulto**
22,30 **A... come amore**
23 — **Catch the catch**
24 — **Tgg special rubrica**
1 — **Varietà**

Televenezia Cinquestelle
8,30 **California**, sceneggiato
9 — **Servizi speciali**, redazionale
11,30 **Tg con la gente**, rubrica
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **California**, sceneggiato
13 — **Starlandia**, cartoni
14 — **Servizi speciali**, redazionale
17 — **Starlandia**, cartoni
18 — **California**, sceneggiato
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Servizi speciali**, redazionale
19,30 **Metronews**, rubrica
19,55 **Servizi speciali**, redazionale
20,10 **Metronews**, rubrica
20,30 **La ghirada**, rubrica
22 — **Aria aperta**, rubrica
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
23,20 **California**, sceneggiato
23,50 **Servizi speciali**, redazionale
0,15 **Gente Oggi motori non stop**, rubrica
0,45 **Film**

Telecortina
12 — **Destini**
12,30 **California**, telefilm
13 — **Starlandia**, progr. per ragazzi
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Starlandia**, progr. per ragazzi
18 — **California**, telefilm
18,30 **Destini**, telenovela
19 — **Incontri elezioni amministrative**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero: elezioni amministrative**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Incontri elezioni amministrative**
23,45 **Commerciale**
24 — **Telegiornale**

Serenissima
7 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
8 — **Trappola mortale**, telefilm
9 — **Notizie oggi - rassegna stampa**
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Serenissima**
13 — **Le grandi sfilate di moda in televisione**
16 — **Non solo gioie**
18 — **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rotocalco d'attualità**
23 — **La cartamoneta a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

RTA Teleantenna
15 — **Giamburrasca**, film
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Quanto si piange per amore**
17,30 **S.W.A.T.**, telefilm
18,20 **Fauna selvaggia**, documentario
18,45 **Speciale medicina**
19,15 **Rta news**
19,45 **Elezioni '93**
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,35 **Film**, film
22 — **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
22,30 **Rta news**
23 — **Film**

Telealto Veneto
7,15 Telefilm serie **Arrivano le spose**
8,15 **Medicina in tv**
9 — **Arrivano le spose**, telefilm
10,30 **Andiamo al cinema**
11,30 **A modo mio!**, divertimenti in diretta
13 — **Crazy Dance**, musica
15 — **Chuck il castoro**, cartoni
16 — **Speciale spettacolo**
18 — **Canta Italia**
18 — **Guarnino consiglia**, rubrica cucina
19,15 **Veneto sera**, telegiornale
20 — **L'uomo e l'universo con Anthony**
20,30 **Film**
22,30 **Veneto sera**
23 — **Le stelle predicono**
24 — **Veneto sera**, telegiornale
1 — **Padre e figlio investigatori**, telefilm
2 — **Galleria Giorgione**, asta tappeti
3 — **Crazy Dance**, musica per giovani
3,45 **Canta Italia... e «Il liscio» ti travolge**

Telequattro G.T.
10,40 **Telequattro sport**, a cura della redazione giornalistica
11,37 **Zona franca**, conduce in studio Gianfranco Funari
13,30 **Fatti e commenti**
13,50 **Telecronaca calcio: Triestina - Elena**
15,40 **Andiamo al cinema 1**
15,45 **Film**
17,21 **Andiamo al cinema 2**
17,29 **Cartoni animati**
17,50 **Il caffè dello sport**
19,03 **Il caffè dello sport**
19,30 **Fatti e commenti**, 2ª edizione
20 — **La pagina economica**
20,05 **Lo zio d'America**, telefilm
20,36 **Zona franca**, con G. Funari
22,29 **Il caffè dello sport**
23,42 **Il caffè dello sport**
0,06 **Fatti e commenti** (r)
0,36 **La pagina economica** (r)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Festival del cabaret, prenotazioni per la lirica

Risate a Bordighera Arena, in arrivo Kraus

Il cabaret di Villaveria conquista un posto al sole al concorso nazionale di Bordighera, i «Brusajachète», Pao (Antonio Pegoraro), Pope (Pasqualino Dall'Oste) e Zuba (Lino Tizian) sono riusciti a far ridere la giuria di «Ridi Ponente», il festival nazionale di cabaret promosso dall'assessorato al Turismo di Bordighera, e parteciperanno quindi alla finale in programma dal 25 al 27 giugno, unico gruppo selezionato delle Tre Venezie.

Le selezioni si sono svolte nell'arco di alcuni mesi a Torino, alla discoteca Jonathan, e vi hanno preso parte centoquattordici gruppi di cabaret provenienti da tutt'Italia.

I tre comici vicentini hanno proposto un brano del loro repertorio tratto dall'ultimo lavoro messo in scena «Neurovisione», per la regia di Sebastiano Maria La Bruna, e sono stati inseriti fra i sedici finalisti.

Le finali si terranno nel teatro del Palazzo del parco a Bordighera, alla presenza di osservatori della Rai, di Telemontecarlo e delle reti Fininvest.

Intanto a Verona, sono cominciate le prenotazioni dei biglietti per gli spettacoli dell'Estate Teatrale Veronese. Il cartellone degli spettacoli prevede l'inaugurazione il 29 giugno con la prima delle tre giornate di «Verona Jazz», al Teatro Romano e al Teatro Filarmonico. Si prosegue poi con teatro, musica e balletto sempre al Teatro Romano e con il classico cartellone dell'Arena.

All'Arena, oltre al cartellone e ai protagonisti già annunciati, il 9 agosto ci sarà un concerto di gala con la partecipazione del tenore Alfredo Kraus, del soprano Lucia Aliberti, del baritono Piero Cappuccilli e del basso Samuel Remey. Un poker d'assi della lirica che richiamerà il grande pubblico. Due le orchestre in ballottaggio: I Berliner Symphoniker e la Sinfonica di Bratislava. Dirige il veronese Giorgio Croci.

[m. l.]

VENETO

BELLUNO

Edison
v. Matteotti 8/B
Tel. 940.306
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 08' **Commedia**

Italia
v. Garibaldi 8
Tel. 943.164
Or.: 16,15/18/19,45/21,45
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

PADOVA

Altino
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arcobaleno
v. Reni 2
Tel. 600.820
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Passenger 57
di K. Hooks, con W. Snipes, B. Payne, T. Sizemore (Usa '92) — Un terrorista in attesa di giudizio uccide gli agenti che lo scortano e dirotta un aereo; ma un passeggero è esperto di antiterrorismo. N. V. 1h 30' **Avventuroso**

Astra
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. 18 1h 45' **Thriller**

Biri
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000
Candyman
di B. Rose con V. Madsen, T. Todd, X. Berkeley (Usa '92) — Dal romanzo di Clive Barker. Un essere misterioso, che nessuno osa nominare, semina il terrore in una cittadina. L'unica a sfidarlo è una studiosa. N.V. 1h45' **Terrore**

Concord:
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.09
Or.: ap. 18,30
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. V. 14. 1h 53' **Dramm.**

Mignon
v. Cassan 2
Tel. 875.20.67
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000
Tragica conseguenza
di D. Granier Deferre, con A. Kanakis, R. Anconina, I. Candelier (Fra. '92) — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella sua trappola diabolica N. V. 1h 25' **Thriller**

Quirinetta
p. Insurrezione
Tel. 875.1580
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000
Qualcuno da amare
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Supercinema
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

ROVIGO

Corso
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Notti selvagge
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**

Odeon
v. Manzoni 18
Tel. 24.637
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Gli occhi del delitto
di B. Robinson, con A. Garcia, U. Thurman, J. Malkovich (Usa '92) — Un detective sulle tracce di un pericoloso serial killer si allea con una bella ragazza cieca, potenzialmente la prossima vittima. N. V. 2h 05' **Thriller**

TREVISO

Astra
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. [illegible]
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
La vedova americana
di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h **Commedia**

Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

Edison
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher, con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Embassy
l.go Altinia
Tel. 542.624
Ap.: 15,30
Ingr. 10.000
TEATRO

Hesperia
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Piccolo Edera
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 20,15/22,15
Ingr. 10.000
Jona che visse nella balena
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

VENEZIA

Accademia d'Essai
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 17,15/19,15/21,30
Ingr. 9000
Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Centrale
San Marco 1659
Tel. 52.28.201
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 17,30/19,20/21,30
Ingr. 10.000
RIPOSO
DOMANI: **La crisi**

Ritz
San Marco 617
Tel. 520.44.29
Or.: 17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Rossini
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
SALA RISERVATA

MESTRE

Agorà Mignon
v. Carducci
Tel. 980.534
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
La vedova americana
di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h **Commedia**

Corsino
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Cominciò tutto per caso
di U. Marino, con M. Buy, M. Ghini, B. J. Rioses (Italia '93) — Una doppiatrice, delusa dal matrimonio, osserva il contrastato amore tra la sua cameriera filippina e un idraulico per capire se stessa N. V. 1h 34' **Commedia**

Corso
c. Del Popolo 30
Tel. 986.722
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata. Il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Dante d'Essai
v. Sernaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
RIPOSO
DOMANI: **La fine è nota**

Excelsior
p. Ferretto 15
Tel. 988.684
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Palazzo 1
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 17,45/20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Palazzo 2
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

San Marco
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.88
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

VERONA

Astra
v. Oberdan 13
Tel. 596.327
Or.: 17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Coralio
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Corso
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72. Or.: 17,30
18,50/20,20/22
Ingr. 10.000
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

Filarmonico
v. Roma 3
Tel. 596.826
Or.: 17/18,40/20,20/22
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Marconi
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 17,30/19,40/22
Ingr. 10.000
Toys - Giocattoli
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Nuovo
p. Viviani 10
Tel. 800.81.00
Or.: 17/18,40/20,20/22
Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Pindemonte
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 16/18,05/20,10/22,10
Ingr. 10.000
In mezzo scorre il fiume
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Rivoli
p. Bra
Tel. 590.855
Ap.: 17
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

VICENZA

Arlecchino
Giardini Salvi
Tel. 544.146
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

Corso
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Italia
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon
c. Palladio 186
Tel. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Palladio
v.le Verdi 8
Tel. 321.420
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Roma
st.da Filippini 5
Tel. 321.909
Or.: 17,30/18/20,30/22,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 16/20/22,15
Ingr. 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Vittoria
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

PORDENONE

Capitol
v. Mazzini 58
Tel. 26.868
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000 (soci 5000)
Ore 20/22: **Salmon Berries.**
Ore 21: **Settimo Sel.**

Ritz
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Notti selvagge
di e con C. Collard, con R. Bohringer, C. Lopez (Francia '92) — Il giovane autore, recentemente morto per Aids, racconta la sua vita febbrile di bisessuale: l'amico, la fidanzatina, la malattia N. V. 18 1h 35' **Drammatico**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 58' **Dramm.**

Capitol
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4288
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Il cattivo tenente
di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una suora stuprata. V. M. 14 1h 30' **Poliziesco**

Centrale
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240
Or.: ap. 18
Ingr. 10.000
Bella, pazza e pericolosa
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ferrov. d'Essai
v. Cernaia
Tel. 504.874
Or.: 19,45/22
Tess. 3000 - Ing. 5000
Mario, Maria e Mario
di E. Scola, con G. Scarpati, V. Cavalli, E. Lo Verso (Italia '92) — Tre giovani comunisti reagiscono in maniera diversa alla «svolta» dell'ex pci: la confusione politica si intreccia con le incertezze d'amore. N. V. 2h **Commedia**

Odeon
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna. N.V. 1h 53' **Dramm.**

Puccini
v. Savorgnana
Tel. 295.635
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

TRIESTE

Ariston
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Blade Runner
di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82) — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Excelsior
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
Lezioni di piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Grattacielo
v. Battisti 10
Tel. 768.158
Or.: 17,45/20,15/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

Mignon
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.847. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
La scorta
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nazionale 1
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16/18/20,05/22,15
Ingr. 10.000
Eroe per caso
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '93) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Nazionale 2
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Tracce di rosso
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwain (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Nazionale 3
v.le XX Settembre 30
T. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Magnificat
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Grilone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N.V. 1h 35' **Drammatico**

Nazionale 4
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
Un incantevole aprile
di M. Newell, con M. Richardson (G B '92) — Due mogli annoiate, una fanciulla stanca di mondanità, un'anziana signora sola, fuggono dalle nebbie londinesi e trovano la felicità in un castello italiano. N. V. 1h 58' **Comm.**

Sala Azzurra
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmclub d'Essai
v. Streiter 8/D
Tel. 974.295
Or.: 20/22
RIPOSO

Eden
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 979.514
Or.: 18,45/22
Ingr. 10.000
Proposta indecente
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N.V. 1h 50' **Dramm.**

N. Concordia
p. Cristo Re 11
Tel. 299.147
Or.: 20/22,15
Ingr. 10.000
Il grande cocomero
di F. Archibugi, con S. Castellitto, V. Fugardi, A. Galiena (Italia '92) — Uno psichiatra cura una giovane paziente malata di «epilessia da protesta»: alle radici della nevrosi, i genitori arricchiti in maniera disonesta. N. V. 1h 40' **Drammatico**

TRENTO

Astra
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Modena
v.le S. Franc. d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 19,45/22
Ingr. 10.000
Lezioni di piano - The Piano
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Roma
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: ap. 17
Ingr. 10.000
Film a luce rossa

Vittoria
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 18/21
Ingr. 10.000
Volevamo essere gli U2
di A. Barzini con Carolina Salomé, Enrico Lo Verso, Matteo Molinari (Italia '92) — Sei ragazzi del 1989, anno di caduta di muri e ideologie, mettono su un complesso di musica Anni 70. N.V. 1h45' **Commedia**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO piazzetta Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Il 10 giugno ore 21 Concerto di Farafina **Burkina Faso**.

LA FENICE Campo San Fantin, tel. (041) 521.01.61. Oggi riposo. **Eugenij Onegin**, di P. I. Ciaikovskij, con Ana Pusar, Sergei Leiferkus, Neil Shicof, dirige Vladimir Delman. Replica fino all'8 giugno.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83.

SAN TROVASO Dal 18 luglio Teatro Stabile del Veneto con Giulio Bosetti Il bugiardo e La bottega del caffè. Regia Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 28.

PARCO DELLA BISSUOLA Compagnia Teatro Torso Suzuki **Soap Ballet**.

RIDOTTO calle Vallaresso, telefono (041) 522.29.39.

MURATA Mestre, via Bruno 19, telefono 989.879.

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 522.44.98.

SAN GIOVANNI EVANGELISTA Il 27/6 ore 20,30 Von Dittersdorf La caduta di Fetonte per voce recitante e orchestra, Beethoven Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21, dir. Peter Maag.

BELLUNO

COMUNALE p.za Vittorio Emanuele, telefono (0437) 940.349.

PADOVA

VERDI via dei Livello 32, tel. (049) 876.03.39. Ore 20 Piccolo Teatro di Milano **Le baruffe chiozzotte,** di Carlo Goldoni. Regia G. Strehler. Repliche fino al 4 giugno.

SUPERCINEMA. Il 10 giugno Paolo Rossi **Pop e Rebelot.**

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614.

PALASPORT SAN LAZZARO.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355.

VICENZA

OLIMPICO p.za Matteotti, tel. (0444) 323.781. Il 14 giugno ore 21 I Solisti Veneti di Claudio Scimone, Uto Ughi violino, Mozart **Sinfonia K 134 in la maggiore** e **Sinfonia K 162 in do maggiore**, Beethoven **Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra**.

ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725.

VERONA

ARENA piazza Bra, telefono (045) 800.51.51. Dal 2 luglio **Cavalleria rusticana**, di Pietro Mascagni e **I pagliacci**, di Ruggero Leoncavallo. Dal 3 luglio **Carmen**, di Georges Bizet. Dal 16 luglio **La traviata**, di Giuseppe Verdi. Dal 31 luglio **Aida**, di G. Verdi. Dal 18 agosto **Spartacus**, di A. Kaciaturian.

CASTELVECCHIO. Il 13 giugno ore 11 **«Concerti Aperitivo»** Duo Bonomi-Recchia. Musiche di Inghelbrecht, Doppler, Andres, Spezzaferri.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80. Il 30 giugno «Verona Jazz» **Greg Osby**.

ALCIONE telefono 045-800.14.71.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 16, telefono (045) 592.709.

TRIESTE

TEATRO MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 365.119.

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, telefono (040) 54.331. Dal 15 giugno «Trieste Danza» Corpo di Ballo del Teatro Verdi **Ma Mère L'Oye** di Maurice Ravel, **Boutique** di Ottorino Respighi, **Bolero** di Maurice Ravel. Rec. fino al 23.

VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. **Ulysses** di Anthony Burgess dall'Ulisse di James Joyce con Mario Maranzana, Fiamma Izzo D'Amico, Stefano Santospago, Elio Pandolfi. Dirige Guido Cergoli, regia Edmo Fenoglio. Repliche fino al 10.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947.

MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. Il 9 giugno ore 21 **Zaffiro 2,** Las Gatarias in collaborazione con la Gazza pendente di Trieste.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, tel. (0481) 533.139.

PORDENONE

AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503.

UDINE

PALASPORT.

STADIO FRIULI. Il 12 giugno concerto di **Vasco Rossi**.

TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 oppure 509.879.

TEATRO LUIGI BON DI COLUGNA.

CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917.

STADIO BRIAMASCO. Il 10 giugno concerto di **Zucchero Fornaciari.**

SALA FILARMONICA.

TEATROCLUB (Auditorium).

BOLZANO

COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 42.320 (prenderà il 282.320).

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Domani ore 20,30, **Serata dedicata a Stravinskij: Concerto per pianoforte e fiati, e Histoire du soldat**. Pianista G. Licata, direzione M. Tabachnik. Cast: M. Riglio, G. Mauriello, M. Bartoli, G. De Vittorio, A. Brachetti. Ultima replica. Giovedì, **Omaggio a Cathy Berberian**, orchestra regionale Toscana diretta da Luciano Berio con la partecipazione straordinaria di Ute Lemper, soprano Luisa Castellani, mezzosoprano Monica Bacelli e Adria Mortani.

TEATRO DUSE via Cartoleria 42, telefono 231.836. Riposo.

TEATRO TESTONI-INTERACTION via Tiarini 2, telefono 368.708. 5-17 giugno, **Rassegna di danza**: ore 21, **Body surfing**, Centro Studio discipline del corpo. Domani, ore 21, **Il tempo del mistero**, Polisportiva San Mamolo. Mercoledì, ore 20, Centro Palestra Solaris: espressione corporea e teatro danza contemporanea. Sabato, ore 21, circolo Il Casalone, **Circo danzante**.

TEATRO DEHON via Libia 59, telefono 344.772. Riposo.

TEATRI DI VITA via Pontelungo, 7, tel. 619.5777. Riposo.

TEATRO SCUOLA BIBIENA via S. Vitale 13, tel. 228.291. Riposo.

TEATRO SALA EUROPA p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. 14 giugno **Guccini & Co:** Francesco Guccini, Gigi e Andrea, Lucio Dalla, Alessandro Bergonzoni, Claudio Lolli e altri.

TEATRO LA SOFFITTA via D'Azeglio 41. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Concerto Jazz.

BESTIAL MARKET. Riposo.

ARENA PARCO NORD. Rassegna Made in Bo: giovedì ore 21,30 concerto **Skiantos** (ingresso gratuito). Sabato concerto **Living Colour**; 14 **Third World**; 15 **Hothouse Flowers**; 23 **Avanzi Sound Machine**; 2 luglio **Helmet**; 6 **Faith No More**; 21 **Sting**; 27 **Paolo Rossi.**

STADIO DALL'ARA. Domani ore 21,30 concerto **Zucchero**, 18-19 giugno concerto **Vasco Rossi**. 17-18/7 concerto **U2**.

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Ore 21, **Pop e rebelot** con Paolo Rossi e Vinicio Capossela.

CESENATICO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CREVALCORE

TEATRO COMUNALE. Riposo.

FAENZA

TEATRO MASINI. Riposo.

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO NUOVO. Riposo.

FIDENZA

TEATRO MAGNANI. Riposo.

FORLI'

TEATRO ASTRA. Riposo.

PICCOLO. Riposo.

LA VECCHIA STAZIONE. Riposo.

TEATRO DELL'ARCA. Riposo.

PALAFIERA. Riposo.

GALEATA

TEATRO COMUNALE tel. (0543) 981.648. Riposo.

LONGIANO

TEATRO PETRELLA. Giovedì, ore 21,30 concerto **Francesco Baccini.**

LUGO

PAVAGLIONE. Rassegna **Pavaglione estate**: 8 luglio concerto Pat Metheny, 15 luglio Compagnia Europea Balletto Raffaela Paganini, 18 luglio Moshe Efrati compagnia Kol-dmama, 22 luglio Aterballetto, 1 agosto Balletto accademico nazionale ucraino **Pavel Virski**, 5 agosto Teatro dell'Opera e del Balletto di Perm, 10 agosto Aterballetto.

TEATRO ROSSINI. Riposo.

TEATRO SAN ROCCO. Riposo

MELDOLA

TEATRO DRAGONI. Riposo.

MIRANDOLA

TEATRO NUOVO. Riposo.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Domani, ore 21, concerto **Chamber Orchestra of Europe**, dir. Claudio Abbado, musiche Haydn e Beethoven.

STADIO COMUNALE. 29-30/6, ore 17, concerto **Guns'n Roses.**

PARMA

TEATRO REGIO. Sabato, ore 20,30 e domenica ore 16, **Arcadia in Brenta**, dramma comico in tre atti di Carlo Goldoni, Orchestra da camera Teatro Regio. Int. Paola Antonacci, Daniela Benori, Stefania Donzelli, Lorenzo Regazzo, Gregory Bonfatti, Mauro Utzeri e Sandra Pario. Regia Ferruccio Soleri, scene e costumi Alberto Nodolini.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo

POLITEAMA. Riposo.

RAVENNA

TEATRO ALIGHIERI via Mariani 2, tel. 32.577. Riposo.

TEATRO ASTORIA. Riposo.

TEATRO RASI. Riposo.

PALA DE ANDRE'. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

CAVALLERIZZA ZAVATTINI. Riposo.

S. PROSPERO. Riposo.

PALASPORT. Riposo.

RICCIONE

TEATRO TURISMO. 16 luglio-6 agosto **Riccione danza**: 16 luglio Raffaele Paganini in **Etruska**; 22 **Fiesta flamenca** compagnia Triana; 27 **Balletto dell'Est**. 1 agosto **Bolero e Carmen**, Grazia Galante e Compagnia Europea del Balletto; 6 **Moghyballet**.

SALA CENTRALE viale Ceccarini 163. Riposo.

RIMINI

TEATRO NOVELLI. Riposo.

SASSO MARCONI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO.

TEATRO COMUNALE. Riposo

SAN LAZZARO DI SAVENA

SALA ARCI PARADISO: Riposo.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

TEATRO NUOVO. Per stagione concertistica 1993, domenica, ore 21, concerto Arditti String Quartet, Claudia Helffer pianoforte.

TEATRO TITANO. Riposo.

SASSUOLO

TEATRO CARANI. Riposo.

TEATRO SAN FRANCESCO. Riposo.

BOLOGNA

Admiral
v. S. Felice 28. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Riposo. Domani: **Il grande cocomero**.

Adriano d'Essai
v. S. Felice 52. T. 555.127. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Film in lingua originale. **Falling down (Un giorno di ordinaria follia)** starring Michael Douglas, Robert Duvall directed by Joel Schumacher. Rid. AGIS.

Apollo
v. XXI Aprile 8. Or.: 20,15/22,30
Rassegna film di qualità: **Il castello incantato** di Alexander Ptushko - novità - prezzo ridotto.

Arcobaleno 1 — **Qualcuno da amare**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.:16,30 ult. 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000
di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92) — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Arcobaleno 2 — **Basic instinct**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.628. Or.: fer. e fest. 16/18,10 20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Arlecchino — **La scorta**
v. Lame 57. T. 522.285. Fer. 20,30/22,30; festivo 15 16,45 /18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, E. Lo Verso, C. Cecchi (Italia '92) — Quattro carabinieri difendono la vita di un magistrato coraggioso, in Sicilia per continuare la lotta alla mafia iniziata da un collega ucciso. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol 1 — **Come l'acqua per il cioccolato**
v. Milazzo 1. T. 248.269. Fer.: 20,20/22,30. Fest. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Capitol 2 — **Lezioni di piano - The Piano**
v. Indipendenza 7. Tel. 249.30. Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 15,30 / ult. 22,30
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' **Dramm.**

Capitol 3 — **Belle Epoque**
v. Milazzo 1. Tel. 248.269. Or.: fer. 20 fest. 16 / ult. 22,30. Ingr. 10.000
di F. Trueba, con J. Sanz, M. Verdù, P. Cruz (Sp/Por/Fr '92) — Spagna 1931. Un disertore incontra un pittore con quattro figlie: la Storia è gravida di drammi, ma per il giovane iniziano i giorni dell'allegria amorosa N. V. 1h 40' **Commedia**

Cinema T. Duse — **Il ladro di bambini**
v. Cartoleria 42. Tel. 231.836. Ore 16 ult. spett. 22,30. Ingr. 10.000
Domani: **Il danno**

Corallo Nuovo
v. Sardegna 16 Tel. 542.701. Or.: fer. 20; fest. 16 ult. spett. 22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

Embassy — **Un giorno di ordinaria follia**
v. Azzogardino 61, t. 555.563. Or.: fer. 20,10/22,30. Sab. e fest. 15,30/17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Foscolo
v. Lincoln 3. T. 540.145. Or.: fer. 20,30/22,30. fest: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

Fulgor — **Proposta indecente**
v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. e fest. 15,15/17,40 20/22,30; ven./sab. ult. 0,30. Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. V.M. 14 1h 50' **Dramm.**

Giardino — **In mezzo scorre il fiume**
v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 20/22,30. Sab. e fest. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natura incontaminata del Montana, mescolando cultura, religione, pesca alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

Imperiale — **Tragica conseguenza**
V. Indipendenza 5. Tel. 223.73. Fer. 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di D. Granier Deferre, con A. Karakis, R. Anconina, I. Candelier (Fra. '92) — Uno scrittore francese incontra in treno una donna bellissima, carica di mistero, e cade nella sua trappola diabolica N. V. 1h 25' **Thriller**

Italia Nuovo
v. M.E. Lepido 222. Or.: 20,15/22,30; fest. 16/18,10/20,15/22,30. Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Jolly — **Bella, pazza e pericolosa**
v. Marconi 14. T. 224.605. Fer. 20; fest. 16,30 ult. spett. 22,30. Ingr. 10.000
di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92) — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Manzoni — **Lo sbirro, il boss e la bionda**
v. de' Monari 3. Tel. 226.804. Fer. e fest.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Marconi — **Amore per sempre**
v. Saffi 58. Tel. 416.905. Or.: fer. 20,30 Fest.: 16 / ult. 22,30. Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1939. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Medica Palace — **La vedova americana**
v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Fer. e fest. 16/18,10/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di B. Kidron, con S. MacLaine, M. Mastroianni (Usa '92) — Un italoamericano, garbato e seducente, è segretamente innamorato della moglie di un amico. Quando l'amico muore, inizia la corte esplicita N. V. 2h **Commedia**

Metropolitan
v. Indipendenza 38. Tel. 265.901. Fer.: 20,30 22,30; fest.: 16/18,10 20,20/22,30
RIPOSO

Moderno — **Amore per sempre**
v. Venturoli 30. T. 341.921. Or.: fer. 20,30. fest.: 16/17,35/19,15/20,50/22,30. Ingr. 10.000
di S. Miner, con M. Gibson, E. Wood, J.L. Curtis (Usa '92) — Un pilota, sconvolto dall'incidente occorso alla donna che ama, si fa ibernare nel 1938. Si sveglia 50 anni dopo e scopre che l'amore non muore. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Nosadella 1
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: fer. 20,20/22,30 fest.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

Nosadella 2
v. Nosadella 21. T. 331.506. Or.: fer. 20,20/22,30 fest. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

Nuovo Settebello — **Fiorile**
v. Nosadella 21. T.331.506. Or.: 20/22,30; fest. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92) — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

Nuovo Splendor — **Toys - Giocattoli**
v. Nosadella 51. T. 331.099. Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Odeon Sala A — **Lezioni di piano - The Piano**
v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,10/22,30 fest. 16/18,05/20,10/22,30. Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N.V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon Sala B — **Magnificat**
p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di P. Avati, con L. Diberti, D. Lahaw (It. '92) — Pasqua, Anno Mille. Le storie di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Gomario Gritone e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Odeon Sala C — **Jona che visse nella balena**
v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
di R. Faenza, con J. Del Vecchio, J.H. Anglade, J. Aubrey (Italia '93) — L'infanzia di un ebreo in un campo di prigionia tedesco: come l'orrore può diventare un ambiente quasi normale. Dal libro di Jona Oberski. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Olimpia
v. A. Costa 69. Or.: fer. 20/22,30. fest. 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000
Riposo. Domani: **Gli occhi del delitto**

Rialto Studio 1
v. Rialto 19 Tel. 227.926. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 15,30 / ult. 22,30. Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Rialto Studio 2
v. Rialto 19 Tel. 227.926. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Roma D'Essai
v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or. 20,45/22,30; fest. 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

Smeraldo — **Proposta indecente**
v. Toscana 125. Or.: 20,10/22,35 fest.15,30 / ult. 22,35. Ingr. 10.000 Prima vis.
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Tiffany D'Essai
p. P.ta Saragozza 5. T. 585.253. Or.: 20,30/22,30. In collab. con l'ANCCI. Ingr. 10.000
Riposo. Domani: **Il cameraman & l'assassino**

PARROCCHIALI

Antoniano
v. Guinizelli 3. Tel. 3487. Or. 14; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Bellinzona
v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Ore 15; ult. 22,30
RIPOSO

Galliera
v. Matteotti, 25 T. 3774. Or.: fer. 20/22,30 fest. 15 / ult. 22,30. Rid. Agis
RIPOSO

Orione
v. Cimabue 14. Tel. 3824. Ore 15,30
RIPOSO

Perla
v. S. Donato 34. Tel. 241.2. Or.: 15; ult. 22,30
RIPOSO

Tivoli — **Mariti e mogli**
v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 16; ult. 22,30

CINECLUB

Lumière
v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539
Il cinema di Orson Welles: ore 18 **Filming Othello** (vers. orig. - trad. sim.). Ore 20,15 **The other side of the wind** (trad. sim.). Ore 22,30 **F for fake - Verites et mensonges.**

LUCI ROSSE

Actor's Studio — **Porno suoni bestiali** / **Prendila tutta... in coppia**
v. Corticella 56. T. 370.096. Fer. e fest. 10,30; ult. 22,30. V.M. 18 - Riduzioni

Continental — **A doppio gusto... anal oral**
v. Emilia Pon.te 221. Tel. 385.871. Fer. e fest. 15/ult. 22,30. V.M. 18

Excelsior — **Il segreto di Maurizia**
v. della Grada 7. Tel. 63.44.835. Fer. 16 Fest. 15; ult. 22,30. V.M. 18

Minerva — **Le donne del peccato**
via Matteotti 38. Tel. 35.70.81 - Fer. 15 Fest. 15; ult. 22,30. Viet. min. 18

CESENA

Astra
v.le Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: fer. e fest. 20,30/22,30. Ingr. 10.000
RIPOSO

Capitol — **Un giorno di ordinaria follia**
v. Ravennate 2854. Tel. 383.425. Or.: fer. 20/22,35; fest. 14,15; ult. 22,35. Ingr. 10.000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Eliseo 1 — **Proposta indecente**
v.le Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Ingr. 10.000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Eliseo 2 — **Red rock West**
v.le Carducci. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Ingr. 10.000
di J. Dahl, con N. Cage, D. Hopper, L. F. Boyle (Usa '92) — In una piccola cittadina del Texas, senza tetto né legge, uno straniero viene scambiato per un killer e deve combattere per salvare la pelle. N. V. 1h 39' **Thriller**

Jolly
v. Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: fer. e fest. 20/22,30. Ingr. 6000
CHIUSURA ESTIVA

San Biagio
v. Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035
OGGI RIPOSO

Verdi — **Tracce di rosso**
v. Sostegni 7. Tel. 21.069. Or.: 20/22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. Ingr. 10.000
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwein (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 45' **Thriller**

S. Biagio — **Lezioni di piano**
v. Aldini 24. Tel. 24.762. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

FERRARA

Alexander
v. F. Boario 77. T. 93.300. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30. L. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Apollo 1
v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30. L. 6000
RIPOSO

Apollo 2
v. Mair 69/p. T. 762.002. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30. L. 6000
RIPOSO

Apollo 3
v. Mair 69/p. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30. L. 6000
RIPOSO

Diana — **Tabù sessuali di minorenni V.M. 18**
v. S. Romano 145. Or.: 15 ult. 22,30

Embassy
c. Porta Po 117. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30
CHIUSURA ESTIVA

Manzoni — **Malcolm X**
v. Mortara 173. T. 209.981. Fer. 21,15 unico spettacolo Fest. 17,30/21,15. L. 6000
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'Islam, alla crescita come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

Mignon — **Gustose di calore bestiale V.M. 18. Rid. anziani**
p.za S. Pietro 18/20. Tel. 760.139. Or.: 15; ult. 22,30

Ristori
v. Turco 8. T. 208.879
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — **Lezioni di piano**
v. Boccaleone 20. T. 208.580. Or.: fer. 20,30 Fest.: 16 ult. spett. 22,30. L. 6000
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

S. Benedetto
v. Tazzoli 11
RIPOSO

S. Spirito
v. Resistenza 7. Tel. 200.161
OGGI RIPOSO

FORLI'

Alexander — **Un giorno di ordinaria follia**
v.le Roma 266. Tel. 780.884. Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 6000
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93) — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Apollo A — **Arte mortale**
v. Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: 20,30/22,30 fest. 15/16,45/18,40 20,30/22,30
di Walter Salles Jr. con Peter Coyote (Usa '92) — Un killer spietato ha imparato da un uomo misterioso il più antico e raffinato modo di uccidere. Riusciranno a fermarlo? V. M. 14 1h 26' **Thriller**

Apollo B — **Toys - Giocattoli**
v. Mentana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,15/22,30; fest. 15,30/17,45/20,10 22,30
di B. Levinson, con R. Williams, M. Gambon, J. Cusack (Usa '92) — In una fabbrica scoppia la guerra tra giocattoli «buoni» e «cattivi»: orsi e cavalli a dondolo si ribellano contro soldatini e videogames aggressivi. N. V. 2h **Fantastico**

Ariston
v. Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20 fest. 15 ult. 22,30. Ingr. 6000
RIPOSO

Astoria — **Tracce di rosso**
v. Ribolle 8. Tel. 63.417. Or.: fer. 20/22,30 fest. 15; ult. spett. 22,30. Ingr. 6000
di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwein (Usa '92) — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Esperia — **Una femmina bollente**
v. T. Arquati 4. Tel. 25.317. Or.: fer. 20. V.M. 18 fest. 14,30 ult. 22,30. Ingr. 6000

Lux — **Lezioni di piano**
v.le Appennino 657. T. 86557. Or.: fer. e fest. 20,15 22,30
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Mazzini — **Proposta indecente**
c. Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. 20 fest. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000
di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92) — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Odeon — **Eroe per caso**
v.le Libertà 2. Tel. 33.369. Or.: fer. 20/22,30. Fest. 15; ult. spett. 22,30. Ingr. 6000
di S. Frears con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo: della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N.V. 1h 52' **Comm.**

Saffi
v.le Appennino 478. Tel. 64.070. Or. fer. e fest. 20,30/22,30. V.M. 18. Ingr. 6000
RIPOSO

Tiffany
v. Medaglie d'Oro 83. Tel. 400.419. Or.: 20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

IMOLA

Astoria — v. Baruzzi 6, Tel. 680.350, Or.: 21,15 — RIPOSO

Centrale — v. Emilia 210, Tel. 23.834, Or.: 20/22,30
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Cristallo — v. Appia 30, Tel. 23.033. Or.: fer. 20; fes. 20,30/22,30 — RIPOSO

Jolly — v. Troni 16, Tel. 22.794, Ingr. 9000 — RIPOSO

Modernissimo — v. Aldrovandi 27, Tel. 23.592, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
Fiorile — *di P. e V. Taviani, con C. Bigagli, G. Ranzi, C. Caselli (It. '92)* — Dal '700 a oggi, un discendente racconta ai figli la storia della famiglia toscana Benedetti-Maledetti fra amori e rivoluzioni, nascite e guerre. N.V. 2h 10' **Dramm.**

MODENA

Adriano — v. Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Lussurie sessuali delle casalinghe

Astra — v. Rismondo 2, Or.: fer. 20/22,30 fest. 15,30/17,50 20,10/22,30
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — v. Università 9, Tel. 222.411. Or.: fer. 20/22,30 Fest. 15,30 17,50/20,10/22,30 — RIPOSO

Cavour 50 — Or.: fer. 20,30, Fest. 16,30, Ultimo spettacolo 22,30 — RIPOSO. Da giovedì: **Jona che visse nella balena**

Embassy — vic. Albergo 6, Tel. 225.187, Fer. 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Libera — *di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Italia '93)* — Vecchi amori ritrovati, mariti cialtroni, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miseria, sogni e follia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Filmstudio 7B — v. N. Dell'Abate 50, T. 236.291. Or.: 20,30/22,30
Il bambino d'inverno

Metropol — v. Gherarda 10, Tel. 223.102, Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/18,20/20,30/22,30 — RIPOSO

Michelangelo — v. Giardini 257, Tel. 343.662, Or.: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30 / ult. 22,30 — RIPOSO

Nuovo Scala — v. Gherardi 34, Tel. 333.552, Or.: 14; ult. spett. 22,30, Viet. minori 18 anni
Perversioni carnali

Odeon — p. Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Ribelli lingue bagnate

Olimpia — v. Malmusi 52, Tel. 225.718, Or.: 20,30/22,30 fest. 14,30 / ult. 22,30
Blade Runner — *di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82)* — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Principe — piazzale Bruni, Tel 243.361. Or.: 20,30 22,30. Fest.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

Raffaello — v. Formigina 380, Tel. 357.502. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 16 17,30/19/20,30/22,30
Arte mortale — *di Walter Salles Jr. con Peter Coyote (Usa '92)* — Un killer spietato ha imparato da un uomo misterioso il più antico e raffinato modo di uccidere. Riusciranno a fermarlo? V. M. 14 1h 28' **Thriller**

Splendor — v. Modonella 8, Tel 222.273, Or.: 16; ult. 22,30
Bella, pazza e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

PARMA

Ariston — v. Petrarca 11/C, Tel. 233.218. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15,45/22,30 — RIPOSO

Astra — p.le Volta 15, Tel. 582.178 Spett. unico Or.: 20,15/22,30
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' **Dramm.**

Capitol — v. Petrarca 11/C, Tel. 33.218, Or.: 20,30/22,30 — RIPOSO

Lux Sala 1 — p.le Bernier 1, Tel. 237.525, Or.: 20,30/22,30
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Lux Sala 2 — p.le Bernier 1, Tel. 37.625, Or.: 20,30/22,30
Qualcuno da amare — *di T. Bill, con C. Slater, M. Tomei, R. Perez (Usa '92)* — Una cameriera, in apparenza disinvolta, e uno sguattero, timido e complessato, lavorano nello stesso fast-food e provano ad amarsi. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

Orfeo — v. Oberdan 5, Tel. 230.203, Or.: 20,30/22,30
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità, 5, Tel. 265.309, Or.: 20,15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Trento — v. Trento 4, Tel. 771.205, Or.: 20,30/22,20 — CHIUSURA ESTIVA

BOLOGNA

Stadio ridotto per Zucchero

«L'urlo», la tournée di Zucchero (foto), fa tappa domani sera allo stadio Dall'Ara, nell'unico appuntamento previsto in regione. Ma il palco sarà posto davanti alla curva «Andrea Costa»: le prevendite, nettamente inferiori al previsto, hanno consigliato gli organizzatori ad utilizzare solo una parte dell'impianto sportivo. Sono stati annullati, sempre per poche richieste, i due treni speciali in programma domani con partenza da Fidenza e Rimini, per i residenti fuori Bologna. Nei giorni scorsi era stata ventilata la possibilità di trasferire il concerto al Made in Bo, lo spazio allestito al parco Nord che ha una capienza di 12.000 persone

PARMA

Verdi Sala 1 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi Sala 2 — v. Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PIACENZA

Apollo — v. Garibaldi 76, Tel. 24.655. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Finché dura siamo a galla — *di T. Eberhardt con K. Russell, M. Short (Usa '92)* — Un dirigente stressato eredita da uno zio una favolosa barca. Ingaggia un lupo di mare sognando avventure esotiche N.V. 1h 45' **Commedia**

Corso — c. Vitt. Emanuele II 81, Tel. 21.895, Or.: 20,15/22,30, Ingr. 10.000
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Iris — c. Vitt. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Blade Runner — *di R. Scott, con H. Ford, R. Hauer, S. Young (Usa '82)* — America 2019: un cacciatore di replicanti insegue un gruppo di umanoidi perfetti e ribelli, nella nuova, inedita, versione rimontata dal regista. N. V. 1h 57' **Fantastico**

Plaza — l. Matteotti 15, Tel. 26.728, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Politeama — v. S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 21
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

President — v. Manfredi 30, Tel. 4582.154, Or.: 20,20/22,30, Ingr. 10.000 — RIPOSO

Roma — v. Capra 10, Tel. 21.328, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Sala Ritz — v. S. Siro 7, Tel. 25.840. Or.: 15/17,30 19,50/22,30, Ingr. 10.000
Due sconosciuti un destino — *di J. Kaplan, con M. Pfeiffer, D. Haysbert (Usa '92)* — 1963. Una psicolabile che si identifica in Jackie Kennedy e un uomo misterioso, in viaggio insieme per seguire i funerali del Presidente N. V. 1h 45' **Drammatico**

RAVENNA

Alexander — v. Bassa del Pignattari 8, Tel. 39.767, Or.: 15; ult. 22,30, Viet. min. 18
Film per adulti

Astoria — v. Trieste 233, Tel. 421.026. Fer. e fest. 20/22,30
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Capitol — v. Salara 35, Tel. 218.231. Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Jolly — v. R. Serra 33 Tel. 64.681, Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mariani — v. P. Marino 19. T. 30297, Or.: 20,30/22,30 — RIPOSO

RAVENNA

Moderno — p. Baracca 3. Tel. 37.306, Or.: 20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Roma — v. Bixio 19. T. 212.221, Or.: fer. e fest.: 20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO EMILIA

Al Corso — c. Garibaldi 12, Tel. 30.796 Or.: Fer. 20 Fest. 14,30; Ult. 22,20 — RIPOSO

Alexander 1 — v. M.S. Pietro 51, Tel. 430.884. Or.: Fer. 20 Fest. 14,30; Ult. 22,20 — RIPOSO

Alexander 2 — v. M. S. Pietro 51, Tel. 46.221. Fest. 14,30 Fer.: 20. Ult. 22,20 — RIPOSO

Ambra 1 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna V. 14 1h 53' **Dramm.**

Ambra 2 — v. S. Rocco 8, Tel. 436.657
Finché dura siamo a galla — *di T. Eberhardt con K. Russell, M. Short (Usa '92)* — Un dirigente stressato eredita da uno zio una favolosa barca. Ingaggia un lupo di mare sognando avventure esotiche N.V. 1h 45' **Commedia**

Boiardo — v. S. Rocco 1/b, Tel. 435.762 Fer. 20 Fest. 15,00; Ult. 22,20
Lo sbirro, il boss e la bionda — *di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92)* — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ricompensato, per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol — v. Zandonai 2, Tel. 74.247. Fer.: 20,30 Fest.: 15,30. Ult. 22,30 — RIPOSO

Cristallo — v. F. Bonini 2, Tel. 46.373. Fer.: 20,30 Fest.: 14,30 / ult. 22,30 — RIPOSO

D'Alberto 1 — v. Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289 Fer. 20 Fest. 14,30; Ult. 22,20 — RIPOSO

D'Alberto 2 — v. Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289 Fer. 20 Fest. 14,30; Ult. 22,20 — RIPOSO

Jolly — Fer.: 20,30 Fest.: 15 — RIPOSO

Olimpia — v. Tassoni, Tel 292.654, Or.: 20,30/22,15 — Teatro dialettale con Ennio Ricchi

Verdi — v. Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.169. Fer.: 20,15 Fest.: 15. Ult.: 22,30 — RIPOSO

RIMINI

Apollo — v. Magellano, Tel. 770.667. Or.: 20,10 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Proposta indecente — *di A. Lyne con R. Redford, D. Moore, W. Harrelson (Usa '92)* — Lui è un miliardario in crisi di solitudine, lei è irresistibile e sposata, il marito è disposto ad «affittarla» per una notte a una cifra da capogiro N.V. 1h 50' **Dramm.**

Apollo-Mignon — v. Magellano, Tel. 770.667, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Amami

Astoria 1 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20,30 22,30; fest. 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Tracce di rosso — *di A. Folk, con J. Belushi, L. Bracco, T. Goldwin (Usa '92)* — Un poliziotto riceve messaggi in rima, siglati col rossetto, e scopre omicidi di donne che ha conosciuto. L'indagine diventa sempre più pericolosa N.V. 1h 46' **Thriller**

Astoria 2 — v. Europa 10, Tel. 772.063. Or.: 20 22,30; fest. 15/22,30, Ingr. 10.000
Bella, pazza e pericolosa — *di A. Spencer, con A. Gross, C. Christian (Usa '92)* — Un impiegato, in cerca di una vita più brillante, incontra una fotomodella con la passione per l'arma bianca e la tendenza all'omicidio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fulgor — c. d'Augusto 164, Tel. 25.833, Ingr. 10.000 — RIPOSO

Metropol — c. d'Augusto 20, Tel. 27.949, Or.: 15; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — v. Oliveri 65, Tel. 372.290, Or.: 14,30/22,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Modernissimo — v. Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: 20/22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Un giorno di ordinaria follia — *di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93)* — Licenziato dal lavoro, esasperato dall'afa, bloccato in un ingorgo stradale, un impiegato si ribella con indicibile violenza alla vita moderna N.V. 1h 53' **Dramm.**

S. Agostino — v. Fratelli Cairoli 38, Tel. 785.332. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 8000
Il viaggio — *di F. Solanas, con D. Sands, M. Berman (Arg. '92)* — Un ragazzino si mette alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud America cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' **Drammatico**

Settebello — v. Roma 70, Tel. 21.900. Or.: 20,15 22,30; fest. 14,30, Ingr. 10.000
Arte mortale — *di Walter Salles Jr. con Peter Coyote (Usa '92)* — Un killer spietato ha imparato da un uomo misterioso il più antico e raffinato modo di uccidere. Riusciranno a fermarlo? V. M. 14 1h 28' **Thriller**

Supercinema — c. d'Augusto 181, Tel. 20.030. Or.: 20,15 0,30; fest. 14/22,30, Ingr. 10.000
Lezioni di piano — *di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (N. Zelanda '92)* — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 40' **Dramm.**

IN PROVINCIA

ALBINEA — APOLLO: riposo
ALFONSINE — GULLIVER: L'olio di Lorenzo
ARGENTA — MODERNO: I nuovi eroi
BAGNACAVALLO — BAMENGHI: Film per adulti
BAZZANO — ASTRA: Fiorile; STAR: Accerchiato
BARBIANO — DORIA: riposo
BONDENO — ARGENTINA: chiusura estiva
CA' DE' FABBRI — MANDRIOLI: chiusura estiva
CARPI — CAPITOL: La scorta; CORSO: Proposta indecente; EDEN: chiusura estiva; SUPERCINEMA 70: ore 21 Malcolm X
CASALGRANDE — ROMA: riposo
CASTEL BOLOGNESE — MODERNO: riposo
CASTEL S. PIETRO — ASTRA: riposo; JOLLY: riposo
CASTELFRANCO — NUOVO: riposo
CASTELLARANO — BELVEDERE: Alive - Sopravvissuti
CASTELNUOVO RANGONE — ARISTON: chiusura estiva
CASTIGLIONE DEI PEPOLI — NAZIONALE: chiuso per lavori
CATTOLICA — ARISTON: riposo; LAVATOIO: riposo; PARIOLI: Film per adulti
CENTO — ASTRA: La moglie del soldato; ODEON: Un giorno di ordinaria follia
CESENATICO — ASTRA: riposo
CODIGORO — ARENA: riposo; CRISTALLO: Film per adulti
CONSELICE — COMUNALE: riposo
COPPARO — ARCOBALENO: Chiusura estiva; ORIONE: riposo
CORREGGIO — CRISTALLO: chiusura estiva
CREVALCORE — VERDI: riposo
FAENZA — EUROPA: chiusura estiva; ITALIA: Notti selvagge; SARTI: Indocina; SALESIANI: riposo
FINALE EMILIA — CORSO: chiusura estiva
FORLIMPOPOLI — VERDI: Saggio di musica popolare
FRANCOLINO — MAGLIATI: Nome in codice: Nina
GALLO — FENICE: Film per adulti
GAMBETTOLA — CARACOL: chiusura estiva; METROPOL: chiusura estiva
GRANAROLO EMILIA — ITALIA: riposo
GUASTALLA — CENTRALE: ore 20,30; 22,30 - Festivi: 16-22,30: Alive - Sopravvissuti
LAGARO — VITTORIA: Abuso di potere
LIDO ESTENSI — DUCALE A: La scorta; DUCALE B: Lezioni di piano
LOIANO — VITTORIA: riposo
LUGO — ASTRA: chiusura estiva; GIARDINO: riposo; SAN ROCCO: Tir na nog; VENTURINI: chiusura estiva
MASSAFISCAGLIA — NUOVO: riposo
MEDELANA — NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA — CAPITOL: riposo; SUPERCINEMA: chiuso per lavori
MISANO ADRIATICO — ASTRA: chiuso per ferie
MONTECCHIO — ZACCONI: riposo
PISIGNANO — AGOSTINI: Film per adulti
PORRETTA TERME — LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE — SMERALDO: riposo
PUIANELLO — EDEN: chiusura estiva
REPUBBLICA DI SAN MARINO — TURISMO: Magnificat; NUOVO: riposo; S. ANDREA: riposo; PENNAROSSA: Gli spietati
REVERE — DUCALE: ore 21,15 - Festivi 15-21,15: Accerchiato
RICCIONE — ODEON: riposo; AFRICA: chiuso per ferie
RIOLO TERME — EUROPA: riposo
RUBIERA — EXCELSIOR: non pervenuto
RUSSI — REDUCI: chiusura estiva
S. GIOVANNI IN P. — FANIN: riposo; GIADA: Un giorno di ordinaria follia
S. ILARIO D'ENZA — FORUM: non pervenuto
S. PIERO IN BAGNO — RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE — ITALIA: riposo
S. PIETRO IN VINCOLI — FARINI: riposo
SASSO MARCONI — MARCONI: chiusura estiva
SASSUOLO — CARANI: Proposta indecente; S. FRANCESCO: chiusura estiva
SAVIGNANO SUL PANARO — BRISTOL: riposo
SAVIGNANO SUL RUBICONE — MODERNO: riposo
VERGATO — NUOVO: chiusura estiva
VIDICIATICO — LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA — ARISTON: chiusura estiva